3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 352. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ◆ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL CAPO DELLO STATO: «IL RINVIO DEL NUOVO ORDINAMENTO GIUDIZIARIO DECISO SU IMPORTANTI PROFILI DI COSTITUZIONALITA'»

Ciampi: «Non c'è dialogo su giustizia e riforme»

«Processi troppo lunghi». Berlusconi: noi siamo pronti e la sinistra?

I SERVIZI

IL PREMIER: «NON MI FIDO»
«L'opposizione è un disco rotto, sa solo offenderci»
Augusto Minzolini A PAGINA 2

PRODI: NESSUNA SCISSIONE
La cautela del Professore il giorno dopo lo sfogo
La Mattina e Martini A PAGINA 8

I CONGIURATI DELL'ULIVO
Tutti contro tutti e su tutto il trionfo della discordia
Filippo Ceccarelli A PAGINA 9

Il presidente della Repubblica, Ciampi

ROMA. Nel giorno degli auguri con le alte cariche della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi lancia un doppio monito su giustizia e riforme costituzionali. «Sono preoccupato perché c'è incomunicabilità mentre occorre, invece, il dialogo». Sui magistrati avverte: «Devono essere rispettati, ma siano indipendenti. I processi sono troppo lenti, il ministro vigili sulla durata». Sulle riforme serve, invece, «un dibattito approfondito, non irrigidito da posizioni precostituite. Le istituzioni fondamentali dello Stato non possono certo essere cambiate ad ogni mutare di maggioranza». Pronta la replica del premier Berlusconi: «Noi siamo aperti, ma deve esserlo anche l'opposizione».

Magri, Passarini, Rampino e Ruotolo ALLE PAGINE 2 E 3

INCHIESTA

LA MAFIA AL COLLO DELLO SVILUPPO
Il Sud bloccato dalla criminalità La globalizzazione nuova occasione di profitto dei clan
Luigi La Spina A PAGINA 23

OGNI ANNO 14 MILA TONNELLATE

CIPRIA COSMICA SULLA FACCIA DELLA TERRA

Piero Bianucci

E' lo smog che viene dallo spazio. Sulla Terra cadono in un anno 14 mila tonnellate di finissima polvere cosmica. Per fortuna però non va ad aggiungersi all'inquinamento che ogni tanto ci costringe a circolare a targhe alterne. Sospinta dalla circolazione globale dei venti, la maggior parte della polvere cosmica va ad accumularsi nelle regioni polari. Alla scoperta dedica la copertina la rivista «Nature» ed è il risultato di una ricerca internazionale alla quale ha contribuito in modo decisivo Carlo Barbante dell'Università di Venezia e dell'Istituto del Cnr per lo studio della dinamica dei processi ambientali. Dell'équipe, 14 ricercatori di cui sei italiani, fa parte anche Paul Crutzen, del Max Planck Institut di Magonza, che nel 1995 ebbe il premio Nobel per la chimica grazie ai suoi studi sull'effetto serra prodotto dalle attività dell'uomo.

Nella sua corsa intorno al Sole alla velocità di 30 chilometri al secondo, la Terra spazza numerosi detriti. In parte sono un residuo della nebulosa primordiale che 4,6 miliardi di anni fa diede origine al Sole e ai pianeti, in parte derivano da comete in dissoluzione e dalla frammentazione di asteroidi. I detriti più grandi sono rari: sulla superficie dell'Italia cade in media una meteorite di 100 grammi ogni tre anni. Miliardi invece sono i detriti non più grandi di qualche decimo di millimetro. Questi, arrivati intorno a 70 chilometri dal suolo, dove l'atmosfera incomincia a farsi sentire, si vaporizzano per l'attrito con l'aria, trasformandosi nella finissima polvere cosmica che poi scende al suolo come una lentissima nevicata, concentrandosi intorno ai poli.

«Finora - spiega Barbante - era un mistero il luogo in cui la polvere interplanetaria va a depositarsi. Noi siamo riusciti a scoprirlo misurando in una "carota" di ghiaccio estratta in Groenlandia la quantità di platino e di iridio, due metalli di cui le meteoriti sono ricche. Abbiamo poi elaborato dei modelli che ci hanno permesso di stabilire che negli ultimi diecimila anni il flusso di queste polveri si è mantenuto sostanzialmente costante».

La «carota» di ghiaccio artico permette di risalire fino a 128 mila anni fa. Conoscere il flusso e la circolazione dello smog cosmico (le particelle misurano pochi miliardesimi di millimetro) ci aiuterà a comprendere meglio la formazione del Sistema solare e l'evoluzione del clima. Quanto alla Terra, ora sappiamo, con l'incertezza di 5000 tonnellate in più o in meno, che ogni anno si imbelletta con circa 14 mila tonnellate di cipria aspirata dallo spazio interplanetario.

ESPLOSIONE NELLA SALA MENSA: 24 MORTI. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: POSSIBILE IL RITIRO A SCAGLIONI DELLE TRUPPE ITALIANE

Attaccata una base Usa: strage a Mosul

Liberati in Iraq i due reporter francesi rapiti il 20 agosto

NEW YORK. I ribelli sunniti hanno messo a segno il più grave attacco subito da una base militare Usa in Iraq dall'inizio della guerra: il bilancio è di almeno 24 morti e 50 feriti. Ad essere colpita ieri è stata la sede della Task Force Olympia nel «Camp Marez» di Mosul, nel Nord dell'Iraq, che ospita la «Stryker Brigade» di Fort Lewis impegnata in operazioni di «sicurezza e stabilità» nella regione del Triangolo Sunnita. E ieri i giornalisti francesi George Malbrunot e Christian Chesnot rapiti in Iraq il 20 agosto sono stati liberati nella capitale irachena.

Grignetti, Martinetti, Molinari, Reschia E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 4, 5 E 6

Il tendone della mensa Usa squarciato dal colpo di mortaio, nell'aria c'è ancora una nuvola di fumo

A RISCHIO ANCHE IL DOPO-VOTO

Boris Biancheri

L'IRAQ ha fornito ieri un notevole insieme di notizie disastrose. Il solo annuncio positivo è stato quello della liberazione di due giornalisti francesi rapiti in agosto che, secondo il comunicato diffuso da Al Jazeera, è stata decisa anche con riguardo «alla posizione assunta dalla Francia sull'Iraq». Motivazione, a dire il vero, scarsamente credibile, dato che sembra difficile che ci siano voluti cinque mesi per accertare quale posizione abbia avuto in questi anni la Francia sull'Iraq. Sulle altre notizie, fa spicco l'attacco della guerriglia ad una base americana vicino a Mosul, con ventiquattro vittime tra cui un buon numero di militari americani.

Bush aveva manifestato recentemente la sua preoccupazione per lo stato di inadeguatezza in cui si trova tuttora l'esercito iracheno, malgrado il reclutamento stia dando in complesso buoni risultati e l'addestramento sia agevolato dalla collaborazione di vari Paesi tra cui l'Italia. Che l'esercito iracheno sia oggi inadeguato a mantenere la sicurezza non può stupire, dato che gli stessi Stati Uniti, che dispongono del più formidabile apparato milita-

IL SEQUESTRO DEI MISTERI E DEI NEGOZIATI
Dalla richiesta a Parigi di abolire la legge sul velo al litigio con il nuovo premier iracheno Allawi
Cesare Martinetti A PAGINA 4

re esistente, hanno difficoltà a fronteggiare un'insorgenza sunnita relativamente modesta sul piano numerico e provvista di mezzi che non possono essere neppur lontanamente paragonati a quelli della coalizione.

E' probabile che la combinazione di elementi terroristici e di elementi fedeli a Saddam Hussein che compongono la guerriglia possa essere combattuta più efficacemente attraverso servizi speciali e forze di polizia addestrate allo scopo che non attraverso un esercito regolare. Anche la polizia subisce tuttavia in Iraq perdite pesanti: il ministro iracheno dell'Interno ha detto ieri che mille poliziotti sono già caduti, anche se ha aggiunto che dopo la battaglia di Falluja l'intensità della guerriglia è diminuita.

Quali che siano gli attacchi - ed è probabile che essi si intensifichino via via che la scadenza elettorale si avvicina - né il premier Allawi né gli Stati Uniti sembrano intenzionati a rinviare le elezioni, in vista delle quali si sono intanto iscritti ben 79 tra partiti politici e movimenti di ogni genere. Le elezioni, dunque, in un modo o nell'altro si terranno.

E' il dopo elezioni che preoccupa di più: sarà in grado il futuro governo, legittimato non dalla presenza americana ma da un voto popolare per quanto imperfetto, di assicurare attraverso le proprie forze la stabilità e la convivenza civile nel Paese? Intanto, nell'intenzione di togliere a quel futuro governo un passaggio particolarmente difficile, si è deciso di tenere ora il processo a Saddam: è proprio dalla paradossale vicenda irachena che il Raìs e il suo stato maggiore vengano formalmente processati mentre degli insorti che sono legati a loro attaccano con le bombe il governo che li ha chiamati in giudizio.

INTERVENTO

RUMSFELD: PRONTI ALLE NUOVE SFIDE
«La lotta al terrorismo ci impone altre figure di soldati Servono uomini della logistica ed esperti di affari civili»
Donald Rumsfeld A PAGINA 5

BILLE': E' INAPPLICABILE, SERVE UNA NUOVA CIRCOLARE

I commercianti: proroga alla legge contro il fumo

ROMA. Una proroga per l'entrata in vigore della legge antifumo. L'ha chiesta il presidente della Confcommercio Sergio Billè in una lettera indirizzata al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e al ministro della Salute, Girolamo Sirchia. Billè ha chiesto una proroga «per consentire l'emanazione di una circolare interpretativa» e «una riflessione sulla decisione di addossare ai conduttori dei locali una vera e propria responsabilità oggettiva per i comportamenti dei clienti».

SERVIZI A PAGINA 11

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

L'Uomo dell'Anno

PER «Time» è stato Bush, ma per i lettori di queste righe l'Uomo dell'Anno pare proprio che sia un bambino. Quel piccolo della provincia di Pordenone che la settimana scorsa, nel cuore di una notte sottozero, è saltato fuori dal letto e, dopo aver rotto il salvadanaio e indossato una felpa sopra il pigiama, ha percorso da solo tre chilometri al buio per andarsi a comperare un giocattolo. Il numero di persone di ogni età che ci hanno scritto sulla vicenda e la passione che hanno profuso nel farlo lasciano intendere che il gesto del bimbo abbia toccato un nervo scoperto: la nostalgia per un certo modo di affrontare la vita.

Il bambino desiderava quel giocattolo a Natale, ma prima di andare a letto aveva subito un rimbrotto dalla madre e temeva di non riceverlo più. Invece di incolpare i genitori o il destino perché si frapponevano fra lui e il tesoro, ha deciso di agire all'istante. Non sapeva che, in piena notte e con due soldi, andare in cerca del suo sogno sarebbe stato impossibile. Però sapeva che era il suo sogno, e questo gli bastava. Alla fine del viaggio iniziatico è giunto davanti a una vetrina chiusa, ma non si è scoraggiato: si è semplicemente seduto ad aspettare che aprisse. La vita è semplice soltanto quando la si affronta con la logica di un bambino. I clienti non sanno più neanche come si fa e ne rideranno. Ma gli altri, per quanto piagati da un anno difficile, sentono che qualsiasi proposito di riscossa non può che partire da lì: dalla capacità di stare al mondo con il desiderio nitido e il cuore infallibile dell'infanzia.

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Pensionati, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

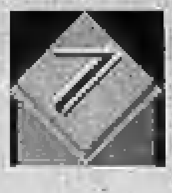
3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

COME CAMBIA LA COSTITUZIONE

CAMERA DEPUTATI

518 membri (18 eletti nelle circoscrizioni estero), più i «deputati a vita» (massimo 3). In carica 5 anni, competente su materie riservate allo Stato

SENATO FEDERALE

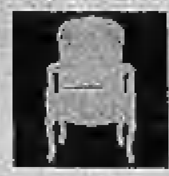


252 senatori eletti a suffragio universale su base regionale. Partecipano ai lavori rappresentanti delle Regioni. È competente per le materie di legislazione concorrente Stato-Regioni

DEVOLUTION

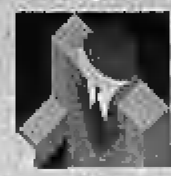
Alle Regioni competenze legislative esclusive sui sanità, polizia amministrativa regionale e locale, organizzazione scolastica

PRESIDENTE REPUBBLICA



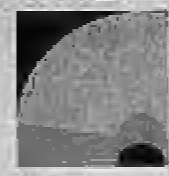
«È il Capo dello Stato, rappresenta la Nazione ed è garante della Costituzione e dell'unità federale della Repubblica»

PREMIER



Il presidente del Consiglio diventa Primo ministro. Determina la politica generale del governo, nomina e revoca i ministri

CORTE COSTITUZIONALE



Salgono da 5 a 7 i giudici di nomina parlamentare (4 il Senato federale e 3 la Camera)

IL PREMIER: «LO SAREMO SEMPRE, PURCHÉ DALL'ALTRA PARTE SI FACCIA AVANTI QUALCUNO DISPONIBILE»

Berlusconi: siamo sempre stati aperti al confronto

Su Maastricht: «Combatto una guerra per cambiare il Patto di stabilità»

Ugo Magri

ROMA

Alle sferzate del Presidente, Silvio Berlusconi ha replicato sfoderando quella che i suoi collaboratori più stretti definiscono «calma olimpica», ma che molto vuol somigliare a un'ostentata indifferenza. «Non commento le dichiarazioni del Quirinale», ha alzato le spalle il premier a quanti gli chiedevano di sbilanciarsi sull'ultima esternazione di Carlo Azeglio Ciampi. Il Capo dello Stato auspica più dialogo sulle riforme? Risposta standard del Cavaliere in chiave conciliante: «Da parte nostra c'è sempre stata la massima apertura al dialogo... Quest'apertura c'è ancora e ci sarà sempre, purché dall'altra parte si faccia avanti qualcuno disponibile...».

Poi, naturalmente, Berlusconi rimane delle sue idee. La legge cosiddetta salva-Previti che tanto scandalo ha suscitato è «sacrosanta» perché, spiega, inasprisce le pene per i recidivi i quali «commettono il 75 per cento dei reati». Sulla giustizia «il governo andrà avanti», nonostante che Ciampi ancora ieri abbia ribadito i gravi limiti di costituzionalità della riforma Castelli. E il premier conferma che, se fosse stato per lui, avrebbe proposto ben altra rivoluzione, «lo sapete bene cosa penso in proposito». Invece di lamentarsi, fa intendere Berlusconi, sul Colle dovrebbero apprezzare questo suo spirito di moderazione.

Sulla prudenza del Cavaliere nei confronti del Quirinale circolano tra i consiglieri svariate teorie. La più attendibile sostiene che Berlusconi non veda l'utilità di ingaggiare con Ciampi uno scontro da cui avrebbe tutto da perdere. La settimana prossima il presidente parlerà agli italiani nel tradizionale messaggio di San Silvestro, entrerà in tutte le famiglie, ne condizionerà gli umori... Meglio non contrariarlo troppo. E non adesso, comunque. Sebbene (confida uno stratega berlusconiano) «ogni pazienza ha un limite», e questo «quotidiano bombardamento sul governo prima o poi rischia di far esplodere il nostro premier».

Per il momento Berlusconi «tiene». E le voci ufficiali da Palazzo Chigi gettano acqua sul fuoco. Arrivando a negare perfino che Ciampi ce l'avesse col governo, quando ha manifestato ieri il suo allarme per lo stato dell'economia. «C'è chi è più ottimista e chi meno...», minimizzano le fonti governative, «in fondo che cosa ha detto il Presidente di tanto strano? Che dobbiamo recuperare il terreno nei confronti dei Paesi concorrenti? Che non bisogna abbassare la guardia nei confronti del deficit? Ci mancherebbe altro che sostenesse il contrario...».

Sulla linea del «volèmose bene» c'è pure il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco. Il quale non s'è sentito minimamente toccato dai rilievi quirinalizi. A lui interessava, in fondo, che Ciampi non prendesse di petto la Finanziaria per via dei troppi commi e codicilli. Il Presidente ieri ha sorvolato e Siniscalco, ritornando a via XX Settembre dopo la cerimonia sul Colle, è parso alquanto rasserenato.

Resta tuttavia una differenza di accenti abissale. Da una parte il Capo dello Stato che dice «scriviamo insieme le regole» e dall'altra un premier che annuncia «noi andiamo avanti lo stesso», cominciando dalla legge elettorale da cambiare perché «non è in grado di garantire la stabilità». C'è un presidente della Repubblica che invita a consolidare il risanamento della finanza pubblica, e poi c'è un presidente del Consiglio che suona la carica contro il Patto di stabilità, parlando addirittura di «guerra che sto conducendo in Europa per modificarlo». A Ciampi, che tutto aveva scommesso sulla moneta unica, si contrappone un Berlusconi pronto a scaricare sull'euro (lo ha ripetuto ieri) la crisi del Made in Italy. Filosofie diametralmente opposte su come rilanciare lo sviluppo, che per Berlusconi passa per la sua Finanziaria, definita «epocale», sulla quale ieri sera ha chiamato i suoi deputati a pronunciarsi compatti: «Sarebbe auspicabile il varo prima di Natale... Ma se non sarà possibile vorrà dire che lavoreremo anche il 27, 28 e 29 dicembre... Colpa dell'opposizione che ci ha fatto questo sgarbo».

A proposito: che cosa ne pensa il premier delle liti in campo avverso? «Non sta a me pronunciarmi sullo stato di salute dei nostri avversari», ha finto fair play. Ma si capisce che le difficoltà di Prodi lo mettono di buonumore. E se non fosse per le rampogne del Quirinale, il 2004 si chiuderebbe nel migliore dei modi.

BOBBIO (AN) SULLA MAFIA

«Ora eliminare il concorso esterno»

■ **ROMA.** Dopo la proposta di legge ex Cirielli, battezzata dall'opposizione «salva-Previti» perché abbatte i tempi di prescrizione dei reati, è in arrivo un altro provvedimento che rischia di inasprire ancora di più i rapporti già tesi tra i poli sulla giustizia. Il senatore Luigi Bobbio di An ha infatti messo a punto una proposta di legge, che presenterà a Palazzo Madama nelle prossime ore, per eliminare la fattispecie del «concorso esterno in associazione mafiosa». L'ipotesi delittuosa per la quale è stato condannato a nove anni di carcere Marcello Dell'Utri. Non si tratta di un reato vero e proprio cioè codificato dal codice penale, ma di una fattispecie delineata da alcune sentenze delle sezioni unite della Corte di Cassazione. Quelle che fanno giurisprudenza e che sono ritenute vincolanti dai giudici come se si trattasse di reati codificati. «Il concorso esterno in associazione mafiosa - spiega Bobbio - è di fatto un mostro giuridico. Non è un reato vero e proprio ed esiste solo nella giurisprudenza della Corte di Cassazione. Quindi ho deciso di presentare questa legge perché non si ripetano più casi come quello di Andreotti, Contrada e Marcello Dell'Utri...».

«La Finanziaria? Sarebbe auspicabile il varo prima di Natale. Altrimenti, lavoreremo il 27, 28 e 29 Colpa dell'opposizione»

«Sulla giustizia il governo andrà avanti Quella che modifica la prescrizione è una legge sacrosanta»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

GLI AUGURI CON I SUOI DEPUTATI: «LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA DOVEVA ESSERE PIÙ FORTE»

«Ma non mi fido di questa sinistra è un disco rotto, sa solo offenderci»

Il Cavaliere: io meglio della Thatcher, che nei primi quattro anni fece poco

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

DOPO aver fatto gli auguri a Carlo Azeglio Ciampi, Silvio Berlusconi, come regalo di Natale al presidente, aveva lasciato socchiusa la porta del confronto con l'opposizione sulle riforme. Ma è stata probabilmente l'offerta di dialogo più breve nella storia della repubblica italiana. Tre ore dopo, infatti, davanti ai deputati di Forza Italia riuniti a cena nella cornice del Chiostro del Bramante, il Cavaliere ha detto veramente quello che pensa: «Non ci fidiamo di una sinistra che è un disco rotto, che ha un'unica politica, quella di spararci addosso, di criticarci e offenderci sempre e comunque. Qualunque cosa noi facciamo non gli va bene. Hanno una cultura dell'odio che non conosce l'humor e la simpatia. Oltretutto da ieri sera, ahinoi, non hanno neppure più un leader visto che Prodi ha dimostrato di contare lì dentro davvero poco. E' una sinistra che non è in grado di governare, che è divisa, che è completamente spaccata. Lo ha dimostrato e lo sta dimostrando in questi giorni. Ad esempio, in politica estera se governasse sarebbe un disastro».

Come una stanca liturgia questa volta la trama del "confronto spezzato" si è consumata in poche ore. Al nuovo Ciampi «esternatore» il Cavaliere ha concesso solo parole formali in ossequio al galateo istituzionale, ma nella sostanza niente. Del resto se davvero il premier vuole approvare le modifiche tecniche alla legge elettorale che ha in mente - l'ipotesi Nespoli -, ci sarà ben poco da trattare visto che l'opposizione, che ha interessi esattamente opposti, non ne vuole neppure sapere. E in fondo anche la scena di una fine d'anno in cui la legge finanziaria viene approvata sul filo di lana proprio per evitare l'esercizio provvisorio, fa a botte con ogni ipotesi di dialogo. «Ci ritroveremo qui il 27 e il 28 - ha annunciato ieri il premier ai suoi deputati - a festeggiare e a votare per la finanziaria. Saremo soli in aula perché sono sicuro che gli altri non verranno. Ma questo dimostrerà ancora una volta il nostro attaccamento agli interessi del Paese. Dimostreremo ancora una volta che lavoriamo per avere uno Stato agile e efficiente e i cittadini ci daranno la loro fiducia anche alle prossime elezioni».

Ieri, come fa puntualmente due volte l'anno (prima delle ferie estive e in occasione degli auguri di Natale), il premier ha imposto ai suoi deputati due ore di training autogeno. Li ha gasati giurando che la vittoria alle prossime politiche «è sicura» e li ha premiati con un orologio Longines per gli uomini e orecchini con brillante e perle nere per le signore. «Io - ha ammesso Berlusconi - ho già cominciato a lavorare per la prossima campagna elettorale. Avremo dall'inizio dell'anno un collegio campione che sarà monitorato in continuazione. Abbiamo avuto in mente anche un'idea geniale, insieme a Tremonti, alla quale cominceremo a lavorare dal 27 gennaio». Se c'è una cosa che non può permettersi un premier che già si sente in campagna elettorale è proprio un dialogo con gli avversari. Non per nulla se Ciampi aveva chiesto un confronto sul tema delicato della giustizia, il Premier ci ha messo poco a rendere chiaro che c'è poco da fare: «Noi avremmo fatto sicuramente una riforma della giustizia più forte, ma i nostri alleati, che hanno esigenze diverse, hanno cominciato a mediare, e non ce l'hanno consentito. Secondo noi la riforma doveva essere più forte perché c'è una magistratura in Italia che utilizza la giustizia a fini politici».

Insomma, si è aperta una delle campagne elettorali più lunghe (durerà oltre un anno) e il tempo per il confronto, semmai ci sia mai stato, nei fatti è già scaduto. Il premier ha in testa solo strategie elettorali e marketing. Nella sua testa il suo governo ha fatto meglio di quello della Thatcher, cioè della signora di ferro che è sempre stata uno dei suoi modelli preferiti. «La Thatcher nei primi quattro anni non combinò niente, solo nel secondo mandato cambiò profondamente lo Stato rendendolo efficiente. Noi, invece, abbiamo cominciato da subito, per cui siamo più avanti».

Appunto, ormai l'attenzione del premier è già rivolta agli slogan, alle parole d'ordine, ai paragoni per esaltare l'operato del governo negli spot televisivi. E non gli faranno sicuramente cambiare idea le esternazioni di Ciampi. Anche perché Berlusconi è convinto che tra le ragioni del nuovo «protagonismo» del capo dello Stato non ultima c'è anche quella di dare una mano ad un'opposizione che è ormai in caduta libera. «Il capo dello Stato - è il ragionamento di uno dei suoi consiglieri, Fabrizio Cicchitto - vuole coprire la crisi della sinistra, vuole colmare un vuoto». Ragionamenti che si moltiplicano nel primo cerchio dei collaboratori del premier, mentre le dichiarazioni dei parlamentari azzurri che prendono le distanze dal Colle ormai non si contano più: «Noi rispettiamo - fa presente il deputato azzurro Osvaldo Napoli - i consigli di Ciampi, ma mi chiedo se ora il presidente non stia esagerando».

I REGALI DEL PREMIER

Silvio Berlusconi ha portato doni ai tutti i deputati presenti alla cena prenatalizia di ieri sera. Un orologio Longines per gli uomini, orecchini e anello di brillante con doppia perla nera per le donne. Questo il menù della cena: tortino di parmigiana con verdure di stagione, stracci di pasta fresca con battuto di melanzane, basilico e provola, filetto di manzo e semifreddo di agrumi. Come tocco natalizio, un grande panettone di 10 chili.

INAUGURATA IN UNA SOLA DIREZIONE

Il «presidente casellante» apre la Palermo-Messina

Felice di tornare a fare «il presidente-operaio», ieri Silvio Berlusconi si è anche calato nelle vesti del «casellante», come lui stesso si è definito, e ha ufficialmente aperto l'autostrada Palermo-Messina (nella foto con il presidente della Regione Sicilia, Totò Cuffaro). L'autostrada, lunga 181,60 km, è stata aperta nella direzione Palermo-Messina: in quella opposta bisognerà aspettare fino a marzo.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Tacciate nei secoli come vanitose e frivole, le donne in realtà sono sempre serie, spesso tragiche; conoscono il dolore segreto e silenzioso e, più che per provocare, si servono del maquillage per non disturbare. Gli uomini invece indossano la tragedia per mascherare un'inestirpabile fatuità. Compiangiamo le miserie altrui, le studiamo, raccogliamo le prove, tutto per anestetizzare le punture di migliaia di banderillas che ogni giorno legioni di diavoli dolorosamente infilzano nella nostra carne.

UMBERTO SILVA - *Il fronte interno* - Ediz. Il notes magico, 2004

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA

[illegible]

Sede Legale - MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170

[illegible]

AVVISO DI GARA

[illegible]

OPERE DI CONSOLIDAMENTO E PROTEZIONE DELLE FONDAZIONI DEI VIADOTTI:

[illegible]

L'AMMINISTRATORE DELEGATO [illegible]

I NUMERI DENUNCIATI ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO SCORSO

LA GIUSTIZIA IN CIFRE (dati riferiti al 2003)

CIVILE		PENALE	
3.096.649	I processi pendenti	5.743.906	Le pendenze
1.795.876	I processi sopravvenuti	6.049.664	Le sopravvenienze
1.861.657	Le cause esaurite	5.852.271	I procedimenti definiti
1.095.417	Le sentenze	-4,6%	La riduzione dei procedimenti definiti in un anno

I DELITTI

Furti	1.522.297	+4%
Omicidi	3.056	-1,7%
Rapine	56.052	+9,5%
Estorsioni	8.307	+8%
Sequestri di persona a scopo di estorsione	220	+6%
Violenze sessuali	4.074	-21%
Maltrattamenti in famiglia o verso i minori	4.656	+5%
Reati di bancarotta	5.738	+4%
Droga	35.207	+8%
Truffe	64.688	+21%
TOTALE	2.782.252	

LA DURATA DEI PROCESSI (giorni necessari a ottenere un verdetto)

Processi civili			Processi penali		
Giudice di pace	315		Gip	324	
1° grado			1° grado		
Tribunale	879	Corte di appello 501	Tribunale	341	Corte di assise 398
1° grado			Appello		
Tribunale	1.073	Corte di appello 774	Corte di appello	543	Corte di assise di appello 203

SEPARAZIONI E DIVORZI

73.991 le separazioni consensuali — 30.824 quelle giudiziali — 33.885 i divorzi — 16.509 i divorzi giudiziali

IL CAPO DELLO STATO LANCIA ANCHE L'ALLARME SULLA GIUSTIZIA: «PROCESSI TROPPO LUNGHI»

Ciampi: sulle riforme bisogna tornare al dialogo

«I segnali positivi dello scorso anno non hanno avuto il seguito sperato»

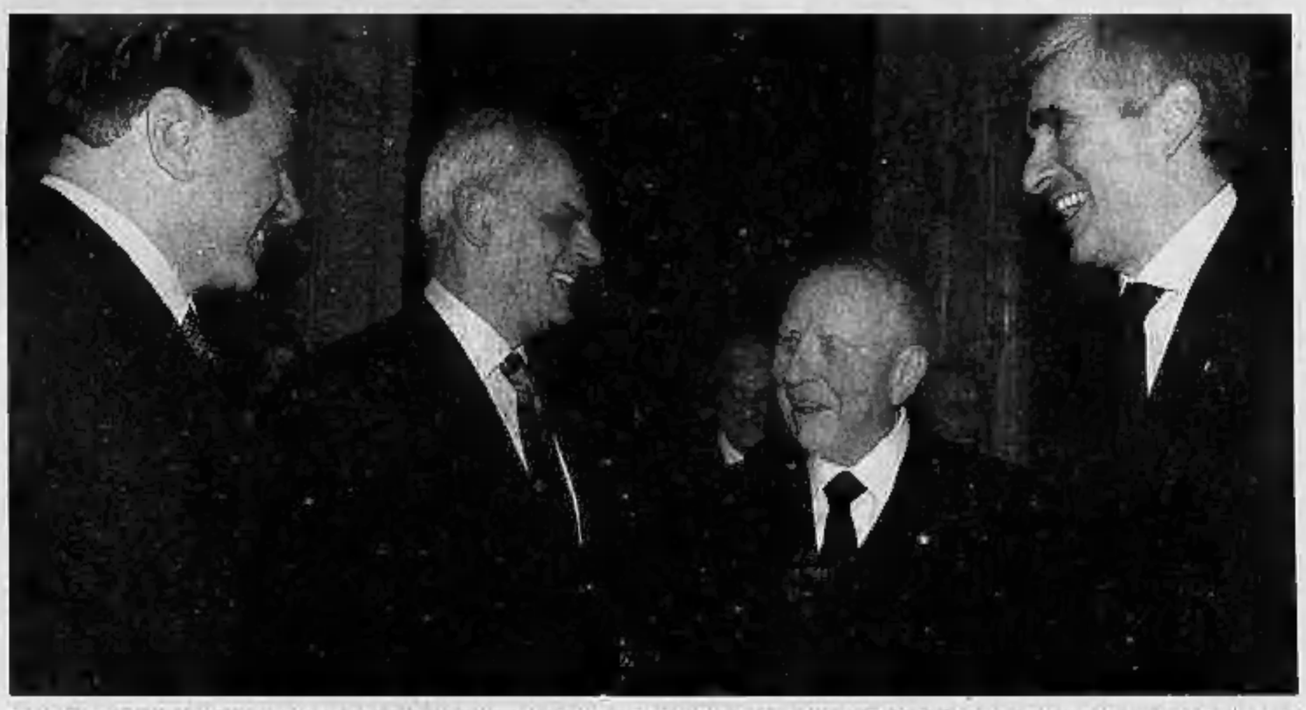
Il Quirinale invita il Guardasigilli a esercitare «la più vigile attenzione» sui tempi dei dibattimenti

Paolo Passarini
ROMA

Ritratto in nero. Nell'intervento pronunciato ieri in occasione dello scambio degli auguri con le alte cariche della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi ha espresso la sua pronunciata insoddisfazione per come le cose sono andate quest'anno in Italia. E' stato, a differenza degli altri anni, una specie di «discorso sullo stato dell'Unione», suddiviso in capitoli, quasi tutti dedicati a dimostrare come in questo o quel settore i risultati abbiano nettamente deluso le aspettative. Questo vale per il metodo del confronto politico, per le riforme istituzionali, per l'andamento della giustizia, per quello dell'economia e perfino per le prestazioni della pubblica amministrazione. Più che di auguri, si è trattato di un severo atto d'accusa verso la classe politica e, in particolare, il governo.

La delusione del Presidente risalta ancora maggiormente se si compara il discorso di quest'anno con quello dell'anno passato, nel quale venivano sottolineati due «segnali positivi», il «dialogo costruttivo» che si era aperto tra maggioranza e opposizione sulla riforma istituzionale; e la «disponibilità di dialogo manifestata dal governo e dalle organizzazioni sindacali» sul tema della riforma previdenziale. Per quanto riguarda il primo segnale, perfino il presidente del Senato Marcello Pera, nel suo indirizzo di saluto a Ciampi, ha parlato ieri di un anno nel corso del quale il dibattito parlamentare è stato talvolta «particolarmente aspro». Per quanto riguarda il secondo segnale, l'ultimo anno solare ha visto la proclamazione, da parte dei sindacati, di due scioperi generali, più una caterva di scioperi di settore.

«Lo scorso anno - ha detto ieri Ciampi - conclusi il mio discorso augurale commentando positivamente alcuni segnali di dialogo tra maggioranza e opposizione, che si erano manifestati sul tema essenziale delle riforme costituzionali... Purtroppo quei segnali non hanno avuto il seguito sperato». Ciampi ha espresso la sua «preoccupazione per l'accentuarsi di uno stato di difficile comunicabilità tra i principali schieramenti politici e parlamentari su un tema che interessa le strutture portanti della vita democratica della Nazione». Queste riforme dovrebbero scaturire da «un dibattito approfondito e aperto, non irrigidito da precostituite posizioni di maggioranza e opposizione». E ha ripetuto una frase già pronunciata nel discorso di fine 2003 agli italiani, ma che in questo contesto suonava ancora più severa: «Le istituzioni fondamentali dello Stato non possono certo essere cambiate ad ogni mutare di maggioranza».


Carlo Azeglio Ciampi con il premier Berlusconi, il presidente del Senato Pera e il presidente della Camera Casini ieri sera alla cerimonia per lo scambio degli auguri

Di qui Ciampi è passato a esaminare «il funzionamento della giustizia», riguardo al quale, purtroppo, «non sembrano essersi consolidati quei segnali di miglioramento rilevati nel 2003», soprattutto per quanto riguarda la durata dei processi. Con toni di implicito rimprovero, il Presidente ha sollecitato ministro della Giustizia e Csm ad esercitare su questo punto «la più vigile attenzione». Questo è necessario per «preservare la fiducia dei cittadini nella giustizia», altrimenti la «pretesa punitiva dello Stato», fondamentale per la convivenza civile, diventa «inefficace». Per quanto poi riguarda la riforma appena rinviata alle Camere, Ciampi ha tenuto a precisare che la sua decisione si riferiva ad «importanti profili di costituzionalità», altro che «rilievi marginali», come aveva commentato il governo. Questi «profili» riguardavano in particolare «l'autonomia e l'indipendenza della magistratura», che devono sempre essere rispettate.

Anche per quanto riguarda il funzionamento della pubblica amministrazione, Ciampi, pur rilevando «segni di progresso», ha evidenziato una tendenza negativa e preoccupante. Riguarda, innanzitutto, il principio di «imparzialità», cioè della necessaria «distinzione tra politica e pubblica amministrazione», del quale si occupa l'articolo 97 della Costituzione. Anche l'articolo 98, che fa obbligo ai dipendenti pubblici di «essere al servizio esclusivo della Nazione» rischia di essere violato da un'applicazione esagerata del «sistema delle spoglie». I contratti annuali ai dirigenti pubblici finiscono per «precarizzarli», cioè renderli troppo dipendenti dal potere politico. Infine, c'è l'economia, che «da tempo ristagna sia perché la domanda interna è debole, sia perché la nostra capacità competitiva si è ridotta».

In questo triste ritratto di un Paese che non costruisce il proprio futuro, mentre perde pericolosamente il senso del rispetto delle regole del gioco, sembrano salvarsi, per doveroso omaggio al loro sacrificio, solo le Forze Armate e le Forze dell'Ordine.

IL SEGRETARIO DI MAGISTRATURA INDIPENDENTE

I magistrati: è un monito a chi fa leggi sbagliate

Antonio Patrono: il vero problema è l'inefficienza, ma questa maggioranza invece di risolvere i problemi sembra stia facendo di tutto per aggravarli

Antonio Patrono, segretario di Magistratura indipendente

intervista
Guido Ruotolo
ROMA

CONDIVIDE il messaggio del presidente Ciampi: «Ci dà ragione - sottolinea Antonio Patrono, segretario di Magistratura indipendente - quando sembra dire che la strada intrapresa dal Parlamento, con le sue ultime riforme, non ha certo posto le premesse per risolvere la crisi della giustizia, non ha certo affrontato il drammatico problema della irragionevole durata dei processi. Spero che il Parlamento faccia tesoro dei rilievi del Capo dello Stato. Il dialogo è la via maestra per trovare soluzioni migliori possibili».

Il presidente Ciampi sostiene che sui tempi della giustizia, i timidi segnali positivi di controtendenza del 2003 sono spariti.

«Ha ragione. Il presidente Ciampi, ancora una volta, riafferma il suo ruolo di organo di garanzia, capace più di altre istituzioni di comprendere i veri problemi dei cittadini e di indicarli per trovare soluzioni. Il Capo dello Stato dice chiaramente che il vero problema è l'efficienza della giustizia, non sono i magistrati. Ciampi insiste e sottolinea che il più grande ostacolo che mina l'efficienza della giustizia è la durata dei processi».

Che questa sia la patologia della giustizia, concordano tutti: maggioranza e opposizione, magistrati e avvocati. Le divergenze nascono quando si discute la terapia per risolverla.

«Essere consapevoli a parole che il problema è la durata dei processi di per sé non vuol dire nulla se alle parole non seguono i fatti. Noi magistrati abbiamo sempre detto che il problema sono le regole dei processi, in particolar modo per quello che riguarda il settore penale, e solo il legislatore può porvi rimedio. Annoto che il Parlamento non ha, finora, agito di conseguenza.

La maggioranza sostiene che la stessa riforma dell'ordinamento giudiziario rappresenti un primo passo per rendere efficiente la macchina della giustizia.

«Non possiamo condividere questa opinione. In realtà, in questa riforma non c'è nulla che ponga le premesse per un recupero di efficienza tale da avere poi effetti positivi sulla durata dei processi. Ci sono alcune norme, al contrario, che oggettivamente, se applicate, ostacoleranno il funzionamento della giustizia. Come quelle che riguardano la copertura dei posti vacanti che dovrebbe avvenire con procedure molto più lunghe e complicate di quelle attuali».

Non è significativo che il presidente Ciampi, all'indomani del suo messaggio alle Camere, abbia voluto rimarcare che, nel chiedere una nuova deliberazione del Parlamento, la riforma dell'ordinamento presentava alcuni importanti profili di incostituzionalità?

«Comprendo Ciampi. Anche perché, a dispetto di una revisione minimalista del testo, almeno uno dei punti della riforma contestati dal presidente della Repubblica è di eccezionale importanza - anche in quell'ottica di correttezza di rapporti tra le istituzioni a cui il Presidente tiene molto - ed è quello che riguarda lo svuotamento dei poteri del Csm. E' un punto centrale sia per quanto riguarda la filosofia complessiva della riforma, sia per la particolare difficoltà, a mio giudizio, che avrà il Parlamento per adeguare materialmente il testo. Tutto il sistema dei concorsi, il punto peggiore della riforma, è impostato su due cardini: lo svuotamento dei poteri del Csm e la creazione di una struttura sempre di più piramidale, verticistica della magistratura».

L'invocazione di Ciampi è quella dell'invito a ricercare il dialogo. E' un richiamo rivolto anche a voi?

«Il confronto è la base essenziale per trovare le soluzioni migliori. Ricordo che quando si aprì con il governo il famoso tavolo di confronto con la magistratura associata, il testo della riforma uscì modificato in meglio. Quando poi il confronto si è esaurito, la maggioranza ha sempre peggiorato il testo, con i successivi maxiemendamenti».

> A non funzionare sono soprattutto le regole dei processi, in particolar modo per ciò che riguarda il settore penale, ma solo il legislatore può porre un rimedio

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Gasparri: nessuna obiezione alla divisione delle funzioni

«Faremo solo dei ritocchi alle norme, come chiede il Quirinale» «Ciampi ha aggiunto che il giudice deve "apparire" indipendente»

intervista
ROMA

AD ascoltare le parole di Ciampi, in prima fila al Quirinale, c'è anche il ministro per le Comunicazioni Maurizio Gasparri. Il quale valuta l'alto monito del Colle «perfettamente nel ruolo del Capo dello Stato, così come lo tratteggia la Costituzione italiana: è evidente che il Presidente della Repubblica non può che auspicare il dialogo tra le parti politiche, pretendere il rispetto per la magistratura, che da parte nostra è totale, ed esprimere preoccupazione per la competitività del sistema Italia».

Eppure, ministro Gasparri, il messaggio che Ciampi ha rivolto al Paese è tra i più gravi e preoccupati. In particolare sulla situazione economica: conti pubblici che mettono a rischio la fiducia dei mercati finanziari.

«Io posso solo rispondere con i fatti. Oggi abbiamo la disoccupazione più bassa dal '92 ad oggi, anni in cui la lira veniva svalutata, e non eravamo noi al governo...».

C'era Ciampi, a Palazzo Chigi. E' una critica?

«Non eravamo noi al governo, né della lira, né del Paese. Abbiamo rispettato i parametri di Maastricht, a differenza di Francia e Germania che sono come noi paesi fondatori dell'Ue...».

E che però non hanno sulle spalle un debito pubblico come il nostro, che veleggia ben oltre il 106 per cento...

«Ottima osservazione. Ma non sono stati né Tremonti, né Siniscalco a provocarlo. Noi, il debito pubblico l'abbiamo ereditato dai governi del passato, da Pomicino in avanti. Noi abbiamo fronteggiato questa difficile situazione, e ci siamo riusciti rispettando le regole europee. Chi governa oggi, deve trascinarsi il debito accumulato dai governi Andreotti, Amato, Dini, rispettando la severità delle regole europee. E certo che il debito pubblico ci preoccupa, come preoccupa Ciampi.

Coincidenza a posto anche riguardo al dialogo con l'opposizione?

«Il richiamo è giusto. Ma per dialogare bisogna essere in due. Noi abbiamo un'opposizione che sin dal giorno dopo la nostra vittoria alle elezioni non ha accettato il responso democratico. E dovrebbe sapere anche Ciampi che, poco prima che si tenessero quelle elezioni, il centrosinistra approvò da solo, con soli cinque voti di scarto, la riforma per il federalismo. Lo strappo lo hanno fatto loro. All'epoca, non ricordo di aver sentito alti richiami al dialogo da parte del Quirinale. Noi il dialogo l'abbiamo sempre ricercato. Bisogna sapere che uno è auspicabile. Ma è difficile. Tra l'altro, scusi, noi con chi potremmo parlare? Chi c'è dall'altra parte? La Fed o la Gad? Prodi o Fassino? Io vedo che il centrosinistra si sta delegittimando da solo. Mastella sta fuori della porta, Bertinotti non può mettere i candidati. E poi Prodi: il centrosinistra non ascolta neanche lui, vuole che ascoltino noi?».

Tuttavia anche il centrodestra è diviso al proprio interno. Ciampi ha auspicato una rapida ratifica della Costituzione europea. Berlusconi aveva assicurato che saremmo stati i primi, invece ci ha surclassato la Lituania. E la Lega vuole il referendum.

«Non è sbagliato che una decisione simile sia sottoposta a voto popolare. Tra l'altro, siamo certi che passerebbe, perché gli italiani vogliono l'Europa. Non è sbagliato. E anzi, anche la Costituzione attuale sarebbe più forte, se fosse stata oggetto di referendum».

Il monito di Ciampi, che ha appena rinviato al Parlamento la riforma della giustizia per palese incostituzionalità, esorta a rispettare i magistrati nell'esercizio delle loro funzioni, e tutelare l'indipendenza di quello che è un organo costituzionale.

«Anche questo è un giusto richiamo. Per quel che riguarda la riforma, le Camere dovranno doverosamente valutare gli aspetti sottolineati dal Presidente della Repubblica, e modificare la legge. Tuttavia, osservo che noi abbiamo fatto una riforma per la separazione delle funzioni: il capo dello Stato non ha sollevato obiezioni su questo. Tutta l'Europa, del resto, ha addirittura la separazione delle carriere. Dovremo ritoccare la legge, tutto qui. Ma quanto al monito di oggi, Ciampi ha anche aggiunto che il magistrato deve anche "apparire indipendente". Ecco, quando io vedo giudici che applaudono Dario Fo che attacca Berlusconi come uno che ammazza quarant'anni di vista democratica, non penso che siano tanto indipendenti».

[ant. ram.]

Il ministro Maurizio Gasparri (An)

> Né Tremonti né Siniscalco hanno provocato l'aumento del debito pubblico, lo abbiamo ereditato dai governi precedenti, da Pomicino in avanti. Certo siamo preoccupati anche noi

IL PRESIDENTE CHIRAC, IN VACANZA IN MAROCCO, HA ANNUNCIATO L'IMMEDIATO RITORNO IN PATRIA

L'«ESERCITO ISLAMICO»: I DUE NON SONO SPIE AMERICANE

Dopo 123 giorni liberati in Iraq i reporter francesi

Malbrunot e Chesnot accompagnati dai rapitori all'ambasciata di Parigi. L'annuncio sul sito Internet del gruppo integralista. Oggi il rientro col ministro degli Esteri Barnier, subito volato a Baghdad

Christian Chesnot, a sinistra, e Georges Malbrunot, i due giornalisti francesi rapiti in Iraq dall'«Esercito islamico»

PARIGI

I giornalisti francesi George Malbrunot e Christian Chesnot - che da 123 giorni sembravano spariti in Iraq dentro un buco nero - sono stati liberati ieri nella capitale irachena. Erano scomparsi il 20 agosto scorso, sulla strada della città santa sciita di Najaf insieme al loro autista siriano, Mohammad al-Joundi. Quest'ultimo ritrovato vivo dall'esercito americano il 12 novembre a Fallujah.

Il rapimento era stato rivendicato alla fine di agosto da un gruppo armato sunnita, l'Esercito islamico in Iraq. L'ultima prova materiale che gli ostaggi erano ancora vivi, risaliva al 3 ottobre. Si trattava di una video cassetta, ottenuta dalle autorità francesi, in cui George Malbrunot, 41 anni, e Christian Chesnot, 37, affermavano di essere «in buona salute».

Il Ministro degli Esteri francese Michel Barnier lunedì aveva annunciato che il suo dicastero riceveva «regolarmente» notizie sui due uomini che facevano pensare che questi fossero «vivi e in buona salute». Ma, aldilà delle notizie rassicuranti, nulla lasciava presagire quando né se effettivamente sarebbe avvenuto il rilascio.

La prima ieri pomeriggio a lanciare la notizia sui canali internazionali è stata la tv del Qatar al Jazeera, con una scritta in sovraimpressione che riferiva un comunicato diffuso su un sito web dell'«Esercito islamico». Il gruppo integralista avrebbe consegnato direttamente i due uomini all'ambasciata francese. L'annuncio ufficiale in Francia è arrivato poi dal premier parigino, Jean-Pierre Raffarin: «Ho la profonda gioia di annunciarvi che Christian Chesnot e Georges Malbrunot sono stati liberati dall'Esercito islamico», ha dichiarato Raffarin davanti al Senato, che ha accolto la notizia con un fragoroso applauso. Il ministro degli Esteri, Michel Barnier, in serata è partito da Parigi alla volta di Baghdad per andare a prendere di persona i due connazionali; il premier ha precisato che «con ogni probabilità» saranno di ritorno in patria entro oggi.

Gli stessi rapitori hanno spiegato: «Sono stati liberati perché hanno dimostrato di non essere spie degli americani, in risposta ad appelli e richieste di istituzioni islamiche, in apprezzamento della posizione del governo francese sull'Iraq e della posizione dei due giornalisti sulla causa palestinese».

Il presidente Jacques Chirac, in vacanza in Marocco, ha annunciato l'immediato ritorno a Parigi. Tutto deve essere pronto per la grande accoglienza. [s. st.]

Il presidente francese Jacques Chirac Parigi ha sempre mostrato ottimismo sulla sorte degli ostaggi

DALLA RICHIESTA DI ABOLIRE LA LEGGE SUL VELO ALLA LITE CON IL PREMIER ALLAWI

Il sequestro dei misteri e dei negoziati sottobanco

Perché i feroci assassini di Baldoni hanno mostrato un'insolita clemenza

retroscena

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

GLI assassini di Enzo Baldoni hanno liberato i due giornalisti francesi. Il sequestro più lungo, anomalo e misterioso tra i tanti misteri iracheni. Centoventiquattro giorni e apparentemente nessuna contropartita. «Abbiamo accertato che non erano spie e che non lavoravano al soldo degli americani», hanno detto i rapitori secondo quanto sostiene la solita televisione superinformata Al Jazeera. Qui a Parigi si dice che il Quai d'Orsay avrebbe preferito pagare un riscatto e chiudere in fretta la partita. La valigia col denaro era pronta. Forse davvero non è stato pagato nulla in denaro, ma in termini politici e diplomatici la Francia non ha lesinato le spese. Si dice, per esempio, che ai banditi sarebbe anche arrivata una lettera del governo con la promessa che nessun soldato francese sarebbe mai stato inviato in Iraq.

Sarà comunque molto interessante ascoltare il racconto di Georges Malbrunot e Christian Chesnot, inviati del Figaro e di Radio France Internationale, notoriamente filoarabi, due amici che da anni lavoravano in coppia in Medio Oriente. Stavano anche scrivendo insieme un libro su Moqtada al-Sadr, l'imam sciita protagonista della guerriglia di Najaf. Malbrunot - l'aveva raccontato lui stesso in uno degli ultimi articoli comparsi sul Figaro - usava il fatto di essere francese come un passepartout in Iraq, come tentavano di fare anche alcuni giornalisti americani. Mohamed al-Jundi, l'autista dei due, rapito insieme con loro, ma liberato dagli americani a Najaf un mese fa, ha rivelato che quando sono stati bloccati dai rapitori, i due sono stati molto sorpresi e hanno insistito: «Ma noi siamo francesi...» Come se il fatto d'essere francesi li dovesse salvaguardare da ogni rischio.

L'Esercito islamico dell'Iraq, che ha rivendicato il loro sequestro negli stessi giorni in cui ha assassinato il giornalista umanitario italiano Enzo Baldoni, ha subito speso sul piatto un ricatto politico chiedendo che venisse abrogata la legge che proibiva il velo islamico nelle scuole francesi. L'assassinio del povero Baldoni è stato usato per mostrare che non scherzavano in un terribile messaggio arrivato a fine agosto al Quai d'Orsay: «La Fiat è rotta, ma le due Peugeot stanno bene».

Il governo francese ha ovviamente respinto il ricatto sulla legge del velo. Le scuole si sono aperte in quei giorni persino con una caduta di casi e di attriti sulla questione perché i musulmani francesi sono stati coinvolti in uno spirito di unità nazionale. Il presidente Chirac è intervenuto una paio di volte alla tv per dire che la Francia avrebbe fatto di tutto per salvare la vita ai suoi due giornalisti.

Questo «tutto» si è tradotto nel cercare appoggi e consensi a 360 gradi nel mondo arabo, moderato e non, fino ad ottenere l'imbarazzante appoggio degli Hezbollah libanesi e dello Hamas palestinese. Terroristi, in altre parole. E al tempo stesso nel rifiutare qualunque contatto con il governo iracheno di Iyad Allawi, che pure è in carica su mandato unanime (dunque anche francese) del Consiglio di sicurezza Onu. Allawi rispose con una rabbiosa intervista a Le Monde in cui sostanzialmente diceva che il sequestro dei due giornalisti significava che la Francia non poteva illudersi di non essere un bersaglio e addirittura prevedeva attentati a Parigi e Nizza. La replica francese fu la cancellazione della visita di Allawi e del presidente Al Yawar a Parigi. Quest'ultimo cancellò addirittura la visita al Parlamento europeo e si disse che fu su pressione francese.

Insomma, se è vero che Parigi non ha ceduto sulla legge contro il velo, è vero però che in questi mesi infiniti messaggi politici sono stati inviati nella direzione dei rapitori. Il più clamoroso è stato quando il ministro degli Esteri Michel Barnier in vista della conferenza di pace sull'Iraq (che poi s'è tenuta in novembre in Egitto) aveva chiesto che fossero ammessi al tavolo anche i gruppi armati della resistenza irachena. E cioè i terroristi. Per finire a poche settimane fa, quando è stata autorizzata a trasmettere in Francia la tv antisemita degli Hezbollah, Al Manara, poi sospesa per la protesta delle organizzazioni ebraiche e su sentenza del Consiglio di Stato.

In questi mesi quasi nulla si è saputo di Malbrunot e Chesnot. Ogni settimana il primo ministro Jean-Pierre Raffarin riuniva col capo della diplomazia Barnier l'unità di crisi all'Hotel Matignon e usciva sempre in strada dichiarazione: «Dobbiamo essere discreti, ma siamo fiduciosi». Le famiglie dei due sono state blindate in un silenzio totale. Non s'è rinunciato a nulla, nemmeno al maldestro tentativo di usare un deputato chirachiano, Didier Julia, capo della lobby filo-irachena all'Assemblée Nationale, per fargli inseguire una strana pista che passava attraverso la Giordania e si avvaleva di una valigetta piena di denaro giunta ad Amman sull'aereo del presidente della Costa d'Avorio, Laurent Gbagbo, allora non ancora in guerra con Parigi. Una mossa stravagante e grottesca finita male.

Nonostante i ritratti di Malbrunot e Chesnot fossero affissi formato gigante sulla facciata del municipio di Parigi, dei due non si parlava quasi più. Cos'è successo davvero in questi quattro mesi? Dov'erano davvero i due rapiti che ieri non sono stati mostrati nemmeno in fotografia? Oggi arrivano a Parigi. Ci sarà anche Jacques Chirac, che ha interrotto le vacanze a Marrakesh per accoglierli. Sentiremo suonare la Marsigliese.

La gioia del fratello di Chesnot

L'ALTALENA DI PAURA E SPERANZA

■ **20 AGOSTO**
Si perdono le tracce dei due reporter e del loro autista siriano

■ **28 AGOSTO**
Al Jazeera annuncia che sono stati rapiti dal sedicente «Esercito islamico in Iraq», che chiede l'abolizione in Francia della legge sul velo islamico, minacciando di ucciderli. L'intera Francia si mobilita

■ **30 AGOSTO**
Nuovo video di Al Jazeera, con gli ostaggi che esortano i francesi a manifestare contro la legge. L'ultimatum viene esteso di 24 ore.

■ **18 SETTEMBRE**
In un comunicato attribuito ai sequestratori si afferma che «un accordo» per il rilascio è stato raggiunto con i giornalisti, a condizione che si occupino delle «attività della resistenza».

■ **12 NOVEMBRE**
L'autista siriano viene ritrovato vivo a Falluja dalle forze americane

■ **20 NOVEMBRE**
Un ostaggio egiziano liberato racconta di aver trascorso la sua prigionia in un'abitazione di Latifiya insieme a due cittadini francesi

Parti con Alitalia
e parla con TIM. Da 75€.
Quest'anno il regalo più bello è il pacchetto.
Un biglietto Alitalia, andata e ritorno, per viaggiare in Italia o in Europa e tanti minuti di conversazione e messaggi con TIM, per raccontare subito le tue vacanze. Il tutto a partire da 75€. Acquista l'offerta regalo fino al 23 dicembre 2004, per volare dal 15 Gennaio al 15 Marzo 2005, chiamando il Call Center Alitalia al numero 199 150350, su www.alitalia.com, presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.
L'offerta non è scindibile. Prima di aderire, visionare condizioni e modalità di fruizione su www.alitalia.com e www.tim.it. Per conoscere le offerte e le relative modalità di attivazione chiama il 119 o il call center Alitalia.
Alitalia
TIM
Vivere senza confini
Copertura nazionale TIM GSM (Gruppo TIM): 94,6% territorio, 99,8% popolazione.

TORTURE CON SIGARETTE ACCESE NELLE ORECCHIE: LA CASA BIANCA ANNUNCIA UN'INCHIESTA

Il soldato England col prigioniero al guinzaglio

Abusi ad Abu Ghraib e Guantanamo Spuntano anche documenti dell'Fbi

■ Sigarette accese infilate nelle orecchie, detenuti incatenati per ore e costretti a farsi i bisogni addosso, prigionieri che per la disperazione si strappavano i capelli. Sono alcuni degli abusi denunciati dall'Fbi in Iraq e a Guantanamo, e adesso la Casa Bianca si aspetta una nuova inchiesta che potrebbe riaprire lo scandalo. L'American Civil Liberties Union (Aclu), la più nota organizzazione Usa per la difesa dei diritti civili, ha chiesto e ottenuto una serie di memorandum riservati del Federal Bureau of Investigation. Li ha ricevuti tramite il Freedom of Information Act, la legge che obbliga il governo a rivelare i suoi atti. I documenti sono e-mail e rapporti scritti da agenti o informatori dell'Fbi, che avvertivano i massimi livelli dell'Amministrazione degli abusi in corso almeno fino al luglio passato, cioè dopo l'esplosione dello scandalo sui maltrattamenti nella prigione irachena di Abu Ghraib. Un testo datato 24 giugno 2004 informava il direttore del Bureau, Robert Mueller, del fatto che qualcuno «ha osservato seri abusi fisici dei detenuti civili in Iraq». Il rapporto aveva il timbro «urgente» e diceva che il testimone «ha descritto maltrattamenti che includono strangolamenti, percosse, inserimento di sigarette accese nelle cavità auricolare e interrogatori non autorizzati». L'ultimo punto si riferiva al fatto che alcuni membri dell'intelligence militare dicevano di appartenere all'Fbi, e questo avrebbe esposto il Bureau a gravi ripercussioni se gli abusi fossero diventati pubblici. Un documento del 29 luglio 2004 aggiungeva altri particolari inquietanti: «In un paio di occasioni sono entrato nelle stanze degli interrogatori e ho trovato detenuti incatenati mani e piedi, in posizione fetale sul pavimento, senza sedia, cibo né acqua. Nella maggior parte dei casi avevano urinato o defecato su se stessi, ed erano stati lasciati così per oltre 24 ore. Una volta l'aria condizionata era stata abbassata a tal punto che il prigioniero tremava. Un'altra era stata spenta, la temperatura era salita sopra i 30 gradi, e il detenuto era quasi svenuto sul pavimento, con una pila di capelli vicino a lui: apparentemente se li era strappati durante la notte». Secondo l'Aclu, alcune e-mail indicavano «tecniche di interrogatorio inumane approvate dal presidente Bush». La Casa Bianca ha smentito, ma il portavoce ha detto di aspettarsi inchieste.

E' IL PIU' GRAVE ATTENTATO SUBITO DALL'INIZIO DELLA GUERRA

Mosul, strage alla mensa della base Usa: 24 morti

Diciannove sono americani: la «filiale» di Al Qaeda rivendica l'attacco

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

I miliziani sunniti-islamici hanno messo a segno il più grave attacco subito da una base militare Usa in Iraq dall'inizio della guerra ed il bilancio è di almeno 24 morti, 19 dei quali americani, e 60 feriti. Ad essere colpita ieri è stata la sede della Task Force Olympia nel «Camp Marez» di Mosul, nel Nord dell'Iraq, che ospita la «Stryker Brigade» di Fort Lewis (Stato di Washington) impegnata in operazioni di «sicurezza e stabilità» nella regione del Triangolo Sunnita, roccaforte della guerriglia.

Verso mezzogiorno di ieri, ora di Baghdad, una violenta esplosione ha polverizzato il tetto del tendone della mensa affollata in quel momento di militari e civili tutti americani che iracheni che avevano appena iniziato a pranzare. Jeremy Redmon, giornalista del «Times-Dispatch» di Richimond e aggregato alle truppe a Mosul, era all'interno nella mensa e ha raccontato che subito dopo le esplosioni una «grande palla di fuoco» ha investito il locale, dove i militari hanno reagito alla situazione di emergenza usando decine di tavoli come barelle per portare via in fretta i feriti ed evacuare le salme. Altri reparti sono scesi in rifugi di cemento armato temendo che l'attacco fosse solo all'inizio.

La dinamica di quanto avvenuto è ancora incerta: in un primo momento i militari avevano parlato di un attacco lanciato con più colpi di mortaio da una notevole distanza, che avrebbe raggiunto la mensa quasi «per caso», ma poi alcuni testimoni hanno precisato di aver sentito un'unica forte esplosione, non potendo così escludere che si sia trattato di un ordigno nascosto sopra il tendone che copre la mensa, forse fatto esplodere con un comando a distanza. Anche sull'identità delle vittime il Pentagono prende tempo perché vuole prima comunicare con le loro famiglie: l'unica cosa sicura è che 19 morti sono americani, sette dei quali dipendenti della società texana «Halliburton» a cui il Pentagono ha assegnato numerose commesse della ricostruzione. «Fra le vittime vi sono militari americani, civili americani, civili stranieri e soldati iracheni» si è limitato a dire il generale Carter Ham, comandante della Task Force Olympia, parlando di «un giorno triste per il popolo americano come per il popolo iracheno».

A rivendicare come «un'azione di martirio» il più pensante bilancio inflitto alle truppe Usa in un singolo attacco dall'inizio della guerra è stato il gruppo sunnita fondamentalista «Ansar al-Sunna» che si propone di trasformare l'Iraq in uno Stato islamico simile all'Afghanistan dei taleban ed è considerato dall'intelligence Usa collegato ad Al Qaeda attraverso i miliziani jihadisti di Abu Musab al-Zarqawi. Fu proprio «Ansar al-Sunna» a rivendicare in agosto una delle azioni più efferate della guerriglia, la decapitazione di dodici nepalesi che erano in ostaggio.

Quanto avvenuto a Mosul conferma che dopo la sconfitta subita a Fallujah i gruppi della guerriglia hanno scelto questa città per metà sunnita e metà curda come nuovo terreno di sfida delle truppe della coalizione alleata, con l'obiettivo di creare una situazione di insicurezza tale da impedire la celebrazione delle elezioni del 30 gennaio.

La reazione del presidente George W. Bush all'attacco di Mosul è arrivata con il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan: «Queste azioni sono perpetrate dai nemici della libertà, ma li stiamo sconfiggendo e saranno sconfitti». «Mentre siamo impegnati ad aiutare il popolo iracheno nella costruzione di un futuro di libertà e democrazia - ha continuato il portavoce - i nemici della libertà tentano di far deragliare la transizione, per questo è importante continuare a dare la caccia ai lealisti di Saddam Hussein e ai terroristi che vogliono riportare l'Iraq nel passato».

La notizia della strage ha raggiunto Bush alla vigilia della visita per gli auguri di fine anno che renderà alle famiglie dei feriti nel centro medico militare di Walter Reed. Uscendo dall'ospedale il presidente ha definito la strage «un fatto orrendo», ribadendo la fiducia nel fatto che «in Iraq prevarrà la democrazia e il mondo sarà più sicuro». Ad un mese dall'inizio del suo secondo mandato il presidente è alle prese con un'opinione pubblica inquieta: se da un lato il 61 per cento vuole che le elezioni irachene non siano rimandate, dall'altro il 58 per cento considera che l'intervento sia stato un errore.

OLYMPIA, UNA TASK FORCE GIOIELLO

La Task Force Olympia, l'unità militare americana colpita dall'attacco di Mosul, ha base a Fort Lewis, nello stato di Washington. Il nucleo principale della task force è costituito dalla «Brigata Stryker», un'unità di quattromila uomini basata sul più nuovo tra i mezzi corazzati a disposizione delle forze armate americane, lo Stryker appunto. L'Olympia è caratterizzata anche dal fatto di riunire unità diverse e ne fanno parte militari della Guardia Nazionale e delle nuove forze militari irachene. La sede avanzata in Iraq della Task Force Olympia è il campo militare Al Ghiziani, a cinque chilometri a sud di Mosul, dove è avvenuto l'attacco. Le esplosioni hanno colpito la Base avanzata Marez, che ospita buona parte dei militari della task force. Le unità basate sullo Stryker sono state dislocate a partire dall'inizio di quest'anno in Iraq e in gran parte provengono da Fort Lewis e da altre basi nello stato di Washington.

Militari americani soccorrono un compagno ferito nell'attacco alla base di Mosul

IL CAPO DEL PENTAGONO: MEZZI E UOMINI NON MANCANO

Rumsfeld: siamo pronti alle nuove sfide

«L'esercito e l'industria bellica cambiano con i tempi»

intervento
Donald Rumsfeld

QUANDO, quattro anni fa, si insediò per la prima volta alla Casa Bianca, il presidente Bush annunciò che voleva apportare cambiamenti al Dipartimento della Difesa, per meglio fronteggiare un secolo di nuove sfide. Cominciammo quello sforzo prima dell'11 settembre 2001, motivati dalla sensazione che stavamo entrando in un'era che sarebbe stata caratterizzata da sorprese e incertezze. Quello che abbiamo scoperto in quattro anni, e in decine di incontri con il personale militare e civile dislocato in tutto il mondo, è un Dipartimento di circa tre milioni di professionisti scrupolosi e orgogliosi di servire il loro Paese. Gli uomini e le donne in uniforme stanno mettendo a rischio le loro vite per il nostro Paese. Molti hanno pagato il prezzo estremo, e io rendo onore al loro servizio, al loro sacrificio e alla dedizione delle loro famiglie e dei loro cari. E' in nome loro che dobbiamo fare tutto il possibile per sviluppare un esercito adatto ad affrontare le sfide di questa nostra epoca.

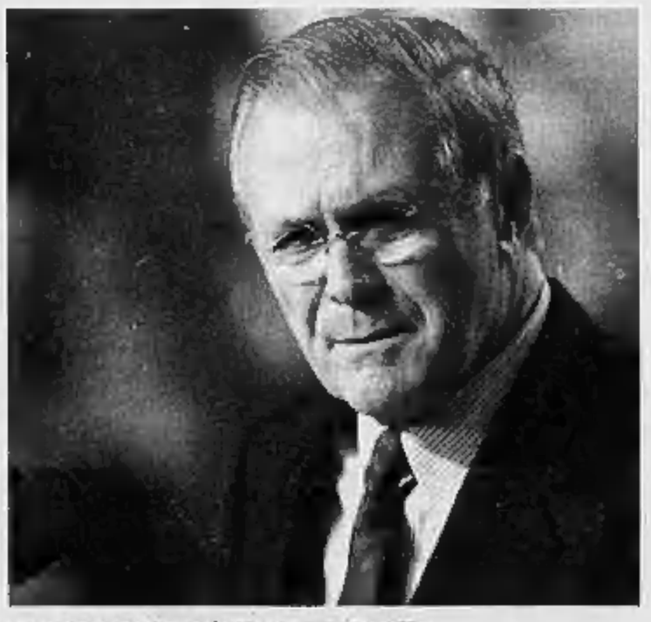
Abbiamo imparato che questa splendida istituzione è, per molti versi, ancora organizzata, addestrata ed equipaggiata al meglio per le sfide più convenzionali del secolo scorso, quando le guerre si facevano tra grandi eserciti di terra, di mare, di cielo. I nemici che dobbiamo affrontare oggi, per la maggior parte, non hanno grandi forze e, in alcuni casi, neppure un territorio da difendere. Sanno di non poterci sfidare sul campo di battaglia, così hanno scelto di combatterci in modi meno convenzionali - modi adatti alle loro forze, non alle nostre.

Dobbiamo alle nostre forze armate il grande senso di urgenza nel duro processo di trasformazione per affrontare le sfide del XXI secolo. Nei giorni scorsi si è parlato molto di una domanda che mi era stata fatta da un soldato della Guardia nazionale durante un incontro in Kuwait a proposito della blindatura dei veicoli militari. La sua richiesta era sacrosanta, e io condivido in pieno la sua preoccupazione. Le nostre forze devono avere l'equipaggiamento che necessitano e il Dipartimento della Difesa sta lavorando duro per assicurarlo loro. L'esercito ha provveduto ad aumentare del mille per cento la produzione di Humvees blindati sin dalla metà del 2003, quando il nemico cominciò improvvisamente a usare razzi esplosivi contro le nostre forze in Iraq.

Le truppe Usa hanno di fronte un nemico che pensa - un nemico che adatta le sue tattiche alle circostanze sul terreno. Noi dobbiamo fare la stessa cosa, come sempre capita in caso di guerra. Quando, nel marzo 2003, entrammo in Iraq, i comandanti dell'esercito americano ritenevano - correttamente - che avrebbero avuto bisogno di una forza altamente mobile e flessibile per prendere rapidamente Baghdad e abbattere il regime. Ciò che quelle forze hanno compiuto, sotto i piani di guerra del generale Tommy Franks, verrà tramandato come una delle grandi campagne della storia militare.

Una volta che la coalizione ebbe preso Baghdad e avviato la transizione alla sovranità irachena, il nemico si adattò al nuovo stato di cose bersagliando le forze della coalizione con autobombe e ordigni piazzati lungo le strade.

Le nostre forze risposero adattandosi a queste nuove tattiche con una varietà di cambiamenti nelle loro tattiche e nelle procedure, e aumentando la produzione di mezzi blindati: da circa 35 al mese a circa 450. In più, gli esperti in armamenti hanno progettato nuovi pezzi per adeguare veicoli che non erano stati progettati per quel peso superiore che ora dovevano sopportare e sono riusciti a moltiplicare di parecchio la produzione industriale civile e militare rispetto alla loro capacità originale. La sola produzione mensile di giubbotti anti proiettile è stata moltiplicata per più di venti.


Il Segretario americano alla Difesa, Donald Rumsfeld

«Le modalità della lotta al terrorismo ci impongono di cambiare le proporzioni tra soldati attivi, Guardia nazionale e riserve. E' tempo di altre figure, come uomini della logistica ed esperti di affari civili»

I nostri comandanti e le nostre truppe in Iraq si stanno anche adattando ad affrontare meglio la minaccia dei razzi, attaccando le fabbriche che producono le bombe, sviluppando contromisure tecniche e cambiando tattica per ridurre al minimo l'efficacia di quegli ordigni.

Il mondo del dopo 11 settembre ha richiesto grandi cambiamenti all'esercito americano - cambiamenti che non erano stati contemplati negli Anni 90, dopo la fine della Guerra Fredda. Per esempio, oggi il Pentagono compra più aerei da ricognizione Predator e più munizioni di precisione rispetto alle previsioni fatte prima dell'11 settembre.

D'intesa con il Congresso, il Dipartimento ha cancellato almeno due progetti multimiliardari dell'era della Guerra Fredda: gli elicotteri Comanche e il sistema di artiglieria Crusader. E i cambiamenti non sono ancora finiti. E' chiaro che ognuno di questi si scontrerà con interessi particolari, ma ciò nonostante dobbiamo continuare a spostare risorse verso strumenti più adatti ai tempi.

Per parecchi decenni la politica della sicurezza nazionale aveva portato il governo a optare per un'alta percentuale di riserve rispetto al totale delle forze armate. Ma ciò che aveva senso - e parecchio - durante la Guerra Fredda, ha molto meno senso oggi, quando è chiaro che ci servono di più specialità come la polizia militare, gli uomini della logistica, gli specialisti in affari civili. Il fatto è che, con circa 2,4 milioni di americani che prestano servizio in uniforme (soldati attivi, Guardia e riserva), non ci manca il personale militare. Quello che manca, è una giusta proporzione tra forze attive, Guardia nazionale e soldati della riserva, rispetto alle necessità di oggi.

Siamo in un nuovo secolo e dobbiamo essere certi di essere organizzati ed equipaggiati per questo nuovo secolo. Le nostre forze si sono adattate ai tempi nuovi con straordinario coraggio e grande abilità e restano le forze più capaci della storia.

Manterremo l'America sicura continuando ad adattarci alla natura mutevole dei conflitti - come la nostra storia gloriosa ha dimostrato in precedenti guerre e come le nostre forze stanno facendo in Iraq - e mantenendo la volontà ferma di battere quegli estremisti che tentano di negare la libertà degli altri e pretendono di ricacciare il mondo oscuro delle decapitazioni e degli assassini.

CONFERENZA STAMPA A NEW YORK

Annan invita a lasciarsi alle spalle l'«annus horribilis» dell'Onu «Il 2005 porterà importanti occasioni di pace»

■ Il 2004 è stato «un annus horribilis» per l'Onu: cercando di metterselo alle spalle il segretario generale Kofi Annan ha colto l'occasione per guardare al 2005 come a un anno di importanti occasioni per portare la pace in parecchi punti caldi del mondo. In una conferenza stampa di fine anno a New York, ha detto di vedere «importanti aperture» in Afghanistan, Iraq, nella Repubblica Democratica del Congo e in Sudan. Ma in Iraq, come in altri punti caldi del globo, tra le opportunità e la pace vera si frappongono pesanti ombre: se la violenza continuerà ai livelli attuali, «avrà un impatto sulle elezioni, perché le elezioni non avvengono nel vuoto, risentono del contesto», ha ammesso il capo delle Nazioni Unite nel giorno che ha visto, con l'attentato alla base dell'Unità Olympia a Mossul, uno degli episodi più letali della guerra irachena per le truppe Usa.

Kofi Annan

L'ESPERTO DI RELAZIONI INTERNAZIONALI

Pollack: «A Baghdad gli Usa hanno deluso la gente La crisi si risolve solo mantenendo le promesse»

■ La crisi irachena è destinata a peggiorare ulteriormente a meno che gli Stati Uniti non adottino una nuova strategia. Ne è convinto l'esperto del Brookings Institution Kevin Pollack, secondo cui attacchi come quello di ieri a Mosul non devono sorprendere. «L'amministrazione assicura che le cose miglioreranno dopo le elezioni perché allora la gente avvertirà il nuovo governo come legittimo - spiega - ma non credo sia così. Il problema non è tanto che la gente non vede l'attuale governo iracheno come legittimo, quanto la convinzione che gli Stati Uniti sinora non abbiano fatto granché per il Paese. Non hanno assicurato la sicurezza, non hanno ricostruito, non hanno mantenuto le promesse. Questo ha deluso molta gente e in molti hanno deciso di combattere quella che ormai percepiscono come una semplice occupazione militare».

Soldati Usa in Iraq

SI APRONO NUOVI SCENARI PER IL CONTINGENTE ITALIANO

«E' possibile un ritiro a scaglioni dall'Iraq»

Berlusconi: «Dopo il voto di gennaio e d'intesa con il nuovo governo»

ROMA

Bush e Blair ne avevano fatto spesso cenno. Silvio Berlusconi è d'accordo e ieri ha annunciato: si potrebbe presto attuare un «ritiro a scaglioni concordato con il nuovo governo iracheno». Ormai è chiaro che i Paesi della Coalizione impegnata in Iraq pensano seriamente a come sganciarsi dalle infuocate pianure tra il Tigri e l'Eufrate. «E' certamente ipotizzabile e forse sono addirittura individuabili delle date. Che ancora non ci sono, ma che saranno definite con il prossimo governo iracheno che dovrà impegnarsi alla formazione della nuova polizia». Ma non esiste una «exit strategy» all'italiana, ovviamente. «Le truppe italiane resteranno in Iraq il tempo necessario».

Scadenza fondamentale in Iraq restano le elezioni di fine gennaio. Dal giorno dopo, ecco le «date» a cui fa riferimento Berlusconi, tutto dovrebbe cambiare. Ma andare via prima che la situazione irachena si sia regolarizzata non si può. E non si potrà nemmeno abbandonare il Paese prima che ci sia un nuovo governo nella pienezza dei suoi poteri, il quale non può esercitare il suo mandato senza adeguate forze di sicurezza. Quindi occhi puntati sul futuro esercito, sulla futura Guardia nazionale e sulla futura polizia (era giusto sui giornali di ieri l'irritazione di Bush per i ritardi nell'addestramento delle rinate forze di sicurezza).

> «Con Blair abbiamo pensato di convincere Baghdad ad assumersi impegni per addestrare le forze di polizia»

Però gli iracheni vanno incalzati a far presto. «Addirittura - ha spiegato ieri Berlusconi - parlando con Blair, abbiamo pensato anche di convincere il prossimo governo iracheno ad assumersi degli impegni anche per quanto riguarda la formazione delle forze dell'ordine in modo che man mano che l'Iraq raggiunge un certo numero di forze dell'ordine e di soldati, si possano anche sganciare un certo numero di forze della Coalizione».

Quanto alla situazione locale, Berlusconi ammette una «reviviscenza degli attentati». Anche questa escalation terroristica, però, andrebbe inquadrata nel contesto della scadenza elettorale. «Non fanno nemmeno parte di qualcosa di antiamericano, ma sono parte di una campagna elettorale tra due etnie che si confrontano e che non hanno l'abitudine alla democrazia».

Il sangue di questi giorni - insiste Berlusconi - non deve spaventare. E la data delle elezioni non si tocca. «Credo che permettere alla popolazione irachena di scegliere il governo che vuole, sia un passo importante con cui si avvia un cammino verso la piena democrazia e la libertà».

> «L'escalation del terrore non è contro gli americani, fa parte della lotta tra due etnie per ottenere il potere»

C'è invece chi nella maggioranza si è spaventato per l'apertura alla Turchia, i leghisti ad esempio. «E' una posizione che posso anche comprendere - dice ancora Berlusconi - ma che non avrà esiti perché credo che quello che è stato deciso ormai non è più modificabile. Ed è stato deciso semplicemente il fatto di aprire dei negoziati con un Paese composto da una maggioranza di musulmani, con il vantaggio di cercare il dialogo e la convivenza fra due civiltà». E Berlusconi aggiunge: «Io sono stato celebrato in Turchia come uno dei massimi fautori dell'allargamento. Ma vogliamo rinunciare davvero a questa riconoscenza, a questa simpatia della Turchia nei confronti dell'Italia, del nostro sistema industriale, dei nostri imprenditori, dei nostri prodotti?».

In Iraq, intanto, è appena arrivata una nuova brigata italiana, la «Garibaldi». Per il momento non c'è alcuna previsione di ridimensionamento delle forze. Anzi, la scadenza delle elezioni porta al massimo allerta. La brigata va a sostituire la «Friuli», comandata dal generale Enzo Stefanini, che è stata salutata con una breve cerimonia alla presenza delle autorità locali e del capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Giampaolo Di Paola. «A voi soldati che avete lavorato in maniera eccezionale in questi quattro mesi va il mio profondo affetto e riconoscenza», ha sottolineato il generale Stefanini. «Sono stati quattro mesi intensi spesi in una missione molto difficile». Il generale Stefanini è orgoglioso del battaglione di Guardia nazionale ricostruito dagli italiani. Ma avverte: ne servirebbe un secondo di mille uomini e occorre almeno un anno di addestramento per poterci contare.

C'è però chi, dalla sponda dei pacifisti, non crede alla svolta. «Il ritiro dei soldati italiani dall'Iraq annunciato da Berlusconi è un bluff», commenta Paolo Cento, Verdi. «Se davvero il governo ha intenzione di far rientrare la missione, allora non presenti il decreto che la rifinanzia».

[fra. grì.]

Un militare italiano a Nassiriya, nel Sud dell'Iraq, dove è dislocato il nostro contingente

IL GENERALE EROE DEL LIBANO, OGGI DEPUTATO DS

Angioni: «Non possiamo scappare»

«A Beirut era molto diverso: lasciavamo rimpianti, non odii»

intervista
Francesco Grignetti

ROMA

«EH no, al punto in cui siamo, con l'Iraq ridotto come è, mica possiamo dire "scusateci tanto, ci siamo sbagliati" e scappare via. No, non si fa così». Il generale Franco Angioni, classe 1933, l'eroe del Libano, l'uomo che ha guidato la nostra prima missione internazionale tra il 1982 e il 1984, oggi deputato dei Ds, non ha perduto il senso del dovere. Lui la guerra in Iraq non l'avrebbe fatta, i soldati italiani non ce li avrebbe mandati, ma ora che si comincia a parlare seriamente di ritiro, improvvisamente frena.

Generale Angioni, ma come? Proprio oggi che Silvio Berlusconi ipotizza un ritiro prossimo dall'Iraq «per scaglioni», lei non esulta?

«Nossignore. E mi spiego. Il dopoguerra in Iraq è stato fallimentare. Non lo dico io, lo dicono tutti. E non torno sul problema della guerra, che secondo me era inutile e per far cadere il regime di Saddam ormai bastava davvero poco. Ma restiamo all'oggi. Gli americani riconoscono che non si può andare avanti così a lungo. Era il maggio di due anni fa quando Bush annunciò che la guerra era finita. E siamo ancora lì con le truppe di occupazione».

A dire il vero, la situazione giuridica è complessa.

«Sì, dal giugno scorso c'è un governo provvisorio. Ma ditemi voi che governo è quello che ha sul suo territorio un esercito straniero che gestisce operazioni militari in proprio, risponde a una linea di comando diversa da quella del governo iracheno, e che al più si deve "coordinare" con Allawi. Sono elementi di subditanza, non di alleanza. Adesso il governo americano annuncia che le elezioni cambieranno tutto e che si procederà a una riduzione delle forze. Non ci può che far piacere. Il governo italiano si allinea? Anche questo non ci può che far piacere».

Ma...

«Ma serve una fase di transizione gestita dalle Nazioni Unite che porti alla pacificazione profonda del Paese. E l'Onu da solo non può garantire la sicurezza del proprio personale dagli attacchi dei terroristi e degli estremisti. Insomma, gli iracheni non possono venire abbandonati a se stessi di colpo. Si rischia di cadere dalla padella alla brace».

Che cosa servirebbe? Lei, da ex generale dell'esercito italiano, non è d'accordo sul ritiro per scaglioni?

«Giusto far tenere le elezioni, possibilmente in maniera valida e trasparente. Giusto dare la possibilità agli iracheni di governarsi. Giusto riportare il territorio al rispetto della legge, specie quella parte che vuole mantenere l'Iraq nel caos. Ma per arrivare a questa meta non si può mollare tutto e andare via».

Per semplificare, lei pensa a una fase intermedia tra l'oggi della Coalizione e il domani degli iracheni.

«Una conferenza sotto l'egida delle Nazioni Unite è indispensabile per organizzare il trapasso dei poteri. Anche sotto l'aspetto militare: serve una stanza di compensazione dove si confrontino le richieste del nuovo governo e l'offerta delle forze internazionali. Qui non si tratta mica di sfilarsi e lasciare che qualcuno tiri via le castagne dal fuoco».

Scusi, ma il ritiro per scaglioni non aiuterebbe questo processo?

«Indubbiamente. La forza straniera va diminuita. Anzi, va ridotta al minimo necessario. Ma ribadisco: il trasferimento di poteri va sostenuto. Perché chi ha fatto la frittata, per essere chiari, non può mica dire: "scusate, ma noi ce ne andiamo". Si deve dimostrare senso di responsabilità. La riduzione per scaglioni, in questo senso, è un'operazione da manuale militare. I contingenti non devono più essere strutturati, come è oggi, per l'offesa e la difesa. Per fare la guerra, proteggersi dagli attacchi, e anche controllare il territorio. Ci si deve attestare a una quota di forze che sia funzionale ad aiutare il governo entrante».

Ma lei, generale, se lo ricorda il ripiegamento dei «suoi» bersaglieri da Beirut?

«Eccome. E' chiaramente un'operazione molto delicata. Ma sa, i libanesi non volevano proprio che noi italiani ce ne andassimo. L'ordine venne dall'Italia e fu eseguito. Ma ci lasciavamo dietro i rimpianti, non gli odii. Diverso il discorso in Iraq. Lì mi pare che tutti quanti non vedano l'ora che le divise straniere lascino il Paese. Però allo stesso tempo vediamo che la loro polizia è sotto attacco dei terroristi. Devono pensare a difendere loro stessi. Un nostro aiuto ancora serve».

[fra. grì.]

Franco Angioni, che comandò il contingente italiano in Libano negli Anni '80

IL BLITZ DEL PREMIER BRITANNICO A BAGHDAD IN SOSTEGNO DEL PREMIER

«Questa prova sarà superata»

«Un Paese libero è una buona notizia per tutto il mondo»

BAGHDAD

Tony Blair, oggi in Israele per un missione diplomatica che segue, fra Gerusalemme e Ramallah, tracciato, interlocutori e obiettivi esplorati ieri dal ministro degli Esteri italiano Gianfranco Fini, ieri è arrivato a sorpresa a Baghdad. Una missione nata per dare pubblico sostegno al premier Iyad Allawi in vista delle elezioni del 30 gennaio, che ha drammaticamente coinciso con uno dei giorni più neri per le forze della coalizione. Nelle stesse ore in cui il primo ministro britannico atterrava all'aeroporto internazionale di Baghdad fra imponenti misure di sicurezza, a Mosul, in uno dei più sanguinosi attentati degli ultimi mesi, saltava in aria la mensa militare americana. Nella blindatissima Zona verde, sede del governo iracheno e delle ambasciate americana e britannica, Blair ha incontrato Allawi ma anche diversi funzionari della commissione elettorale irachena - gli «eroi del nuovo Iraq» - concludendo con una conferenza stampa congiunta prima di trasferirsi a Bassora per un saluto agli 8.500 soldati britannici di stanza nel Sud del Paese.

Il premier britannico Tony Blair

Nessuna meraviglia per l'attentato. «Ci attendevamo un aumento della violenza con l'avvicinarsi del voto», ha commentato Allawi, aggiungendo, con linguaggio apparentemente ispirato ai discorsi di Bush, che si tratta «di una dichiarazione di guerra da parte delle forze del male» nel momento in cui l'Iraq «per la prima volta nella storia è sul punto di vedere la democrazia in azione nel Paese».

«L'Iraq - ha detto Blair - è impegnato in una battaglia fra democrazia e terrorismo. E qualunque sia l'opinione della gente sulla rimozione di Saddam Hussein e sulla saggezza di averlo fatto, adesso non ci sono dubbi su che partito prendere in questo scontro. Un Iraq libero e democratico rappresenta una buona notizia non solo per il Medio Oriente ma per il mondo intero».

[c. re.]

FINANZA PUBBLICA E SVILUPPO

Siniscalco incontra il presidente della Bce «Con Trichet largo giro d'orizzonte sui temi europei»

■ «Abbiamo fatto un largo giro di orizzonte su tutte le problematiche europee». Questa la dichiarazione del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco al termine della colazione col presidente Jean-Claude Trichet e il board della Bce a Francoforte. A Siniscalco è stato chiesto dai giornalisti se condivide le valutazioni critiche espresse alla Bbc dal viceministro Mario Baldassarri sulla politica della Bce («da parte europea c'è una trascuratezza miope e stupida» a proposito del cambio col dollaro). «No, non la condivido», ha risposto il ministro. Che poi ha aggiunto: «sono una persona educata». Non è la prima volta che il responsabile di via XX Settembre incontra il vertice della Bce. Nel più recente passato era stato l'ex ministro Giulio Tremonti a varcare il portone di Kaiserstrasse per illustrare, in quell'occasione, il programma di presidenza Ue dell'Italia.

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

A novembre retribuzioni contrattuali ferme al 2,7% Corrono edilizia (+5,8%) e Poste, male trasporti e credito

■ A novembre le retribuzioni contrattuali orarie registrano una variazione nulla rispetto al mese precedente e un incremento del 2,7% rispetto a novembre 2003. L'aumento registrato nel periodo gennaio-novembre, in rapporto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 2,8%. Con riferimento alle variazioni tendenziali, a novembre si riscontrano aumenti delle retribuzioni contrattuali orarie significativamente superiori alla media nei settori dell'edilizia (+5,8%), delle poste e telecomunicazioni (+5) e dei pubblici esercizi e alberghi (+4,9). Gli incrementi più contenuti si osservano nelle attività connesse ai trasporti (+0,2%), nel credito (+0,8) e nelle attività radiotelevisive (+1,1). Al termine del mese di novembre risultano da rinnovare 26 accordi collettivi nazionali relativi a 3,8 milioni di lavoratori dipendenti.

SLITTANO AL PROSSIMO ANNO LA SECONDA E LA TERZA RATA DEL CONDONO EDILIZIO

Via libera della Camera alla manovrina fiscale

Il centrosinistra accusa: ci saranno 6,3 miliardi di tasse in più nel 2005

Roberto Giovannini
ROMA

Il Senato ancora non ha deciso se il via libera alla Finanziaria 2005 arriverà il 28 o il 29 dicembre, ma ieri - sempre con il voto di fiducia - è arrivato il via libera definitivo di Montecitorio al decreto legge fiscale che della Finanziaria è capitolo importante, visto che assicura parte della copertura per la riforma dell'Irpef. Il decreto legge varato in novembre dal governo prevede soprattutto lo spostamento al maggio - settembre 2005 del pagamento della seconda e terza rata del condono edilizio. Una mossa che fa venire meno nel 2004 incassi per 2,2 miliardi che il provvedimento garantisce comunque con una articolata manovra sugli acconti fiscali dovuti da banche, poste e assicurazioni.

Intanto, è in arrivo la modifica del testo della manovra resosi necessaria per evitare un conflitto con la recente decisione della Corte Costituzionale, che ha sancito l'illegittimità del blocco del turn over per le Regioni. Come ha spiegato il relatore alla Finanziaria, Guido Crosetto (Forza Italia), non si torna sui contenuti della Finanziaria, si modifica solo una parte a seguito della sentenza della Consulta. In particolare - ha detto Crosetto - non diremo alle Regioni come intervenire sul personale, ma indicheremo solo i risparmi che devono coprire relativamente a quel capitolo».

L'opposizione continua a criticare duramente il pacchetto di finanza pubblica del governo, e ieri in una conferenza stampa i rappresentanti della Gad hanno affermato che a conti fatti nonostante i tagli dell'Irpef i cittadini italiani nel 2005 subiranno un aggravio netto di 6,3 miliardi di euro. Per il centrosinistra e Rifondazione - considerando Finanziaria, decreto taglia deficit di luglio e maxiemendamento fiscale - i cittadini verificheranno il loro potere d'acquisto e si renderanno conto che in realtà il taglio delle tasse è stata solo «un'operazione mediatica» e che «le loro tasche saranno più vuote di prima».

Secondo i calcoli della Gad, risulta infatti che tra aumenti di tasse, imposte e tariffe (bolli, tariffe, pratiche auto, imposte sui tabacchi, giochi, e così via) ci sarà una maggior spesa di 9,3 miliardi. A questi vanno aggiunti 2,6 miliardi di tasse «invisibili» (ovvero la mancata restituzione del drenaggio fiscale e la tassa sulle liquidazioni). Il totale di queste due voci porta l'aggravio per i cittadini a 12 miliardi a fronte di riduzioni fiscali di 5,6 miliardi. La differenza tra le due voci dà appunto un aggravio complessivo di 6,3 miliardi nel 2005, 4,4 nel 2006 e 2,6 nel 2007. La Finanziaria - ha spiegato Mauro Agostini dei Ds - «non risolve, anzi aggrava i due problemi fondamentali dell'economia italiana: l'esigenza di rafforzare la crescita e quella di una miglior redistribuzione del reddito». «Aumentiamo le imposte indirette - ha detto Roberto Pinza, della Margherita - che sono quelle più ingiuste, perché colpiscono tutti indistintamente». E secondo l'ex ministro Vincenzo Visco, la manovra sarà votata tra Natale e Capodanno «perché fin dall'inizio è stata costruita su coperture inesistenti».

Uno dei più gravi (e annosi) problemi della finanza pubblica italiana è quello di conoscere in tempo reale i reali andamenti della spesa e delle entrate. Per risolvere questo grave deficit informativo, dunque, la Ragioneria Generale dello Stato ha avviato il progetto Siope: «La spesa pubblica sarà monitorata giornalmente - ha spiegato ieri il Ragioniere Generale Vittorio Grilli, presentando il progetto - attraverso una verifica degli incassi e dei pagamenti di tutte le amministrazioni pubbliche. Questo ci permetterà di rispettare il Patto di Stabilità, che nel 2005 prevede una media Ue del rapporto deficit-pil del 2,9%, con Francia, Germania, Belgio e Grecia che andranno oltre il 3%. Noi, invece, vogliamo rispettarlo, tuttavia il limite vicino ci costringe a monitorarlo per non avere sorprese». Siope nasce dalla collaborazione tra Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e Istat, e prevede la codifica uniforme di incassi e pagamenti di tutte le amministrazioni. La banca dati che alla fine (il non semplice processo verrà messa a punto consentirà alla Ragioneria Generale dello Stato di costruire tempestivamente un quadro dei conti pubblici, passando dall'attuale rilevazione trimestrale dei dati di cassa ad una rilevazione giornaliera. «In sostanza la rilevazione trimestrale di cassa - ha concluso Grilli - sarà superata di fatto da questo nuovo monitoraggio giornaliero».

SONO STATI RACCOLTI 268.989 MILIONI DI EURO

Entrate in aumento del 4,2% in dieci mesi

■ Le entrate fiscali hanno messo a segno un incremento del 4,2% nei primi dieci mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2003. Lo ha reso noto ieri il ministero dell'Economia in un comunicato relativi agli incassi fiscali di competenza che tra gennaio e ottobre sono ammontati a 268.989 milioni di euro. Al netto delle sanatorie fiscali il gettito è stato pari a 262.376 milioni con un incremento sempre del 4,2%. I dati diffusi dal ministero dell'economia mostrano una crescita delle imposte indirette del 5,1% con l'Iva in progresso del 3,4% e mostra così i timidi segni di ripresa della congiuntura economica italiana. In particolare le imposte dirette sono state pari a 133.008 milioni (+3,2%). L'Irpef ha dato un gettito di 102.136 milioni (+3,5%) mentre l'Irpeg segna una riduzione. L'incasso è stato di 14.800 milioni di euro con un calo del 5,6%. Le imposte indirette si sono invece attestate a 129.368 milioni (+5,1%). L'Iva ha generato un gettito di 75.823 milioni, in progresso del 3,4%.

LE NOVITA' DEL FISCO

Condono edilizio
Proroga del pagamento delle ultime rate
SECONDA RATA
31 maggio 2005
TERZA RATA
30 settembre 2005

Nuovi acconti
Da parte di Cassa depositi e prestiti e Poste italiane: sugli interessi
Delle assicurazioni: 12,5% imposta versata sulle polizze, Rc-auto esclusa
Da banche e poste: su imposta di bollo (modifiche)

Lotta all'evasione
Fondi per potenziare l'Agenzia delle Entrate (ricerca evasori e accelerazione rimborsi)
40 milioni di euro
Aggiornamento procedure tecniche e programma straordinario di formazione del personale

Contributi
A favore delle farmacie pubbliche per l'adeguamento della tessera sanitaria telematica
400.000 euro
Per il funzionamento dei Comitati italiani all'estero
1.250.000 euro

ASSEMBLEA PERMANENTE

Istat in sciopero per il contratto Dati a rischio

Luigi Grassia

Conosci te stesso, diceva Socrate. Per conoscere se stesso lo Stato italiano si è dotato dell'Istat, che rileva continuamente ogni aspetto dell'economia, della società e della demografia, producendo quelle cifre ufficiali che fanno da materia prima a leggi, decreti e provvedimenti amministrativi. Ebbene da oggi, e per la prima volta, l'Italia è ufficialmente cieca e sorda: il suo Istituto di statistica è chiuso per sciopero. Nei giorni scorsi un'agitazione parziale (assemblea permanente) aveva temporaneamente rallentato o bloccato la diffusione all'esterno dei risultati che già girano nei computer dell'Istat, ma se la stasi del lavoro si prolunga, verranno compromesse anche le nuove ricerche.

La sala stampa è occupata, e questo impedirà oggi la diffusione ai giornalisti dei dati sulle retribuzioni (l'Istituto li ha peraltro fatti circolare telematicamente ieri pomeriggio) e di quelli sul commercio estero a novembre. Ci sono dei sit-in di dipendenti (uno ne ha coinvolti ben 600 di fronte alla Camera), insomma non c'è nulla dell'atmosfera consueta di un austero centro di ricerca. I lavoratori dell'Istat sono mobilitati per protestare contro il mancato rinnovo del contratto dei ricercatori, scaduto da circa tre anni, e contro il blocco delle assunzioni, il taglio del bilancio e la riduzione degli organici stabiliti dalla Finanziaria. A causa del blocco delle assunzioni, accusano, è venuta meno l'assunzione per concorso di 170 precari, e altre posizioni sono a rischio.

«Il ministro Baccini si sta interessando al problema, spero che lo si possa risolvere presto» ha auspicato il presidente dell'Istat, Luigi Biggeri, e Baccini è sceso in campo per assicurare che la questione verrà affrontata subito dopo le Festività natalizie: «Mi farò carico affinché la questione Istat sia considerata a gennaio, quando in sede di governo si interverrà in ordine di manutenzione alla Finanziaria» ha spiegato il responsabile della Funzione pubblica, ricordando come sia «interesse comune che venga garantita all'Istat la possibilità di proseguire nell'assolvimento dei compiti istituzionali».

L'agitazione vede protagonisti i sindacati di categoria Flc Cgil e Uil Pa Ur. «La protesta da parte dei lavoratori continua e si estende alla produzione dei dati» dice la nota congiunta delle due organizzazioni, che annunciano una conferenza stampa per oggi alle 10 presso la sede dell'istituto. «Dopo l'occupazione della sala stampa, che finora ha solo rallentato la diffusione dei comunicati, per la prima volta nella storia dell'Istituto il processo produttivo viene interrotto all'origine».

Lo sciopero cade in un momento che per l'Istituto è già infelice per altre ragioni; un «momento», in effetti, che si prolunga da anni. È dalla conversione dalla lira all'euro che il prestigio dell'Istat viene intaccato da feroci polemiche sulle rilevazioni dell'inflazione, accusate di essere inattendibili, con quel 2 virgola poco per cento che si ripete imperterrito (con minime oscillazioni) mese dopo mese e anno dopo anno. Critiche sono venute dalle organizzazioni dei consumatori, dai partiti di opposizione e anche da molti ecohomisti indipendenti. Ma in fin dei conti dell'Istituto nazionale di statistica non si può fare a meno.

«PER QUANTO RIGUARDA LE ANZIANITA' IL SUCCESSO DELL'INIZIATIVA E' STATO CLAMOROSO»

Maroni: a ottobre 2005 si allarga il superbonus

«L'incentivo per chi resta al lavoro sarà esteso anche a chi matura trattamenti di vecchiaia»

ROMA

Forte del notevole successo del superbonus per chi rinvia il pensionamento di anzianità (lo hanno richiesto circa i due terzi dei lavoratori aventi diritto), il ministro del Welfare Roberto Maroni annuncia la sua volontà di estendere l'incentivo salariale dall'ottobre del 2005 anche a chi maturerà i requisiti per la pensione di vecchiaia, ovvero 65 anni per gli uomini e 60 per le donne.

Per la verità, l'offerta di continuare a lavorare con un aumento della busta paga (pari ai contributi previdenziali versati, ovvero il 32,7% del salario) anche agli ultra65enni sarà di fatto limitata a una fetta ristretta del mondo del lavoro. La stragrande maggioranza dei lavoratori dipendenti va in pensione molto prima; restano al lavoro fino all'ultimo momento i lavoratori con qualifica e retribuzione più alta, come dirigenti e quadri. Dunque, è a loro che sarà rivolta la nuova offerta. Invece di andare in pensione e magari lavorare al nero o con contratto di collaborazione, potranno scegliere di mantenere la loro posizione di dipendenti, incassando però il superbonus. La sola differenza tra i «non pensionati di vecchiaia» e quelli di anzianità è che i primi dovranno ricevere il consenso da parte del datore di lavoro, così come accade oggi per chi voglia continuare a lavorare dopo i 65/60 anni di età.

La novità, dice Maroni, sarà contenuta in un decreto sulla liberalizzazione dell'età pensionabile che dovrebbe essere pronto entro il 30 settembre 2005. Quanto al bonus per l'anzianità, il ministro parla di un «successo clamoroso»: dal 5 ottobre a oggi sono infatti giunte 25.510 richieste da parte dei potenziali interessati, di cui 10.499 già accolte. Il bacino totale ammontava a circa 40.000 lavoratori con i requisiti per la pensione di anzianità. Se la tendenza si manterrà nelle prime due «finestre» per la pensione di anzianità del 2005 (primo gennaio e primo aprile), «la verifica nel 2007 sarà positiva», e il superbonus verrà prorogato.

Il ministro Maroni

Dalla Cgil il segretario confederale Morena Piccinini replica che l'incentivo per restare al lavoro ci sia già per le donne, e come sia invece inaccettabile andare oltre i 65 anni perché - afferma la sindacalista - «significherebbe rompere il principio dell'età pensionabile. E dire che questo livello è virtuale».

Altro tema, quello della previdenza integrativa. Il ministro chiederà garanzie ai colleghi di governo sulle risorse necessarie per finanziare la riforma (assenti in Finanziaria), e anticipa che i decreti attuativi della riforma «metteranno sullo stesso piano, togliendo ogni riserva indiana» i fondi pensione contrattuali (quelli in cui i datori di lavoro contribuiscono alla posizione previdenziale del lavoratore, che vengono governati ma non gestiti dalle associazioni datoriali e dai sindacati) con quelli individuali.

Sarà una vera e propria manna per le compagnie assicurative, che gestiscono direttamente i più costosi (dal punto di vista degli oneri per chi aderisce) fondi aperti. Come dice Maroni, l'entrata a regime della riforma della previdenza integrativa muoverà una grande massa di risorse: «Noi prevediamo a regime un conferimento di non meno di sette miliardi di euro, sui 12,9 complessivi per circa 11,4 milioni di lavoratori dipendenti nel settore privato».

Infine, il tema dell'articolo 18 e della riforma del mercato del lavoro. Ancora una volta, il ministro ribadisce la sua volontà di tramutare in legge l'intesa del 2002 che modificava le regole per i licenziamenti individuali anche nelle imprese con più di 15 dipendenti. Una riforma che né i sindacati né Confindustria ritengono importante o utile, e che peraltro viene osteggiata anche dai partiti della Cdl. Per questo, dice Maroni, «quello che deciderà il Parlamento per me andrà bene».

E sulla legge 30 (la cosiddetta «Biagi») il ministro avverte di voler contrastare «con ogni mezzo» i tentativi di non attuarla o di disapplicarla, chiedendo anche a Confindustria, Cisl e Uil di «condividere questo impegno». Maroni chiede di «non cedere al ricatto» dlla Cgil «che definisce la legge Biagi non con il suo nome, ma semplicemente con un numero». Nel mirino, a parte il sindacato di Epifani, ci sono anche i datori di lavoro, che hanno firmato contratti che in vario modo limitano l'applicazione della riforma, e le Regioni di centrosinistra, che hanno approvato o stanno per farlo (è in arrivo un provvedimento dell'Emilia Romagna, dopo quelli di Marche, Toscana e Umbria) leggi regionali che a dire di Maroni puntano a sabotare la legge 30. [r. gi.]

DOVE PAGA L'INPS
NUMERO DI PENSIONI PER GESTIONI E CATEGORIA - ANNO 2003

GESTIONE	VECCHIAIA	INVALIDITA'	SUPERSTITI	TOTALE
Fondo pensioni lav. dip.	5.452.962	1.566.835	2.770.797	9.790.594
Colt. diretti mez. col.	1.006.930	553.672	411.160	1.971.762
Artigiani	762.434	195.111	276.728	1.234.273
Commercianti	708.129	153.962	228.581	1.090.672
Minatori	5192	---	3120	8312
Trasporti	68.249	9945	40.764	118.958
Telefonici	44.399	2207	8897	55.503
Esattoriali	4419	400	4267	9086
Dazieri	5716	105	4366	10.187
Gas	3021	228	2502	5751
Elettrici	68.210	2381	27.536	98.127
Clero	12.886	1248	217	14.351
Volo	3602	539	523	4664
Facoltative	12.397	3367	---	15.764
Pensioni e assegni sociali	---	---	---	733.196
Fondo per la tutela previdenziale dei lavoratori autonomi	21.129	68	1266	22.463
Fondo prev. persone che svolgono lavori non retr. da resp. familiare	1464	387	---	1851
TOTALE	8.181.139	2.490.455	3.780.724	15.183.514

Il ministro del Welfare chiederà garanzie ai colleghi sulle risorse per la previdenza integrativa e prevede conferimenti a regime per 7 miliardi di euro

LA SFIDA A FORMIGONI

Il tavolo regionale lombardo della Gad incontra a Roma Franco Marini

■ Il tavolo regionale lombardo della Gad oggi si trasferisce a Roma per incontrare Franco Marini, che Romano Prodi ha delegato a rappresentare il tavolo nazionale. Un incontro richiesto da Roma - ha tenuto a precisare il coordinatore regionale della Gad Chicco Crippa - «per valutare la situazione», in vista della riunione di giovedì a Milano che potrebbe essere «decisiva». L'incontro, a cui saranno certamente presenti il segretario regionale dei Ds, Luciano Pizzetti, e il coordinatore della Margherita, Battista Bonfanti, verterà sui nomi dei possibili sfidanti di Roberto Formigoni alle elezioni regionali, in particolare quello dell'europarlamentare Pia Locatelli dello Sdi, un nome fatto dallo stesso Romano Prodi ma che alla Margherita lombarda potrebbe creare qualche problema.

Pia Locatelli

LA SCELTA TRA VENDOLA E BOCCIA

Annullata in Puglia l'assemblea dei 2000 Grandi elettori A metà gennaio si terranno le elezioni primarie

■ È stata annullata in Puglia l'assemblea dei 2000 grandi elettori del centrosinistra che oggi avrebbe dovuto scegliere il candidato alle prossime elezioni regionali tra Francesco Boccia, sostenuto da gran parte dei partiti della coalizione, e Nichi Vendola, proposto da Rifondazione comunista. Lo hanno deciso i vertici regionali dei partiti della coalizione che si sono riuniti nel pomeriggio a Bari. Il candidato sarà scelto a metà gennaio, probabilmente il 15, in una consultazione allargata alla quale parteciperanno gli elettori del centrosinistra. Lo slittamento era prevedibile già da lunedì sera come effetto delle decisioni che erano state prese dai vertici nazionali della Gad. Questa aveva infatti stabilito che, per scegliere il candidato della Puglia, sarebbe stato necessario tenere delle «elezioni primarie».

Nichi Vendola

IL GIORNO DOPO LO SFOGO, IL PROFESSORE FRENA

Prodi: nessuna scissione liste unitarie dove si può

Il leader del centrosinistra ha proposto una manifestazione con tutti e 14 i candidati presidenti alle Regionali e ha sdrammatizzato quelli che però ha definito veri e propri scontri dentro la coalizione

«Forza Romano, saremo i tuoi Prodi»: aveva questa scritta lo striscione che alcuni sostenitori hanno portato sotto casa Prodi a Bologna

Fabio Martini
ROMA

I compagni della Casa del Popolo di Corticella a Bologna ce l'hanno messa tutta. Applausi, incoraggiamenti, tifo. Ma Romano Prodi, a sorpresa, non li ha assecondati. Chi si aspettava una seconda dose di sferzate, un replay di due giorni fa è rimasto deluso. Il Professore si è presentato sorridente, ha salutato tutti, ha elargito strette di mano ma si è tenuto lontano dalla polemica domestica. Ai cronisti che lo incalzavano, ha concesso soltanto una battuta un po' hard: «I giornalisti non saranno contenti, perché non è corso sangue». Poi, una breve pausa e un sorriso largo, ha aggiunto: «Il sangue correrà in altre sedi, non qua...». In quali sedi debba scorrere altro sangue, Prodi non lo ha detto. In compenso è apparso assai più conciliante che nei giorni scorsi: «Lo sforzo unitario non si fermerà e non è rinviato a dopo le Regionali: lo si deve fare subito. Magari con forme diverse dalla Lista unitaria. Con un rafforzamento della Federazione». Prodi ha proposto una manifestazione con tutti e 14 i candidati presidenti alle Regionali e ha sdrammatizzato quelli che pur ha definito «veri e propri scontri» dentro la coalizione. Scontri salutari perché «niente deve restare sotto il tavolo». Ma la sua prudenza, dopo le mitragliate dei giorni scorsi, non è casuale. E' il frutto di una scelta, a conclusione di una giornata durante la quale si sono intrecciati sprazzi di consenso popolare di base e un incipiente fastidio da parte di tutto lo stato maggiore dell'Ulivo nei confronti di un Prodi che così movimentista e polemico non era mai stato.

Anche se non può dirlo apertamente in pubblico il Professore ha deciso di frenare. Due sere fa, quando è uscito dal suo studio di piazza Santi Apostoli e ha affrontato i cronisti con tono baldanzoso e di sfida («Rifletterò sulle mie e altrui responsabilità») era forte - in lui e nei suoi - l'idea di una resa dei conti dentro la Margherita, uno scontro da portare fino in fondo, senza escludere anche la soluzione più estrema: una scissione. Nelle tante chiacchierate con i suoi amici, Prodi ha finito per convincersi che uno strappo è sicuramente prematuro e, forse, soltanto dannoso. E ha ripensato a quanto gli avevano detto due giorni fa Piero Fassino e Francesco Rutelli nel corso del vertice dell'Ulivo: «Caro Romano, stamattina ci siamo visti e pensiamo che le liste unitarie si possano fare in sette regioni su quattordici». Ma Prodi non ci aveva sentito, aveva tirato dritto, aveva detto che «non si può più prendere in giro il Paese» con soluzioni pasticciate.

E invece ieri - nei tanti contatti informali e davanti alle crescenti perplessità dei Ds sulla tattica prodiana dello "stop and go" - il Professore sembra che abbia corretto la sua idea sul fifty-fifty e alla fine abbia convenuto: «Sette a sette? Si può fare». Certo, serviranno ancora diversi giorni per riaprire la trattativa, ma se Prodi, Rutelli e Fassino non cambieranno idea è possibile che la trattativa prenda una piega diversa dal nulla di fatto che ormai sembrava ineluttabile. Tanto più che, proprio ieri, la "vera storia" delle liste unitarie è stata riscritta con maggiore precisione. Francesco Rutelli ci ha tenuto a far diffondere una nota nella quale si ricordava correttamente che «la decisione di decidere Regione per Regione se presentare la Lista unitaria non è una rinuncia al progetto della Federazione, ma conferma quanto concordato» assieme a Prodi il 20 settembre scorso.

Ma l'osservazione più penetrante la fa Ermete Realacci, battitore libero (spesso critico) del mondo rutelliano: «Nel no alle liste unitarie si sono coagulati due interessi - sostiene l'ex presidente di Legambiente -, quello dei Ds a contarsi e la paura della Margherita di essere assorbita. Ma Prodi, nella prima uscita dopo le Europee, avrebbe dovuto assumere di più la partita della Lista unitaria che invece non è stata neppure nominata». E in effetti subito dopo le Europee, anziché capitalizzare quel 31,1% che oggi appare un miraggio, Prodi lanciò la Grande Alleanza lasciando sullo sfondo la Federazione dell'Ulivo, di cui due giorni fa ha denunciato il fallimento.

> «Lo sforzo di coesione non si fermerà e non è rinviato a dopo le Regionali Lo si deve fare subito magari con un rafforzamento della Federazione»

Nella giornata di ieri sono arrivati al Professore segnali di diversa natura. Verso mezzogiorno un manipolo di simpatizzanti si è radunato sotto la sua abitazione, in via Gerusalemme a Bologna. Alcuni componenti dell'associazione «L'altrainformazione» si erano dati appuntamento con uno striscione bianco sul quale era scritto: «Forza Romano, saremo i tuoi Prodi». Segnali analoghi sono arrivati a emittenti radio di sinistra, mentre le Sms ricevute dai parlamentari dell'opposizione pare non siano stati uniformi. C'è chi ha ricevuto messaggini del tipo "Forza Prodi" e chi invece sos di altro tenore, tipo «siete tutti impazziti?». Reazioni contrastanti che hanno finito per dettare a Prodi la linea del silenzio in occasione del suo discorso nella Casa del Popolo di Corticella, di cui ricorreva il quarantesimo anniversario dalla nascita.

IL CAPOGRUPPO ALLA CAMERA: NON FACCIAMONE UNA QUESTIONE PERSONALE

«Ora dobbiamo ricucire lo strappo con Romano»

Castagnetti: invitiamolo a discutere con noi alla presidenza della Margherita

intervista
Amedeo La Mattina
ROMA

PRODI venga nella sede della Margherita e partecipi all'ufficio di presidenza. Dobbiamo fare il possibile e l'impossibile per ricucire lo strappo. Ma non possiamo nemmeno fa passare l'idea che Rutelli pensa solo al suo partito mentre Fassino ragiona in termini unitari. Nella sua mozione congressuale si parla di Federazione, non di liste unitarie alle Regionali».

Pierluigi Castagnetti, presidente dei deputati della Margherita, non risparmia la Quercia e dice di essere «molto arrabbiato» per l'immagine che il centrosinistra sta dando all'elettorato. Ma adesso «si sta cercando una via d'uscita...».

Impresa alquanto ardua, non crede?

«Domani (oggi per chi legge *Ndr*) alla riunione dell'ufficio di presidenza proporremo di incontrare Prodi».

Quasi una provocazione... Prodi e Rutelli non sono al muro contro muro?

«Non facciamone una questione personale. Ci sono posizioni politiche su cui riflettere. Vorrei ricordare che la decisione di valutare regione per regione l'opportunità di presentare liste unitarie era stata fatta d'intesa con Fassino. Lo stesso Prodi, il 20 di settembre alla fine di una riunione della Gad, ha fatto una conferenza stampa in cui annunciava questa intesa. Credo che la reazione di Prodi sia stata eccessiva, sproporzionata. Capisco che lui abbia delle sensazioni di non adeguata collaborazione da parte della Margherita, ma da qui ad addossare alla Margherita la responsabilità di tutti i mali ne passa. E' evidente che adesso bisogna lavorare per aumentare il numero delle Regioni in cui fare liste unitarie, arrivando a 6-7. E' evidente che la Federazione ha bisogno di essere accompagnata perché non nasce spontaneamente. E che bisogna tenere conto delle riserve che ci sono nella Margherita, ma anche nei Ds. E non penso solo alla minoranza dei Ds».

Con chi è arrabbiato?

«Sono arrabbiato un po' con tutti, perché credo che ci sia una sottovalutazione da parte di tutti dell'impatto esterno delle nostre vicende. Sento la gente in giro, anche oggi per le strade di Roma le persone mi fermano preoccupate, allarmate, ti chiedono "ma cosa sta succedendo? così state restituendo questo Paese a Berlusconi". Hanno ragione: c'è una Finanziaria che la maggioranza non riesce a chiudere, ci sono due voti di fiducia in corso, c'è il Presidente della Repubblica che rimanda la riforma della giustizia al Parlamento, c'è il grande imbroglio delle tasse... E noi cosa facciamo? Diamo un spettacolo assolutamente sconfortante per il nostro elettorato».

Ma lei è convinto come Prodi che le liste unitarie fanno vincere?

«Anche io sono convinto che fanno vincere, ma non ovunque. Ci sono realtà nel Mezzogiorno in particolare dove c'è una tradizione di competizione dei candidati e più ce ne sono in pista, maggiore è il risultato elettorale».

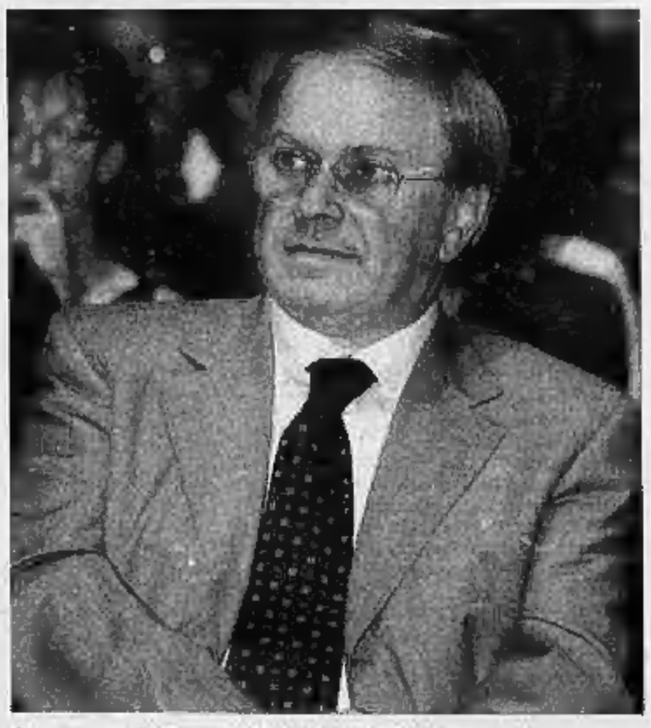
Come deve avvenire questo incontro di Prodi alla Margherita?

Come già è accaduto un'altra volta. Prodi potrebbe venire all'ufficio di presidenza della Margherita per un chiarimento: ci sono troppi incomprensioni e forse anche errori che devono essere riparati. Per far nascere la Federazione bisogna lavorare e la Margherita non deve essere secondo a nessuno in questo progetto. La Federazione ha rallentato il suo cammino quando si è consentito che gli eletti della lista unitaria al Parlamento europeo si dislocassero in due gruppi. Questa è stata la battuta d'arresto: si deve ripartire da questa smagliatura e puntare a un unico gruppo europeo. Il passaggio delle regionali era sulla stessa scia».

Ma Rutelli, dicono i prodiani, punta tutto sul partito e non sull'Ulivo. E' così?

«Rutelli difende la Margherita come Fassino difende i Ds. Non possiamo pensare che un leader di partito non difenda la propria ditta, l'importante è pretendere che la difesa dell'identità si accompagni ad un processo di unità: non possiamo pensare che Fassino resuscita il patriottismo di partito e Rutelli rimanga a guardare».

> Però vorrei ricordare che la decisione di valutare la lista unitaria regione per regione era stata presa con Fassino Abbiamo sottovalutato la reazione esterna, ci dicono che vogliamo consegnare il Paese a Berlusconi e hanno ragione


Il capogruppo alla Camera della Margherita Pierluigi Castagnetti

FERMATO IL FINANZIAMENTO DEL PRIMO TRATTO. IL SINDACO ED ERRANI: IL RINVIO VENUTO DA BALDASSARRI

Cofferati: governo ostile sul metrò di Bologna

BOLOGNA

«Un atto grave e immotivato. Un atto di ostilità politica verso la città di Bologna». Così il sindaco della città Sergio Cofferati ha giudicato l'esito della riunione di ieri a Roma del pre-Cipe in cui per la terza volta è stata rinviata la decisione sul via libera al finanziamento per il primo tratto del Metrò dalla Fiera alla Stazione di Bologna (90 milioni di euro ex legge 211).

Cofferati, che ha tenuto una conferenza stampa insieme al presidente della Giunta regionale Vasco Errani e a quello della Provincia Beatrice Draghetti, ha chiesto un incontro con il presidente del Consiglio Berlusconi «che è firmatario di una intesa - ha ricordato - che prevedeva il finanziamento dell'intero progetto». Errani da parte sua ha ricordato che per giustificare il terzo rinvio sono state addotte modifiche al progetto quando nella stessa riunione è stato finanziato un progetto della città di Taormina che dal tram passa a una funivia.

Cofferati ha dato atto del comportamento «lineare e leale» del ministero delle Infrastrutture che per bocca del ministro Lunardi era favorevole dopo che l'amministrazione aveva seguito ed ottemperato a tutte le richieste che i tecnici del ministero avevano avanzato dopo il cambio del progetto che a suo tempo era stato presentato (e finanziato) dalla giunta Guazzaloca.

Sergio Cofferati

Il rinvio è venuto invece - hanno spiegato Cofferati ed Errani - dal viceministro dell'economia Mario Baldassari. «Questo rinvio è il terzo nell'arco di un mese e allora siamo di fronte ad una intenzione del tutto politica e ad un atto esplicitamente ostile verso la città».

Errani ha ripercorso le tappe della vicenda: dal finanziamento del primo tratto (governo di centrosinistra alla Giunta Guazzaloca, 90 mln ex legge 211), alla contesa sul costo del progetto (216 mln della Legge Obiettivo) quando la giunta regionale si oppose con un ricorso davanti alla Consulta ed una delibera del Cipe che stanziava la seconda parte dei finanziamenti perché non condivideva né il tracciato né la tecnologia. Ottenuto ragione dai giudici, la delibera fu annullata. Dopo le elezioni la nuova giunta Cofferati presentò un secondo progetto (diverso in parte per tracciato e per tecnologia come annunciato in campagna elettorale) sul quale il ministero delle infrastrutture chiese modifiche che, hanno sostenuto Cofferati ed Errani, sono state rispettate. Ma nonostante questo, hanno spiegato ancora sindaco e presidente della giunta, Baldassari si è sempre opposto e ieri si è arrivati al terzo rinvio.

«Non ho dubbi che Berlusconi confermerà i suoi impegni - ha detto Errani riferendosi alle intesa firmata a suo tempo sulle infrastrutture dell'Emilia-Romagna che comprendeva anche il metro - altrimenti bisognerà dire che ci sono ragioni politiche per discriminare la città. Cosa inaccettabile prima che inaccettabile».

«Non è possibile che un accordo firmato dal presidente del Consiglio venga cancellato così», ha insistito Cofferati mentre la presidente della Provincia Beatrice Draghetti ha aggiunto: «C'è da preoccuparsi se i cavilli burocratici possono bloccare progetti importanti per milioni di persone, o se un sottosegretario mette in mora un ministro».

COSÌ LE QUATTORDICI SFIDE?

	Candidato Csx	Candidato Cdl
Marche	Gian Mario Spacca (Margherita)	Mario Baldassarri (?) (An)
Abruzzo	Luciano D'Alfonso (Margherita)	Giovanni Pace (?) (An)
Lazio	Piero Marrazzo (Ind.)	Francesco Storace (An)

	Candidato Csx	Candidato Cdl
Campania	Antonio Bassolino (Ds)	?
Calabria	Agazio Loiero (Margherita)	Sergio Abramo (?) (Fi)
Puglia	Elezioni primarie a gennaio	Raffaele Fitto (Fi)

	Candidato Csx	Candidato Cdl
Basilicata	?	?
Piemonte	Mercedes Bresso (Ds) ★	Enzo Ghigo (Fi)
Lombardia	Pia Locatelli (?) ★ (Sdi)	Roberto Formigoni (Fi)

	Candidato Csx	Candidato Cdl
Veneto	Massimo Carraro ★ (Ind.)	Giancarlo Galan (Fi)
Liguria	Claudio Burlando ★ (Ds)	Sandro Biasotti (Ind.)
Umbria	Rita Lorenzetti (Ds)	?

	Candidato Csx	Candidato Cdl
Emilia Romagna	Vasco Errani (Ds)	Tommaso Foti (An)
Toscana	Claudio Martini (Ds)	Alessandro Antichi (?) (Fi)

La mappa provvisoria delle candidature di centrodestra e centrosinistra per le prossime regionali

★ Regioni in cui dovrebbe esserci la lista unitaria del Centrosinistra

I FEDELISSIMI DEL PROFESSORE NON SI SONO PRESENTATI ALL'ESECUTIVO, LA QUERCIA STA CERCANDO DI APPIANARE I CONTRASTI

Margherita e Ds irritati dallo sfogo del leader

Rutelli: attacco ingiusto contro di noi. Fassino: rilanciamo il progetto riformista

Amedeo La Mattina
ROMA

Il giorno dopo lo strappo di Prodi, non c'è solo «la sorpresa e il dolore» di Rutelli per l'«attacco ingiusto alla Margherita». C'è anche molta irritazione da parte di Fassino e D'Alema che al vertice della Federazione avevano chiesto al Professore di mettere il silenziatore alle divisioni e di valorizzare gli aspetti positivi. Invece l'ex premier ha voluto drammatizzare il naufragio delle liste unitarie alle Regionali («sono deluso e amareggiato, rifletterò profondamente»), gettando la croce addosso a Rutelli e Marini. Ma per i Ds questa reazione sta danneggiando tutta la coalizione: non è una questione che può essere circoscritta ai rapporti tra Prodi e la Margherita. Tra l'altro, nella Quercia si ha la sensazione che le critiche dell'ex presidente della commissione Ue possano virare verso tutti i partiti, senza distinzioni. E allora Fassino si è messo all'opera per ricucire, pacificare, recuperare anche in termini di regioni in cui presentare liste unitarie.

Intanto, il fuoco arde dentro la Margherita. All'esecutivo di ieri non si sono presentati i prodiani Parisi, Bordon, Magistrelli, Procacci. I quali non escludono nemmeno che si possa arrivare ad un congresso straordinario. Oggi ci sarà l'ufficio di presidenza e in questa sede si cercherà di smussare gli angoli. Ma non sembra aria. Anzi, potrebbe volare qualche schizzo di sangue se si dà ascolto alle parole di Prodi pronunciate, a Bologna: «Il sangue scorrerà in altre sedi, non stasera...».

All'esecutivo i rutelliani non sono stati teneri. Hanno rimarcato che la decisione sulle liste regionali non è una rinuncia al progetto della Federazione. Anzi, confermano che si tratta di una decisione assunta tre mesi fa, a settembre, quando lo stesso Prodi ha letto un comunicato - al termine di un vertice delle Federazione - nel quale si prendeva atto che le scelte sarebbero state fatte Regione per Regione. «La verità - ha detto uno dei partecipanti all'esecutivo - è che siamo stati vittime di un colossale gioco del cerino: noi siamo stati ingenui a restare col cerino in mano. Come se ci fossimo trovati in una stanza con un cadavere e uno all'improvviso ci avesse messo un coltello in mano e un altro avesse scattato la foto col flash».

Rutelli ha chiarito che non intende reagire sullo stesso terreno di «attacchi così assurdi e ingiustificati: ho faticato anni per l'unità dell'Ulivo, abbiamo approvato alla lettera le decisioni comunicate da Prodi anche sulle elezioni regionali. Non permetteremo che la coalizione venga danneggiata incomprensibilmente».

Il leader della Margherita Francesco Rutelli

Ma c'è stato chi si è schierato con Prodi, come Ermete Realacci: «La lista unitaria è quello che resta del progetto dell'Ulivo: abbandonarla fa sì che un pezzo di elettorato che fa fatica a identificarsi solo nei partiti e vuole qualcosa di più largo, rimanga senza un punto di riferimento». Anche Enrico Letta teme che la Margherita possa perdere la «vocazione ulivista» e cadere nella «sindrome dell'arroccamento che portò il Ppi alla sconfitta delle Europee del '99». «Quella storia - ha avvertito Letta - l'abbiamo già vissuta: ha condotto alla sconfitta del centrosinistra nel 2001». Sia Letta sia Realacci hanno chiesto al partito di essere più coraggioso ed estendere le liste unitarie al maggior numero di regioni possibile. Anche Rosy Bindi si è espressa su questa lunghezza d'onda («vorrei essere smentita, ma temo che in questo modo la Margherita stia perdendo l'occasione decisiva di giocare da protagonista nella costruzione del nuovo Ulivo»). Mentre Marini è andato giù a testa bassa, affermando che se la Margherita va male alle regionali, la sconfitta non verrà messa in conto a Rutelli, ma a Prodi. E in ogni caso, ha aggiunto l'esponente romano Giachetti, se vogliono fare la lista Marrazzo nel Lazio per togliere voti alla Margherita, si dovranno fare anche le liste Errani, Martini, Lorenzetti, in «tutte le Regioni rosse».

In subbuglio pure casa Ds, con Fassino che alla riunione della segreteria ha parlato di «conseguenze difficilmente immaginabili». Allora, per il segretario dei Ds occorre verificare con le realtà locali e i candidati presidente dove è possibile fare le liste unitarie, raggiungendo magari quota 6-7 regioni. Ma soprattutto rilanciare il progetto della Federazione, «perché noi siamo quelli che dobbiamo investire fino in fondo su questo progetto, rilanciando l'idea del soggetto riformista».

CACCIARI HA DESCRITTO GLI AUTOLESIONISTI LEADER DEL CENTROSINISTRA COME «UN CAMPO DI CAPRE PAZZE»

I congiurati dell'Ulivo e il trionfo della discordia

Tutti contro tutti e su tutto: da Omero a Rutelli e Prodi, passando per Ariosto e Mastella. L'antica arte di farsi del male

L'allusione del filosofo veneziano all'animale sacrificale studiato da Girard rende plausibile una lettura: nell'attuale opposizione vince il «capro espiatorio»

analisi
Filippo Ceccarelli

Chi si ricorda più, esattamente, perché Rutelli ce l'ha con Prodi? E viceversa. E chi potrebbe spiegare cosa, precisamente, pensano Fassino e D'Alema l'uno dell'altro, e cosa di Prodi, di Rutelli e anche di Veltroni? Quanto è implacabile e sconsolata l'ostilità tra Marini e Parisi? Da dove nasce l'odio livido e scurrile tra Mastella e Rosi Bindi? Chi non ha mai perdonato Bertinotti? E quante diffidenze per Amato, quanta sufficienza per Epifani, quanta ipocrisia con i girotondi, quanto disprezzo per Di Pietro, insomma quanto malanimo tocca registrare in quel campo di battaglia di tutti contro tutti che è diventato l'Ulivo!

Forse non c'entra nemmeno più la politica. Fra dispetti e sferzate, avversioni e risentimenti questa sembra aver perso ormai il suo fine originario, si è come disintenzionalizzata. Rutelli, D'Alema, Fassino, Marini, Parisi, Mastella e tutti gli altri - anche Prodi, così diverso dal Prodi del 1995, così uguale ai suoi nemici di ieri e di oggi - passano più della metà del loro tempo a litigare. E almeno si vedessero, mentre litigano, che sarebbe pure uno spettacolo istruttivo - e allora magari smetterebbero. Invece niente: nell'era della finta trasparenza, all'ora dei tg, i maggiorenti del centrosinistra si mostrano ai loro elettori in quelle stanzucce tanto anguste quanto affollate con volti angelici. Seduti intorno a quei terribili tavoli non solo metaforici, guardano le telecamere con la compassata soddisfazione degli oligarchi, a volte sorridono pure, altre volte addirittura progettano «scarte dei valori».

«Il capro espiatorio» di William Hunt
A destra, Clemente Mastella

Ma l'occhio esercitato nota che in quelle immagini manca sempre qualcuno. Ci si può caricare l'orologio: di lì a qualche ora questo «qualcuno» scatenerà l'inferno nell'alleanza. O meglio: innescherà un meccanismo che prevede una catena di oltraggi e rappresaglie di cui si perdono non solo l'inizio e la fine, ma le motivazioni di fondo. A quel punto il governo di centrodestra è come se non esistesse più, né esistono le responsabilità, gli interessi, le scelte, le normali e necessarie scadenze della politica. Di prezioso restano solo loro, i singoli ottimati del centrosinistra, ma nel senso di individui, di persone che per giunta si ritengono del tutto immuni da ciò che attribuiscono agli altri.

E' un destino antico, una energia misteriosa che sembra trascinarli alla vendetta oltre la loro stessa volontà consapevole. Per certi versi, contro ogni accertata vulgata e apparenza buonsenso, Prodi e i suoi rivali sono perfino innocenti. O tali si vivono. Il che non semplifica, anzi per dirla in modo ancora sfumato ogni candido automatismo, ogni incolpevole impuntatura sulla Puglia o sulle primarie, sull'Iraq o sulla fecondazione, prepara qualcosa di inaudito e ancora peggiore. E chissà, per dirla in modo più brutale, se Prodi si rende conto che i cannibali non sanno minimamente di suscitare orrore; e ancora meno quando apparecchiano la tavola.

Franco Marini

Senza ricorrere a descrizioni eccessivamente truci, si può giusto osservare che il clima natalizio rende più che evidente questo contagio violento del potere. Questa sorta di rivalità mimetica e unificante che, dopo essersi presa i numerosi leader dell'alleanza, li ha come sganciati dal merito delle questioni, dalle tradizionali logiche e anche dalle normali beghe della Prima e in fondo pure della Seconda Repubblica. Così, senza fare il gioco degli oligarchi, per una volta è plausibile o forse si può provare a mettere in campo categorie extra-politiche. La letteratura, la religione, l'antropologia.

Gli antichi, per dire, quando tutti cominciavano a litigare tiravano in ballo gli dei. Così nell'Iliade (IV,440) Eris entra nottetempo negli accampamenti dei troiani per seminare il suo perfido *know-how*: «E anche allora gettò in mezzo a quelli crudele contesa, / andando tra la folla, moltiplicando i lamenti».

Ora, beninteso, uno si vergogna pure a evocare Omero a proposito della Gad. Ci si mortifica di meno a ricordare che l'«Orlando Furioso» era il poema preferito da Togliatti, che ne leggeva interi brani alla Iotti (Ariosto d'altra parte era come lei di Reggio Emilia, e come Dossetti, e Prodi, e monsignor Ruini e Castagnetti). Ecco: nell' «Orlando Furioso» quella divinità omerica, Eris, ha il nome più consono di Discordia; ed è Dio, tramite un arcangelo, a sparare la Discordia nel campo dei potenti Mori, con tanto di spoletta e acciarino. L'intento programmatico del lancio è abbastanza chiaro: «E tra quei che vi son detti più forti / sparga tanta zizzania e tante liti, / che combattano insieme: et altri morti, / altri ne siano presi altri feriti, / e fuor dal campo altri lo sdegno porti, / sì che il lor re poco di lor s'aiti». Il che, sia pure con azzardata fantasia, fa abbastanza pensare a quel che può succedere nell'Ulivo e all'Ulivo.

E certo fa pensare che fra tutti gli esponenti dell'Ulivo, proprio un filosofo, Massimo Cacciari, abbia ieri evocato sulla *Stampa*, a proposito del centrosinistra, un'immagine anch'essa piuttosto lontana dai consueti e pur fantasiosi moduli della politica. «E' un campo di capre pazze» ha detto. E se anche può sembrare come uno scioglilingua, beh, c'è questo aspetto niente affatto leggero della pazzia, c'è questo dato della follia che pone la questione là dove le normali forze non bastano più.

E di nuovo. Da quale arcana e mefitica riserva d'inconscio attinge dunque l'esasperata litigiosità dei notabili del centrosinistra? E arrivati sulla soglia dello sgomento: dove porterà la loro discordia? Anche immaginarseli come capre, Diliberto, Bordon, Bassolino, Pecoraro Scanio (che da ministro dell'Agricoltura adottò una pecora!) fa oggi meno ridere del dovuto.

Fra tanti possibili animali a Cacciari è venuto in mente proprio la capra, il capro. E qui sul capro - inutile nascondersi - corre un brivido. Nella sua intervista, il filosofo «della Cosa Ultima» menziona anche il bancone, l'ara, sul quale l'Ulivo ha celebrato, o sacrificato, questa sua capresca e pazza offerta votiva: «l'altare di micro-egoismi partitici, di personalismi del c..., di una mancanza di cultura politica e di responsabilità. Ci stiamo giocando tutto» ha concluso. E insomma, senza stare a farla troppo lunga (e chiedendo venia a Cacciari per ogni eventuale interpretazione forzata): di questo passo Romano Prodi sta per essere trasformato nel capro espiatorio dell'alleanza, la vittima su cui vengono caricati tutti i peccati della comunità e la cui uccisione (o spedizione nel deserto: lì si arrangi) serve a far ritrovare l'unità al gruppo. Un rito antico e d'inconsapevole gravità cannibalesca. Poi, secondo lo schema illuminante dell'antropologo René Girard, può accadere che la vittima sia venerata dai suoi stessi assassini. Ma qui davvero occorre fermarsi, e accogliere con sollievo la notizia che l'ufficio di presidenza della Margherita si è aggiornato a oggi pomeriggio.

SUMMIT A BAHREIN

Le sei monarchie del Golfo esortano Bush «Mantieni gli impegni per uno Stato palestinese»

■ Le sei monarchie riunite nel Consiglio di Cooperazione del Golfo (Ccg) hanno esortato ieri il presidente americano George W. Bush ad andare avanti sulla strada della creazione di uno Stato palestinese indipendente a fianco di Israele. Lo afferma un comunicato reso noto al termine del summit del Ccg svoltosi nel Bahrein. Nel documento i partecipanti dicono di augurarsi che Bush accordi, durante il suo secondo mandato, «una priorità assoluta al conflitto del Medio Oriente in modo da onorare gli impegni e le promesse di costruire uno stato palestinese che possa coabitare in pace e sicurezza con lo stato di Israele». I sei Paesi del Golfo si riferiscono alla promessa del presidente americanio fatta inizialmente nel giugno del 2002, di lavorare per la creazione di uno Stato palestinese entro il 2005, ipotesi poi scartata da Washington a causa del proseguire delle violenze nell'area.

Il premier del Bahrein, Al Khalifa

«LA PACE CON ISRAELE UNA SCELTA STRATEGICA»

Terminati i 40 giorni di lutto musulmano per il Raìss Abu Mazen: «Bisogna continuare sulla sua scia»

■ Al termine dei 40 giorni di lutto musulmano, il leader dell'Olp, Abu Mazen (nome di battaglia di Mahmoud Abbas) ha promesso di «continuare l'eredità di Yasser Arafat» e ha assicurato che la pace con Israele è una «scelta strategica». In una cerimonia alla Muqata, a pochi metri dalla tomba di Arafat ricoperta di fiori, Abu Mazen ha ricordato l'anziano leader davanti a varie delegazioni dei Paesi arabi, ma anche religiosi (tra gli altri, monsignor Michel Sabbah, patriarca della Chiesa cattolica in Terra Santa e i rappresentanti della Chiesa ortodossa e armena). «Non ci sono parole di omaggio sufficienti per commemorare la sua memoria», ha aggiunto. Secondo Abu Mazen, la strategia della pace, portata avanti dai palestinesi «nonostante la politica aggressiva di Israele», ha come oggetto «la concretizzazione dei diritti del popolo palestinese».

Il leader dell'Olp, Abu Mazen

UFFICIALI DELLA SICUREZZA SARANNO ADDESTRATI DAI CARABINIERI

Fini a Ramallah, l'Italia dà inizio al dopo Arafat

«Isolare i terroristi è nel vostro interesse, alcuni possono diventare moderati»

Emanuele Novazio
inviato a RAMALLAH

«Isolare il terrorismo è nell'interesse dei palestinesi». Se il senso delle parole è determinato anche dalle circostanze nelle quali sono pronunciate, il messaggio consegnato ieri da Gianfranco Fini a decine di telecamere palestinesi e arabe con al fianco il collega Nabil Shaath sintetizza il reciproco, nuovo approccio alle ragioni del conflitto e alle strategie per superarlo. Da parte italiana la presenza di un nostro ministro degli Esteri a Ramallah - che mette fine ad anni di rumorosa assenza - indica la volontà di voltare pagina dopo la scomparsa di Arafat. Senza rinunciare alla condizione prima di collaborazione e fiducia: esigere la fine di coperture e connivenze con i gruppi violenti. Da parte palestinese la rinuncia a ritorcere sugli israeliani l'accusa di terrorismo - com'era abitudine in passato per i vertici Anp - segnala una disposizione fortemente innovativa, come lo stesso Fini conferma: «Pretendiamo dalla nuova leadership un atteggiamento diverso nei confronti del terrorismo», avverte il ministro. Ma, aggiunge, «abbiamo preso atto che per l'Anp non c'è che la via della pace e della trattativa».

Non soltanto per l'Italia dunque - par di capire - «Arafat appartiene al passato», come Fini sottolinea indicando le ragioni di una visita ricca di sostanza e simboli che oggi lo porterà alla tomba dell'ex leader dopo un colloquio con il suo successore ad interim Abu Mazen. Nell'incontro con il ministro italiano, il capo della diplomazia palestinese ha indicato un percorso inedito: prima delle elezioni del prossimo gennaio, l'Anp vuole arrivare a un accordo per trasformare in partiti politici i gruppi che hanno fatto ricorso al terrorismo. A quel punto, l'Autorità palestinese sarà in grado di imporre misure repressive nei confronti di chi non ha accettato il passare «dal fucile alle urne». Le condizioni sarebbero infine mature per un cessate il fuoco con Israele. La delegazione italiana è cauta: nella convinzione che soltanto i fatti potranno confermare o smentire le buone intenzioni di Nabil Shaath. Ma l'impressione, sottolinea Fini, è che «la situazione stia cambiando. Dobbiamo prenderne atto e lavorare per consolidare il cambiamento: dopo tanti anni c'è l'opportunità di raggiungere la pace». Garantendo l'esistenza di uno stato palestinese e il diritto di Israele alla sicurezza.

La posizione di Nabil Shaath si collega a una messa a punto italiana potenzialmente ricca di sviluppi: «Ci sono estremisti che possono diventare moderati», afferma il ministro dopo il suo incontro a Gerusalemme con il collega israeliano Shalom e il premier Sharon. Un concetto simile appare in un'intervista al Jerusalem Post: «E' importante cercare di convertire alla politica gruppi estremisti disposti a rinunciare alla violenza». A chi si riferisce il capo della nostra diplomazia? «La mia è una considerazione generale», risponde a chi glielo chiede. Ma non è impossibile che Fini stia seguendo con attenzione il processo in corso dentro Hamas, l'organizzazione terroristica che proprio l'Italia ha contribuito a fare iscrivere nella lista nera Ue. Al suo interno è in pieno svolgimento la lotta tra i fautori della partecipazione a un «consenso politico» palestinese, e quanti al contrario ritengono che la cifra di Hamas debba restare la lotta mortale contro Israele. Lo scontro ha già avuto una immediata ricaduta politica: la fazione di Cisgiordania si muove attivamente, dietro le quinte, per appoggiare la candidatura del moderato Abu Mazen a leader Anp. La fazione di Gaza, al contrario, considera Abu Mazen poco meno che un traditore. Su questo sfondo, pensare alla possibilità della «conversione alla politica» di gruppi estremisti è più di un auspicio. Nonostante Israele non sembri disposta a concessioni: «Hamas non può avere alcun ruolo nel processo di pace, va smantellata», ribadisce Shalom. Qualcosa cambierà con l'arrivo del socialista Peres al vertice di un governo di unità nazionale al fianco di Sharon?

Di certo, l'Italia vuole rafforzare la propria posizione sul teatro israelo-palestinese. Fini ha confermato al premier dell'Anp, Abu Ala, che ufficiali della sicurezza palestinese saranno addestrati da carabinieri e altri corpi militari italiani. I dettagli saranno definiti nelle prossime settimane, ma l'impegno è preso e non è da poco: il controllo della sicurezza è una delle chiavi di volta del successo di Abu Mazen. Inserirsi in questo delicato processo politico significa diventarne un riferimento di primo piano. L'Italia, del resto, può contare su un riposizionamento già avviato e che Fini ha confermato: stretti rapporti con Israele («Siete il nostro alleato numero uno in Europa», dice con convinzione Shalom al collega), e contemporaneamente rilancio delle relazioni con l'pAnp (che ha toni altrettanto calorosi) e Paesi arabi. Quelli moderati prima di tutto ma non solo: il 10 gennaio Fini sarà in Siria, che Israele accusa di essere un «santuario» del terrorismo antiebraico e gli Stati Uniti mantengono nell'elenco dei sorvegliati speciali.

Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini offre un dono al primo ministro palestinese Abu Ala, che lo ha accolto a Ramallah

A GAZA UN CROCEVIA DI ATTIVITA' DIPLOMATICA

L'intelligente scommessa sul futuro di Abu Mazen

Il consenso attorno al nuovo leader sta crescendo anche tra le varie fazioni. Fondamentale è avere il tempo per cambiare

analisi
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

GERUSALEMME e Ramallah sono in questi giorni il crocevia della diplomazie, delle speranze e anche delle scommesse di tutto il mondo. Chissà, pensano gli uomini di stato che cercano di dare una mano al nuovo corso post Arafat, che non sia la volta buona. E c'è un certo senso di baldanza nel buio di Ramallah in cui il ministro degli Esteri italiano Gianfranco Fini si avventura in un nuovo ciclo di rapporti con i palestinesi, quelli dell'epoca Abu Mazen. Le luci non sono ancora brillanti, i neon non tutti accesi, ma, notevolissimo evento, ha riaperto l'albergo City Inn che stava all'incrocio di tutti gli scontri dell'Intifada all'entrata nord di Ramallah. La città in cui da Gaza giungevano autobus carichi di ragazzi in cerca di divertimenti moderni, di qualche ristorante, di qualche posto dove si potesse ascoltare musica, e che si è trasformata nella città testimone dell'avventura finale di Arafat, sembra stropicciarsi gli occhi; qualcosa si muove; si capisce che ha voglia di svegliarsi dall'incubo dei quattro anni di sangue, funerali, tanzim, terrorismo, martiri, che le pesano addosso. Le case di Ramallah, tutte in pietra di Gerusalemme, molte moderne e ricche, osano, dopo l'avvento dell'incerta era Abu Mazen, mostrarsi non più come una retrovia della guerra della Mukhata, ma come una vera città anche con edifici di lusso a fronte del breve spazio quadrato dirupato e santificato dove si trovavano le stanze del rais.

Fini è venuto a prendere contatto con una realtà fragile ma carica di vitalità, quella del dopo Arafat, cui non a caso giungono nelle stesse ore anche Tony Blair e ministri egiziani e giordani. Vale la pena di scommettere, tenendo le dita incrociate. Il nome della scommessa è: Abu Mazen. La posta: una pace che aiuti una svolta democratica del Medio Oriente nel quadro della guerra contro il terrorismo.

E' il disegno di Bush, è la ricchezza sia dell'Italia che dell'Inghilterra starci dentro, sia pure in modo variegato: l'Italia ha buone carte, con se ha l'amicizia dell'America che la rende uno dei tre Paesi europei credibili per Israele; e la storica simpatia verso i palestinesi, l'Europa alle spalle.

La scommessa si gioca soprattutto sulla capacità di mantenere l'ordine tramite una collaborazione diverse dei servizi di sicurezza al potere e con una gestione dell'ideologia che serva a placare e non a eccitare gli animi. L'Italia non gioca affatto male le sue carte cercando di dare una mano nell'addestramento degli uomini della sicurezza: il problema di Abu Mazen è appunto contare sugli apparati armati. Qualcuno dice che se nel giro di un mese dall'elezione di Abu Mazen non si verrà a sapere che i capi sono cambiati, bisognerà cominciare a preoccuparsi. Per Abu Mazen si tratta di difendere a forza, fermando il terrore, un periodo di tempo che gli consenta, senza sgomitare troppo perchè è debole, di stabilire un regime dearafattizzato e di rimettere in moto la locomotiva della Road Map. Sembra che il consenso gli stia crescendo intorno anche a Gaza.

Abu Mazen ha portato a casa per i suoi grossissimi aiuti economici americani, europei e della World Bank, ha ristabilito il rapporto con il Kuwait, rotto dal 1991 dall'atteggiamento di Arafat nella guerra del Golfo, fe per i palestinesi è un paese di emigrazione e di guadagni fondamentali da cui i lavoratori sono stati espulsi); ha quasi sicuramente ottenuto la liberazione di almeno 150 prigionieri nel prossimo futuro, ha ricondotto la strategia di Sharon dall'unilateralismo alla trattativa. In cambio, oggi, alla cerimonia nel 40esimo giorno dalla morte di Arafat, invece di usare la solita formula "diritto al ritorno" per i profughi, ha detto "soluzione del problema dei profughi". E come togliere una pietra dal cammino della Road Map.

Ma il vero grave nodo è sempre il terrorismo. Abu Mazen vuole fermarlo, per questo cerca disperatamente un accordo fra tutte le fazioni. Può farcela? Qui la risposta è sospesa, finchè non fa un gesto concreto. E' stato interessante notare come Nabil Sha'at con gesto innovativo, quando a Ramallah davanti alle telecamere anche palestinesi Fini gli ha detto che il terrorismo deve finire, chiamandolo per nome, non ha risposto come di prammatica di tutta colpa dell'occupazione». Del resto Hamas è debole, la strategia di Arafat è fallita, lo si vede anche dal fatto che non si sta costruendo un monumento alla sua memoria: il mondo sta là a bocca aperta a guardare il nuovo spettacolo. Forse, è la volta che qualcosa si muove.

«SOROS E L'EUROPA CI HANNO AIUTATO ECONOMICAMENTE MA CON IL CONTAGOCCE»

«La nostra rivoluzione arancione un modello per tutto l'Est»

Il regista della battaglia presidenziale di Yushenko racconta i retroscena della lotta per il potere in Ucraina

Viktor Yushenko con la figlia Khrystyna in piazza nella capitale ucraina

intervista
Giuseppe Zaccaria

Inviato a KIEV

«PORA» (che si potrebbe tradurre con «è giunta l'ora») non è più soltanto l'escrescenza ucraina di un moderno e sterilizzato progetto rivoluzionario, testato già in Serbia ed in Georgia, ma il nucleo di un'organizzazione nuova destinata a espandersi nell'intera Europa orientale e forse ancora più ad Est. Il ballottaggio del 26 dicembre non riserverà forse sorprese però i piani del gruppo che lo ha reso possibile appoggiando Viktor Yuschenko nelle piazze sono già chiari: «Dopo il ballottaggio ci scioglieremo perchè un movimento di opinione non può opporsi ai cambiamenti della storia - dice Vladyslav Kaskiv, 32 anni, storico e «coordinatore» dell'organizzazione che ha innescato la rivolta. «Indipendentemente da cosa nascerà in Ucraina è però chiaro che il gruppo sommerà le esperienze di altre organizzazioni spontanee per creare un movimento che investa tutti i Paesi in attesa di democrazia».

> Putin ha il problema delle basi navali e sa bene che se non interferirà con la nostra vittoria sapremo affrontare la questione con spirito pragmatico La cecità del regime ci aiuta

Nel giovanotto che mangia un pezzo di torta e ci parla al tavolo di una fumosa «korchma», la tipica trattoria ucraina, c'è uno strano contrasto fra apparenze e sostanza e più precisamente fra i «jeans», i capelli lunghi e l'aspetto sdrucito di un giovane accademico in attesa di contratto e il linguaggio, che è invece quello di un consumato esperto di rapporti internazionali. Il regime e il suo delfino andato a male parlano di una rivoluzione arancione che in realtà maschererebbe un «golpe» aliato dai finanziamenti occidentali, Kaskiv ammette (forse per la prima volta) «aiuti» europei ed americani però li minimizza. Nello stesso tempo descrive un gruppo rivoluzionario del terzo millennio fondato sulla logica di Internet, qualcosa di razionale, orizzontale e intercomunicante, «libero» per quanto la libertà sia finanziabile ma per questo inarrestabilmente fascinoso agli occhi di gente che dopo l'indipendenza è stata costretta a vivere sotto il tallone di un'oligarchia spudorata.

Dicono che «Pora» sta stata estensione di «Otpor», il movimento politico che cinque anni fa portò a termine con successo la rivolta serba contro Milosevic, dicono che i suoi esperti in guerriglia urbana abbiano istruito gli ucraini fino al punto di essere espulsi dal regime di Kiev. Quanto c'è di vero in queste ricostruzioni?

«Dal punto di viste morale, molto: quelli di 'Otpor'' hanno dimostrato a tutto il mondo post-comunista che una rivolta civile è possibile. Dal punto di vista organizzativo molto poco, anche perchè Otpor era nata solo per abbattere Milosevic mentre "Pora" si sviluppa da un malessere più generale e diffuso: in Ucraina l'estate scorsa la libertà di stampa era del tutto scomparsa e noi ci raggruppammo intorno ad un progetto semplice e quasi primitivo, diffondere le verità non dette attraverso volantinaggi nelle piazze, nelle metropolitane, sugli autobus. Dopo qualche tempo il regime si accorse di quanto la verità fosse pericolosa e cominciò a perseguitarci: prima convocazioni dalla polizia poi dall'Sbu, i servizi di sicurezza, infine una catena di arresti: ogni giorno in Ucraina quindici o venti dei nostri finivano in carcere con le accuse più varie».

E fino a quel momento chi aveva finanziato le vostre attività?

«In quella fase noi di "Pora" eravamo un po' confusi però credo di poter dire che lo fossero anche le organizzazioni occidentali: abbiamo avuto contatti con «Us Aid», gli uffici di George Soros e la Commissione europea però i loro aiuti giungevano col contagocce, ad imprimere un'accellerazione al tutto provvide a metà ottobre la cecità stessa del regime»

Cosa accadde ad ottobre?

«Un po' quello che ieri si è tentato di fare accadere nella sede della coalizione di Yuschenko: la polizia perquisì la sede di Kiev di «Pora» e sostenne di aver trovato esplosivi. Per la prima volta nella storia dell'Ucraina un' intera organizzazione venne formalmente accusata di attività terroristiche e formazione di bande armate. Questo ci costrinse a decentralizzarci».

Ma siete sicuri che l'appoggio a Yuschenko risulterà vincente?

«Ormai Yuschenko incarna al di là dei suoi stessi meriti la mutazione genetica di un intero Paese, secondo me vincerà con un margine del 10 per cento, diciamo il 10 considerando i broglì».

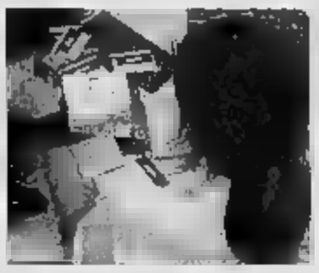
E da Mosca, Vladimir Putin accetterà la sconfitta?

«Putin ha il grande problema delle basi militari russe a Sebastopoli, sa bene che Yuschenko e gli ucraini possono discuterne in maniera pragmatica».

ROMA

Carceri, consegnati «Regina Coeli» i «kit» per le prime ore di libertà

Sono stati consegnati ieri i primi 200 «Kit delle ore» destinati alle persone appena uscite dal carcere per al disorientamento delle prime 48 ore di libertà. La consegna è avvenuta alla Casa circondariale Regina Coeli di Roma nel di un incontro cui hanno partecipato tra gli altri il direttore del carcere, Mauro Mariani e il presidente della Consulta cittadina per il carcere Comune di Roma, Luigi Di Mauro. Il kit contiene una mappa dei trasporti pubblici Roma, una brochure in 4 lingue informazioni numeri di telefono utili, 4 buoni pasto, 5 biglietti giornalieri Metrebus, guida «Dove mangiare, dormire, lavarsi» della Comunità di Sant'Egidio, prodotti per l'igiene personale, una maglietta di cotone, una scheda telefonica Telecom, un marsupio, un portachiavi e, su segnalazione specifica, anche biglietti ferroviari per raggiungere la località di residenza.



Il kit per le prime 48 ore di libertà

LONDRA

Maxi-inchiesta sulla pedofilia via Internet Si suicidano 32 persone coinvolte

Sono morti suicidi 32 uomini che in Gran Bretagna erano stati fermati nell'ambito di una maxi inchiesta internazionale sulla diffusione Internet immagini pornografia infantile. L'ha rivelato il quotidiano «Daily Mail», sottolineando che sono uccisi per la vergogna di essere indicati pedofili. In seguito all'inchiesta, denominata Operazione Ore e partita dagli Usa nel 2002, nella sola Gran Bretagna sono state identificate 7.200 persone, delle quali 3.729 sono state indagate, 1.600 incriminate e 1.200 condannate. Fra loro giudici, funzionari pubblici, insegnanti, avvocati, medici e personaggi noti, la rock star Pete Townshend degli Who, che si è difeso sostenendo che aveva scaricato pedopornografia Internet perché stava facendo una ricerca sugli abusi ai minori.

Allarme pedofilia on line

DOMANI POTREBBE USCIRE SULLA GAZZETTA UFFICIALE L'ATTESA «CIRCOLARE ESPLICATIVA»

Billè al governo: inapplicabile la legge sul fumo

Il presidente di Confcommercio chiede una proroga al ministro Sirchia

E non ci vogliono stare, proprio non lo mandano giù questo provvedimento. A due settimane e mezzo dall'entrata in vigore dei nuovi divieti antifumo, le associazioni giocano le ultime carte per fare slittare fissato al 10 io. Il presidente della Confcommercio Sergio Billè, in lettera indirizzata al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e al ministro della Salute Girolamo Sirchia, ha chiesto uno slittamento dell'entrata in vigore della legge antifumo «per consentire l'emanazione di una circolare interpretativa» «una riflessione sulla decisione di addossare ai conduttori locali una vera e propria responsabilità oggettiva per i comportamenti dei clienti».

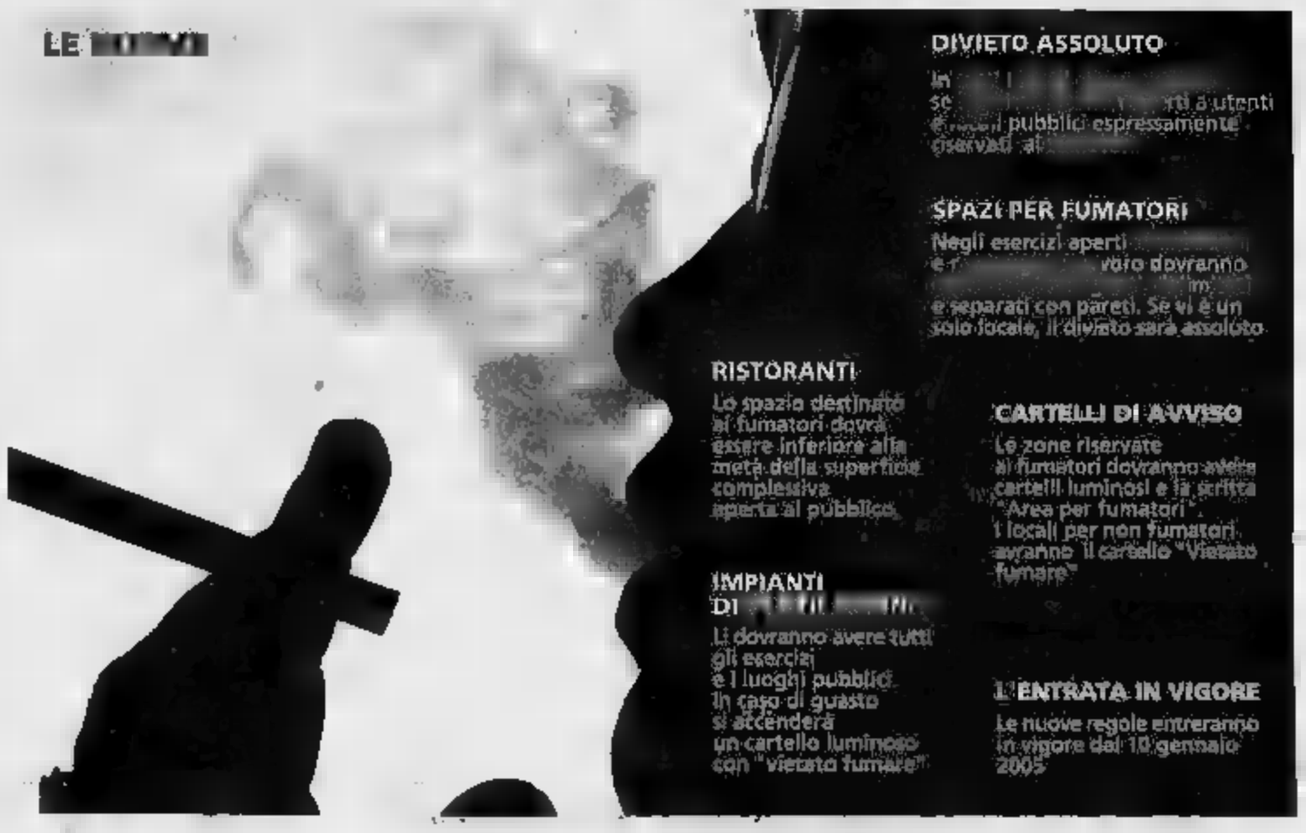
Scrive Billè: «Pur condividendo l'impostazione della norma originaria che tutela la salute dei fumatori, devo manifestare le più forti riserve sui provvedimenti attuativi della norma che hanno la legge di difficile applicazione per imprese, organi di controllo e cittadini». E aggiunge: «si è così introdotta una nuova fattispecie di illecito amministrativo non previsto dalla legge, consistente nella tranciata immediata segnalazione alle forze dell'ordine, che viene punita con la sanzione pecuniaria da a 2.000 euro, stravolgendo lo spirito della norma fondata su una attiva collaborazione tra imprese e funzione pubblica nell'educazione dei consumatori a comportamenti più consoni e corretti stili di vita». La notizia della richiesta di proroga alimenta le polemiche, accese sabato scorso da un intervento della Pipe che chiedeva per prima una proroga, alla quale il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha subito risposto di no.

Anzi, i carabinieri dei Nas sono partiti fin da ieri a ispezionare centocinquanta ospedali. Si tratta - ha fatto sapere il comando dei Nas - di controlli routing, nei luoghi dove già esiste il divieto di fumare, ma che non hanno nulla a che la nuova legge. Proprio in questi centocinquanta ospedali state riscontrate trentanove infrazioni, mentre in 23 di riposo le infrazioni rilevate sono state due. In quattro scuole visitate le infrazioni due, in sei aeroporti le infrazioni sono salite a quattro e altre cinque in otto sale giochi. In particolare, nei controlli eseguiti dai Nas presso le strutture sanitarie, sono state sanzionate quarantuno persone, tra i quali tre direttori sanitari, con l'accusa di aver omesso in qualità di responsabili della struttura di curare l'osservanza del divieto di fumo esponendo i cartelli in posizione visibile; sanzionati un operatore sanitario, otto impiegati tecnico-amministrativi e ventisei utenti, per aver fumato nei luoghi non consentiti legge; altri tre utenti per aver fumato nei luoghi non consentiti dalla legge in presenza di donne in evidente stato di gravidanza, di bambini o di lattanti.

Il ministro Sirchia, da parte sua, può invece contare sul sostegno di Intesaconsumatori, contraria alla proroga richiesta dal presidente della Confcommercio, Intesaconsumatori, che costituirà al Tar contro eventuali proroghe e contro eventuali ricorsi, chiede che nella circolare interpretativa si estenda il divieto assoluto di fumo nei ristoranti: «Il Governo non ascolti il presidente di Confcommercio, per non ripetere l'errore commesso tre anni fa quando, occasione dell'entrata in vigore dell'euro, ha dettato i suoi diktat all'esecutivo, che non ha inserito il doppio cartellino dei prezzi e neanche ha effettuato efficaci controlli preventivi per tagliare le unghie alla speculazione». Nella schiera di coloro che chiedono al ministro di resistere c'è poi il farmacologo Silvio Garattini e nome dei medici presidente della Fnomceo (la Federazione nazionale degli ordini dei medici) Giuseppe Del Barone.

Domani potrebbe essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la tanto attesa circolare esplicativa, i cui contenuti sono peraltro già noti. In giornata è giunta anche una provocazione: il presidente del consiglio regionale della Puglia, Mario De Cristofaro (An), ha annunciato che continuerà fumare in aula anche dopo il 10 gennaio. «Io continuerò a f - ha detto - e dopodiché chiedo denunciare lo Stato che mi vende il veleno. Perché lo Stato vuole curare la salute dei cittadini allora non dovrebbe più fabbricare sigarette».

[r.r.]



IL PRESIDENTE CASINI

«No smoking alla Camera»

Anche alla Camera saranno rispet- le nuove e più rigide norme anti-fumo che entreranno vigore a partire dal 10 gennaio prossimo. Della questione si è occupato ieri l'Ufficio di presidenza della camera, presieduto presidente dell'Assemblea di Montecitorio Pier Ferdinando Casini.

corso della riunione dell'Ufficio di Presidenza -spiega Casini- ho richiamato l'attenzione sull'entrata in vigore, a far data dal 10 gennaio 2005, nuove più restrittive disposizioni legislative in materia di tutela salute dei non fumatori recate dall'articolo 51 della legge n. del 2003. Nella circostanza ho sottolineato la rilevanza della questione, sottolineando l'opportunità dare mandato al Collegio dei deputati Questori affinché valuti i necessari adeguamenti della normativa interna e, contestualmente, ho richiamato l'assoluta necessità dare puntuale applicazione alle disposizioni interne oggi vigenti, senza consentire alcuna deroga».

UN'AZIENDA DEL MIDWEST NON VUOLE IMPIEGATI CON IL VIZIO DELLA SIGARETTA

Usa, vietato assumere chi non smette

Ma la crociata ha già creato un movimento di resistenza

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

In sigaretta, o il posto lavoro. Scegliete. Il vizio e la virtù non trovano più compromesso nelle aziende americane, e chi non ha abbastanza forza per rinunciare al fumo dovrà rinunciare almeno allo stipendio. L'offensiva totale contro la sigaretta è così seria, da essere approdata sulle pagine del «Wall Street Journal». Si sapeva già che in America il fumo è quasi un reato, e il sindaco New York, Michael Bloomberg, lo ha vietato in tutti i locali pubblici. Andare in aeroporto ormai ricorda le visite dell'infanzia allo zoo, solo che adesso gli animali in via di estinzione sono gli umani amanti del tabacco, chiusi dentro alle gabbie di vetro riservate al vizio come i serpenti velenosi. Ora, però, la guerra delle aziende sta diventando totale, con licenziamenti dei vecchi fumatori divieti per l'assunzione dei .

L'esempio più drastico è quello della Weyco Inc., una piccola società assicurativa Midwest. Dal primo gennaio nel suo quartier generale di Okemos, in Michigan, non impiegherà più persone con l'abitudine di accendere la sigaretta. L'azienda, secondo l'amministratore Gary Climes, aveva informato i suoi 200 dipendenti di questa nuova regola nell'autunno del 2003, e aveva avviato programmi per aiutarli a smettere: «Abbiamo cercato - spiega Climes - di consigliare le persone a mollare il fumo e restare con noi. Alcuni, però, sono ancora combattuti da questa decisione». E' un'offensiva che espone la Weyco a cause legali, perché la crociata degli ultimi anni contro il tabacco ha fatto nascere una specie di movimento di resistenza. Ben ventinove stati americani hanno approvato leggi che proteggono i fumatori dalle discriminazioni sul posto di lavoro, e tra di essi c'è l'Illinois, dove la società assicurativa di Climes un ufficio. Per protestare delle cause, l'amministratore ha deciso che in quella sede manterrà un solo dipendente amante delle sigaretta, come un indiano nella riserva, o come l'ultimo giapponese che ancora combatte per l'imperatore sopra un'isola deserta.

La nuova politica della Weyco è rarità. Due anni fa la Investor Property Management Seattle aveva cominciato a chiedere candidati per l'assunzione fumavano, allo scopo di eliminare chi aveva il vizio. Ora Dieter Benz, il vice presidente, vuole introdurre un esame del sangue per scovare i furbi, e all'inizio del mese ha licenziato un dipendente perché ha trovato una bruciatura da sigaretta sulla tappezzeria del suo camion. - dice Benz - paghiamo l'assicurazione sanitaria degli impiegati, e in cambio chiediamo che non fumino». Anche la CompPsych di Chicago caccia chi mente sulla passione per il tabacco, mentre a partire da luglio la Navistar International dell'Illinois, un'azienda di autocarri, imporrà ai propri schiavi della nicotina di pagare cinquanta dollari in più al mese per l'assistenza medica. I costi la ragione principale che ha innescato la crociata delle compagnie, terrorizzate anche possibili cause miliardarie degli impiegati colpiti dalle malattie provocate dal fumo di seconda mano.

Secondo Jay Withehead, editore della rivista «HRO Today» destinata ai responsabili delle risorse , anche quando le aziende non impongono del sangue o questionari, nel timore di violare la privacy dei dipendenti, sollecitano i ger ad usare l'olfatto per incastrare i viziosi. Dave Pickrell, che difende i diritti dei fumatori con la Smokers Fighting Discrimination, è fuori di sé: «Tutto questo è folle. Se vogliamo la sigaretta in un posto va bene, se lo fai in un altro sei nei guai». Ma è una difesa legale rischiosa. A giudicare dall'aria che tira, la risposta potrebbe mettere tutti sullo stesso piano, bandendo il fumo ovunque.

IL GOVERNATORE SORU INCONTRA ALEMANNO. OGGI IL VERTICE DECISIVO

Allevatori sardi in rivolta per le quote latte

Blocchi stradali intorno agli aeroporti. In serata i manifestanti rimuovono i trattori

CAGLIARI

Lo promesso: scateneremo una protesta a sorpresa che colpirà i punti nevralgici del traffico, Cagliari e nel resto della Sardegna. allevatori sardi stati di parola e sono tornati in piazza bloccando le strade d'accesso agli aeroporti e gridando tutta la loro rabbia per la situazione di grave crisi che sta vivendo il settore agropastorale nell'isola.

La vertenza sul prezzo del latte s'inasprisce e a farne le spese, stavolta, sono stati centinaia di passeggeri che avrebbero dovuto raggiungere con i primi voli del mattino Roma e Milano, rimasti bloccati per strada dopo che, fin dall'alba, numerosi trattori hanno impedito l'accesso alle auto dirette ai principali scali sardi. La situazione più grave si è registrata all'aeroporto di Cagliari-Elmas dove i blocchi organizzati dai manifestanti della Coldiretti hanno impedito l'accesso all'aerostazione a chiunque non potesse dimostrare di aver necessità di viaggiare per motivi salute.

Un migliaio di manifestanti hanno piazzato i trattori sui raccordi di accesso alle aerostazioni e hanno cominciato il presidio. A Olbia ai passeggeri sono stati consegnati volantini per spiegare le ragioni della protesta, ma le operazioni di imbarco sui primi voli, pur con qualche rallentamento, si svolte regolarmente. Ad Alghero-Fertilia, invece, il presidio degli allevatori si è limitato ad informare i passeggeri dello stato di agonia dell'agricoltura sarda. «Ci scu i disagi che stiamo arrecando - ha detto il direttore della Coldiretti Sardegna, Aldo Mattia - ma in Italia solo protestando così si riesce a far ascoltare le proprie ragioni».

In serata la situazione è migliorata: i blocchi sono stati parzialmente rimossi ma il traffico procede a rilento. I trattori sono stati tolti dalla carreggiata e messi in fila sul ciglio della strada, mentre i presidi. La Giunta regionale si è detta pronta scendere in piazza al fianco degli allevatori dal governo nazionale e da Bruxelles non arriveranno risposte alla crisi straordinaria del comparto ovino. Renato Soru, dopo aver convocato in mattinata una riunione con le associazioni di categoria degli agricoltori e allevatori, è volato a Roma dove incontrato, sua richiesta, il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno. «La crisi comparto ovino-caprino è crisi gravissima che colpisce la Sardegna e oltre mila aziende dislocate soprattutto nelle aree interne dell'Isola», ha detto il presidente della Regione. «Al ministro - ha poi spiegato - ho chiesto di mettere fine a questa grave ingiustizia e di garantire comparto ovino-caprino così è tutelato il comparto bovino». Il Governatore ha quindi convocato per oggi pomeriggio Cagliari i rappredegli industriali e delle organizzazioni professionali per proporre la firma un accordo interprofessionale, che ha definito «storico», e che dovrà sancire la nascita di una strategia per il comparto, consentendo così Regione di impegnare subito anche proprie risorse.

La proposta di accordo prevede che venga stabilita in maniera definitiva la modalità di calcolo del prezzo del latte (anche un organismo terzo) e la regolamentazione dell'offerta. Da parte dell'Amministrazione regionale è ribadita la disponibilità di uno stanziamento per il comparto pari a 28 di per i prossimi cinque

[r. cri.]

UNO STUDIO DELL'UNIONE EUROPEA

«Danni al Dna dalle onde dei cellulari»

I ricercatori: ma non è dimostrato un pericolo per la salute

ROMA

Le onde radio provenienti dai telefoni cellulari danneggiano le cellule del corpo umano e e il Dna. Lo afferma uno studio cofinanziato dall'Unione Europea.

I ricercatori che hanno condotto lo studio hanno affermato che sono necessarie ulteriori ricerche per determinare l'effetto dei telefonini sulla salute . Tuttavia come precauzione i telefonini non dovrebbero essere utilizzati laddove è diponibile linea fissa.

Lo studio Reflex è stato coordinato dal gruppo di ricerca Verum si è concentrato sugli effetti delle radiazioni sulle cellule animali e umane in laboratorio.

Lo studio dimostra che, dopo l'esposizione ai campi elettromagnetici, le cellule stravano una significativa crescita dei danni al Dna, che non sempre possono riparate dalle cellule. I danni stati riscontrati anche nella generazione seguente di cellule.

> «Non vogliamo creare il panico è bene che chi ne fa molto uso prenda le dovute precauzioni»

La radiazione usata nello studio era a un livello all'interno del Tasso specifico di assorbimento tra 0,3 e 2 watt per chilogrammo. Il Tasso specifico di assorbimento è il tasso radiazioni che il corpo assorbe dai cellulari. Molti telefonini emettono segnali radio a un livello tra 0,5 e 1 watt per chilogrammo.

«Non vogliamo creare il panico, ma è bene che chi ne fa molto uso prenda le dovute precauzioni», ha spiegato Franz Adlkofer. Lo studioso ha aggiunto che per ottenere i dati definitivi, bisognerà attendere ancora quattro cinque anni.

Una portavoce dell'Associazione britannica degli operatori di telefonia mobile ha, canto suo, affermato che «non possibile arrivare conclusioni da questi dati preliminari». Secondo gli operatori «i risultati dello studio sono preliminari, ancora pubblicati verificati e richiedono ulteriori repliche da parte di altri gruppi».

[r. cri.]

APPELLO

Gli esuli della Libia: «Aiutateci a salvare il cimitero dimenticato di Tripoli»

■ L'Associazione degli italiani rimpatriati dalla Libia (Airl) lancia [illegible] appello affinché venga salvato un cimitero [illegible] Hammangi, alle porte di Tripoli, dove sono sepolti 8 [illegible]i, abbandonato [illegible] 34 anni, da quando la nostra comunità venne espulsa. L'Airl promuove [illegible] raccolta fondi (tramite c/c postale al [illegible] 64010002, intestato all'Airl; con bonifico bancario alla [illegible] Roma, c/c n. 3961-33, ABI 03002, CAB 03260, specificando nella causale «pro Hammangi»). L'associazione, che renderà periodicamente nota sui giornali la cifra raccolta, ha denunciato per anni il [illegible] Hammangi», partecipando, d'intesa con il ministero degli Affari esteri, all'elaborazione del progetto [illegible] risanamento approvato [illegible] Comitato misto dei due paesi.

Il cimitero di Hammangi alle porte di Tripoli

OSSERVASALUTE

In [illegible] decennio la vita media si è allungata Quasi 77 anni per gli uomini, oltre 82 per le donne

■ Gli [illegible]i si ammalano di più, ma grazie [illegible] progressi [illegible] scienza e della medicina muoiono meno [illegible] [illegible] più longevi, anche se non [illegible] maniera uniforme tra Nord e Sud, con il Meridione ancora una volta svantaggiato. E' quanto emerge dal Rapporto Osservasalute 2004 realizzato dall'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane. Nell'arco [illegible] quasi dieci anni (dal [illegible] al 2002) la vita degli italiani si è allungata [illegible] circa due anni, arrivando per gli uomini a 76,7 anni e per le donne [illegible] 82,7 anni, [illegible]ti che piazzano il nostro paese al terzo posto nella classifica [illegible]pea della longevità. Inoltre, non solo [illegible] aumentata l'aspettativa di vita, ma [illegible]che la speranza di [illegible]sco[illegible] gli anni [illegible] quarta età in buone condizioni di salute, e comunque [illegible] da disabilità.

UN'INDAGINE DELLA CONFCOMMERCIO

Natale e San Silvestro E' fuga dai ristoranti

Prenotato soltanto il quaranta per cento dei posti disponibili
Allarme dei Nas sul pesce: fuorilegge due punti vendita su tre

Daniela Daniele

[illegible]

Il cenone in ristorante non decolla: [illegible] i prezzi bloccati, calano gli italiani che scelgono di cenare in un locale la notte di San Silvestro. E a pochi giorni dal pranzo di Natale i ristoratori hanno raccolto prenotazioni solo per il 40 per cento dei coperti previsti. [illegible] quanto emerge da un'indagi[illegible] [illegible] svolta dal centro studi di Fipe-Confcommercio.

Per pranzare fuori casa, il 25 dicembre gli italiani tireranno fuori gli stessi soldi spesi lo scorso anno. Per [illegible] pasto natalizio completo si spenderà in media 48,7 [illegible] (1,5 per cento in più), ma nonostante i prezzi invariati circa 400 mila persone diserteranno il ristorante, [illegible] un[illegible] ne in negativo del 7 per cento sul 2003. Diminuiscono i ristoranti aperti: solo 52 mila saranno pronti ad accogliere clienti, cioè [illegible] ristoranti in meno rispetto [illegible] Natale 2003.

Gli italiani passeranno più in casa [illegible] [illegible]elle piazze anche San Silvestro, rispetto a quanto avvenuto per il veglione precedente. Sempre secondo le elaborazioni del Centro Studi, [illegible]no 5,7 milioni, con una flessione di circa 300 mila presenze rispetto al 2003, i clienti che trascorreranno l'ultima notte dell'anno in uno [illegible] 63 mila ristoranti aperti (duemila meno dell'anno scorso). La cena del veglione costerà, in media 94 euro, facendo registrare un calo dei prezzi pari all'uno per cento sul 2003. [illegible] spesa [illegible] [illegible] pari a 536 milioni di euro, con un calo del fatturato del 5,6 per cento sul 2003.

Attenzione, poi, a quel che [illegible] compra. Soprattutto in fatto [illegible] pesce. A guastare la festa, ecco il primo rapporto sui prodotti ittici nel nostro Paese, una vera e propria mappa dell'illegalità. Dal tonno [illegible] cadmio [illegible] bottarga infestata da parassiti e insetti, dallo «scongelato», venduto come fresco, al prodotto d'importazione spacciato come italiano, alle trote «curate» con farmaci vietati perché cancerogeni. Il dossier, redatto dalla Rete Salute&Gusto, del Movimento Difesa del Cittadino, [illegible] Legambiente, traccia un quadro sconsolante del mercato, che si basa soprattutto sulle truffe rilevate dai Nas dei carabinieri.

«Sono notizie che abbiamo avuto in anteprima - dice Antonio Longo, presidente nazionale del Movimento - e che, senza voler fare del terrorismo, ci preoccupano davvero». L'indagine aveva un duplice scopo: controllare la qualità della merce e verificare l'osservanza della legge sull'etichettatura.

Sul primo punto, notizie inquietanti, alla luce delle quali il movimento di difesa dei consumatori chiede una presenza più ampia e costante di veterinari [illegible] maggiori porti italiani. «Spesso - continua Longo - si sono trovati metalli nei campioni [illegible] pesce, pescati [illegible] allevati in acque inquinate. Ma [illegible] dimentichiamo [illegible] truffe frequenti, segnalate dai [illegible] Per esempio, ristoranti che servono pesce scongelato, di provenienza straniera, come prodotto fresco italiano. Con questo non si vuol dire che il pescato dell'oceano indiano abbia minori proprietà di quello dei nostri mari, ma che il valore commerciale è inferiore, data la minore freschezza con cui giunge sul banco di vendita.

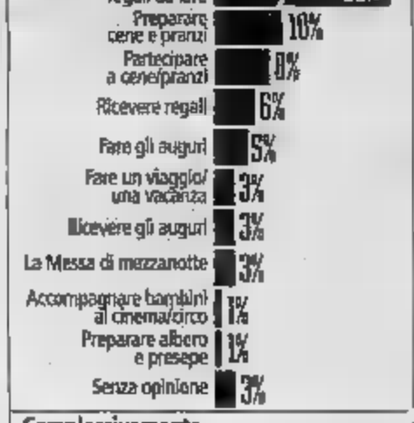
Poca attenzione all'etichettature che dovrebbe riportare le tre informazioni: il tipo di pesce, il metodo di cattura (pescato o allevato) e la provenienza. Due terzi dei punti vendita sono fuorilegge.

Nel prepararci agli acquisti, dunque, seguiamo i consigli del Movimento [illegible] [illegible]l Cittadino. Scegliere un fornitore di fiducia e rivolgersi sempre a lui; e imparia[illegible]mo a conoscere [illegible] pesce fresco: l'occhio dev'essere sporgente, la pupilla nera e la cornea trasparente; l'odore non deve mai essere forte; il corpo deve risultare rigido, consistente, non molliccio; le squame devono essere aderenti [illegible] le branchie rosse, non giallastre. Fondamentale è imparare a riconoscere la profonda differenza tra puzza di pesce e profumo di mare. [illegible] chi non riesce a farlo? «In [illegible] di dubbio - conclude Antonio Longo - meglio ricorrere al pesce congelato».

Si spenderanno in media 48,7 euro per il pranzo del 25 dicembre e 94 per il cenone di Capodanno
L'allarme dei gestori «Cifre in calo»
Quattromila locali resteranno chiusi

Pensando alla settimana trascorsa, da lunedì 13 a lunedì 20 dicembre, mi può dire qual è l'evento che ha colpito [illegible] più la sua attenzione?

L'aspetto [illegible] Natale che piace di meno?



L'aspetto del Natale che piace di più?

Complessivamente quanto le piace il Natale?

I regali che si fanno e si ricevono

Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli per conto de La Stampa il giorno 20 dicembre 2004, con metodologia C.A.T.I., su un campione di 754 casi, rappresentativo della popolazione italiana maschile e femminile [illegible] 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri proporzionalmente rispetto all'universo della popolazione.
Il sondaggio [illegible] eseguito nel rispetto del codice deontologico ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research). I risultati della ricerca sono pubblicati sul sito www.agcom.it

I RITUALI ATTIRANO PIU' DEL CONSUMISMO

Il pessimismo del pacco-dono

Ogni italiano pensa di ricevere meno regali di quelli che farà

il sondaggio

Nicola Piepoli

Un Natale di crisi, di austerità, di sacrifici. Ma anche [illegible] Natale di viaggi, di sogni, di regali. La settimana prenatalizia è fatta anche [illegible] questo, notizie che si smentiscono l'una con l'altra, sensazioni di attesa per una festa che, nonostante tutto, resta per molti la più bella dell'anno. L'ottanta per cento degli italiani, infatti, dichiara una grande passione per il 25 dicembre [illegible] per i suoi rituali.

Le cifre dimostrano che, forse anche in conseguenza dei costi, non sono più i doni il «punto chiave» delle feste di fine anno. Gli aspetti che piacciono di più agli italiani, infatti, [illegible] [illegible] Messa di Mezzanotte, o i tradizionali appuntamenti conviviali con la famiglia, o ancora - più prosaicamente, la consuetudine [illegible] scambiarsi gli auguri o di allestire l'albero di Natale o il presepe. Il «consumismo» e i regali da fare e ricevere, infatti, lasciano perplesso un italiano su tre.

La maggioranza, tuttavia, allo scambio di doni [illegible] [illegible] rinunciare. E qui le cifre rivelano [illegible] particolare interessante: in media ognuno di noi mette in conto la possibilità di dare più di quanto potrà ricevere. Mediamente, infatti, gli italiani pensano di fare circa cinque doni e di riceverne quattro. A voler essere ottimisti, questo significa che per molti ci sarà l'«effetto sorpresa» di almeno un pacchetto ricevuto [illegible] più.

Prendiamo ora in considerazione i fatti dell'ultima settimana che hanno lasciato maggior traccia nell'opinione pubblica. La vicinanza delle Feste sembra far crescere la disattenzione nei confronti dei fatti della politica nazionale e internazionale: [illegible] trattative per l'ingresso [illegible] Turchia nell'Unione Europea, infatti, occupano appena il sesto posto della lista settimanale. L'evento che più di ogni altro ha calamita[illegible] l'attenzione è la confessione dell'infermiera-killer di Lecco: i sei omicidi in ospedale, [illegible]rso una diabolica iniezione d'aria, [illegible] colpito l'immaginazione della gente come un vero romanzo giallo.

Non a caso il 42 per cento degli intervistati (una percentuale eccezionalmente alta rispetto al solito) cita proprio qu[illegible] episodio come quello che più l'ha colpito nella settimana scorsa. Molto lontani, nella percezione generale, fatti [illegible] l'uccisione dell'italiano Santoro [illegible] Iraq, la legge che riduce i termini di prescrizione [illegible] reati, il rinvio alle Camere della riforma giudiziaria da parte [illegible] presidente Ciampi.

E' mancato
Emilio Tardito
Ne danno il triste annuncio la mamma Lena Goveia, la moglie Rosalba, i figli Andrea, Silvia e Federico con Fabiana, il fratel[illegible] Franco [illegible] [illegible] moglie Gianna [illegible] i figli Federica, Cristina e Marco con Selma ed i piccoli Maya e Matteo. I funerali avranno luogo presso la parrocchia Maria Vergine Assunta di Scarnafigi (Cn) alle ore 15 di giovedì 23 dicembre
— Milano, 21 dicembre 2004.

La Direzione e i Dipendenti della Tamigi S.p.A. partecipano al dolore della famiglia e dell'amministratore unico Franco Tardito per la perdita del congiunto e fratello
prof. Emilio Tardito
— Torino, 21 dicembre 2004

Fabio e Laura ricordano con affetto il caro EMILIO.

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e la Direzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria esprimono il più vivo cordoglio per il grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
comm. Francesco Barrera
consigliere dell'Ente.
— Alessandria, 21 dicembre 2004.

[illegible] Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA prendono parte [illegible] grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
[illegible] Francesco [illegible]
già Consigliere dell'Istituto.
— Alessandria, 21 dicembre 2004.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Musso
di anni 23
Lo piangono: la mamma Silvana Marenchino, il papà Antonio, i nonni, gli zii, le zie, il padrino, la madrina, i cugini e parenti tutti. I funerali saranno celeb[illegible] nella chiesa parrocchiale di Margarita [illegible] 22 c.m. alle ore 15.
— Margarita, 19 dicembre 2004.

Mariuccia, Mario e Donatella Vigna si stringono affranti a Nino e Silvana per la tragica scomparsa del figlio
Roberto Musso
— Mondovì, 20 dicembre 2004.

E' serenamente mancata
Laura Galea
Commossi lo annunciano la figlia Silvana Fasulo con il marito Paolo. Funerali giovedì 23 c.m. ore 11,30 e 5, Rosario mercoledì 22 c.m. ore 19 parrocchia S. Giovanna d'Arco. Eventuali offerte a «O' sonno da Patrizia» per i bambini bisognosi.
— Torino, 20 dicembre 2004.

Le famiglie Franticelli Baldelli sono affettuosamente vicine a Silvana e Paolo.

Giorgio Bresso con Luca, Giancarlo e Fran[illegible] abbraccia con affetto Silvana e Paolo condividendone il dolore e apprezzandone la serenità.

Luciana Cenuti con Luigi, Manuela e Simona e le rispettive famiglie sono vicini a Silvana e Paolo con molto affetto.

Partecipano al dolore [illegible] Silvana e Paolo gli amici:
Gianni e Alma Martini
Giorgio Pugliano e Laura Richaud
Adriano e Agnese Tiffino.

E' mancato
dott. Carlo Bongiovanni
Ne danno annuncio il figlio Gianluca con Adriana, gli amatissimi nipotini Pietro e Giovanni, i parenti tutti. I funerali provenienti dall'ospedale S. Croce di Cuneo avranno luogo nella parrocchia di S. Maria giovedì 23 dicembre con partenza alle ore 14,30 dall'abitazione di via A. Rossi n°2.
— Cuneo, 22 dicembre 2004.
On. Fun. Brignone - Cuneo

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Enrici Valon
ved. Portalupi
anziana Salag
anni 81
L'annunciano: la figlia Ambrogina con il marito Walter e il nipote Dante; parenti [illegible]i. I funerali avranno luogo in Cirié giovedì 23 corr. alle ore 10 dall'abitazione via Don Fel[illegible] Bianco, 5. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 21 dicembre 2004

Il Gruppo Comital Saiag partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
[illegible]nna Enrici
già Presidente del Gruppo Anziani
— Volpiano, 21 dicembre 2004.

Ha raggiunto la sua Giorgina
COMMENDATOR
rag. Luca Dogliani
già Dirigente ministero Finanze
anni 81
Ne danno annuncio il figlio Gianluca con Adriana, gli amatissimi nipotini Pietro e Giovanni, i parenti tutti. I funerali provenienti dall'ospedale S. Croce di Cuneo avranno luogo nella parrocchia di S. Maria giovedì 23 dicembre con partenza alle ore 14,30 dall'abitazione di via A. Rossi n°2.
— Cuneo, 22 dicembre 2004.
On. Fun. Brignone - Cuneo

Serenamente è mancata
Angela Gamba
ved. Aluigi
di anni 88
Lo annunciano: le figlie Anna, Silvana e Giovanna, i generi, i nipoti, la sorella, il cognato e parenti tutti. Funerali [illegible]mani in Torino nella parrocchia Ascensione del Signore (via Bortiante, 3) alle ore 11,30.
— Orbassano, 21 dicembre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Secondina [illegible]
[illegible] Bertozzi
anni 92
L'annunciano la figlia Marcella e la nipote Laura. Funerale giovedì 23 corr. ore 9,30 parrocchia San Giulio d'Orta corso Cadore 17/3.
— Torino, 20 dicembre 2004.

Il Gruppo Aziendale Agenti Sai «Gea-Sia» esprime sentimenti di cordoglio alla famiglia per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Antonino Di Russa
già vice presidente della Sai S.p.A.
ricordandone le alte doti umane e professionali.
— Torino, 21 dicembre 2004.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Chiura
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Francesca, il figlio Alberto e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Tizzani e all'équipe dell'ospedale Molinette; al reparto Dialisi dell'ospedale San Giovanni Bosco. Funerali giovedì 23 dicembre ore 11,30 parrocchia Maria Regina della Pace.
— Torino, 21 dicembre 2[illegible]
O.F. La Provvidenza - 011 485818

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dosolina Folchini Lesmo
L'annunciano i figli Leonardo, Andrea e Lucio. I funerali si svolgeranno giovedì 23 c.m. alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale M[illegible] di Pompei.
— Torino, 21 dicembre 2004.

E' mancata all'affetto dei [illegible]ari
[illegible] Grubisic'
ved. Grando
[illegible] danno il triste annuncio i figli Lisa, Antonio con Luciana e Valerio, Laura con Giovanni Elisa e Francesco. Si ringrazia il dr. Pascale, l'équipe medica, suore ed infermieri del Reparto di Medicina dell'ospedale Cottolengo per le cure prestate. Per funerale rivolgersi O.F. Giubileo tel. 011 6633005 dalle ore 11,30 alle 19.
— Torino, 21 dicembre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Alba Ricci
in Casadei
Lo annunciano: il marito Gino, il figlio Giancarlo con Imperia, il nipote Luca, sorelle, fratello e parenti tutti. Per data e ora funerale telefonare al n. 011 645084.
— Moncalieri, 21 dicembre 2004.
O.F. Niggi, Moncalieri, tel. 011 6403737

Ha raggiunto mamma e papà
Renato Grasso
di anni 47
Lo annunciano la figlia Giorgia, la sorella Graziella con Antonio, i nipoti Fabio e Marco. Un grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicino. Funerali mercoledì 22 dicembre 2004 alle ore 9,30 nella parrocchia Madonna delle Rose di Torino.
— Torino, [illegible] dicembre 2004

Gabriella, Peter ed Albertina sono affettuosamente vicini a Giulio, Federica ed Alessandra, Milla, Alberto e famiglie nel ricordo di
Mariolina Bertrand
[illegible] Lachenal
— Torino, 21 dicembre 2004

Roberto Merlo
Pinin e Celso Gagliardi, Cicely Bosco e Lucia Sioletti con le loro famiglie sono vicini a Fabrizio e Silvana in questo triste momento.
— Milano, 21 dicembre 2004.

[illegible]

[illegible]
Emma Pontecorvo
Presente sempre.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome [illegible] defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località [illegible] data, obbligatorie in calce [illegible] necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo [illegible] parola €7,23**

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. [illegible] parole). **Costo [illegible] parola €9,25**

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo [illegible] parola €6,67**

RINGRAZIAMENTI: con [illegible] e cognome centrati (tariffa doppia) [illegible] obbligatori località [illegible] data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo [illegible] parola €6,67**

Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

ROMANZI, CINEMA E FICTION: UN TEMA INSOLITO PER LE FESTE

TRADIMENTI sotto l'albero

Una [redacted] film «Closer»

Giulia Zonca

Il tradimento si è infilato sotto l'albero e non lo ha nemmeno fatto in modo subdolo come [redacted] si aspetterebbe. E' successo spudoratamente con la faccia di Julia Roberts e Jude Law dentro [redacted] un film di Natale: l'uomo e [redacted] donna più idolatrati del momento messi dentro [redacted] un gioco di coppie spietato. Quattro protagonisti che sbandano a ogni sguardo [redacted] presi [redacted] smania di confessare si perdono. Si intitola «Closer» [redacted] arrivato al cinema all'inizio di dicembre. Un raffinato gioco piazzato al posto della commedia inoffensiva che [redacted]uca ogni anno in questo periodo, quella piena di [redacted] famosi, intrecciata a episodi romantici tra schettinate al Central Park [redacted] colpi di fulmine.

Stavolta c'è «Closer» e arriva [redacted] lontano, da [redacted] copertina estiva di «Newsweek» con [redacted] donna contesa da due braccia maschili [redacted] la scritta «The New Infidelity». La nuova infedeltà, cioè quella da confessare perché se il valore [redacted] cui fare riferimento non riesce [redacted] essere [redacted] monogamia allora che almeno sia la verità. E la racconta bene, [redacted] ogni sfumatura possibile, Juan José Millás in un libro che sta sugli scaffali delle librerie mischiato alle idee regalo con un bel fiocco rosso addosso. «Racconti di adulteri disorientati» edizione Einaudi, foto elegante, in un bianco e nero da intrigo [redacted] due gambe che ciondolano sotto al titolo [redacted] al nome dell'autore valenciano, [redacted] abituato a spulciare negli squilibri dell'uomo comune. Da quelle pagine raffinate saltano fuori [redacted] alternative solo sognate sopra un bus: stessa linea ogni giorno; lui e lei [redacted] si conoscono [redacted] lui «immaginava che l'autobus fosse la [redacted] entrambi. Aveva fatto divisioni immaginarie p[redacted] collocare [redacted] cucina, la camera e il bagno. E immaginava una vita felice». E poi ci sono cellulari anonimi che squillano per creare cortocircuiti, bigamie che saltano per aria, scenate, sesso sfrenato pensato nei dettagli prima di essere consumato e ritorni più o meno violenti. «Quella sera mise nel giradischi la musica che ascoltava [redacted] l'amante [redacted] la ascoltò [redacted] faceva l'amore [redacted] la moglie e benché non ave[redacted] nessuna rivelazione definitiva gli parve che tra i suoi [redacted] si capisse meglio la successione delle notti e dei giorni, l'arrivo della vecchiaia».

Per questo l'ondata di rimorsi [redacted] arrivata [redacted] Natale, per il bisogno di dire, [redacted] dire anche molto oltre quello che [redacted] può ascoltare. «Kinsey», biografia del sessuologo più contestato, altro film ambiguo servito agli americani insieme al tacchino, inizia con il professore (Liam Neeson sullo schermo) che spiega alla moglie come, quando [redacted] perché ha dormito con un'altra. Mentre la scena madre di «Closer» è una sorta di feroce interrogatorio incrociato tra i traditi e i tradenti delle coppie a incastro. Arrivano a spiattellarsi dettagli sempre più intimi e a pretendere risposte sempre più fastidiose tanto che la crudeltà [redacted] sta quasi p[redacted] in quel che hanno fatto ma in quello che si dicono. L'incrocio è lì, a metà tra il lavarsi la coscienza e la voglia di ripartire, i tradimenti non si nascondono, sembrano [redacted] parte della vita di una coppia. Passano come tappa, tanto che anche la Rai in uno sceneggiatone [redacted] festivo, «Questo amore», stile romanzone popolare, sopra le righe con trama scontata e sentimentale, sguardi acquosi e lieto fine, manda [redacted] onda un'intera puntata di tradimento. C'è la prevedibile segretaria, la crisi di [redacted]za età, i figli grandi ormai lontani, tutto il polpettone possibile però [redacted] due episodi, il primo (passato domeni[redacted] sera) si incolla all'adulterio che sfora pure nel secondo con la confessione. Era meglio [redacted] sui classici di metà dicembre con «Asterix», purtroppo in queste feste [redacted] così, sul popolare o sull'intellettuale, cambia il genere però i temi restano tradimento e confessione.

Può darsi che questo bisogno un po' posticcio [redacted] ritorno ai valori debba passare di [redacted] da un triangolo che prima è [redacted] trasgressivo e luccicante, poi vietato e distruttivo e ora [redacted] catartico. «Oprha», madre dei talk show statunitensi, [redacted] imbastito sopra un puntatone che aveva già il ritornello [redacted] «Jingle bells» prima degli stacchi pubblicitari. Incastrata nella poltroncina di velluto, la matrona dei salotti ha parlato per due ore di «come affrontare [redacted] dei più grossi problemi sociali del nostro tempo». Il superamento del tradimento, perché la scappatella o la sbandata [redacted] sé pare sia scontata [redacted] tra i buoni sentimenti del periodo [redacted] decide più che altro come affrontare il dopo. Anche [redacted] la moglie dello stralunato Kinsey all'ennesimo racconto ginecologico chiede stravolta: «Ma [redacted] potevi mentirmi?» e lui imperturbabile: «No, [redacted]». E alla faccia del recupero la parola [redacted] si svaluta, deprezzata [redacted] sincerità e offerta in regalo il [redacted] dicembre. Per un Natale tradizionale passato in famiglia, o in quel che è più facile identificare con «famiglia». Qualcosa che resiste [redacted] tutto.

IL FENOMENO

1 IN ITALIA SONO FEDELI SOLO TRE COPPIE SU DIECI
Secondo una recente inchiesta dell'Asper il 70 per cento degli [redacted] italiani ha «tradito la partner almeno una volta negli ultimi cinque anni». In Italia gli uomini tradiscono più delle donne, ma la differenza è minima: secondo la stessa statistica, infatti, le mogli o le fidanzate «traditrici» sono il [redacted] per cento.

2 PERCHE' TRADISCONO GLI UOMINI
Gli uomini utilizzano il tradimento come arma per combattere la routine (27,2 per cento), per fare un salto nella trasgressione (23,6 per cento) oppure per fronteggiare l'insoddisfazione sessuale ricorrendo a partner più disponibili (13,6 per cento). Queste le altre motivazioni: tradiscono perché innamorati di un'altra: (18 per cento), insodisfatti della partner (11,8), il 2,9 per cento vuole vendicarsi dopo un tradimento).

3 PERCHE' TRADISCONO [redacted]
Le donne legano l'infedeltà in prevalenza all'innamoramento per un'altra persona (39,6 per cento) oppure a comportamenti inadeguati del partner che vanno dallo scarso affetto dimostrato (22,2 per cento) al tradimento (17,7 per cento). Meno numerose le donne infedeli perché annoiate (13,3 per cento), insoddisfatte (5,4 per cento) o perché attratte dalla trasgressione (10,1 per cento).

«Closer» scombina le coppie E rinnova «lo spirito natalizio»

«Closer» è uscito a metà dicembre, [redacted] data insolita visto che il film [redacted] Nichols parla di coppie che vanno a male. Quattro persone belle [redacted] egoiste che giocano tra loro. Si corrificano quasi per scherzo salvo poi sen[redacted] il bisogno sfrenato di dire la verità. Protagonisti Julia Roberts e Jud Law (oltre a Natalie Portman e Clive Owen). Lui è stato appena eletto l'uomo più desiderato da «People» lei è da sempre la fidanzata ideale, sarebbero stati perfetti per la più classica commedia rosa stagionale e invece sono adulteri senza speranza.

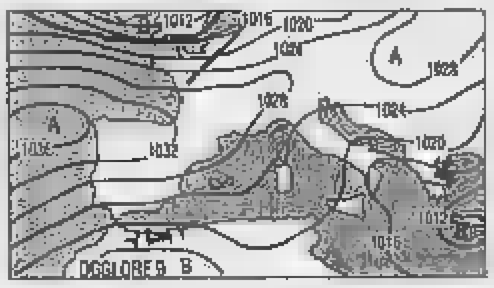
«Kinsey» biografia a luci rosse Da servire con il tacchino

Biografia di Alfred Kinsey, pioniere [redacted] ricerca sui comportamenti sessuali, autore di un rapporto contestato e antiquato che ancora fa da metro di paragone e altro film che gira intorno al tradimento. Qui arriverà a gennaio, in America è uscito prima delle feste. Tra i tormentoni del professore c'è la frase ricorrente: «L'amore è la risposta vero? Ma in realtà il sesso risolve questioni molto più importanti». Tesi che si abbina poco [redacted] momento, al torrone e ai pacchetti da scartare e che scandalizza ancora il pubblico all'uscita dai cinema.

«Racconti di adulteri disorientati» Un'idea per l'ultimo regalo

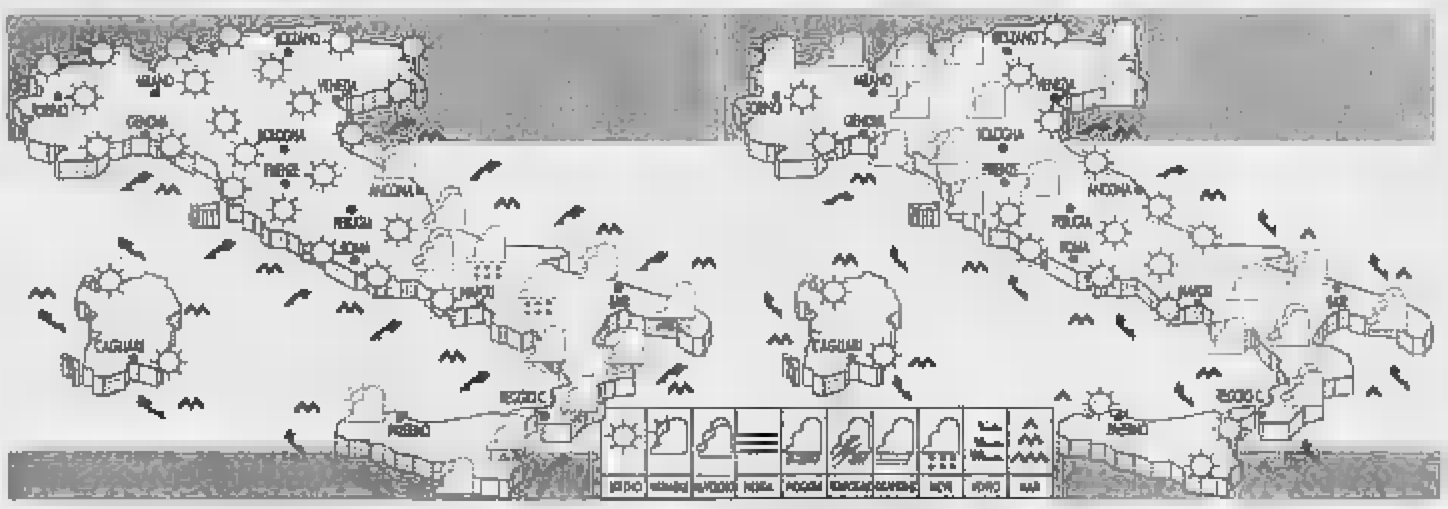
«Proprio ora, si stanno commettendo nel mondo milioni di adulteri nei luoghi più convenzionali che si possano immaginare e in quelli più strani» sta nella prima pagina di «Racconti di adulteri disorientati» di Juan José Millás uno scrittore che mette subito in chiaro quanto lo intrighi l'argomento confessando nella prefazione che da anni voleva raccogliere i suoi scritti sul tema. Storie già pubblicate sui giornali spagnoli o in raccolte alternate a inediti. Il libro è anche dedicato a chi tradisce, il tema scivola lo stile [redacted], [redacted] regalare.

IL TEMPO
A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[redacted] PIU' [redacted]. Da Nord-Est continua ad affluire aria fredda il cui impatto, sulle regioni centro-meridionali adriatiche, è ancora motivo [redacted] annuvolamenti e [redacted] precipitazioni anche nevose sull'Abruzzo-Molise e sulla Basilicata. [redacted] temperature notturne restano sotto lo zero, sia al Nord che sulle zone interne [redacted] adriatiche, con estese gelate sulle pianure del Nord e sull'Emilia Romagna.

Tendenza per dopodomani. Cambieranno [redacted] correnti portanti; a quelle di aria fredda tenderanno a sostituirsi quelle più miti e umide atlantiche. Annuvolamenti al Nord e sulla Sardegna, con possibili precipitazioni sulla Liguria. Deboli nevicate in val d'Aosta.



OGGI. Annuvolamenti sulle regioni centrali adriatiche e al Sud con nevicate sulle zone appenniniche di [redacted], Basilicata e Sila. Piogge sulla Puglia, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia settentrionale. Venti da moderati a forti sulle regioni centro-meridionali adriatiche. Sereno sulle altre regioni.

DOMANI. Residui annuvolamenti al Sud con qualche occasionale pioggia e tendenza a schiarite. Sul resto della penisola sereno, salvo temporanei annuvolamenti sulle regioni padane centro-orientali e sulla Liguria. Gelate sulle pianure del Nord e sulle zone interne ed adriatiche del Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	[redacted]	Bologna	-3	5	Bari	5	8
Bolzano	-7	5	Firenze	3	8	Napoli	5	10
Verona	-6	8	Pisa	1	8	Potenza	1	5
Trieste	2	7	Ancona	1	8	S. M. Leuca	9	10
Venezia	-8	8	Perugia	1	6	Reggio C.	11	16
Milano	-3	8	Pescara	4	7	Palermo	11	15
Torino	-5	6	L'Aquila	-1	5	Catania	8	14
Cuneo	-3	3	Roma Ciamp.	4	10	Messina	10	14
Genova	4	[redacted]	Roma Fiumi	4	11	Alghero	[illegible]	13
Imperia	9	12	Campobasso	0	2	Cagliari	9	13

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 23 DICEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	6	sereno	Lisbona	7	16	sereno
Atene	6	17	sereno	Londra	3	[redacted]	sereno
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	9	14	parz. nuv.
Berlino	0	8	sereno	Madrid	0	10	sereno
Bruxelles	6	11	sereno	Montecarlo	7	8	sereno
Bucarest	6	11	sereno	Montreal	-10	7	sereno
Budapest	-8	2	parz. nuv.	Mosca	[illegible]	-4	sereno
Buenos Aires	17	29	sereno	New York	[illegible]	9	parz. nuv.
Copenaghen	3	8	sereno	Parigi	[redacted]	9	sereno
[redacted]	4	9	sereno	Pechino	-8	-2	sereno
Francoforte	-7	2	sereno	Praga	-2	4	sereno
Gerusalemme	7	13	sereno	Rio de Janeiro	21	22	sereno
Ginevra	-6	0	parz. nuv.	[redacted]	-8	1	parz. nuv.
Helsinki	-4	1	sereno	Sydney	[redacted]	25	sereno
Il Cairo	11	19	sereno	Tokyo	-2	6	parz. nuv.
Istanbul	7	10	sereno	Varsavia	-2	4	sereno
Johannesburg	13	21	sereno	Vienna	-3	4	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [redacted] 011.655306; Roma, [redacted] 50, tel. [redacted], [redacted] 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.[redacted], fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue-L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: [redacted] 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, [redacted] 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [redacted] 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8724717; Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln [redacted] 091 6[redacted]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

BardonecchiA
GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.
Vale tutti i giorni, sabato e domenica compresi. Scarica la tessera punti dal sito www.santanna.it
[redacted] GRATIS* IL BOLLETTINO NEVE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ D'ITALIA! MANDA UN SMS AL 320.204.3206.

Collegio dei Geometri di Torino e Provincia

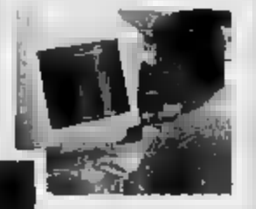
Assemblea Straordinaria degli iscritti per la proposta di istituzione di un Albo Unico dei Tecnici Laureati

Giovedì 13 gennaio 2005, alle ore 20,30 presso il Centro Congressi dell'Unione Industriali Torino, Via Fanti 17, i Geometri iscritti all'Albo dei Geometri di Torino e Provincia si riuniscono in Assemblea Straordinaria per discutere la proposta di istituzione di un Albo Unico dei Tecnici Laureati.

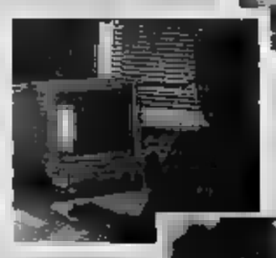
Perchè scegliere la professione di Geometra?

Il Geometra è ancora oggi, nonostante la crisi generale ed occupazionale, una figura professionale richiesta dal mercato del lavoro.

Nella società attuale, il Geometra è la figura tecnica più completa e polivalente per operare sui beni immobili e sul territorio. È il professionista più vicino ai problemi patrimoniali della famiglia, alle esigenze tecniche delle imprese, degli enti pubblici e della società. La libera professione è costantemente in crescita e sempre richiesta dal mercato figure professionali con queste caratteristiche.



Chi sceglie il corso di studi da Geometra e poi la Libera Professione deve amare il territorio dove viviamo e la tutela, in tutti i suoi aspetti tecnici: la topografia, l'edilizia, l'estimo e la protezione civile sono solo alcuni che i giovani Geometri quotidianamente con passione ed entusiasmo, ma anche con sacrificio per conquistare la fiducia dei clienti (pubblici e privati) e per affermarsi con la forza della propria competenza e capacità.



La Riforma della Scuola prevede, a breve, la trasformazione degli Istituti Tecnici in Licei Tecnologici; le attuali libere professioni "intermedie", come quelle di Geometra, Perito Industriale, Perito Agrario, potranno essere svolte solo con una formazione superiore triennale post diploma e successiva iscrizione all'Albo.

Per l'anno scolastico 2005 -2006 la Riforma non è ancora in vigore, per cui il percorso scolastico di chi sceglie l'Istituto Tecnico per Geometri proseguirà normalmente fino al completamento: sicuramente la professione di Geometra proseguirà nel tempo, pur con un percorso scolastico e di contenuti diverso, forte di un'esperienza di Categoria che conta oggi 90.000 appartenenti.

Istituti per Geometri di Torino e Provincia

IS "E. VITTORINI" - Sezione Geometri
Via Cna 30 - 10095 Grugliasco - Tel. 011 3099136 - 3099137 - Fax 011 3094983
www.vittorini.it - E-mail: segreteria.itc.vittorini.grugliasco@scuole.piemonte.it
Corsi
Corso Base, Corso Sperimentale Progetto 6, Liceo Tecnico per l'ambiente e le nuove Tecnologie,Corso per Geometri a indirizzo sportivo

ITCG "GUARINO GUARINI"
Via Salerno 60 - 10152 Torino - Tel. 011 4363377 - 4362872 - Fax 011 4366643
www.itcguarini.it - E-mail: segreteria.ITC.GUARINI.TORINO@scuole.piemonte.it
Corsi
Corso sperimentale Progetto 6: "Ambiente - Territorio - Costruzioni + Indirizzo Territorio e Ambiente - Conservazione e Tutela"
Corso sperimentale con Piano Nazionale dell'Informatica + Indirizzo Tecnico Sportivo, Rientro in formazione, Progetto Sirio serale e presarale
Corso di Formazione Tecnica Superiori, Corso Autocad ed ECDL, Corso patentino ciclomotori

ITGS "ALVAR AALTO"
Via P. Braccini 11 - 10141 Torino
Tel. 011 3828181 - Fax
www.itgaalto.it - info@itgaalto.it, segreteria@itgaalto.it
Corsi
Corso di ordinamento per geometri, Corso sperimentale Progetto 6, Corso di liceo Tecnico per l'ambiente e il territorio

ITCG "ENRICO FERMI" - Sezione Geometri
Via San Giovanni Bosco 17 - 10073 Ciriè - Tel. 0119214575 - 9210548 - Fax 011 9214257
www.fermi.scuole.piemonte.it - E-mail:fermi@tin.com
Corsi
Corso sperimentale Progetto 6

ITCG "MICHELE BUNIVA"
Strada del Rocha 25 - Pinerolo - Tel. 0121 322374 - 0121 374128 - 0121 374947
Fax 0121 322668
E-mail: segreteria.itc.buniva.pinerolo@scuole.piemonte.it
Corsi
Corso sperimentale Progetto 6, Liceo Tecnico delle Costruzioni

IS "LEON BATTISTA ALBERTI"
Via Tegas 6 - 10062 Luserna San Giovanni - Tel. 0121 90680 - Fax 0121 909662
www.is-albertivapellice.scuole.piemonte.it - E-mail: albertisegr@liscalinet.it
Corsi
Corso di ordinamento per geometri

ITCG "GALILEO GALILEI"
Via G.B. Nicci 35 - 10051 Avigliana - Tel. 011 - Fax 011 9320966
- E-mail: avigliana@linux.it
Corsi
Corsi di ordinamento per Geometri

ITCG "BERNARDO VITTONE"
Via Montessori 2 - 10023 Chieri - Tel. 011 9472734 - 9424583 - Fax 011 9412577
www.isvittone.it - E-mail: segreteria.itcg.vittone.chieri@scuole.piemonte.it
Corsi
Corso sperimentale Progetto Brocca - Corso per geometri con Piano Nazionale per l'Informatica

ITG "XXV APRILE"
Via XXV Maggio 13 - Giaveno - Tel. 0124 666763 - Fax 657332
www.istituto25aprile.it - E-mail: segreteria.ITG.XXV APRILE.GIAVENO@scuole.piemonte.it
Corsi
Corso sperimentale Progetto 6: "Ambiente-Territorio-Costruzioni", Corso Ragionieri Igea, Corso Professionale: Indirizzo Turistico e Indirizzo Aziendale, Dall'anno scolastico 2005/2006 saranno i corsi serali: Ragionieri Igea - Geometri

IS "LA E" - scuole paritarie
Via Lodovica 14 - 10131 Torino - Tel. 011 8195255 - Fax 011 8195223
www.lasalle.it - E-mail: mailbox@lasalle.it

IS "BOSCO" - scuole paritarie
Via S.G. Bosco 7 - 10040 Lombriasco - Tel. 011 9790152 - Fax 011 9790410
www.salesianilombriasco.it - E-mail: segreteria@salesianilombriasco.it

ITCG "ATHENAEUM" - scuole paritarie
Via C. Lombroso 13 - 10125 Torino - Tel. 011 6699660 - Fax 011 6699660 6504144
www.athenaeum.it - E-mail: info@athenaeum.it
Corsi
Corso tradizionale diurno per geometri, Progetto Sirio serale e presarale

ISTITUTO "BOLZANO"
Corso Bolzano 14 - 10121 Torino - Tel. 011 533239 - 3317409 - 5624104 - Fax 011 533239
E-mail: istitutobolzano@tiscali.it
Corsi
Corsi di ordinamento per Geometri, diurni e serali, Corsi di recupero anni scolastici per Geometri diurni e serali

Pagina a cura della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti

Per saperne di più:
Collegio dei Geometri di Torino e Provincia
Via Cernaia 18
10122 Torino
Tel. 53.77.56
Fax. 53.32.86

www.collegiogeometri.to.it

FIRENZE

Attentato di via dei Georgofili, i parenti delle vittime chiederanno il risarcimento dei danni ■ Totò Riina

■ I familiari delle vittime dell'attentato di via dei Georgofili a Firenze chiederanno il risarcimento dei danni «patrimoniale, biologico, morale ed esistenziale» ■ boss della mafia Salvatore Riina e Giuseppe Graviano, entrambi condannati all'ergastolo per la strage con sentenza passata in giudicato. È la prima volta che un tribunale civile dello Stato sarà chiamato ■ quantificare un danno per reato ■ strage. Le citazioni saranno inviate il prossimo gennaio. L'iniziativa è stata resa nota dall'Associazione tra i familiari delle vittime ■ Georgofili insieme agli avvocati Danilo Ammannato, Luigi Spina e Enrica Valle. Nell'attentato, che avvenne per lo scoppio di un'autobomba il ■7 maggio 1993, morirono cinque persone e ne rimasero ferite altre 41, oltre agli ingenti danni materiali al patrimonio architettonico ed artistico fiorentino.

Riina

Ladro di biciclette ■ settantadue anni Ne ha ammassate ventiquattro in un cortile

■ Ventiquattro biciclette rubate e custodite nel cortile di casa, ■ ■ di Monza. È il bottino che G.G., ■ di 72 anni, sposato, ha accumulato nell'arco ■ qualche ■ L'ha scoperto ■ carabiniere che, ■ ■ di un normale rastrellamento in città, ha notato ■ pensionato portare via, ■ ■ furtiva, una bicicletta. Insospettito ■ ■ bloccato ■ indotto a confessare. L'abitazione ■ a pochi metri, il carabiniere ha controllato in casa dell'anziano per verificare che non ci fosse altra refurtiva. Infatti nel cortile erano ammassate ben 24 biciclette. ■ ladro, appassionato ■ bici, operava sempre nello stesso modo: sedeva ■ ■ panchina metallica della piazza principale di Monza, proprio davanti ■ ■ rastrelliera, e ■ appena notava una bicicletta senza lucchetto ■ prelevava per «portarla ■ casa propria e custodirla ■ meglio».

Le biciclette rubate

IN UN QUARTIERE RESIDENZIALE DI ROMA

Vigilante ammazzato Giallo sul movente

Gli assassini lo hanno atteso sotto casa nel cuore della notte I vicini: abbiamo sentito degli spari, pensavamo ai botti natalizi

ROMA

Quattro colpi di pistola, ■ ■ torace, ■ alla schiena, ■ per lui non c'è stato più niente da fare. La vittima di questo agguato si chiama Gianluca Pes, trentacinque ■ raggiunto nel cuore della notte dagli assassini nel cortile della sua abitazione, a ■ nel quartiere residenziale dell'Eur. L'uomo, un vigilante della Controlpol, non era sposato e viveva da solo in un palazzo che si affaccia proprio sul cortile dove è stato trovato, oramai quasi in fin di vita, da alcune persone che rientravano nel caseggiato. Intorno ■ lui i bossoli che ora sono all'esame degli ■ ■ polizia scientifica. Subito soccorso, Pes è stato trasportato in ospedale dove è morto dopo poco.

Un giallo già dicono in molti, perché nessuno crede che il delitto possa essere avvicinato all'attività di vigilante: non si occupava di protezione delle banche, non si occupava di persone a rischio, oltretutto ■ questo periodo non era in servizio perché ■ malattia. Dunque si interrogano i vicini, gli amici, tutti quelli che in qualche modo hanno avuto a che fare ■■ lui, naturalmente anche il direttore della Controlpol la società per la quale l'uomo assassinato l■■■■. E ne esce il ritratto di ■■ uomo tranquillo, che non aveva ■■ dato problemi, da quando ■■ stato assunto, nel 1993. Dice infatti il suo direttore, Massimo Giorgioni: «Gianluca era una persona normalissima, un ragazzo come tanti altri. Lo conoscevo personalmente, undici anni fa fui io a fargli l'"esame". Lui lavorava in servizio di piantonamento di portineria nelle varie sedi che ab■■■ a Roma». Il ■■ ultimo incarico ■ ■■■ nella sede ■■■ Wind ■■ Montagnola, molto vicino ■■ casa dove abitava ■■ il padre. Lavoro sì, ma la ■■ privata era privatissima. Prosegue Giorgioni: «Mi ricordo che si era lasciato con la sua fidanzata, una fidanza■■ ■■■■ con la quale stava da tempo e aveva passato un periodo un po' particolare ma ■■ rientra nella normalità. Forse aveva preso anche qualche gior■■ ■ ferie. Era in malattia da dieci giorni ■■■ non c■■■■■ ■ cause, non c'è scritto sul certificato medico. Noi non riusciamo a spiegarci come sia potuto accadere, è impossibile fare ipotesi».

Ipotesi che invece spettano agli investigatori che ora scandagliano nel passato di Pes per cercare quella chiave che possa farli risalire all'assassino. Gli amici tratteggiano un identikit senza chiaro-scuri: un ragazzo nor■■ situazione famigliare edificante. Così «Gigio», diventato grande col mito del balordo di periferia, ha collezionato il ■■ primo precedente a 14 anni, e ■■■■ anche il suo primo fermo. Sarà l'autorità giudiziaria, ora, a disporre per lui il carcere o ■■■ misura alternativa.

A bloccarlo sono stati i «Falchi» della polizia, pattuglie di motociclisti in borghese impiegate proprio ■ compiti antirapi■■ ■ antiscippo. «Gigio» era ■■ sella a uno scooter, anche questo segnalato da alcuni testimoni: il motorino era guidato da ■■ suo coetaneo, Simone, anch'egli ■ 16 anni, e inquilino dello stesso palazzone dove vive l'amico. «Gigio» aveva ■■ tasca la replica (una copia in metallo ■■■ gli stessi pesi, misure e ma■■■■■■i di quella vera) di una Beretta 92 cromata.

Nella stessa tasca Gigio ave■■ anche una grossa sciarpa, che presumibilmente gli serviva per coprirsi la faccia durante le rapine. ■ due ■■■ stati visti fermarsi nei pressi ■ ■■■ farmacia, guardare dentro e ripartire. Un soprallungo, prima dell'ennesimo colpo. In quel ■■■ mento ■■■■ intervenuti gli agenti. Poi, in Questura, la confessione. «Gigio» finirà all'istituto di pena minorile Beccaria. L'amico, incensurato, ■ stato rilascia■■ ■ carico suo non è stato preso alcun provvedimento, essendo risultato estraneo alle rapine. [r. m.]

IN STRADA A MILANO

Pazzo di gelosia uccide la moglie

■ Era ■■■■■ dall'idea che ■ moglie avesse ■■ altro uomo. E, alla fine, ha sottratto la pistola al figlio, ex guardia giurata, ha aspettato la d■■■ sul posto di lavoro, e l'ha scaricato addosso il revolver uccidendola. Poi è entrato nella portineria del Pio Albergo Trivulzio, dove la vittima lavorava, e ha atteso i carabinieri. L'uomo, Giuseppe Mungari, un caldai■■ di ■■ anni, ha ammesso tutto anche ■ fronte al magistrato, che lo ha interrogato alcune ■■ dopo, nel pomeriggio, al Comando provinciale dei carabinieri, disponendone l'arresto. La vittima, Mirella Sibilla, 44 anni, lavorava al Pio Albergo Trivulzio come assistente agli anziani. Da circa un mese ■■■ era andata da casa, pare proprio ■■■■ delle scenate di gelosia del marito, ed ■■ andata ■■ abitare da un'amica. Con il padre ■■■■ rimasti i due figli grandi, uno dei quali, che ora ■ il tassista, ■■ stato una guardia giurata e deteneva regolarmente un revolver 357 magnum. L'arma che l'uomo, accecato dalla follia, ha preso a sua insaputa.

«Era in malattia da ■■■ decina di giorni ■ da poco tempo si era lasciato con la fidanzata»

■■■■ Gianluca Pes e, nella foto in alto, la polizia sul luogo del delitto

ARRESTATO IL BABY LADRO DELLE FARMACIE

Quindici anni e dieci rapine

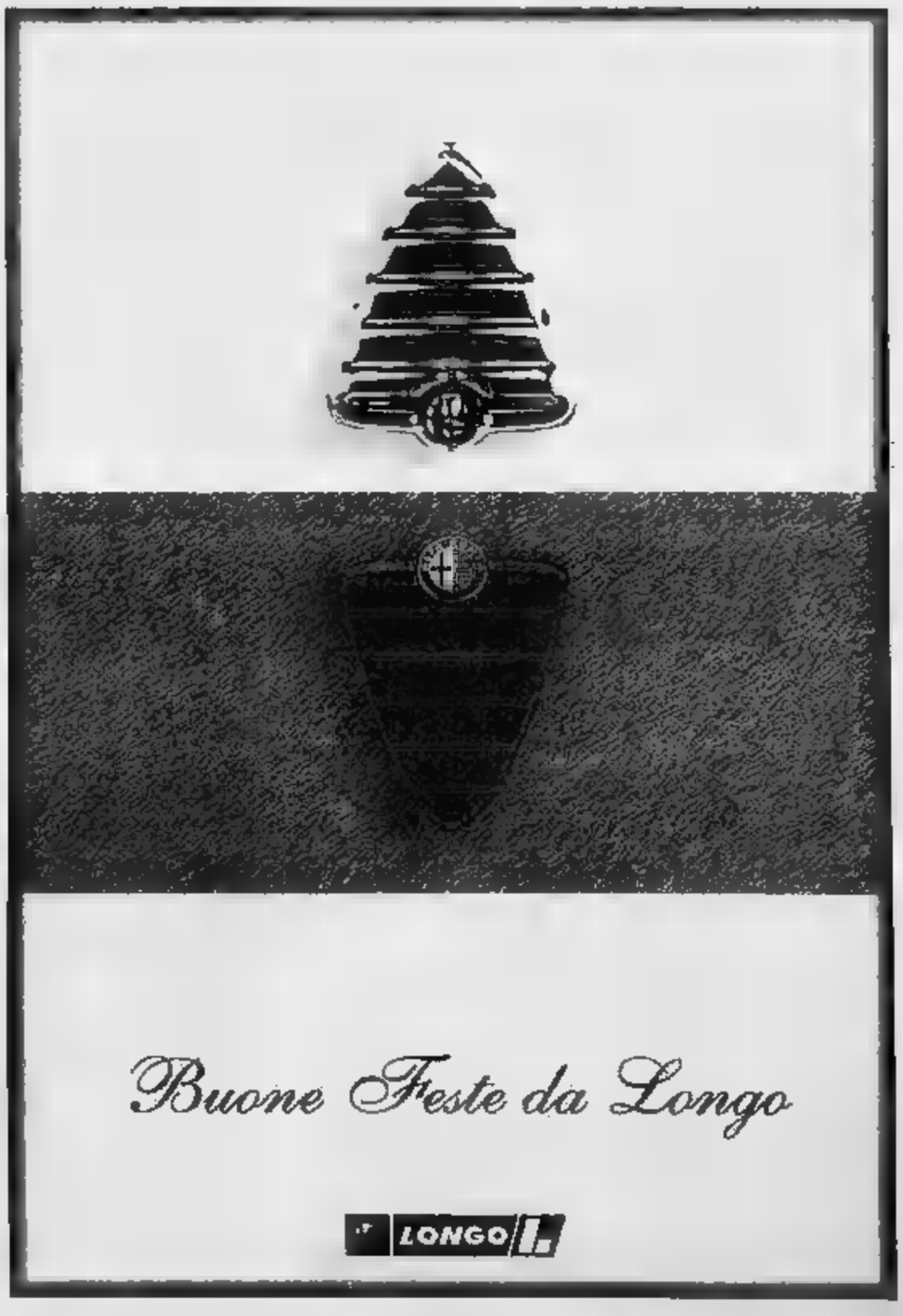
MILANO

Ha confessato dieci ■■■■ ad altrettante farmacie, e ha solo 15 anni. Ieri è stato bloccato durante un controllo antifurto: in tasca aveva una pistola finta, del tutto simile a quella segnalata dai farmacisti vittime di una serie ■ colpi messi a segno nell'ultimo ■■■■ e ■■■■ a Milano.

Una pistola molto particolare, tutta cromata ■ molto riconoscibile. Una volta negli uffici della Questura, il ragazzo ■ ■■■■ messo alle strette e ha confessato. Senza versare una lacrima, ha ammesso non solo le rapine che gli venivano contestate, ma ben dieci colpi in tutto. Nei suoi confronti è stato disposto un provvedimento di fermo. I poliziotti che lo hanno sentito hanno riferito che il ragazzo ha mantenuto sempre un atteggiamento spavaldo, ■■■ me quello di chi ama vantarsi delle ■■■ imprese: «Non ne ■■■■■ sorpresi - hanno detto gli agenti -, dato che padre e fratello hanno precedenti per gli stessi reati». «Gigio», nonostante il soprannome bonario e affettuoso, è un ragazzo alto ■ robusto, vestito in jeans e blusa sportiva. È cresciuto vedendo compiere reati in un palazzone popolare del quartiere Ticinese, un luogo definito dagli investigatori ■■■■ una specie di «fabbrica» di microcriminalità. Una realtà di degrado, alla quale non faceva certo da contrappe■■ situazione famigliare edificante. Così «Gigio», diventato grande col mito del balordo di periferia, ha collezionato il ■■ primo precedente a 14 anni, e ■■■■ anche il suo primo fermo. Sarà l'autorità giudiziaria, ora, a disporre per lui il carcere o ■■■ misura alternativa.

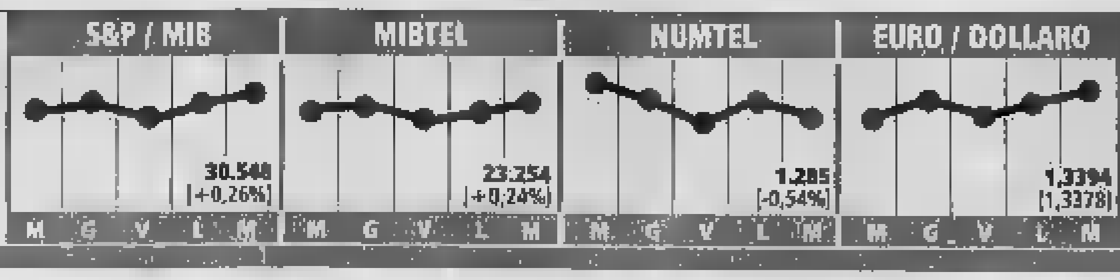
A bloccarlo sono stati i «Falchi» della polizia, pattuglie di motociclisti in borghese impiegate proprio ■ compiti antirapi■■ ■ antiscippo. «Gigio» era ■■ sella a uno scooter, anche questo segnalato da alcuni testimoni: il motorino era guidato da ■■ suo coetaneo, Simone, anch'egli ■ 16 anni, e inquilino dello stesso palazzone dove vive l'amico. «Gigio» aveva ■■ tasca la replica (una copia in metallo ■■■ gli stessi pesi, misure e ma■■■■■■i di quella vera) di una Beretta 92 cromata.

Nella stessa tasca Gigio ave■■ anche una grossa sciarpa, che presumibilmente gli serviva per coprirsi la faccia durante le rapine. ■ due ■■■ stati visti fermarsi nei pressi ■ ■■■ farmacia, guardare dentro e ripartire. Un soprallungo, prima dell'ennesimo colpo. In quel ■■■ mento ■■■■ intervenuti gli agenti. Poi, in Questura, la confessione. «Gigio» finirà all'istituto di pena minorile Beccaria. L'amico, incensurato, ■ stato rilascia■■ ■ carico suo non è stato preso alcun provvedimento, essendo risultato estraneo alle rapine. [r. m.]



Picco record per i titoli spazzatura

Tra gli investitori Usa cresce l'interesse per i junk bond, [redacted] per quelle obbligazioni [redacted] che, a fronte di [redacted] rating molto basso, presentano rendimenti molto elevati. Sec[redacted] [redacted] ricerca di Thomson Financial da inizio 2004 l'emissione dei bond «spazzatura» - così come vengono chiamati in [redacted] - è arrivata al valore record di 139,8 miliardi [redacted] dollari, in rialzo rispetto ai [redacted] del 2003 e contro il precedente massimo [redacted] 137,8 del 1998.



Ricerca, accordo [redacted] Cnr e Avio

Studiare motori aerei di nuova generazione con un [redacted] impatto ambientale e più sicuri, ricercare nuovi materiali per i motori aerei e spaziali e sviluppare nuove tecnologie informatiche per la progettazione e manutenzione nel settore aeronautico: sono questi i temi dell'accordo firmato ieri a Roma dal presidente del Cnr Fabio Pistella e dall'amministratore delegato della Avio Saverio Strati alla presenza del ministro Letizia Moratti.

RAPPORTO BNL: CRESCE LA PREOCCUPAZIONE MA IL 92 PER CENTO DELLE FAMIGLIE E' SODDISFATTO DEL PROPRIO REDDITO

Italiani più indebitati, uno su due non risparmia

In calo la quota di reddito accantonato, resiste il fascino del mattone

Raffaello Masci

RO[redacted]

La vera novità del XXII Rapporto sul risparmio della Banca nazionale del lavoro e del Centro Einaudi, è che di risparmio ce n'è sempre meno, che nel Paese delle previdenti formichine, quale da sempre è l'Italia, le cicale hanno la meglio e la possibilità di mettere [redacted] parte alcunché, è in forte ridimensionamento. Il 48 per cento delle famiglie non risparmia né tanto [redacted] poco, [redacted] il 45 per [redacted] nell'anno scorso, addirittura il [redacted] per cento due [redacted] [redacted] (il picco negativo fu nel 2001 quan[redacted] la quota era [redacted] 50%). Il carovita, insomma, erode il risparmio. Ed è un male, percepito drammaticamente dalle famiglie. Tant'è che il 63% di chi [redacted] ha messo nulla da parte considera questa rinuncia assai pesante, e addirittura il 92% di questo [redacted] considera il risparmio «importantissimo».

Non solo a risparmiare [redacted] sempre meno italiani, ma la quota del reddito accantonato tende a decrescere, oggi siamo al 7,3 per cento, appena lo scorso [redacted] si era [redacted] 10,2 per cento. Per avere [redacted] termine di paragone basta pensare che nel periodo '94-2002 in media si risparmiava il 12%: siamo quasi alla metà. [redacted] per che cosa è così importante risparmiare? «Perché non si sa mai», cioè per gli [redacted] imprevisti della vita, dice [redacted] [redacted] per cento, ma nei sogni collettivi degli italiani si sa che [redacted] c'è: la casa, che viene subito dopo. In un Paese in cui il costo dell'abitare specie nelle grandi città è diventato proibitivo, il mattone per sé è e resta [redacted] miglior investimento. Seguono l'assistenza medica e la vecchiaia, ma siamo [redacted] all'8 per cento.

Non avendo soldi disponibili, gli italiani ricorrono sempre più al prestito personale da parte della banca e i loro debiti arrivano ormai al [redacted] per cento del Pil. Il ricorso al prestito riguarda quasi l'11 per cento degli intervistati nell'anno che si [redacted] per chiudere.

Dunque dobbiamo dedurne [redacted] gli italiani siano (o si sentano) più poveri? Non propriamente. Interrogati su questo, il 92% - dato stabile degli ultimi anni - sostiene di avere un reddito sufficiente e addirittura «più che sufficiente», aumenta tuttavia dal 7,5 all'8,3 per cento la quota di chi [redacted] nega di vivere in ristrettezze forti. Ma

[redacted] E MIBTEL INCLUDERANNO I TITOLI DEL NUOVO MERCATO

Dal 31 gennaio nuovi indici di Borsa

Rivoluzione per il nuovo anno a Piazza Affari. Il cda di Borsa Italiana ha approvato ieri un progetto che ristruttura i propri indici borsistici e che sarà operativo dal 31 gennaio 2005. Il 2005 si aprirà con tre nuovi indici rappresentativi delle Pmi di eccellenza: TechStar, Star e All Stars.

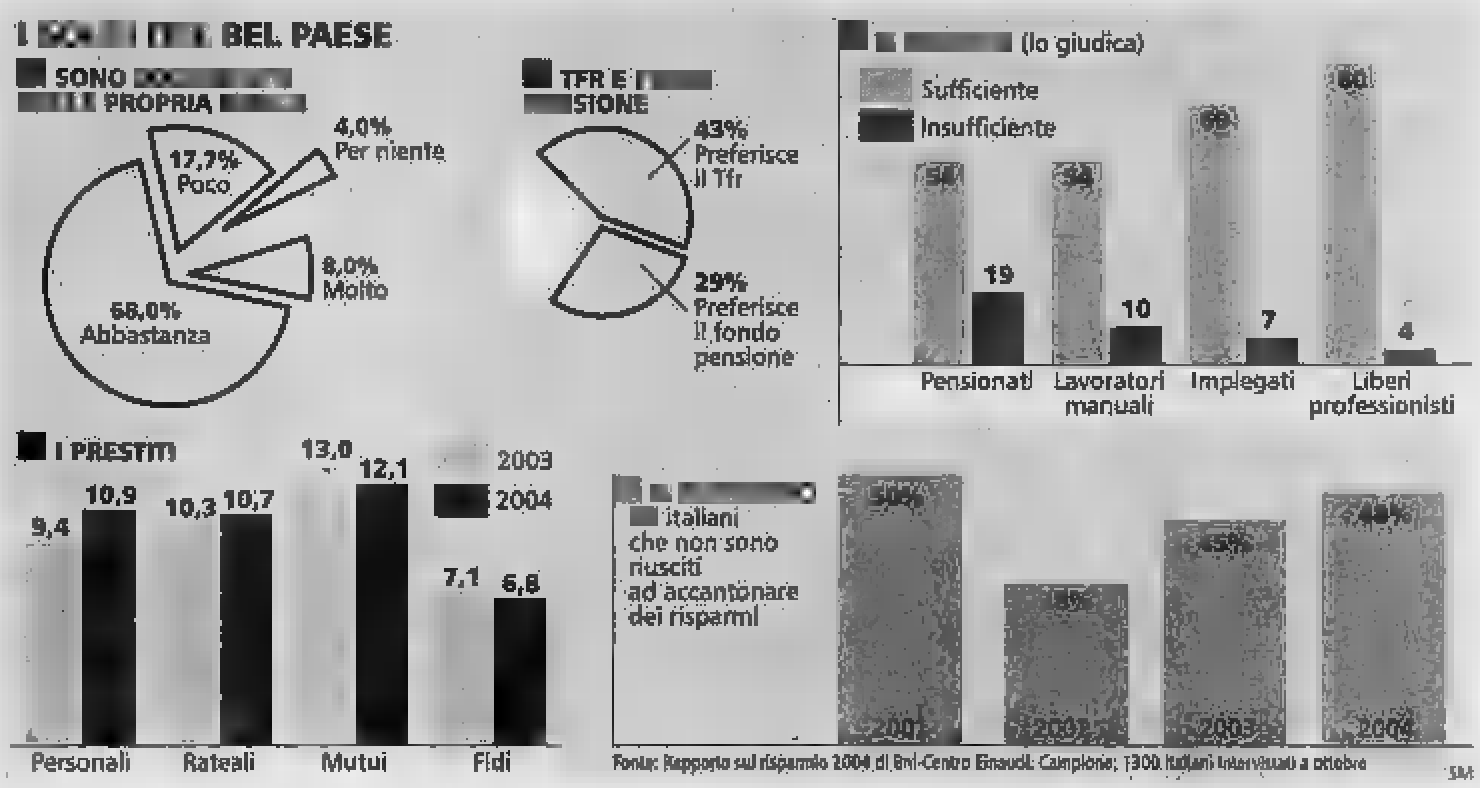
L'indice TechStar rappresenterà tutte le azioni del settore, ovvero quelle di società che rispettano precisi requisiti [redacted] crescita reddituale e stabilità patrimoniale. Fanno eccezione le azioni di società già comprese nell'S&P/Mib.

L'indice Star permetterà [redacted] valorizzare tutte le [redacted] del segmento (escludendo anche in questo caso quelle dell'S&P/Mib), caratterizzato da più alti requisiti di trasparenza informativa, corporate governance e liquidità.

L'indice All Stars sarà calcolato sulle [redacted] incluse nei due panieri TechStar e Star. I nuovi indici saranno calcolati ogni minuto: finora esisteva solo un indice per lo Star calcolato però a fine seduta sui prezzi ufficiali. La ponderazione sarà basata sul flottante.

La revisione avverrà in corrispondenza di entrate o uscite dai panieri: al momento [redacted] revisione ogni [redacted] non potrà superare il 10 per cento. La revisione [redacted] numero [redacted] azioni flottanti ci sarà quattro volte l'anno, alla fine di ogni trimestre.

Cambiamenti in [redacted] anche per Mibtel, l'indice di Piazza Affari calcolato ogni minuto, e per il Mib, calcolato sui prezzi ufficiali. [redacted] 31 gennaio [redacted] saranno riferiti solo ai titoli azionari dell'Mta ma anche a quelli del Nuovo Mercato. Numex e Numtel invece non saranno più [redacted]lati.



In due anni raddoppiato il numero di chi non crede di arrivare a conseguire una pensione adeguata Abete: fiducia nelle banche

la vera paura non è tanto per l'oggi, quanto per il domani: «La percentuale di quelli che ritengono [redacted] avere al momento del pensionamento un reddito "più che sufficiente" è scesa all'11% dal 12% dello scorso anno, dal 13,2% del 2001 e dal 16,3% del 2002». Il dato complementare è che è cresciuta la percentuale di chi è certo che non ce la farà: 16% [redacted] contro il 7% del 2002.

Da questi valori si dovrebbe dedurre che gli investimenti sulla pensione debbano catalizzare l'attenzione degli italiani, invece [redacted] è così: vogliamo mettere il mattone che è certo con la pensione che è suscettibile di riforme infinite (e poi [redacted] arrivarci). Tant'è, per esempio, [redacted] [redacted] destinazione del trattamento di fine rapporto (la liquidazione) nei fondi pensione è accolta con scetticismo. Per il [redacted] degli intervistati è meglio che le [redacted] restino [redacted] [redacted] sono, con i [redacted] dati sull'unghia al lavoratore. Solo il 29% invece conta di aderire ai fondi, e poi c'è una quota del 18% che non sa che pesci prendere.

Quanto al «silenzio assenso» sul trasferimento del tfr ai fondi, 6 lavoratori [redacted] 10 lo accolgono con diffidenza, alla stregua [redacted] un espediente per favorire l'industria finanziaria. Ma un discorso sul risparmio richiama di per sé quello [redacted] rapporto con [redacted] banche: solo il 34,2% degli intervistati per la ricerca Bnl/Einaudi ritiene adeguato il costo del servizio di conto corrente mentre il 62,6% è di opinione contraria.

Ciò detto, «il bicchiere è mezzo pieno, non mezzo vuoto - per dirla [redacted] il presidente di Bnl Luigi Abete - le famiglie italiane sono abbastanza soddisfatte delle loro banche. In questi termini si esprime infatti il 68% degli intervistati, e la banca rimane, nonostante i tanti sportelli che in passato hanno consigliato investimenti disastrosi, principale fonte di consulenza finanziaria, e ci si fida dell'operatore di fiducia». Anche il progetto «PattiChiari», lanciato dall'Abi dopo gli scandali finanziari Cirio e Parmalat, sembra aver contribuito a recuperare un rapporto di serenità tra risparmiatore e sportello bancario.

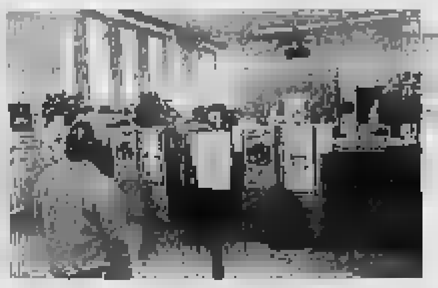
NUOVI SERVIZI

Fortissima impennata di phone e remote banking

La diffusione dell'utilizzo di servizi di remote banking (cioè dei servizi bancari via computer) risulta in forte crescita: l'8,4% degli intervistati dichiara di avvalersene abitualmente [redacted] (a fronte del 6,7% rilevato nell'indagine dello [redacted] anno) e un altro 8,5% afferma di utilizzarli occasionalmente (a fronte del 6,1% rilevato nel 2003).

Il canale più utilizzato è quello dell'internet banking (7,3% degli intervistati), seguito dal telephone banking (3,7%); il ricorso al telefono cellulare per i [redacted] bancari, invece, riguarda soltanto [redacted] ristretta cerchia di pionieri. Peraltro, la metà degli utenti dell'internet banking [redacted] [redacted] avvale soltanto per servizi informativi. Tra i servizi dispositivi, quello più utilizzato è l'effettuazione di bonifici (indicato dal 75,6% degli utenti dispositivi), seguito dalla ricarica del telefono cellulare (46,2%) e dal trading on-line (37,2%). Gli utenti dell'internet banking presentano [redacted] grado [redacted] soddisfazione nei confronti del rapporto [redacted] [redacted] banca principale superiore a quello riscontrato [redacted] la media degli [redacted]rvistati, più precisamente, il 12,8% di [redacted] si dichiara molto soddisfatto e il 66,7% abbastanza soddisfatto. La principale motivazione addotta per il limitato utilizzo dei servizi di internet banking da parte degli utenti occasionali è la preferenza per un rapporto personale con il funzionario di fiducia (40%).

EFFETTO SCANDALI



Cresce la preoccupazione dei risparmiatori

Caduta di credibilità per i bond societari

Bond e obbligazioni segnano il passo in maniera preoccupante, dice il Rapporto Bnl-Einaudi. E' proprio sull'allocazione degli investimenti che i crack Parmalat e Cirio sembrano aver dispiegato gli effetti più dirompenti. Le obbligazioni societarie destinate al mercato dei risparmiatori particolarmente colpite: gli scandali hanno «profondamente influenzato i risparmiatori». E l'anno che si sta chiudendo ha evidenziato «la fuga dalle obbligazioni emesse da imprese che ha fatto quasi scomparire il mercato» e in futuro potrebbe persino porre [redacted] problema al finanziamento delle imprese. Il segmento dei bond societari diventa sempre più terreno riservato agli investitori istituzionali. E con le borse ancora incerte l'unico bene rifugio è restato così il mattone.

PRESTITI E MUTUI

Carte di credito in crescita ma le rate piacciono di più

La carta di credito vince [redacted] non [redacted]. La «rata», come mezzo di pagamento è di gran lunga preferita dagli italiani, soprattutto tra i giovani tra i 18 e i 29 anni, liberi professionisti e del Nord Est. N[redacted] alla mano, nel 2004 il 53,3% degli intervistati (51,1% nel 2003) possiede [redacted] Bancomat che carta di credito, ed è in aumento anche la frequenza con la quale vengono impiegati (nel 2004 [redacted] [redacted] li usa almeno una volta la settimana, contro il 23% nel [redacted].

Complessivamente, l'1,4% possiede esclusivamente una carta di credito, il 32,2% soltanto una carta Bancomat e il 12,9% nessuna delle due. Discorso a parte per la carta di credito revolving, cioè quella ricaricabile, che negli ultimi tempi sta guadagnando terreno. Ma non tantissimo, visto che soltanto l'8% dei titolari di carta di credito dichiara di averla. Sorpassa tutti la tradizionale rata, e cioè il credito al consumo: il 10,8% degli intervistati ha dichiarato di averne fatto ricorso appoggiandosi alla banca principale. Preoccupante il dato secondo il quale il 28,3% degli intervistati che fa credito al consumo è andato in [redacted] con il conto in banca. L'11,5% delle famiglie che pratica il credito [redacted] consumo si trova in una situazione critica, visto che deve pagare anche [redacted] mutuo e il 45% [redacted] è riuscita a risparmiare nulla nel 2003.

STUDIO DELLA CGIA DI MESTRE SUL REDDITO PRO CAPITE. TRIONFANO I PICCOLI COMUNI

I Paperoni d'Italia vivono [redacted] Milano 3, i poveri [redacted] Platì

A Basiglio abitano Schumacher, Paolo Berlusconi e molti calciatori del Milan, Boldi [redacted] Greggio

MILANO

Sono residenti in provincia di Milano più ricchi d'Italia, tallonati da vicino dai torinesi. Secondo un'analisi condotta dall'Ufficio studi della Cgia [redacted] Mestre, il reddito pro-capite più alto del [redacted] si registra infatti a Basiglio (Mi) e corrisponde [redacted] [redacted] 43.914,06 euro a persona. Il calcolo, per gli oltre 8.100 comuni d'Italia è stato realizzato prendendo come riferimento l'imponibile Irpef dichiarato all'Amministrazione finanziaria nel 2000 (ultimo dato disponibile) e attualizzato al 2003 attraverso una rivalutazione del reddito (per mezzo del coefficiente Foi dell'Istat) che tiene conto dell'andamento dei prezzi registrato territorialmente tra il 2000 e il 2003. Dopo Basiglio, in questa particolare classifica, troviamo Cusago (Mi) con 31.019,30 euro pro capite, che è staccata dalla prima [redacted] classifica [redacted] quasi 13.000 euro. Al terzo posto si piazza Pecetto Torinese (To) [redacted] 30.039,72 euro e al quarto posto [redacted] altro [redacted] piemontese: Pino Torinese con 29.852,53. Primo comune capoluogo di provincia è Milano che si piazza al 22° posto [redacted] un reddito di 23.648,78 euro pro capite seguito da Bergamo (30esima posizione e 21.969,32 euro per abitante).

Se andiamo invece in coda alla classifica, la maglia nera spetta a Platì (Rc) con soli 2.171,81 euro per abitante. Poco meglio va a Gurro (Vb) con 2.906,92 euro e a Schiavi [redacted] Abruzzo (Ch) con 2.980,91 euro. Per quanto riguarda i comuni capoluogo di provincia, dietro a Milano e Bergamo si piazzano Padova (20.555,18 [redacted]ro) e Bologna (20.484,31).

Ma qual è il segreto del comune dei Paperoni d'Italia? Semplice, se infatti sulle cartine ufficiali si scrive Basiglio, in realtà già sulle indicazioni stradali si legge «Milano 3», con [redacted] di logo del biscione. Costruito a partire [redacted]

I CINQUE [redacted] PIU' RICCHI...
Valore procapite 2003 (euro)

Basiglio (Mi)	43.914,06
Cusago (Mi)	31.019,30
Pecetto T.se (To)	30.039,72
Pino T.se (To)	29.852,53
Segrate (Mi)	28.250,06
E I 5 PIU' POVERI	
Platì (Rc)	2171,81
Gurro (Vb)	2906,92
Schiavi di Abruzzo (Ch)	[redacted]
[illegible]	[illegible]
Nardodipace (Vv)	3383,60

1978 dall'uomo più ricco d'Italia, ovvero Silvio Berlusconi, Basiglio è di fatto è una sorta di «super condominio» come lo definisce il sindaco Marco Flavio Cirillo.

Villette a schiera ben curate, giardini, parchi e viali ordinati, piste ciclabili, pensiline di autobus che sembrano oggetti di design, un centro sportivo tra i migliori d'Italia e ancora un tasso di criminalità basso grazie alla sicurezza privata, che affianca Polizia locale e Carabinieri. Ma anche i frequenti episodi di vandalismo giovanile, i costi proibitivi per i nuclei familiari di reddito medio, lo scomodo pendolarismo con Milano e in più, il tormento delle zanzare che qui hanno trovato qui il loro habitat naturale.

«Ma non sono il sindaco più fortunato d'Italia - dice serio Cirillo, un romano che a Milano è ci vive da vent'anni - la spesa sociale è cresciuta aumentano i problemi di indigenza. E assistiamo al fenomeno dei nuovi poveri: sono soprattutto quelli che hanno perso il lavoro, per i quali [redacted] dovuti intervenire [redacted]micamente». Con una popolazione di 8.500 residenti di cui circa 1.000 stranieri, sparsi su un territorio di 8,5 chilometri quadrati di cui il 75% nel Parco agricolo Sud Milano, l'amministrazione di centrodestra (con Forza Italia al 42%) si dichiara però sulla [redacted] dell'eccellenza perché le richieste degli abitanti [redacted] elevatissime».

All'origine del primato [redacted]mico di questa cittadina [redacted] [redacted] i grandi contribuenti che vi risiedono, politici, personaggi dello spettacolo, sportivi. Abitano qui molti vip legati alla galassia [redacted]set e dirigenti Fininvest. Tra i volti noti Alba Parietti, Massimo Boldi, Marco Columbro ed Ezio Greggio [redacted] vi hanno vissuto anche Paolo Berlusconi e Natalia Estrada, Michael Schumacher e molti calciatori del Milan.

[r. e. s.]

SPAZIO
Concessionaria Fiat

Via Ala di Stura, - Torino
Telefono 011.225.17.11

Corso Valdocco, 15 - Torino
Telefono 011.521.15.53

Strada San Mauro, - Torino
Telefono 011.223.78.77

Italia, 63 - Settimo Torinese
Telefono 011.800.79.54

Centro Auto
Concessionaria Lancia

Via Ala Stura, - Torino
Telefono 011.225.17.01

Corso G. Cesare, 186 - Torino
Telefono 011.242.40.44

Corso Einaudi, 15/D - Torino
Telefono 011.581.89.20

Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53

SOGEA
Concessionaria Alfa Romeo

Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.01

C.so Principe Eugenio, 1
(Ang. C.so R. Margherita) Torino
Telefono 011.521.14.53

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

LO SCONTRO ITALOFRANCESE

Il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano

Primi segnali di apertura dal governo sulla partita Edf-Italenergia-Edison

Primi segnali di fronte politico romano nella partita Italenergia Bis-Edison, il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano disponibile a ragionare sul passaggio della riforma dell'energia contestato dai francesi di Edf, pur senza voler toccare allo stato il principio di reciprocità che ha congelato al 2% il voto dei francesi in Foro Buonaparte. Con una visita a Marzano del presidente Edison Umberto Quadrino, inoltre, è proseguito anche in giornata il lavoro diplomatico per far rientrare la crisi innescata venerdì da Edf, con l'annuncio di voler procedere a collegio arbitrale per sospendere l'esercizio delle opzioni di vendita strette tra i diversi azionisti della Isb (oltre a Edf, Fiat, Carlo Tassara, Capitalia, SanPaolo Imi e Banca Intesa). Oggetto del malumore di Edf, aveva spiegato lo stesso gruppo francese venerdì, è infatti il passaggio della legge Marzano in cui si prevede che «fino alla completa realizzazione del mercato unico dell'energia elettrica e del gas naturale» e in operazioni di concentrazione in assenza di reciprocità, il Governo possa «entro trenta giorni dalla comunicazione dell'operazione all'Autorità Garante Concorrenza e del Mercato, definire e vincoli» per «esigenze di sicurezza degli approvvigionamenti nazionali di energia. Il ministro sta però tenendo conto delle evoluzioni del mercato e, tra l'altro, non può separare la vertenza Edf-Edison dalle altre partite italo-francesi, compresa quindi quella dei costi di importazione dell'energia dalla Francia, visti in decisa crescita nel corso del 2005. Già venerdì aveva segnalato la propria disponibilità ad aprire un tavolo tecnico in materia energetica con la Francia (per questo l'irritazione per la mossa brusca dei soci Edison). In giornata, e proprio mostrando ai giornalisti il passaggio della Marzano contestato dai francesi che per questo lamentano il peggioramento delle condizioni del loro investimento in Italia, ha quindi dato un chiaro segnale di apertura con l'ammissione che in materia i francesi mi complicano la vita». «Chi vuol intendere, intenda», ha aggiunto. L'auspicio resterebbe quello di una ufficiale da parte del Governo di Parigi, dopo le mosse della controllata pubblica francese Edf.

RIFLETTORI PUNTATI ANCHE SULL'ANTONVENETA DOPO LO SCIOGLIMENTO DEL PATTO DI CONTROLLO. I BENETTON PRONTI A VENDERE?

La Consob chiede chiarezza ai soci Bnl

Corre il titolo, voci (smentite) di Opa

Roma, Padova e Lodi. E' sempre più in tensione il nuovo triangolo del credito che vede al centro la battaglia Bnl e il possibile approdo dell'Antonveneta - l'opposizione di Capitalia - verso la Popolare di Lodi.

Sulla Bnl anche ieri è proseguito un movimento borsistico imponente, alimentato da voci - prive di qualsiasi conferma - che danno per possibile il lancio di un'Opa sulla banca romana da parte degli spagnoli del Bbva. Lunedì il titolo aveva guadagnato oltre il 4% con scambi su 119 milioni di pezzi, ieri il rialzo è tenuto - con un ulteriore ritocco dello 0,27% - e soprattutto sono passati di nuovo quasi cento milioni di azioni, il 4,5% del capitale della banca.

Numeri difficilmente spiegabili senza considerare una buona dose di speculazione, quelli degli scambi in Borsa, che sulla carta - tra il patto composto da Bbva, Generali e Della Valle, il contropatto guidato da Francesco Gaetano Caltagirone e le quote ferme in Mps e Popolare di Vicenza - il 60% circa del capitale dovrebbe essere fuori dalle contrattazioni di mercato.

Mentre la Consob ha chiesto a tutti i soci della Bnl che abbiano un peso rilevante di mettere in chiaro quale sia la loro effettiva partecipazione - una richiesta non obbligatoria, alla quale comunque tutti gli azionisti stanno rispondendo e che dovrebbe quindi permettere di avere per oggi e al massimo domani un quadro aggiornato delle posizioni in Cambio - il presidente di Bnl Luigi Abete getta acque sul fuoco sia sull'ipotesi di Opa, sia su quella, pure circolata, di possibile fusione con Caltagirone. «In una banca che ha quattro investitori istituzionali significativi - ha detto Abete parlando appunto di Bbva, Generali, Mps e Popolare di Vicenza - immaginare che arrivi un altro significa chiedere troppo alla provvidenza». E ancora il presidente Bnl ha ripetuto che «se le autorità ritengono si sia qualcosa di atipico o di anomalo prenderanno provvedimenti».

Ma l'appello di Bankitalia da parte di Abete è già suonato più volte, finora sempre a vuoto. Il patto che oggi controlla Bnl ritiene infatti che la partecipazione assieme dai soci industriali legati a Caltagirone - oggi al 24,2%, potrebbero salire fino a quasi il 30% - violi il dettato del unico bancario che impedisca a questo genere di soci quote superiori al 15% negli istituti di credito. Da parte della Banca d'Italia, però non è mai stato opposto - almeno formalmente - alcun ostacolo alla crescita di Caltagirone e dei suoi compagni di cordata.

Gli occhi del mercato sono puntati anche sulla vicenda Antonveneta. Dopo che lunedì sera i quindici soci della fiduciaria Deltaerre hanno sciolto formalmente l'accordo che li legava, aprendo così la strada a possibili vendite di titoli a titolo individuale, il patto di sindacato vedeva uniti appunto Deltaerre il 10,34% del capitale l'olandese Abn Amro con il 12,67%, i Benetton con il 4% e il Lloyd Adriatico con il 2,75% è sostanzialmente sciolto. Gli stessi Benetton sarebbero pronti a cedere la loro quota. muoveranno adesso gli olandesi, che hanno ricevuto rassicurazioni da Bankitalia e che pensano alla loro altra partecipazione, quella in Capitalia? E quali saranno le eventuali mosse Popolare di Lodi? Oggi la banca lombarda ha in programma un consiglio d'amministrazione e un comitato esecutivo: l'argomento Antonveneta è all'ordine del giorno, sarà difficile che se ne parli. E nell'attesa il titolo di Antonveneta guadagna un altro 1,6% a 18,73 [r.e.s.]

La sede della Bnl

OGGI SARÀ UFFICIALIZZATA LA VENDITA DI HYDRO. SMENTITO UN RILANCIO DI ROMITI PER WIND

Enel sul mercato con Terna e nuovi bond

Gnudi annuncia un anno di collocamenti. «Bene il 2004»

Verrà offerta una quota del 45% della rete che in parte andrà a Cdp
Dividendo extra possibile

MILANO

Punta sulla Borsa anche per il l'Enel di Piero Gnudi e Paolo . Dopo gli ottimi risultati di un definito «molto soddisfacente» dal presidente Gnudi, grazie ai collocamenti della prima tranche di Terna e alla terza tranche dell'Enel («Dei 10 miliardi di collocamenti il 91% ha riguardato titoli del nostro gruppo», sottolinea con evidente soddisfazione il presidente mentre Scaroni mette che «finalmente la quotazione di Enel riflette il valore vero della società»), adesso tocca a nuova a Terna e poi a Wind. Di Terna si sapeva. In portafoglio all'Enel resta un 50% destinato a ridursi al 5% dopo che sarà caduto - i tempi previsti sono ad aprile prossimo - un 30% alla Cassa Depositi e Prestiti e l'altro verrà messo sul mercato con modalità tutt'ora allo studio: una possibilità è che questo 15% sia distribuito sotto forma di dividendo agli azionisti dell'Enel, l'altra possibilità è che il gruppo ricorra ad un'asta tra gli investitori istituzionali, o cosiddetto bought deal.

Pare di capire che la prima ipotesi sia quella preferita dal vertice Enel perché, in qualche modo andrebbe a premiare la fedeltà di quell'Enel people, popolo di piccoli risparmiatori, che è corsa in massa ad acquistare prima titoli Terna e poi azioni Enel, ma dipenderà dall'andamento del mercato (dove Enel tornerà per collocare un bond) tenendo anche presente che, proprio nel collocamento della terza tranche Enel, erano già stati privilegiati i piccoli investitori e che quindi per il 15% di Terna potrebbe fatta la scelta opposta, puntare sugli istituzionali. Si vedrà a primavera.

aprile, comunque, insistono Gnudi e Scaroni, perché cessione vuole essere fatta prima prevista riunificazione tra Terna e il Gestore della rete Nazionale di Trasmissione.

Subito dopo verrà aperto il dossier Wind. Per il presidente dell'Enel Gnudi «la Borsa strada principale» per cedere Wind con Ipo che potrebbe avvenire tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006, tra un anno esatto. Tra la possibilità di vendere Wind in Borsa e quella di cederla a qualche acquirente, Enel insiste con la prima possibilità: del resto l'offerta della cordata capeggiata da Cesare Romiti è stata rispedita al mittente e di altre offerte (si era parlato di una da parte di France Telecom) Scaroni nega d'aver notizia: «Non ci sono nuove offerte», dice ripetendo che a aprile, dopo Terna, «si comincerà a lavorare sull'Ipo di Wind».

Avanti in Borsa e avanti con il piano strategico del tutto improntato sulla rifocalizzazione dell'Enel nelle attività core business energetico: elettricità e gas. Basta telefonini e basta, l'idea di gruppo multiutility che era alla base dell'Enel dell'era Tatò. In attesa dell'addio a Wind, verrà ufficializzata oggi la cessione di Enel Hydro (le società del settore idrico possedute in Calabria, Campania e nella provincia di Latina) per un ammontare compreso tra i 20 e i 30 milioni di euro al francesi di Veolia che è poi la società nata dal crack di Vivendi. Via dai telefonini e dalle acque. Ma avanti tutta acquisizioni all'estero. L'acquisizione della società elettrica slovacca è ormai in dirittura d'arrivo: la firma è prevista, parola di Scaroni, per la terza settimana di gennaio e il closing definitivo a metà dell'anno prossimo.

Tutto fermo, invece, sul fronte francese del colosso Edf. Dopo quasi accordo siglato un anno fa, quando proprio l'ingresso di Enel nel mercato d'oltralpe sembrava la soluzione per consentire la presa in Edison, tutto «Non ho mai nuovo presidente di Edf, Gadonneix, l'ho sentito solo un paio di volte al telefono», ammette Scaroni, ma non è un problema, aggiunge, «Edf è solo una possibile opportunità». [a. z.]

FIRMATI I CONTRATTI PER COSMO SKY-MED E GALILEO

L'Europa nello spazio con due reti di satelliti

Vanni

L'industria spaziale italiana incassa due in un solo giorno. Il primo il via al programma Cosmo Sky-Med per realizzare la più grande costellazione di satelliti per la gestione dell'ambiente, che potrà essere operativa nel 2008. Il secondo riguarda il sistema di navigazione satellitare europeo «Galileo», per cui ieri è stato firmato un contratto da 150 milioni di euro, che costituisce un'importante tappa per la realizzazione del programma. L'intesa firmata tra l'Agenzia Spaziale Italiana (l'Asi) e Alenia Spazio vale 775 milioni di euro. Le aziende coinvolte, fra le quali il sotto-contraente principale Telespazio (Finmeccanica), comprendono numerose piccole medie imprese italiane.

«Con la firma - ha spiegato l'amministratore delegato dell'Alenia Spazio, Maurizio Tucci - prende il via costellazione d'uso civile e militare di quattro satelliti per l'osservazione della Terra dallo spazio, mediante un Radar ad apertura sintetica in grado di osservare giorno e notte, anche in condizioni di nuvolosità, consentendo numerose applicazioni nella gestione dell'ambiente, in particolare dei disastri naturali, e nella sorveglianza militare».

Il contratto dà il via libera ai primi tre satelliti della costellazione, prevedendo ulteriori 116 milioni di euro per il quarto satellite. Il Sistema (che fa parte dell'Accordo di Torino tra Italia e Francia sull'Osservazione Terra dallo Spazio) sarà realizzato gradualmente, il primo lancio negli ultimi mesi del 2006 ed i rimanenti a seguire ogni otto mesi, in modo da divenire pienamente operativo alla fine del 2008. Il suo utilizzo sarà comunque possibile dall'inizio del 2007.

Il primo programma vale 775 milioni
La tranche del secondo è di 150 milioni sui 3,5 miliardi totali

Le firme dell'Agenzia spaziale europea (l'Esa) e della Galileo Industries danno invece il via operativo a «Galileo», un sistema basato su trenta satelliti, sostanzialmente identici tra loro, che disposti in «treni» di dieci orbite parallele inclinate di gradi rispetto all'Equatore, ad una quota di oltre 20.000 chilometri, in modo che da punto terra, in ogni istante, sia possibile ricevere segnali di riferimento da almeno quattro satelliti.

Tra qualche (l'obiettivo è il il pianeta sarà avvolto da rete di satelliti e segnali rigorosamente sincronizzati che daranno informazioni di posizione. Il sistema sarà usato per la gestione traffico ferroviario e stradale, nell'agricoltura e nella pesca, nella protezione civile, nelle attività di ricerca petrolifera, nelle opere pubbliche, oltre che nelle comunicazioni, in combinazione tecnologie come il Gsm e l'Umts.

La ratifica di ieri è relativa fase di convalida su orbita di Galileo e segue quella del luglio 2003, che riguardava due satelliti . Il contratto prevede la costruzione dei primi quattro satelliti da lanciare in orbita il 2008 e la «in orbit verification phase», la verifica di fattibilità del sistema, ma per quel riguarda la flotta satellitare sia infrastrutture terra.

«Si tratta - spiega Tucci - della fase di avvio per arrivare entro la metà del 2005 ad un accordo globale per investimenti pari a miliardo Dopo la conclusione della verifica di fattibilità del sistema, comprese consegne dei terminali utente, del di controllo satellitare e del centro di missione si passerà ad seconda fase, da concludere il 2010, in cui dovrà completata l'intera flotta di satelliti che prevede ulteriori investimenti per 2,5 miliardi di .

I termini di occupazione si prevede che il progetto Galileo porterà alla realizzazione oltre 100.000 posti di lavoro in Europa tutti gli stabilimenti di Alenia Spazio anche quello di Torino sarà coinvolto a vario titolo nella realizzazione del progetto) dando un notevole contributo alla ripresa congiunturale e allo sviluppo tecnologico.

Legalmail
La Posta Elettronica Certificata
call center
840 500666
www.legalmail.it
Le Camere di Commercio italiane offrono a tutte le imprese iscritte l'attivazione gratuita di una casella Legalmail.
"InfoCamere"

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

RISPARMIO

REGALATEVI TUTTO A... INTERESSI ZERO*

fino a 16 RATE*

Fino al 24 Dicembre 2004 su tutti gli acquisti da 180 a 2600 Euro*

digitale
Samsung VP D101
Supporto DVC, digital out, monitor LCD,
ottico 16x, (digitale 900x), modalità fotografica

Televisore LCD 20"
Orion G201LCD
Schermo 20", formato 4:3, risoluzione VGA 640x480,
televideo, OSD, ingresso A/V

Notebook
Acer TM LM
Processore Intel Celeron D 330 (2,66 GHz),
RAM 256MB, HD 30GB, masterizzatore DVD Dual Format,
Ati Mobility Radeon 9000 IGP,
4 porte USB 2.0,
schermo 15"

Telefono cellulare
Tim
NOKIA 6230
TRI (900/1800/1900),
GPRS, EDGE,
display 65535 colori TFT,
suonerie polifoniche,
vivavoce incorporato,
infrarossi (IrDA),
VGA integrata,

Aspirapolvere
Miele
4210 GI
Potenza W,
regolazione elettronica
della forza aspirante,
filtro Super Aer Clean,
pavimento
universale

Lavatrice
Ariston
AVL 66P
Capacità di carico 5 kg,
centrifuga 600 giri/min,
pulsante Super Wash,
pulsante Mono,
di
energetica A+

L'operazione Interessi Zero prevede l'utilizzo o l'attivazione di Carta Euronics.

- **TORINO - CORSO REGINA MARGHERITA, 270**
- **TORINO - VIA NIZZA, 30**

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

più leggera
perché l'acqua oligominerale
S. Bernardo Sorgente Rocciaviva
ha un residuo fisso di soli 0,038 g/L
uno fra i più bassi
tra tutte le acque minerali.

più leggera
perché è minimamente mineralizzata,
contiene solo 0,0006 g/L di sodio, può avere
effetti diuretici ed è particolarmente
indicata nell'alimentazione del neonato.

più leggera
perché proviene da sorgenti naturali
d'alta montagna. Potete berne
quanta ne volete.
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S.Bernardo
www.sanbernardo.it

IL LISTINO PROPOSTO DAL GRUPPO PREVEDE RINCARI IN ORE DIURNE PER LE CHIAMATE FISSO-MOBILE

Rinviati gli aumenti Telecom

Il Garante riceve i consumatori e congela la decisione

Luigi [redacted]la

Sembra incontrare difficoltà la proposta di Telecom all'Authority sulla nuova struttura tariffaria per le chiamate da telefono fisso a cellulare. Oggi le associazioni dei consumatori parlano con [redacted] consiglio del Garante; benché le fonti dell'Autorità respingano l'interpretazione delle agenzie di stampa secondo cui la decisione sarebbe stata «congelata», e preferiscano parlare di «normale svolgimento delle procedure di analisi e di consultazione», di fatto la delibera sul sì o sul no [redacted] richieste del gruppo di Tronchetti è [redacted] rinviata a dopo le Festività (e il calendario delle prossime sedute [redacted] è stato ancora fissato). Dunque è escluso che il nuovo [redacted] parta [redacted] indugi dopo il 31 dicembre come si aspettava Telecom.

La stessa Telecom, peraltro, ridimensiona l'accaduto [redacted] questi termini: l'Authority [redacted] già pronta [redacted] dare [redacted] via libera perché il [redacted] listino risponde ai requisiti di legge, [redacted] avendo il Garante richiesto all'ex monopolista di sospendere il tariffario per consentire un'ulteriore riflessione, Telecom ha accondisceso.

Telecom Italia chiede all'Authority di autorizzarla ad aumentare fra [redacted] e il [redacted] (a seconda delle compagnie destinatarie: Tim, Vodafone, Wind e «3») i prezzi delle telefonate [redacted] i cellulari in ore ufficio. L'aumento sarebbe compensato da riduzioni di sera e di notte e nei giorni festivi così da rendere neutra la manovra complessiva, anche grazie a uno [redacted] sullo scatto alla risposta (da 12 a 7,87 cent); c'è pure un ribasso delle tariffe al [redacted] per le telefonate locali, che però vedrebbero lo scatto farsi più pesante (da 6,2 a 7,87 cent).

L'Autorità verifica che il dare e l'avere rispettino il principio del «price cap», cioè dell'invarianza dell'onere complessi[redacted] per la clientela da un anno all'altro; secondo l'interpretazione [redacted] Telecom, [redacted] volta rispettato il «price cap» il via libera al listino sarebbe automatico. Le fonti del Garante confer[redacted] qualche postilla: [redacted] me principio generale [redacted] rispettato anche il «price floor», cioè il prezzo minimo dei servizi (per evitare eventuali forniture sottocosto che danneggino i concorrenti); va assicurato che le variazioni proposte non ledano la concorrenza e il mercato nel settore delle telecomunicazioni; e [redacted] verificato che il profilo medio del cliente in base al quale si calcola il «price cap» non sia cambiato nel tempo.

Nella specifiche circostanze, è questo terzo aspetto a richiedere un'ulteriore riflessione dell'Authority: l'invarianza degli introiti di Telecom dalle chiamate fisso-mobile è rispettata se si applica alla clientela la «tipicizzazione dei [redacted]» che definiva il paniere medio del 2002, ma il Garante ha il dubbio che tale tipologia sia cambiata nel 2003 e allora vuole calcolare che queste modifiche non aumenti l'esborso complessivo del consumatori.

Il Garante delle Tlc, Cheli

CGIL, CISL E UIL CHIEDONO UN CONFRONTO CON LE AUTORITÀ

«Subito un vertice sulle tariffe»

■ Cgil, Cisl e Uil sono preoccupate per [redacted] aumenti tariffari in vista e chiedono un incontro urgente alle Autorità dell'energia e delle comunicazioni, chiamate a decidere nei rispettivi ambiti. Lo ha annunciato il segretario confederale della Cgil, Marigia Maulucci, secondo cui gli [redacted] «penalizzerebbero ulteriormente le condizioni materiali di lavoratori e pensionati». «I provvedimenti presenti nella Legge Finanziaria 2005 - rileva Maulucci - finiranno, per poter ridurre l'imposizione fiscale di pochi, [redacted] l'aumentare la pressione di fisco, imposte e tariffe sui tanti, più [redacted]. Se a questo bel risultato - continua - si aggiungono quelli derivanti dall'abbandono della politica [redacted] redditi, la [redacted] diventa esplosiva: chi ha autorizzato, per esempio, l'aumento delle tariffe autostradali in percentuali così tanto superiori al tasso di inflazione programmato?». A giudizio dell'esponente sindacale, dunque, «il tasso di inflazione programmato all'1,6%, vistosamente [redacted]ntano dall'inflazione reale [redacted] molti mesi del 2004, va bene per sottostimare la copertura finanziaria dei contratti pubblici ma non [redacted] più bene per determinare il [redacted] entro il quale devono contenersi gli aumenti tariffari. [redacted] così - conclude - che la politica [redacted] tutti i redditi si trasforma in politica di contrazione [redacted] redditi, con un pervicace accanimento verso lavoratori dipendenti e pensionati».

[redacted]

■ **CALL E PUT TELECOM-TIM**
Telecom Italia ha concluso ieri un accordo per acquistare un massimo di 25 milioni di opzioni call per comprare 50 milioni di azioni ordinarie Tim e 25 milioni di Tim risparmio. Il prezzo di esercizio è di 5,57 euro per azione, la scadenza è il 31 gennaio 2006. Concluso anche un accordo per vendere fino a 25 milioni di opzioni put sul medesimo quantitativo di ordinarie Tim e Tim risparmio.

■ **GEMINA, FIDUCIA NEI VERTICI**
Piena fiducia nel presidente Paolo Savona e nell'ad Pier Giorgio Romiti, dal consiglio di [redacted] di Gemina. Il cda riunitosi ieri ha anche preso [redacted] dei fatti riguardanti Impregilo e delle negoziazioni con le banche per le prospettate operazioni sul [redacted]pitale e di rifinanziamento del debito.

■ **POP VICENZA IN [redacted]**
[redacted] Banca Popolare [redacted] Vicenza estende [redacted] sua presenza in Cina siglando un accordo con la Shenzhen Development Bank. L'intento è quello di rafforzare la presenza sul mercato cinese [redacted] rappresenta oggi una grande opportunità per le nostre imprese».

■ **DIECI AIRBUS PER AIR EUROPA**
Air Europa, con sede in Spagna, è la prima compagnia [redacted] optare per il nuovo Airbus [redacted] sul mercato dal 10 dicembre. La compagnia aerea ha firmato un protocollo che prevede l'acquisto di 10 velivoli e di due opzioni supplementari.

■ **ISVOR FIAT VERSO IL TRASLOCO**
Isvor, l'istituto di formazione, servizi e consulenza del gruppo Fiat nato nel 1978 cambierà sede nel corso del 2005. [redacted] palazzo di corso Dante a Torino, insieme [redacted] quello di [redacted] Marconi, dove tuttora ci [redacted] uffici della società, è stato infatti venduto dalla Fiat già dal 1998 [redacted] Morgan Stanley attraverso un'operazione di cartolarizzazione.

[redacted]
PROVINCIA DI [redacted]
Via Udienzi 37 - Tel. [redacted] fax 0961858448
Ufficio Contratti e Appalti
e-mail: contrattieappalti@aterp.it
Estratto avviso di gara
Questa Azienda espleta licitazione a mezzo di licitazione privata, l'appalto a corpo dei lavori di completamento di n. 6 fabbricati con 112 alloggi in Catanzaro - Località Palma - per un importo complessivo di Euro 2.038.343,05 di cui Euro 1.919.183,10 per lavori ed Euro 59.374,95 per oneri ex art. 31 comma 2 della legge 415/98 non soggetti a ribasso. La categoria prevalente è la OG1. I concorrenti ... potranno essere richieste al seguente indirizzo: ATERP - Ufficio Appalti e Contratti - via Udienzi, 37 - 88100 Catanzaro entro e non oltre 25 giorni dalla data di pubblicazione sulla G.U. Avviso integrale è pubblicato sulla G.U., B.U.R., Albo Pretorio Comune ed ATERP di CZ e sul sito www...
dott. [illegible] dott. Francesco [illegible]

CITTÀ DI TORINO
Avviso di licitazione privata N. 162/2004 per estratto
"Servizio di manutenzione ordinaria del Verde Pubblico centrale e circoscrizionale della Città di Torino. Anni [redacted]00".
Importo base presunto annuo - I.V.A. [redacted] euro 4.672.000,00, suddiviso in n. 26 lotti.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 7 gennaio 2005.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 22 [redacted] 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 22 dicembre 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 10 dicembre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

Regione Autonoma Trentino Alto [redacted]
RIP. III - Ufficio Finanze, Demanio e Patrimonio
Via Gazzoletti 2 - 38100 Trento
Tel. 0461.201461 - fax 0461.201453
[redacted]
Pubblicazione ai sensi dell'art. 9 della Dir. CEE 14.6.93, n.93/36 [redacted] 5, D.Lgs 358/92. Esito del pubblico [redacted] per oggetto: "Fornitura e posa in opera di arredi e [redacted] per il nuovo immobile di Bolzano, P.zza Adriano (Oggetto principale, CPV 36121000-5)". Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 16, c. 1, lett. a) della dir. CEE n. 93/36 e dell'art. 19, c. 1, lett. a), D.Lgs 358/92. Numero di offerte ricevute: 22. Data di aggiudicazione: 18.11.04. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Ditta LA PROJECT di Tomasi Isabella & C. Snc con sede in Sacile (PN) via Gemmino 15. Prezzo di aggiudicazione: € 141.378,50 oltre IVA. Numero e data di pubblicazione del bando di gara nella GUCE 2004/S 156-143452 del 13.08.04. Data di trasmissione dell'avviso di aggiudicazione all'UPUCE: 30.11.04.
Il Reggente la Ripartizione III: [redacted]

Regione Autonoma Trentino [redacted] Adige
RIP. III - Ufficio Finanze, Demanio e Patrimonio
Via Gazzoletti 2 - 38100 Trento
Tel. 0461.201461 - fax 0461.201462
AVVISO DI AGGIUD[redacted]
Pubblicazione ai sensi dell'art. 9, D.Lgs 358/92. Esito del pubblico incanto avente per oggetto: Fornitura e posa in opera di sedute (Lotto A) ed Arredi (Lotto B) per il nuovo Immobile di Rovereto, Via Pasqui (Oggetto principale, CPV 36121000-5). Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, per ogni lotto, ai sensi dell'art. 19, c. 1, lett. b), D.Lgs 358/92. Numero di offerte ricevute per il Lotto A: 9, Numero di offerte ricevute per il Lotto B: 3. Data di aggiudicazione: 18.11.04. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario del Lotto A (Sedute): Ditta Ambiente 3d con sede in Gruscio (Bz), R.ne Peter Anich, 26. Prezzo di aggiudicazione del Lotto A (Sedute): € 87,342,00 oltre IVA. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario del Lotto B (Arredi): Ditta Haworth SpA con sede in S. Giovanni in Persiceto (Bo) via Einstein, 63. Prezzo di aggiudicazione del Lotto B (Arredi): € 96.194,80 oltre IVA. Numero e data di pubblicazione del bando di gara nella GURI n. 218 del 16.09.04. Data di trasmissione dell'avviso di aggiudicazione alla GURI: 14.12.04.
Il Reggente la [redacted] Dott. Adriano Paoli

Agenzia per [redacted] svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO
Appalto integrato - ex art. [redacted], [redacted] 1, lett. b), nn. 2 e 4, L.109/94 [redacted]

1. **Stazione appaltante.** Agen[redacted] per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, tel. 011/5221.233, [redacted] 011/5221.214 ("Agenzia").
2. **Procedura [redacted] gara:** pubblico incanto ex art.20, [redacted] 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina [redacted]34/2000 s.m.i.
3. **Luogo esecuzione:** Sestriere (TO).
4. **Descrizione:** appalto integrato ex art.19, comma 1, lett.b), n.2 e 4, L.109/1994 s.m.i., per progettazione esecutiva e realizzazione dell'impianto di telecabina [redacted] ammorsamento automatico a otto posti [redacted] intermedia "Sestriere – Fraiteve". [redacted] appalto: Euro 14.109.387,67 IVA esclusa, di cui: Euro 113.105,67 (IVA e oneri previ[redacted] esclusi), quale corrispettivo per la progettazione esecutiva (classi e categoria [redacted] 14 L. [redacted]: VI b. I b, I, VII a, [redacted] b) [redacted] Euro 104.836,39 (IVA esclusa), per oneri di [redacted] ordinaria e straordinaria ex D.Lgs 494/96 e s.m.i., entrambi [redacted] soggetti a [redacted].
Categoria prevalente OS 31: Euro 10.931.469,68 (IVA esclusa) per classifica adeguata. Opere scorporabili e subappaltabili [redacted] 1: Euro 2.661.312,46 (IVA [redacted] per classifica adeguata; [redacted] 10: Euro 224.642,09 (IVA esclusa) per classifica adeguata; OG 13: Euro 178.837,48 (IVA esclusa) per classifica adeguata. Sistema qualità ex art.4 DPR [redacted] e allegato B medesimo decreto.
5. **Documentazione:** bando di gara integrale, documento complementare *"Disciplinare di gara"*, allegato A *"Allegato per le giustificazioni delle voci di prezzo più significative"*, allegato B *"Dichiarazione di possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica di [redacted]gettazione"*: *"Schema di contratto"*, progetto definitivo, computo metrico, piano sicurezza ex D.Lgs 494/96 s.m.i., Capitolato Speciale d'Appalto inviati previa semplice richiesta (via fax), con allegata fotocopia ricevuta versamento di Euro 25,82 sul c/c. n. 000003747749, c/o Banca Monte dei Paschi di Siena – Filiale di Torino, ABI 01030, CAB 01000, CIN Z, intestato Agenzia Torino 2006, causale: "Pubblico incanto appalto integrato [redacted] Sestriere – Fraiteve: acquisto documentazione complementare".
6. **Termine, modalità, indirizzo presentazione offerte.** offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro ore 12.00 del 07.02.05, pena l'esclusione, secondo forme e modalità *"Disciplinare di gara"*. Apertura offerte: seduta pubblica il 07.02.05, [redacted] 15,00 presso indirizzo in epigrafe.
7. **Altre informazioni:** in [redacted] [redacted] il ban[redacted] [redacted] gara in edizione integrale è stato trasmesso all'U.P.U.C.E., alla G.U.R.I. e verrà pubblicato ai sensi D.M. LL.PP. 2/5/2001 sul sito Internet www.[redacted].llpp.it e [redacted].piemonte.it/oopp/bandi, nonché [redacted] Pretorio del Comune di Sestriere.
8. **Responsabile del procedimento:** P.I. Vittorio Salusso.

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
dott. Armando BERTOLINO

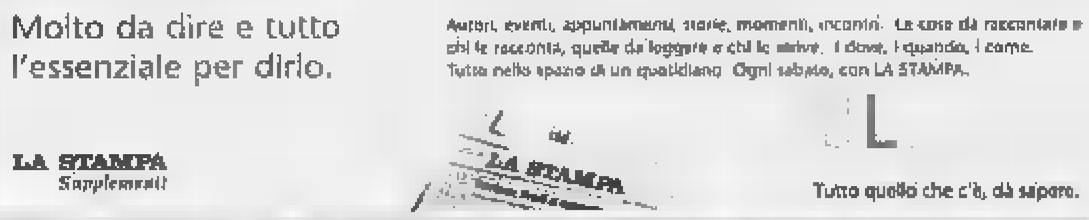
Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO
Appalto integrato - Ex art.19, comma 1, lett. b), n. 2 L.109/94 SMI

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214.
2. **Procedura di gara:** pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 smi e secondo disciplina DPR 34/2000 smi e L.162/04.
3. **Descrizione:** appalto integrato ex art.19, comma 1, lett.b), n.2 L.109/1994 s.m.i., per progettazione esecutiva e realizzazione delle opere civili, elettromeccaniche ed ambientali per la costruzione della nuova seggiovia a moto unidirezionale continuo ad ammorsamento fisso "Sauze d'Oulx - Clotes", in servizio pubblico per il trasporto di persone, da realizzare [redacted] territorio del comune di Sauze d'Oulx per la realizzazione dei XX Giochi olimpici invernali Torino 2006. Importo appalto: Euro 2.901.671,73 (IVA esclusa), di cui: Euro 32.283,33 (IVA e oneri previdenziali esclusi), quale corrispettivo per la progettazione esecutiva ed Euro 83.633,60 [redacted] esclusa), per oneri di sicurezza ordinaria e straordinaria ex D.Lgs.494/96 e s.m.i., entrambi non soggetti a ribasso d'asta. Categoria prevalente: categoria OS 31; Euro 1.914.379,75; Opere scorporabili e subappaltabili categoria OG 1: Euro 483.591,45; categoria OG 10: Euro 207,793,64; categoria OG 13: Euro 273.923,18.
4. **Documentazione:** bando di gara integrale, documento complementare "Disciplinare di gara", "Schema di contratto", elaborati tecnici grafici e descrittivi, computo metrico, piano di sicurezza ex D.Lgs.494/96 s.m.i., Capitolato Speciale d'Appalto e norme tecniche ("C.S.A.") inviati previa semplice richiesta (via fax), con allegata fotocopia ricevuta versamento di 25,82 sul c/c. n. 000003747749, c/o Banca Monte dei Paschi di Siena – Filiale di Torino, ABI 01030, CAB 01000, CIN Z, bonifico intestato Agenzia Torino 2006 causale: "Pubblico incanto appalto integrato seggiovia Sauze d'Oulx: acquisto documentazione complementare".
5. **Termine, modalità, indirizzo presentazione offerte.** offerte dovranno pervenire all'indirizzo punto 1. entro ore 12.00 del 31.01.2005, pena l'esclusione. Apertura offerte: seduta pubblica il 01.02.2005, ore 9[redacted] presso medesimo indirizzo.
6. **Altre informazioni:** bando di gara integrale è stato trasmesso alla G.U.R.I. e verrà pubblicato ai sensi del D.M. LL.PP. 2/5/2001 sul sito Internet www.serviziobandi.llpp.it e www.regione.piemonte.it/oopp/bandi.
7. **Responsabile del procedimento:** P.I. Vittorio Salusso.

IL DIRIGENTE CONTRATTI [redacted]
dott. Armando BERTOLINO

[redacted]
AZIENDA DI RILIEVO [redacted] E DI [redacted] [redacted] E BENFRATELLI, G. DI [redacted] E [redacted]
PALERMO
Avviso
In esecuzione delle [redacted] n. 1947 del 12/11/04, n. 1989 del 24/11/04 e n. 2213 del 16/12/04, sono [redacted] concorsi pubblici per soli [redacted] per la copertura temporanea (incarico ottomestrale) dei sottoelencati posti di Dirigente medico:
a. 1 posto di Cardiochirurgia per l'U.O. di Cardiochirurgia per le patol. congenite P.O. Civico; n. 1 posto per l'U.O. di Nefrologia Pediatrica del P.O.G. Di Cristina; n. 3 posti per l'U.O. di Anatomia Patologica del P.O. [redacted] Ascoli;
n. 1 posto di Neuropsichiatria infantile del P.O. Di Cristina;
n. 1 posto di Chirurgia Maxillo-facciale del P.O. Civico; n. 1 [redacted] Medicina e Chir. D'Accettaz. e d'Urgenza del P.O. Civico
ed inoltre di: n. 1 posto di Tecnico Sanit. Odontotecnico per l'U.O. Chir. maxillo-facc. P.O. Civico e n. 20 posti di Collab. Prof. Sanit. Cat. D-Infermiere Professionale.
I requisiti generali di ammissione sono quelli di cui all'art. 1 del D.P.R. 483/97 e all'art. 2 del D.P.R. 220/01. I requisiti specifici di ammissione sono quelli di cui all'art. 24 e 56 del D.P.R. [redacted] 32 del D.P.R. 220/01. Le istanze di partecipazione, redatte in carta semplice e [redacted] documenti prescritti, dovranno essere inoltrate a mezzo Raccomandata A.R. entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nei giornali "Giornale di Sicilia" e "La Stampa", al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Civico, M. Ascoli e di Cristina - P.le N. Leotta n. 2/A - 90127 Palermo.
Il bando integrale dei concorsi suddetti, trovasi sul sito internet: http://www.ospedalecivicopa.org/
IL DIRETTORE GENERALE - dott. Francesco Licata di Baucina



Enti Pubblici Piemonte

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avvisi di pubblici incanti
1) Realizzazione rotatoria all'incrocio tra la S.P. n. 138 di Vinia Piemonte e la S.P. n. 142 di Piobesi Torinese presso il Comune di Carignano
Importo a base di gara: Euro 132.476,60
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 18 gennaio 2005
2) S.P. n. 156 di Garzigliana. Ponte sul torrente Chisone tra Garzigliana e Macello
Importo a base di gara: Euro 4.288.913,00
Categoria prevalente OG3
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 2 febbraio 2005
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V. M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8612644 / 2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9 alle h. 18 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, il 21 dicembre 2004
IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

PROVINCIA DI [redacted]
Estratto avvisi di pubblici incanti
1) Interventi di ristrutturazione presso il seminario di Rivoli per la creazione di un nuovo ostello della gioventù, viale Papa Giovanni XXIII n. 25 Torino.
Forniture arredi
Importo a base di gara: Euro 166.500,00
2) Progetto strategico "Paesaggio 2006". Lavori per la sistemazione con rotatoria dell'incrocio c.so Laghi - via S. Agostino (S.P. 190) - Lavori di completamento viabilità pedonale sul c.so Laghi nel Comune di Avigliana.
Importo a base di gara: Euro 540.000,00
Categoria prevalente: OG3
Bandi 1) e 2) termine presentazione offerte: ore 14,30 del 27 gennaio 2005.
3) XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". S.P. n. 156 di Lusernetta. Allargamento della sede stradale tra il comune di Bibiana e il comune Lusernetta.
Importo a base di gara: Euro 193.414,49
Categoria prevalente: [redacted]
Bando 3) termine presentazione offerte: ore 14,30 del 12 gennaio 2005. I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino (tel. 011 8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9,00 alle h. 18,00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, il 15 dicembre [redacted]
IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

UFFICIO ASSOCIATO GESTIONE APPALTI
Comunità [redacted] "VALLE DI MOSSO"
Via Mazzini, 3 - 13825 VALLE MOSSO (Biella)
Tel 015 737773 - Fax 015 737802
E-mail: ufsec.cmmosso@ptb.provincia.biella.it
BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO
per la realizzazione dei lavori di riqualificazione funzionale della stazione sciistica di Bielmonte.
- Il valore dei lavori di Euro [redacted] cui Euro 132.840,00 non soggetti a [redacted] per opere di sicurezza, IVA esclusa. - Categoria prevalente OG1, classifica IV - Copia del bando, del disciplinare di gara e del capitolato d'appalto possono essere richiesti alla Comunità Montana "Valle di Mosso". Le offerte, [redacted] pervenire [redacted] le ore 12,00 del giorno 31.01.2005. - L'appalto sarà affidato con il sistema [redacted] pubblico [redacted] ai sensi della legge 109/1994 e successive modif.
Valle Mosso, 14 dicembre 2004
Il Responsabile del Servizio
(Geom. Ernestino Radice Marazzi)

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 665 52 11 - Fax 011 665 53 00
Via Cordusio [redacted]
Tel. 02.244 24 671 - Fax 02.244 244 90

[redacted] VILLANOVA [redacted]
Provincia di Cuneo
Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 in data 13/12/2004, si sono controdedotte le [redacted] proposte al progetto preliminare ed è [redacted] adottato il progetto definitivo della variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 15 [redacted] Legge Regionale 05/12/77 n. [redacted] [redacted] modifiche ed integrazioni.
La delibera di controdeduzione alle osservazioni e proposte e di adozione del progetto definitivo e i relativi [redacted] tecnici adottati sono depositati presso la Segreteria del Comune ed il progetto definitivo è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio [redacted] 30 giorni consecutivi e precisamente dal 21/12/2004 [redacted] 20/01/2005 durante i quali chiunque potrà prendere [redacted] negli [redacted] d'ufficio [redacted] giorni feriali e dalle [redacted] 8,30 alle ore 9,30 dei giorni festivi.
Villanova Mondovì, 17/12/2004
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Giancarlo ORSI

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene Fiat, corre Mediobanca

INDICI positivi e scambi fiacchi ieri in Piazza Affari, per soli 2,8 miliardi di euro, che incominciano a risentire delle ormai vicine festività natalizie. Il Mibtel [illegible] guadagnato lo 0,24% a 23.254 punti, lo S&P/Mib lo 0,26% a 30.548 punti, mentre ha chiuso in calo il Numtel del Nuovo Mercato, lasciando sul campo lo 0,54% a 1.285 punti. Su tutti ha corso il titolo Fiat registrando un guadagno dell'1,71% a 5,76 euro, [illegible]ntre prosegue la mediazione con Gm per trovare una conciliazione sull'utilizzo dell'opzione di vendita della divisione auto agli americani evitando il ricorso ai giudici.

Sugli scudi anche il titolo di Piazzetta Cuccia, che ha chiuso ai massimi di seduta guadagnando il 2,96% a 11,90 euro, spinto da un rapporto di Ubs, che ha elevato il giudizio da «neutrale» a «buy», a seguito della decisione di Mediobanca di focalizzarsi sulle principali attività bancarie. Ancora scambi intensi, per 97,7 milioni di titoli, corrispondenti al 4,56% del capitale, per Bnl, contesa tra i soci del patto di sindacato. Occhi puntati su Antonveneta (+1,80% a 18,73 euro) all'indomani della disdetta del patto di sindacato da parte dei soci di Deltaerre, una mossa che ha [illegible] fatto dato il via libera all'ingresso di Popolare Lodi (+0,02% a 8,20 euro), alla guida di una cordata alternativa all'olandese Abn Amro. Dif[illegible] nel comparto per Intesa (-1,00%), mentre Sanpaolo ha guadagnato lo 0,81% a 10,21 euro.

Fermi invece i titoli della scuderia Tronchetti Provera, che rimangono attestati su valori prossimi all'offerta pubblica che partirà a gennaio per realizzare la fusione di Tim (-0,04% a 5,45 euro) in Telecom (-0,10% a 0,29 euro). Debole Pirelli (-0,43%), mentre è rimasta tonica Camfin (+0,59%). Rialzi modesti nel comparto energetico (Enel +0,08%, Eni +0,13%) mentre è rimasta al palo Edison (-0,06%).

[r. e. s.]

ORO CHIUSURE

	21-12-2004	20-12-2004	Euro
[illegible]	440,95	442,75	328,3145
Zurigo	440,90	443,30	328,1777
[illegible]	[illegible]	18,7376	-
[illegible]	172,5456	171,7947	-

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar05	30610	30653	30530	30695
Giu05	30180	30190	30180	30210
Set05	-	29991	-	-

EXPANDI

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	34,4000	-0,52
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	35,1100	0,00
Banca Pop. di Sondrio	9,5000	-0,11
Borgosesia	2,5800	-2,34
Borgosesia rnc	1,8300	+2,23
CIT	0,3560	-0,77
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1385	+0,36
Ferrovie Nord Milano	1,2700	-0,78
Gerolimich	5,3660	-0,04
Investech	1,3650	-1,09
NGP	0,3900	0,00
Bpi	12,7000	-0,85
Sicc	1,1100	0,00

BORSE ESTERE [heading partly illegible]

Amsterdam (Aex) 344.00 (+0,17); Bruxelles (Bel 20) 2931.48 (+0,31); Francoforte (Dax Xetra) 4214.39 (+0,07); Hong Kong (Hang Seng) 14180.79 (-0,23); Londra (Ftse 100) 4733.00 (+0,77); Madrid (Ibex 35) [illegible] (+0,53); [illegible] (Cac 40) 3770.03 (+0,16); Sydney [illegible] 4018.30 (+0,50); Tokio (Nikkei) 11125.92 (+0,20); Zurigo (Smi) 5640.80 (-0,18); New York (Dow Jones) 10759.43 (+0,92); Nasdaq 2150,91 (+1,08).

TASSI DI MERCATO

Tasso Aree Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Tasso Bce	0,750%	Tasso Canada	2,50%
Usa Fed Funds	2,250%	Tasso Svizzera	0,500%
Tasso Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1 m	2,32%
Tasso Giappone	0,100%	Libor Usa 12 m	2,98%

RENDIMENTI ESTERI [heading partly illegible]

Titoli Pubblici			
		FRA 10 anni	3,620%
USA 10 anni	4,240%	ESP 10 anni	3,650%
GIAP 10 anni	1,380%	HOL 10 anni	3,610%
[illegible]	4,540%	SVE 10 anni	3,610%
GER 10 anni	3,620%	GIA 10 anni	1,350%

PRIME RATE ABI

Dal 21 Dicembre 2004

Tasso ufficiale riferimento 7,125%

PREMI [heading partly illegible]

Aurora Ass 1.650; B Campania 28.500; cv P Ravenna 100.000; P Crotone 18.800; P Lanciano 14.000; P Materano 4.500; P Ravenna 24.500.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

EURIBOR [heading partly illegible]

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,1140	[illegible]
2 sett.	2,1750	2,2052
3 sett.	2,1740	[illegible]
1 mese	2,1760	2,2067
[illegible]	2,1800	2,2103
3 mesi	2,2010	[illegible]
4 mesi	2,2150	2,2457
[illegible]	2,2340	[illegible]
[illegible]	[illegible]	2,2792
9 mesi	2,2450	2,2964
10 mesi	2,2810	2,3126
11 mesi	2,2960	2,3278
12 mesi	2,3150	2,3471

MONETE [heading partly illegible]

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,830 - 83,150
Sterlina (n.c.)	74,370 - 87,540
Sterlina (post.74)	73,960 - 87,260
Marengo italiano	57,030 - 79,950
Marengo Svizzero	55,260 - 71,290
Marengo Francese	59,330 - 71,230
Marengo Belga	55,200 - 70,750
Marengo Austriaco	55,000 - 65,070
20 Marchi	73,490 - 77,470
10 Dollari liberty	201,420 - 233,666
10 Dollari indiano	255,650 - 309,670
20 Dollari liberty	358,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	373,370 - 428,640
4 Ducati Austria	154,940 - 181,600
100 Corone Austria	302,390 - 344,800
100 Pesos Cile	175,600 - 204,000
Krugerrand	309,340 - 359,450
50 Pesos Messico	371,070 - 412,050

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di ogni titolo trattato nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzi con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. [illegible] è il prezzo di chi vende. [illegible] quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 21-12-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-12-2004 - Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

CONVERTIBILI [heading partly illegible]

	Ultimo	Preced.
B.Pop.Lodi CV 10	105,701	103,754
Cr. Artigiano 04 Iv	121,145	119,047
cv Abital 07	81,177	83,200
cv Acemet 09	100,534	98,931
cv Bilia 09	103,075	103,071
cv Cir Val 07	120,760	120,531
cv Ener TA 0906	102,360	102,236
cv F Indir 06	113,550	114,040
cv P Valte 05	99,014	99,002
cv P Valte 06	132,056	132,520
cv Vitt Ass	134,701	134,968
Telecom IT CV 10	133,061	130,254

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
14/01/05	23	99,890	0,000
15/02/05	54	99,740	1,710
15/03/05	82	99,540	1,830
13/04/05	113	99,370	1,780
16/05/05	144	99,170	1,800
15/06/05	174	99,050	1,810
15/07/05	204	98,830	1,830
15/08/05	235	98,620	1,800
15/09/05	268	98,450	1,900
15/10/05	296	98,280	1,900
15/11/05	327	98,050	1,930
13/12/05	357	97,980	1,960

2005 nel segno dell'Ambiente

Dal 1° gennaio sarà obbligatorio in tutta Europa il gasolio a bassissimo zolfo

In tutta Italia l'industria petrolifera ha già avviato la distribuzione del nuovo prodotto

Benzina e gasolio a bassissimo zolfo, voluti dall'Unione Europea, comportano **grandi benefici ambientali**, in particolare il gasolio. Saranno abbattute di circa **10 mila tonnellate** le emissioni di zolfo e sarà ridotto in misura considerevole il **particolato**, che è l'inquinante oggi più critico e pericoloso. E nel prossimo futuro altri vantaggi si avranno, in termini di **minor consumo** e di **riduzione** di altre sostanze inquinanti, con carburanti a zolfo ancora più basso per i nuovi modelli di vetture.

Unione Petrolifera

[illegible]

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer [redacted] Management S.A.
77 Bou[redacted] Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN [redacted] AL 20/12/2004	CL.E	CL.F	M.G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,65	5,59	5,63
Pioneer Funds - International Short-Term	4,98	4,92	4,97
Pioneer Funds - [redacted]. Dollar Short-Term	4,03	3,98	4.[redacted]
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	8,5	8,37	8,44
Pioneer [redacted] - International Bond	6,02	5,9	5,97
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,23	6,08	6,2
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,14	5,01	5,11
Pioneer Funds - Emerging Markets [redacted]	6,57	6,28	6,42
Pioneer Funds - Strategic Income	5,06	4,98	5,01
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,75	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	[redacted]	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,4	7,18	7,33
Pioneer Funds - French Equity	11,7	11,37	11,62
Pioneer Funds - Core European Equity	5,54	5,38	5,49
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,5	3,4	3,46
Pioneer Funds - Top European Players	4,82	4,6	4,68
Pioneer Funds - T[redacted] European Research	3,43	3,33	3,4
Pioneer Funds - European Small Companies	7,1	6,87	7,03
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,02	8,85	8,89
COMPA[redacted] AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Re[redacted]	3,76	3,64	3,71
Pioneer Funds - America	3,77	3,66	3,74
Pioneer Funds - U.S. Value	4,12	3,99	4,09
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,04	2,95	3,01
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,29	5,13	5,25
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,34	5,18	5,31
[redacted] AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,93	3,83	3,9
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,26	3,18	3,26
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,18	2,13	2,17
Pioneer Funds - Pacific [redacted] Japan) Equity	3,97	3,84	3,94
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,19	5,01	5,12
Pioneer [redacted] - Emerging Market Equity Growth	4,09	3,96	4,05
COMPARTI [redacted] SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,73	3,61	3,7
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,85	2,76	2,85
Pioneer Funds - Global Technology	1,28	1,24	1,29
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,84	1,79	1,83
Pioneer Funds - Global Consumers	4,14	4,01	4,11
Pioneer Funds - [redacted]	4,83	4,69	4,8
Pioneer Funds - Global Industrials	4,58	4,48	4,59
COMPART[redacted] A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,63	[redacted]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	[redacted]	[redacted]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,67	4,57	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,09	3,92	-
[redacted] Funds - Pioneer Mix 5	3,33	3,24	-

www.pioneerinvestments.com Numero [redacted] 800-551.552

RFI

[redacted] Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale – S.O. Legale Milano

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che, ai sensi della Legge 109/94 e successive m[redacted]ficazioni, è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica il bando di gara a pubblico incanto per il seguente appalto:
Gara n. 71/04: Costruzione di sottopassaggi viaggiatori nelle sta[redacted] di Sangone, None, Airasca e Piscina di Pinerolo nonché di un sottopassaggio pedonale sostitutivo del passaggio a livello al km. 29+659 della linea Torino-Pinerolo [redacted] relazione ai XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "Torino [redacted]"
Importo complessivo dell'appalto, compresi oneri per la sicurezza: Euro 4.034.102,34 - Oneri per [redacted] sicurezza Euro 229.530,00- Categoria prevalente OG 3 - classifica IV.
Lavorazioni di [redacted] si compone l'intervento:
Lavorazioni in Categoria OG 3 Importo Euro 2.421.459,20
Lavorazioni in Categoria OS 21 Importo Euro 1.271.718,21 (non subappaltabili)
Lavorazioni in Categoria OS 30 Importo Euro 340.924,95 (scorporabili e subappaltabili).
Criterio [redacted] aggiudicazione: quello del prezzo più [redacted] inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante il massimo ribasso percentuale sui prezzi posti a base [redacted] gara, al netto [redacted] [redacted] per l'attuazione dei piani [redacted] sicurezza, con applicazione dell'art. 21 - comma 1 bis della le[redacted] 109/94 e successive modifiche e integrazioni.
Il bando di gara integrale con relativo "Disciplinare [redacted] gara" è reperibile presso il Settore Operativo Legale di Via Sacchi 1 - Torino e disponibile sul [redacted] Internet www.rfi.it.
Il bando di gara e le richieste di partecipazione non vincolano questa società.

Il Responsabile
Lorenzo Bove

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato - Società [redacted] unico è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs. n. 188/2003.

smat

La SMAT S.p.A. bandisce le seguenti gare pubbliche per il Servizio Idrico Integrato.
1) Lavori di ampliamento di reti fognarie. Lotto 8: Comuni di Sangano-Trana-Villarbasse (rif. 51/04) importo complessivo euro 1.788.042,33
2) Realizzazione di tratti di collettori fognari in [redacted] di Brand[redacted] (rif. 49/04) importo complessivo Euro 1.[redacted]
Scadenza present[redacted] offerte: 20 gennaio 2005 ore 12,00
I bandi di gara [redacted] sono reperibili sul sito Internet http://www.smatorino.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

ttL

Tutto quello che c'è, [redacted] sapere.

[redacted] SICILIANA
Assessorato Lavori Pubblici
Dipartimento Regionale Lavori Pubblici
Via Leonardo da Vinci n. 161
90145 Palermo
Estratto bando di gara
Si rende noto che il giorno 28 gennaio 2005 alle ore 9,00, questa Amministrazione procederà all'espletamento del pubblico incanto per l'affidamento dell'appalto dei lavori di prolungamento del molo foraneo dalla prog. ml. 652,00 alla progr. ml. 907,00 - 3° stralcio di completamento fra le progressive ml 858,75 e ml. 907,00 - Porto di Riposto (CT) - A.P.Q. - CIPE - Importo complessivo d'appalto (compresi oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) Euro 11.818.488,60; Categoria prevalente: OG7, Classifica VI.
L'estratto di bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 49 del 3/12/2004.
Il bando di gara integrale ed il disciplinare sono disponibili sul sito internet: www.regione.sicilia.it/lavoripubblici
Responsabile del procedimento: Ing. Salvatore Pirrone tel. 095 548111.
IL DIRIGENTE GENERALE
dott. Rodolfo Casarrubea

AZIENDA [redacted] PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE [redacted] DELLA [redacted]
[illegible]

Per la pubblicità su: [redacted] STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
[redacted] Carducci, 29 - 20123 [redacted]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Passa a Vodafone.
La Ricaricabile costa la metà[2]
e parli gratis con tutti fino a 300 euro.

NOKIA
3100
+Ricaricabile Vodafone
con 10 euro
di traffico

99 euro

MOTOROLA
V980
+Auricolare stereo
+Memory card
+Ricaricabile Vodafone
con 10 euro
di traffico

399 euro

SONY ERICSSON
V800
+Auricolare stereo
+Memory card
+Ricaricabile Vodafone
con 10 euro
di traffico

599 euro

**Entra nel mondo UMTS.
Ti aspettano 200 EURO
di chiamate GRATIS![4]**

1. - Entro il 6/2/2005. * valida fino al 9/1/2005. * 3 - Il traffico voce cellulari e di fissa effettuato in un verrà restituito fino a un Vodafone live! o se ne possiedi uno, 100 di traffico voce mese due mesi verso tutti Vodafone e i numeri di rete il numero You & Me, un totale di 2 è attivabile chiamando il numero gratuito tuo UMTS è soggetta limitazioni. Per consulta il il punto

europhoto
FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

Corso Siracusa, 196 - TORINO - Tel. 011 3110456
Piazza Carlo Felice, 23 - TORINO - Tel. 011 5629452
Corso Stati Uniti, 16 G - TORINO - Tel. 011 19717480

Grande marvin
GRANDE DI FOTO - E

Via Lagrange, 45 - TORINO - Tel. 011 5616911

Tutto nuovo a TU
vodafone

La Libertà con tutti i Comfort

HONDA CR-V 2.0 LS 4WD

LISTINO Euro **24.900,00**
SCONTO Euro **3.000,00**
PREZZO
a Lei riservato Euro **21.900,00***

IN ALTERNATIVA
SCONTO Euro **2.000,00**
+ Impianto GPL compreso nel prezzo

ACCESSORI DI SERIE:
- Autoradio RDS con lettore CD
- Climatizzatore con filtro antipolline
- ABS con EDB a 3 canali
- Doppio Airbag SRS
- Airbag laterali

COMPRESO NEL PREZZO:
- Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
- Vettura sostitutiva al tagliando

Offerta valida su un numero limitato di autovetture

* Honda CR-V 2.0 LS [illegible] Prezzo Listino Italia Euro 24.900 + IPT ed eventuali accessori non di serie.

Il modello dell'auto illustrata è puramente indicativo. Honda CR-V 2.0 LS 4WD Manuale emissioni CO2 216 g/Km

Concessionaria Ufficiale

ENERGY

Torino - Corso Giulio Cesare, 320 - Tel. 011.246.74.56
NUOVO PUNTO VENDITA: Filiale di Moncalieri - C.so Trieste, 96 - Tel. 011.643.15.01

MASCHIO
www.primeuve.com

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PRIME UVE
Acquavite d'uva

biblista Thiede

Il biblista tedesco Carsten Peter Thiede (foto), autore di importanti scoperte sul Nuovo Testamento, è morto a Padeborn all'età di 52 anni. La sua fama è legata all'identificazione di Emmaus, la località dove Gesù risorto apparve ai suoi discepoli, e alla datazione del Vangelo di Matteo intorno al 60-66 dopo Cristo.

Tebaldi, ultimo omaggio

Questa mattina alle 10 il feretro di Renata Tebaldi (foto) sosterà alla Scala per l'ultimo addio. Quindi sarà trasferito a Langhirano, dove sarà sepolto. Ieri sera il grande soprano è stato ricordato al Teatro San Carlo di Napoli dal sovrintendente Gioacchino Lanza Tomasi.

Burri in mostra Urbino

L'Accademia Raffaello di Urbino ospita fino gennaio, nella natale di Raffaello, 56 opere di Alberto Burri (foto). Sono acqueforti, puntesecche, litografie e serigrafie realizzate dall'artista nel ventennio '60-'80. Provengono dalla Fondazione Palazzo Albizzini - Collezione Burri di Città di Castello.

UNO SVILUPPO BLOCCATO: SENZA LA CRIMINALITÀ IL MEZZOGIORNO RAGGIUNGEREBBE IL PIL PRO CAPITE DEL CENTRO-NORD

Luigi La Spina

NON se ne deve parlare troppo. Altrimenti, si favorisce lo sciocco pregiudizio nordista contro i meridionali. Altrimenti, si confondono fenomeni difformi, realtà territoriali profondamente diverse. Altrimenti, si sottovalutano i risultati ottenuti e si sopravvaluta la loro forza. Altrimenti, si scoraggiano coloro che, nonostante tutto, vogliono aprire un'attività e investire capitali. Altrimenti, non si capisce che, sia pure malata e moralmente spregevole, è anch'essa un'economia che distribuisce un po' di soldi. Vogliamo dire, invece, chiaro e forte, che la criminalità organizzata è il principale ostacolo allo sviluppo zogiorno. Che non ci sono, come di solito, «ben altri problemi» da cui partire per affrontare i mali del Sud. Che la mafia, anzi le varie mafie che stringono in una morsa implacabile gran parte dei territori meridionali della nostra Italia, non sono invincibili, non costituiscono una caratteristica immutabile, un dato naturale, come quelle bellissime montagne, quel bellissimo clima. E si può, se si vuole, senza bisogno di stravolgere le leggi, provvedimenti straordinari, ma straordinario impegno comune affrontare il «cancro» della società nel Sud.

Per valutare davvero le dimensioni e gli effetti di questo cappio al collo dell'economia meridionale bisogna un po' di pazienza e leggere qualche statistica. Sono pochi numeri, sconvolgenti e tratti da istituto di ricerca serio e attendibile il Censis.

Nella doppia curva l'andamento reale e potenziale dell'economia al Sud confrontata con quella del Nord. Dall'indagine Censis-Fondazione Bnc,

Rabbia e sconforto

Quasi un imprenditore su due, nel Sud, percepisce la criminalità come un grave ostacolo all'aumento del proprio giro d'affari. Se si facesse il calcolo medio della crescita aggiuntiva stimata, questa sarebbe 5,4%. Applicando tale quota al fatturato delle imprese meridionali fino a 250 addetti, rilevato nel 2001 dall'Istat, arriva una cifra pari a circa 7,5 miliar- 2,7% Pil 2001 nel Mezzogiorno. Questa ricerca, che risale solo all'anno scorso, dimostra che non ci fosse la criminalità organizzata, dal 1981 2001, il Sud avrebbe quasi raggiunto il Pil pro-capite del Centro-nord.

Tali sono le cifre. Tale è la realtà. Anche questa, come sempre nelle varie puntate della nostra inchiesta, scontra due stati d'animo: la rabbia e lo sconforto per quello che potrebbe rappresentare il Mezzogiorno nell'economia del nostro Paese e il compiacimento, la speranza per le potenzialità che emergono da quel territorio, l'ammirazione per i risultati ottenuti, nonostante tutte le difficoltà. si guarda all'evoluzione dell'azione criminale nelle forme più moderne, nei rapporti con l'economia legale, anche necessariamente nel quadro dell'internalizzazione del fenomeno, si deve concludere che le distorsioni del mercato sono tali che le regole fondamentali dell'economia liberale non valgono per stesse zone del nostro Sud.

Un palazzo bianco, impiantato come un fortilizio alla periferia Roma, dopo Cinecittà, ospita il cervello direzio-

La mafia al collo

C'era una volta il taglieggiamento. Oggi il malaffare si è dilatato ai centri dell'economia internazionale La globalizzazione è una nuova occasione di profitto per la malavita perché riduce il rischio di essere individuati

ne investigativa antimafia. Guidati dal generale Paolo Lotti, gruppo di indagine riesce a monitorare la lotta contro la malavita organizzata quasi in tempo reale. Il colonnello Ernesto Nardo spiega la perfetta integrazione dei «network» criminali nel sistema economico nazionale e internazionale. La possibilità di reperire enormi liquidità al di fuori del sistema creditizio, attraverso articolate operazioni di riciclaggio, permette la creazione di aziende formalmente autonome dalle mafiose. Tali imprese, poiché possono godere di vantaggi competitivi sui costi, sui finanziamenti, sui prezzi, facilmente consolidano posizione dominante rispetto ai concorrenti. Questa condizione permette acquisizioni, attraverso la partecipazione concessione di finanziamenti usurari, che favoriscono, con un circolo vizioso perverso, un ulteriore rafforzamento dei presidi criminali mercato.

E' questo il nocciolo della profonda distorsione delle regole economiche liberali nell'economia del Sud che, vecchio taglieggiamento nelle campagne, dalle tradizionali estorsioni nelle attività commerciali arriva ai comitati d'affari tra amministratori e politici, ai centri della finanza mondiale, alle capitali non solo del Nord Italia, Milano, dell'economia internazionale, me New York, Londra, Mosca, Hong-Kong. Insomma, la globalizzazione dei traffici e delle produzioni può diventare anche una grande occasione di profitto per la malavita organizzata, proprio perché minimizza il rischio di essere individuati, arrestati e di vedere confiscata quella enorme ricchezza.

La dimensione internazionale della criminalità si accoppia efficacemente, nel Sud d'Italia, con il tradizionale, controllo territorio. Le ragioni di tale dominio in larghe del Mezzogiorno, naturalmente, risalgono i secoli e state illustrate volte storici ed economisti, la sua persistenza, a fronte della modernità culturale e sociale profondamente diffusa in tutto il meridione, si giustifica con necessità «mafiosa» di tale fenomeno. Lo scippo, la «guardiania» nelle campagne e nei cantieri, l'estorsione diffusa, la piccola usura sono la base raccolta indispensabile per il grande giro internazionale della criminalità organizzata. Ecco perché è profondamente sbagliato l'atteggiamento scettico, falsamente tollerante, «benaltrista», sfodera tanta parte della classe dirigente italiana, non solo meridionale.

E' soprattutto a sinistra che alligna quella posizione che il filosofo napoletano Aldo Masullo, proprio di sinistra, ha definito «malatolleranza». «Se chiudo gli occhi davanti al resto, anche davanti a quello piccolo, creo un'aspettativa di ulteriore tolleranza, lancio il messaggio che le norme possono essere violate» avverte.

Illegalità contagiosa

«E' finirla con la teoria dell'economia criminale come supplenza al mancato sviluppo di quella legale. Questo poteva essere vero, in parte, una volta, quando si parlava del contrabbando di sigarette», spiega Masullo. E conclude: «Allora, c' alle spalle un mercato, minore, ma classico, fatto di produzione e consumo. Ora c'è solo il

E' quello che sostiene, sul fronte della battaglia antimafia, il magistrato della procura antimafia di Bari, Carofiglio, che, nella sua professione, chiama Giovanni e nel suo hobby, la scrittura, si chiama Gian-. Romanziere di travolgente successo, arrivato al suo terzo libro, della di criminologi americani, Wilson e Kelling: la teoria delle «finestre rotte». «La criminalità, sostengono, è il risultato inevitabile del disordine. Se una finestra è rotta e non viene riparata - dice Carofiglio - chi vi passa davanti si convincerà che nessuno ha la responsabilità risolvere quel piccolo problema. Presto altre finestre verranno rotte e si diffonderà la convinzione che non esistano regole. L'illegalità, in forme sempre più gravi, si diffonderà come un fenomeno contagioso».

Senza paura di apparire sazionari, timori di sentirsi accusare di ipocrisia viltà, perché si vogliono colpire i piccoli criminali trascurando quelli grandi, quelli implicati nella grande politica, nei grandi affari, deve serenamente ammettere la cosiddetta «tolleranza zero» può essere una ricetta valida per cominciare nuova fase della lotta alla criminalità organizzata del Sud. Senza leggi speciali, senza stati d'assedio, con la normalità dell'impegno e del senso del dovere di tanti meridionali, che hanno capito lo sfruttamento criminale nel Mezzogiorno non sia la risorsa dei disperati, ma la strategia un nuovo potere.

(Continua)

QUANDO PALERMO ERA COME L'EUROPA. TRA DIVINE E BEL MONDO IL SECOLO DI VITA DI UNA ISTITUZIONE RACCONTATA E ILLUSTRATA DAL PITTORE BRUNO CARUSO

Teatro Biondo, una storia scritta a mano e a memoria

Osvaldo Guerrieri

NON capita tutti i giorni che un pittore (un grande pittore) scriva e illustri la storia un teatro. Che la scriva non da saggista, né narratore, né da memorialista, da amacon grafia e puntuta, e tuttavia regolare. L' successo Bruno Caruso, che da artigiano, alternando scrit- illustrazione, ha confezionato storia del Biondo di Palermo per il suo primo secolo di vita. «Essere raccontato ed effigiato, essere scritto (a mano) e disegnato (e memoria e dal vero) da un grande artista del suo stesso sangue - cosa può capitare meglio a un teatro?», si domanda nell'introduzione il compianto Giovanni Raboni. E difatti: che può esserci di più vivo e fascinoso? Il tempo perduto e il tempo ritrovato, i fantasmi di ieri e le presenze di oggi: una viene emulsionato e ricreato dalla mano felice un «testi- che sembra trovarsi lì sempre, dalla prima apertura di sipario su Ermete Novelli (1903) alle ultime creazioni, ossia *La rappresentazione della croce* Raboni, *L'opera da soldi* di Brecht, *Assassinio nella cattedrale* di Eliot.

Una galleria di volti che dall'inaugurazione con Ermete Novelli arriva alle imprese attuali

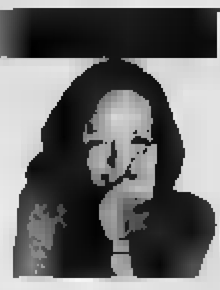
Il manoscritto occupa uno dei due volumi racchiusi cofanetto edito dallo stesso Teatro Biondo. Nell'altro volume troviamo la stampa del primo, ma con una differenza: le visioni pittoriche di una lunga cento anni sostituite dai bozzetti, le locandine, i figurini disegnati Caruso per teatro di via Roma. Se questo secondo tomo obbedisce comprensibili ragioni di leggibilità, è tuttavia primo che si concentra il fascino di doppia narrazione.

Il racconto comincia da Andrea Biondo, che dopo visitato i teatri di Parigi e Londra, decide di costruirne a Palermo: una sala all'altezza di quelle ammirate in Europa. Ed eccolo qui, il primogenito del Biondo, il cosmopolita elegante e severo. Caruso lo ritrae addossato serra, seduto a Margherita, la cantante divenuta nel frattempo moglia. Sembrano i numi tutelari galleria quale entrano Novelli, Mimì Aguglia, Rosina Anselmi, Angelo Musco; Marta Abba: presenze lontane, specchio di un'epoca in cui il teatro era passione e vizio, rito e rovello. Troviamo Pirandello. appena pubblicato *Il fu Mattia Pascal*, e i Biondo gli a disposizione il teatro: lo utilizzi per farci quel che vuole, gli dice. La stessa cosa accadrà con D'Annunzio, con il «difficile» Rosso di San Secondo, mentre sullo sfondo passano i grandi della internazionale: Nijinsky, Diaghilev, Strawinsky.

Come andata questa storia del manoscritto lo spiega lo stesso Caruso: «Questo libro è nato per caso, dalla richiesta di un manifesto per celebrare i cent'anni del Teatro Biondo, fattami da Pietro Carriglio che lo dirige; e che, non appena l'affiche fu realizzata in virtù del suo bell'effetto (c'è un Pirandello ormai vecchio che il teatro) suscitò Carriglio l'idea, peraltro legittima, che il Biondo avrebbe meritato un ricordo più articolato Cioè questo libro, in cui la pazienza non sussisterebbe senza la passione.

Pirandello con i «nipotini» Beckett e Ionesco secondo Bruno Caruso

Natale spericolato da Blasco a Saint-Moritz



Chiara Beria di Argentine

VOGLIO UNA VITA INGIOIELLATA. Tra centinaia di ragazzine adoranti, in piazza Duomo, è comparso con «Roccia», suo inseparabile bodyguard, il cantante Vasco Rossi, [redacted] è stato subito [redacted]. Urla, autografi, cordone di polizia, persino lacrime. Ma non è questa la notizia; che il «Blasco» sia tra i più amati rocker non [redacted] certo una novità. Il fatto curioso è che in pia[redacted] Duomo, vigilia di Natale, Vasco Rossi già cantore di una vita - alla faccia di ogni borghese frivolezza - spericolata [redacted] a mettere la sua firma, la sua notorietà al servizio dell'ultima trovata di [redacted] vulcanici fratelli piemontesi, Guido, Giorgio e Silvia Damiani. Abituati ad avere come testimonial per le loro campagne di pubblicità le grandi [redacted] star - Brad Pitt, Gwyneth Paltrow, Sharon Stone - i Damiani, gente che sa come aggre[redacted] il mercato (l'azienda [redacted] Valenza [redacted] fondata 80 anni fa dal loro papà, Damiano, ha oggi un bilancio [redacted] milioni di euro) vantano clienti assai prestigiosi: da Sofia Loren che alla prima alla Scala ha indossato un loro collier di diamanti (ovviamente in prestito, lontani i tempi delle dive alla Liz Taylor con gli sberlocchi regalati dagli amanti), a Emanuele Filiberto di Savoia (indimenticabili al suo *mariage* [redacted] vere sponsorizzate), al presidente Silvio Berlusconi che per la moglie Veroni[redacted] preferisce le perle, mentre a Condoleeza [redacted] regalato due bracciali, uno a forma di serpente, e alla first lady Laura Bush un collier di perle con cascate di diamanti. Tutti, ovviamente, firmati Damiani. Potere, bellezza, alta società: [redacted] come [redacted] venuto in mente ai Damiani di lanciare una linea di gioielli (collezione Life di Blim, marchio giovane della casa) puntando sul bravo cantante, dal look un po' rozzo, un precursore della bandana? Il «megascoop», [redacted] lo chiamano [redacted] Damiani, visto il successo immediato tra i ragazzini, è opera di Guido. A Villa Paradiso, rinomata beautyfarm, ha conosciuto la rockstar. Un massaggio e una sauna. Al collo Vasco Rossi aveva un portafortuna: un piccolo rettangolo appoggiato a un triangolo. Boh? Chissà! Le cronache [redacted] ci dicono [redacted] i due [redacted] dimagriti, ma da quell'incontro è nata l'idea di fare del caro ciondolo [redacted] «Blasco» un oggetto firmato in versione «acciaio con diamante e cordino in caucciù» (105 euro), e deluxe in oro giallo (135 euro). Ci vuol pazienza: ogni epoca ha i trend setter che si merita.

DOVE VAI? Melassa natalizia, melassa. Enormi abeti illuminati a festa, renne e fitte nevicate: solo negli spot degli ultimi modelli di cellulari. Casalinghe d'antan felici di cucinare il cappone, famiglie serenamente riunite al desco di Natale, pargoli cari, ubbidienti e buoni: sempre e solo spot. E invece non nevica, l'influenza virale procura maledetti crampi allo stomaco, le luminarie sono da tempi di crisi senza contare poi i costi sempre più alti per il cenone. Ma la cosa più irritante, in questi giorni di dolce Natale, è la domanda di rito di tante «sciure»: «Dove andate per le vacanze di Natale?». Sembrano tutte diventate croniste di newsmagazine alle prese con la ritrita inchiesta di fine anno. Ok, giù l'elenco: i Benetton nelle Filippine, i Tronchetti Provera a Saint-Moritz, i Tatò alle Mauritius, gli Zoppas a Saint Barth, Cefis in Kenia, i Coin a Cortina, gli Scaroni in Nicaragua. Tutto il resto, è invidia.

PANETTONE DI NATALE. La casa editrice Arnoldo Mondadori, con [redacted] sapiente grazia di Maria Pezzi e Guido Vergani, ha presentato una bella strenna natalizia, *Il panettone non bastò*: scritti, racconti e fiabe natalizie dell'indimenticabile Dino Buzzati, a cura di Lorenzo Viganò. Un'altra Milano. Dal prefetto, Bruno Ferrante, brindisi e panettone, per i big della città: Salvatore Ligresti uno dei più omaggiati; sussurri su Umberto Veronesi: accetterà la sfida a sindaco? Panettone chez Stefano Lucchini, Banca Intesa, per le penne economiche più famose di piazza Affari; ravioli di zucca, uvette e [redacted] «gran buco» alla vigilia del ribaltone al *Corriere della Sera*. I cambi di direzione in via Solferino, ormai non è più un caso, lì dà in anteprima il sito «Dagospia», da Roma. Panettone chic per l'inaugurazione della nuova casa di Paolo e Giuliana Clerici. Restano inconsolabili le «vedove» del sempre gentile Ferruccio de Bortoli e non rimpiangono l'ormai ex, Stefano Folli: in un anno e mezzo lo ricordano, seduto per più di dieci minuti, solo a una cena [redacted] don Verzè! Delusione. Con Paolo Mieli, avvertono le più scafate, non andrà meglio. Coraggio, sciure e Buon Natale!

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO · FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Nell'Ulivo non tutti miravano alla rottura

EGREGIO direttore, due riunioni del centrosinistra [redacted] decidere tutto, una linea comune di condotta, i candidati regionali, almeno uno straccio di programma e il risultato [redacted] NIENTE, niente Federazione, niente lista unitaria, niente designazione dei candidati, niente simbolo dell'Ulivo, nemmeno una traccia labile di programma! Prodi adesso appare solo e isolato. Mandateli tutti a [redacted] Stanno rovinando l'Italia! Ci [redacted] rovinando! Stanno marciando come pazzi dritti come scope verso la rovina totale! L'errore gravissimo è stato lasciare ai loro posti gli stessi che avevano già procurato la prima sconfitta e che hanno continuato come incoscienti a tramare la sconfitta successiva. [redacted] ci sono soluzioni: via D'Alema, via Fassino, via Rutelli, via Mastella, via Boselli, via Bertinotti, via Pecoraro Scanio, via Di Pietro... Via tutti gli sciagurati che vogliono solo il nostro male! Sono appieno con la costernazione di Diliberto, [redacted] fronte a questa enorme sciagurata follia!

Viviana Viverelli

GENTILE lettrice, ho pensato di pubblicare la sua lettera nella speranza che qualcuno dei capi dell'Ulivo che lei vorrebbe cacciar via la legga e rifletta sull'errore fatto nel vertice di lunedì di far saltare la lista unitaria che alle elezioni europee aveva raccolto il 31,5 per cento dei voti, trovando l'adesione della maggior parte degli elettori del centrosinistra. Quel che non trovo condivisibile, nella [redacted] lettera, è il far di tutta l'erba [redacted] fascio, mentre è chiaro che nella coalizione non tutti miravano alla rottura.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

UN USO STRUMENTALE

Il Bambinello all'ultima crociata

Leonardo Zega

POVERO presepio, sganciato dal Natale cristiano e dal mistero dell'incarnazione - il [redacted]ondo più [redacted] dopo quello della Trinità - e finito nel tritacarne della politica. Dopo i colpi infertigli dal secolarismo, dall'indifferenza religiosa e dal con[redacted] deve ora subire anche l'affronto degli opportunisti, che «si debbono dire cristiani» per difendere la propria identità culturale e il primato civile e morale dell'Occidente minacciato dall'invasione islamica.

[redacted] primi crociati di Pietro l'Eremita e Goffredo di Buglione (1096-1099) al beato Marco d'Aviano, che scaldò il cuore dei soldati nella battaglia contro i turchi fino allo scontro decisivo e alla liberazione di Vienna dall'assedio nel 1683, è toccato più volte alla Croce [redacted] Cristo di vedersi affiancata alla spada. [redacted] non era mai suc[redacted] che si indicesse una sorta di crociata cristiano-laica brandendo un «bambinello», che anche l'Islam venera come profeta, unitamente alla [redacted] Madre terrena di cui riconosce persino l'immacolato concepimento.

Povero Gesù e poveri noi, costretti ad assistere a questa deriva del senso religioso, col rischio di [redacted] accusati [redacted] «cacadubbismo confortevole e vigliacco» - come scrive compiaciuto Giuliano Ferrara - sol perché rifiutiamo l'oltranzismo apocalittico di «sorella Oriana». Fe[redacted]rara [redacted] che [redacted] di esserlo, ma non è purtroppo il solo a pensarla così, trovando emuli entusiasti anche nel campo dei cristiani.

Vorrei proprio sapere come si fa a tenere insieme un atteggiamento così fazioso con quanto scrive Giovanni Paolo II nel suo messaggio per la prossima giornata mondiale per [redacted] pace, centrato sul tema paolino: «Non lasciarti vincere dal male, ma vinci [redacted] bene il male» (Lettera ai Romani 12,21). Dice il Papa al numero 2: «Il bene morale nasce dall'amore, si manifesta come amore ed è orientato all'amore. Questo discorso [redacted] particolarmente chiaro per il cristiano, il quale sa che la partecipazione all'unico Corpo mistico di Cristo lo pone [redacted] una relazione particolare non solo con il Signore, ma anche con i fratelli. La logica dell'amore cristiano, che nel Vangelo costituisce [redacted] cuore pulsante del bene morale, spinge, [redacted] portata alle conseguenze, fino all'amore per i nemici: [redacted] il [redacted] nemico ha fame, dàgli da mangiare; [redacted] ha sete dàgli da bere».

Questo è quanto, piaccia o non piaccia. «E sia il vostro parlare: sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno» (Matteo 5,37).

leonardo.zega@stpauls.it

25 ANNI FA L'ARMATA ROSSA INVADEVA L'AFGHANISTAN: UN EVENTO CHE CONDIZIONA ANCORA IL MONDO

I mezzi cingolati dell'Armata Rossa nelle strade di Kabul: l'operazione militare, scattata il 27 dicembre '79, era già cominciata nella notte del 24, quando l'Urss aveva avviato un gigantesco ponte aereo sbarcando a Kabul migliaia di uomini e centinaia di carri armati

Tutte le strade partono da Kabul

27 dicembre '79, comincia una guerra che logora l'impero comunista e coagula la nuova sfida globale: il terrore islamista

Aldo Rizzo

IL 27 dicembre di [redacted] fa accadde qualcosa in Afghanistan, di cui ancora viviamo le conseguenze, positive e negative. Quel giorno il mondo cominciò a cambiare profondamente, [redacted] oltre l'episodio, che pure parve ed era gravissimo, dell'invasione sovietica. Proprio nel momento [redacted] cui l'Urss sembrò più minacciosa che mai, ebbe inizio il suo decisivo declino, che doveva portare dieci anni dopo al collasso dell'intero sistema [redacted] e alla storica fine della Guerra fredda. Contemporaneamente, si accingeva a prendere corpo, dentro [redacted] resistenza afghana all'invasione, quel fenomeno del fondamentalismo islamico e della [redacted] deriva terroristica, che avrebbe preso il posto del comunismo internazionale [redacted] minaccia e sfida globale all'Occidente. Dunque, per molti e drammatici aspetti, quel lontano giorno è come [redacted] fosse ieri. E condiziona anche ciò che accadrà e potrà accadere domani.

Il giorno fu il 27 dicembre perché coincise col colpo di Stato, che comportò lo sterminio del governo in carica a Kabul e la sua sostituzione con un altro, voluto e imposto da Mosca. Ma l'operazione cominciò già il 24. In quella che per l'Occidente era la notte di Natale, l'Unione Sovietica avviò un vero e proprio ponte aereo, sbarcando sulle piste innevate dell'aeroporto della capitale afghana migliaia di soldati e centinaia di carri armati. Tre giorni dopo, appunto il 27, c'erano a Kabul 25 mila uomini dell'Armata Rossa e 1500 mezzi cingolati e blindati, mentre altri 20 mila soldati erano penetrati via terra. Lì per lì si poté pensare a un intervento massiccio in favore [redacted] governo, che era già comunista, di Hafizullah Amin, insidiato dall'opposizione armata di gruppi nazional-religiosi. Ma il giorno e la notte del 27 l'Armata Rossa fugò ogni dubbio sulle sue reali intenzioni arrestando e trucidando Amin, i suoi ministri e i suoi più dichiarati sostenitori. Si parlò di centinaia e forse di migliaia [redacted] morti. La mattina [redacted] 28 i russi, i sovietici, erano i padroni di Kabul, e, al posto di Amin, come capo del governo, c'era Babrak Karmal, rientrato da Praga dov'era ambasciatore. Un altro comunista, ritenuto però dal capo del Cremlino, Leonid Breznev, più affidabile e meglio dotato politicamente per portare a compimento [redacted] disegno dell'Urss.

Il 31 dicembre, la *Pravda* diede la sua versione dei fatti. I «progressi[redacted] democratici» dell'Afghanistan erano minacciati «dalla controrivoluzione interna», forte di «un appoggio illimitato degli imperialisti americani, dei dirigenti di Pechino e di certi altri Paesi», ma anche dell'ambiguità di «un uomo di marca interno al potere «democratico», vale a dire [redacted]. L'Urss non poteva negare il suo «aiuto fraterno»: come a Budapest nel 1956 e a Praga nel 1968...

Sarebbe troppo lungo entrare nei dettagli della crisi interna afghana e, ancor più, del suo sfondo storico. Per sommi capi: nel 1973, [redacted] un Afghanistan problematicamente indipendente (dopo circa due secoli di lotte interne e di pressioni esterne, soprattutto russo-zariste e britanniche, in quello [redacted] Rudyard Kipling definì il «Grande Gioco» per il controllo di un'area strategica dell'Asia centrale), un re che aveva tentato la via di una monarchia costituzionale, Zahir Scià, fu rovesciato [redacted] golpe militare appoggiato da un nascente partito comunista; si aprì una fase confusa di faide intestine, tra la società tradizionale musulmana e i «modernizzatori», e anche fra questi ultimi, cioè sostanzialmente i comunisti, come sempre divisi in radicali e pragmatici, ancor più quando presero direttamente il potere nel 1978; alla fine l'Urss brezneviana, per consolidare [redacted] suo controllo [redacted] regime «fratello», e anche per renderlo meno inviso, optò per i supposti pragmatici o moderati; e la fece nel modo più radicale possibile, con una sanguinosa invasione.

E dunque Karmal dopo Amin. Qui comincia la tragedia politica e umanitaria dell'Afghanistan, e con essa prendono avvio due altri processi d'importanza storica: la sconfitta progressiva dell'Urss in senso generale e la nascita del terrorismo islamista, per [redacted] disegno che va oltre il «teatro» locale, puntando al «Jihad» globale, alla guerra santa contro tutti [redacted] «infedeli», America in testa. Tra chi va elaborando questo disegno, intanto combattendo contro i russi, è il giovane Osama bin Laden.

Si organizza una «guerra di guerriglia» che era già latente e in qualche misura operante, ma che [redacted] diventa sempre più diffusa e efficace. Come e più degli americani in Vietnam, i russi [redacted] trovano subito in difficoltà, in un ambiente naturale montagnoso e ostile, contro un esercito disperso e imprendibile, fornito di un [redacted] esterno (il Pakistan) e [redacted] aiuti finanziari e militari [redacted] chi «tifa» (Stati Uniti compresi) per la sconfitta di Mosca. Quando si rende conto che non bastano 120 mila uomini, migliaia [redacted] carri armati, aerei e elicotteri, a sostegno del sempre più evanescente esercito regolare afghano, l'Urss getta nella mischia reparti speciali e squadroni [redacted] Kgb, ma è troppo tardi. I «mujahedin» sono ormai padroni del campo e stringono d'assedio Kabul.

Quando arriva finalmente al potere nel 1985, Michail Gorbaciov trova un'Unione Sovietica sovraesposta in più campi: non solo in Asia, ma anche in Europa, dove Breznev ha tentato l'azzardo dei missili SS-20, [redacted] l'America di Reagan incalza con i [redacted] progetti di guerre stellari, insostenibili dall'Urss e dalle sue strutture economiche ormai sclerotizzate. Il disegno di Gorbaciov è di salvare il salvabile, sia [redacted] l'Occidente, sia in Afghanistan, dove tenta la via del ritiro militare in cambio della neutralizzazione politica e diplomatica del Paese. Ma non c'è più niente da salvare. Il 15 febbraio 1989 i sovietici si ritirano praticamente senza condizioni, l'utopia comunista crolla tutta insieme nove mesi dopo col Muro di Berlino, e [redacted] 24 dicembre 1991 (da una [redacted] di Natale all'altra) finisce ufficialmente ciò che restava dell'Urss.

L'Occidente vede tutto questo, legittimamente, come una sua vittoria, ma a vincere in Afghanistan [redacted] i guerriglieri islamici, fra i quali, a dispetto dell'aiuto fornito dall'America e da Paesi suoi amici, è prevalsa la corrente propriamente «islamista», cioè radicale e militante, che odia l'Occidente e anche i musulmani moderati quanto ha odiato l'Unione Sovietica (e che si diffonde, dall'Algeria alla Cecenia). Una corrente fortemente influenzata (al [redacted] là della divisione tra sciiti e sunniti) dalla rivoluzione khomeinista in Iran, e in parte anche dal prorompente estremismo palestinese, co[redacted] risposta alla [redacted] egemonia israeliana dopo la trionfale guerra del 1967. Non ne consegue tuttavia, in Afghanistan, una qualche «pax islamica», ma una nuova guerra civile, in cui le differenze politico-religiose s'intrecciano [redacted] feroci rivalità etnico-tribali e personali. Finché, a Kandahar, nel 1994, provenendo dal sempre ospitale Pakistan, non prende corpo il movimento «pacificatore» dei Taleban, ispirato da un'interpretazione oltranzista del Corano. Il loro capo è il «mullah» Omar, che due anni dopo, s'insedia a Kabul. Invece [redacted] pace, nasce [redacted] regime teocratico, oscurantista e crudele. Nello stesso 1996, dal Sudan, torna in Afghanistan Osama bin Laden, questa volta come capo, ideologo e padrone finanziario di [redacted] Qaeda, e stringe una micidiale alleanza con Omar.

Conosciamo [redacted] troppo il seguito. L'11 settembre, l'attacco più che legittimo al Paese di Omar e di Osama, ma poi anche l'invasione dell'Iraq, assai più discutibile e discussa. Il terrorismo islamista come nuovo incubo dell'Occidente e di gran parte del mondo, ma non privo di simpatie e [redacted] complicità fra le frustrate masse musulmane. Le distinzioni tra la controstrategia americana, che ha in primo piano l'uso [redacted] forza, per «fare avanzare la democrazia», e quella europea, che non esclude e anzi sollecita il dialogo. Verosimilmente, sono [redacted] l'una e l'altra, in uno «scenario» che si aprì un quarto di secolo fa, senza che i suoi autori sapessero dove avrebbe portato. Ma così è la Storia.

I tagli alla ricerca scientifica

Leggere [redacted] voce alta fa bene

UNIVERSITÀ, RIFORMA CHE PREOCCUPA

Esprimiamo la nostra preoccupazione per le conseguenze negative sulla ricerca scientifica e sulla didattica universitaria del disegno di legge «Delega al governo per il riordino dello stato giuridico dei professori universitari» in discussione alla Camera dei Deputati. In particolare, esprimiamo un dissenso con la proposta di legge rispetto ai seguenti punti.

Abolire la figura del Ricercatore (art. 2, [redacted] o) scoraggia ulteriormente i giovani dall'intraprendere una carriera già lunga, incerta e dalle prospettive economiche modeste, con il pericolo di incrementare la fuga dei cervelli dall'Università italiana all'estero e verso altre professioni.

L'abolizione del tempo definito (art. 2, comma m) elimina la distinzione tra coloro che si dedicano a tempo pieno all'Università e coloro che, legittimamente, affiancano un'attività professionale a quella accademica. Oggi è un regalo costoso a una [redacted] di docenti che potranno [redacted] doppia retribuzione piena, una pubblica e l'altra privata. Domani sarà un incentivo a dedicare le migliori energie [redacted] libera professione, a svantaggio della ricerca scientifica e a danno degli studenti che subiranno uno scadimento della qualità didattica.

Coprire fino al [redacted] dell'attività didattica [redacted] forme [redacted] lavoro precario (art. 2, comma f) produrrà un peggioramento della qualità dell'insegnamento. La separazione [redacted] ricerca scientifica e didattica causerà un ulteriore, inaccettabile abbassamento degli standard universitari.

La possibilità per le imprese di far istituire cattedre universitarie (art. 2, comma g) prevede una via di accesso alla docenza che aggira la libera competizio[redacted] scientifica, violando quindi il fondamentale principio dell'autonomia scientifica.

Più che una Riforma dell'Università, il Ddl continua la politica di tagli alla ricerca scientifica del governo. Oltretutto, l'abolizione del tempo definito comporta un onere certo, stimato dalla legge stessa in 120 milioni di euro, per il quale l'art. 4 prevede una copertura finanziaria incerta.

Lettera firmata da 121 docenti e dottorandi del Dipartimento di Matematica Pura e Applicata e della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Ateneo di Padova

LE CASE EDITRICI DOVREBBERO PENSARCI

Io sono mamma [redacted] tre figli e adesso sono diventata tre volte nonna: chi meglio di me può parlare di pediatri e educatori? Ma sì, lasciatemi dire qualcosa in merito, perché effettivamente un po' di esperienza ce l'ho!

Lo predicano editori e bibliotecari. Lo dice il buon senso. Leggere ad alta voce una fiaba ai più piccoli fa bene a [redacted] stabilisce un profondo [redacted] emotivo tra genitore e figlio, riappacifica, fa scoprire ai bambini, e agli stessi adulti, il piacere della lettura. Già, [redacted] quale libro scegliere? Il problema a questo punto è [redacted] raccontare una storiella [redacted] nostri figli. E io, avendo vissuto direttamente questa esperien[redacted], posso, se [redacted] lo consentite, esporre il mio pensiero su questo argomento, anche perché la mia esperienza di mamma la sto, ora, cercando di utilizzare nei confronti dei miei tre nipoti.

A offrire una risposta a noi genitori e nonni con l'ansia di sbagliare e figli e nipoti pronti a divorare tutto, ci hanno pensato, in questo Natale 2004, le case editrici che ci presentano il meglio della loro produzione editoriale: libri morbidi di stoffa e di peluche, cartonati, libri con i buchi e tridimensionali, adatti per i bambini più piccoli, insieme [redacted] filastrocche, scioglilingua e le storie dei personaggi più amati, dalla Pimpa a Spotty, ma anche pubblicazioni per bambini più grandi e anche per ragazzi. E se non si ha tempo di entrare in biblioteca, niente paura. Diversi kit, vere e proprie librerie ambulanti, oltre a riempire le librerie più famose, sono stati consegnati in questi giorni [redacted] talizi ad asili nido, ludoteche e studi pediatrici.

Forse, però, le [redacted] editrici dovrebbero pensare a invogliare i piccoli lettori (futuri lettori adulti) non solo in queste feste natalizie, ma in tutto l'anno. E, per prima cosa, dovrebbero ridurre i prezzi dei libri, che ultimamente sono lievitati un po' troppo (forse anche per colpa dell'euro, chissà!).

Ernesta Aloisi Palmonti, Roma

OGNI GIORNO UNA VIOLENZA

Una bellissima ragazza quattordicenne, mia allieva di prima liceale, mi [redacted] confessato nel rielaborare un articolo di giornale d'esser «toccata» nei mezzi di trasporto pubblici che pur le occorrono per raggiungere la scuola dal paese della provincia napoletana dove abita: da vecchi, per lo più, che le si appostano accanto nella calca.

«È ogni giorno una violenza sessuale insopportabile», mi dice. «E a Natale è peggio, non c'è modo di salvarsi dall'assalto dei pensionati che fingono [redacted] non saper dove mettere le mani cariche di sacchetti e pacchi di doni (chi ha parlato di miseria, di questione meridionale?) e così, scusandosi e poi riscusandosi, fanno peggio sentire sul [redacted] corpo d'adolescenti [redacted] peso dei loro induriti e indiscreti polpastrelli».

«Questo accade forse, [redacted] fanciulla», le [redacted] spiegato, «poiché questi uomini non hanno mai veramente amato nulla e nessuno nella loro pur lunga vita di vegetali. Certamente anche perciò [redacted] rinunciano alla tradizione dell'albero [redacted] Natale i cui rami poi ricoprono di palline elettriche e colorate».

Vittorio Gennarini, Napoli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681 11

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Manoserra 12, Medolago (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. 5033 del 25/11/2003
La tiratura di martedì 21 dicembre 2004 è stata di 520.698 copie

«THE CASE FOR DEMOCRACY», IL LIBRO CHE HA ISPIRATO BUSH

Natan Sharansky l'uomo della lotta al regno del male

Ex detenuto dei gulag sovietici, oggi ministro israeliano, ha ipotizzato una Comunità di Libere Nazioni per combattere tirannie e terrorismo

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Mi scusi se non ho ancora finito di leggere il suo libro, sono arrivato solo a pagina 210». Così George W. Bush, neanche dieci giorni dopo la rielezione, ha accolto nello Studio Ovale l'ex *refusnik* sovietico ed oggi ministro israeliano, Natan Sharansky. L'attenzione del presidente degli Stati Uniti per il volume *The Case for Democracy* (Public Affairs, New York, 304 pagine) si spiega con il fatto che afferma la necessità di trarre le conseguenze politiche della guerra al terrore dando vita ad una «nuova istituzione internazionale» ovvero ad una Comunità delle Nazioni Libere unite dalla volontà di adoperare il «potere della libertà per rovesciare le tirannie e sconfiggere il terrorismo».

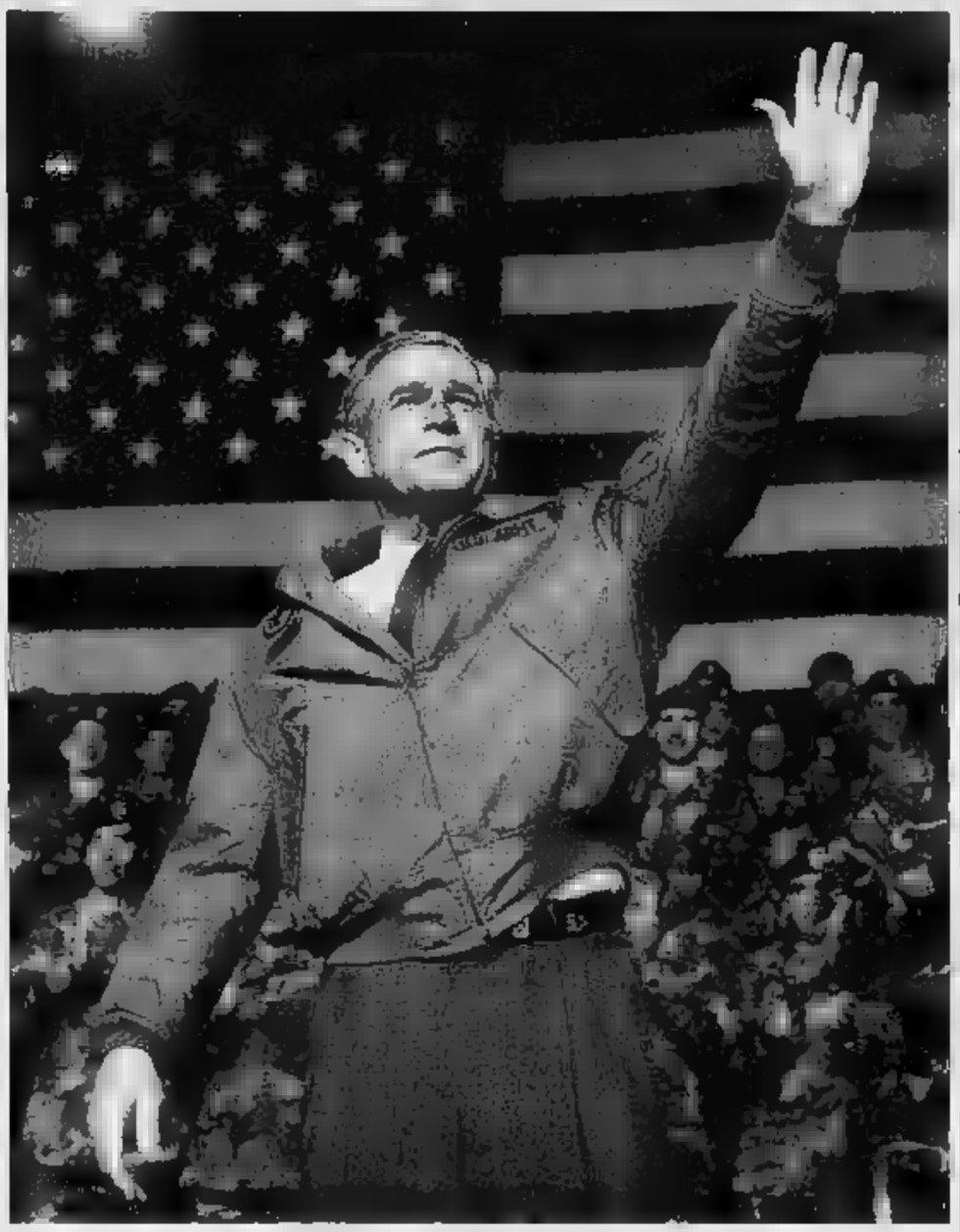
Con l'amministrazione americana impegnata a preparare una proposta di «trasformazione delle relazioni internazionali» - espressione usata dal Presidente nel recente discorso di Halifax, in Canada - per presentare agli alleati una versione del multilateralismo adatta a confrontarsi con i nuovi pericoli del XXI secolo, il libro di Sharansky offre un possibile spunto di lavoro. Se nel mondo del post 11 settembre le minacce alla sicurezza globale vengono dal terrorismo di matrice radicale e dalla proliferazione di armi non convenzionali, in nazioni come l'Iran e la Corea del Nord, «per proteggere e promuovere la democrazia nel mondo serve una coalizione di libere nazioni - si legge a pagina 279 - che isolerà e sanzionerà le nazioni tiranniche abbracciando e sostenendo i popoli che esse opprimono».

L'esempio a cui Sharansky si richiama è quello del presidente americano Ronald Reagan, a cui deve la propria liberazione dal gulag sovietico il 1986 dopo anni di detenzione, che pose le basi per la dissoluzione dell'Urss grazie ad una pressione esterna iniziata con la definizione di «impero del Male» e culminata con il programma militare per lo «Scudo stellare» che fece capire al Cremlino di non poter vincere la gara degli armamenti. Sharansky rilegge gli ultimi quindici anni della Guerra Fredda per spiegare come le democrazie, unendosi e «chiamando il regno della paura con il proprio nome», possano far crollare le dittature senza il ricorso alla forza: nella Conferenza di Helsinki l'Occidente fece sottoscrivere all'Urss il rispetto dei diritti umani al di là della Cortina di Ferro, al Congresso di Washington il senatore democratico Henry Jackson fece approvare l'emendamento che legava la liberalizzazione degli scambi con l'Urss alla libertà di emigrazione per gli ebrei e infine Reagan denunciò apertamente il carattere malefico del comunismo sovietico. Ognuna di queste tappe diede fiducia e forza al dissenso, alle voci di Andrei Sakharov e di Andrei Amalrik ed alle speranze dei detenuti dell'*Arcipelago Gulag* come Sharansky, che si sussurravano l'un l'altro le frasi di Reagan.

La stessa fatta di pressione esterna delle democrazie e di rafforzamento del dissenso interno, suggerisce Sharansky, può essere fatale ad ogni dittatura «regno della paura» come lo è stato nei confronti dell'Urss perché ogni dispotismo ha il tallone d'Achille nel fatto di «aver bisogno dei frutti dello sviluppo tecnologico occidentale» per poter sopravvivere. Al fine di ottenere ciò che non riusciva produrre, l'Urss minacciava le democrazie con l'arma nucleare ed «oggi nazioni come l'Arabia Saudita fanno lo stesso con il petrolio».

Sharansky chiede alle nazioni libere di sottrarsi a questo ricatto che serve solo a prolungare la vita delle dittature, scegliendo piuttosto la via della «chiarezza morale» che fu di Reagan quando senza perifrasi disse rivolgendosi a Gorbaciov: «Fai cadere il Muro di Berlino». L'esistenza nel mondo arabo e musulmano di intellettuali dissidenti - elencati uno ad uno nel testo - convince l'autore sulla possibilità di ricreare oggi quell'alleanza fra «sostenitori del rispetto dei diritti umani e falchi della sicurezza» che mise alle corde il Cremlino. Nel fronte con le dittature la strada errata è quella dei compromessi e del pragmatismo che celano «assenza di speranza» nel futuro.

Fra gli esempi di errori da non ripetere Sharansky ricorda l'opposizione dell'ex Segretario di Stato Henry Kissinger all'emendamento Jackson «perché riteneva che potesse nuocere alla distensione Est-Ovest», la debolezza con cui il presidente Jimmy Carter reagì all'invasione dell'Afghanistan da parte dell'Urss di Leonid Breznev e la velocità con cui il negoziatore israeliano Yossi Beilin negoziò gli accordi segreti di Oslo con l'Olp dando per scontato che il futuro Stato di Palestina sarebbe divenuto una dittatura nelle mani di Yasser Arafat, pensando che proprio questo avrebbe garantito la pace.


Il presidente americano George W. Bush in mezzo ai suoi soldati alla base di Fort Hood, in Texas

La tesi del libro è che in Medio Oriente vale la regola generale: pace e stabilità seguono l'avvento della democrazia e dunque lo Stato di Palestina potrà nascere «dopo le riforme» e non prima, come invece suggerisce il testo del piano della Road Map.

Nelle pagine sulla crisi arabo-israeliana l'autore chiede a Bush di restare fedele al discorso pronunciato il 24 giugno del 2002 nel giardino delle rose della Casa Bianca, quando si rivolse ai palestinesi spiegando che la strada verso l'indipendenza passa attraverso le riforme democratiche e la dura lotta al terrorismo. Il Medio Oriente è per Sharansky solo un tassello del nascituro ordine internazionale, ciò che conta è l'impegno delle democrazie ad unirsi nella Comunità delle Nazioni Libere, una prospettiva possibile solo con l'impegno in prima persona del presidente degli Stati Uniti.

Le ultime righe del volume contengono un vero e proprio appello a Bush affinché prenda l'iniziativa: «Per il successo lo sforzo di espandere la libertà nel mondo deve essere ispirato e guidato dagli Stati Uniti, nel secolo l'America ha provato di avere la chiarezza morale ed il coraggio per sconfiggere il Male, richiamandosi a questo esempio le democrazie del mondo possono sconfiggere la tirannia che ci minaccia oggi e quelle che ci minacceranno domani ed al fine di riuscirsi dobbiamo credere al fatto che non solo tutti gli esseri umani sono creati uguali ma che anche tutti i popoli sono uguali». Hanno quindi pari diritto a vivere nella libertà.

FRA TEATRO E CINEMA

Così attuali le maschere elisabettiane

Edoardo Bruno

SEMBRA di essere ritornati indietro nel tempo, quando la storia si svolgeva in una lotta tra personalità individuali, congiure, avvelenamenti, morti sospette. L'ombra del dramma elisabettiano si erge sul presente, l'ultimo è l'avvelenamento con diossina del capo dell'opposizione ucraina Victor Yushenko ma i casi sospetti, gli interventi dei servizi segreti, la stessa morte di Arafat pongono interrogativi inquisitanti. E danno a quello che accade un senso di malessare, di disagio, un continuo senso di incertezza.

La grandezza e vitalità del dramma elisabettiano sta nel suo conciliare, nel bene e nel male, Medioevo e Rinascimento, passato e presente in una fusione fra una tradizione popolare e una tradizione colta. La tossicità della diossina è stata messa in evidenza trentina di anni fa dagli stessi operai dell'industria chimica, vittime di importanti e spettacolari lesioni dermatologiche. Seveso 1976 insegna: ed è proprio il lungo tempo di incubazione che ne favorisce l'uso attuale, per il suo distendere gli effetti nel tempo e distogliere i possibili sospetti. La memoria cancellata, gli avvenimenti innominabili ricostruiti come allucinazioni, la perdita di identità sono il segno di questi lenti avvelenamenti, insidiosi, nascosti, che modificano il nostro sentire e stravolgono i gesti e le intenzioni

Il cinema americano, ancora una volta è, da anni, la spia di queste distorsioni, di queste pratiche che sembrano confinate al regno dell'inverosimile ma che nei film firmati da autori come Spielberg, Mann, Demme, confermano un clima drammatico, questo ritorno della tragedia nella Storia. *The Manchurian Candidate* di Demme immette direttamente nel mondo di oggi, dove il politico si confonde con l'immaginario e la finzione diviene la realtà stessa, perturbante, insidiosa. La figura dell'Uomo Tecnologico, la cui memoria è il risultato di un impianto cibernetico, e quella della Donna che stravolge l'ordine politico per supportare, con l'assassinio, l'elezione del figlio, figure che riportano al teatro elisabettiano, sono l'orrore che si riversa nel contemporaneo, sono il vortice in cui precipitano le nostre certezze.

Una riserva di liquidità *sempre a portata di mano*

Carta Attiva, *vivamente consigliata per gli acquisti*

Chiama subito ***800.123.555***
oppure collegati a ***www.carteattive.it***

Agos

DOPO IL [redacted] CON [redacted] LOREN

Uno Banfi

Lino Banfi in trattative per passare a Mediaset

■ «Non è da escludere che, a partire [redacted] prossima primavera, io lasci la [redacted] per passare a Mediaset». Lino Banfi punta i piedi. E, forte ancora [redacted] successo avuto con [redacted] quarta serie di «Medico in famiglia», [redacted] [redacted] «grandi produttori che lavorano esclusivamente per [redacted]. «Non è una manovra per alzare [redacted] prezzo con la Rai - spiega Banfi - non è una questione di soldi. Voglio progetti [redacted] [redacted] stanno arrivando da gente che lavora per Mediaset». Tra i nomi dei produttori con cui Banfi sta trattando c'è Pietro Valsecchi, artefice dei successi di «Distretto di polizia» e «Paolo Borsellino». Tra le idee più affascinanti c'è quella di lavorare con Sofia Loren

PRIME [redacted]

La vita? È un pasticcio parola di Woody Allen

«Melinda e Melinda» spiritoso e triste, elegante, bello e stanco grandi protagonisti, ambientato in una New York luogo dell'anima

[redacted] [redacted] «Melinda e Melinda» di Woody Allen

Lietta Tornabuoni

SPIRITOSO e malinconico, triste, incantevole e melodioso, «Melinda e Melinda» di Woody Allen conferma la gran bravura del regista e rivela minore vitalità, la sfiducia della routine, una stanchezza. Una sera a cena a New York, due autori di teatro (uno è Wallace Shawn, protagonista de «La mia cena con André», il film [redacted] di Louis Malle) discutono [redacted] i loro [redacted] intorno a un interrogativo cretino: la vita è una commedia o una tragedia? Per rendere meno astratto il discorso inven- [redacted] [redacted] personaggio doppio, Melinda, e lo conducono lungo percorsi opposti e paralleli. Le disavventure dell'infelicità e le peripezie della fortuna, o l'esistenza comica e quella drammatica della ragazza immaginaria s'intrecciano e finiscono per assomigliarsi molto: «Sono cose che succedono. La vita è un pasticcio».

La New York di Woody Allen, luogo dell'anima: Manhattan, Soho, Greenwich Village, Upper East Side, strade alberate, taxi gialli, cafés e bistros alla francese a lume di candela, feste con gli ospiti seduti sulle scale del salotto a chiacchierare, sale di registrazione, [redacted] di cavalli, ragazze scontente [redacted] sé, Central Park, edifici logori ma belli, scalette, portoncini, ocbhiali scuri, [redacted] neppure una immagine che ricordi la città dei precedenti film oppure le Torri abbattute nel 2001. La luce di questo paesaggio-palcoscenico è dorata e autunnale, nello stile prediletto dal regista [redacted] direttore della fotografia Vilmos Zsigmond («Incontri ravvicinati del terzo tipo», «Il cacciatore»): ruggine, bruno, marrone, nocciola, color castagna. La protagonista Melinda, ragazza nevrotica, confusa, aspirante suicida, molto carina, bionda, sottile, Radha Mitchell nata e cresciuta a Melbourne [redacted] Australia, [redacted] un personaggio scritto davvero molto b[redacted] (Woody Allen è pure soggetti- [redacted] [redacted] sceneggiatore del film); Chloe Sevigny, ragazza deliziosa qui dominata da [redacted] durezza da kapò, è la più brava, mentre il più bravo [redacted] Chiwetel Ejifor, attore di colore, musicista seducente, dolce e doppio; [redacted] ragazzo che interpreta la parte che [redacted] quarto di secolo fa sarebbe stata destinata a Woody Allen, è appunto [redacted] sostituto.

Tutto il gruppo degli interpreti [redacted] accomunato e amalgamato da un fitto chiacchiericcio, [redacted] [redacted] sovrapporsi di frasi, risate, battute, esclamazioni così tipico del nostro tempo e così privo di significato. Woody Allen adesso ha settant'anni, è autore di oltre trenta opere: una grazia brillante nutre [redacted] film parodia di se stesso, elegante, bello, stanco.

MELINDA [redacted] MELINDA
di Woody Allen con R. Mitchell, C. Sevigny, A. Peet, C. Ejiofor
Commedia. Usa, 2004
TORINO, [redacted] Massimo, Nazionale, ROMA, 4 Fontane Greenwich, G. Cesare, Metropolitan, Maestoso, Warner Vill., Cineland, Nuovo Olimpia

OLIVER STONE

Film sulla Thatcher con Meryl Streep

■ Oliver Stone girerà un film su Margaret Thatcher e ad interpretare il ruolo [redacted] Lady [redacted] Ferro sarà Meryl Streep. Dopo [redacted] portato sul grande schermo le figure di Richard Nixon e John Fitzgerald Kennedy, il regista americano racconterà la storia e la carriera della statista inglese, prima donna a conquistare [redacted] titolo di Premier della Gran Bretagna e a occupare una tale carica [redacted] tutta Europa. Salita [redacted] potere nel 1979, la Thatcher (oggi 80enne) è stata soprannominata la Lady [redacted] Ferro per il forte controllo che esercitava sui propri ministri e sulla politica economica del paese. [redacted] governato per 11 [redacted].

«BACIO APPASSIONATO» IL NUOVO FILM DI LOACH

Giulietta è cattolica Romeo musulmano

Fulvia Caprara
ROMA

L'attacco a Blair che «si è rivelato un bugiardo»; la creazione [redacted] un nuovo gruppo politico denominato «Respect» e composto «da persone di sinistra, da laburisti, da ambientalisti e pacifisti»; il progetto di un documentario sulla situazione [redacted] pea girato nello stile di «Fahrenheit 9/11»; il timore che il precipitare [redacted] crisi economica freni in Gran Bretagna, ma anche in altri Paesi [redacted] l'Italia, il processo di integrazione tra le [redacted] Con il suo stile gentile e pacato, il sorriso pensoso sulle labbra, l'aria attenta di chi incontra la stampa [redacted] solo per parlare, [redacted] anche [redacted] ascoltare, Ken Loach presenta a [redacted] [redacted] suo ultimo film «Un [redacted] appassionato», in concorso al FilmFest di Berlino un anno fa e ora in arrivo sui nostri schermi (il 7 gennaio) con il marchio Bim. Stavolta il regista di «Terra e libertà» e «Riff-Raff» racconta, sullo sfondo [redacted] Glasgow, l'amore contrastato tra [redacted] ragazzo pachistano di religione mussulma- [redacted] e una gi[redacted] insegnante di musica di fede cattolica. [redacted] [redacted] della difficile convivenza tra diverse etnie è affrontato nell'ottica di una coppia innamorata, perciò Loa- [redacted] non rinuncia a descrivere gli incontri pieni di passione, i litigi, i dubbi, gli inseguimenti. E alla fine, tra lo stupore del suo pubblico più affezionato, regala un epilogo rosso.

Un filo di speranza per tutti quelli che ogni giorno, in Gran Bretagna, ma non solo, si scontrano con i problemi delle società multietniche: «Il film descrive una situazione molto comune nel nostro Paese, dove vivono tante famiglie di immigrati in cui i giovani, già nati lì, si sentono con i piedi in due culture. Sono soprattutto loro a vivere un'esistenza di contraddizioni e infatti proprio loro hanno apprezzato particolarmente la pellicola. Un ragazzo pachistano, dopo aver assisti- [redacted] [redacted] proiezione, mi ha detto: "vorrei che lo vedessero [redacted] i miei zii e le mie zie, così capirebbero quello che dobbiamo affrontare tutti i giorni». Spiega Loach: «Dopo gli attacchi alle Torri Gemelle le comunità mussulmane [redacted] diventate molto più vulnerabili, si è [redacted] ata volutamente una gran confusione e, da allora, tutti vengono considerati come potenziali terroristi». Così [redacted] convivenza pacifica tra le [redacted] è diventato [redacted] obiettivo più difficile da raggiungere: «Solo con il tempo i conflitti potranno ricomporsi, ma, se la situazione economica dovesse aggravarsi, questo processo sarà molto rallentato. Oggi in Gran Bretagna l'atteggiamento verso gli immigrati, verso chi chiede asilo, più in generale [redacted] gli stranieri, sta diventando sempre più ostile».

Un effetto [redacted] catena che deriva anche dai mutamenti nelle formazioni politiche: «Il partito laburista è cambiato. Negli ultimi dieci anni molte persone di sinistra lo hanno abbandonato. In compenso si [redacted] iscritti numerosi seguaci di Blair, persone di destra». Insomma, [redacted] possibilità di un confronto reale tra posizioni opposte si è molto indebolita. Ma Loach non è certo fra quelli che meditano di gettare la spugna: «Bisogna incrociare le dita, perchè consolidare [redacted] coalizione come quella di "Respect" [redacted] è [redacted] [redacted] facile. In giro per l'Europa si organizzano molti Social Forum, esperienza fortemente produttive, poi però bisogna essere in grado di catalizzare questa grande energia in un'organizzazione, altrimenti tutto si dissol- [redacted]. Nel futuro del [redacted]ista c'è un nuovo film, che sta già scrivendo con Paul Laverty, e poi l'ipotesi di un documentario alla Michael Moore che potrebbe chiamarsi "Bugiardi e imbroglioni": «"Fahrenheit" è un film interessante, io l'ho sostenuto. Il fatto che non sia riuscito nell'intento di far eleggere Kerry al posto di Bush non significa che non abbia avuto un impatto sul pubblico».

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI LUNEDÌ HA PRESO ATTO DELLA GUERRA NEL TEATRO MILANESE

Sempre più dura la battaglia della Scala

Dopo le accuse di Caccamo la verifica affidata a Ermolli

[redacted]

Sempre più evidente lo scontro ai vertici della Scala. Una guerra senza esclusione di colpi di cui uno degli ultimi è stata la relazione del revisore dei conti Caccamo al consiglio di amministrazione di lunedì scorso che contiene anche «notizie stampa e varia documentazione sulla professionalità del maestro Meli».

Il Consiglio di amministrazione della Scala ha preso atto, dunque, nella riunione di lunedì, che permane [redacted] «conflitto» tra il sovrintendente Carlo Fontana [redacted] [redacted] parte e il direttore [redacted] [redacted] Teatro alla Scala Mauro Meli e il direttore Musicale Riccardo Muti dall'altra. Lo ammette un comunicato diramato lunedì dal sindaco di Milano, Gabriele Albertini, presidente della Fondazione Teatro alla Scala.

Le «problematiche legate alla conduzione dirigenziale della Fondazione e del Teatro» sono state affrontate dal Cda dopo l'approvazione del bilancio preventivo del 2005. «A fronte di una situazione di mancanza di unità complessiva nella gestione e [redacted] conflitto tra Sovrintendenza, Direzione Divisione Teatro e Direzione Musicale - afferma in particolare il comunicato - il Sindaco Gabriele Albertini, in qualità di Presidente della Fondazione, ha proposto di dare mandato al vice Presidente Bruno Ermolli di verificare la situazione e [redacted] soluzioni che [redacted] [redacted] adottate dal Consiglio, conferendogli i necessari poteri su delega del Consiglio stesso».

Il cda ha però preso in considerazione anche la relazione inoltrata dal dott. Caccamo al Collegio dei Revisori contenente alcune [redacted] di stampa e varia documentazione sulla persona e sulla professionalità del Maestro Meli». Su questo punto particolare, [redacted] Consiglieri hanno concordato con il Presidente - afferma il comunicato - che gli elementi forniti non siano sufficienti a mettere in discussione [redacted] decisione di assumere il Direttore Artistico presa un anno fa con atto del Sovrintendente su proposta del Cda. Pur ritenendo necessaria un'ulteriore [redacted] verifica delle notizie [redacted] (sarà preparata una relazione [redacted] Consigliere [redacted]. Paolo Sciumè e del Presidente del Collegio dei Revisori prof. Giovanni Consigal), il Sindaco e il Consiglio hanno riconfermato all'unanimità la piena fiducia al Maestro Meli».

Il sovrintendente della Scala Carlo Fontana il cui mandato scade nel 2005

Al pettine il nodo Meli-Fontana

Lo scontro fra due «sovrintendenti» porta al blocco delle competenze

Sandro Cappelletto

LA crisi [redacted] Scala è così grave che - dopo oltre [redacted] anno di ostinata rimozione del problema - il Consiglio di [redacted] strazione, presieduto dal sindaco, ha dato incarico al vice presidente Bruno Ermolli di «individuare soluzioni» per sciogliere il conflitto che oppone il maestro Muti, direttore musicale e Mauro Meli, direttore della «divisione Scala» (ma che cosa vuol dire?), al sovraintendente Carlo Fontana, il cui mandato scade a novembre 2005. Invitato più volte [redacted] [redacted] l'incarico, Fontana ha sempre ribattuto che era pronto ad andarsene quando si fosse riscontrata una sola irregolarità nel suo operato. E' ancora lì e, in occasione della recente inaugurazione del 7 dicembre, ha incassato molta solidarietà: dall'influente lobby degli Amici della Scala, all'associazione che coordina il lavoro dei sovraintendenti italiani.

L'errore più esiziale in questa vicenda lo ha commesso proprio il Consiglio di amministrazione - dove chi [redacted] davvero la musica non gode di una maggioranza schiacciante - quando, nell'estate 2003, prima di risolvere il rapporto con Fontana, ha chiamato Meli, senza che fossero dissolte tutte le ombre sul Teatro Lirico di Cagliari dove, durante la sua gestione, si è accumulato un prodigioso deficit vicino ai [redacted] milioni di euro. Il magistrato Rosario Caccamo, milanese, ha [redacted] in fila una serie di «dubbi», ha preparato [redacted] dossier che ora Ermolli dovrà «verificare».

Caso unico al mondo, la [redacted] si [redacted] così ad avere due «sovraintendenti», uno di nome, l'altro di fatto: le «deleghe» dell'uno bloccano le «competenze» dell'altro con inevitabile paralisi e con insopportabile spreco di denaro pubblico: due teste, due stipendi, non stipendiucci. Perfino il maestro Muti, che ha caldeggiato l'arrivo di Meli, sembra oggi imbarazzato di fronte a tanto caos, mentre il corpo vivo del Teatro - [redacted] artisti e i tecnici che lo fanno esistere - ha reagito [redacted] fastidio alle critiche, espresse da Meli in un intervista [redacted] il giorno stesso l'inaugurazione, sulle «carenze organizzative» della Scala. Meli si è molto «appropriato» [redacted] prossima stagione che, [redacted] meriti e limiti, gli appartiene comunque in piccola parte.

Il danno provocato all'intero sistema della musica italiana è intanto colossale. La settimana scorsa [redacted] ministro Urbani è stato chiaro: o i Teatri, le dirigenze e sindacati, [redacted] [redacted] modo di ridiscutere i [redacted] di lavoro e le loro onerosissime rigidità, o si dichiara lo stato di crisi che consente soluzioni drastiche. Il prolungato disagio della Scala porta acqua al mulino [redacted] chi, quando pensa alla lirica, immagina «carrozzoni» dispendiosi, litigiosi, poco trasparenti nella gestione, [redacted] luoghi dove dei professionisti producono, spesso benissimo, spettacolo. Bisogna risolverla presto, decidere, ora che non è più possibile fare gli struzzi.

SANREMO E GOSSIP

Le Vibrazioni al Festival [redacted] Bonolis

■ Le Vibrazioni sono [redacted] primo colpo del prossimo Festival di Sanremo. La conferma [redacted] partecipazione del gruppo di «Dedicato a te» arriva da Paolo Bonolis: «Ve l'ho [redacted] io che sarà un grande Festival». Le Vibrazioni saranno in gara nella categoria Gruppi: la band di Francesco Sarcina, Marco Castellani, Alessandro [redacted] e Stefano Verderi approda così per la prima volta sul palco di Sanremo. [redacted] hanno proposto un brano che farà parte [redacted] «Le Vibrazioni II» disco che uscirà in marzo e [redacted] sarà preceduto dalla pubblicazione del singolo «Raggio di sole».

Le Vibrazioni

Ramazzotti contro Hunziker «Mia figlia non stia con la "maga"»

■ È tornato davanti al giudice tutelare il caso de[redacted] separazione tra Eros Ramazzotti e Michelle Hunziker. Il [redacted] non gradisce che [redacted] figlia di [redacted] anni, in affidamento congiunto, trascorra del tempo con Giulia Beghella, madre dell'attuale convivente della conduttrice. Questo perché [redacted] signora fa la maga [redacted] potrebbe rappresentare, secondo Ramazzotti, un intralcio alla crescita [redacted] piccola. I legali degli ex coniugi si sono presentati al giudice tutelare che non ha preso provvedimenti, affidando alle parti un tentativo di accordo

Eros Ramazzotti

SARA' VENDUTO SUL PORTALE ITUNES: «ARRIVATO A 38 ANNI HO DECISO DI CAMBIARE TUTTO, ANCHE I COLLABORATORI»

Jovanotti nell'ombelico del web

Un album inedito solo su Internet: è il primo italiano

[redacted] Dondoni

MILANO

Lorenzo «Jovanotti» Cherubini [redacted] in pista. Dopo qualche anno di silenzio dovuto [redacted] una serie di vicissitudini sia personali sia professionali l'arti[redacted] di Cortona è pronto per un progetto innovativo. L'artista ha infatti presentato ieri a Milano negli studi della sua [redacted] discografica (la Universal) un album completo e inedito intitolato «Jova Live 2002» che sarà venduto sul portale «iTunes» (9 euro e [redacted] per tutto l'album [redacted] 0,99 [redacted] euro per una sola canzone). Per la prima volta un artista italiano pubblica un intero album in rete, esplorando le possibilità di questo [redacted] mezzo che [redacted] aggiunge al tradizionale modo di distribuire [redacted] musica. «Jova Live 2002» [redacted] stato registrato durante [redacted] tour del 2002 che vide ben diciassette strumentisti sul palco. L'energia che [redacted] sprigiona[redacted] durante le [redacted]te [redacted] vivo fu incredibile e lo show, ricco di improvvisazioni, è stato la molla che ha portato Lorenzo ad aver voglia di tornare a far parlare di sé. «Per la verità - ha detto un Jovanotti [redacted]arichissimo [redacted] come sempre accompagnato dalla moglie Francesca - lo [redacted] autunno [redacted] dovuto uscire con il nuovo album del quale avevo anche trovato il titolo. Avevo pensato [redacted] "Buonsangue" come il pezzo centrale, quello più importante che rimarrà comunque in scaletta. Poi però, come accade ai minatori, per caso ti appoggi a una parete [redacted] giù e davanti trovi [redacted] nuova vena, [redacted] nuova strada da percorrere. Ecco, per me è stato così, ho trovato altri stimoli, altre storie [redacted] mi sono rimesso [redacted] lavoro».

Lorenzo ha anche [redacted] aver praticamente cambiato tutto il suo management e molti dei musicisti, [redacted] parte il fido Saturnino. «A trentotto [redacted] sei più uomo [redacted] stufo - dice - di avere intorno degli yes-men. Quelli che ti dicono sempre sì [redacted] finiscono con il farti sedere sugli allori. Per la prima volta il [redacted] prossimo album, che uscirà l'8 aprile del 2005, mi vedrà affiancato [redacted] produttori (diversi e dei quali per ora non vi dico i nomi) che mi stanno dando [redacted] grossa [redacted].

Tornando a questo «Jova Live 2002», è curiosa questa scelta di venderlo solo via internet. «Una sera io e Saturno stavamo ascoltando delle registrazioni del [redacted] (di rado ascolto le cose che ho fatto [redacted] quella volta eravamo in vena di ricordi) e [redacted] siamo resi [redacted] che il [redacted] di quel live era davvero potante; [redacted] peccato lasciarlo perdere. Mi è venuta in mente l'idea di proporre alla casa discografica (la Universal per l'appunto), di vendere il prodotto su iTunes. All'inizio erano tutti [redacted] po' nervosetti all'idea, ma poi mi hanno assecondato, visto [redacted] quel modo di vendere musica sta in qualche modo combattendo la pirateria [redacted] downloading salvaggio».

La discussione con l'artista si è poi spo[redacted] sulle ultime mosse promozionali attivate per il lancio [redacted] «Il quinto mondo» e sull'opportunità di restare [redacted] po' meno «scoperto» in futuro. «Nel 2005 - dice - non smetterò di dire la mia ma sicuramente facendo più attenzione. Voglio evitare [redacted] facili strumentalizzazioni. La mia passione civile infatti è assolutamente intatta, [redacted] cresce quanto più il mondo si complica. Il mio mito è Bono: Ogni disco degli U2 lo si attende come un'Enciclica e ogni volta che Bono parla lo fa dicendo cose giuste [redacted] momento giusto». Qual[redacted] gli chiede cosa ne pensa di DJ Francesco. «Mi [redacted] simpatico [redacted] il mondo oggi è molto diverso [redacted] quando ho cominciato. La [redacted] storia non potrà mai assomigliare alla mia». Intanto l'ex pianista di Lorenzo, Giovanni Allevi, sta per debuttare [redacted] mitico Blue Note di New York. Tutta un'altra storia.

Lorenzo Jovanotti ha cambiato tutti i collaboratori, tranne il fido Saturnino

«Il mio mito è Bono: aspetto ogni suo disco come fosse un'enciclica. Quando parla riesce sempre a dire le cose giuste al momento giusto»

I discografici: «La rete è un terreno minato ma molto interessante»

[redacted]

iTunes, iPod. Leggete bene queste due parole [redacted] registratele nella vostra memoria perché in futuro saranno le più popolari del vocabolario giovanile. iTunes è il portale internet inventato da Steve Jobs (l'inventore dell'Apple McIntosh) dal quale è possi[redacted] scaricare musica legalmente e che, già nel primo anno [redacted] vita, ha fatto vendere milioni e milioni di dischi in un periodo di crisi della discografia. iPod è l'oggetto, l'hardware direbbero i bene informati, un vero e proprio hard-disc (da 20 o 40 Gigabites) portatile sul quale si possono scaricare [redacted] canzoni da iTunes in formato mp3. [redacted] numero [redacted] brani che [redacted] dentro a un oggetto grande come [redacted] pacchetto di sigarette [redacted] enorme [redacted] più c'è la possibilità [redacted] farsi la propria compilation ordinando i brani per genere o artista [redacted] valanga di altre possibilità. iTunes è quindi la nuova e interessante frontiera sulla quale si combatte la guerra per [redacted] musica e l'idea di Jovanotti di vendere il suo disco proprio solo [redacted] iTunes la dice lunga sul futuro della musica. Ecco allora cosa pensano dell'operazione jovanottiana tre dirigenti della discografia made in Italy.

Arianna d'Aloja, Sony/BMG: «la trovo molto interessante. Tutti noi auspichiamo un nuovo modo di vendere la [redacted] e commercializzarla senza pagare il dazio della pirateria. Lorenzo così invoglia i ragazzi a comprare [redacted] ma usando le tecnologie che [redacted] a prima dell'arrivo [redacted] iTunes [redacted] illegali. Per [redacted] però Internet continua a rappresentare [redacted] territorio minato dove è facile ferirsi».

Paolo D[redacted] Toma, general manager della Warner Music Italy: «iTunes è un mezzo straordinario, che assumerà una sempre maggiore importanza. In tempi brevi i ragazzi, e[redacted] solo loro, impareranno a usare questo [redacted] come una fonte da cui prendere musica, ma saranno molto più lunghi i tempi che porteranno ad un'eliminazione totale del supporto fisico. Il disco si manterrà comunque in salute a lungo. Senza dubbio però [redacted] rivoluzione è stato l'iPod: ti porti dietro 10mila canzoni dentro un pacchetto di sigarette. Fino a pochi anni fa [redacted] semplicemente pazzesco immaginarlo».

Luciano Cantone, proprietario e presidente di Schema Records: «Per noi etichette indipendenti la speranza [redacted] che [redacted] cd non [redacted] mai e quindi immagino un futuro di commistione fra il fisico e il virtuale. Scaricare sarà anche bello, ma i ragazzi si trovano in mano un oggetto senza copertina, senza foto, senza informazioni. Vedo bene iTunes soprattutto per le compilation fai da te. Sono un po' più [redacted] per gli album di un solo artista. Li credo che la gente vorrà comprarselo e tenersi [redacted] l'oggetto originale». [l.don.]

DOPO SEI ANNI DI LONTANANZA DALL'ITALIA IL GRUPPO ISPIRATORE DEL «JOVA» È TORNATO CON UN CONCERTO A MILANO

Beastie Boys, buon vecchio rap

E a sorpresa si lanciano anche nello swing

MILANO

Era [redacted] parecchi anni, sei per la precisione, [redacted] i Beastie Boys [redacted] si facevano vedere nel no[redacted] paese ma soprattutto [redacted] non uscivano con un disco come l'ultimo «To the 5 boroughs» capace di mettere d'accordo tut[redacted] sulla vivacità [redacted] il talento assoluto dimostrato dai tre rapper bianchi: sì, perché [redacted] D, ADRock, e MCA [redacted] tre white americans ebrei e di buona famiglia letteralmente esplosi nel mondo rap durante g[redacted] anni in cui nasceva quella che oggi tutti chiamano old-school (esordirono nel 1981). [redacted] capire chi sono i Beastie Boys basti pensare che [redacted] di loro [redacted] sarebbe [redacted] parlando [redacted] casa nostra, uno come Jovanotti [redacted] avrebbe [redacted] scritto la sua «Gimme 5». Per tutti questi motivi sabato sera Milano ha accolto alla grande i tre rapper e il loro incredibile disc-jokey Mix Master Mike.

Proprio a quest'ultimo è stato dato l'onore di aprire lo show entrando in un Forum gremito da novemila persone esattamente [redacted] fanno i pugili quando entrano nelle arene. Telecamere puntate su MMM fin dai camerini [redacted] dj che guarda dritto in camera e si rivolge al pubblico urlante che lo [redacted]de su grandi schermi. In pochi istanti Mix Master raggiunge la consolle posta al [redacted] dello stage e inizia una sezione di scratch [redacted] sei minuti che ripeterà anche a metà concerto. Pubblico in delirio, le [redacted] che rimandano i suoni familiari [redacted] popolo dell'hip h[redacted] di Gran Master Flash, Melle Mel, Eric B and Rakim e via così. Le tute [redacted] Adidas indossate dai quattro [redacted] copiate da molti breakers che [redacted] perdono una [redacted] un passo dei loro beniamini e da oggi cercheranno nei negozi di sport ciò che li farà assomigliare il più possibile ai BB.

A un certo punto accade una cosa inusuale, visto che stiamo parlando di un concerto rap. La consolle che sta [redacted] centro della scena lascia spazio a un palchetto agghindato con luci e l[redacted]rie tipo fiera di paese. Li cinque musicisti [redacted] mettono a [redacted] uno swinghetto da balera. Il pubblico guarda smarrito ma poi [redacted] compiace di ciò che sta vedendo e addirittura applaude ognuno dei quattro pezzi proposti dal complessino a partire dalla prima canzone «Sabrosa» che [redacted] al tutto un'aria latino-americana. [redacted] è [redacted] divertente vedere che ogni tre, quattro canzoni, sugli schermi venivano proiettati minisketch [redacted] le papere e i capitomboli di [redacted]ni e animali esattamente come quelli che siamo abituati [redacted] vedere [redacted] «Paperissima». Il cut'n'paste e i superscratch di Mix Master Mike fanno vive[redacted] la [redacted] davvero [redacted] stessimo ascoltando [redacted] concerto rap negli Anni Ottanta. Nella seconda parte dello show i tre rappers e il loro dj regalano un tributo all'Italia.

I Beastie Boys

Le t-shirts che indossano sono rosse e le scritte scelte dai quattro [redacted] «Mr. Bucatini», «Buona forchetta», «E andiamo» e «Fuochi d'artificio».

Un altro filmato a poche canzoni dal finale, mostra interviste fatte fuori dal Forum nel pomeriggio dove i fans richiedono ai tre i loro pezzi preferiti. In tanti chiedono «Fight for your right to party» che è stata il manifesto degli esordi Beastie Boys. Purtroppo il pubblico non viene accontentato. Di cose vecchie non ce [redacted] sono quasi e si nota come [redacted] concentrazione sia tutta sull'ultimo cd. Poco male, con «Che[redacted] out» [redacted] primo singolo da «To the [redacted] boroughs» il palazzetto esplode. [l.don.]

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Albertazzi (e poi Fo)

Raidue per Palcoscenico

raccontano quest'arte

e quindi il mondo

«Il potere non ama il teatro»

Il potere non ama il teatro, perché il teatro è libero». Parole di Giorgio Albertazzi che ha intrapreso, insieme con Dario Fo, un viaggio nel teatro per l'appunto, nella rassegna Palcoscenico (curata da Giovanna Milella e Alida Pandilli) di Raidue. Il programma va in onda in seconda serata, certo, però meglio di niente, davvero meglio di niente. Sono stati scelti attori popolarissimi, due maestri, uno ha anche preso il Nobel e che si vuole di più, per raccontare quest'arte, dalle origini ai giorni nostri. Bella impresa, e i due sono ben corazzati per realizzarla. L'altra sera Albertazzi ha offerto una puntata dal titolo «Mimi, posti e gladiatori», trattando l'evoluzione dal teatro greco a quello romano, i fescennini e le atellane, Plauto e Terenzio, le prime maschere, Pappus, Maccus, che nei secoli si sarebbero poi trasformate in Pantalone, in Pulcinella, personaggi, dunque, dalle radici lontanissime.

Non era uno spettacolo, ma non commano una lezione. Era un programma televisivo, vero e proprio, studiato per la televisione, con interventi di persone (c'era pure la recuperata Luisa Corna, che l'altra settimana cantava), e maschere, le tragiche e le comiche, quelle vere da mettersi sulla faccia, magari puzzolenti, grondanti il sudore e le parole di tanti che per loro tramite hanno ricreato il mondo. E' un programma di divulgazione e di divagazione, e Albertazzi è tutto da ascoltare. Per l'appunto, bisogna starlo ad ascoltare. Sapete che le trasmissioni si dividono in due categorie fondamentali: quelle che fanno da sottofondo all'attività quotidiana, qualunque essa sia, e quelle che invece presuppongono l'attenzione dello spettatore. Non ci si mette di fronte a «Palcoscenico» senza aver voglia di seguire davvero il viaggio attraverso l'imitazione e l'interpretazione della vita. Un viaggio compiuto da un grande attore, da un istrione, da un maestro che è una meraviglia sentire porgere le battute, nei modi più diversi.

Grande fascino. E grande ripasso della storia, pure. Il potere non ama il teatro, diceva Albertazzi. Sarà per questo che la televisione attuale ne propone così poco, sarà per questo che le commedie di Eduardo vanno più in onda. Non forse e non soltanto perché costerebbero troppo, anche perché il teatro essendo un luogo «carico di gioco, di rischio, di improvvisazione», può sfuggire al controllo del senso comune. Persino nelle vecchie registrazioni. Comunque, qui il programma c'è, certo la Rai crede di più nei reality, ma comunque ben venga ogni singola goccia offerta a chi ha sete di qualcosa di più.

Buon successo per lo sceneggiato «Questo amore» con Monica Guerritore su Raitre, 6 milioni e mila spettatori.

Una strega in paradiso

Un classico commedia di Richard Quine con splendida Kim Novak. In (fanta)commedia sofisticata e quella degli equivoci, dalla pièce di John Van Druten. Una bellissima strega buona fa innamorare un editore per sposarlo, dovrà rinunciare ai suoi poteri... ■ 16.40 RETE 4

La signora Parkington

Great Garson, con Walter Pidgeon, in un solido ritratto femminile di Tay Garnett. La miliardaria Parkington, davanti all'imminente bancarotta figlio ricorda il suo passato: quando conobbe il avventuriero e come costruirono l'immensa fortuna per poi lasciarsi e ritrovarsi. ■ 2.50 RETE 4

I FILM DI

Julie Andrews in una scena film «Operazione Crêpes Suzette» di Blake Edwards

Operazione Crêpes Suzette ★★★

LA7 USA 1970. REGIA: BLAKE EDWARDS. CON JULIE ANDREWS, ROCK HUDSON, JEREMY CAMP, LANCE PERCIVAL, GLORIA PAUL E ASLAN. DUR: 1H49'

Commedia musicale vaudeville che prende spunto dalle storie «alla Mata Hari»: Ma la produzione la taglia trasformandola in un flop. Darling Lili, una spia tedesca e finta soubrette, innamora di un ufficiale inglese. Ma scopre che l'operazione Crêpes Suzette riguarda una spogliarellista a...

La danza degli elefanti ★★★

17.30 LA7. B/N GB 1937. REGIA: ZOLTAN KORDA, ROBERT FLAHERTY. CON SABU, W.E. HOLLOWAY, WALTER HUDD, BRUCE GORDON E WILFRED HYDE-WHITE. 1H18'

Il documentarista Flaherty e lo specialista da firmano un'avventura, ispirata a Kipling, piccolo Toomai si unisce a un gruppo uomini che danno la caccia agli elefanti selvaggi. Perderà il padre, ucciso da una tigre, e sarà accudito da un cacciatore bianco e da alcuni scout indiani. Ma,...

Jack Frost ★★

21.05 ITALIA 1 REGIA: TROY MILLER. CON KELLY PRESTON, MICHAEL KEATON, MARK ADDY, HENRY ROLLINS E JOSEPH . 1H41'

Fantacommedia sentimentale un po' cupa, che si è rivelata flop, per l'ex Batman. Il sogno di Jack Frost è sfondare come musicista, ma per farlo è costretto a moglie e figlio. Però quando in grande occasione perde la vita in un incidente stradale. Tornerà ... pupazzo di neve.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

Mi manda Raitre sui rimborsi del fisco (21,00), *Speciale Superquark* dedicato al Colosseo (Raiuno, 21,00), Natale e solidarietà al centro della puntata di *Porta a porta* con Girolamo Sirchia ed Emanuele Filiberto di Savoia (Raiuno, 23,20). *Ritratti* racconta Aldo Fabrizi (Raitre, 23,40), si parla di obesità e *Cominciamo bene* (Raitre, 10,30), extracomunitari e trasporti e *Un mondo a colori* (Raidue, 9,45).

SACERDOTI

Secondo uno studio condotto dalla rivista «Marketing e tv», i sacerdoti vorrebbero che fino al 7 gennaio non fossero trasmessi «programmi spazzatura». Sì ai cartoni animati e ai tg, no a reality show, a chi in un motivo o una particolare dote

Aldo Fabrizi

oltre la bellezza, alla violenza, ai litigi, ai battibecchi, al nudo, alle dispute familiari. Tra gli intervistati, don Mazzi (secondo il quale a Natale «non bisogna profanare famiglia e la persona»).

ANESTESIE

A Fabio Fazio non piace politica tv: «E' noiosa. Si guardano tra di loro cercando di non dire nulla. Quella attuale è una tv anestetizzata, manca il racconto della realtà e il punto debole è proprio l'informazione. Come il varietà: a forza volere che parli d'altro, finisce per non parlare di nulla, si spegne».

Flavia Franzoni, moglie di Romano di, quando guarda la televisione in compagnia della nuora si sofferma davanti a *posto al sole*, «anche ultimamente un po' mieloso».

le solita velina. Questa cosa con Albertazzi è proprio raffinata» (Magda Gomes è contenta del ruolo che nella trasmissione *Markette*: dal sottile body color strappa via molto lentamente foglietti di carta, mentre fuori campo Albertazzi legge poesie).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	13.00	20.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	23.15	17.10	22.50	14.00	19.30	13.00	3.35	18.30	13.30
13.30	0.55	18.30		14.20	23.05	20.00	5.30	0.30	18.55

GIORNO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue	6.00 Gatto da guardia con Pi- Gagliardi. Regia di Antonella Reda	RAI News 24	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - e Monete Lettura e prime pagine dei giornali in edicola	7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Heidi - La pantera - Picchiarello	6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.45 Unomattina Un programma atte all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina	6.10 Scanzonatissima	8.05 Rai Educational - La storia siamo noi	8.50 Secondo voi	8.55 Arnold Telefilm "Una notte di nostalgia"	6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
9.35 Tg Parlamento	6.15 Botta e risposta	9.05 Cominciamo bene - Pri conduce Strabioli, con Paolo Crimaldi.	8.55 Verissimo Mattina	9.55 Music shop Televendita	6.40 Innamorata Telenovela Angie Cepeda, Salvator del Solar
9.40 Appuntamento al cinema Rubrica	6.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica	9.25 alpino: Slalom gigante femminile	9.30 Tg5 Flash	10.00 Una per I Wildcats Film	7.15 Pesto e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
9.45 Linea Verde - Meteo Verde	Vita Arzilla Telefilm "Il topo"	10.30 Cominciamo bene	9.35 Tutte le mattine Talk-show	12.15 Secondo voi Del Debbio	7.20 Tg4 Rassegna stampa
11.25 Che tempo fa	6.55 L'ultimo chiuda Porta	12.20 Sci alpino: Slalom gigante femminile	11.25 Ultima dal cielo Telefilm	13.00 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Canzaniga	7.45 Hunter Telefilm
11.35 La prova del cuoco	7.00 Go Cart mattina	13.10 sarà sarà	12.25 Tre minuti Mediashopping Televendita	13.35 Campioni, il - L'andata Reality show	8.45 Solaris, il mondo a Documentari
13.00 Occhio alla spesa ribalti	9.45 Rai Educational	14.50 Tgr Leonardo	12.30 Vivere Soap Opera	14.05 Cartoni animati	9.50 Saint Tropez Serie
Tg1 Economia	10.00 Tg2 Notizie	15.00 Tgr Neapolis	13.40 Soap Opera	15.00 Adelante Telefilm	10.50 Febbre d'amore Soap Opera
14.15 Il Ristorante Reality show	11.00 Piazza Grande Varietà	15.10 I giorni dell'avvento - Teddi presenta e i ragazzi	14.10 Tutto questo è soap	15.55 Cartoni animati	11.40 Film
15.05 La signora in giallo F	13.30 Tg2 Costume e società Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea.	15.15 Cartone animato	14.15 CentoVetrine Soap Opera	17.55 Malcolm Telefilm	14.00 Genius Gioco
15.50 La vita in diretta	13.50 Tg2 Salute Rubrica	15.40 Screen saver	14.45 Uomini e donne Talk-show	18.25 Tre minuti con Media-shopping Televendita	15.00 Sentieri Soap Opera
18.40 L'eredità Gioco	14.00 L'Italia sul Due	16.00 Tg3 GT Ragazzi	16.10 Volere o volare Reality show	19.00 Finché c'è Ditta spiaranza Serie	15.30 Sai xché?
	15.45 posto tuo Talk-show	16.15 La Melevisione favole e cartoni	16.20 Amici Reality show	19.15 Tutto in famiglia Telefilm	16.40 Una strega in paradiso Film
	17.15 Cartoni animati	16.30 Melevisione	17.15 Verissimo - Tutti i colori		19.35 Sipario del Tg4
	18.10 Sportsera Rubrica	17.00 Cose dell'altro Geo Doc.	18.35 Passaparola - Il torneo Gioco		
	18.50 The district Telefilm	17.50 Geo & Geo Documentari			
	19.40 Cartoni animati				

SERA

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario	Il lotto atto Varietà	20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo	Striscia la notizia Varietà con Ezio Greggio, Michelle Hunziker	20.10 Smallville Telefilm "Il vortice" con Tom Welling, Kristin Kreuk	20.10 Renegade Telefilm "Sentenza finale" Un uomo, il suo fucile, la sua moto, la sua giustizia
21.00 Speciale Superquark Documentari "Colosseo l'arena dei gladiatori" di e con Piero Angela	21.00 Incantesimo Serie Le vicende, le passioni, gli intrighi, gli amori intorno alla clinica Life	20.10 Blob Videoframmenti	21.00 O la va o la spacca Miniserie "Kamikaze" - "Hollywood a Perozzo" Ezio Greggio	21.05 Jack Frost Film (fant., 1998) con Kelly Preston, Michael Keaton, Mark Addy, Joseph Cross. Regia di Troy Miller. All'interno: TgCom - Meteo	21.00 Malgret Film-tv "Maigret e vecchia signora" All'interno TgCom - Meteo
23.20 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Alemi	23.00 Fantasmi Telefilm "Nick e Simon"	20.30 Un posto al sole Soap Opera	23.15 Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli	23.05 Nip/Tuck Telefilm "Kimber Henry"	Immagine
1.20 Tg1 Cinema - tempo fa	23.40 Miracles Telefilm "Verità e bugie"	21.00 Mi manda Raitre con Andrea Vianello	1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)	0.05 Milano Rockin' Fashion sta arrivando	23.05 2000 Regia di Renzo Martinelli
1.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	0.25 Friends Telefilm	23.20 Tg3 Primo Piano	2.00 Amici Reality show (R)	0.25 Ciak speciale "Tu la nosci Claudia?" Rubrica	0.05 Sono un f paranormale Film (comm., 1985) con Alberto Sordi. Regia di Sergio Corbucci. All'interno: Tg4 Rassegna stampa - Meteo
1.35 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pabor	1.10 Parlamento	23.40 Ritratti "Aldo Fabrizi"	2.50 Volere o volare Reality show (Replica)	Secondo (R)	Il giornalista Roberto Razzi, scettico professione, smaschera finti santoni e medium imbroglioni. Ma, in per lavoro, un elefante e...
2.35 Il Ristorante Reality show (R)	1.20 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà	0.55 Appuntamento al cinema Rubrica	Shopping by night	0.50 Campioni, il (Replica)	2.35 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.20 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis (Replica)	1.25 Estrazioni del lotto	1.05 Rai Educational - Explora - La Tv delle Scienze con Luciano Onder Documenti, testimonianze, ospiti e filmati inediti per svelare lo straordinario lavoro di chi è in prima linea nella ricerca delle soluzioni tecnologiche e scientifiche destinate a migliorare la vita di tutti gli uomini	4.05 Spin city Telefilm "Sfilata di fuoi rosse" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel	1.15 Tre minuti con Mediashopping Rubrica di televendita	La signora Parkington Film
3.45 Ivanhoe Film (avv., 1952) con Robert Taylor. Regia di Richard Thorpe	1.30	1.35 Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta Vent'anni prima	4.35 Helicops Telefilm "Tenore a bordo" con Joachim Krotzer, Christoph M. Ohrt, Doreen Jacobi, Iris Junik	1.25 Il monte di Venere (commedia, 1963) con Elvis Presley, regia di Gene Nelson	
5.30 anni di successi	2.35 Appuntamento al cinema Rubrica			3.10 Shopping by night	
	3.00 Tg2 Salute Rubrica			3.35 Talk radio Varietà	
	3.15 Rainotte è...				
	3.25 Cercando cercando				
	4.10 Il postino sempre tre volte				
	4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque				

La 7	MTV	RETE4/ALLMUSIC	CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
Omnibus Politica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso	13.25 Flash	12.00 Azzurro	13.30 Animal Film	8.45 per la vittoria Film	13.00 Speciale Pallone d'oro
9.15 Punto Tg	13.30 Room Raiders Gioco	12.55 TgA Notiziario	14.55 Loading Extra	10.25 Il cuore altrove Film	13.30 Numeri (R)
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del nuovo libro	14.00 TRL	13.30 The club pillole	15.05 Welcome to Collinwood Film	12.15 Pollock Film	14.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
9.30 Cadfael Telefilm "Il pellegrino di St. Giles"	15.00 Mtv Playground	13.55 Tg Web Notiziario	16.35 Speciale: Oscarmania	14.20 Speciale: Oscarmania	14.30 Calcio: Udinese-Lazio Serie A (R)
10.55 Leggende della terra Documentari	15.55 Flash	14.00 Call Center	17.05 Charlie's Angels più che mai Film	14.50 I segreti del lago Film	16.15 Calcio: Barcellona-Levante Liga (R)
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm	16.00 Most wanted	14.55 TgA Notiziario	18.55 Duets - Co-Protagonista Rubrica	16.35 Home Alone 4 Film-tv	18.00 Sky Racconta: l'arma dimenticata (R)
12.30 Tg La7 Notiziario	17.00 Top 100 of 2004	15.05 Inbox	19.25 Spirit - Cavallo selvaggio Film	18.20 Harry Potter e la camera dei segreti Film	19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
13.00 Matlock Telefilm	18.00 Pimp my ride	15.55 TgA Notiziario	20.50 Leading Extra	21.00 Tutta colpa dell'amore Film	19.30 Calcio: Siviglia-Betis Liga (R)
14.05 Operazione Crepes Suzette Film	18.30 Bolling points	16.00 Play.it 2 - I professionisti	21.00 Appuntamento a Belleville Film	22.45 Speciale: Oscarmania	21.00 Calcio: Real Madrid-Seville Liga (Diretta)
16.25 Atlantide Documentari	19.00 Flash Notiziario	16.55 Tg Web Notiziario	22.25 Bad Company - Protocollo Praga Film	23.15 Toro scatenato Film	23.00 Speciale Pallone d'oro: Shevchenko (Replica)
17.30 La danza degli elefanti Film	19.05 Dance Floor Chart	17.00 Chart.it	0.25 Master Spy: the Robert Hanssen Story Film (dramm., 2002)	1.35 La maschera del demonio Film (horror, 1960)	
19.00 Streghe Telefilm	20.00 City Hunter Cartoni	17.55 TgA Notiziario	1.55 28 giorni dopo Film		
20.00 Tg La7 Notiziario	20.30 That 70' show	18.00 Azzurro			
20.30 Sahara Documentari	21.00 Gli Osbourne	18.55 TgA Notiziario			
21.00 I fantastici 5 Reality show	21.30 Newlyweds	19.05 The club pillole			
22.00 2 sul divano Reality show	22.00 The assistant	20.00 Tg Web Notiziario			
23.00 Markette, tutto fa brodo in Tv	22.30 Flash Notiziario	20.05 Inbox			
24.00 Tg La7	22.35 Pets show	21.30 All moda Varietà			
0.35 Homicide Telefilm "Rivolta in prigione"	23.30 Avere vent'anni	22.30 One Shot			
1.35 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)	23.55 Flash	23.30 The Club			
1.40 Cnn	24.00 Brand: New				

RADIO

RADIOUNO: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.35 Il del millennio; 11.45 Pronto, salute; Come vanno gli affari; 12.36 La radio parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 News generation; Ho perso il treno; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.09 - l'albero notizie; 17.30 - Affari - Borsa; 18.35 A tavola; Sport; Ascolta, si fa sera; 19.35 Zapping; 21.00 Intermezzo (in GMI); 21.00 Gr1; 21.03 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Parlamento; Demo; 23.43 Uomini e camion.
RADIUUUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv balla; 12.10 Jackie; 12.49 Sport; 13.00 7" Longitudine Est; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello Radio2 - Decoder; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Anello. La persistenza della memoria; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; Storyville; 18.00 Il Terzo Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Secretum Petrarca; Il Cartellone; Il Terzo Anello Fuochi; Il Terzo Anello Battisti.
RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, ning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

SKY CINEMA 1

Prima TV domani alle 21.00

Asterix e Obelix missione Cleopatra

Infastidita dal continuo sarcasmo di Cesare, Cleopatra gli propone una scommessa: se lei sarà in grado di far costruire in il più sontuoso palazzo mai visto, nel cuore del deserto, lui dovrà ammettere pubblicamente la superiorità del popolo egiziano. La regina del grande schermo, Monica Bellucci, affida questa missione alla mitica coppia di eroi del fumetto, Asterix e Obelix, con un cartonesco Dépardieu. Saranno all'altezza della situazione? Magici effetti speciali, domani su SKY.

*Promozione valida fino al 31 gennaio 2005 per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento cc e . L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. Su www.sky.it descrizione dell'installazione standard e condizioni delle promo. ** Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**

SKY
Ti sorprende sempre.

LA LEGGEREZZA

(LURISIA INVITA TUTTI A RIFLETTERE SUL VALORE DELLA LEGGEREZZA)

C'È MODO E MODO DI ESSERE LEGGERI

La leggerezza è una [illegible] di grazia, [illegible] d'animo, [illegible] disposizione che rende la vita più facile da accettare. Senza sconfinare nell'ottimismo si impara a [illegible] farsi illusioni sul genere [illegible]. La leggerezza è l'assenza di contrarietà, di complessi non risolti, è [illegible] semplicità vissuta [illegible]. È l'immaginazione liberata dai suoi impedimenti, dai suoi rimorsi [illegible] anche dai suoi dispiaceri. È una libertà interiore che rende l'uomo più frequentabile [illegible] meglio disposto [illegible] prendere la vita per il [illegible] lato migliore. È [illegible] piccola musica, un'armonia [illegible] della vita, una musica amabile che rassicura e calma i nervi. È un'eleganza che caccia l'artificio [illegible] il falso senza tuttavia negare la complessità e i misteri che governano la nostra vita quotidiana.

LE TERME
LURISIA

Lurisia è l'acqua scelta dal Salone del [illegible]

SIAMO PROPRIO FORTUNATI:

LEGGERA :	Residuo Fisso	35,4 mg/l
DIGERIBILE :	Bicarbonati	40% [illegible]
POCO SALE :	Ione Sodio	2,7 mg/l
DIURETICA :	Durezza Totale	<1°F
COMPATIBILE :	Ph a 20°C	6,9

L'EQUILIBRIO DI QUESTI 5 VALORI RENDONO LURISIA UN'ACQUA UNICA

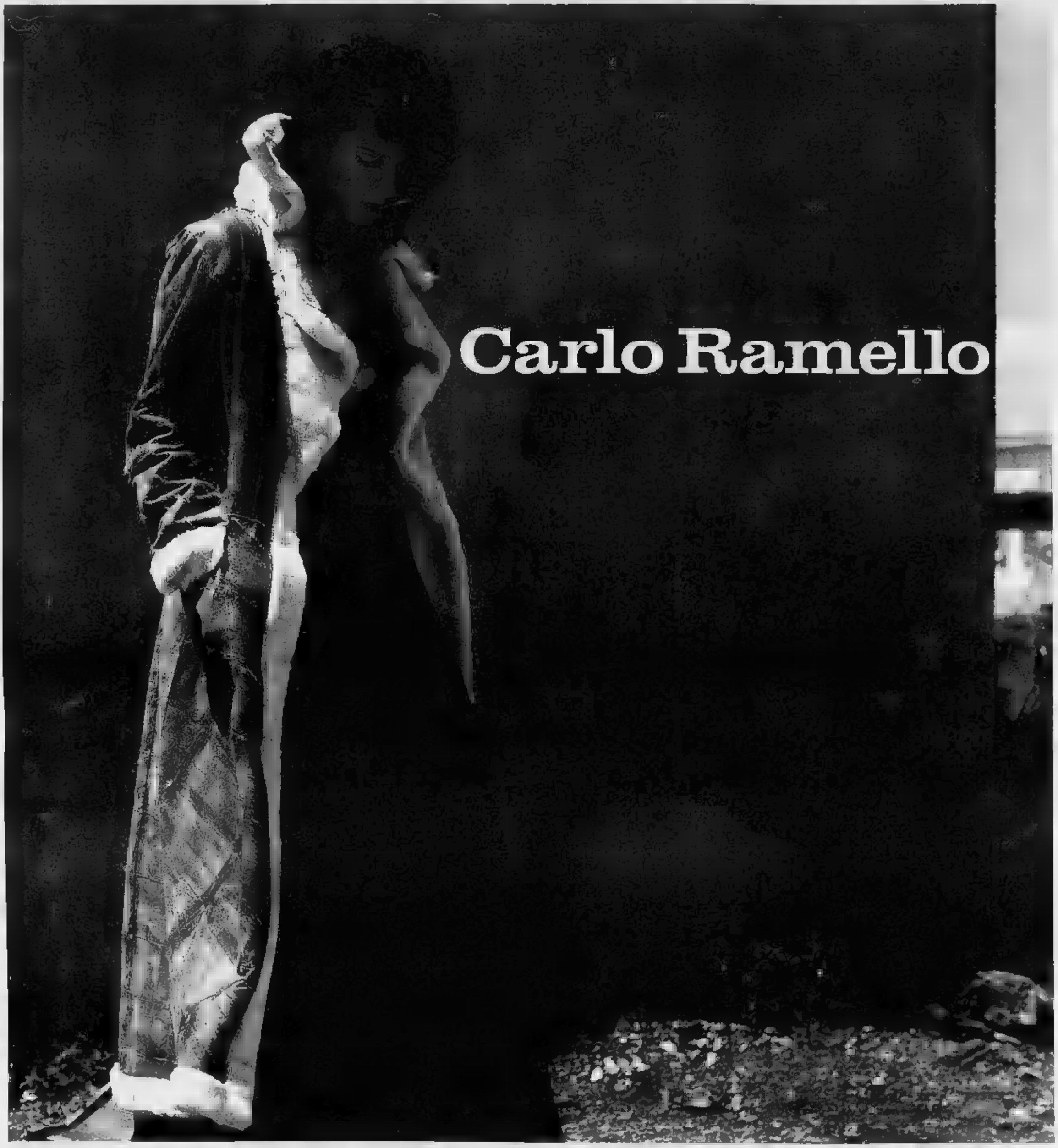
LURISIA È L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

TE [illegible]

800 277756 SERVIZIO CLIENTI

www.lurisia.it **www.eataly.it**

[illegible] E FORTUNATI



Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello te ne trasforma anche un'altra!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto dalle ore alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30
sabato e orario continuato alle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

9,30 Sci. CdM, gigante femminile St Moritz (1ª manche) Raitre
12,30 Sci. CdM gigante femminile St Moritz (2ª manche) Raitre
13,00 Studio Sport Italia 1
15,00 Basket. Ncaa: Lousville-Kentucky Sky Sport 2
18,10 Sport Sera Raidue
19,00 Sport Time Sky Sport 1
20,00 Rai Sport Notizie Raitre
20,30 Basket. Eurolega: Villeurbanne-Mps Siena Sky Sport 3
20,40 Basket. Eurolega: Climamio Bo-Olympiakos Sky Sport 2
21,00 Calcio. Liga: Real Madrid-Siviglia Sky Sport 1

Lazio, spunta l'ipotesi Maifredi

ROMA. Lazio-allenatore, tanti dubbi anche se prende consistenza un'idea che porta a Gigi Maifredi (foto). Per l'ennesimo volta slitta l'annuncio sul futuro di Mimmo Caso, forse ■ ne riparla dopo Natale. Sull'ex allenatore di Bologna e Juventus, ora collaboratore della trasmissione Rai «Quelli... che il calcio» la Lazio non commenta. Giuseppe Papadopulo e Giancarlo Camolese, insomma, restano ancora in ballo anche se di ora in ■■ sembrano allontanarsi.

PARTE L'AVVENTURA, PER LUI CREATO L'INCARICO DI «DIRETTORE DEL CALCIO»

DAL PARMA AI FASTI DEL MILAN, POI LA STAGIONE AZZURRA

LA SUA CARRIERA

■ **1977.** Comincia come allenatore nelle giovanili del Cesena

■ **1985.** Porta il Parma dalla C1 alla ■

■ **1987.** Berlusconi lo chiama al Milan. Vince lo scudetto '88, la Coppa Campioni '89 e '90, l'Intercontinentale, la Supercoppa Europea e quella italiana.

■ **1991.** Diventa ■ dell'Italia al posto di Vicini

■ ■■■ Con l'Italia arriva secondo ai Mondiali di Usa '94, perdendo ai rigori la finale con il Brasile.

■ **1996.** Agli Europei in Inghilterra non riesce a superare la prima fase.

■ **1996.** Torna al Milan ma lascia dopo una stagione. Rimane fermo un anno.

■ **1998.** Passa all'Atletico Madrid, dopo aver firmato un contratto biennale. Si arrabbia con il presidente Gil che gli cede Bobo Vieri.

■ **1999.** A febbraio, dopo tre sconfitte consecutive dell'Atletico, si dimette spiegando di ■■■ stressato: rinuncia a 10 miliardi di vecchie lire e dice: «Lascio per sempre il calcio, non farò più l'allenatore».

■ **2001.** Il 9 gennaio firma per il Parma, e torna sulla sua prima panchina importante («A Tanzi ■■ potevo dire di no») 14 anni dopo la chiamata di Berlusconi. Ma passa poco meno di un mese, e il tecnico lascia spiegando ■ essere ancora stressato. A dicembre torna al Parma come direttore tecnico, stessa carica ■ oggi al Real.

L'annuncio di Perez «Sacchi è al Real»

«Metterà a disposizione della squadra la sua grande esperienza» Una supervisione tecnica per riportare i Galacticos all'altezza della loro tradizione vincente. E' atteso stasera alla partita con il Siviglia

Gian Antonio Orighi
MADRID

Dal mitico Bernabeu, il presidente del Real Madrid, Fiorentino Pérez ha ■■■■ ieri il regalo di Natale per i fans del club più laureato del mondo: l'arrivo di Sacchi come «direttore ■ calcio». Una carica nuova ■ zecca, mai esistita prima ■■ 102 anni di storia del club. E fatta su misura per l'Arrigo, che, almeno fino a giugno, lavorerà con l'attuale allenatore Garcia Remón. «Sacchi», come lo chiamano gli spagnoli, dipenderà gerarchicamente dall'ex bomber merengue Emilio Butragueño, «El Buitre», che ascende alla vice-presidenza del club pur rimanendo direttore generale sportivo. E l'ingaggio? Sconosciuto, ma sicuramente milionario (in euro).

Erano le 18,45, un quarto d'ora prima del previsto, quando Don Florentino è comparso davanti ai microfoni. Da giorni la stampa della «Piel de Toro» dava per scontato che l'ex allenatore italiano sarebbe diventato general menager. Invece Pérez, dopo una riunione di 105 minuti con la giunta direttiva, ha spiazzato tutti. Prima ha esordito annunciando la p■■■■ del «Buitre», poi il presidente del Real ■ andato al sodo rivelando: «Avevamo già previsto questa riorganizzazione fin da settembre, ma la dimissione del mister José Antonio Camacho l'ha ritardata».

«Abbiamo nominato "director de fútbol" Arrigo Sacchi, una persona che tutti ■■■■ te e che apporterà tutta la ■■ esperienza, di tanti anni, al servizio del nostra squadra, che vogliamo si organizzi e si professionalizzi - ha continuato ■ boss del Real, più nervoso del solito -. Sacchi ha ■■ contratto senza scadenza ■■■■ tutti i dirigenti del club. L'abbiamo invitato alla partita di domani (il ■■■ gioca ■■ casa contro il Siviglia stasera alle 21, ndr), ■ allora si accorderemo sulla data migliore per il su■■■■■

Subito dopo, Pérez ha precisato che «Sacci» arriva ■ Madrid ma non dovrà sedersi in panchina. E mentre «El Buitre» al suo fianco assentiva, ■ presidente ha subito ■■■■■ le mani avanti proprio sull'attuale mister, il più che modesto Mariano García Remón, ex numero 2 di Camacho(e si vede): «L'arrivo del ■■■■ direttore del calcio non significa che il club stia cercando un nuovo allenatore. La fiducia ■■ García Remón è totale. ■ Sacchi arriva da solo. E accompagnato solo, suppongo, da sua moglie».

Per ■■■ dunque non si parla ■ Ancelotti, che quasi tutta la stampa spagnola assicura sarà la prima scelta dell'Arrigo dal giugno prossimo. Ma la trasferta dell' allenatore dal Milan ■■■ ■ poi così sicura ■■ ieri «Marca» non scartava affatto che in lizza ■ sia il brasiliano Luiz Felipe Scolari, attuale mister della selezione portoghese, molto amato da galácti■■■ come Ronaldo, Figo e Roberto Carlos (che ieri ha smentito di volersene andare dal Real, come invece ha confermato Morientes, in partenza per il Liverpool).

«Sacchi ■ ■■■to scelto per ■ suo know-how, che d'ora in poi porrà a nostra disposizione. Si occuperà ■ tutto ciò a che vedere con il calcio, dalla prima squadra al vivaio, anche se le decisioni rimangono pur sempre collettive», ha insistito Pérez. E ai maligni che gli ricordavano che l'ex dirigente del Parma è lontano da tempo dai campi di calcio, il «padre-padrone» delle merengues ha ribattuto: «Sacchi è ■■ patito del calcio, vive solo per ■ pallone. ■■■ cercavamo proprio una persona così, che sia stato allenatore, con i successi riportati, e che si faccia carico di una funzione manageriale ■ di organizzazione».

Da parte sua «El Buitre», amatissimo dai fans, ha aggiunto solo che l'Arrigo dovrà ■■■■scere ■ fondo ■ club e che si incontrerà con lui, probabilmente dopo le feste natalizie, «per un lungo faccia a faccia». E, ■■■ il suo famoso guizzo da avvoltoio, ha ricordato: «Ingaggiare Sacchi ■ stato facile. E difficile che qualcuno ■■■ voglia venire al Real». L'era Sacchi delle merengues ■ dunque cominciata. ■ non sarà facile. L'Arrigo, ■■■ allenò per 7 mesi l'Atletico Madrid nella Liga '98-'99, dovrà rivoltare una squadra che è l'ombra ■ se stessa. E i galácticos sono abituati a comandare, non ■ ubbidire a bacchetta, come invece piace a «Sacci».

GARCIA REMON: «TRANQUILLO»

Galliani: fino al 2007 Ancelotti non si muove

■ MILANO. L'allenatore del Real Madrid, Mariano Garcia Remon, consi■■■ «positivo» l'arrivo ■ Sacchi ■■■ dg e dice di essere tranquillo riguardo al suo futuro in seno al ■■■ madridista. «Per ■ club ■ positiva la figura di un manager sportivo che continui a lavorare in vista soprattutto della prossima stagione - ha spiegato l'attuale allenatore del ■■■ -. I grandi club non possono essere fermi. Bisogna cominciare a lavorare subito per il futuro. Chi meglio ■■ Sacchi che ha fatto tutto ■■ calcio, per il Real Madrid ■■■ futuro? A me va benissimo», ■ ■■■ Garcia Remon. Sulle voci dell'arrivo sulla panchina «merengue» di Ancelotti, l'allenatore ha risposto: «Non ■■■ stressato né preoccupato dalla ricerca di un eventuale nuovo allenatore. Sono molto tranquillo». «Escludo che Sacchi possa portarsi a Madrid Carlo Ancelotti. Lui ha ■■ contratto con noi fino ■ 2007 e ■ Milano ■■■ si muove. L'ho ■■■■ poco fa, è in Spagna ma solo per giocare ■ tennis» ha detto Adriano Galliani.

Con l'arrivo di Arrigo ■ club merengue rivoluziona l'assetto Butragueño diventa vicepresidente

La vera incognita è il rapporto che l'uomo di Fusignano riuscirà ■ instaurare con le tante stelle totale. ■ Sacchi arriva da solo. E accompagnato solo, suppongo, da sua moglie».

Per ■■■ dunque non si parla ■ Ancelotti, che quasi tutta la stampa spagnola assicura sarà la prima scelta dell'Arrigo dal giugno prossimo. Ma la trasferta dell' allenatore dal Milan ■■■ ■ poi così sicura ■■ ieri «Marca» non scartava affatto che in lizza ■ sia il brasiliano Luiz Felipe Scolari, attuale mister della selezione portoghese, molto amato da galácti■■■ come Ronaldo, Figo e Roberto Carlos (che ieri ha smentito di volersene andare dal Real, come invece ha confermato Morientes, in partenza per il Liverpool).

«Sacchi ■ ■■■to scelto per ■ suo know-how, che d'ora in poi porrà a nostra disposizione. Si occuperà ■ tutto ciò a che vedere con il calcio, dalla prima squadra al vivaio, anche se le decisioni rimangono pur sempre collettive», ha insistito Pérez. E ai maligni che gli ricordavano che l'ex dirigente del Parma è lontano da tempo dai campi di calcio, il «padre-padrone» delle merengues ha ribattuto: «Sacchi è ■■ patito del calcio, vive solo per ■ pallone. ■■■ cercavamo proprio una persona così, che sia stato allenatore, con i successi riportati, e che si faccia carico di una funzione manageriale ■ di organizzazione».

Da parte sua «El Buitre», amatissimo dai fans, ha aggiunto solo che l'Arrigo dovrà ■■■■scere ■ fondo ■ club e che si incontrerà con lui, probabilmente dopo le feste natalizie, «per un lungo faccia a faccia». E, ■■■ il suo famoso guizzo da avvoltoio, ha ricordato: «Ingaggiare Sacchi ■ stato facile. E difficile che qualcuno ■■■ voglia venire al Real». L'era Sacchi delle merengues ■ dunque cominciata. ■ non sarà facile. L'Arrigo, ■■■ allenò per 7 mesi l'Atletico Madrid nella Liga '98-'99, dovrà rivoltare una squadra che è l'ombra ■ se stessa. E i galácticos sono abituati a comandare, non ■ ubbidire a bacchetta, come invece piace a «Sacci».

IL 19 GENNAIO ■ RECUPERA PER INTERO IL MATCH SOSPESO PER IMPRATICABILITA' DEL CAMPO

Messina-Atalanta, il «caso» per cambiare

La Lega pensa al modello spagnolo: ripartire dal minuto dello stop

Nino Sormani
MILANO

In attesa di succedere a se stesso (ma non sarà facile), Adriano Galliani, presidente uscente della Lega, ne ha inventata un'altra. Questa: perché, se una partita viene sospesa, ■■■ ce che di ricominciare daccapo, non ripartiamo dal risultato acquisito e non facciamo disputare, esclusivamente, i minuti che mancano? In pratica, il ■■■ dello spagnolo.

A convincere Galliani, sono ■■■ le polemiche che hanno caratterizzato la coda di Messina-Atalanta, sospesa sabato dall'arbitro Morganti per impraticabilità del campo al 22' del primo tempo sul punteggio ■ 1-0 per i padroni di casa, gol su rigore ■ Di Napoli al 10'. ■ base all'attua■ regolamento, la partita ■■■ ripetuta «per intero» il 19 gennaio. «Credo che la normativa spagnola sia più equilibrata», ha de■■ Galliani. Nella Liga, in effetti, si usa così: continuare la sfida interrotta, non farne nascere un'altra. Ultimo caso, ■■■ Madrid-Real Sociedad, disputata il 12 dicembre ■ sospesa a sei minuti dal termine, sull'1-1, per allarme bomba. Il 5 gennaio, le due squadre ■ ritroveranno al Bernabeu per non più di sei minuti... Altro esempio (italiano, però), il derby Lazio-Roma del 21 marzo scorso: Rosetti, previo telefonata di Galliani, lo fermò all'inizio della ripresa, sullo 0-0, dopo che si era sparsa la notizia (infondata) di un bambino falciato da un'auto della polizia. I 90' dal replay portarono a un salomonico 1-1. In Spagna, ci si sarebbe limitati a disputare ■ porzione non consumata.

La proposta di ■■■■■ verrà, naturalmente, studiata e vivisezionata dall'immancabile commissione di esperti. Nel frattempo, l'amministratore delegato del Milan ha continuato e intensificato i sondaggi per ■■■■■ al parto, non importa se cesareo, del suo mandato-bis. Ieri ha ■■■■■ tutto il pomeriggio a discutere ■■■ i rappresentanti del gruppo D■■■ Valle (società medio-piccole di serie A): il sampdoriano Marotta, il palermitano Sagramola, l'udinese Campoccia e ■ padrone del Bologna Gazzoni Frascara, accompagnato per l'occasione dal presidente Cipollini. Prove tecniche di dialogo.

«Un incontro proficuo e incoraggiante», così l'hanno definito le due parti, che in base all'agen■■■ collettivamente tracciata si rivedranno il 13 gennaio. Galliani ha così chiosato ■ vertice: «Per la prima volta abbiamo compiuto dei reali passi avanti. La riunione è stata serena e positiva e quindi mi sento ottimista. La cosa importante è che siamo tutti d'accordo nel non andare ■ ■■■ conto ■ ■ muro contro muro, anche ■ soprattutto perché in un'ipotesi ■■■ genere, governare con soli ■■ voti su 42, il minimo necessario per ■■■■ eletti, sarebbe difficile per qualsiasi vincitore, ei di là della cordata di appartenenza. La forbice tra le richieste ■■■■■ del gruppo Della Valle e il nostro programma va diminuendo».

Di nodi, però, ne rimangono. E sono quasi ■■■ economici: la mutualità fra serie A e B, il criterio ■ ripartizione dei proventi televisivi. Come ha puntualmente precisato l'■■■■■ stratore delegato del Palermo, Sagramola: «Abbiamo affrontato tutti i temi ma non abbiamo parlato in particolare di cifre. L'intento ■ quello di arrivare a una elezione unitaria. Adesso cercheremo ■ confrontarci al nostro interno, come farà Galliani con le grandi che lo sostengono, per presentarsi all'appuntamen■■■ di gennaio con qualcosa di concreto».

Una fase della gara di sabato scorso fra Messina e Atalanta: sospesa per pioggia verrà recuperata il 19 gennaio alle 20,30

■■■■■ Finalmente una buona idea: pensiamoci su ■■■■■

Roberto Beccantini

FINALMENTE una buona idea. La Spagna, in questo campo, è all'avanguardia da anni. E pazienza se, come nel caso di Real Madrid-Real Sociedad, i minuti pendenti sono soltanto sei. L'importante ■ che non vada perduto quello che è stato seminato: e tanto meno ciò che, eventualmente, qualcuno ha raccolto. Il 3 febbraio 1985, in serie B, ci spingemmo ■ di là del bene e del male. La partita, Parma-Bari. Il risultato: 3-0 per il Parma. L'arbitro, Pezzella. Il quale, ■■■■■■ la nebbia, e che nebbia!, arrivò «regolarmente» al 90'. Bolchi, allena■■■ barese, impugnò il tempo perso per controllare la visibilità, quattro minuti. Pezzella richiamò i giocatori a ■■■■■■ po: ■■■ ■ vedeva un tubo: gara finita ma... sospesa. Il massimo ■■■ cialtroneria. Nel recupero si ripartì, naturalmente, da zero (a zero). Vinse ■ Parma, 1-0. Ricordo l'indignazione di Juan Alberto Schiaffino, che avevo raggiunto a Montevideo per un'intervista. Aveva letto la notizia ■■■ «Gazzetta». «Possibile, mi chiese, che in un Paese calcisticamente evoluto come l'Italia siano ancora in vigore ■■■■ così ridicole, così anti-sportive?» Parole sante.

Non so se Galliani l'abbia tirata fuori per sviare l'attenzione dagli ingenti problemi ■■■ assillano la Lega, su tutti la sua travagliatissima conferma. Resta lo spirito equo dell'iniziativa. A patto che valido, oltre che il punteggio acquisito al momento dell'interruzione, rimanga anche il biglietto. Va da sé che, nel replay, potranno essere impiegati giocatori diversi, non più infortu■■■ o squalificati. Il capitolo del romanzo sarà, comunque, c■■■■■: ■■ ■■■ più ■■■■■■ alla trama iniziale.

■ pur vero che ci sono partite che ■■■ dovrebbero neppure cominciare (per esempio, Messina-Atalanta ■ sabato): questo, però, non inficia la credibilità della proposta, rispettosa della «consecutio»: e, già che ci siamo, un eventuale stop non sarebbe vissuto come ■■■ caso politico o, peggio, ■■■ tentativo fraudolento, qualora il risultato fosse ■■■■ sbloccato. La responsabilità dell'arbitro ne uscirebbe sollevata.

Ecco perché mi auguro che il «lodo Galliani» entri in funzione sin dalla prossima stagione.

DUE CASI [illegible] DEL GIUDICE SPORTIVO

Niente prova tv per Tavano: ha detto «ti sparo» a Tedesco Tutto rinviato per Pagliuca, reo di aver tirato i capelli [illegible] Mesto

[illegible] MILANO. Non è scattata la prova tv per Tavano (Empoli), ripreso dalle telecamere mentre - non visto dagli ufficiali di gara - rivolto all'avversario Tedesco (Genoa) ha fatto con la mano [illegible] gesto della pistola pronunciando la frase «ti sparo». Il giudice ha affermato che, per l'utilizzo della prova tv, [illegible] il requisito «atto violento» [illegible] gesto. Quello di Tavano, dice [illegible] il giudice, è stato sicuramente [illegible] ge[illegible] «di plateale minaccia», ma non un [illegible] [illegible] violenza, tanto più che il giocatore [illegible] ha fatto poi [illegible] alcun comportamento aggressivo. [illegible] merito alla condotta del portiere del Bologna, Gianluca Pagliuca, non visto dagli ufficiali di gara ma inquadrato mentre tirava per i capelli Mesto della Reggina, il giudice su segnalazione della Procura Federale ha acquisito la documentazione televisiva, ma ha deciso di rinviare ogni decisione dopo l'acquisizione e la valutazione di altre immagini.

Gianluca Pagliuca, portiere del Bologna

SEDICI SQUALIFICATI [illegible] SERIE A, [illegible] [illegible] [illegible] B

Tre giocatori [illegible] Palermo sospesi per [illegible] giornata Non omologata Crotone-Venezia dopo [illegible] ko del portiere Benussi

[illegible] MILANO. In serie A sedici giocatori (tre del Palermo) sono [illegible] squalificati per [illegible] turno: Diamoutene (Lecce), Lanna (Chievo), Maggio (Fiorentina), Pisanu (Parma), Siviglia (Lazio), Soviero (Reggina), Corini, Grosso [illegible] Zauri (Palermo), Balleri (Livorno), Caracciolo (Brescia), Contini (Parma), Cordoba (Inter), Montella (Roma), Thuram (Juventus) [illegible] Torrisi (Bologna). Ammende alle società: 12.500 euro [illegible] Milan per «lanci ed esplosioni [illegible] petardi, fumogeni, bengala, aste di bandiere, bottiglie[illegible] e seggiolini divelti al [illegible] Alpi»; 8.500 euro alla Juventus per cori ingiuriosi «nei confronti [illegible] un magistrato (Guariniello, ndr) in servizio a Torino». Il giudice ha inoltre sospeso in serie B l'omologazione di Crotone-Venezia (2-0) dopo il reclamo annunciato dal Venezia: al 16' della ripresa l'esplosione di un petardo aveva p[illegible] lo svenimento del portiere del Venezia, Francesco Benussi, poi ricoverato in ospedale.

Francesco Benussi colpito da un petardo

I GIOCATORI DELLA CAPOLISTA SONO IN VACANZA, IN MOLTI SI SOFFERMANO SUL MOMENTO [illegible] FORMA DEL CAPITANO

Lippi: da Del Piero si pretende troppo

«Ha già segnato 8 gol»

Lapo Elkann: «La Juve è un complesso che vince o perde nel suo insieme Tutti gli ingranaggi sono indispensabili, Alex è uno di questi»

Moggi torna sulla partita con il Milan: «Ci è andata bene? La fortuna premia gli audaci. Ma in fondo loro hanno fatto soltanto un tiro e mezzo in porta»

Marcello Lippi, Antonio Saitta (presidente della Provincia di Torino) e Lapo Elkann all'ospedale S. Anna per le Olimpiadi del Cuore

Domenico Latagliata

TORINO

Negli occhi di tutti c'è ancora Juve-Milan. Zero a zero e qualche polemica di troppo. Per [illegible] fallo di Zebina [illegible] Crespo non fischiato dall'arbitro Bertini, per [illegible] vantaggio non concesso a Kakà ormai [illegible]o a rete, per una Juve apparsa sotto tono che ha preoccupato un po' [illegible]ti i [illegible] tifosi. Ieri Lapo Elkann si è lasciato un po' andare: «Contro il Milan abbiamo avuto quello che in una parola si definisce... Beh, diciamo "fortuna" che è meglio. Ma per vincere i campionati serve anche quella».

«La fortuna premia gli audaci - gli ha poi risposto il dg juventino Moggi -. E comunque il Milan ha fatto un tiro e mezzo in porta. Il che significa che, pur in una partita non giocata [illegible] meglio, abbiamo limitato i danni».

Intanto la squadra è andata in vacanza, ma i dirigenti ancora no. E il giovane Lapo quasi anticipa i tempi e parla già da dirigente, anche se per il momento si definisce "semplice tifoso" bianconero. «Non mi intendo di calcio, ma amo la Juve. [illegible] quanto [illegible] [illegible] sabato, il Milan ci ha messo maggiore determinazione. Alla [illegible] però conta il risultato: e il pareggio ci ha soddisfatto».

Juve che continua a marciare davanti a tutti, Juve che nei sogni del giovane Elkann può puntare all'accoppiata scudetto-Champions League: «Visto che lottiamo su più fronti, speriamo non [illegible] [illegible] soltanto uno».

Chi troppo vuole nulla stringe? Basterà aspettare qualche mese per avere la risposta.

Inevitabile parlare della prossima sfida di Champions co[illegible] il Real Madrid del neodirettore tecnico Arrigo Sacchi. «Inutile fare previsioni: quelle le fa Moggi, che sogna più e meglio di me - ha aggiunto Lapo Elkann -. Spero che [illegible] sfida piena di gol e spettacolo. A Sacchi faccio i miei auguri: è sempre bello vedere un italiano che raggiunge traguardi prestigiosi all'estero».

E che dire di Del Piero, criticato da alcuni se non addirittura bollato come ormai "finito"? «La Juventus è un gruppo che vince e perde nel suo complesso. Sono tutti importanti, dal magazziniere all'allenatore: mi piace pensare [illegible] la forza di una squadra sia la squadra stessa, dove tutti gli ingranaggi sono indispensabili. Del Piero è uno di questi pezzi». Il capitano, che nel frattempo si gode il caldo dell'isola Mauritius con la fidanzata Sonia, [illegible] [illegible] anche da Moggi: «Finirà in panchina quando tornerà Trezeguet? Preferisco non rispondere, perché dovrei dire delle bugie. Comunque deciderà Capello. Penso che giocherà chi starà meglio: e le alternative non mancano». Alex silurato? Anche in questo caso il tempo sarà galantuomo.

Per Del Piero ha spezzato una lancia il ct azzurro Marcello Lippi, un po' come faceva quando era lui [illegible] guida della Juve: «Credo che non gli [illegible] succedendo nulla di particolare. Anzi, forse sì: sta segnando con regolarità ed [illegible] arrivato a quota otto. Non si tratta certo [illegible] un bottino trascurabile. Da lui si pretende sempre qualcosa di troppo: è inutile andare a cercare sempre il pelo nell'uovo».

Lapo Elkann, Lippi [illegible] Moggi parlano di Del Piero: alla fine, [illegible] capitano fa sempre notizia, nel bene e nel male. Un po' come la Juve, sempre al centro delle polemiche. Moggi: «Fanno parte del gioco. [illegible] quando un arbitro sbaglia a nostro favore, se ne parla per settimane. Quando invece l'errore ci penalizza, l'episodio finisce subito nel dimenticatoio: è una realtà che non ci piace ma che dobbiamo accettare». Con spirito natalizio, è più facile.

LO STAFF GRANATA SCEGLIE IL RINFORZO D'ATTACCO

Un nome per il Toro fra Kutuzov e Bruno

TORINO

I sei punti conquistati in due partite hanno riportato il morale alto [illegible] Toro, [illegible] soprattutto la voglia di pensare al futuro [illegible] grande serenità [illegible] [illegible] affanni. Infatti, nelle segre[illegible] [illegible] della sede granata, il dg Zaccarelli, il ds Cravero e il tecnico Ezio Rossi stanno ponendo le basi al prossimo mercato di gennaio. L'appuntamento era noto a tutti: «Dopo la partita contro la Triestina, f[illegible]mo il punto della situazione e di conseguenza agiremo» dissero po[illegible] [illegible] prima di partire per la trasferta di Trieste. Detto e fatto, perché in questi giorni si sono ripetuti diversi incontri, ovvia[illegible] [illegible] dopo il parere (favorevole) dell'azionista di riferimento France[illegible] Cimminelli che ha dato carta bianca con la sola clausola di non sprecare nemmeno un euro, [illegible] ponderare e agire solo in caso di necessità.

Per il ruolo di esterno si aspettano gli ultimi dossier degli osservatori in Scandinavia

Due gli obiettivi primari che Ezio [illegible] ha sollecitato ai suoi dirigenti: un esterno alto che possa anche sostituire Pinga [illegible] un attaccante da affiancare a Quagliarella. Maraxzina e Franco in considerazione del precario stato di salute di Pippo Maniero che potrebbe addirittura interrompere la sua lunga carriera.

Di nomi ne [illegible] stati fatti tanti in questo summit segreto. Sette o [illegible], [illegible] [illegible] scartati però quelli di Corrado Colombo (Livorno) e di Dino Fava (Udinese): il primo perchè non gradito da una parte dell'area tecnica, il secondo perché oggettivamente ha richiesta (ben cinque) in serie A e difficilmente accetterebbe di «retrocedere» in serie B seppur al Toro. Dunque gli obiettivi si restringono al d[illegible] bielorusso [illegible] e al bomber [illegible] Catania Bruno, due elementi in grado di poter giocare sin da punta centrale che da seconda punta.

Zaccarelli e Cravero hanno sulla scrivania parecchie relazioni stilate dagli osservatori inviati in Scandinavia. Infatti, sembra proprio che per il ruolo [illegible] di esterno l'area tecnica stia pensando [illegible] [illegible] giocatore svedese, norvegese o danese. Giovane e che [illegible] p[illegible]. Top secret il nome, ma i dirigenti [illegible] setacciando il mercato scandinavo ritenuto adatto per costi e qualità dei giocatori, che ben [illegible] adattano alle caratteristiche del Toro.

Intanto, per [illegible] partita contro la Ternana, in programma il giorno della Befana, Ezio Rossi avrà [illegible] disposizione sia Franco [illegible] Ma[illegible] [illegible] usciti malconci dal [illegible] reo Rocco di Trieste. Unico assente sicuro lo squalificato De Ascentis che [illegible] diffidato, al suo posto Conticchio. [a. ben.]

LA STAMPA
da gustare

Nel tuo quotidiano c'è tanta carne al fuoco e del pane mai visto prima.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

In un comodo formato di oltre 60 pagine con foto a colori.

a soli 1,90 euro*

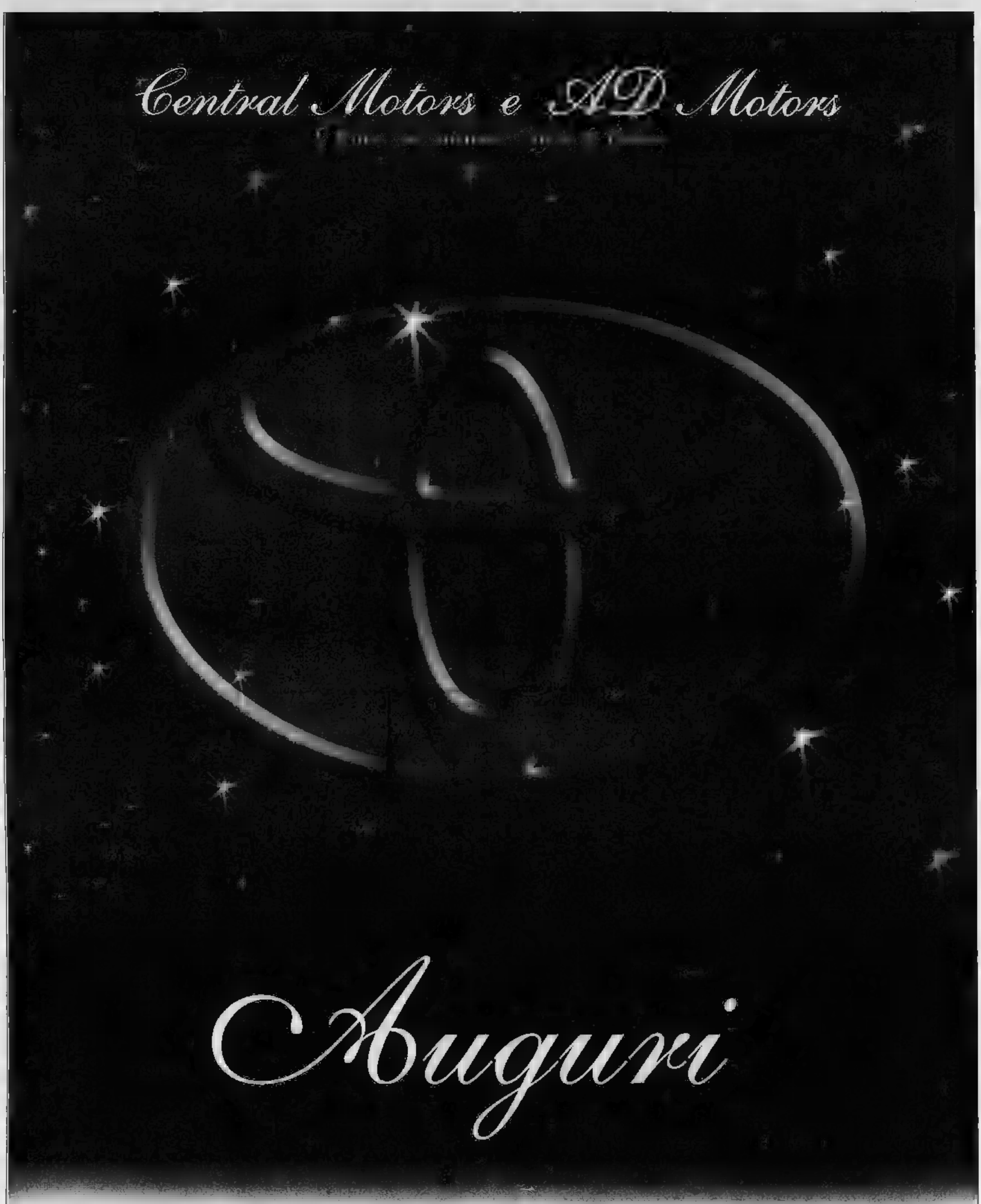
Lunedì 20 dicembre:
Arrosti umidi e brasati
Scegliete ottima carne da cucinare, bollire, brasare.
E darete a ogni contorno una ragione d'esistere.

Mercoledì 22 dicembre:
Tante idee con il pane
Pensavate anche voi che il pane è pane e basta?
Ora avete decine di ottime occasioni per ricredervi.

Da gennaio
2 nuove monografie:
La selvaggina e
I Formaggi Italiani
sempre a soli 8,90 euro*.

LA STAMPA

LA STAMPA



CENTRAL MOTORS

C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000

AD MOTORS

C.so Vercelli, [redacted] - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
Via [redacted] Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204
www.toyotatorino.com

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

RILASCIATA DOPO 41 [illegible] DI PRIGIONIA

Si fa chiamare Bin Laden e ha già 15 sequestri alle spalle il rapitore della madre di Robinho, bomber del Santos

■ SAN PAOLO. A sequestrare la madre del giocatore Robinho [illegible] Santos campione brasiliano è stato «Bin Laden», un pregiudicato con altri 15 sequestri alle spalle e numerose fughe dalla prigione, ha fatto sapere [illegible] polizia brasiliana, che ha varato una grande operazione per catturarlo. Celio Marcelo da Silva è noto nella malavita paulista perché si diverte a telefonare alle famiglie delle sue vittime facendosi passare per il terrorista saudita. In [illegible] caso precedente, Bin Laden ha anche [illegible] orecchio di [illegible] imprenditore [illegible] [illegible] rapito [illegible] familiari che [illegible] pagavano il riscatto. La madre di Robinho, Marina da Silva, è rimasta 41 giorni in mano al criminale e l'unico danno subito è stato il taglio dei capelli. In un sequestro precedente, prima di rilasciare [illegible] sua vittima, una studentessa ventenne, Celio [illegible] Silva, [illegible] [illegible] intimato: «Guardami bene, così [illegible] avrai dubbi quando gli sbirri ti mostreranno le foto segnaletiche».

Robinho con la mamma [illegible] Lima

IL FANTASISTA DELLA ROMA OSPITE DI UN'EMITTENTE RADIOFONICA

Cassano rompe il silenzio stampa e fa gli auguri ai tifosi «Io come Maradona? Macché, lui fa parte di un altro mondo»

■ ROMA. In silenzio stampa da due anni, A[illegible] Cassano ha però voluto fare gli auguri ai suoi tifosi in diretta radiofonica sull'emittente Radio Sport: «Ogni tanto mi ricordo anche io come si fa gol - ha scherzato il fantasista della Roma riferendosi alla doppietta contro il Parma - e sicuramente quando segno sono più contento». [illegible] hanno fatto [illegible] il suo [illegible] rendimento nonostante la mancanza di allenamento, proprio come faceva Maradona. [illegible] replica è stata secca: «Lasciamo [illegible] Maradona: lui fa parte di un altro mondo». Un augurio per il [illegible] «Di stare sempre in salute, una speranza per me, [illegible] la [illegible] famiglia e per le persone alle quali voglio bene. Questa è l'unica cosa che conta». In diretta telefonica è poi risposto [illegible] suo ex tecnico Eugenio Fascetti: «È [illegible], sono un palo di chili sopra peso» ha ammesso Cassano, motivando i chili di troppo [illegible] gli stop fisici e l'eccessiva golosità.

Cassano felice per la doppietta al Parma

TRA POCHI GIORNI APRE LA SESSIONE INVERNALE DEL MERCATO. IL BRESCIA (CHE PERDERÀ CARACCIOLO) HA CHIESTO FAVA ALL'UDINESE CHE PERÒ L'HA PROMESSO AL TORO

Dopo lo sfogo di Totti la Roma pensa a Martinez

Il Milan a caccia di Jankulovski e Boumsong

Nino Sormani
MILANO

A dieci giorni dall'apertura ufficiale [illegible] calciomercato invernale (2-31 gennaio) [illegible] già in fermen[illegible] Ieri le prime operazioni: l'Atalanta ha ceduto in prestito con diritto di riscatto all'Empoli l'attaccante Luca **Saudati**, mentre Inacio **Pià** sta per finire al Napoli assieme al laterale Carmine **Gautieri**, dove [illegible] è trasferito anche il centrocampista Gaetano **Fontana** che ha risolto il contratto che lo legava alla Fiorentina. In serie [illegible] il Venezia ha preso il bomber Gianluca [illegible] dal Crotone.

Grande movimento in casa viola: il patron Della Valle vuole potenziare la squadra [illegible] ha chiesto all'Inter in [illegible] col Palermo, l'attaccante argentino Julio **Cruz**, in [illegible] di mancato accordo è pronto a riportare in Italia dal Valencia Bernardo **Corradi**. Oltre al bresciano Andrea **Caracciolo**, che è anche nel mirino di alcune società straniere. La partenza dell'attaccante bresciano è data per certa tanto che il presidente Corioni ha chiesto all'Udinese Dino **Fava**, che [illegible] già stato promesso al Torino e che potrebbe essere sostituito dal brasiliano **Amauri** in forza al Chievo [illegible] in comproprietà col Parma. Dall'Udinese [illegible] è partito il direttore sportivo Cinquini: andrà al Parma per ricoprire lo stesso incarico.

La Juventus assicura che non farà acquisti, e deve vedersela con il Barcellona che insiste da mesi per il centrocampista Alessio [illegible] che il [illegible] Moggi potrebbe sostituire con il brasiliano **Maicon** del Monaco. Porte aperte snellire la rosa come ha spiegato [illegible] stesso Moggi: «Qualcosa faremo nel prossimo mese. Cercheremo più che altro di sfoltire. Nuovi acquisti? Per quelli andremo all'ortomercato». In partenza **Iuliano** che interessa al Lokomotiv Mosca e Igor **Tudor** richiesto dallo Standard Liegi. Inoltre si spera ancora di cedere alla Roma il difensore centrale **Legrottaglie** per il laterale **Panucci**.

Anche l'Inter ha ribadito più volte che non ci [illegible] nuovi arrivi a gennaio. Massimo Moratti vuole prima snellire la ricchissima rosa attualmente a disposizione [illegible] Mancini [illegible] ha [illegible] sul mercato i due greci l'attaccante Lampros **Choutos** e il centrocampista Giorgios **Karagounis**, oltre al laterale argentino **Kily Gonzalez**. In caso di partenza [illegible] quest'ultimo l'Inter tornerebbe alla carica con la Lazio per il brasiliano **Cesar**, oggetto dei desideri del tecnico interista.

Il Milan si [illegible] guardando intorno: la notizia che il difensore **Kaladze** potrà tornare disponibile fra tre [illegible] per guarire dalla grave distorsione [illegible] ginocchio sinistro riportata con la Juve, gli evita di andare alla ricerca di un altro difensore, [illegible] si interessa al nazionale francese in forza ai Rangers **Boumsong**, 25 anni di origine camerunense. Inoltre sta facendo rientrare dal prestito alla Sampdoria il centrocampista **Donadel** da dirottare [illegible] Parma in conto **Gilardino** che arriverà a Milano in estate. Inoltre Gallinni si è messo in concorrenza con Inter e Juve per il laterale **Jankulovski**. La Roma per tranquillizzare **Totti** che ha chiesto per restare un potenziamento della squadra, tratta col Brescia il difensore **Martinez** originario della Costarica, e sta per portare [illegible] Italia [illegible] altro difen[illegible]: **Adriano**, brasiliano del Curitiba che si svincola a giugno.

Anche la Lazio, ancora alle prese [illegible] la conferma sempre più in dubbio dell'allenatore Caso, sta per tornare sul mercato. Il Genoa ha chiesto il centrocampista **Liverani** in cambio di **Cozza**, l'Inter insiste per **Ce**[illegible] ma potrebbe partire anche Massimo **Oddo**. L'ha rivelato ieri il suo procuratore che ha fatto sapere che «il rapporto [illegible] difensore laterale con la società è arrivato al capolinea». A Oddo sono interessati da tempo Juventus e Inter. Lazio e [illegible] si contendono **Calaiò**, bomber [illegible] comproprietà fra Pescara (dove gioca attualmente) e Torino. Alla Lazio piace anche **Barreto**, promettente brasiliano del Treviso che agli occhi del presidente Lotito ha anche il pregio di costare poco. In uscita ci sono Simone **Inzaghi**, che piace sempre alla Fiorentina.

Il Cagliari ha chiesto al Parma il portiere Berti. Il Siena ha dichiarato incedibili fino a giugno il laterale **Taddei** e l'attaccante **Flo**. Il Livorno pensa a un colpo a sorpresa: convincente l'attaccante finlandese **Litmanen**, 32 anni, a lasciare l'Helsinki e tentare l'avventura in Italia.

Alessio Tacchinardi

Fiorentina [illegible] Palermo si contendono Cruz l'Atalanta ha ceduto al Napoli Gautieri [illegible] Pià Taddei [illegible] Flo restano a Siena fino a giugno

Dino Fava

Dalla Juve potrebbero partire Iuliano (Mosca) Tacchinardi (Barcellona) e Tudor (Standard Liegi) Ai bianconeri interessa Maicon del Monaco

Marek Jankulovski, stella dell'Udinese Lo vogliono Milan, Juventus e Inter

TRASFERIMENTI

ADRIANO, difensore da Curitiba alla Roma
BASEGGIO, centrocampista da Anderlecht alla[illegible]
BERBATOV, attaccante da B. Leverkusen a Palermo
CESAR, centrocampista da Lazio a Inter
COZZA, centrocampista [illegible] Genoa a Lazio
CRUZ, attaccante dall'Inter alla Fiorentina
IULIANO, difensore da Juve a Lokomotiv Mosca
LEGROTTAGLIE, difensore dalla Juventus alla Roma
LITMANEN, [illegible] da Helsinki al Livorno
LIVERANI, centrocampista dalla Lazio al Genoa
[illegible] difensore dalla Roma alla Juventus
SANTANA, centrocampista dal Palermo alla Roma
TACCHINARDI, centrocamp. dalla Juventus al Barcellona
TUDOR, difensore [illegible] Juve [illegible] Standard Liegi

MOGGI SEGUE I SUOI «RAGAZZI» SPARSI PER LA PENISOLA A CUI VANNO AGGIUNTI MICCOLI E MARESCA

Caccia ai 24 «saranno famosi» della Juve

Konko e Palladino i pezzi più pregiati provenienti dal vivaio

Aurelio Benigno
TORINO

C'è una Juventus che vince, che domina il campionato e primeggia in Champions League. Ma c'è anche l'altra Juve, quella sparsa per tutta la Penisola, tra la serie [illegible] C1, che guarda al futuro [illegible] grande ottimismo. La famosa semina che deve formare il grande raccolto. Paradossalmente è quasi più importante della prima, proprio perché rappresenta la continuità che, parlando di Juve, significa vincere ancora e tanto.

Non è affatto [illegible] caso, per esempio, che a livello giovanile la Juventus sia diventata protagonista. Due tornei di Viareggio [illegible] e una Coppa Italia conquistati negli ultimi due anni sono la conferma che anche una «grande» può e deve investire sui giovani. Il [illegible] Luciano Moggi si è affidato per questo compito a Francesco Ceravolo, il capo degli osservatori della società, che riesce [illegible] individuare i giovani migliori con [illegible] incredibile fiuto e un grande lavoro capillare. Li sceglie [illegible] solo per le qualità tecniche, ma anche e soprattutto per quelle umane: bravi, buoni, seri e intelligenti, così si diventa giocatori della Juventus.

Sono ventiquattro i ragazzi bianconeri in «lista d'attesa». Tutti allevati nel settore giovanile che sono diventati professionisti, e questi vanno aggiunti anche Fabrizio Miccoli e Vincenzo Maresca, in comproprietà [illegible] la Fiorentina ma ancora di proprietà bianconera. A giugno si deciderà il loro futuro, ma sembra che difficilmente faranno ritorno a casa, considerando anche l'importanza che possono [illegible] in scambi di mercato.

Chiellini sarà bianconero mentre Bartolucci, Gastaldello e Guzman diventeranno importanti pedine di scambio

Moggi non si sbilancia quasi mai sui giovani, [illegible] di sicuro [illegible] tiene sotto controllo tre in particolare: [illegible] due difensori esterni Chiellini (Fiorentina) [illegible] Konko (Crotone) e l'attaccante Palladino (Salernitana). Questi tre giovani rientreranno a giugno e saranno inseriti nella prossima [illegible] che sarà affidata a Fabio Capello. A parte Chiellini, di cui si conoscono le grandi potenzialità, a stupire sono Konko e Palladino che [illegible] solo [illegible] sono inseriti benissimo nelle loro rispettive squadre, ma [illegible] [illegible] diventati i veri trascinatori.

A Crotone, oltre a Konko, ci sono anche i difensori Bartolucci, Gastaldello, Maietta e Scardina, il centrocampista Paro, [illegible] fantasista Guzman [illegible] il portiere Mirante. Le relazioni [illegible] ottime per tutti, anche se Moggi e Ceravolo sono pronti a scommettere [illegible] grande carriera per Bartolucci, Gastaldello e Guzman. Non rientreranno ma saranno importanti in chiave mercato [illegible] pedine di scambio. Ma una grande carriera la può fare anche Gasbarroni che non trova però spazio a Palermo. Protagonista in B non si è ripetuto [illegible] [illegible] A, è possibile che a giugno trovi un'altra collocazione: lo cercano Genoa, Torino e Siena.

Anche Benjamin [illegible] è subito inserito a Salerno e il tecnico Gregucci gli sta affidando anche un ruolo da titolare proprio accanto al suo amico e compagno [illegible] bianconero Palladino. Un po' di spazio al Siena lo chiede anche il fantasista Chiumiento. Le qualità ci sono, ma il grande salto non è stato facile per lui ed è per questo che sarà confermato il prestito in Toscana. A fine giugno sarà deciso il futuro di diversi giovani ancora di proprietà: l'attaccante Sculli del Brescia, dei centrocampisti Frara (Ternana) e Nocerino (Genoa), del difensore Cassani (Verona), dell'esterno Lavecchia (Arezzo) e del regista, che piace molto ad Ezio Rossi, Gentile (Arezzo). Buone le relazioni che provengono anche dalla C1, dove [illegible] stanno comportando bene i centrocampisti Sciacchitano (Avellino) e Pederzoli (Reggiana), il difensore Urbano (Reggiana) e l'attaccante Sorrentino (Avellino) che la prossima stagione faranno sicuramente il salto di categoria in serie B.

RECCHIA 5ª IN SUPERG A ST. MORITZ, SIMONCELLI 8° NEL GIGANTE VINTO DA GRANDI

Rocca vuole lo slalom di Natale

Oggi a Flachau sulle nevi di Maier: atteso anche Moelgg

Daniela Cotto

È Lucia la migliore. Lucia Recchia. Altoatesina, [illegible] anni [illegible] Brunico. Quinta nel superG femminile [illegible] St. Moritz vinto da Hilde Gerg su Lindsey Kildow e Maria Riesch. L'unica a salvare i colori azzurri nel giorno in cui anche la squadra maschile [illegible] fuori dal podio nel gigante di Flachau. Lo squadrone di Severino Bottero registra ancora un mezzo flop. [illegible] volta a casa di Hermann Maier, nella gara che doveva far rivivere il duello tra i due grandi protagonisti del circo bianco: Herminator e Bode Miller. Invece è spuntato Thomas Grandi, al suo secondo successo consecutivo dopo quello di pochi giorni fa sulla Gran Risa: il canadese mette in fila lo svizzero Didier Cuche e Bode Miller, terzo. Il destino beffa Maier, uscito nella seconda manche, sulla pista intestata a lui e davanti al pubblico di casa.

Il simpatico Thomas Grandi, canadese [illegible] a Bolzano, 32 anni, originario di Banff, non si accontenta [illegible] vincere a Flachau: passa anche in [illegible] alla classifica di specialità con 280 punti, tallonato da Miller e Maier.

L'Italia, rimasta già [illegible] podio austriaco, va comunque a punti con sei atleti. Davide Simoncelli è 6°; Manfred Moelgg 9°; Arnold Rieder 14°; Lucas Senoner, al [illegible] primo anno tra i big, conferma le [illegible] doti e si piazza 17°. Delude invece [illegible] Blardone: paga un errore nella seconda manche [illegible] finisce al 19° posto. Salta Mirko Deflorian.

Se in gigante l'Italia mastica amaro, in slalom oggi [illegible] il riscatto. Giorgio Rocca e Manfred Moelgg vogliono il regalo di Natale, il risveglio dell'orgoglio dopo la prova [illegible] brillante di Sestrière. L'anno scorso il carabiniere di Livigno [illegible] Flachau ottenne un eccellente terzo po[illegible] mentre Moelgg, [illegible] una delle sue solite rimonte nella seconda manche, si piazzò quinto. [illegible] pista austriaca ha un [illegible] molto duro e ghiacciato: «Sono le condizioni [illegible] piacciono [illegible] a me, quelle [illegible] [illegible] riesco a dare il meglio. Oggi vado all'at[illegible] dice Manfred Moelgg, galvanizzato dagli undici posti recuperati ieri nella seconda manche. Su Giorgio Rocca, l'uomo di punta della squadra azzurra seguito [illegible] Austria dalla moglie Tanja, [illegible] concentrato le attenzioni: «Cerco il riscatto. A Sestrière sono saltato perché volevo vincere [illegible] tutti i costi. Forse lo desideravo troppo».

Gara anche per le donne, in gigante, sempre a St. Moritz. L'Italia rosa medita sulle preoccupanti condizioni di Karen Putzer, l'altoatesina che pare ancora lontana da una forma accettabile dopo essere stata bloccata per tutta la scorsa stagione da problemi a un'anca. Il tempo è cronometrato: ai Mondiali di Bormio manca poco più di un mese.

Lucia Recchia, 24 anni, [illegible] l'atleta azzurra di punta in superG: i Mondiali sono vicini

Gigante maschile a Flachau: 1. Thomas [illegible] (Can) 2'15"90; 2. Cuche (Svi) a 0"15; 3. Miller (Usa) 1"10; 4. Raich (Aut) 1"15; 5. Rahlves (Usa) 1"50; 6. Simoncelli (Ita) 1"70; 9. Moelgg (Ita) 2"15; 14. Rieder (Ita) 2"75; 17. Senoner (Ita) 2"88; 19. Blardone (Ita) 2"95; 25. Roberto (Ita) 4"18. [illegible] Maier (Aut) 12"24.

SuperG donne a St. Moritz: 1. Hilde Gerg (Ger) 1'14"95; 2. Kildow (Usa) a 0"37; 3. Riesch (Ger) 0"45; 4. Dorfmeister (Aut) 0"47; 5. Recchia (Ita) 0"54; 14. Kostner (Ita) 1"16; [illegible]. Kleon (Ita) 1"48; 38. Fanchini (Ita) 1"97; 39. Putzer (Ita) 2"03; 41. Siorpaes (Ita) 2"05; 46. Ceccarelli (Ita) 2"22.

SPORT FLASH

■ [illegible] **B: SQUALIFICATO DE** [illegible] In serie B, squalificati 20 giocatori: per 2 turni Moscardi (Vicenza); per uno con ammenda di 750 euro Ciarcia (Crotone) e Lazetic (Genoa), Bacis e Pasqual (Arezzo), Bonomi (Catanzaro), Comazzi e Dossena (Verona), Di Liso (Perugia), Fanucci (Pescara), Grieco (Crotone), Joelson (Albinoleffe), Landaida (Venezia), Rigoni (Vicenza), Rinaudo (Cesena), Shala (Salernitana), Balli e Ficini (Empoli), De Ascentis (Torino), Pecorari (Triestina).

■ **L'AREZZO CONTRO I** [illegible] **TIFOSI.** La società Arezzo [illegible] i propri che domenica, nel finale nel match con il Perugia, avevano esposto uno striscione con scritto «uno, dieci, cento, mille Curi», riferito al dramma di Renato Curi, giocatore del Perugia morto [illegible] campo nel dicembre 1977. [illegible] striscione [illegible] stato fischiato dei 2.500 tifosi perugini presenti allo stadio. [illegible] società Arezzo - [illegible] legge in un comunicato - si scusa con i familiari del giocatore scomparso e condanna fermamente il comportamento degli autori del vergognoso striscione».

■ **VOLLEY: IN CAMPO L'A1 FEMMINILE.** Ultima di andata per l'A1 femminile (ore 20,30): Foppapedretti Bg-Reggio Emilia; Monte Schiavo Jesi-Sant'Orsola Asystel No; Despar Pg-Terra Sarda Tortoli; Infotel Fo-Chieri; Modena-Minetti Vi; Siciliani Santeramo-Scavolini Pu. Classifica: Bergamo 30; Perugia 26; Novara 21; Pesaro 18; Chieri e Forlì 17; [illegible] 14; Vicenza 10; Tortoli e Santeramo 8; Modena 7; Reggio Emilia 4.

■ [illegible] **E SIENA IN COPPA.** Eurolega (8° turno): stasera alle 20,40 Climamio Bo-Olympiacos Pireo (Gre), alle 20,30 Adecco Asvel Villeurbanne (Fra)-Montepaschi Si; domani alle 20,10 Olimpia Lubiana (Slo)-Scavolini Pa, alle 20,40 Benetton Tv-Caka Mosca (Rus).

■ [illegible] **IN CAMPO.** Stasera si gioca il 14° turno di Legadue (ore 20,30). Questo il programma: Carife Fe-Banca Nuova Tp, Rohar Casimo-Banco Sardegna Ss, Cimberio No-Premiata Montegranaro, Imola-Carifabriano, Pepsi Cu-Edimes Pv, Rieti-Eurorida Scafati, Upea Capo d'Orlando-Maxim Bo, Montecatini-Conad Rn (ore 21).

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella Tris di ieri a Napoli (galoppo), combinazione vincente 9-8-7, quota €455,52, coppia (ritirati numeri 6 e 10) €40,27.

Dal 1946 realizziamo progetti per il vostro futuro.

Auguri

a chi immagina una casa per tutti,

- chi progetta un futuro migliore,

a chi ingegna soluzioni ideali,

- chi pianifica la crescita armoniosa,
- chi innalza la qualità di vita,
- chi realizza i desideri in ogni dettaglio.

Auguri a tutti

da chi sta costruendo per voi,

perché un buon anno

si costruisce giorno per giorno.

IMPRESAROSSO

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si [redacted] presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6658211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 443222; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5484526; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7305311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Galileo 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cavour 13, t. 913939; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bosurgi 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Montona 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Vin. Patiglia 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Fossapiera 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 15, t. 273900, **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504551; oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte per Iva 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,88**
- tecnici **Euro 1,54**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di Euro [redacted],17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo casella è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per [redacted] di recapito corrispondenza.
Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.581.9494 (UIC 28171).

A. "PRESTITI" immediati a tutti dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.581.7521.

Azienda storica torinese
Livello nazionale ed internazionale
SETTORE ALIMENTAZIONE
Fatturato di sicuro interesse
Con clientela consolidata negli anni
Offre partecipazione societaria iniziale del 33% con possibilità di rilievo graduale altre quote.
TRATTATIVA RISERVATA
Baldini 011.596.771.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ALASSIO cedesi ristorante pizzeria ottima posizione tavoli interni esterni. www.novagliaimmobiliare.it - 338.101.1720 - 0182.540.919

BAR novitorio [redacted] € 700,00 giornalieri mq 120 vicino stazione nuova metropolitana vendiamo, lemmetre 011.385.4810 - 347.778.6701.

Fronte centrale primario corso
Cedo arredamenti
MQ 800 SU PIU' LIVELLI
Parcheggio 25 auto
Alto giro annuo
Baldini 011.596.771.

GELATERIA con particolare specializzazione ampio locale superattrezzato con incasso di certo interesse in zona San Paolo cedo adeguatamente. Baldini 011.596.771

LAIGUEGLIA cedesi pub birreria con licenza tavola calda. Incassi alcun. www.novagliaimmobiliare.it - 338.101.1720 - 0182.540.919

LAVORO OFFERTE 3

IMPIEGATI

GIOVANI cercasi, patentino immobiliare, automuniti. Offresi € 1.000,00 mensili, contratto progetto. Centraldada, via Palmian 20, Torino. Tel. 011.484.800.

TECNICI

BARBERO PIETRO SPA strada [redacted] Pronda 90 Grugliasco, cerca elettromeccanico per riparazioni esterne di carrelli elevatori e macchine confe[redacted]trici. Telefonare 011.302 06

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice [redacted] per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere [redacted] telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE via Nizza 354/d Torino cerca agenti per sede opportunità lavorativa. Ottimo trattamento retributivo max 35enni. A[redacted] telefonare 011.663.5440.

LAVORO DOMANDE 4

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CINQUANTENNE rumena, buona presenza, discreta cultura, buon italiano, offresi [redacted] badante o operaia. [redacted] 329.129.5300.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

CENTRALISSIMO via Maria Vittoria splendido salone con camino, due camere, [redacted] cina, ripostiglio bagno. GR 011.505.039.

CENTRO via Donati mq 180 salone 3 camere cucina biservizi stabile epoca signorile. Tabasso 011.669.2962.

CORSO VITTORIO EMANUELE appartamento mq 90 saloncino 2 camere cucina bagno. Stabile epoca. Tabasso 011.669.29[redacted].

VIA GAIDANO ingresso living su soggiorno cucinotta 2 camere biservizi cantina. GR L'Immobiliare 011.505.039

VIA SANTA [redacted] libero ingresso salone cucina 5 camere doppi servizi. GR L'Immobiliare 011.505.039.

LIGURIA

ALBENGA Leca trilocale belle finiture termoautonomo nuovo box € 215.000,00. www.novagliaimmobiliare.it - 338.101.1720 - 0182.540.919.

[redacted] vicinanze, 2 Km [redacted], villette singole, piscina, tennis, a partire da Euro 135.000,00. Tel. 0184.295.950.

[redacted]PERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da €. 125.000,00 finanziamento 100% Tel. 0182.842.030 - 348.338.6486.

LOANO
nuovi alloggi pronta consegna in posizione centralissima a pochi passi dal mare, direttamente da impresa. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

LOANO prestigioso complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel verde impresa vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.6306 - cell. 335.816.4259 - in[redacted]952@libero.it

LOANO (Sv) a 700 [redacted] dal mare impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale di prestigio bi-trilocali con giardini o balconi vista mare. Tel. 019.676.840 - www.impresacappelluto.com

COSTA AZZURRA

CANNES 100 metri spiaggia nuovi bilocali, trilocali terrazze, garage € 100.000,00 più mutuo. Garantito affitto. Chris[redacted] 348.775.6835 - 0033.613.509.533.

[redacted] palazzina [redacted], [redacted] piano, 5 vani, vista panoramica porto, bel balconi, aria condizionata, box auto: RM 280 € 1.950.000,00 Doris +377.9798.2000.

NIZZA appartamenti in palazzina da € 67.000,00 Agaa locative 7% netta. casamare.net 0184.374.199.

ROQUEBRUNE CAP MARTIN lussuosi appartamenti nuovi, ampie terrazze, vista. Prezzi lancio da € 118.158,00 Pagh € 23.634,00 più rate. Italgest [redacted]

TRA [redacted] ed Antibes offerte! Appartamenti pronti, terrazze, piscina, contesto provenzale incantevole! Prezzi scontati fino al 31 Dicembre da € 77.000,00! Italgest 848.842.842

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALASSIO centro storico vendo muri di negozio liberi mq 90 circa più cortile Tel. 335.524.5777.

[redacted] statale 25 per Susa vendo
Locale commerciale
Multivetrinato [redacted] 2 piani
Parcheggio antistante e cortile
Superficie coperta mq 1500
Ascensore cristallo e montacarichi
Impiantistica completa
[redacted] **011.596.771.**

VIA CERNAIA angolo via Stampatori libero ottimo negozio mq 105 circa più soppalco GR 011.505.039.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati [redacted] 1 - 2 - 3 camere, casa c[redacted] centro. Rubiolo Immobili 011.791.828.

BILOCALE [redacted] centrale, vuoto, privato affitta, massimo due persone, termoautonomo, € 440,00 mensili Telefonare 347.475 1877.

CORSO MATTEOTTI via Don Minzoni signorile mq 100, ingresso, saloncino, camera, cucina, bagno, lavanderia; Ben arredato a referenziati. Dalsevoconza 011.506.195

LOCALI UFFICI [redacted]

[redacted]ROCETTA privato affitta magazzino interno cortile, mq 47, € 250,00 mensili non riscaldato. Telefonare 347.475.1877.

PRESSI stazione Lingotto laboratorio mq 620, collegato a uffici mq 110, due ingressi carrai su strade diverse. Riscaldamento autonomo. Lavorazioni non rumorose. Possibilità parcheggio auto interno cortile. Tel. [redacted].575.[redacted].

TORINO tangenziale sud palazzo uffici attrezzato indipendente 4.200 mq pluripiano, ampio parcheggio privato. Adatto uffici tecnici, frazionabili, Tel. 011.676.338

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 33 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.896.4713 - 011.896.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 5. Tel. 011.817.1643 - 011.888.664.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LOANO Hotel Atlantic * * * 019.674.221, zona centralissima, tranquillo, familiare, 50 mt mare. Menù carne/pesce Promozioni fino Capodanno

MATRIMONIALI 11

ALDO ingegnere 49enne divorziato senza figli affascinante educato sensibile relazionerebbe con donna max coetanea solare scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

[redacted]LA 31enne grafico, [redacted] solare incontrerebbe brillante libero frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

MARINA elegante vedova [redacted] dinamica attiva molto giovanile cerca uomo [redacted] scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

NICOLO' responsabile commerciale 51enne, fisico atletico, affermato amante valori tradizionali, cerca donna amorevole amante gite scopo [redacted] Elena Monti 011.839.4771

PATRIZIA 35enne vetrinista dolcissima mamma bimbo piccolo frequenterebbe amante sincerità affettuoso scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1240.

[redacted] ottica teatrale 36enne splendidi occhi verdi, esuberante snella, cerca [redacted] max 58enne, appassionato [redacted] scopo m[redacted]. [redacted] Monti 011.839.4771.

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA [redacted]. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. [redacted] **GEMMA** 011.550.2212 acquista oro, argenteria, monete, [redacted] orologi. Via Madama Cristina 42.

Samara's Show & VIP Samara's
via Camerana 11, Torino
Info e prenotazioni 3472669891
Aperto dal Lunedì al Sabato
dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00
via Sacchi 28, Torino
tel. 011541025 - 3462304202
da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30

Presentano...
DALLA STESSA CASADI PRODUZIONE DI
[redacted] BLOND, RITA FALTOYANO, KARMA
LA NUOVA RIVELAZIONE DEL PORNO
KRISTINE KELLY

AL SAMARA'S VIP
Mercoledì 22
pomeriggio e sera
Giovedì 23
sera
AL SAMARA'S SHOW
Giovedì 23
pomeriggio e sera

I LOCALI RIMARRANNO APERTI
TUTTI I GIORNI FESTIVI
24 - 25 - 26 - 31 DICEMBRE [redacted] - 6 GENNAIO

Samara's Sexy Shop
via Governolo 6, Torino Tel. 0115819778 - [redacted]
[redacted] 22 ALLE 16.00 KRISTNE KELLY [redacted] I SUOI [redacted]
GIOVEDI' 23 [redacted] 16.00 [redacted] VI ASPETTERA' PER PRESENTARVI [redacted] NOVITA' IN DVD
PUNTO VENDITA UFFICIALE ED ESCLUSIVO
Samara's Brasil Tour 3472669891 - www.samaraclubs.it

per parlare con Samara e le [redacted] amiche... telefona [redacted] 011535010
oppure visita il [redacted] sito www.samaraclubs.it

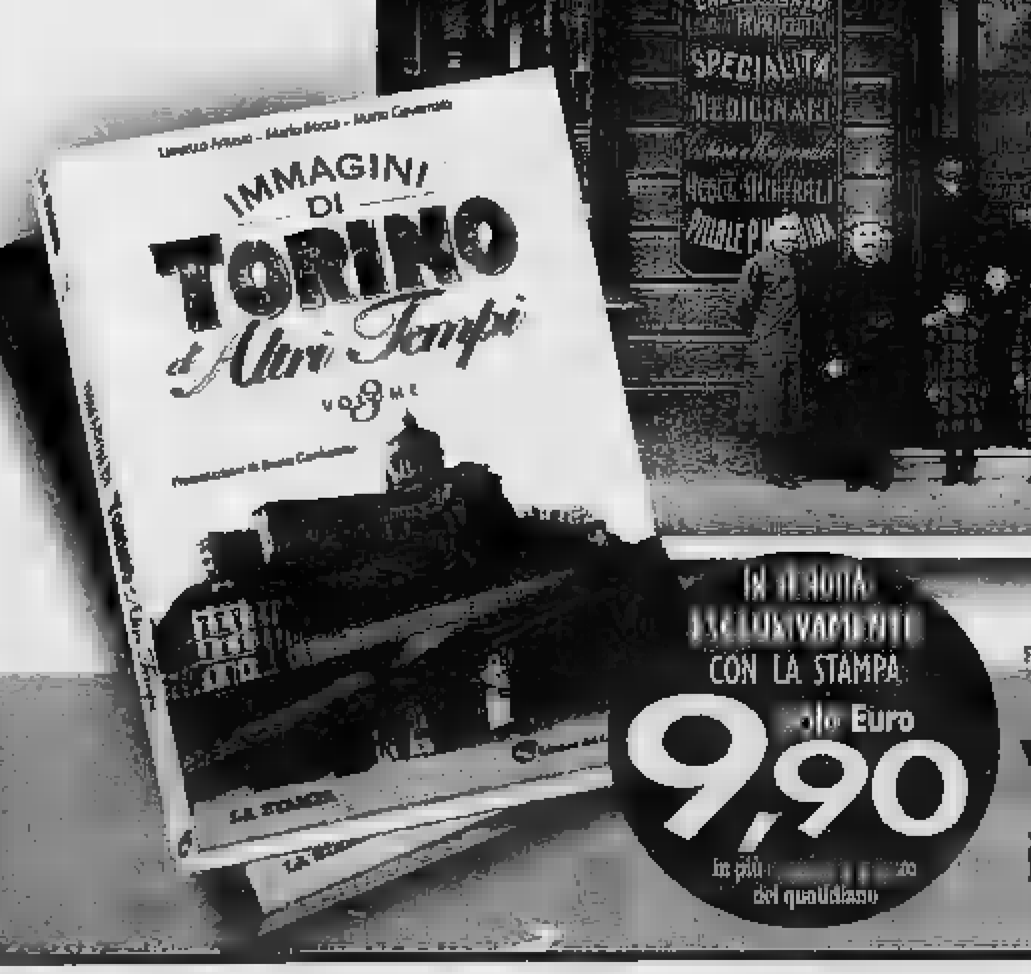
Un mare di sapere,
goccia [redacted] goccia.

Scoperte, idee, [redacted] natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
[redacted] spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tst.
Tutto quello che c'è, da sapere.

Ti ricordi? ...è Torino!



2 **NUOVI** volumi aggiungono al romanzo di TORINO altri frammenti del passato

- Più di 800 immagini d'epoca
  192 pagine
  formato cm 24X32
- **Presentazione [redacted] Bruno Gambarotta**

Promozione riservata ai lettori di Torino e provincia. Per informazioni: 800 011959

Venerdì 10 dicembre e venerdì 17 dicembre
in edicola con **LA STAMPA il 3° e il 4° volume**

IL RISVEGLIO DEI SENSI E DELLE EMOZIONI IN UN ISTANTE

PRESSO

camuati il profumiere

1 LA PROFUMERIA - L'ESTETICA
Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - 011/223.53.22
continuato: 9.15/19.30
parcheggio interno P

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Torino - continuato: 9.15/19.30

3 LA PROFUMERIA
Via Sannaz, (angolo via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26 -
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano,1)
tel. 011/433.42.86
Torino - Orario continuato:

Dal 5 Dicembre tutti i nostri centri sono aperti con orario continuato, domeniche comprese

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:

TORINO

[redacted] MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

va bene

■ Tre milioni di passeggeri a Caselle, tre record battuti in un solo anno, che comprendono anche il maggior numero di biglietti aerei staccati in un [redacted] in [redacted] giorno. E tutto questo malgrado la crisi della città.

va male

■ Giorni neri per il traffico. A risentirne in modo pesante anche i mezzi pubblici: fino a due ore, in tram, per attraversare [redacted] città, [redacted] stesso tempo che si impiega per andare [redacted] mare.

da seguire

Samuel, cantante del gruppo torine[redacted] dei Subsonica, ha riunito un gruppo di amici musicisti per dar vita a una sorta [redacted] pianobar con scopi benefici: il ricavato [redacted] «concer[redacted] speciale» andrà a sostegno del lavoro in Kenya del missionario padre Aldo Vettori. L'appuntamento è per stasera al Barcode, in corso San Martino 2 alle [redacted] 22.

il tempo

■ Con l'espansione dell'anticiclone sull'Europa occidentale, i[redacted] è iniziato l'inverno astronomico con marcato flusso [redacted] correnti polari su [redacted] le regioni del Nord Italia. Per i prossimi giorni in Piemonte si prevede cielo soleggiato [redacted] senza neve per gli sciatori che sfrutteranno quella programmata. Foschie in pianura. Ieri [redacted] Torino [redacted] con molto freddo e 6.9 di massima, -2.9 [redacted] minima, 48% di [redacted]idità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 7.4 di massima, 0,5 di minima e 48% di umidità.

FIRMATA IERI L'ORDINANZA CHE RIGUARDA I VEICOLI NON CATALIZZATI

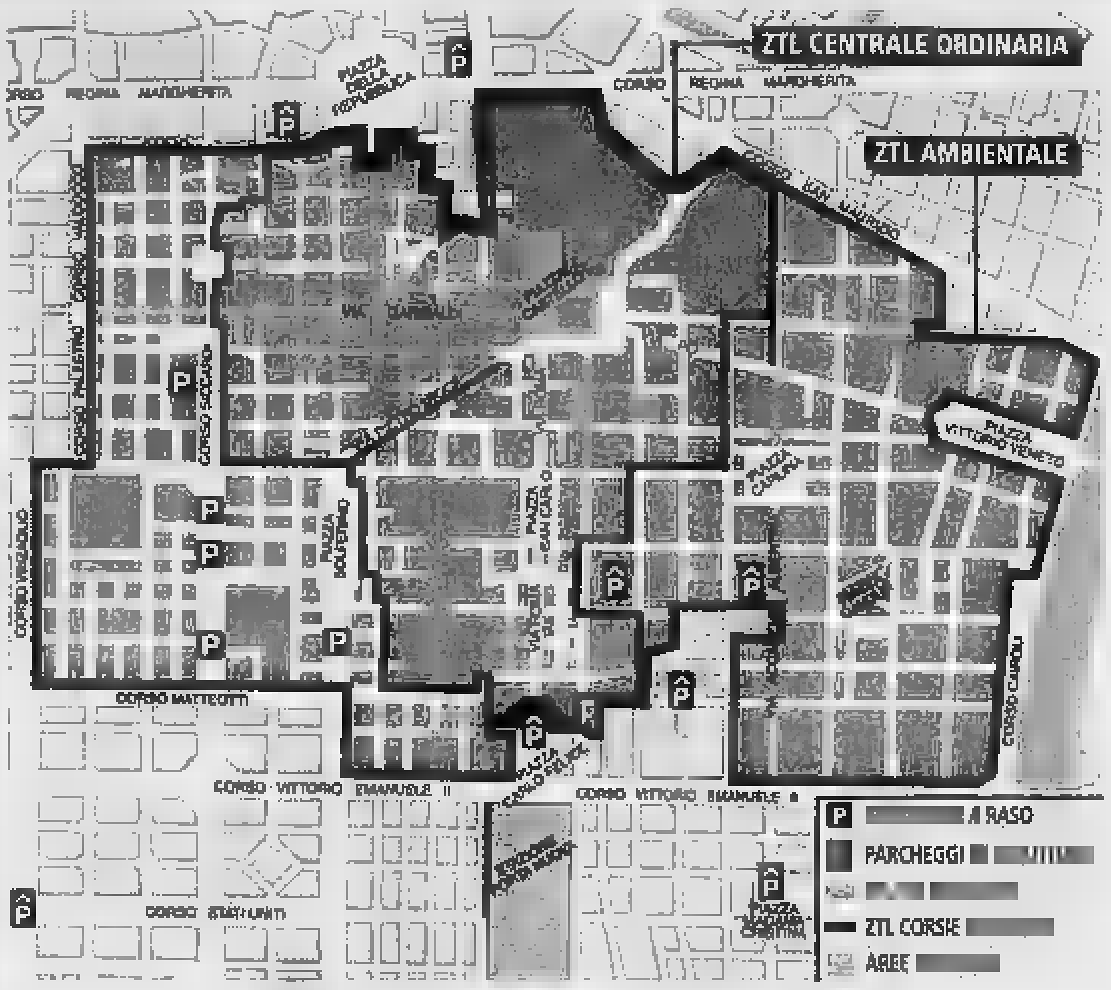
Dal 10 gennaio scatta la nuova Ztl ecologica

L'orario in cui sarà vietato l'ingresso va dalle 7,30 alle 18,30 Ma in due casi lo stop verrà applicato con un orario ridotto

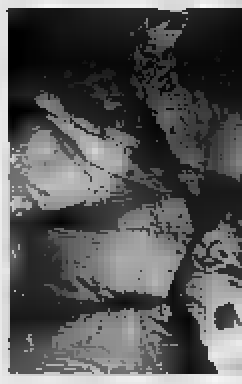
Alessandro Mondo

Novità in vista per gli [redacted]obilisti torinesi, sospesi fra targhe alterne annunciate e poi revocate, dati sulla qualità dell'aria, telecamere e zone a traffico limitato.

Dopo tante discussioni e polemiche, il 2005 si inaugura con due provvedimenti diversi sul fronte del traffico. Dal 10 gennaio entrerà in vigore la cosiddetta «Ztl ambientale», vale a dire l'area cittadina in cui cinque giorni su sette (lunedì-venerdì) sarà vietata la circolazione ai veicoli non ecologicamente corretti: auto e furgoni a benzina non catalizzati, diesel [redacted] ecologici. I trasgressori rischieranno una sanzione di 69,25 [redacted]. La prospettiva è quella di un provvedimento [redacted] l'assessore Ortolano (Ecologia) definisce strutturale, quindi destinato a incidere negli anni a venire sul profilo del traffico urbano. L'ordinanza [redacted] emessa ieri. La [redacted] ambientale interesserà il centro allargato di Torino (vedi cartina) dalle 7,30 alle 18,30. Ma in due casi lo stop sarà applicato con orario ridotto: dalle 12 alle 18,30 per i veicoli che, pur non essendo ecologici, [redacted] utilizzati da artigiani e trasportatori: dalle 7,30 alle 10,30 per i mezzi adibiti al carico-scarico merci. Esentati dal divieto i veicoli autorizzati a circolare nella Ztl centrale in forza dei permessi; i mezzi intestati a [redacted] titolari di permesso «Ztl Centrale»; quelli ad uso dei disabili, etc. Impossibile ricordarli tutti. [redacted] citati nell'ordinanza, disponibile nei prossimi giorni sul sito di Palazzo civico (www.comune.torino.it). Il Comune posizionerà l'apposita segnaletica alle 45 «porte» della zona interessata dallo stop, mentre è già sta[redacted] stampato [redacted] opuscolo da distribuire [redacted] «Trattandosi [redacted] un'area più [redacted] i controlli saranno più facili ed efficaci», spiega l'assessore Sestero (Mobilità). Con una premessa: non si ricorrerà alle telecamere per pizzicare i trasgressori. La seconda novità del 2005 per Torino (e per i Comuni [redacted] metropolitana) [redacted] l'arrivo delle targhe alterne un giorno alla settimana, il giovedì, su tutto il territorio urbano (7,30-19). Il provvedimento, con decorrenza dal 13 gennaio, si protrarrà fino al 28 aprile.



LA STORIA



RISCHIA DI [redacted] NEL GELO DEL [redacted]

Bambino di tre anni abbandonato dalla mamma nomade che andava [redacted] chiedere l'elemosina in centro

[redacted] Poletto A PAGINA 37

LA GIUNTA VARA IL PRIMO PROVVEDIMENTO, L'ASSESSORE PROMETTE UN'AZIONE ANCORA PIU' INCISIVA

Phone center chiusi alle otto di sera

Ma presto arriveranno limitazioni sulle aperture nei quartieri

[redacted] parla da mesi: limitare l'orario dei «Phone center». Quei punti di telefonia pubblica che si moltiplicano nei quartieri [redacted] alto tasso di immigrati stranieri, da San Salvario a Porta Palazzo. E, spesso, finiscono per diventare luoghi di aggregazione [redacted] disturbano i residenti.

Nel crocevia fra via Saluzzo [redacted] Belfiore, qualche mese fa, si realizzò la prima raccolta [redacted] (700 persone) [redacted] «il proliferare incontrastato» di questi esercizi pubblici. I residenti avevano stampato una cartina più eloquente di qualsiasi esposto: 44 pallini e quasi tutti a cavallo fra le vie Saluzzo, Sant'Anselmo [redacted] Belfiore. Eccolo, il quartiere dei «Phone Center», filo diretto [redacted] l'Africa. Una città nella città, sorta in una manciata di mesi nel cuore di San Salvario. Una densità record di posti di telefoni pubblici che, secondo i residenti, ma anche secondo le statistiche del commercio, aveva provveduto a «desertificare» le altre attività creandosi tutt'attorno una teoria [redacted] saracinesche abbassate.

Ieri, la giunta comunale, su iniziativa dell'assessore al Commercio Elda Tessore, ha cercato di intervenire in modo concreto sul problema. Come? «Limitando l'orario di apertura [redacted] phone center dalle sette del mattino alle otto di sera dei giorni feriali e consentendo l'apertura domenicale solo la [redacted]ina: dalle 7 alle 13» ha spiegato l'assessore. A sollecitare l'intervento [redacted] giunta per limitare l'orario di apertura di questi esercizi pubblici [redacted] i ds, che, sempre qualche settimana fa hanno [redacted] punto una mozione che sollecitava appunto un «taglio» degli orari. Il tutto per farsi carico delle proteste arrivate da quartieri [redacted] San Salvario, ma anche da Porta Palazzo.

L'assessore Elda Tessore

«Per un [redacted]e Center che nasce sotto la sua bella insegna multilingue, c'è un bel po' [redacted] sicurezza che se ne va» si lamentavano, [redacted] coro, gli abitanti [redacted] quelle parti di città. Ieri, questi cittadini, dopo aver già ottenuto l'attenzione di alcuni consiglieri comunali [redacted] diessino Cuntrò fu il primo a suo tempo a [redacted] lettera al prefetto e al sindaco) hanno [redacted] una risposta [redacted] dell'amministrazione. «Crediamo [redacted] questo sia un primo e davvero concreto passo verso la soluzio[redacted] problema - ha dichiarato ieri Elda Tessore - ma presto metteremo anche mano alla dislocazione dei Phone center. Non è giusto che siano troppo ravvicinati [redacted] concentrati massicciamente nello stesso quartiere». Ma c'è un'altra proposta (sempre targata Ds) che nasce per ridurre la nascita dei phone center sotto la Mole. [redacted] presentò due [redacted] il capogruppo Beppe Borgogno: «Rendere obbligatorio per questi locali, attraverso la modifica del regolamento di polizia urbana, la presenza di una toilette. I questo caso l'amministrazione diventerà un referente obbligatorio per chi intende aprire un "phone center". Insomma, [redacted] saremo più costretti ad assistere passivamente alla loro cresci[redacted]. Per vedere realizzata anche questa «tappa», però bisognerà attendere qualche tempo.

[a. min.]

UN'ANNATA DI PRIMATI

Tre milioni di passeggeri a Caselle

Angelo Conti

Caselle, tre milioni di passeggeri [redacted]. Il traguardo è stato tagliato [redacted] da un passeggero del volo Ryanair per Londra: Angelo Rosato, [redacted] anni, origini baresi, da due anni a Torino alla Lavazza. Un primato che va ad aggiungersi agli altri due conquistati nel [redacted] il record giornaliero [redacted] passeggeri (17.920 il 4 gennaio) e [redacted] primato mensile [redacted] passeggeri a m[redacted]zo). Al di là del legittimo festeggiamento, la Sagat ha approfittato dell'occasione per fare il punto sul presente e sul futuro. [redacted] perdita dello storico collegamento con Lisbona (con Portugalia che lascerà Torino) [redacted] è considerato evento strategicamente rilevante, mentre si fa affidamento sull'avvio [redacted] volo verso l'hub di Vienna (comun[redacted] slittato ad aprile) e su nuovi collegamenti low-cost (i primi [redacted]ranno Madrid e Berlino). C'è anche la novità del volo per Tirana che sarà operato da Albanian Airlines: un altra rotta «etnica» che si aggiunge a quelle [redacted] Bacau e Timisoara, in Romania.

[redacted] fronte delle [redacted] negative da segnalare un brutto novembre per il mercato dei voli domestici ([redacted] compensato però, per quanto riguarda Caselle, dall'a[redacted] passeggeri per l'estero [redacted] Pertini mantiene comunque una crescita annuale superiore al 10%). Negative, per Caselle, anche le [redacted] dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi che muoveva dallo scalo torinese 7000 fedeli l'anno; mentre sono confermati i voli per Lourdes e per la Russia, partiranno invece da Milano i 1400 piemontesi che ogni anno si recano a Fatima (per la cancellazione di Portugalia).

S'è avviata invece bene la stagione dei charter della neve anche se l'immediato futuro è legato alle precipitazioni in montagna. Dalla primavera, infine, entrerà in fase operativa il «progetto incoming», caro all'amministratore delegato Fabio Battaggia: «Abbiamo individuato un importante tour operator del nord ovest con cui passeremo alla fase operativa». [redacted] altre parole verrà creata, in Piemonte, [redacted] prenotazione alberghiara e di servizi, a prezzi abbordabili anche dai pa[redacted] low-cost, [redacted] una sezione destinata ai «last minute».

Quando la cultura vien mangiando

P[redacted] d'oro e d'argento, trionfi di cacciagione e di carni [redacted] giganteschi da pesare troppo perché le tavole ne reggessero il peso, salse dai colori dettati dall'araldica degli ospiti, architetture di [redacted]chero soffiato e piccoli giardini all'italiana per adornare le portate, che arrivavano fino a 250 in un solo banchetto. E' la tavola dei potenti, di principi e re che nei secoli hanno usato il cibo per esibire la propria forza e magnificenza. Se n'è parlato ieri nell'aula magna dell'Università in una giornata dedicata al cibo, «La cultura vien mangiando», organizzata [redacted] facoltà di Lingue e letterature straniere (con il preside Liborio Termine), dalla Regione e dal Centro regionale universitario per la cultura del turismo. Un tema ins[redacted] per l'accademia, tanto che Gianni Vattimo ha sottolineato: «Tutto ciò che ha a che fare con il cibo non entra nei libri di storia». Il filosofo è intervenuto con Ugo Nespolo e [redacted] chef Davide Scabin alla sessione dedicata a «La taverna del Santopalato», il ristorante aperto dai futuristi in via Vanchiglia negli Anni Trenta: «Perché conserviamo nei musei le opere dei futuristi, ma non ci siamo curati delle loro ricette? Io non sapevo neppure che a Torino fosse esistito il loro ristorante. Parlare di cucina nell'aula magna dell'ateneo non è normale, ed è un errore, lo stesso commesso nei confronti della musica».

Il convegno ha sottolineato infatti che «il cibo è vita, memoria, cultura - ha spiegato Marcella Filippa, [redacted] Fondazione Vera Nocentini -: è da sempre posto [redacted] relazione alla spiritualità e al divino, ed è legato alla morte nelle civiltà che lo depongono sulle tombe. Il pane spezzato è amore, e i profumi delle pietanze gustate [redacted] bambini sono assenza, ricordo struggente, emblema dell'esilio per l'emigrante». Rinaldo Bontempi, presidente della Conservatoria piemontese della cucina mediterranea, ha parlato [redacted] ricette [redacted] ponte tra le culture, vie di scambio e di dialogo per la pace, mentre di spiritualità e interdizioni religiose sugli alimenti hanno discusso in mattinata Fabrizio Pennacchietti, Massimo Salani e Younis Tawfik; quest'ultimo ha illustrato il divieto coranico per il maiale, [redacted] alcolici e le carni non macellate secondo i precetti, e Salani ha spiegato che la Chiesa cattolica «prescriveva nei secoli scorsi 145 giorni di digiuno l'anno, anche se il cristianesimo concede la massima libertà sugli alimenti».

Se a concludere la mattinata sui cerimoniali e le scenografie delle tavole dei potenti [redacted] stati i curatori della mostra «Pranzo al Quirinale» all'Archivio di Stato, nel pomeriggio lo chef Scabin ha parlato [redacted] cucina futurista come di u[redacted] grande occasione mancata: al di là dalla messa al bando della pastasciutta, la loro rivoluzione che vedeva il cibo come arte, meraviglia ed occasione estetica «avrebbe potuto rendere la cucina italiana la prima al mondo, se solo [redacted] abbinato i contenuti culturali al gusto. Siamo stati surclassati da altre nazioni perché non siamo riusciti a far tesoro delle loro geniali innovazioni. Ma non a caso anche quell'esperienza nacque a Torino. Mi hanno chiesto di aprire un ristorante a Milano, e ho rifiutato proprio per questo: piaccia o meno, i veri trasgressori si trovano qui».

[g.fav.]

IN VETRINA

■ I GIANDUIOTTI TARGATI 2006

L'idea più golosa? I gianduiotti targati «Torino 2006». Sono di Caffarel. La scatola da un chilogrammo costa ■ euro, mentre il sacchettino da mezzo chilo si compra con 9 euro.

■ CANOTTIERA THEMA

Rosso fuoco ■ foghi in vista, per la ■ portiva di Asics. Disponibile in diversi colori, per uomo e donna. La versione femminile è aderente e elasticizzata. Costa 27,50 euro.

■ ■ DALLA NORVEGIA

Prodotto dalla Dale of Norway, è caldissimo (e impermeabile) il maglione norvegese, dal design classico con zip corta e cordicella regolabile in vita. ■ pura lana, costa 209 euro.

L'interno dell'Olympic Store di via Garibaldi 6, il più grande dei tr■ dedicati ai prodotti griffati con il marchio di Torino 2006: gli altri due sono ad Atrium in piazza Solferino e all'aeroporto di Caselle

IN VIA GARIBALDI, AD ATRIUM E ALL'AEROPORTO DI CASELLE I PRODOTTI GRIFFATI CHE CONTRIBUISCONO AL SOSTEGNO DELLO SPORT

Un Natale all'insegna di Torino 2006

Negli Olympic Store tante e originali proposte per un regalo

Elena Del Santo

Arrivate da una settimana appena, «Gliz» ■ «Neve», le due mascotte di Torino 2006, in formato pupazzo, realizzate da Giochi Preziosi, guidano già la classifica dei gadget più venduti. Morbidosi, altezza 15 centimetri, si attraggono l'un l'altro attraverso una clamita, inserita nelle mani, stringendosi in un tenero abbraccio. La coppia costa 17 euro.

Le due simpatiche facc■, «marchio» ufficiale dei prodotti e dei gadget legati ai ■ Giochi Olimpici Invernali, campeggiano ■ una lunga serie ■ felpe ■ T-shirt, cappellini e occhiali, ma anche fermacarte in cristallo con rappresentate la disciplina dello sci alpino, segni distintivi dell'«Olympic Stores» di via Garibaldi 6, quasi angolo piazza Castello, due piani, 220 metri quadri di superficie, il più assortito dei tre negozi ■ degli articoli griffati Torino 2006, presenti in città. Ovvero: nel corner allestito all'interno di Atrium in piazza Solferino e all'aeroporto di Caselle dove lo store (27 metri quadri, il primo ad essere stato inaugurato, ■ novembre ■ scorso anno), è situato nell'atrio partenze. E nei progetti imminenti, pare ■ sia ■ l'apertura di uno spazio all'interno dell'aeroporto di Milano Malpensa.

Senza dimenticare le centina■ di punti vendita autorizzati, rintracciabili su tutto il territorio nazionale nelle pagine del ■ del Toroc www.torino2006.org (sono oltre mille, ma l'obiettivo ■ di arrivare a 3.500-4000), mentre cliccando su olympicstore.it si apre la vetrina virtuale dove poter fare shopping on-line, agli stessi prezzi applicati nei negozi. Per qualsia■ tipo ■ tasca, oggetti curiosi ■ talvolta stravaganti, addirittura ■ po' kitch, ai quali spetta un compito ben preciso: promuovere e testimoniare l'evento olimpico.

> A guidare la classifica dei gadget più venduti i pupazzi di Gliz e Neve le due mascotte dell'evento olimpico

Intanto, in via Garibaldi, dove il countdown clock scandisce da qualche mese, lamarcia di avvici■ ■ ai prossimi Giochi, i prodotti ■ cinque cerchi continuano ad arrivare a ritmo sostenuto. Tra le novità dell'ultima ora, gli Earbags: si tratta di scaldini da applicare alle orecchie, prodotti da un'azienda norvegese, disponibili in blu, rossi e bianchi, con l'immancabile logo di Torino 2006 (costano 12 euro).

Se ■ pin con la bandiera italiana resta la spilla più venduta, l'abbigliamento sportivo Asics è quello che riscuote le maggiori preferenze dei giovani, insieme agli oggetti ■ l'immagine delle due mascotte: lo zainetto, la borraccia in alluminio e il cappellino in cotone tipo cap. Tutto merchandising esclusivo, prodotto da celebri «firme», diciassette al momento, gran parte delle quali piemontesi: oltre al casual di Asics, ci sono gli accessori da montagna ■ trekking della torinese Ferrino, i maglioni in lana norvegesi di Dale of Norway, i vini di Fontanafredda, i ■ latini di Caffarel, i puzzle di Ravensburger ■ immagini ■ cime ■ ■ sci. Ultima ■ entry, l'azienda delle pastiglie Leone, altro ■ storico torinesissimo. Grazie all'accordo con Poste Italiane poi, ■ già stati emessi quattro francobolli dedicati alle comunità delle valli olimpiche ai quali, entro febbraio, se ne aggiungeranno altri tre. Allo studio, pure una serie di spille a tiratura limitata per ■.

«Gli Olympic Stores - dice il direttore generale del Toroc Paolo Rota - oltre ad essere un punto vendita, sono soprattutto un canale di comunicazione importante per la promozione di Torino ■. E i prodotti griffati con questo logo, contribuiscono a far crescere nella gente la "voglia di Olimpiadi"». Non solo: acquistando uno qualsiasi dei gadget ufficiali della mascotte si contribuisce al sostegno dello sport olimpico italiano.

IN VETRINA

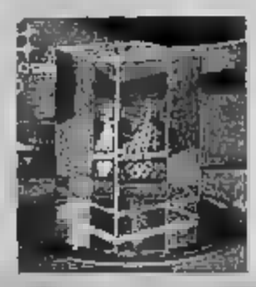
■ ZAINETTO ASICS

Le simpatiche facce ■ Neve e Gliz, mascotte dei Giochi, ■ campeggiano sullo zainetto di Asics. In poliestere azzurro ■ profili blu a contrasto, tasca sul davanti, costa 19,50 ■.

■ ■ CALISTO

Felp■ cotone, modello Calisto, color rosso con dettagli in blu e chiusura anteriore a zip, in puro cotone. Un capo apprezzato dai giovani. Costa 67,50 euro. ■

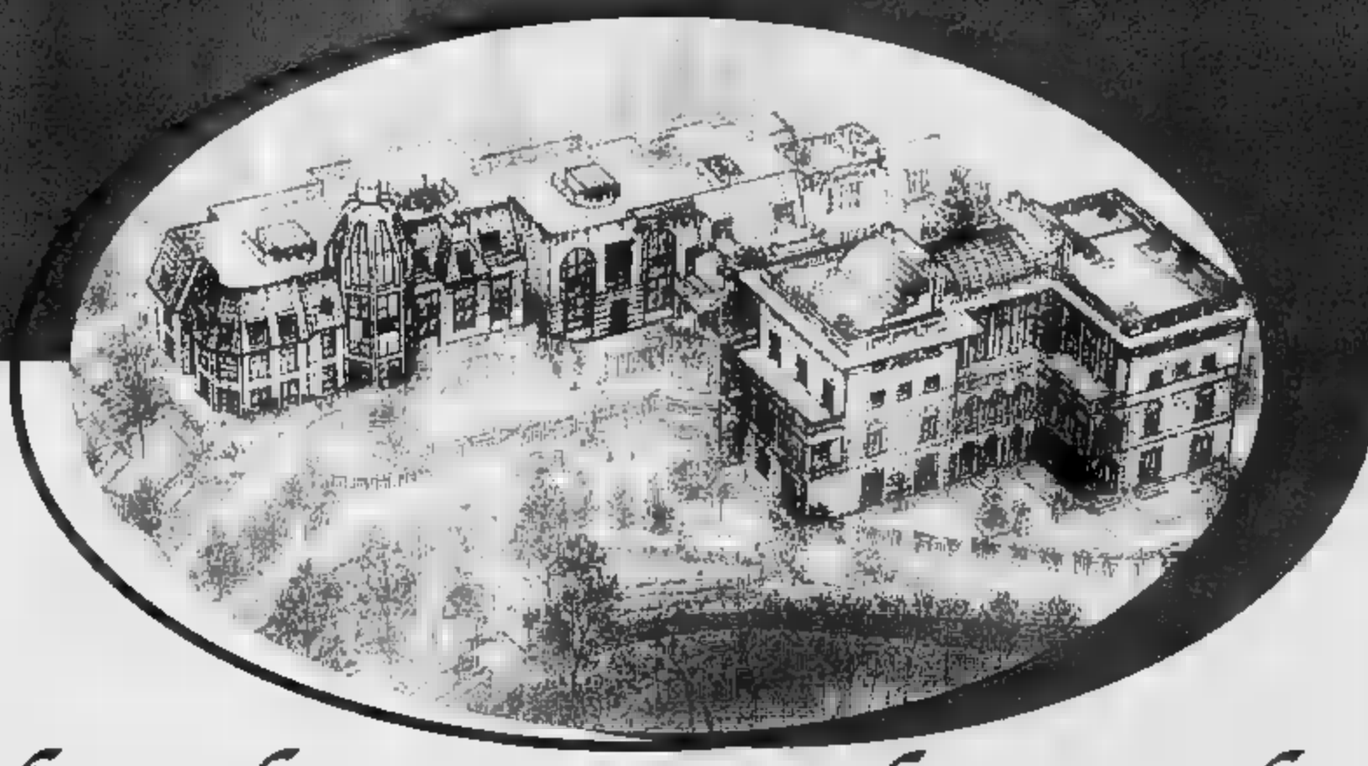
■ IL CUBO FERMACARTE



Cubo di cristallo con serigrafia al laser raffigurante il logo di Torino 2006, viene prodotto da Tecnoptic, la stessa azienda che realizza gli occhiali olimpici. Costa 50 euro.

complesso residenziale "Villa Fiske"

nel cuore di



Alassio

La realtà di una residenza da sogno.

Prima vendita FONDOCASA franchising immobiliare

per info 0182.64.70.47

è una realizzazione Metodo Immobile

IN PRIMO PIANO

L'assessore ai Servizi sociali Stefano Lepri

Cinquantaquattro bambini aspettano l'affidamento familiare

A Torino 54 bambini (ma anche ragazzi) che aspettano una famiglia in cui abitare per un periodo della loro vita perchè al momento non possono rimanere o ritornare nella propria . Per 18 di questi sarà difficile trovarne una perchè hanno problemi di salute. Lo ha ricordato, ieri, in conferenza stampa, l'assessore all'Assistenza Sociale, Stefano Lepri. Per sensibilizzare l'opinione pubblica l'amministrazione comunale ha incontrato le famiglie affidatarie (a Torino sono in tutto 600) presso l'Ikea Grugliasco. Nei giorni scorsi la giunta ha approvato due delibere in anche decisa una campagna permanente di sensibilizzazione sull'affido. previsto un riordino di tutte le iniziative in materia, un aumento delle quote rimborso spese e sostegno, anche economico, alle adozioni difficili. «La Città - ha spiegato Lepri - intende potenziare ulteriormente le politiche per l'affido continuando ritenere che l'affidamento, pur i suoi limiti e difficoltà, risulti comunque prioritario come accoglienza al di fuori della famiglia di origine e in particolare per i bambini della fascia d'età da 0 a 10 anni». Dal 6 dicembre è stata aperta Casa dell'affidamento, quale si sono presentate famiglie per offrire la propria disponibilità. chi i bambini o i ragazzi che affidano a famiglia? Sono i figli di madri che soffrono di disturbi psichici, tossicodipendenti o, ancora, alcolizzate. «Da un'analisi svolta Città - ha spiegato ieri l'assessore Servizi Sociali Stefano Lepri - emerge che nella stragrande maggioranza le degli allontanamenti non sono connesse condizioni minore (esempio disabilità grave), situazioni familiari comportamenti dei genitori». E ha poi aggiunto: «Anche nel problematiche o disturbi relazionali dei bambini degli adolescenti si riscontra come gli stessi derivino da pregresse e persistenti condizioni difficoltà del nucleo».

LA MAMMA, UNA NOMADE ROM, ERA ANDATA A CHIEDERE LA CARITA'

Tre anni, abbandonato per ore nel furgone al gelo

Salvato dai vigili, rischiava l'assideramento

Lodovico

Faceva freddo l'altro giorno alle 7. Il termometro nella notte era sceso sottozero e, a quell'ora, c'era ancora la brina sugli alberi al campo nomadi strada Aeroporto e il gh nelle pozzanghere del battuto terra dove sono posteggiate le roulottes. Kristian, tre anni, chiuso nel vano di carico di un malandato furgone bianco posteggiato angolo del piazzale, piangeva da almeno un'ora: lacrime disperate per freddo per la fame. Sua madre, d Rom, a Torino con i suoi cinque figli alla fine di settembre, lo aveva lasciato lì all'alba, per andare a fare «manghel», a chiedere la carità agli angoli di qualche incrocio centro, con gli altri bambini. Kristian, il più piccino, infilato dentro tuta sporca e grigia aveva chiuso lì dentro, sistemando un pezzo di legno nelle maniglie dei portelloni posteriori, per impedire che, dall'interno, lui lo potesse aprire. Su un vecchio vassoio di plastica aveva qualche pezzo di pane duro ed un würstel, per scacciare la fame. Sul pianale del furgone, un po' di stracci, qualche vecchio vestito e due sporte di plastica da supermercato.

Terrorizzato, infreddolito, con i vestitini completamente bagnati, Kristian è stato trovato vigili urbani del nucleo stranieri, andati per un controllo del campo. Un lavoro di routine che impegna ogni giorno una decina di uomini di questo settore. mentre stavano parlando con un gruppetto di d hanno sentito grida disperate di Kristian. «Nel furgone, laggiù, c'è un bambino...» hanno spiegato in coro. «Sua madre lo lascia sempre lì al mattino, e se ne va. Nessuno può avvicinarsi, lei non vuole, si arrabbia. Torna al campo dopo mezzogiorno...».

Tirarlo fuori da quel furgone è stato facile: hanno dovuto forzare le porte facendo attenzione a non spaventare ancora di più il bambino. Cinque minuti di lavoro e portellone si è spalancato: Kristian era lì, in piedi, con il vassoio cibo rovesciato per terra, tremante freddo e di paura. Uno dei vigili s'è sfilato piumino e glielo ha posato sulle spalle; altro è corso a chiamare il 118. Mezz'ora dopo il bambino era già in ospedale. Sintomi da principio di disidratazione, hanno stabilito i medici. Non è niente di grave, per qualche giorno meglio che resti in ospedale, in un ambiente caldo, protetto. Le infermiere lo hanno lavato, cambiato, rifocillato. Gli hanno portato dei giochi: un pupazzetto di stoffa e delle costruzione e lui, ha smesso piangere.

In strada Aeroporto, invece, il capo del nucleo stranieri, e alcuni suoi uomini, hanno parlato con decine di persone. Hanno ispezionato centimetro per centimetro la roulotte grossa un pugno dove viveva la mamma di Kristian. Hanno cercato informazioni su di lei: come si chiama da dove viene, quali sono le strade dove ogni giorno va chiedere la carità. Un battì e ribattì durato ore, ma che ha dato pochi frutti. Senuda, 27 anni, non è stata rintracciata da nessuna parte, neanche in corso Giulio Cesare, tra le auto in fila ai semafori, dove andava ogni mattina, i suoi quattro figli attorno, a bussare ai finestrini, mostrando un foglietto di cartone: «Sono povera sola, aiutatemi!».

Negli uffici di XI Febbraio, i vigili, hanno accompagnato altra gente del campo, a cui hanno spiegato che Kristian, adesso, è ricoverato in ospedale. Gli hanno detto che la donna, sarà rintracciata, verrà denunciata che, forse, qual bambino finirà in comunità. Ma Senuda e gli altri suoi figli adesso si sa dove sono: qualcuno li ha avvertiti dell'arrivo dei vigili sono scappati. Dove? Un mistero. Fuggita dall'ex Jugoslavia ai tempi della pulizia etnica, Senuda ha peregrinato negli ultimi anni in giro per l'Italia, su quella roulotte vecchia di almeno trent'anni. Suo marito, dall'altra estate, è in carcere a Novara. Lei, da sola, è approdata a Torino, al campo di strada aeroporto. Ora è di nuovo in fuga. Per la prima volta, senza il suo bambino.

E' stato il suo pianto a farlo scoprire
Indossava degli abitini completamente bagnati

Non ancora rintracciata la madre che era fuggita dall'ex Jugoslavia ai tempi della pulizia etnica

Kristian era davanti ad un vassoio del cibo rovesciato per terra, tremante di freddo e paura

Rosario Governali si è trasformato in «uomo panino» e ha organizzato un sit-in

IL PICCOLO HA QUATTRO ANNI. LA SCUOLA: E' UNA SITUAZIONE DIFFICILE, MA NON VA EMARGINATO

«Via il bambino terribile dall'asilo»

Protestano i genitori: è violento, va seguito in altro modo

Gianni Giacomino

Un bambino pestifero, aggressivo e violento. Un genitori disposti a tutto, anche ad inscenare una protesta plateale davanti alla scuola, pur fermare le intemperanze del piccolo «boss». Eccoli qui gli ingredienti di una storia che fa anche sorridere, se si pensa che il «bambino terribile» ha appena quattro anni.

Teatro di botte e proteste la scuola «Gramsci» Venaria. Lo scatenato dell'asilo assesta sberle, schiaffi e morsi chiunque gli capiti a tiro dei venti compagni. Che non sanno più come difendersi, costretti a dire a papà e mamma una volta tornati a casa «anche oggi Piero mi ha fatto male».

Così a Rosario Governali, a di tutti i genitori della classe, seriamente preoccupati, non è rimasto che trasformarsi in «uomo panino» e organizzare un sit in di protesta davanti alla scuola materna Antonio Gramsci via Matrassino 10, a Venaria.

Intirizzito dal freddo schiacciato tra due cartelloni che spiegano con poche righe scritte un pennarello blu il motivo che l'altra mattina l'hanno spinto a rimanere per tre ore davanti al cancello della scuola. «Da anno e mezzo stiamo cercando di risolvere quello che, a tutti gli effetti, è diventato un problema - parte in quarta il genitore che, per alcuni giorni, ha deciso di tenere nascosto la sua piccola ferita da un morso un orecchio -. Nessuno si è degnato di prendere dei provvedimenti così quel bambino continua a molestare i suoi compagni». arrabbia: «A mia figlia, una volta ha addirittura sollevato la maglietta, questo non lo accetto, come d'altronde, anche gli altri genitori. Vorremmo maggior attenzione da parte delle insegnanti».

In poco tempo davanti al «Gramsci» forma un capannello mamme papà. Arriva anche una pattuglia dei carabinieri di Venaria. «Noi non puntiamo il dito d'accusa contro quel bambino o contro i suoi genitori - ammettono gli adulti - ma contro la dirigenza scolastica che da troppo sottovaluta le nostre rimostranze».

Oggi la professoressa Claudia Milano Festa, la dirigente dei istituti scolastici di Venaria, incontrerà tutti i genitori della sezione dei «verdi», frequentata dal piccolo Piero (il nome è di fantasia). «La protesta forse l'episodio più triste nella vita questa scuola che vanifica mesi di collaborazione e di tentativi di sforzi per limitare l'irruenza dell'alunno - dice malincuore Claudia Milano Festa, responsabile di ben 1045 ragazzi divisi tra le elementari e le medie di Venaria -. Il bambino è seguito da un'assistente domiciliare, da un obiettore di coscienza, ma, purtroppo, quando capita qualcosa all'interno della classe, è sempre colpa di Piero». Qualcuno, tra i genitori, ha anche ipotizzato un allontanamento della «peste». «Questo lo farò mai, non scherziamo - risponde secca la preside.

Dai banchi della materna la questione è finita anche quelli di Palazzo Civico. «Ne ho parlato il presidente consiglio di circolo, ma, non possiamo intervenire - precisa subito Armando Bonaventura, l'assessore alla Cultura del Comune di Venaria -. E' compito delle insegnanti, non degli amministratori». Conclude: «Bambini troppo vivaci ne sempre stati, ma necessario trovare soluzione rapida per l'inserimento completo di Piero in mezzo agli altri».

IL RICAVATO SERVIRÀ AL RESTYLING DEL REPARTO DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE DEL SANT'ANNA

Sestriere capitale delle «Olimpiadi del cuore»

A gennaio in gara campioni dello sport e personaggi dello spettacolo

Marco Accossato

Tre giorni di sport per una speranza . Sarà destinata al restyling completo del reparto di terapia intensiva neonatale all'ospedale Sant'Anna il contributo delle «Olimpiadi del Cuore» che si disputeranno dal 13 al 16 gennaio prossimi a Sestriere. Dopo l'edizione svoltasi in Versilia, la kermesse si sposta nel dei ventesimi Giochi Olimpici Torino 2006 con una serie di prove che avranno per protagonisti campioni dello sport e personaggi dello spettacolo impegnati in diverse discipline: dal torneo calcetto indoor con le maglie ufficiali di Juventus, Torino, Milan, Inter, Genoa e Sampdoria, fino slalom gigante, alla gara con i cani da slitta e allo slalom parallelo sulle piste della Via Lattea. Metà del ricavato da queste manifestazioni verrà destinato all'ospedale ginecologico che trasformerà l'attuale reparto per bimbi prematuri diretto dal dottor Claudio Farina, responsabile della Terapia intensiva neonatale: i sedici posti di terapia intensiva scenderanno a dieci, ma raddoppieranno - da cinque a dieci - quelli terapia intensiva. «Soprattutto - annuncia il dottor Farina - un mini alloggio grado di ospitare, accanto Neonatologia, la famiglie dei bimbi nati prematuri, nei giorni più difficili».

Ogni anno sono circa 500 (su 4500 complessivi) i neonati nuti al mondo prima del termine. Per alcuni il pericolo di vita è altissimo. «Questi bimbi - dice il dottor Farina - dipendono molto dalle macchine, dal sapere scientifico, anche dalle coccole e carezze dei genitori». Un minialloggio accanto alla Neonatologia significa, per un papà e una mamma di un bimbo prematuro, non sentirsi tagliati fuori dalle cure per uscire dalla paura. «I lavori - conclude il dottor Farina – dureranno un anno, dal momento dello stanziamento che riceveremo grazie alle "Olimpiadi del Cuore"».

L'idea di un reparto con minialloggio del dottor Farina. L'iniziativa per finanziarlo è firmata dalla Fondazione Pantani e dai «Black sprutsa», il gruppo fondato dal giornalista Paolo Brosio che opere in Versilia e che nel giugno scorso, le iniziative benefiche, ha già raccolto mila destinati agli interventi di cardiochirurgia dell'ospedale pediatrico di Forte dei Marmi. Con la somma incassata l'estate scorsa dagli «Sprut» è stato anche d'urgenza un bambino nigeriano in pericolo di vita.

Alla cerimonia di ieri c'erano - fra gli altri - i vertici di Juventus e Torino, i presidenti di Regione e Provincia, il ct della nazionale Marcello Lippi, Evelina Christillin, presidente vicario Toroc, e Lapo Elkann, responsabile promozione brand di Fiat Auto: «E' opportuno, doveroso e necessario fare bene. E non solo da parte dei vip e aziende. Mi auguro che il prossimo anno, i cinque cuori sul simbolo questa iniziativa diventino cinquanta. di anno in anno».

Alla cerimonia di ieri c'erano i vertici di Juve e Toro, i presidenti di Regione e Provincia, il ct della nazionale Marcello Lippi. Nella foto Enzo Ghigo, Paolo Brosio e Evelina Christillin

Le Olimpiadi cuore s'inaugureranno venerdì sera con una suggestiva fiaccolata notturna che accenderà il braciere olimpico. Tra uno slalom e un affondo verso la porta, i vip saranno anche impegnati in una discesa con le gomme, disciplina che non ha radici in tradizioni che ma diverte e fa spettacolo.

Il nostro impegno nel rispetto dignità umana contro le pratiche scorrette e sfruttamento dolore.

Chi si avvicina a Voi momento difficile, violando le leggi e consigliandoVi un'impresa funebre, Vi sta aiutando ma specula Vostro dolore per trarne profitto illecito.

Purtroppo, quando abbiamo iniziato operare, ci siamo resi conto che una parte del settore era teatro di comportamenti che non abbiamo esitato a portare all'attenzione delle Autorità competenti, affinché ne valutassero la correttezza.

Vi sono poi stati, si apprende anche dalle cronache, le indagini Magistratura penale, concluse, in molti casi, con la dimostrazione rilevanza penale avvenivano nelle camere mortuarie.

E' stato nostro impegno e "lo sarà sempre" denunciare questi metodi con tutti i mezzi a nostra disposizione per garantire il Vostro rispetto, come Cittadini e consumatori, ed il nostro come Imprenditori.

Forse grazie a ciò, oltre che nostra politica di prezzi contenuti e trasparenti, siamo diventati, in pochi anni dal nostro esordio, una delle maggiori Onoranze funebri della Città di Torino.

L'aiuto dei cittadini nel denunciare comportamenti scorretti e illegali a la solidarietà dei nostri Clienti, è per noi la dimostrazione che la nostra battaglia è ormai battaglia condivisa.

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
IL GIUBILEO - C.so Brescia 56/a - 10126 Torino - tel. 011.6613005

OLTRE [redacted] GRUPPI E MOVIMENTI DELLA SOCIETÀ CIVILE

Mercedes Bresso ha convocato i segretari della Gad per il 30 dicembre

Appello del Forum delle associazioni «All'Ulivo serve [redacted] lista unitaria»

L'associazione Uniti per l'Ulivo che raccoglie oltre venti gruppi e movimenti della società civile che si riconosce nel centrosinistra lancia [redacted] appello agli organi dirigenti dei partiti della Gad piemontese affinché [redacted] presentino liste unitarie alle prossime regionali. L'appello, [redacted] cui hanno aderito [redacted] le altre Libertà [redacted] Giustizia, LibertàEguale e l'associazione arcobaleno [redacted] Grugliasco, [redacted]sce il giorno dopo il fallimento delle trattative romane [redacted] Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani Europei. L'analisi dei movimenti parte dalla constatazione che «a Torino abbiamo una convincente e competitiva candidatura per la presidenza della Regione, [redacted] non vediamo ancora tutti gli elementi per una affermazione elettorale, più di quanto si ebbe e non bastò cinque[redacted] dieci anni fa». Secondo i firmatari il salto di qualità [redacted] la nascita in Piemonte [redacted] [redacted] «Federazione dell'Ulivo, forte, stabile, aperta, dotata di organi decisionali effettivi». Ma questo [redacted] non basta: «L'immagine e il messaggio vincenti [redacted] come [redacted] sperimentato [redacted] sanno anche i competitori, quelli in cui l'Ulivo si propone unito». Ecco perché «nessuno può posporre questo obiettivo alla distinta identità [redacted] alla ricerca di affermazione elettorale per [redacted] formazione politica [redacted] origine». Secondo [redacted] presidente dell'Associazione, Aldo Gandolfi «chi facesse questo metterebbe in gioco la propria responsabilità politica». Intanto Mercedes Bresso, la candidata a sfidare Enzo Ghigo, ha convocato i segretari della Grande Alleanza democratica per il 30 [redacted]cembre invitandoli a presentare una rosa di proposte [redacted] cui scegliere i dodici nomi che comporrano [redacted] listino del presidente. Comunisti Italiani e Verdi, però, hanno chiesto di rinviare l'incontro. Si vedrà. Bresso, comunque, è già entrata in campagna elettorale e ieri ha diffuso un comunicato stampa dove va all'attacco della politica sanitaria della giunta Ghigo: «In dieci anni sono riusciti a portare a termine un autentico capolavoro: nel [redacted] [redacted] sanità piemontese era in pareggio e offriva servizi [redacted] qualità; oggi affonda nei debiti, limita [redacted] diritto [redacted] salute dei cittadini e umilia la professionalità [redacted] medici e paramedici che svolgono [redacted] loro lavoro con dedizione e spirito di sacrificio».

IL BILANCIO DI FINE ANNO DELL'ARCIVESCOVO CONTRASSEGNATO DALLE POLEMICHE SCOPPIATE SOPRATTUTTO NELLE SCUOLE

«La scuola non può imporre di togliere il crocifisso»

Il cardinale Poletto difende anche il presepe

Maria Teresa Martinengo

«Eclissare la figura di Gesù per rispetto delle altre religioni? Non credo siano le altre religioni [redacted] problema, penso piuttosto che si tratti delle convinzioni di alcuni». Nell'aprire l'incontro degli auguri con i giornalisti, ai quali ha affidato il suo messaggio di Natale, il cardinale Severino Poletto ha richiamato le recenti polemiche legate al presepe. E alla presenza del crocifisso nelle aule, riportata in primo piano dalla vicenda [redacted] [redacted] Ivrea.

«Nessuna istituzione ha il diritto di imporre le proprie [redacted]. [redacted] lo facessa una scuola o un insegnante sarebbe da condannare». Il cardinale non è sceso nel merito di quanto [redacted] accaduto tra studenti [redacted] insegnante. «Non abbiamo elementi sufficienti per giudicare. Ma se togliere il crocifisso dovesse [redacted] [redacted] un modo per affermare, magari contro la sensibilità dei ragazzi, una posizione personale di ateismo, sarebbe una prevaricazione». Ancora: «Oltre [redacted] essere segno della fede cristiana, il crocifisso è anche simbolo di [redacted] cultura che si è diffusa [redacted] Italia [redacted] in Europa in 2000 anni di storia e che non può essere dimenticata. Gesù, che nel Natale contempliamo bambino, continua a raggiungerci col suo messaggio di umiltà, di amore e di pace».

Ma questo messaggio, molta gente di Torino rischia di non sentirlo [redacted]to è carica di pessimismo», ha detto l'arcivescovo. «La gente sembra schiacciata dal [redacted] delle difficoltà a vivere con un minimo di serenità». Persino gli auguri di Natale sembrano difficili. [redacted] il cardinale Poletto entra nel vivo delle preoccupazioni. «Desidero assicurare che partecipo con sincera vicinanza al timore di tante persone che vedono a rischio il loro posto di lavoro. Ma ho fiducia - ha detto - nell'unione di intenti di tante forze: le istituzioni locali e nazionali, alle quali rivolgo un pressante appello affinché si guardi con attenzione a Torino che sta vivendo una situazione di emergenza sociale; gli imprenditori, ai quali chiedo di avere il coraggio di rischiare ed [redacted] convincente responsabilità etica nella scelta delle loro strategie; i sindacati». E accennando alla Fiat: «Sono a [redacted]enza che c'è in questo momento una concentrazione di energie e di impegno da parte dei dirigenti perché si realizzi finalmente una reale prospettiva di rilancio. Mi sento di dire, a ragion veduta, sia pure [redacted] quel margine di prudenza che è sempre d'obbligo, che oggi la speranza deve prevalere sulla paura».

Ha rivolto un appello pure alle istituzioni locali e nazionali affinché «si guardi con attenzione a Torino che sta vivendo un'emergenza sociale»

Agli imprenditori chiede «di avere il coraggio di rischiare [redacted] una convincente responsabilità etica» nella scelta delle loro strategie

Incita al coraggio, l'arcivescovo, ricordando «Gesù, il vero motivo e centro essenziale della nostra festa. Questa mia certezza di fede mi spinge a rivolgere a tutti, proprio tutti, [redacted] mio augurio di Buon Natale. Nonostante...». Nonostante tanti aspetti della nostra vita e della [redacted] società [redacted] siano come dovrebbero essere. Ma l'arcivescovo invita a reagire, [redacted] impegnarsi. «La crescente povertà intorno a noi ci stimola a due atteggiamenti essenziali: [redacted] chiudere gli occhi fingendo [redacted] non sapere che ci [redacted] tante famiglie che non sanno come arrivare alla fine [redacted] mese; mettere in questione il [redacted] stile di vita per renderlo più sobrio, così che diventino possibili, con concrete rinunce personali, gesti visibili [redacted] solidarietà nei confronti [redacted] chi ha meno di noi». Ancora: la precarietà del lavoro, i problemi gravi legati alle condizioni della [redacted] pubblica, [redacted] lunghe liste d'attesa per esami e interventi chirurgici, le guerre, il terrorismo, la fame che uccide milioni di bambini, la travagliata trasformazione della società in relazione al fen[redacted]meno migratorio, le incertezze della Chiesa, della co[redacted]tà cristiana, «che dovrebbe essere per vocazione casa dell'accoglienza, dell'amore e della speranza e [redacted] non sempre riesce ad esprimersi all'altezza della missione che Gesù Cristo le ha affidato». Il cardinale ricor[redacted] che «il cristiano [redacted] che non può voltarsi da un'altra parte rispetto a chi soffre per ogni genere [redacted] [redacted] precarla, per malattia, per l'età avanzata o perché emarginato da eventi avversi per [redacted] fatica a risalire la china, o perché forestiero [redacted] è venuto qui a cercare un po' di sicurezza per un futuro migliore per sé e per la propria famiglia. Gesù si è identificato col povero, il malato, il carcerato, il forestiero e ci ha detto che qualunque cosa facciamo a questi fratelli la ritiene fatta a sé. Come vostro Arcivescovo vorrei entrare idealmente nelle vostre case, bu[redacted] al cuore di ciascuno di voi».

Nel suo messaggio di Natale il cardinale Poletto ha difeso il presepe e la libertà di appendere nelle scuole il crocifisso

IL CASO IN SEGUITO AL GESTO DI UN'INSEGNANTE CHE L'AVEVA STACCATO DALLA PARETE PROVOCANDO LA REAZIONE DEGLI ALLIEVI

Torna in aula il simbolo della passione di Cristo

Il Consiglio d'Istituto della scuola «Cena» d'Ivrea dà ragione agli studenti

Gianpiero Maggio

Alla fine hanno vinto loro, gli studenti. Quei quaranta ragazzi di prima che hanno sfidato la professoressa di lettere per rivendicare il loro diritto ad avere in classe il crocifisso. Due ore. Sono stati sufficienti centoventi minuti, ieri pomeriggio, al Consiglio di Istituto del «Giovanni Cena» di Ivrea per arrivare alla decisione: «Tutte le classi [redacted] ne faranno richiesta potranno averlo a spese della scuola». Spiega ora il preside Mario Di Vittorio: «Si [redacted] trattato di un contrasto tra un'insegnante e gli alunni, [redacted] [redacted] più. [redacted] la questione è risolta».

Quanta fatica, però. Il pressing [redacted] giornali e [redacted] non è piaciuto a insegnanti e preside. I primi a invocare la tutela della privacy e il secondo a sottolineare che tutta la «storia è stata strumentalizzata», che si sarebbe «arrivati ad una soluzione senza tutte queste polemiche, perché la scuola non è mai stata contro al crocifisso in classe».

A scatenare la polemica attorno al «Cena» è stato il gesto della docente di Lettere, Maria Neri, che il 14 dicembre ha tolto dalla parete il simbolo religioso. «La mia reazione - spiega [redacted] l'insegnante - [redacted] [redacted] legata [redacted] presenza del crocifisso in aula. C'era [redacted] preciso regolamento, dovevamo aspettare la decisione del Consiglio d'Istituto e l'iniziativa personale [redacted] [redacted] l'aveva affisso senza autorizzazione non mi era piaciuta. Tut[redacted]a». Qualcuno sostiene che lei lo abbia tolto di proposito perché è atea? «Se permette questi sono affari miei. Ripeto, chi [redacted] affisso il crocifisso l'ha fatto in modo provocatorio».

Alex Manietti, rappresentante d'istituto, studente di terza

E i ragazzi, alla luce di quella che è stata la decisione del Consiglio, che cosa ne pensano? «Già a settembre - spiega Alex Manietti, rappresentante d'Istituto, studente di terza e autore [redacted] lettera inviata al preside con le firme dei compagni - gli allievi di prima mi avevano chiesto se potevano affiggere il crocefisso in aula. Mi sono infor[redacted] su internet, ho spulciato le leggi e ho scoperto che era un loro diritto. Rafforzato, oltretutto, da una sentenza della Corte Costituzionale. Non capisco perché [redacted] dovuti passare tre mesi per arrivare a questa decisione».

Numerose le reazioni politiche sulla vicenda. Spiega Agostino Ghiglia, presidente provinciale [redacted] An: «Ha vinto il buon senso e [redacted] vedere che [redacted] opporsi al crocifisso a scuola siano rimasti solo più alcuni professori. Al di là della fede di ogni individuo [redacted] del proprio credo, l'Italia [redacted] l'Europa hanno radici profonde nel cristianesimo che devono essere preservate».

Andrea Benedino, Ds, assessore all'Istruzione di Ivrea: «Quella adottata dalla scuola [redacted] una decisione [redacted] ma [redacted] preoccupa il modo in cui l'espressione di un'identità religiosa sia utilizzata per dividere anziché unire».

[redacted] Borghezio, parlamentare della Lega Nord: «E' importante e rasserenante ciò che ha deciso la scuola. [redacted] la gravità di un gesto, quello dell'insegnante, che si aggiunge a molti precedenti e che costituisce un attentato alla libertà delle scelte degli studenti e dei genitori».

I RADICALI: UN PROVVEDIMENTO MAL MOTIVATO

«Contro le targhe alterne denuncia al magistrato»

L'ultima volta [redacted] è appellato al prefetto; [redacted] prossima minaccia di presentare una denuncia alla magistratura [redacted] il provvedimento delle targhe alterne - in calendario tutti i giovedì, dal 13 gennaio al 29 aprile - non sarà motivato in maniera credibile. Perché delle due l'una, spiega Silvio Viale, presidente dell'associa[redacted] radicale «Adelaide Aglietta»: o i dati sulla qualità dell'aria sono davvero preoccupanti, e quindi le targhe al[redacted] vanno adottate un giorno per l'altro in tempo reale; oppure si tratta di una [redacted] folcloristica, [redacted] «spot» buono per tacitare la coscienza degli [redacted] stratori locali. Che anche così, riescono a combinare p[redacted]: «Comune e Provincia credono all'efficacia della circolazione alternata? Allora non si capisce perché questa settimana l'abbiano revocata all'improvviso. Vento e non vento, lunedì i PM10 hanno raggiunto i 78 microgrammi per metro cubo contro il limite di 50».

L'avvertimento è arrivato durante la conferenza stampa convocata a Palazzo Lascaris dallo stesso Viale con Bruno Mellano, capogruppo in Regione dei Radicali-Lista Boni[redacted] Sul tavolo dei relatori un profluvio di dati sulla qualità dell'aria, con particolare riferimento ai continui sforamenti delle polveri sottili (i PM10). [redacted] è vero che negli ultimi 10 anni hanno registrato un calo a Torino, ha spiegato Viale, è innegabile che oggi rappresentano un problema: fanno fede i 183 sforamenti registrati nel 2004. Peccato che le targhe alterne, «inique oltre che inutili», non siano la risposta adatta. «Bisogna cominciare a ragionare sui dati - ha ribadito Viale -: i [redacted] dimostrano che per contenere gli sforamenti delle polveri servono misure all'altezza». Quali? «Non certo le solite ordinanze, emesse in ritardo e comunque viziate da uno scarso impatto ambientale: come fanno a non sapere che i 16 giovedì a targhe alterne dimezzate ridurranno il PM10 annuale solo dello 0,3 per cento?». [redacted] partita, stando ai Radicali, si gioca sui provvedimenti strutturali: doppia linea della metropolitana; Tangenziale est; impegno sui riscaldamenti; ricambio del parco-auto; controlli sulle emissioni industriali. Non ultimo, il ridisegno delle linee del trasporto pubblico.

Il radicale Silvio Viale

Protestano, da un'altra angolatura, anche gli ambientalisti. «Perché sono state revocate le targhe alterne? - polemizza Largo Respiro -. Si adottano in molte città con risultati discreti. Qui si [redacted] tutti i dubbi possibili. In base a questo modo di ragionare le marmitte comandano e la direttiva europea non esiste».

[ale.mon]

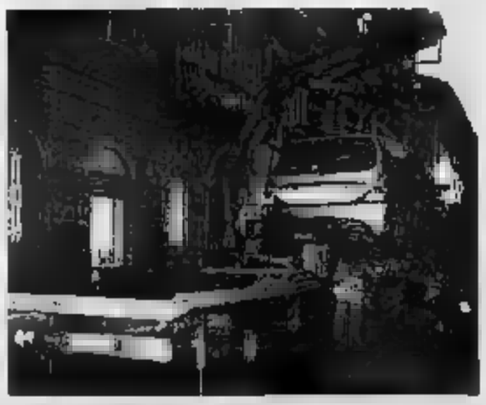
E L'ADUSBEF ORGANIZZA UNA PROTESTA DEGLI AUTOMOBILISTI CONTRO LE MULTE IL 15 GENNAIO

Comune all'offensiva sulla rimozione forzata

I carri a disposizione dei vigili passano da 12 a 19 e lavoreranno di più anche la sera

Lotta dura contro chi parcheggia davanti a portoni, passi [redacted]rabili [redacted] (ancora peggio) ha la pessima abitudine di lasciare l'auto nei posti riservati ai disabili. La giunta comunale di ieri, infatti, su proposta dell'assessore ai vigili urbani Gianluigi Bonino ha approvato un forte potenziamento del servizio di rimozione forzata per una [redacted] totale di [redacted] mila euro da trasferire a Gtt.

Il numero dei carri [redacted] disposi[redacted] del Comune diventano 19 (erano 12), ma, soprattutto, verranno impiegati massicciamente anche la sera, quando di solito il numero dei mezzi era ridotto all'osso. Il nuovo servizio prevede il trasporto [redacted] veicoli rimossi presso i depositi di corso Brescia e via Giordano Bruno e un minimo tre veicoli al giorno per [redacted]uno dei carri impiegati. I costi della rimozione saranno come sempre a cari[redacted] [redacted] trasgressore, mentre su Gtt ricadranno i costi di organizzazione del servizio (l'assessore ha anche ricordato che un peri contributo era [redacted]ato concesso a Gtt nel dicembre 2003).



Una rimozione forzata ad opera dei vigili urbani che, presto, avranno 19 carri invece degli attuali 12 che saranno impiegati massicciamente anche la sera

«Riorganizzazione anche il servizio - ha dichiarato Bonino - [redacted] infatti in [redacted] una gara per l'affidamento a una società privata che consentirà di [redacted] più efficace [redacted] rimozione dei veicoli». E ha aggiunto: «A gara espletata Gtt opererà sul territorio delle circoscrizioni 1, il centro, e la 8 San Salvario, con tre carri al mattino, tre al pomeriggio ed uno [redacted] sera, mentre le altre otto Circoscrizioni [redacted]no affidate alla società vincitrice e suddivise in [redacted] zone: in ciascuna delle quali opereranno due mezzi al mattino e due al pomeriggio: i mezzi [redacted] [redacted] quindi, nell'arco della giornata, complessivamente 19 e garantiranno maggiore efficacia e puntualità [redacted] rimuovere i veicoli». I depositi dove finiscono le auto, poi, potrebbero diventare tre.

E mentre è in arrivo una stangata di nuove multe, gli automobilisti torinesi si organizzano per protestare contro «verbale selvaggio». Il 15 gennaio, a partire dalle 22, in piazza Solferino angolo via Pietro Micca gli automobilisti dell'Adusbef (l'associazione dei diritti del consumatore) organizzeranno un sit-in per la «veglia di protesta degli automobilisti» contro la pioggia di multe scodellate [redacted] telecamere.

[e. min.]

LA LOTTA ALLA CRIMINALITA'

Antonino D'Anna deve scontare una condanna definitiva per usura, rapina, truffa [redacted] reati fiscali

Inquisito per transazioni basate sull'evasione dell'Iva comunitaria, per centinaia di milioni

Danni enormi [redacted] arrecati ai produttori di personal computer che hanno dovuto fare i conti con i «pezzi» provenienti da un attivissimo mercato nero

PRESO, DOPO SEI ANNI DI LATITANZA, MENTRE USCIVA DALL'OSPEDALE DI CHIERI DOV'E' RICOVERATA LA MADRE

Arrestato il boss dell'elettronica

Controllava il mercato nero di pezzi per computer

Alberto Gaino

L'hanno arrestato, dopo [redacted] anni [redacted] latitanza, mentre usciva dall'ospedale [redacted] Chieri: vi era andato a visitare l'anziana madre. Antonino D'Anna cinquantenne, deve scontare una condanna definitiva a 2 anni, [redacted] mesi, 25 giorni per usura, rapina, truffa e reati fiscali. Ha collezionato nel frattempo due misure di custodia cautelare in carcere emesse da gip di Asti e Milano per frodi fiscali a ripetizione, e il pm torinese Giordano Baggio stava interessandosi a lui per un altro reato ancora: estorsione. Figlio di un muratore siciliano diventato un noto biscazziere, D'Anna rappresenta [redacted] buon modello di evoluzione culturale [redacted] economico. Ha studiato e compreso [redacted] fretta che l'usura sarebbe stato il business del futuro per il suo ambiente, a condizione di praticarla dalle stanze [redacted] una finanziaria. La condanna anche per rapina è una macchia per questo «colletto nero», ed è [redacted] ricollegarsi a un recupero crediti piuttosto deciso. In un certo qual senso come l'ultima accusa piovutagli addosso: voleva rientrare in fretta di un investimento di 364 [redacted] e, tramite i soliti uomini di fiducia, con qualche schiaffo di troppo e un occhio nero, ha [redacted] un tapino del suo [redacted] giro [redacted] «fatturieri» (i produttori di fatture fal[redacted]) a consegnargli una Jaguar da 50 mila euro, Rolex e Cartier, oltre a 100 mila euro in [redacted] circolari. La Guardia [redacted] Finanza gli ha rivoltato anche i calzini, [redacted] il gip Emanuela Gai, assistito dagli avvocati Alberto Mittone e Pierluigi Ciaramella, D'Anna è stato laconico.

In fondo, quest'ultima accusa è poca cosa per un signore che il procuratore capo di Asti, Sebastiano Sorbello, [redacted] uno dei «boss internazionali che gestiscono il mercato [redacted] delle componentistica elettronica e per la telefonia, parallelo a quello ufficiale, di cui però ha assorbito il 90 per cento del volume d'affari. Un mercato che realizza una letale concorrenza sleale a chi volesse rispettare la legalità. Noi l'abbiamo inquisito per transazioni, alla cui base c'era sempre l'evasione dell'Iva comunitaria, per centinaia di milioni di euro. [redacted] Forlì, cui è stata trasferita l'inchiesta milanese, lo [redacted]cusano di aver fornito in "nero" ad Olidata componenti per assemblare computers.

Un trader (più che) borderline in grado di cogliere tutte le opportunità, capace [redacted] far [redacted] necessità virtù, scappando [redacted] Barcellona per non finire in galera e di importare in Spagna il [redacted]etodo dell'evasione sistematica dell'Iva per realizzare un margine di partenza del 20 per cento su ogni genere di operazione. A Torino si era defilato, ma [redacted] pm Baggio, partendo dall'inchiesta su un legale nei guai (l'avvocato Maiocchi), ha scoperto che Edi Giusep[redacted] Castellano e altre due socie, già [redacted] attività [redacted] «fatturieri», erano [redacted] arruolati da D'Anna come prestanomi della C.C.D. spa per l'ennesimo import-export di prodotti a condizioni «competitive». Colto di nuovo in fallo, il terzetto e un gioielliere (Felice Marinelli) a settembre finit[redacted] in cella per aver [redacted] 1,2 milioni di [redacted] al fallimento della Fim di Rivoli. [redacted] frattempo Castellano aveva passato i suoi primi guai per le «pressioni» dei compari di D'Anna: Gennaro Perrone (fermato domenica e assistito dall'avvocato Paolo Pacciani) e altri [redacted] identificati.

Il gran lavoro del Nucleo provinciale di polizia tributaria della Gdf si è concluso lunedì con l'arresto di altri due colletti grigi (Roberto Magnetti, difeso dall'avvocato Gian Piero Chieppa, e Riccardo Parisi, assistito dall'avvocato Cinzia Nardelli), accusati [redacted] aver sottratto 3,2 milioni [redacted] euro dal fallimento della Simm Point di Rivoli, società che commerciava prodotti informatici con il solito «sistema».

E' DURATA QUASI UN ANNO L'INDAGINE DEI CARABINIERI DEL NUCLEO TUTELA PATRIMONIO ARTISTICO

Smascherata la banda dei furti nelle ville

Finiscono in manette dieci professionisti di colpi «eccellenti»

Giacomo Bramardo

E' notte fonda, una sera [redacted] fine luglio. La telecamera a infrarossi inquadra - come se fosse giorno - una finestra al primo piano. Siamo [redacted] piazzetta della Consolata, davanti all'ingresso laterale della basilica. Un uomo in maglietta scura e bermuda di jeans si arrampica [redacted] grande agilità [redacted] un balconcino. Poi rimane aggrappato alla ringhiera [redacted] armeggia con un cacciavite. [redacted] scena dura diversi minuti. Sotto, un complice fa da palo. I due si lanciano occhiate e gesti in codice. Poi, [redacted] volta [redacted] la finestra, l'uomo scavalca ed entra nell'alloggio.

E' uno [redacted] tanti furti compiuti da un'organizzazione specializzata [redacted] ricchi appartamenti, [redacted]e dalla borghesia torinese, [redacted] anche negozi. I carabinieri [redacted] riusciti a filmarli in azione, l'estate scorsa, dopo aver tenuto d'occhio una serie di potenziali obiettivi. Quella smantellata dopo 10 mesi di lavoro dai carabinieri del Nucleo Tutela patrimonio artistico, è una banda di dieci persone. Tutti nomi conosciuti. Tra loro c'è chi ha alle spalle vent'anni di «esperienza». Altre 13 persone [redacted] state invece denunciate, in seguito a 36 perquisizioni scattate anche in Lombardia, Veneto, Lazio e Campania.

Nell'organizzazione c'era chi si dedicava solo ai furti, e chi anche ad [redacted] attività - truffe [redacted] rapine - per sbarcare il lunario. In pratica, due gruppi paralleli, che lavoravano fianco a fianco, senza disturbarsi, ciascuno in base [redacted] proprie capacità: c'era lo scassinatore, lo specialista in antifurti, l'addetto alle casseforti, gli esperti d'arte che sceglievano i pezzi da portare [redacted]. Un'azienda del crimine che è incorsa nel [redacted] brusco fallimento la mattina del 17 dicembre, quando è scattato il blitz che ha portato agli arresti. Durante le perquisizioni, s[redacted] stati recupe[redacted] centinaia di oggetti di valore trafugati dalla banda, già tornati ai legittimi proprietari.

Per i furti e [redacted] ricettazione [redacted] finiti [redacted] manette Giuseppe Morello, [redacted] anni, Torino, corso Trapani 137; Girolamo Albanese, 46 anni, di Fossano; Bruno Morini, [redacted] anni, di Grugliasco; Michele Graniero, di Torino, [redacted] veterano del gruppo, dall'alto dei [redacted] 70 [redacted] ed [redacted] vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, Paolo Pistone, nato a Torino 61 [redacted] fa [redacted] ora residente a Sanremo; il bosniaco Bajro Emso, 42 anni, di San Maurizio Canavese (filmato dalle telecamere durante il furto). Ma a capo dei due gruppi c'erano due personaggi [redacted] spicco: Sergio Vescovi, 63 anni, Torino, via Borgomasino 44, e un latitante «eccellente», Giuseppe Mauro, 56 anni, per gli inquirenti [redacted] esponente della 'ndrangheta operante in Piemonte», che aveva fatto perdere le sue tracce da diversi anni. I carabinieri lo hanno rintracciato [redacted] Olanda, a Rotterdam, dove si era rifatto [redacted] vita e gestiva [redacted] ristorante: il «Colosseo». Giuseppe Mauro, dall'Olanda controllava praticamente ogni giorno l'attività dei due gruppi. A tradirlo, è [redacted] proprio il frequente [redacted] del telefonino. [redacted] è in arresto, in attesa dell'estradizione. A casa di un'amica del fratello, Pietro Mauro, [redacted] stati invece trovati [redacted] borsoni contenenti ben 4 milioni di dollari: di questi, 60 mila erano veri, gli altri erano mazzette di fac-simile, utilizzati per le truffe.

Quanto a Sergio Vescovi e Paolo Pistone, le [redacted] per loro (come per [redacted] due arrestati) sono anche di tentata rapina: insieme a Matteo Tabaglione, [redacted] anni [redacted] Torino, e Zivko Zivic, 43 anni, del campo nomadi di [redacted] Unione Sovietica, ai primi di agosto avevano tentato una rapi[redacted] (poi sventata) in una banca [redacted] Carmagnola. In quel periodo, i quattro avevano bisogno di soldi per andare in vacanza. Ed [redacted] al colpo nell'istituto di credito pochi giorni dopo [redacted] fallito un furto in un appartamento del centro di Torino: colpa di un allarme che li mise in fuga.

Specchio dei tempi

«I cani lupo garantiscono la sicurezza ai vigili urbani» - «Infernale attesa del treno a Porta Susa, dove [redacted] ogni tipo di informazione» - «Il colesterolo alto, [redacted] solo, non basta» - «Un duro tirocinio»

Il comandante [redacted] vigili urbani ci scrive:

«Con stupore ed incredulità ho visto le osservazioni di due lettori che, [redacted] occasione [redacted] un controllo sui bus Gtt, stigmatizzavano l'operato dei Vigili (e dei loro cani), quasi fossero cattivacci ed oppressori della [redacted] dei cittadini. All'operazione ero presente anch'io, insieme ad operatori e dirigenti Gtt e, francamente, mi è parso di vedere un altro film. Credo che in città molti, ma a giudicare dalla lettera non proprio tutti, fossero a conoscenza che sui bus [redacted] trasporto pubblico, purtroppo, si è [redacted] una situazione di inciviltà, a dir poco: reati, aggressioni, spaccio e le conseguenti giuste proteste degli utenti.

[redacted] estensori della lettera, se lo ritengono utile per il miglioramento della loro conoscenza, possono informarsi su quanti utenti [redacted] bus hanno subito bor[redacted] aggressioni, molestie. Possono ancora informarsi su quanti operatori Gtt hanno subito aggressioni, percosse ed insulti. Per superare tutto ciò, da circa un anno, la polizia municipale, insieme a Gtt, gestisce un progetto con il quante intende "lavorare" per tre sicurezze: - la sicurezza dei cittadini, per consentire loro di usare il trasporto pubblico nel rispetto della dignità [redacted] senza la paura di essere aggrediti [redacted] derubati - la sicurezza dei lavoratori Gtt che hanno il diritto di esercitare la loro professio[redacted] senza essere aggrediti [redacted] minacciati - la sicurezza dei vigili che, anche se non le prendono, stanno bene ugualmente.

«L'obiettivo del progetto "Linea Sicura" è quello di ripristinare il rispetto della legalità, e cominciare anche dal pagamento del biglietto. Vorrei tranquillizzare gli estensori: oltre [redacted] "portoghesi" (e perché no, "austriaci"?), nel periodo di attività sono stati operati oltre [redacted] arresti, più di [redacted] fermi per identificazione, una cinquantina di sequestri di droga (per un totale di circa 7 chilogrammi [redacted] droga) nonché di armi atte ad offendere. Il servizio è svolto con modalità diverse: [redacted] bus, sulle linee più problematiche e anche alle fermate. Anche nell'intervento al quale si riferiscono i due lettori, sono stati effettuati 11 accompagnamenti, 1 arresto e 4 espulsioni dal territorio nazionale. Quanto ai "cani lupo", la pattuglia cinofila della Polizia Municipale, [redacted] quasi un anno [redacted] lavoro, per la professionalità degli operatori [redacted] per l'addestra[redacted] dei cani, ha fornito ottimi servizi, sia per [redacted] soluzione di molti casi [redacted] problemi, sia anche e finalmente per la [redacted] dei vigili».

Mauro Famigli

Un lettore ci scrive:

«Il treno ad alta velocità di lunedì pomeriggio per Lione e Parigi, così come altri treni provenienti da Milano, ha [redacted] enormi ritardi a causa di [redacted] suicida che si è gettato sotto ad un convoglio. L'ufficio informazioni a Porta Susa non esiste, agli sportelli [redacted] sapevano nulla. Una [redacted] francese ha cambiato il biglietto Torino-Parigi [redacted] TGV alle 6,10.

«Dopo una sosta nella puzzolente sala di attesa, dove siamo stati più volte disturbati [redacted] questuanti, ci siamo spostati a 4 gradi sotto zero al marciapiedi numero 2. Esattamente all'ora di partenza del treno è stato annunciato un ritardo [redacted] 45 minuti. Motivo sconosciuto.

«Annunciarlo qualche [redacted] prima sarebbe stato troppo educato verso i viaggiatori, che con pesanti valigie hanno riguadagnato [redacted] scale [redacted] sala d'attesa. Ultima chicca: dal giorno precedente i servizi igienici sono chiusi.

«Un cartello [redacted] "inagibile [redacted] di guasto all'impianto elettrico". Deve essere difficilissimo trovare un elettricista!».

Gaetano Benatti

Una lettrice [redacted] scrive:

«Mia madre per tenere [redacted] controllo il livello del colesterolo deve assumere una compressa al giorno di un particolare farmaco che, prima era gratuito, ora - [redacted] alcuni giorni - è a totale carico del paziente. Il costo [redacted] una confezione da 10 pastiglie è di 14,46 euro (530 euro all'anno). Per avere [redacted] farmaco gratis bisogna essere anche diabetici, ipertesi, cardiopatici, ecc. Prevenzione?».

Tiziana Pozzato

Un lettore [redacted] scrive:

«Perché, dopo aver conseguito con grande sacrificio [redacted] laurea, chi [redacted] raccomandato, deve lavorare come uno schiavo un [redacted] gratis con la scusa degli stage? A mia figlia (laureata [redacted] lettere moderne), un politico locale (assicuratore [redacted] tempo perso), ha proposto un lavoro (dieci [redacted] al giorno) retribuito con [redacted] mensili rigorosamente [redacted] nero. La beffa [redacted] che la campagna elettorale di questo tizio, era basata sulla lotta alla disoccupazione».

Angelo Bertolino

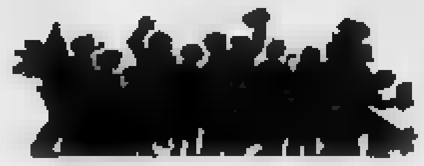
specchiotempi@lastampa.it

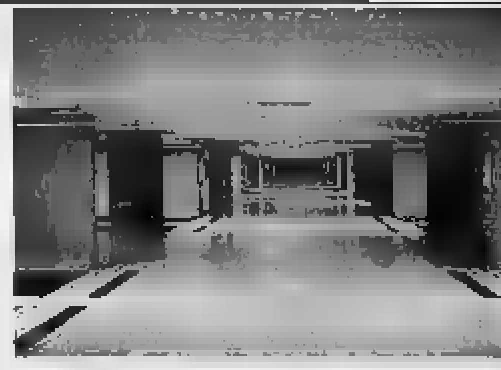
Famiglia Persiana SABET
TAPPETI
VIA SAN [redacted]

Al Lexx
il veglione di
Siamo aperti il 25 e il 26 Dicembre
LA NOTTE DI
30/12 con cena

finanziamenti
il prestito.
qualcosa di leggero
Veloce, facile, conveniente e senza spese anticipate
5.000 €
rata 105,85 €
per 60 mesi
TORINO [redacted]

Per la pubblicità su:
LA [redacted]
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 [redacted]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00


Salone La Stampa
Gli sportelli del Salone di via Roma nel mese di dicembre osserveranno il seguente orario:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00
sabato 4, 11 e [redacted]
dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00
domenica 5, 12 [redacted] 19
dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00
venerdì 24 e 31 dalle 9.00 alle 12.[redacted]


AFFITTASI o VENDESI
CON MUTUO TOTALE, DUE PIANI INTERRATI,
ANCHE IN LOTTI DI [redacted] mq CADAUNO
SERVITI DA TRE TORRI CON ASCENSORI
FINITURE DI LUSSO
ADATTO [redacted]
[redacted] AUTO, MOBILI, OD ALTRO
[redacted] CROCETTA
SU DUE CORSI [redacted] POSIZIONE PRESTIGIOSA
STRUTTURA [redacted] IMPIANTI A NORMA [redacted]
PER INFORMAZIONI TELEFONARE:
0117793933 - [redacted]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Margiaria. Oltre 75 anni di attività
Mobilificio Margiaria. Oltre [redacted] anni di [redacted], traguardo raggiunto con competenza qualità ed esperienza professionale.
Attività tuttora presente sul mercato con il marchio arredamenti Margiaria s.n.c. unica [redacted] via Feletto 55 - Torino - Tel. 011.2482392 - www.margiaria-mobili.com
Troverete: cucine d'arredo, soggiorni, salotti, camerette per ragazzi, camere da letto, armadi, cabine spogliatoio, letti ferro battuto.
Tavoli e sedie, complementi per soddisfare tutte le esigenze dell'arredamento contemporaneo ed elegante.

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[redacted] 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi

tSt - Scienza e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

[redacted] - MODA
ABBIGLIAMENTO - PELLICCERIA
Ringrazia e Augura Buone Feste
a tutta la spettabile clientela
Via Tunisi 54 Torino (campo Filadelfia) tel. 011.3197567

Tutte le fotocamere digitali ai migliori prezzi della città

Canon EOS 300 D
+ ob. 18-55
+ C.F. 256 Mb
6.0 Megapixel
€ 949,00

Canon
+ ob. 18-55
+ impugnatura BGE
+ C.F. 256 Mb
6.0 Megapixel
€ 1039,00

Canon
+ ob. 18-55
8.0 Megapixel
NEW
€ 1649,00

Casio
7.2 Megapixel
Zoom 4X
33-132 mm
LCD 2.0"
NEW
€ 599,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Casio Exlim EXP-600
Megapixel
Zoom 4X
33-132 mm
LCD 2.0"
€ 499,00
10 MESI SENZA INTERESSI

6.0 Megapixel
Zoom 3X
39-117 mm
LCD 2.0"
Casio QV-61
NEW
€ 399,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Canon POWER SHOT PRO 1
8.0 Megapixel
ZOOM 7X
28-200mm
LCD 2.0"
€ 999,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Canon POWER
7.1 Megapixel
ZOOM 4X
35-140mm
LCD 2.0"
€ 739,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Canon POWER SHOT S70
7.0 Megapixel - ZOOM 3.6
28-100mm - LCD 1.8"
€ 599,00
10 MESI SENZA INTERESSI

5.0 Megapixel
Zoom 3X
35-105 mm
LCD 2.5"
Casio Exlim Z55
NEW
10 MESI SENZA

5.0 Megapixel
Zoom 3X
35-105 mm
LCD 2.0"
Casio Exlim Z50
€ 379,00
10 MESI SENZA INTERESSI

4.0 Megapixel
Zoom 3X
35-105 mm
LCD 2.0"
Casio Exlim Z40
10 MESI SENZA INTERESSI

Canon POWER SHOT S60
5.0 Megapixel - ZOOM 3.6X
28-100mm -LCD 1.6"
10 MESI

Canon IXUS 40
4.0 Megapixel - ZOOM 3X
35-105mm -LCD 2.0"
€ 389,00
10 MESI SENZA INTERESSI

3.2 Megapixel
Zoom 3X
35-105 mm
LCD 2.0"
Casio Exlim Z30
€ 299,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Casio Exlim s100
3.2 Megapixel
Zoom 2.8X
36-102 mm
LCD 2.0"
NEW
€ 399,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Canon POWER SHOT A95
5.0 Megapixel
ZOOM 3X
35-105mm
LCD 1.8"
€ 419,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Canon POWER SHOT A85
4.0 Megapixel
ZOOM 3X
35-105mm
LCD 1.8"
€ 299,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Contax U4-R
4.0 Megapixel
Zoom 3X Zeiss
35-105 mm
LCD 1.8"
NEW
€ 499,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Epson RD-1
NEW
6.0 Megapixel
Sistema Leica
BayM o vite
39XI
LCD 2.0"
€ 2999,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Fuji Reflex
FP-S3 Pro
SOLO CORPO
6.1 Megapixel
Sistema
Nikon AF
NEW
€ 2589,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Fuji FP-S7000
6.0 Megapixel
Zoom 6X
35-210 mm
LCD 1.5"
€ 599,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Fuji FP-S5500
NEW
4.0 Megapixel
Zoom 10X
37-370 mm
LCD 1.5"
€ 459,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Fuji FP-S3500
NEW
4.0 Megapixel
Zoom 6X
39-284 mm
LCD 1.5"
€ 299,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Fuji FP-E500
NEW
4.0 Megapixel
Zoom 3.2X
28-91 mm
LCD 2.0"
€ 279,00

Fuji FP-S440
NEW
4.0 Megapixel
Zoom 3.4X
38-130 mm
LCD 2.0"
€ 399,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Kodak Reflex
DCS 14n
SOLO CORPO
13.7 Megapixel
C-Mos
24x36
Sistema
Nikon AF
NEW
€ 4749,00
12 MESI SENZA INTERESSI

Kodak Reflex
DCS 14n
SOLO CORPO
13.7 Megapixel
C-Mos
24x36
Sistema
Canon Eos
NEW
€ 4749,00
12 MESI SENZA INTERESSI

Kodak DX 7590
5.0 Megapixel
Zoom 10X
38-380 mm
LCD 2.2"
NEW
€ 499,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Kodak DX 7630
NEW
6.1 Megapixel
Zoom 3X
39-117 mm
LCD 2.2"
€ 379,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Kodak CX 7300
NEW
3.2 Megapixel
Zoom
Digitale
LCD 1.6"
€ 89,00

Kodak CX 7330
3.1 Megapixel
Zoom 3X
LCD 1.6"
+stampante
Easy Share
Printer Dock
NEW
€ 299,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Konica Minolta Dimage A200
8.0 Megapixel
Zoom 7X
28-200 mm
LCD 1.8"
NEW
€ 949,00
10 MESI SENZA INTERESSI

4.0 Megapixel
Zoom 12X
35-420 mm
LCD 1.5"
NEW
€ 569,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Konica Minolta Dimage 530
5.0 Megapixel
Zoom 3X
34-102 mm
LCD 1.6"
€ 299,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Konica Minolta Reflex
Dynax 7D
ob.17-35D
6.0 Megapixel
NEW
€ 2499,00
10 MESI SENZA INTERESSI

X50
+ BORSA
+ S.D.
5.0 Megapixel
Zoom 2.8X
37-105
LCD 2.0"
€ 399,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Konica Minolta Dimage Z10
3.0 Megapixel
Zoom 8X
36-290 mm
LCD 1.5"
€ 299,00
10 MESI SENZA INTERESSI

UI PRO " TI IN IC TI 10 MESI ENZA IN ERESSI T MO APRILE 2005

Insieme per offrirvi il massimo in professionalità, convenienza e assistenza.

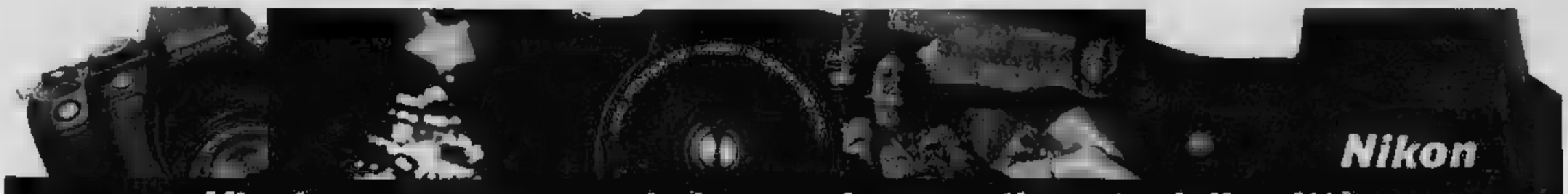
Grande marvin più europhoto

IL GRANDE ... DI LOTO - ... E TELEFONIA

Via Lamarmora, 63 ...
Tel. 011 ... ra

... HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ...

Corso Siracusa ...
Piazza Carlo Felice, 23 ... 5629452
Corso ... Tel. 011 ...



Nikon

Vieni, cerca, prova, nel piu grande assortimento della città

Nikon COOLPIX 8800 + S.D. 256 Mb
8.0 Megapixel Zoom 10X 35-350 mm LCD 1.8"
NEW **€ 1099,00**
10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX 8400 + S.D. Mb
8.0 Megapixel Zoom 3.5X 24-85 mm LCD 1.8"
NEW
SI

Nikon COOLPIX 5200
5.0 Megapixel Zoom 3X 38-114 mm LCD 1.5"
€ 399,00
NZA INTERESSI

Olymp E300
NEW
+ob.14-45/3.5-5.6 *Reflex ad ottiche dedicate*
+ C.F. 512 Mb
8.0 Megapixel
€ 1089,00

Olympus E1
+ob.14-45/3.5-5.6 *Reflex ad ottiche dedicate*
5.0 Megapixel
€ 1549,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus CAMEDIA C8080
8.0 Megapixel Zoom 5X 28-140 mm LCD 1.8"
NEW **€ 899,00**
MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX 4800
4.0 Megapixel ZOOM 8.3X 38-300mm LCD 1.8"
NEW **€ 459,00**
10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX 4200
4.0 Megapixel ZOOM 3X 38-114mm LCD 1.5"
€ 369,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX 4100
4.0 Megapixel Zoom 3X 38-115mm LCD 1.6"
€ 249,00

Olympus CAMEDIA
7.0 Megapixel-Zoom 5X 38-190 mm LCD 2.0"
NEW
10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus CAMEDIA C60
6.0 Megapixel - Zoom 3X 38-114 mm LCD 1.6"
€ 399,00
10 MESI SENZA INTERESSI

CAMEDIA C765
4.0 Megapixel - Zoom 10X 38-380 mm LCD 1.6"
€ 399,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon
3.0 Megapixel - ZOOM 3.6X 35-105 mm - LCD 1.5"
€ 279,00

Nikon COOLPIX 3200
3.0 Megapixel ZOOM 3X 35-115mm LCD 1.5"
€ 229,00

Nikon D70
+ .256 MB
+ ob. Nikkor AF-S
AF-G 70-300
+CF 256 MB
+ Zaino Professionale Nikon D70
€ 1289,00
€ 1399,00

Olympus MJU MINI Digital
4.0 Megapixel -Zoom 2X 35-70 mm LCD 1.8"
NEW **€ 359,00**
10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus MJU 410
4.0 Megapixel - Zoom 3X 35-105 mm - LCD 1.6"
€ 409,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX
3.0 Megapixel ZOOM 3X 35-105mm LCD 1.5"
€ 169,00

Nikon Kit COOLPIX 3100
+stampante *Epson Picture Mate* *+Conf. Carta 10X15*
€ 359,00
10 MESI SENZA INTERESSI

CAMEDIA C
3.0 Megapixel - Zoom 3X 38-114 mm LCD 1.6"
NEW **€ 149,00**

CAMEDIA C10
3.0 Megapixel - Zoom 3X 38-114 mm - LCD 1.8"
€ 179,00

Pentax OPTIO 750Z
7.0 Megapixel - ZOOM 5X 37.5-187.5 mm - LCD 1.8"
10 MESI SENZA INTERESSI

Pentax OPTIO SV
5.0 Megapixel Zoom 5X 36-180 mm LCD 1.8"
€ 499,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Pentax IST DS
+ob. 18-55/3.5-5.6
6.1 Megapixel Sistema Pentax AF
€ 1099,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Pentax OPTIO S5i
5.0 Megapixel - Zoom 3X 36-107 mm LCD 1.8"
€ 429,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Pentax OPTIO S40
4.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 1.6"
€ 249,00

5.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 1.6"
€ 299,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Sony F82B
8.0 Megapixel Zoom 7X 28-200 mm LCD 1.8"
€ 1049,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Sony CYBER-SHOT V3
7.0 Megapixel - Zoom 4X 34-136 mm - LCD 2.5"
NEW **€ 799,00**
10 MESI SENZA INTERESSI

Sony CYBER-SHOT T3
5.0 Megapixel Zoom 3X 38-114 mm LCD 2.5"
NEW **€ 519,00**
10 MESI SENZA INTERESSI

Sony CYBER-SHOT P150S
7.0 Megapixel - Zoom 3X 38-114 mm - LCD 1.8"
NEW **€ 499,00**
10 MESI SENZA INTERESSI

Sony CYBER-SHOT P100
5.0 Megapixel - Zoom 3X 38-114 mm - LCD 1.8"
€ 399,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Sony
4.0 Megapixel - Zoom 3 32-96 - LCD 1.5"
NEW **€ 319,00**
10 MESI SENZA INTERESSI

Yashica EZ Digital 4033
4.0 Megapixel - Zoom 3X 32-96 mm - LCD 2.0"
NEW **€ 299,00**
10 MESI SENZA INTERESSI

Yashica EZ Digital 4030
4.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 1.8"
NEW **€ 179,00**

Yashica EZ Digital 3010
3.0 Megapixel - Zoom Digitale4X LCD 1.5"
NEW **€ 99,00**

Vivitar VIVICAM 3845
4.0 Megapixel - Zoom 3X 35-105 mm - LCD 2.0"
NEW **€ 199,00**

Vivitar VIVICAM
3.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 1.8"
NEW **€ 149,00**

Vivitar VIVICAM 3785
3.0 Megapixel - Zoom Digitale 4X LCD 1.8"
NEW **€ 109,00**

10 MESI SENZA INTERESSI

professionalità, convenienza e assistenza.

Grande marvin più europhoto

TELEFONIA

Via Lanzone, 45 TORINO
011 r.a.

Corso Siracusa 196
Corso Stati Uniti, 16G - Tel. 011 19717460

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Rallentamenti in via Baiardi, [illegible] Biglieri, via Negarville, via Passo Buole, via Richelmy, via [illegible] Marino, via Ventimiglia [illegible] Zuretti; in corso Tazzoli tra [illegible] Agnelli e piazza Cattaneo parzializzazione di una corsia per lavori; in via san Francesco d'Assisi angolo via Lascaris lavori con [illegible] previsti dalle 5 alle 18 smontaggio gru in largo Saluzzo. Lavori Aes: in via Bossoli angolo via Pio VII rallentamenti; rallentamenti [illegible] piazza G[illegible]rti lato sud; rallentamenti in via Pio VII tra corso Giambone [illegible] via Bossoli.

[illegible]

Con l'espansione dell'anticiclone sull'Europa occidentale, ieri è iniziato l'inverno astronomico [illegible] marcato flusso di correnti polari su tutte le regioni del nord Italia. Per i prossimi giorni in Piemonte si prevede cielo soleggiato [illegible] [illegible] neve per gli sciatori che sfrutteranno quella programmata. F[illegible] in pianura. Ieri [illegible] Torino sereno con molto freddo e 6.9 di massima, -2.9 di minima, 4[illegible]% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno [illegible]rso [illegible] 7.4 [illegible] massima, 0.5 di minima e [illegible]% di umidità.

APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE CHE ISTITUISCE L'AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO

L'Umberto I va alla Regione

Un commissario dovrà vigilare sul passaggio

Maurizio Tropeano

L'ospedale Umberto I è passato da [illegible] sotto [illegible] controllo della Regione. L'Assemblea [illegible] palazzo Lascaris ha infatti approvato il disegno di legge che istituisce l'azienda ospedaliera Ordine Mauriziano. «[illegible] nuova Aso - spiega l'assessore alla Sanità, [illegible] Galante - [illegible] operativa dal giorno della conversione definitiva del decreto legge presentato dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, che individua le procedure per ripianare il deficit accumulato nel corso degli anni dall'Ordine». Aggiunge: «Il via libera del Consiglio regionale, infatti, ci permette di accelerare tutti gli iter burocratici. [illegible] proposta è stata [illegible] dalla maggioranza di centrodestra, ad [illegible] della consigliera Udc Rosa Anna Costa che non [illegible] partecipato al voto, mentre radicali e i partiti [illegible] centrosinistra si sono astenuti.

La legge istitutiva prevede la nomina di un commissario straordinario che resterà in carica al [illegible] per dodici mesi e avrà il compito di traghettare l'attuale struttura [illegible] azienda ospedaliera. «Tutto il personale - prosegue l'assessore - passerà alla Regione che erediterà anche le attuali con[illegible]. [illegible] nostra [illegible] sarà quella di individuare per la nuova Aso la sua vocazione specialistica». Galante assicura che la nuova azienda usufruirà delle stesse modalità di finanziamento delle altre Aso e dunque «dovrà garantire lo stesso livello di qualità dei [illegible].

Critiche le opposizioni. Marisa Suino, vicecapogruppo Ds, spiega: «Ci siamo astenuti perché la legge seppur necessaria per salvaguardare i presidi ospedalieri di Torino e di Candiolo, non tiene alcun conto dei gravi problemi che le decisioni romane hanno riversato sugli altri beni dell'Ordine». Conclude: «In Commissione abbiamo votato a favore della proposta della Giunta ma il decreto legge nazionale risulta poco gestibile e non risolve le troppe incertezze sul futuro dei beni culturali e agrari dell'Ordine». Anche il capogruppo dell'Udc, Antonello Angaleri, è preoccupato, e annunciando il voto favorevole promette: «Vigileremo con molta attenzione per non far pagare la gestione superficiale o disattenta dell'Ente [illegible] comunità [illegible] ai dipendenti e per non disperdere un patrimonio [illegible] uomini e strutture». Soddisfatto il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota: «[illegible] Consiglio regionale ha fatto al meglio la sua parte, approvando la legge a tempo di record e salvando tutti i posti di lavoro con un atto importante di responsabilità che contribuisce al rilancio della nostra Regione. I presidi sono così a pieno titolo all'interno del sistema sanitario regionale».

Il decreto legge predisposto dal ministro dell'Interno è stato convertito in legge - con alcune modifiche - da parte [illegible] Senato ed è attualmente in discussione alla Camera. Il testo prevede che l'Ente Ordine Mauriziano venga conservato, secondo quanto prescrive la Costituzione, come ente ospedaliero e la costituzione della Fondazione Mauriziana, cui verrà affidato il patrimonio attualmente detenuto dall'Ordine, i cui beni potranno essere venduti per assicurare il funzionamento degli ospedali.

L'ospedale Umberto I, dell'Ordine Mauriziano

IN BREVE

■ **CHIVASSO, INVESTITO.** Nell'attraversare a piedi via Siccardi nei pressi di via Demetrio Cosola, nel centro [illegible] Chivasso, Nicola Aquiliano, 56 anni, residente in città, in via Berruti 4, è stato travolto da una «Punto». Alla guida Carlo Morello, 54 anni, di Chivasso pure lui, residente [illegible] via Bonaccini 7, rimasto illeso. Aquilano è stato soccorso dal 118 e dopo le prime cure condotto presso il [illegible] Ospedale.

■ **GASSINO, [illegible].** Il Comune di Gassino non rinnova più la convenzione per la gestione dei locali di via Madonnina 2, utilizzati da oltre vent'anni dal sindacato pensionati dello Spi-Cgil Lega 27, a cui fanno capo 7 comuni della zona con 1900 iscritti guidati dal segretario Savino Mansi. Quindi dal 10 gennaio il sindacato prenderà possesso della nuova sede, a proprie spese, in via Circonvallazione 20, che verrà inaugurata il 15 gennaio alle 10. Il numero di telefono rimane invariato.

■ **[illegible] [illegible] CONCERTO.** Stasera, ore 21, nella chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo a Castagneto Po, concerto del Coro PolifonicoEufonia diretto da Adriano Gaglianello.

■ **CONDOVE, PIAZZA.** Sono partiti i lavori di riqualificazione di piazza Martiri della Libertà. La spesa sarà di 600 mila euro e comprenderà un riordino della viabilità con la realizzazione di una rotonda ed un unico spazio per il parcheggio dei veicoli.

■ **[illegible] NATALE.** Via Trafforo chiusa al traffico, questa sera dalle ore 19 alle [illegible] 23, [illegible] negozi aperti per l'arrivo di [illegible] Natale su di una slitta trainata da un cavallo bianco. Alle ore [illegible] ci sarà inoltre la corsa podistica «Natalnotturna». Parteciperanno alla manifestazione: la banda musicale ed [illegible] trenino della Pro Loco. Gli [illegible] nel corso della serata raccoglieranno giocattoli usati che la Caritas poi distribuirà a famiglie bisognose.

■ **VILLARFOCCHIARDO, MUSICA.** Questa sera alle ore 21 presso la palestra [illegible] scuole elementari si terrà il tradizionale «Concerto di Natale» della Società Filarmonica. Ci sarà inoltre un'esibizione in diversi brani della corale «Rocciamelone».

IERI IL DIRETTIVO

Camera del Lavoro Cambia il gruppo dirigente

Con il direttivo di ieri al quale ha partecipato il responsabile organizzativ[illegible] nazionale Mauro Guzzonato - [illegible] quale è stato nominato il comitato dei saggi - si è messo in moto il processo di mutamento del gruppo dirigente della Camera del Lavoro di Torino. A gennaio probabilmente la segreteria scenderà da otto a cinque componenti. Nell'organismo entreranno con ogni probabilità i rappresentanti [illegible] due [illegible] più forti categorie della confederazione: la Fiom con Claudio Stacchini e la funzione pubblica con Pierino Crema.

Nel direttivo dal 21 gennaio dovrebbero [illegible] in segreteria, oltre a Stacchini [illegible] Crema, Donata Canta e [illegible] contrattualista e del mercato del lavoro. Rimarranno in segreteria la segretaria generale, Vanna Lorenzoni, e Fulvio Perini della minoranza Lavoro e società. Usciranno dall'organismo dirigente Beppe Mantovan, Enrica Colombo, Elio Lodi, Piero Pessa e Carolina Cardenas.

LA PROTESTA DOMANI

Scioperano [illegible] ore i lavoratori della Fiat Mirafiori

Sciopero di due ore domani per lavoratori Fiat «a salvaguardia dell'industria dell'auto e di Mirafiori». Lo sciopero è stato deciso dai delegati [illegible] Presse e delle Carrozzerie, dove si terranno le assemblee sulla situazione Fiat-Gmi. Alle Meccaniche invece assemblee sull'accordo sulla mobilità firmato [illegible] Fim, Uilm e Fismic e Powertrain.

Commenta il segretario Fiom, Airaudo: «Comunque si risolva il rapporto [illegible] Fiat e Gm, il conto rischiano di pagarlo i lavoratori italiani di Fiat [illegible] quelli di MiraBori in particolare». Per Marchina della Fim «le ragioni per proseguire unitariamente sono superiori alle voglie di arroccamento: le richieste della nostra piattaforma per Mirafiori restano valide». Per Caputo [illegible] della Uilm «le preoccupazioni dei lavoratori di Mirafiori sono legittime» mentre per Aragona della Fismic «il momento è grave; passano inosservati i dati sull'occupazione in Piemonte».

[illegible] Ragazzi delle medie [illegible]ro a lezione dentro la «Denso»

L'iniziativa [illegible] stata proposta alla Denso di Poirino, la multinazionale giapponese specializzata nel settore della climatizzazione per auto, che ha ospitato gli allievi della scuola media di Poirino. 90 ragazzi hanno seguito le lezioni di termodinamica, hanno imparato a vedere come funziona [illegible] condizionatore e hanno visitato la «galleria del vento», dove si svolgono le prove dei prototipi che verranno poi installati sulle automobili. «E' un'attività che rientra nella nostra strategia di collaborazione con le istituzioni del territorio della comunità locale» precisa Roberto Vitagliano, direttore del personale della Denso Thermal System. E per i ragazzi [illegible] un'occasione per scoprire in campo i rapporti tra conoscenza teoriche e tecnologia.

SAN [illegible] PREOCCUPAZIONE TRA GLI OPERATORI TURISTICI

Scuola di sci chiusa dopo trent'anni

Mancano i posti letto [illegible] causa del forfait di due grandi alberghi

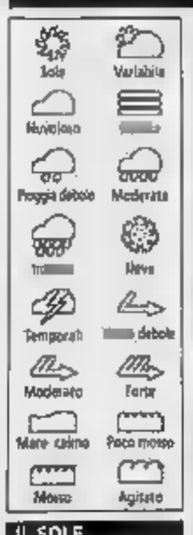
Amedeo Macagno

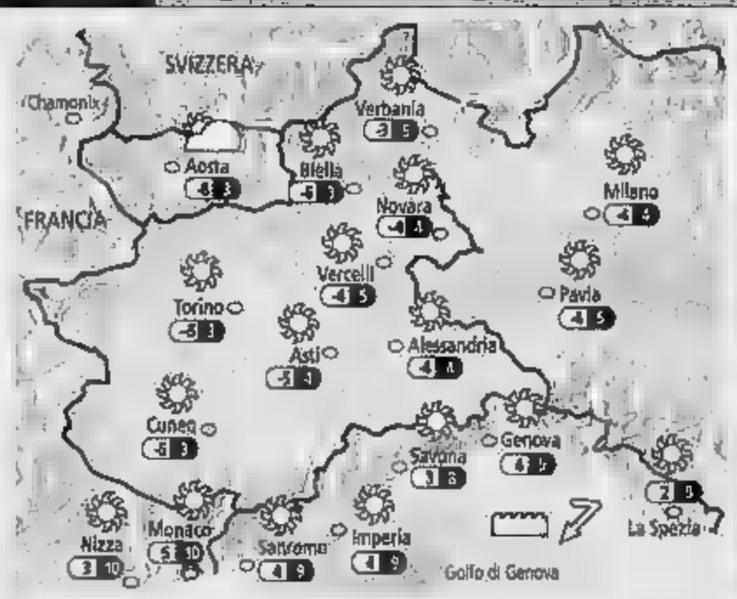
Oltre trecento presenze settimanali in meno, rispetto alle passate stagioni invernali per la chiusura di due strutture alberghiere del Gruppo Vacan[illegible] Italiane, [illegible] l'ipotesi che anche i mille posti letto che la San Sicario Immobiliare doveva consegnare da qui ai Giochi Olimpici [illegible] Torino [illegible] non vengano affatto realizzati. La società che opera da anni nella stazione turistica valsusina, che ha alle spalle la finanziaria londinese Merrill Lynch, ha infatti dichiarato di essere in difficoltà per realizzare la nuova struttura alberghiera. Risultato: crisi nera un po' per tutti ed improvvisa chiusura della scuola di sci San Sicario-Cesana che da trent'anni operava in zona. Oltre trecento maestri di sci fissi, più alcuni collaboratori che, vista la [illegible] cile situazione del turismo locale, hanno deciso di tirare giù le saracinesche, senza neppure attendere il fatturato delle vacanze natalizie. «E' stata una scelta difficile. Siamo dispiaciuti, ma la decisione presa è stata inevitabile» hanno dichiarato alla Scuola di Sci sita proprio nella piazzetta del centro commerciale [illegible] San Sicario Alta.

Preoccupazione anche da parte del sindaco di Cesana, Roberto Serra. Era [illegible] proprio lui lo scorso novembre a denunciare la crisi dei posti letto in tutta la [illegible] con ripercussioni disastrose specialmente sulle scuole di [illegible] che hanno da sempre lavorato molto con i clienti degli alberghi, compreso l'hotel Solaris, chiuso dall'aprile del 2004 e le [illegible] aste, ben due, per affidare tale struttura ad una nuova gestione, sono sempre andate deserte. A Cesana-San Sicario rimangono così aperti solo due alberghetti da neppure un centinaio di posti cadauno, nettamente insufficienti per lo sviluppo turistico del paese. Come dichiarano i commercianti della zona «era dopo la chiusura della scuola [illegible] sci più antica di San Sicario c'è il terrore che anche altre attività commerciali legate al turismo chiudano le porte». Rimane comunque aperta in zona la scuola di [illegible] San Sicario Action, fondata da alcuni professionisti della neve [illegible] paio di anni fa.

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI ARPA PIEMONTE

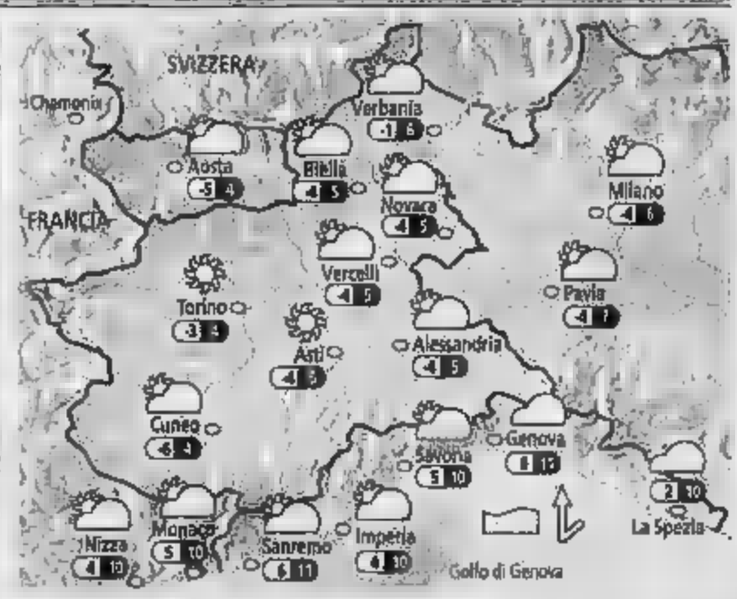




IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 5 minuti; culmina alle ore 12 e 28 minuti, tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 1 minuti; cala domani alle ore 5 e 13 minuti

OGGI Giornata limpida con cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Dalla sera aumento della nuvolosità alta e sottile a partire da Val d'Aosta e Piemonte. Esteso gelate di notte e al primo mattino nelle vallate e nelle zone pianeggianti del Piemonte. Venti deboli con qualche rinforzo da Nord sulle coste liguri. Buona la qualità dell'aria anche nelle città. Temperature massime in leggero aumento, freddo.



DOMANI In mattinata annuvolamenti sulla Liguria con sporadiche piogge, nubi sparse lungo l'arco alpino ma con tempo generalmente asciutto, altrove [illegible]no con possibili gelate e locali banchi di nebbia sull'Alessandrino. Nel pomeriggio condizioni sostanzialmente invariate. Temperature in aumento, vistoso lungo la costa ligure e sulle Alpi occidentali. Venti deboli da Ovest-Sud-Ovest; da Nord-Ovest in quota con qualche rinforzo.

[redacted]

L'ingresso del municipio di Chieri

Chieri, l'ex convento trasformato in municipio

■ Da ex convento a municipio [redacted] Chieri, lo storico edificio in via Palazzo [redacted] Città ne ha fatta di strada. [redacted] Il restauro [redacted] terminato ha restituito alla facciata smalto e dignità, [redacted] due splendidi affreschi del Seicento che [redacted] stati scoperti sotto le volte del portico. Impalcature e teli, dopo sette mesi di lavori, [redacted] spariti. Al suo posto [redacted] ricomparso il palazzo municipale, rimesso all'onor d[redacted] mondo con i nuovi colori [redacted] portico, mentre sotto le volte campeggia al [redacted] lo stemma della città e ai lati spiccano i cromatismi [redacted] due scene che riportano indietro [redacted]el tempo quando [redacted] convento [redacted] abitato dei frati francescani. Uno dei due rappresenta sicuramente la «Conversione di San Paolo», l'altro è ancora un mistero. L'intervento [redacted] costato 75 mila euro, di cui [redacted] mila stanziati dalla Regione, [redacted] è stato realizzato dalla ditta Gerso, guidata da Angela Lovece, la stessa che ha messo mano all'Arco di Chieri. «Prima [redacted] iniziare con l'ennesima tinteggiatura abbia[redacted] chiesto di fare un'indagine sull'eventuale presenza [redacted] tracce pittoriche» spiega soddisfatto il sindaco Agostino Gay. E la sorpresa c'è stata. Gli splendidi affreschi erano [redacted] portata di mano, [redacted] gli strati [redacted] colore che si sono depositati nelle varie epoche. «Il palazzo municipale è un po' il simbolo della città e deve essere valorizzato» aggiunge Gay. Il [redacted] della facciata va [redacted] completare [redacted] restauro delle due maniche del corpo centrale dell'ex convento dei francescani, abbandonato durante la Rivoluzione francese eppoi comperato dal comune nel 1842 per trasferirvi la [redacted] del municipio. Sulla sua facciata venne esposto per la prima volta il Tricolore dopo l'unificazione italiana. Ma l'intervento ha messo mano anche alle sale interne. Sono stati ristrutturati i locali dell'ex sede dei vigili. «Nel primo salone [redacted] stata realizzata la sala riunioni - spiega l'assessore Domenico Benente -, mentre negli altri ambienti sono stati completati nuovi uffici destinati alle attività sociali [redacted] alla cultura». Questo secondo lotto di lavori costato [redacted] mila euro, inclusa anche la ristrutturazione delle cantine seicentesche. Inizialmente dovevano ospitare gli archivi comunali, [redacted] sabbiatura [redacted] volte con i mattoli a vista è stato realizzato un'ambiente di grande suggestione destinato a diventare [redacted] sala multifunzionale.

MONCALIERI L'INTERVENTO COSTERA' CIRCA UN MILIONE DI EURO, I LAVORI DURERANNO NOVE MESI

[redacted] piazza targata Giugiaro

Via libera alla ristrutturazione del centro

Giuseppe Legato

La piazza Vittorio Emanuele [redacted] verrà. La giunta Bonardi ha dato via libera al progetto definitivo esecutivo del più importante intervento [redacted] III lotto delle [redacted]idenze sabaude. Lo ha fatto, mettendo [redacted] cantiere, da febbraio, l'inizio lavori per rifare il look al cuore del centro storico, «un intervento centrale, imprescindibile per il futuro della città» [redacted] l'assessore [redacted] Lavori Pubblici Claudio Furci. Costerà circa un milione di euro. La consulenza artistica [redacted] targata Giugiaro, la parte tecnica e progettuale dal trio dei Lavori Pubblici (Berton [redacted] testa, poi Spalao[redacted] [redacted] Sesia). [redacted] lavori dureranno 9 mesi, salvo allungamenti di sorta e restituiranno alla città [redacted] suo salotto interamente riqualificato. L'opera arriva a decine di anni di distanza dall'ultima modifica della piazza centrale [redacted] città (al centro dagli [redacted] del '900 [redacted] stravolgimenti estetici che l'avevano portata, tra l'altro, negli anni '50 a [redacted] totale pavimentazione in asfalto, presto abortita) che raccoglie in tre strutture la storia medioevale della città: [redacted] torrione duecentesco, la trecentesca Collegiata di Santa Maria della Scala e i quattrocenteschi e cinquecenteschi edifici costruiti lateralmente.

L'intervento tenta [redacted] privilegiare il concetto di vivibilità degli spazi: «E' per questo motivo - spiega l'assessore Claudio Furci -, [redacted] verrà chiusa [redacted] traffico veicolare nel chiaro tentativo [redacted] restituire alla città uno spazio da abitare». La pedonalizzazione, che sarà ufficializzata a fine lavori, non riguarderà l'intera superficie in questione poichè dovranno esse mantenute delle vie alternative per il traffico «da via Principessa Clotilde [redacted] [redacted] Santa Croce verso l'ospedale Santa Croce - spiega l'ingegnere Silvia Berton - a tra via Alfieri e via Real Collegio tramite il vicolo Botta e via Carlo Alberto».

La pavimentazione sarà diversificata per sottolineare la diversa fruizione degli spazi. La parte centrale della piazza avrà una pavimentazione in acciottolato con disegni a grandi quadri delimitati da ciottoli di diverso colore. Ai loro margini verrà ricavata una cabaletta per lo smaltimento delle acque piovane. La parte superiore del pavè della piazza avrà una forma semicircolare, la parte inferiore invece verrà delimitata nelle parti laterali su vicolo Botta e via Carlo Alberto da un muretto in mattoni interrotto nella zona centrale in corrispondenza di via San Martino a cui la piazza sarà collegata da un passaggio pedonale in cubetti. Proprio alla confluenza [redacted] questa via verrà installato un palco a scomparsa (di modeste dimensioni) azionato meccanicamente [redacted] canto al quel sorgerà una struttura interrata all'interno nella quale [redacted] le at[redacted] impiegate nei vari spettacoli [redacted] al quale si potrà accedere con un apposito tunnel da vicolo Botta. Per gli arredi totale sintonia con quelli già adottati per le residenze sabaude (panchine senza schienale in granito bianco). Mentre sul versante dehors [redacted] Comune pre[redacted] che le scelte verranno definite in un secondo momento».

MONCALIERI

Approvato il nuovo statuto

■ La città di Moncalieri ha un nuovo statuto. Il presidente [redacted] Consiglio comunale Vincenzo Quattrocchi [redacted] presentato ieri [redacted] consiglio comunale che lo ha definitivamente approvato «dopo ampie e libere discussioni nelle commissioni convocate negli ultimi [redacted]i». Arriva [redacted] compimento un lungo lavoro di concertazione e dialogo tra le parti politiche per dotare la città di un [redacted] strumento [redacted] amministrazione. Tante [redacted] novità: in testa, la possibilità di indire tre tipi di referendum «consultivo, propositivo o di indirizzo e abrogativo» che sarà realizzabile a due condizioni; nel caso sia deliberato dal consiglio [redacted] voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati e qualora vi sia la richiesta di 3000 aventi diritto [redacted] voto. Verrà inoltre istituita la figura del difensore civico, del Comitato Pari opportunità volte al conseguimento [redacted] eguali chances e [redacted]ti per uomini e donne e [redacted] commissione consiliare di controllo [redacted] garanzia che esaminerà, di volta in volta, la rispondenza delle azioni dell'amministrazione rispetto ai criteri deliberati dal Consiglio.

La centrale piazza Vittorio Emanuele, cuore di Moncalieri

IN BREVE

■ [redacted] «Non ci sarà nessuna sospensio[redacted] delle terapie per i pazienti in cura [redacted] dottor Bazzan all'Ospedale Valdese». Lo comunica la direzione dell'Asl 1 e lo [redacted] dottor Balzan, a seguito delle voci che hanno alimentato [redacted] preoccupazione dei pazienti in cura con Cumadin per la scoagulazione del sangue.

■ [redacted] **LUTTO.** E' morto improvvisamente per un malore, ieri [redacted] nella [redacted] casa di via Dante 2, a Carmagnola, Giovanni Rolle, 61 anni, assessore comunale al lavoro e all'industria della giunta Elia. Iscritto al partito di Rifondazione Comunista, [redacted] impegnato senza sosta negli ultimi giorni a risolvere [redacted] nuova emergenza occupazionale, dovuta alla chiusura di un'anzienda con decine di lavoratori.

■ **NICHELINO,** [redacted]**O.** Via libera della giunta Catizone [redacted] bilancio [redacted] previsione per l'anno 2005. Aumenta la Tarsu (15 per cento) ma anche le spese programmate per gli investimenti. [redacted] documento passerà al vaglio del consiglio comunale il prossimo 28 dicembre.

■ **CHIERI, INCENDIO.** I vigili del fuoco [redacted] dovuti intervenire ieri alle 7 in via Claret, per un incendio che si era sviluppato all'interno del locale caldaia [redacted] una villetta. A dare l'allarme sono stati gli stessi proprietari: i coniugi Pisicchio, allarmati dal denso fumo. Il rogo, dovuto al malfunzionamento di [redacted] centrale termica a legna, è stato domato dai pompieri attorno alle 10.

■ **AVIGLIANA, STAGE.** Si [redacted] concluso nei giorni scorsi lo stage degli studenti universitari tunisini che per il secondo anno [redacted] collaborato [redacted] il comune di Avigliana per un master in tecnologie avanzate. Quest'anno hanno sistemato l'archivio fotografico storico da inserire nel sito [redacted] tradotto [redacted] arabo la legge [redacted] sulla sicurezza del lavoro.

■ **AVIGLIANA,** [redacted] I commercianti di corso Laghi [redacted] Avigliana e [redacted] particolare quelli della zona Paschè hanno protestato ieri per i lavori dei marciapiedi che proseguono a rilento. Le attività di via Garibaldi [redacted] state isolate a causa della chiusura della strada per l'asfaltatu[redacted].

■ **POIRINO,** [redacted] Andrà in scena domani [redacted] lo spettacolo di clowneria e panto[redacted] parout», presentato dalla compagnia Ops di Casale Monferrato. L'appuntamento è in piazza Italia, a partire dalle ore 21.

POIRINO LA DISGRAZIA IN UN PUNTO PERICOLOSO, GIA' AL CENTRO DI MOLTE PROTESTE

Travolto mentre torna a casa [redacted] lavoro

La vittima, un operaio di 40 anni, era appena scesa dal pullman

Federico Genta

Un'auto l'ha travolto mentre attraversava la strada, a pochi passi dalla porta di casa a Poirino [redacted] scoppia la polemica tra i residenti. È morto sul colpo Giulio Frittella, operaio Fiat [redacted] 40 anni, di ritorno dal proprio turno di lavoro. Ieri, poco prima della mezzanotte, il pullman l'ha la[redacted] davanti al cancello della [redacted] villetta, al civico 80 di via Torino. La moglie, Fulvia Vergnano di 39 anni, l'ha salutato con un [redacted] della mano dalla finestra. Poi la tragedia. Una Daewoo Matiz, proveniente da Montà d'Alba, non si è accorta dell'uomo che attraversava la strada, a fianco delle strisce pedonali. L'impatto è stato molto violento. Giulio ha sbattuto il capo contro il parabrezza dell'auto, ed è ricaduto a terra privo di sensi. Inutile il soccorso del 118 e di Fulvia, anche lei volontaria alla Croce [redacted] Poirino. Il conducente dell'utilitaria, Maurizio Gattuso, [redacted] anni residente a Montà, [redacted] stato trasportato ancora sotto choc all'ospedale Maggiore di Chieri. La visita dei medici ha confermato che nell'incidente il giovane [redacted] ha riportato lesioni.

Giulio Frittella

«E' successo tutto in [redacted] attimo. [redacted] quell'ora aspettavo [redacted] sempre che arrivassre il pulmino da Torino. [redacted] visto arrivare all'improvviso quella macchina, e [redacted] corpo di mio marito volare per diversi metri. Appena mi sono avvicinata ho capito che [redacted] c'era più nulla da fare» ricorda tra le lacrime. È stata lei, ieri mattina, a spiegare ai due figli maschi, di dieci e dodici anni, che il loro papà non c'[redacted] più. [redacted] stata una [redacted] terribile, [redacted] sapevo nemmeno da dove iniziare. Non so come potranno reagire: io stessa [redacted] ancora troppo sconvolta».

Scoppia intanto la polemica sulla sicurezza [redacted] regionale 29, che nell'attraversare Pralormo diventa via Torino. Sono stati tanti i concittadini e i conoscenti che per tutta la giornata di ieri hanno affollato [redacted] piccolo spiazzo davanti al cancello dell' abitazione [redacted] Frittella. Con gli occhi lucidi guardavano la fermata dell'autobus, e i brevi segni di frenata lasciati sull'asfalto. «E' da molto tempo ormai che chiediamo al Comune che vengano presi provvedimenti p[redacted] questo tratto. Specialmente la notte le macchine e i camion sfrecciano a velocità folli. L'illuminazione è scarsa, e anche di giorno il traffico è spesso intenso». E secondo i residenti quello di ieri [redacted] sarebbe stato [redacted] primo, tragico episodio. «Nemmeno un anno fa una signora è stata travolta non lontano da qui - ha aggiunto una vicina -. Non parliamo poi degli incidenti, che fortunatamente si [redacted] conclusi con conseguenze meno gravi. Quelli ormai sono all'ordine del giorno: io stessa una volta sono stata quasi travolta mentre passavo in bicicletta». Restano [redacted] ogni caso da chiarire [redacted] cause dell'impatto, forse dovu[redacted] all'eccessiva velocità, forse alla scarsa illuminazione. Le indagini sono condotte dai carabinieri della [redacted] di Poirino, che hanno già effettuato tutti i rilevamenti del caso, [redacted] sequestrato l'auto coinvolta.

GIAVENO

Cane fugge e causa un incidente

■ Un cane sfuggito alla sorveglianza del padrone ha provocato un incidente in via Selvaggio di Giaveno, nei [redacted] della borgata Bergeretti, sulla strada provinciale per Coazze. In base alla ricostruzione del sinistro, Marcello Sannazzaro di Sant'Antonino di Susa stava viaggiando a bordo di una Peugeot 206 in direzione di Coazze. Sul ciglio della strada [redacted] trovava un giovane [redacted] maremmano con il suo padrone. Improvvisamente il cucciolone di circa nove mesi sarebbe sfuggito alla custodia dell'accompagnatore e con un balzo ha cercato [redacted] attraversare la carreggiata. L'automobilista ha [redacted] di frenare, ma dopo pochi metri ha colpito [redacted] pieno l'animale che [redacted] rimasto incastrato nella parte anteriore [redacted] mezzo. [redacted] cane ha avuto la forza di alzarsi, ma poco dopo è crollato a terra privo di vita a causa delle numerose ferite. L'auto ha riportato numerosi danni con lo sfondamento del radiatore e per rimuoverla è intervenuto il carro attrezzi. Il conducente è rimasto illeso.

RIVALTA L'INIZIATIVA INTENDE PORRE UN FRENO ALLA PRODUZIONE DI RIFIUTI

I regali di Natale si possono riciclare

Gli ecovolontari distribuiscono ai bambini doni usati e ripuliti

Massimiliano Peggio

Riciclare i vecchi regali di Natale per salvaguardare l'ambiente, minacciato dalla sovrapproduzione di rifiuti. E' lo spirito dell'iniziativa ideata dagli ecovolontari del comitato spontaneo mobilitazione cittadini rivaltesi, in collaborazione [redacted] l'amministrazione comunale, proposta alle scuole del centro storico e della frazione di Gerbole. Oggi e domani un Babbo Natale distribuirà centinaia di giocattoli usati, ripuliti, rimessi in sesto, controllati e impacchettati come nuovi [redacted] volontari. Ai ragazzi delle scuola di Rivalta centro andranno i doni raccolti in periferia, [redacted] viceversa per quelli destinati agli alunni della frazione. «Il messaggio [redacted]e intendiamo lanciare ai ragazzi con questa iniziativa è semplice: gli oggetti usati possono essere recuperati e riutilizzati senza difficoltà, proprio come i rifiuti domestici attraverso la raccolta differenziata. Perchè tutti i nostri sprechi finiscono nell'immondizia», spiega Gabriela Cibin, portavoce del progetto.

Già nei mesi scorsi il comitato di ecovolontari [redacted] era mobilitato per aiutare i residenti di Rivalta ad accogliere senza «traumi» e «proteste» la rivoluzione della raccolta differenziata domiciliare gestita dal consorzio territoriale Covar 14. Con l'organizzazione di incontri e la creazione di una rete di «educatori di quartiere», era riuscito a sopperire alla valanga di interrogativi sollevati dai cittadini, disorientati dall'introduzione del nuovo servizio porta [redacted] porta e dall'impiego dei contenitori per la spazzatura. «Lo scambio [redacted] regali usati, oltre a sensibilizzare i ragazzi su tematiche ambientali e sull'importanza della separazione dei riufiti, è anche un modo per stabilire un legame di solidarietà [redacted] le scuole, tra centro e periferia», aggiunge Gabriella Cibin.

Nel sacco [redacted]el [redacted] Natale ecologista [redacted] finiti vecchi giocattoli abbandonati in cantina o «superati» da nuovi esemplari. Tutti selezionati con cura dai volontari, ripuliti e confezionati con nastri colorati. Così eserciti di soldatini, trenini elettrici, peluche, modellini di automobili, alcune anche radiocomandate, bambole, pupazzi di supereroi, di animali preistorici, e videogiochi, potranno avere [redacted] nuova [redacted]a, [redacted] seconda opportunità per divertire altri bambini. Bandite dalla raccolta, invece, pistole e fucili, nello spirito di un pacifismo ecologista. La distribuzione dei giocattoli è in programma oggi dalle 15,45, alle 16,30, presso la [redacted] la Gandhi, di via Carignano, e poi domani in serata, dopo [redacted] 21, nel centro storico al termine della rappresentazione del presepio vivente.

[redacted]

Rubata dal presepe [redacted] in legno [redacted]

Anche le statue del presepio vanno a ruba. E' accaduto l'altro ieri a Trofarello, dove gli organizzatori [redacted] festeggiamenti natalizi sono stati cos[redacted]i a denunciare il furto di una Madonnina di legno, sottratta dal presepio allestino di fronte al palazzo comunale nella centralissima piazza I Maggio. La statuetta, realizzata artigianalmente, dall'altezza di circa un metro, è [redacted] trafugata nel corso dalla notte, forse solo con l'intenzione di fare un dispetto [redacted] una brav[redacted] Ma per gli organizzatori delle manifestazione è [redacted] un problema: rimpiazzare la statuetta raffigurante la Vergine Maria in tempo da record, entro la notte di Natale. Si tratta del secondo eposodio [redacted] presepio: sabato scorso alcuni vandali hanno incendiato la raffigurazione allestita di fronte alla chiesa di Santa Croce, a Vinovo, provocando danni ingenti. Un episodio che ha amareggiato profondamente la comunità religiosa.

GLI ABITANTI HANNO UN REDDITO RISPETTIVAMENTE [redacted] 30.039 E 29.852 EURO L'ANNO

[redacted] e Pino al top dei «paperoni»

Sono al terzo e quarto nella classifica delle città più ricche

Antonella Perotti

Belle ville dissimulate nel verde, discrezione, rigorosa riservatezza. La Beverly Hills nostra[redacted] nascos[redacted] sulle colline a due passi da Torino, [redacted] così: innanzitutto non si vede. Sale all'onore delle cronache solo quando si fanno i conti e saltano fuori le statistiche sui redditi. Allora ci si ricorda della collina miliardaria dei professionisti, degli imprenditori, degli alti dirigenti che scelgono di vivere fuori dal caos della città, in ambiente ancora a misura d'uomo. Pecetto e Pino Torinese sono rispettivamente al terzo e al quarto posto della classifica realizzata dall'Associazione artigiani e piccole imprese di Mestre, calcolata sull'imponibile Irpef dichiarata nel 2000 e aggiornata al 2003 in base al coefficiente Istat. Il [redacted] posto, invece se lo accaparra Baldissero, collina dorata, verrebbe da dire.

Ma i cittadini di Pecetto e Pino rispettivamente con redditi medi di [redacted] euro all'anno e 29.852 euro sono davvero tra i più ricchi d'Italia? «Forse i residenti dichiarano tutto quello che guadagnano e non evadono le tasse» il sindaco di Pino, Antonio Pecorari, risolve in una battuta l'orgoglio di trovarsi [redacted] ai primi posti nella classifica. E aggiunge: «Il comune, comunque, non ci guadagna nulla, [redacted] che abbiamo l'Ici al 5 per mille, tra le più basse in Italia. Semmai i nostri cittadini sono più esigenti. E se scelgono di risiedere a Pino è perché [redacted] di un ottimo clima, ma anche perché la qualità dei servizi è migliore». Già nel Seicento, la collina, o meglio «la montagna di Torino» come si chiamava allora, veniva lentamente colonizzata dalle «vigne», cioè le residenze estive della nobiltà. Nell'Ottocento toccò alla borghesia realizzare il sogno di una casetta a Superga per le vacanze. Ma la villa in collina continua a restare l'aspirazione di intere generazioni di Torinesi.

La novità dell'indagine è il sorpasso di Pecetto che balza al terzo posto davanti a Pino. «Oltre all'inserimento naturale credo che Pecetto offra una qualità alta della vita - puntualizza il sindaco Agostino Miranti -. E' un polo di attrazione per tante attività e per le scuole». Eppoi, [redacted] i [redacted] 3750 abitanti, [redacted] ancora un paese. «Credo che questa dimensione [redacted] apprezzata da chi viene a viverci» [redacted]unge Miranti. Quanto alla notizia che P[redacted] sia uno dei paesi più ricchi d'Italia, [redacted] grande senso di realtà prec[redacted]: «Il fatto che vi risiedano alcuni titolari di impresa e amministratori delegati fa salire il reddito medio, ma ci sono anche i problemi quotidiani della gente da non dimenticare». In futuro, però, sarà più difficile realizzare il sogno di una casa in collina. «Il nuovo piano regolatore prevede solo aree edilizie di completamento intorno al centro - precisa il vicesindaco Adriano Pizzo -. Ma quando mi affaccio alla balconata naturale di Pecetto e guardo tutte le Alpi capisco che si possa desiderare di vivere in un posto così».

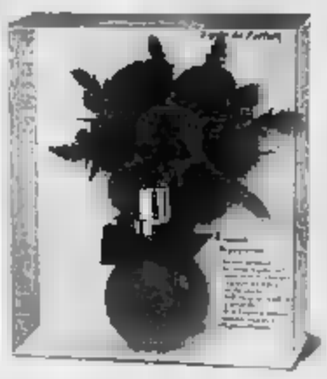
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A Natale regalate un'emozione

Nei negozi Perlier-Kelémata vi aspetta un mondo di emozioni

Nei negozi Perlier-Kelémata i profumi esclusivi creati per le feste, i preziosi cofanetti benessere al Miele e alla Frutta... Le idee regalo più nuove dell'anno!

I Bouquet delle Feste



Papaveri, Roselline, Violette e Gardenie: 4 deliziosi Esprit de Parfum concentrati e fioriti, in festose confezioni regalo, come veri piccoli e romantici bouquet. I Fiori di Festa Perlier ▪ un regalo perfetto per la mamma, per un'amica speciale (€ 17,00).

Trasparenze golose

Le sorprendenti proposte regalo della Voglia Matta Perlier accendono di allegria ▪ di magia le feste. Come Trasparenze Golose la confezione più nuova ▪ originale per un bagno schiuma, in tre varianti: Ciliegia, Mela e Clementina (€ 12,00).

Voglia Matta ▪ allegria

Scoprite le idee regalo più nuove dell'anno ▪▪ La Voglia Matta Perlier. Deliziosi per una giovanissima i secchiellini da gelato Voglia di Sorbetto ▪▪ Bagno Schiuma e Latte Corpo al Ribes, al Lampone, al Limone e alla Mela (€ 14,00).

Torino, via Roma 304

Torino - Via Roma, 304
Torino - C. Comm. Auchan, C.so Romania
Grugliasco - C. Comm. Le Gru
Beinasco - C. Comm. Le Fornaci
Borgaro - Via Lanzo, 122

Il "Profumo di Natale"

Cristal de Neige ▪ molto più di un profumo: una vera emozione! È la nuovissima Eau de Toilette ▪▪ da Perlier per il Natale 2004 nella linea Une fleur, une émotion. Una fragranza unica, il magico incanto di una nevicata la notte di Natale... (€16,00).

Miele in festa

Venite ▪ scoprire tutte le originalissime idee regalo ▪ Miele della Collezione Natale Perlier. Troverete la allegra Honey Bell che racchiude il Bagno Crema al Miele in una confezione ▪ campanella, il suono più dolce per ▪▪ la festa (€10,40).

Il Dono degli Dei

Gli antichi consideravano il Miele un vero dono degli dei. E con le splendide confezioni regalo Perlier, il Miele diventa un'idea perfetta per un dono esclusivo! Come il cofanetto Latte & Miele, Doccia + Fluido Vellutante, dolci coccole al momento del bagno (€ 12,00).

PERLIER KELEMATA

GIORNO E NOTTE

Articoli e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011.65.68.439 e 011-65.39.036
: giornonotte@lastampa.it

GLI INCONTRI DI SANT'EGIDIO

La Comunità di Sant'Egidio ha organizzato alcuni incontri di solidarietà. Questa sera alle 20,30, cena , i senzatetto al dormitorio comunale di via Valentino Carrera . Il menù prevede lasagne, spezzatino e contorni ed è offerto i ristorante Garamond di via Pomba , Frutta, dolci, spumante stati acquistati con le offerte degli amici della Comunità. Serviranno in tavola indossatori e indossatrici di uno studio di moda. A Natale si pranza in via Palazzo di Città 4 nei locali adiacenti la chiesa di San Lorenzo e all'Istituto Carlo Alberto corso Casale.

OMAGGIO A DADA ROSSO

Omaggio a Dada Rosso (foto), con la presentazione ultimo «Torino, sorprese in corso», sui grandi cambiamenti della . autori, i familiari, gli e le autorità hanno voluto ricordarla attraverso il suo lavoro, in questo caso un libro città che amava. L'ingresso è libero, l'incasso della vendita ibri (ad Alrium), andrà all'Onlus Unione Genitori Italiani per il tumore dei bambini. Dada Rosso sarà ricordata da Arnaldo Bagnasco, Tiziana e Khaled Fouad Allam, che risponderanno alle domande sul futuro della città. Domani, ore 18, ad Alrium.

SOCIETÀ

T-shirt mania: te lo leggo sulla maglietta

Dai pochi pezzi distribuiti agli amici per la serata discoteca alla nascita di nuovi marchi: tutti ideati da giovani torinesi

ROBERTO PAVANELLO

Per qualcuno è poco più un hobby, per altri un buon investimento o, ancora, un modo per dare sfogo alle proprie vocazioni artistiche. Fatto sta che a Torino pare essere esplosa una di t-shirt mania: Npz, Shape, Memoria Storica e Jins sono quattro marchi che hanno in l'essere stati creati da giovani torinesi che nella vita, di mestiere, fanno ben altro che gli imprenditori settore tessile.

Npz è un brand che sta spopolando in particolare tra gli adolescenti ed è nato dalla collaborazione dei fratelli Gegio Umberto Savasta Fiore con Jacopo Morini, designer, e Raffaele Pazzi, tutti under 30 e pr. Le prime magliette erano nate per le loro serate in discoteca, poi il gioco ha iniziato a diventare serio ed intorno sviluppando vero e proprio business. La collezione 2004, in vendita da «Jack» (costo 35-45 euro, manica lunga e corta) le scritte «TCC» il cui logo ricorda la targa automobilistica di Montecarlo ha infatti conquistato i ragazzi e le ragazze tra i 14 e i 25 anni. Le tre lettere stanno ad indicare «Torino che conta»: «Una sera - ricorda Morini - ero in un locale di Milano e sentii ragazza dire: "Tu sei della Moc". Mi dovetti far spiegare quello che stava dicendo: "Milano che conta": fu un'illuminazione e proposi subito ai miei amici di fare la maglietta "TCC", così per ironizzare». Forse tutti hanno colto l'ironia, ma sicuramente le t-shirt si sono rivelate un affare e dopo Torino sono arrivate «Milano Che Conta» e «Roma Che Conta»: «Ora stiamo distribuendo in tutte le province piemontesi - aggiunge Gegio Savasta Fiore - e stiamo prendendo accordi Lombardia e Veneto. Credo che la prossima estate toccheremo i 30mila ordini e, ad essere ottimisti, potremmo raggiungere i 50».

«Memoria Storica», omaggio a Torino voluto da Michela Fautrero, 30 anni, sulante assicurativo e Simone Toso, 28 anni, già creatore del marchio d'abbigliamento «Mentalità Ultràs», nato Maratona e distribuito in tutta Europa. «I nostri viaggio all' - racconta Fautrero - abbiamo sempre visto che nelle città più importanti un marchandising. Ci siamo chiesti perché da noi no? Oltre a quello per Torino 2006 esiste nulla. Così, abbiamo pensato a questa serie di magliette a manica lunga e corta da uomo e donna e ad una felpa». Intanto «Jack» è possibile trovare un'anticipazione collezione che uscirà la prossima primavera e verrà distribuita in diversi negozi: «Saranno solo un migliaio prodotte dalla Robe di Kappa. I colori giallo e blu predominanti e il verde del torello. Ci saranno la serie dedicata quadrilatero romano (49), una col toro simbolo della città (69), già disponibili, e una dedicata ai Murazzi».

Dietro il logo «Shape» si celo, invece, un gruppo di architetti trentenni: Giovanni Stivala, Alberto Brandinali e Joe Giardiello: «Abbiamo creato queste t-shirt come corollario al lavoro del nostro studio di progettazione - spiega Stivala -, puntando sul marchandising invece che sulla pubblicità». Magliette e felpe in vendita «Aus», in via Verdi, 30 e euro, solo la prima fase di un progetto più ampio: «Ma le idee non bastano senza una buona distribuzione. Fino ad abbiamo prodotto un migliaio di pezzi in tre anni, ma non copriamo spe . È un investimento per il futuro da affiancare sempre alla nostra attività nella progettazione, in fin dei conti si tratta sempre di design».

CUNE T-SHIRT DI CREATIVI TORINESI (FOTO

modello con la scritta «TCC» (Torino che conta) ha conquistato i ragazzi tra i 14 e i 25 anni: ora verrà venduto in tutto il Piemonte

I colori giallo e blu come predominanti e il verde del torello in una linea che vuole rilanciare l'orgoglio locale (e il merchandising)

CREATIVI

Paolo: «Le Jins nascono dai miei dipinti»

Non solo magliette per Paolo «Jins» Gillone, architetto 37 anni, padre di Luna e Anita, 6 e 3 anni, pittore, deejay e pubblicitario, un libro all'attivo («Fai silenzio», Shemà edizioni) e tanti progetti per il futuro.

Vive tra il caos cittadino Torino e una baita sopra Champoluc a oltre 2mila metri. Più che un uomo una factory sempre in attività e alla ricerca di nuovi stimoli: «Sto lavorando ad una serie tivù d'animazione e ad uno storyboard per un film insieme con la Fish Bone Creek, tre giovani autori tv alla prima esperienza con il cinema e i cartoni animati. Poi sono in trattativa per un programma su un noto canale tv di musica e da gennaio mi occuperò ogni settima- serata al Barcode, il locale corso San Martino. E seguo anche un progetto di musica elettronica con il biellese Matteo Salvemini».

E come pittore? «Voglio organizzare una mostra da dipingere in tempo reale, mentre il pubblico la visita, anzi qualcuno volesse offrirmi spazio...». Intanto la collezione estate 2004 della t-shirt «Jins», che riprendono alcuni dei temi presenti sui suoi quadri, ha venduto 10mila pezzi tutta Italia e anche in Francia: «Le mie magliette si trovano una cinquantina di negozi italiani e sono in trattativa anche con un distributore per il Lussemburgo ed ho preso contatti con Zara».

Costano 30 40 euro e a Torino si possono trovare da Lov Durden in via Bonelli 3 e, la prossima primavera, nel negozio aprirà al posto di «Vela Life» in corso Vittorio Emanuele II: «Sono tre disegni della nuova collezione, per un totale di 50 modelli bicolore, e sarà la novità della linea per bambini che ho chiamato a.m. by Jins», perché cinque di mattina è l'ora nella quale i genitori si ritrovano svegli pensando ai figli e ai loro problemi. La sua passione per le magliette è nata quando Paolo stesso era bambino: «Da piccolo le disegnavo per me, poi ho iniziato a farlo per lavoro e per altri. Quindi, dopo 10 anni, ho deciso che era il momento di farle di nuovo per me e di venderle.

Per la prima collezione mi sono affidato ad una rete di produzione e vendita consolidata, questa invece l'ho seguita tutta da solo. Per la prossima stagione ci sono già due soci pronti a entrare». [g. pav.]

Tutto il mondo racchiuso in un cortile

MARIA TERESA

«L'albero del viaggiatore» è un grande emporio che apre le vetrine sul Cortile del Maglio (via Andreis 18/10). E' un luogo dove il mondo pare a portata di mano, dove i batik, gli oggetti in legno, le ceramiche, i gioielli, i mobili e i tessuti portano lontano, in terre viste o soltanto immaginate.

«L'albero del viaggiatore» è stato aperto 30 settembre («Notte bianca» del Balon) Antonio Maspoli, impegnato nella cooperazione internazionale, attento conoscitore di numerose realtà del Terzo Mondo africane e asiatiche. E - per inciso, ma non tanto - marito di Viviane, nata nella Repubblica Centroafricana. «Mia moglie pensava di avviare un'attività per vendere i prodotti del suo paese, facendone anche la cultura», racconta. L'idea di Viviane si è quindi materializzata in un progetto più ampio e ambizioso, con caratteristiche originali. «Non solo un negozio - dice Maspoli -, anche un'attività che permetta di promuovere i prodotti del commercio equo e solidale così come quelli portati da associazioni collegate ad alcuni paesi». Una parte della merce, poi, arriva da viaggiatori che nell'emporio del Balon lasciano i loro acquisti ucci» in conto vendita. «Abbiamo moltissimi contatti diretti nelle diverse geografiche, con cooperative e privati. Non solo. Collaboriamo, per esempio, con l'Alma Mater di Torino che ci ha messo in contatto con "Bartolina", associazione di donne boliviane che cuciono bellissimi vestiti. Tramite un'altra associazione collaboriamo con donne marocchine che realizzano tappeti straordinari». A Dakar, il contatto è con un'associazione di disabili che realizzano affascinanti batik. Ancora: ci sono i migranti, che qui continuano a fare prodotti con le lavorazioni tipiche dei loro paesi. «Un esempio sono le bambole realizzate da una donna brasiliana che vive Torino. In generale, gli oggetti, gli abiti, le stoffe che vendiamo sono unici e hanno sempre costi contenuti».

«L'albero del viaggiatore» ha proposto nei suoi tre mesi di vita due esposizioni di tessuti boliviani e vietnamiti.

L'emporio è aperto fino alla vigilia di Natale dalle 10 alle 20; l'orario normale è mercoledì, giovedì e sabato tutto il giorno, martedì e venerdì 15-19,30.

mariateresa.martinengo@lastampa.it

GLI APPUNTAMENTI

Mercoledì tematici
Gian Franco Billotti e Francesco Proietti Ricci: «I Diritti dell'Uomo e del Cittadino». A cura dell'Unitre.
■ Circoscrizione 10, strada Comunale di Mirafiori 7, 15-17, tel. 011 43.50.50

Ambiente
Conversazione di Carlo Versino sull'evoluzione nostro pianeta secondo un profilo essenzialmente chimico.
■ Teclnotre, via Principessa Clotilde 95/a, ore

Poesie
Anna Rita Zara e il gruppo Panis Poesia, presentano le poesie Natale dei Panis.
■ Vsop, via Toselli 1, ore 18, tel. 011 309.04.42

Meditazione
Accostamento alla «Meditazione Presenza Consapevole - Teoria e pratica», incontro guidato da Mario Di Grazia. Ingresso libero.
■ Associazione Samveda, via Tiziano 15, ore 20,15, tel. 011 664.53.39

Solstizio d'Inverno
Meditazione per il Solstizio d'Inverno. Ingresso libero. Organizza Pax Cultura.
■ Info: tel. 0121 815.63

Torino Anima Tango
«Milonguita» spettacolo di danze in carrozzina con il Gruppo Ballo Anch'io.
■ Aldobaraldo, via Parma 29, 22, tel. 722.45.76

Aperitivi musicali
Gli ospiti dell'Art+Café Le Méridien Lingotto Art+Tech possono apprezzare la musica selezionata dei djs Tommaso e Tobia Valle progetto TTV: jazz e swing prevalenza, ma non solo, dalle 18 alle 23, ingresso libero.
■ Art+Café, Le Méridien Lingotto Art+Tech, via Nizza 230, ore 18-23, tel. 011 664.28.20

Circoscrizione
Commedia «Un matrimonio complicà», la compagnia Insoliti ignoti; alle 21 alla bocciofila Ragusa di via Ragusa 27 cabaret con Pippo Romano.
■ Auditorium Gesù Redentore, piazza Bisalco, ore 21, tel. 011 443.52.50

Voci nuove
Il Torino Vocalensemble ricerca voci, specialmente femminili, da inserire nell'organico dal primo semestre 2005, durante quale il ospiterà due formazioni ospiti, farà un tour in Inghilterra e Irlanda (21-29 maggio), e inciderà parte del programma del tour. Se interessati, il direttore artistico Carlo Pavese: dainapav@hotmail.com
■ Info www.tve.to.

Straordinari
Fino al 24 dicembre i protagonisti della guida «Torino Straordinaria» (in libreria e in edicola a 13 euro), augurano il Buon natale con un brindisi ai clienti.
■ Torino

EVALE

Museo libro
«Una raccolta scomparsa», piccola dedicata allo scomparso Museo Nazionale del Libro, che fu allestito al Borgo Medievale per l'Esposizione Internazionale di Torino del 1911. Fino aprile 2005, tutti i giorni ore 9-19.
■ Borgo Medievale, tel. 011 443.17.01

Arte & Arti a Palazzo
Prosegue fino all'8 gennaio la mostra «Arte & Arti a Palazzo». Orari: dal lunedì venerdì dalle 9 alle il sabato 9-12.
■ Palazzo Cisterna, via Vittorio 12

A come Ambiente
Il Museo è aperto nei pomeriggi ogni weekend. Tre piani da esplorare: conosce- e giocare con l'energia, i trasporti, i rifiuti e l'acqua. Oltre 100 exhibit interattivi e multimediali. Apertura dalle 14 alle 19.
■ A come Ambiente, Umbria

Pranzo Quirinale
Fino al 13 febbraio, «Pranzo al Quirinale. Cerimoniale e scenografia dal Regno alla Repubblica». Orario d'apertura: martedì-domenica, dalle 19. Chiuso lunedì. Biglietti di ingresso: intero 7 euro, ridotto 5 euro.
■ Archivio di Stato, piazza Castello 209 (ingresso Piazzetta Mollno 1), tel. 348 884.56.94; info@pranzoalquirinale.it

Cabaret
Cabaret dei giovani attori del laboratorio comico. Ingresso libero.
■ Cab 41, via fratelli Carli 41, ore 22, tel. 011 50.49.85

Lettura animata
Lettura animata di Elio Giacona «Lo spavantapasseri e la luna».
■ Pianezza, Biblioteca Comunale, via Matteotti 3, 10

Grandi sonate
Per «I concerti del pomeriggio» esecuzione de «Le grandi sonate», con Paolo Vairo pianoforte. Ingresso 5, euro.
■ Teatro Alfieri, piazza Solferino, ore 16

Musica sacra
Musica sacra con il tenore Giovanni Brescia-, il trombettista Paolo Musso, il pianista Andrea Musso. Ingresso libero.
■ Chiesa Santi Pietro e Paolo, Saluzzo 25 bis, 20,45, tel. 011 517.45.21

Centro di formazione musicale
Concerto degli allievi del Centro di formazione musicale della Città di Torino. Ingresso libero.
■ Casa della Cultura, corso Taranto 160, ore 21

Musica al Caffè
Per «Autunno in musica», serata musicale a cura dell'associazione Ippogrifo. Ingresso libero.
■ Caffè Florio, via Po 8, ore 21, tel. 011 779.38.13.

africana
Sono aperte le iscrizioni al percorso di formazione sulle danza d'espressione afri- diretto Vincent Harisdo, che si svolgerà da lunedì 3 domenica 9 gennaio. Musica e percussioni dal vivo. Prenotare.
■ Riva presso Chieri, Cascina Macondo, Borgata Madonna 4, tel. 347 768.95.92; nagi.t@libero.it

Giardinaggio
Corsi di giardina organizzati da Mario Viatti nella sede della Turin Garden a Torino.
■ Turin Garden, strada Mainero 64, 011 851.00.32; 011 851.04.57, viatti@turingarden.it

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. [redacted] - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19).
■ [redacted] **PARCO** [redacted] **NALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite [redacted] 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO** [redacted] **STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: [redacted] a ven. 8,30-18,15; sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 [redacted].
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 [redacted]. Chiuso per lavori di riallestimento [redacted] Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e [redacted]: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO** [redacted] Baden [redacted] den, tel. 011 641.303) Or.: gio., sab. e dom 9-18.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, [redacted] 011 812.9116) [redacted] da mar. a dom. 10-20, [redacted] 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE** [redacted] **DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Non toccare la donna bianca». Fino all'8/1/2005 «Tacita Dean - Baobab». Fino [redacted] 2/1/2005. «D-segni». Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar., ven. sab. e dom. 8,30-14; mer., gio 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [redacted]: «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. Or.: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** - [redacted] **RIVOLI** [redacted] Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962», fino al 30/1/2005. Or.: da mar. a [redacted] 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. [redacted] 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. [redacted]: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo F[redacted], [redacted] 011 812.7590) Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). [redacted]. «Anton [redacted]»: via Egnatia». Fino a [redacted] tutti i giorni [redacted] 30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ [redacted] **MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [redacted], tel. [redacted] 521.2251). Or.: [redacted] i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e [redacted] ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). [redacted]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Fe[redacted] 12b, [redacted] 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. [redacted]: tutti i [redacted] aperto dalle 9 alle [redacted]. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO** [redacted] **DEL** [redacted] **TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). [redacted] del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [redacted]: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO** [redacted] **MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino [redacted]. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06 29). Or. da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. [redacted] 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, [redacted] 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Da Raffaello a Goya» e «L'enigma di Harwa. Alla scoperta di un capolavoro del rinascimento egizio». Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 [redacted]. Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ [redacted] **MADAMA** (p. Castello, [redacted] 011 442.9912) Visita allo scalone dello Juvarra. Orario: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso. Dal 10 gennaio chiuso per restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ [redacted] **«GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002», [redacted] al 23/01/2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **P**[redacted] **DELLE ARTI** (via [redacted] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile [redacted]. Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO** [redacted] **AI** [redacted] **DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., [redacted], dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FE[redacted]

GOSPEL JUBILEE. Prosegue la settima edizi[redacted] del Gospel Jubilee Festival: stasera alle 21 l'appuntamento è al Piccolo Regio (piazza Castello 215) con Kae Wilkins e Lee-sa Burrell, del trio Jewels, accompagnate al pianista Matthew Williams. Domani, sempre al Piccolo Regio, ultimo concerto della rassegna con i Jessie Dixon Singers.

SKA JAZZ. Il New York Ska Jazz Ensemble è in concerto stasera a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, ore 22).

SAMUEL BENEFICO. Samuel, cantante dei Subsonica, ha riunito un [redacted]ppo di amici musicisti per dar[redacted] (stasera al Barcode, corso San Martino 2, ore 22) a una sorta di pianobar con scopi benefici: il ricavato della serata andrà a sostegno del lavoro in Kenya del missionario padre Aldo Vettori.

GIANNI MORANDI

ROCK. stasera allo Spazio 211 (via Cigna 211; ore 21) suonano Kamen e Moser; al Barrumba (via San Massimo 1, ore 22) dal vivo Zero H, Contrite e Tipheret; al Why Not? ([redacted] Reggio 13, ore 22) stasera sul palco ci sono Bardamù, Out of Mind, Bassa Fedeltà e Stolen Mirror; alla Divina Commedia (via San Donato 47, ore 22) concerto di cover Anni Sessanta-Settanta ese[redacted] da The Wonkies.

[redacted] **FRANCESI.** Canzoni cilene stasera al Pepe Rosso (via Pedrotti 37, interno cortile, ore 22) con il duo Palma-Reballi. Al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) canzoni francesi con Jean François Bernard.

MORANDI FA TRIS. Terza data per Gianni Morandi: oltre al 16 e al 17 marzo, sarà al teatro Alfieri anche il 18 marzo; prevendita da oggi ai teatri Alfieri, Erba, Gioiello, Nuovo e da Hot Point dischi.

PALARUFFINI: CI PROVA MAX. Il 12 gennaio è atteso Max Pezzali per il terzo tentativo d'inaugurazione della struttura. Parterre e gradinata costano 20 euro, tribune numerate 27,50 (rivendite circuito Metropolis).

CINEMA

Natale con Melinda, Shrek e gli Incredibili

In cartellone 14 nuovi film. Al Pathé sconto con TorinoSette

DANIELE CAVALLA

Con Woody Allen, ci sono tutti: «Melinda e Melinda» completa, infatti, il cartell[redacted] dei film di Natale. Da oggi al Massimo e al Nazionale, questo trentottesimo lavoro del cineasta newyorkese richiama [redacted] po' «Sliding doors» in quanto immerge la protagonista (Radha Mitchell, nei mesi scorsi nell'avvincente «Man on fire») in due storie parallele, create in un bar [redacted] una coppia di fantasiosi autori teatrali. Allen è solo regista.

«Melinda e Melinda» è il quattordicesimo film proposto dalle case di distribuzione per le festività natalizie, nel periodo più «cinematografico» della stagione (incassi notevoli, rari i «flop»). Parecchi di questi titoli sono in programmazione oggi a prezzo scontato per i lettori di TorinoSette al Pathé Lingotto: gli spettatori che presentano alla cassa del multipl[redacted] «francese» dell'8 Gallery il coupon pubblicato venerdì [redacted]orso dall'inserto pagano soltanto 5 [redacted]ro, invece di 7,50. A cominciare da «Shrek 2», il film d'animazione che dopo aver conquistato il mondo (885 milioni di dollari l'incasso sino ad ora) è subito balzato in [redacted] alla classifica dei film più [redacted] nel weekend sotto la Mole con 13.084 presenze. Ampia la scelta di cartoon nel locale di via Nizza 262: la programmazione, infatti, [redacted]templa anche «Gli incredibili» [redacted] le divertenti vicende della famiglia Parr al rientro sulle scene da supereroi e l'avveniristico «Polar [redacted]ess» con Tom Hanks impegnato in cinque personaggi. È a proposito di divi, è raro vederne tanti insieme come in «Ocean's Twelve»: George Clooney, Julia Roberts, [redacted] Pitt, Matt Damon, Catherine Zeta-Jones, Andy Garcia, Vin[redacted] Cassel hanno lavorato a paga quasi sindacale pur [redacted] ritrovarsi a dar vita alla commedia criminale firmata dal talentuoso Steven Soderbergh (suo uno degli episodi di «Eros») a tre anni [redacted] distanza dal campione d'incassi internazionale «Ocean's Twelve». La Roberts è anche [redacted] delle interpreti di «Closer», l'amara commedia con [redacted] il veterano Mike [redacted]chols («Il laureato», «Silkwood», «Una donna in carriera») tratteggia per lo schermo i caratteri di quattro londinesi.

«SHREK 2». ANCHE IL SEQUEL STA AVENDO UN GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO

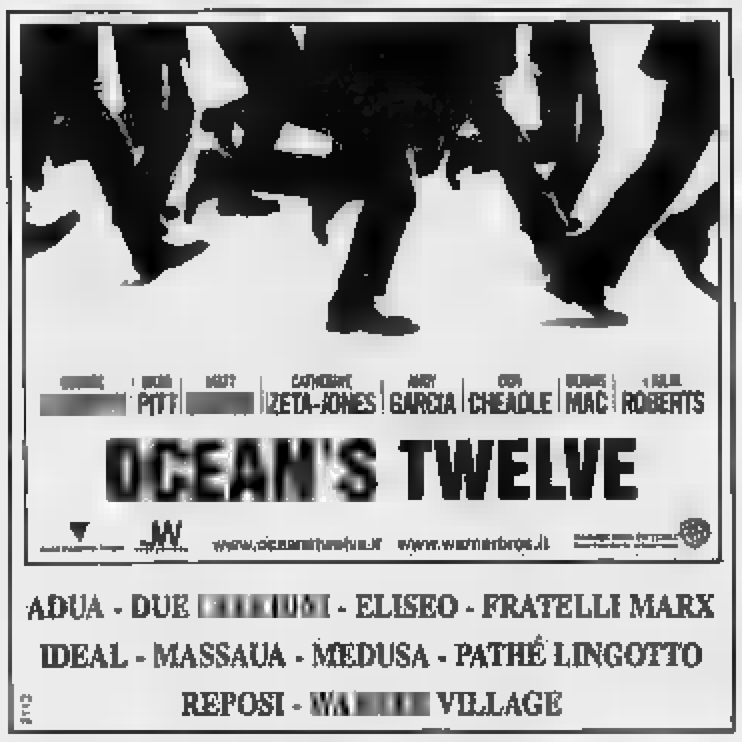
Il resto del cartellone del Pathé presenta l'inquietante «Birth - Io [redacted]» [redacted] Nicole Kidman, il musical «Il fantasma dell'opera» dal successo di Andrew Lloyd-Webber, [redacted] produzione anglo-indiana «Matrimoni e pregiudizi», l'avventuroso «Il mistero dei Templari», le commedie nostrane «Tu la conosci Claudia?» e «Christmas in love».

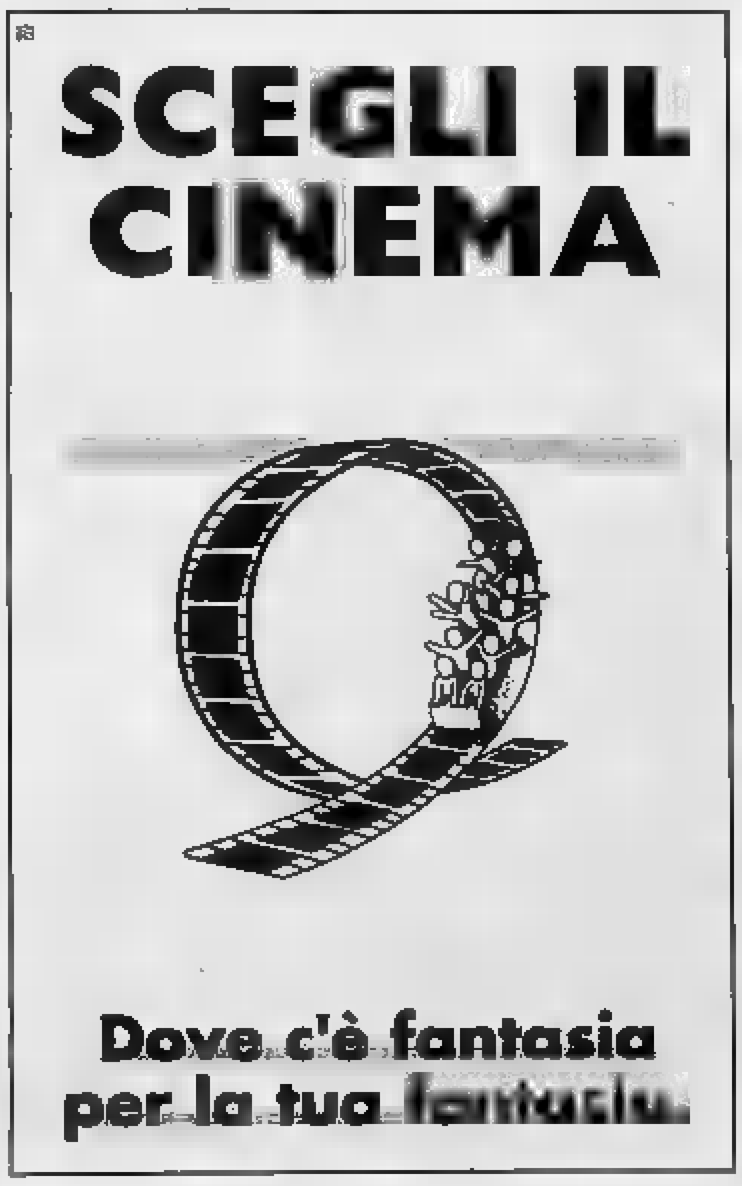
NEL WEB

Comunicazione Nuove frontiere oltre lo schermo

Oggi alle 16,30 ad Atrium Torino, presso la Sala The Tube, prenderà il via la giornata «Digital Top Talent - Creatività e Impresa», incontro internazionale sull'innovazione tecnologica e culturale, integrato a [redacted] rassegna di opere multimediali, che proseguirà alle 19 al The Beach (Murazzi). L'even[redacted] è organizzato da Teatron.org www.teatron.org/digitalculture e Pari-Go Onlus www.parigo.it, in collaborazione con The Beach e [redacted] il sostegno del Comune di Torino, nell'ambito del progetto ToDigit-Torino Digital Culture www.todig.it.

L'idea alla base del progetto è quella di riadattare i media ai [redacted] strumenti espressivi e [redacted] sensibilità artistica sviluppatasi grazie alle nuove tecnologie e alla multimedialità. Si vuole mostrare che ciò che definiamo creatività riguarda [redacted] capacità di sperimentare nuovi format di comunicazione, emancipandoli da mezzo più abusato: la televisione. Per l'occasione [redacted] allestita una rassegna di [redacted] multimediali selezionate dal Top Talent Award, il più importante premio europeo della produzione digitale, [redacted] in categorie: Internet/broadband, offline/DVD, mobile contents, computer graphics, interactive TV, games e cross media. Al «Digital Top Talent» interverranno Rainer Steindler, Project Manager del Top Talent Award-Europrix Multimedia: Silvia Amici di Ars Media e Pari-Go Onlus; Carlo Infante, curatore [redacted] progetto, Andreas Jakl, dell'Università delle Scienze Applicate FH Hagenberg e Pauline Thomas, Charly Meignan e Christine Delaquaize, dell'Ecole de l'image Gobelins di Parigi, presenteranno i loro progetti.





LA STAGIONE [redacted] REGIO

Arriva Don Giovanni

Mentre Cenerentola accompagna il pubblico con le ultime recite si lavora all'allestimento della prossima opera

LEONARDO OSELLA

[redacted] DELLA «CENERENTOLA» AL TEATRO REGIO

Opera che va, opera che viene. [redacted] Teatro Regio è una fucina di attività e, [redacted] «Cenerentola» di Rossini accompagna il pubblico con le ultime recite sino a fine anno, è quasi completato l'allestimento scenico del prossimo capolavoro, [redacted] Giovanni» di [redacted] zart. «Cenerentola» [redacted] ancora in [redacted] oggi pomeriggio e domani sera, poi il 28 (riservata al Comune di Torino), il 29, il 30 e il 31.

[redacted] «prima» di «Don Giovanni» è annunciata per [redacted] 25 gennaio e [redacted] capannoni [redacted] Laboratorio di strada Settimo [redacted] fervore [redacted] lavoro per completare le scene: un settore fondamentale cui presiede Saverio Santoliquido. Il regista Michele Placido si avvale di scene e costumi di Maurizio Ba[redacted], il quale [redacted] lasciato indicazioni e bozzetti. E ora gli enormi locali del Laboratorio sono ancora una volta il regno di Claudia Boasso - responsabile del settore realizzazione allestimenti - e dei [redacted] collaboratori per passare dalla teoria alla pratica. E' l'esaltazione della fantasia, nel senso che si deve escogitare [redacted] tutto per far diventare reale una parete, uno scalone, un giardino [redacted] quant'altro. Qui ad [redacted] si [redacted] dar l'illusione ottica di un muro [redacted] terico, [redacted] gioco l'esperienza ma anche l'intuizione: una misteriosa miscela liquida al contatto con l'aria si gonfia [redacted] si diluta in una poltiglia grigia repellente (la chiamano «blob»), ma se si è abbastanza lesti a spanderla, simula i colori del [redacted] Difficile e impegnativa è la ricostruzione del salone del castello di Don Giovanni con enormi figure dipinte che occhieggia[redacted] tetre dai muri. La scelta delle tinte per le scene si basa su colori di carattere [redacted] e [redacted] curioso nome: verde vagone, gial[redacted] artiglieria, rosso lucifero, blu Parigi. In [redacted] angolo [redacted] già pronti [redacted] vasi di vetroresina che faranno bella mostra di sé sul palcoscenico. La tecnica usata per [redacted] pittura [redacted] speciale: date le considerevoli dimensioni, lavorare [redacted] ginocchio o chini sarebbe [redacted] fatica immensa; meglio dipingere stando in piedi, con pennelloni dai lunghissimi manici che richiedono un tocco particolare.

In un salone vicino ecco i falegnami, che devono allestire costruzioni voluminose: dalla [redacted] la sera [redacted] visibili solo i frontalini, che caleranno il monumentale impianto da cui devono essere garantiti praticità e sicurezza per gli artisti. Il lavoro procede svelto sotto la guida di Anna Maria Montaldo, vice-capo laboratorio costruzioni.

E' questa una parte del Regio che [redacted] sempre nascosta, ma senza la quale nessuna rappresentazione potrebbe essere [redacted]lizzata. Più visibile, anche se la lirica [redacted] colloca strategicamente nella buca [redacted] il proscenio (fu Wagner a volerla così), è la compagine strumentale, in doppia [redacted] di Orchestra del Regio e di Filarmonica '900. Dal 31 gennaio terrà sette concerti per i quali è prevista una formula di abbonamento a 90 e 70 Euro (60 per chi ha meno di 25 e più di [redacted] anni). Il cartellone [redacted] magnifico e decisamente impegnativo. Si inizia [redacted] «Il Titano» di Mahler diretto da Daniel Oren; si prosegue con il «Requiem tedesco» di Brahms (sul podio Vladimir Fedoseev) l'11 febbraio. Straordinaria [redacted] proposta del 7 marzo: un mix di sinfonico e jazz grazie a Gershwin e a Stefano Bollani sia come solista sia con il suo bravissimo trio. Poi [redacted] Janacek e Dvorak; Ciaikovskij e Stravinskij (la «Sagra della Primavera») con Oleg Caetani; la novità [redacted] «Gaspard de la nuit» di Ravel in versione per orchestra e il lanciatissimo quanto giovanissimo pianista torinese Gabriele Carcano alle prese con il «Secondo Concerto» [redacted] di Rachmaninov (collaborazione con la De Sono e incassi a favore [redacted] Amnesty International). [redacted] poi, prelibata chicca, la proiezione di «Tempi moderni» [redacted] partiture originali di Chaplin, grazie al Museo Nazionale del Cinema.

PROVA D'ATTORE

I vincitori [redacted] concorso

[redacted] Una divertente rivisitazione de «Le cognate» di Tremblay e un brano firmato da Dario Fo. Con questo repertorio, Tamara Balducci, 28 anni, di Rimini, ha vinto la nona edizione di «Prova d'attore». Il concorso nazionale per giovani attori e attrici di prosa, organizzato da Tangram Teatro e diretto da Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro, si è concluso al Gobetti, con la serata finale, in cui gareggiavano otto giovani, provenienti da diverse regioni. Alla vincitrice, diplomata alla Scuola di Teatro di Bologna, la giuria presieduta da Osvaldo Guerrieri ha riconosciuto «la pienezza delle doti interpretative e la duttilità del registro d'attrice». Seconda classificata, la versatile Silvia Giulia Mendola; in terza posizione, [redacted] Di Prospero. Una menzione speciale alla toscana Erika Renai.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Quel sessismo che chiude i cervelli

Maria, quanto spreco d'odio il suo, impiegato inutilmente! Sono gay, amico (spero) delle donne, così m[redacted]agino da lavorare più volentieri accanto e sotto la dirigenza di una donna rispetto ad [redacted]. Sono educatore, e la prima cosa che devo [redacted] ricordare in un mondo maschilista è che devo spiegare [redacted] studenti e studentesse [redacted] il sessismo chiuda i cervelli [redacted] impedisca [redacted] relazioni costruttive tra loro. Quando conduco lezioni sul rispetto delle diversità nelle scuole, la [redacted] prima preoccupazione è di far notare ai ragazzi (eterosessuali) come il loro comportamento verso le ragazze sia spessissimo [redacted] «predazione» sessuale, di molestia, di rimorchio fastidioso. Al termine le ragazze si sentono meno sole, i ragazzi [redacted] penseranno due volte ad ogni loro gesto «naturale» [redacted] rimorchio. Ringra[redacted] Dio (anche [redacted] ateo) di avermi fatto [redacted]. Perché così [redacted] dovuto scontrare con un mondo che mi chiudeva in categorie squallide, e mi ha obbligato a ragionare, a cercare di demolire le cornici in cui molti vogliono farci [redacted] agire. Ringrazio le donne, che da secoli si battono per aiutare il mondo intero a «pensare», [redacted] dare per scontato che [redacted] nasca [redacted], [redacted] meglio, e donne, cioè a servizio [redacted] altri. Trovo tutto il suo predicozzo davvero ridicolo. Quanto meno perché nella sua furia [redacted] lei [redacted] a «far fuori» [redacted] donne, quelle lesbiche, quando auspica [redacted] gli uomini tornino sul loro grembo. Nella sua foga [redacted] cancellato l'esistenza di milioni di donne che degli uomini non sanno che farsene. Signora Maria, forse nessuno gliel'ha mai detto, ma i gay [redacted] stilisti, e i gay non sono misogini. Così [redacted] non sono eterosessuali [redacted] le donne non sono tutte come [redacted]. I gay sono tutti diversi l'uno dall'altro. Ci saranno i misogini e gli stupidi, e [redacted] rispettose [redacted] che provano ad esserlo. Ci sono donne che si dimenticano che altre donne sono lesbiche (come ha fatto lei), e altre che lottano per tutte senza negare [redacted] loro identità. Dal [redacted] essere gay, [redacted] ho imparato [redacted] non dare mai per scontata l'identità [redacted] il valore [redacted] le intenzioni degli altri [redacted] delle altre. A non chiuderli in categorie sminuenti (uomini tutti misogini, donne tutte eterosessuali, stilisti tutti gay). E ringrazio il movimento gay che non dimentica mai che la liberazione e l'emancipazione delle donne [redacted] il primo passo per ogni [redacted] «pari opportunità». Lei provi a trovare alleati, per bucare il famoso cielo di vetro, anche se non [redacted] donne. Potrebbe avere alcune sorprese. [redacted] umani, donne e uomini, riescono sempre [redacted] sorprenderci, se [redacted] siamo disposti a ciò.

Alessandro Galvani, Milano

Gigi

Gentile signora Stefania, mi permetto di inviarle una poesia dedi[redacted] a [redacted] figlio Gigi: ha [redacted] soltanto diciotto Natali, e [redacted] passati ormai ventiquattro anni dall'ultimo. Così ricordo il primo Natale senza di lui.

Natale 1981
Nessun presepe, Gigi
nella tua stanza
gelida e silenziosa
dove i ricordi
premono amari.
Sacrario d'amore
e di dolore.

[redacted].

[redacted]

Oggi sono quattro mesi che mi hai lasciata, sei volato in cielo tra grandi sofferenze, sono sola e mi manchi tanto, anziana [redacted] sofferente, sempre chiusa in questa casa grande [redacted] silenziosa. Ho un figlio che è stato [redacted] cosa più importante della mia vita, al quale [redacted] dedicato il meglio. Lui non lo ricorda, non mi crede, e mi dedica le briciole [redacted] suo tempo, sempre in contrasto, non mi ha mai aiutata nel dolore per la perdita di suo padre. Ho due nipoti belli e e sani che fanno volontariato, [redacted] hanno tempo per [redacted]. Ho toccato il fondo della delusione dopo una vita diffici[redacted]. [redacted] bisogno d'amore, forse solo [redacted] che nasce [redacted] lo potrà dare (insegnare) se me lo saprò [redacted]re. Buon Natale a tutti gli anziani soli delusi dalla famiglia alla quale hanno dedicato una vita.

Nuccia, anni [redacted]

Capelli bianchi

Lo senti, di lontano; quel [redacted] che, poi, [redacted] costringe a cercarlo, [redacted] fermarti, anche, cogliendo, quindi, le intense veroniche scaturite da mani con i capelli bianchi; storie che galleggiano nel campo di bocce inglobato in una Piazza d'Armi vestita con l'abito preolimpico; [redacted] e sorrisi e occhi che sono finestre di [redacted] mondo lontano, [redacted] presente, respiri di saggezza che ti scaldano il cuore.

Stefano 73

A l'è torna ora

Gentile signora Miretti, che ne pensa se nella sua rubrica facesse «magica» e inaspettata apparizione, per Natale, una poesia in lingua piemontese?

A L'E' TORNA ORA
Sta neuit mi i l'hai fait un bel seugn
i l'avia pensà la poesia 'd Natal;
quand che stamatin mi i son aussàme
l'avia desmentià-la, a jera sfumà.
A j'ero così bej i j mè pensé
che si bsògna ch'am dago da fé:
ma così bela la mia poesia
a vnirà pi nen e così sia.
A fòrsa 'd pensé-ne n'autra
a la viglia mi i son rivà,
sensa ideje e son mortificà.
Cari tuti,
spero che i l'avrève pasiensa,
e mi i veuj nen che restereve sensa:
varda-si che mach adess i m'arcòrdo
che la poesia a finia così,
a l'incirca, bin ò mal
a tutti j'amis bon Natal!

Giuseppe Bertola

Raggio [redacted] sole

Un grandissimo augurio di Buon Natale a lei e alle bellissime persone che scrivono alla sua rubrica e che spesso mi commuovono (anche perché potrebbero essere le mie, quelle lettere!). Anch'io ho sofferto per la morte di persone e animali, per l'abbandono di un [redacted], ma per fortuna ho sempre [redacted] «un raggio di sole tra le nuvole nere».

Pippi

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: [redacted].miretti@lastampa.it

Aumenta la potenza del finanziamento Privilege.

Ancora più seduttiva la proposta di finanziamento Privilege con tutti i suoi vantaggi. Fino al 31 dicembre 2004, TAN 3.75% e TAEG 4,26%. Alla scadenza puoi continuare a tenere la vettura pagando la quota residua, restituirla, oppure cambiarla con una nuova Jaguar utilizzando l'eventuale differenza tra il valore di mercato [redacted] e la quota residua come parte della nuova quota contanti. Jaguar X-Type Wagon: tre diversi allestimenti, motori benzina V6 a trazione integrale e Turbodiesel con Overboost.

In più Jaguar ti offre tre anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

ESEMPIO DI ACQUISTO	PREZZO CHIAVI IN MANO	QUOTA CONTANTI	QUOTA MENSILE PER 24 MESI	QUOTA RESIDUA
X-TYPE 2.0 D CLASSIC WAGON	€ 31.750	€ 12.700	€ 196	€ 15.875

SALVO APPROVAZIONE DI JAGUAR FINANCIAL SERVICES

JAGUAR X-TYPE WAGON 2.0 DIESEL

[redacted] DA 5,8 A 10,6 Litri/100Km (CICLO MISTO). [redacted] CO$_2$ DA 154 [redacted] 254 g/Km

Jaguar Torino
[redacted] 15, [redacted] 6606887-9 Fax 011 6606634

JAGUAR
Born to perform

NUOTO: IL NEONATO CLUB TORINESE HA PRESENTATO I NUOVI GIOIELLI PROVENIENTI TUTTI DALLA SPAGNA

Aquatica, [redacted] i primi rinforzi

Sono Pelaez, Roca, Ortega, Lorente e Santana

Enrico Zambruno

Dalla Spagna con furore. L'Aquatica, in attesa dei botti di Capodanno, [redacted] anticipato i tempi facendo scoppiare i suoi. Fuochi d'artificio color rosso provenienti dal mercato [redacted] nale, direttamente dalla penisola Iberica. La neonata società subalpina ha infatti messo a segno un poker di acquisti che la introduce di diritto tra le grandi squadre non solo italiane ma anche d'oltre confine.

Il pezzo pregiato [redacted] chiama [redacted] ria Pelaez. Alle Olimpiadi di Barcellona '92 conquistò un primato tuttora in possesso: a soli 14 anni fu l'atleta spagnola più giovane a prendere parte ai Giochi. La sua [redacted] ha toccato l'apice nel '97 con l'oro europeo di Siviglia nei 200 farfalla, giungendo poi seconda due edizioni dopo ad Istanbul. Reduce [redacted] quarta espe[redacted]nza perso[redacted]ale [redacted] cinque cerchi di Atene, la 27enne di Malaga giungerà insieme ai connazionali nelle prime settimane di gennaio. Sbarcherà a Caselle in compagnia di David Ortega, classe '79, campione continentale sui 100 dorso ad Helsinki 2000 e terzo nei 50 agli ultimi campionati svoltisi a Madrid che hanno incoronato l'altra new entry Laura Roca, classe '80, insieme alle compagne [redacted] staffetta 4x200 al nuovo regine della velocità. Al [redacted] d'autore si aggiungerà un [redacted] volto, ancora [redacted] scegliere [redacted] due ventiduenni: Eduard Lorente, recentemente [redacted] pace di battere tre volte lo Zar Popov nel crawl, e Saul Santana.

Questi atleti, sommati a quelli già [redacted] per il team biancoblù, fanno dell'Aquatica uno squadrone. Capace già di cogliere importanti risultati agli ultimi Assoluti in vasca corta di Tre[redacted] Chiara Boggiatto, capitana del gruppo femminile tornata dal Veneto con tre titoli tricolori, spiega i suoi segreti: «Aver cambiato tecnico (da Miletto a Rosso, ndr) è stato per me [redacted] stimolo importante, anche perché è variata completamente la tipologia di allenamento, divenuta più elevata ed intensa. I frutti [redacted] raccolti la scorsa settimana: ora sto lavorando per fare nel [redacted] ulteriore salto di qualità».

Non può che [redacted] soddisfatto il presidente Marco Durante, sempre però in conflitto con la Federazione per ciò che [redacted] la telenovela degli atleti militari che sta diventando un paradosso senza precedenti.

«I gruppi non civili diventano forti con i nuotatori degli altri - tuona il patron - pagandoli con le tante risorse a disposizione. Noi li alleniamo e li facciamo vincere (vedi Tumiotto e Febbraro, ndr), ma [redacted] medagliere e nella classifica a squadre i loro successi non vanno a nostro favore ma pendono dalla parte altrui. Questa cosa non la ritengo giusta e mi batterò fino [redacted] quando [redacted] risolverà».

Questo è solo uno dei problemi che circondano le piscine [redacted] questi tempi. Il secondo è recente e riguarda direttamente l'Aquatica, esclusa dall'ul[redacted] Coppa B[redacted] [redacted] quindi anche dai Campionati Italiani di Società. Avendo tutti atleti in prestito, il regolamento federale non ha considerato validi i canoni per poter presenziare in blocco alle due manifestazioni. Doveva partire dalla serie C la scalata di Laera [redacted] compagni verso l'Olimpo del [redacted] è stata bloccata prima di cominciare.

La farfallista Maria Pelaez ha all'attivo ben quattro partecipazioni olimpiche

CALCIO PRIMAVERA, COPPA ITALIA: RITORNO [redacted] QUARTI

La Juve [redacted] Roma [redacted] dei rischi

Aurelio Benigno

Ultimo e importante impegno per la Juventus Primavera prima di chiudere un trionfale 2004. Oggi (14,30) i bianconeri tornano in campo a Trigoria contro la Roma, [redacted] partita [redacted] ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia. Nell'andata i ragazzi di Chiarenza, pur dominando per 90', si sono imposti di misura (2-1) e quindi oggi dovranno difendere questo minimo vantaggio, perché ai giallorossi di De Rossi potrebbe bastare l'1-0 per accedere alla semifinale. La vincente è attesa dal Lecce, mentre l'altra sfida sarà il derby di milanese tra Inter e Milan.

[redacted] è partito per Roma tranquillo e consapevole delle potenzialità della sua squadra. Credo nella qualificazione: [redacted] faremo calcoli e nemmeno difenderemo il piccolo vantaggio che abbiamo acquisito nella partita d'andata. La nostra mentalità è di esprimere un buon calcio, tirare fuori determinazione e carattere, ben sapendo chi di fronte a noi ci sarà una squadra altrettanto concentrata e desiderosa di eliminarci».

Chiarenza ha preparato bene questa partita: «Anche con il 2-0 non ci saremmo sentiti tranquilli, ho detto ai ragazzi di non considerare quello che è successo all'andata, ma [redacted] giocarsi la partita [redacted] se fosse unica, partendo dallo 0-0. Questa sfida è aperta a tutti i risultati, anche se all'andata abbiamo dimostrato qualcosa in più di loro che [redacted] confermare: Dopodiché accetteremo il verdetto del campo, come sempre».

Il tecnico bianconero non potrà contare sui due squalificati Dicuonzo [redacted] Clemente. L'unico dubbio di Chiarenza riguarda il portiere: Scarzanella è reduce da infortunio, ma solo oggi deciderà se impiegarlo oppure affidarsi ad Avitabile. Difesa a quattro con Zammuto, Masiello, Criscito e Rossi, quattro anche i centrocampisti [redacted] i due esterni Luci e De Ceglie e i due centrali Bentivoglio [redacted] Marchisio, quindi Paolucci e Volpato in attacco.

[redacted]

Under 13 Regionale. *Maschile* (4ª and.). Gir. 1 Open: Savigliano-Nole A 65-47; Ginnastica-Abet 46-98; Auxilium A-Alba 80-54; Alter Piossasco-Eridania 72-69. Class.: Alter, Auxilium A 8; Savigliano 6; Eridania 4; Abet, Alba, Nole A 2; Ginnastica 0. [redacted] Open: Moncalieri-Aosta 53-45; Biella-Draghi 83-13. Class.: Rosmini 8; Biella, Moncalieri 6, [redacted] 2; Aosta, Draghi [redacted]. Gir. A: Settimo-Venaria A 45-50; Nole B-Venaria B 25-46; Lettera 22-Cus To 27-49. Class.: Venaria A 8; Cus, Venaria B 6; [redacted] 4; [redacted] Nole B, Sea 2; Michelin, Mondo 0. Gir. B: Nichelino-Orbassano 46-47; Grugliasco-Kolbe 113-38; Vicuna-Tam Tam 34-18. Class.: Orbassano 4; Atlavir, Grugliasco, Nichelino, Vicuna 2; Kolbe, Tam Tam 0. Gir C: Crocetta-Auxilium B 62-24; S. Paolo-Arcobaleno 33-44; Sisport-Auxilium C 38-19. Class.: Crocetta, Pinerolo 6; Arcobaleno, Chieri, Sisport 4; Emilius 2; Arcobaleno, Auxilium B, Auxilium C, S. Paolo 0. *Femminile* (1ª a.). Gir. A: Novara-Casale 21-65; Biellese-Cossato; Olympia Ivrea 97-16. Class.: Casale, Cossato, Olympia, Sarre 2; [redacted] Ivrea, Novara, Vercelli 0. Gir. [redacted]: Auxilium A-Auxilium B 83-21; Carmagnola-Moncalieri 21-121. Class.. Auxilium A, Moncalieri 2; Auxilium B, Carmagnola 0.

5° Torneo Internazionale Trudi a Udine. *Femminile.* Semifinale: Trudi Ud-Torino Scavi 28-48 (L. Porceddu 15). Finale: Torino Scavi-Libertas Trieste 49-41 (9-9; 24-18; 40-30). Torino Scavi: Gouthier, L. Porceddu 15, Caputo 10, Carbone 2, Viale 2, Pignocco 7, Briscese, E. Rossetto 2, Caron 1, Delli Carri 8, Carrera, Richard, Cavaliere. All. Delli Carri.

PALLAVOLO

[redacted] **16.** *Maschile.* Gir. A: Pall. To A-S.Anna A 0-3, Parella-Arti 0-3, Gasp-Nuncas 3-2. Gir. B: Primec-Grugliasco 0-3, Carmagnola-Nova Sina 1-3, Isil-Meneghetti 3-2. Gir. C: S. Anna B-Pall. To B 3-1, Erbaluce-Borgofranco np, Involley-Alto Canavese 0-3.

Under 15. *Femminile.* Gir. A: Isil-Vicuna 3-1, Involley-Balamunt 3-0, Pinerolo A-Lasalliano 3-0, Lilliput-La Folgore 0-3. Gir. [redacted]: Magic Team-Pinerolo B 3-0, Pinasca-Scalenghe 3-1, Villar Perosa-Tecnosystem 0-3. Gir. C: Fortitudo-Infin 3-0, Montanaro-Borgofranco 3-1, Ibiesse-Calton 0-3. Gir. D. Progetto-Valsusa 3-0, Idealcar-Cuatto 0-3, Susasport-Logica 0-3. Gir. [redacted]: Cus To-Aurora 2-3, Parella-Leinì 3-0, Valentino-Progetto 2-3. Gir. F. Pol. Dravelli-Edilcave 3-0, Caselle-Kolbe 3-0, Ungotto-S. Francesco 3-0, Collegno Cus-Ras 3-0. Gir. G: Sportime-Santena rinv., Unionvolley-Chisola 3-1, La Bottega-Lasalliano 0-3, Torino Pall.-Involley 0-3.

Under 14. *Maschile.* Gir. A: Borgofranco-Gasp np, Alto Canavese-Erbaluce 0-3, Involley Qui-Olimpia 3-0, To Pall.-S.Anna 3-2. Gir. B: Nuncas-Chisola 0-3, Arti-Parella 3-0, Nova Sina-Testona 3-0, Pall. To-Involley Quo np. *Femminile.* Gir. A: Lasalliano-Lilliput np, Cus To A-Avis 3-1, Isil-Pol. Dravelli 3-1, Fantasy-Involley 0-3. Gir. B: Le Bussole-Nova Sina 3-0, Gs Gasp 0-3, Chisola-Pertusa 3-0, New Carmagnola-Scalenghe 3-0. Gir. C: Stella Rivoli-Alessio 0-3, Mappano-Alfiotreb 3-2, Aurora-Vicuna 3-0, Balamunt-Grugliasco 3-0. Gir. D: S. Paolo-Enfant Terrible 3-1, Gs Pino-Testona 1-3, Leo-Cus B 0-3, Var Bruzolo-Parella 3-0.

BEN 19 I CAVALLI IMPEGNATI NELLA CORSA SUL MIGLIO

Nell'odierna Tris [redacted] Vinovo sfida [redacted] Smorgon [redacted] Mollo

Tris di Natale oggi a Vinovo. Si corre sul miglio, con 19 partenti. Il pronostico [redacted] in bilico fra Dupont Zac e Conte Bar, guidati da [redacted] driver lanciatissimi [redacted] Marco Smorgon (Dupont Zac, n. 17) e Santino Mollo (Conte Bar, n. 16). Fra gli altri cavalli citazioni d'obbligo per Cugar Down Sm (18), per Comanche Wise (19) e per Alvarez Bi (15).

Non solo Tris nelle nove corse a Vinovo ma una serie di prove affollate e dall'esito incerto con alcuni dei migliori guidatori italiani ai nastri di partenza. Pietro Gubellini, Mauro Baroncini, Daniele Nobili e lo "straniero" Mike Lenders sfideranno le migliori guide della piazza capitanati da Santo Mollo, Andrea Guzzinati e Marco Smorgon.

Durante il convegno [redacted] auguri di Natale da parte della Società Torinese Corse Cavalli [redacted] panettone e spumante offerti agli spettatori dopo le ore 17. Ingresso gratuito ed impianto aperto dalle [redacted] 10,30 per le scommesse in simulcasting.

I nostri favoriti: I. Dragone, Defense, Djerba Bigi. II. Eolienne, Extra Winner, Esordio. III. Dizyb, Daventry, Dertoneri. IV. Francia, Fedro [redacted] Roberto, Fulvia Bit. V. Buskar Gual, Bluejacket Walker, Brownie. VI. Enotera Caf, Elettra di Mar, Ezira Ek. VII. Arcobaleno Sam, [redacted] Dea Legrab, Bolghari. VIII. Birmano di Mar, Asauan, Cartoon Joy. IX. Dupont Zac, Conte Bar, Cugar Down Sm.

• **PODISMO.** Stasera a Bussoleno si corre la "Natalnotturna" di [redacted] km in circuito cittadino. Partenza alle ore 19,30 in via Traforo.

VOLLEY: QUESTA SERA SI GIOCA L'ULTIMA GIORNATA DEL GIRONE D'ANDATA

Chieri a Forlì [redacted]

Le ragazze di Guidetti appaiono rinfrancate dal successo su Jesi

Quando si avvicina il Natale, Chieri si trasforma in un'infallibile macchina di vittorie. Successe due anni fa a Santeramo, quando [redacted] dicembre vinse facilmente mantenendo la vetta della serie A2, e capitò anche la stagione passata (un giorno prima, il 21) [redacted] formalità Sassuolo sbrigata senza patemi. Il proverbio dice "non c'è due [redacted] tre": toccando ferro, è quello che spera anche Giovanni Guidetti, determinato a conquistare la gara odierna a Forlì (ore 20,30) per dare finalmente continuità ai risultati del suo gruppo.

"L'11ª giornata, ultima d'andata, è rilevante per tanti motivi. Prima [redacted] tutto perché Chieri e l'Infotel sono appaiate a 17 punti [redacted] quinta posizione: vincere significherebbe staccare la diretta concorrente scavalcando magari anche Pesaro (a quota 18) impegnato nell'arduo trasferta di Santeramo. Un'ulteriore motivazione per fare bene è dettata [redacted] Coppa Italia. A seconda della classifica [redacted] giro di boa vengono infatti ordinate le quattro squadre qualificate per i quarti. Il turno si disputa con partite di andata e ritorno senza spareggio, qualifica alla Final Four [redacted] l'accoppiamento (1°-4°, 2°-3°) potrà abbinare le biancoblù a Perugia, Jesi o Forlì.

La convincente prestazione con[redacted] Monte Schiavo ha ridato serenità all'ambiente subalpino, più che un caso che [redacted] vittoria sia coincisa con il ritorno in campo della Tom, per ora l'acquisto più azzeccato dell'ultima estate, in attesa che Virna giochi sempre sui livelli [redacted] domenica. Guidetti oggi dal primo minuto potrebbe dare spazio alla carica agonistica della Marletta, in ballottaggio [redacted] la Vincenzi. Reparto centrale completato dalla Scott, [redacted] starting six così come la diagonale Marinova-Zetova, le ali Tom-Virna ed il libero Borri, più che mai in odore di Nazionale.

La tradizione in terra romagnola è negativa: lo scorso 18 gennaio le locali si imposero al tie break in una partita costellata da clamorosi errori arbitrali. Diretto da Luigi Morolli, Forlì può contare in regia sulla Sangiuliano, a muro (22 vincenti) la più efficace alzatrice dell'A1. Al centro si piazzano De Moraes-Mazulewicz, in banda Costagrande-Mifkova e Wijnhoven [redacted] libero. Completa lo schieramento Kenny Fino Moreno, giocatrice dai mezzi fisici impressionanti. [e. zam.]

CALCIO: TANTI TORNEI GIOVANILI DURANTE LE FESTE DI FINE ANNO

Fermo il calcio professionistico e dilettantistico, sono i tornei giovanili [redacted] tenere banco nel periodo delle feste di fine anno. Ne pubblichiamo un elenco, dividendo[redacted] manifestazioni per categoria ed indicando [redacted] ciascuna il periodo di svolgimento, l'ora e il campo su cui verrà disputata la finale.

ALLIEVI

23° Memorial Necco (org. Sanmauropianese). Partecipano Pro Vercelli, Barcasalus, Sanmauropianese, Novara, Filadelfia, Vanchiglia. Dal 2 al 9 gennaio, finale h.16, Parco Einaudi.

GIOVANISSIMI

26° Caduti di Superga (org. Lucento). Partecipano: Vanchiglia, Chieri, Lucento, Ivest, Cbs, Vanchiglia, Orbassano, Barcasalus, Sanmauropianese, Pozzomaina, Paralombardore, La[redacted], Rivoli, Ardor San Francesco, Chisola, Canavese. [redacted] gimento, finale 26 dicembre (ore 16, campo c. Lombardia)

24° Torneo Tappari (org. Lucento). Partecipano: Juventus, Inter, Torino, Milan, [redacted], vincente Caduti di Superga. Dal 6 al 9 gennaio (16, [redacted] Lombardia).

Torneo di Natale (org. Grugliasco). Partecipano: Grugliasco, Beiborg, Carrara, Borgata Lesna, Olympic, Cenisia, Nichelino, Sporting, Gassino, Pianezza, Pertusa, Cit Turin, Cirievauda, Rapid, Cascine Vica, San Francesco Venaria. In svolgimento, finale 23 gennaio (15; via Leonardo da Vinci).

Torneo di Natale (org. Ivest). Partecipano: Ivest, Atletico Mirafiori, Pozzomaina, Gassino, Pro Vercelli, Filadelfia, Borgo San Remo, Settimo. In svolgimento, finale 24 dicembre (15, via Paolo della Cella).

Torneo Robinson (org. Leinì). Partecipano: Sanmauropianese, River Mosso, Leinì, Favria, Madonna di Campagna, [redacted] Giorgio. In svolgimento, fin. 23 gennaio (10, v. Pratonuovo).

[redacted]

10° Torneo [redacted] Befana (org. Beppe Viola). Partecipano: Beppe [redacted], Santa Rita, Mirafiori, Pozzomaina, Don Bosco Nichelino, Cascine Vica, Madonna di Campagna, [redacted] Collegno, Nichelino, Beiborg, Cenisia, Borgo San Remo. In svolgimento, finale 6 gennaio (17; via Palatucci).

ESORDIENTI '92

Torneo Robinson (org. Leinì). Partecipano: Leinì, La Chivasso, Evanson, Alto Canavese, Riverossini, Leinì B. In svolgimento, finale 23 gennaio (11,15; via Pratonuovo).

Torneo Giocando con Babbo [redacted] (org. B.ta Lesna). Partecipano: Gabetto, Rapid, S. Giorgio, Duebisusa, Alto Canavese. In svolgimento, fase fin. dall'8 gen. (17; v. Brissogne).

17° Torneo Stella di Natale (org. Olympic). Partecipano: Olympic, Cbs, Castello Hesperia, Sanmaurese, Cenisia, Cascine Vica, Pro Collegno, Lascaris, Bassa Valsusa, Rivoli, Leo Chieri, Riverossini. In svolgimento, finale 9 gen. (15; v. Tampellini)

10° Memorial Pellecchia (org. Cenisia). Partecipano: Cenisia A, Pertusa, B.go San Remo, Beppe Viola, Cascine Vica, Venaria, Atl. Mirafiori, Ardor S. Francesco, Mirafiori, Cenisia B, Ivest, Cit Turin. Dal 6 gennaio al 6 febbraio (15,30; v. Cesana)

7° Memorial Ametis (org. Sanmauropianese). Partecipano: Torino, Borgaro, Lucento, Vanchiglia, Biellese, Rivoli, Sanmauropianese, Settimo, Pro Vercelli, Cbs, Gassino, Paralombardore, Juventus, Barcasalus, Canavese, Chisola. Dal 6 gennaio al 6 febbraio (15; parco Einaudi)

5° [redacted] Collegno [redacted] maschera (org. Pro Collegno). Partecipano: Villastellone, Alpignano, Pozzomaina, Torino, Giaveno Boys, Venaria, Gabetto, Bruinese, Don Bosco Nichelino, Torino femminile, Pro Collegno, Sanmauropianese. Dal 6 gennaio al 5 febbraio (14,30; piazza Che Guevara).

6° Torneo Anteprima 2005 (org. Pertusa). Partecipano: Torino, Chieri, Lascaris, Santenese, Juve, Barcasalus, Eureka, Sporting, Pertusa, B.Viola, Pino, Vianney, Trofarello, Poirinese, Rivoli, S. Giorgio. Dall'8 gen. al 5 feb. (17,30; v. Genova).

2° Torneo invernale (org. Atletico Mirafiori). Partecipano: Atl. Mirafiori, Cenisia, Centrocampo, Savonera, Torino femminile, Atletico Mirafiori[redacted], Airaschese, Chisola, Lucento, Pozzomaina. [redacted] 10 gennaio al 13 febbraio (18; str. delle Cacce).

[redacted]

Torneo [redacted] Natale (org. Ivest). Partecipano: Ivest, Chieri, Paralombardore, Canavese, Pozzomaina, Sanmauropianese, Venaria. [redacted] svolgimento, finale 24 dicembre (10, via Paolo della [redacted]).

Torneo Giocando con Babbo Natale (org. Borgata Lesna). Partecipano: B.ta Lesna, Rapid, Carrara, Sporting, Gabetto, B. Viola, San Donato, Lascaris, Rivoli, San Giorgio. In svolgimento, fase finale dall'8 gennaio (15; [redacted] Brissogne).

Torneo Ben Arrivato 2005 (org. Sporting). Partecipano: Sporting, S. Donato, Piossasco, Castello Hesperia, Beiborg, S. Rita, Pro Collegno, Cenisia, B. Viola, [redacted] ta Lesna, Balangero, Santenese. In svolgimento, fin. 9 genn. (16; v. don Grazioli)

10° Memorial Pellecchia (org. Cenisia). Partecipano: Tori[redacted] Cenisia, Ardor San Francesco, Nichelino, San [redacted], Pozzomaina, Filadelfia, Orione, Cbs, Canavese, Venaria, Cit Turin, Vanchiglia, Settimo, Pianezza, Atletico Mirafiori. Dal 6 gennaio al 6 febbraio (14,30; via [redacted]).

6° Torneo Anteprima 2005 (org. Pertusa). Partecipano: Torino, Eureka, San Francesco Venaria, Vianney, La Chivasso, Pertusa gialli, Ivest, Villastellone, Barcasalus, Bruinese, Cbs, Vanchiglia, Centrocampo, Giaveno Boys, Mirafiori, Pertusa verdi. Dall'8 gennaio al 5 febbraio (16,30; via Genova).

2° Torneo invernale (org. Atletico Mirafiori). Partecipano: Atletico Mirafiori, Cirievauda, Don Bosco Nichelino, Pinerolo, Santenese, Cbs, Chisola, Eureka, Rivoli, Sanmauropianese. Dal 12 gennaio al 13 febbraio (17; strada delle Cacce).

Torneo San Donato (org. [redacted] Donato). Partecipano: San Donato, Borgaro, Sporting, San Donato femminile, Grugliasco. Dal 15 gennaio al 12 febbraio, fase finale dal 15 gennaio (15; corso Appio Claudio).

PULCINI '94

[redacted] Robinson (org. Leinì). Partecipano: Leinì, San Giorgio, Mappano, Madonna di Campagna, Alto Canavese, Barcasalus. In svolgimento, fase finale dal 16 gennaio (14,30; via Pratonuovo).

Torneo Giocando con [redacted] (org. Borgata Lesna). Partecipano: Borgata Lesna, Venaria, Chisola, Rapid, Gabetto, Pro Collegno. In svolgimento, fase finale dal 9 gennaio (17; via Brissogne)

11° Torneo Italo Parpinel (org. Paralombardore). Partecipano: Paradiso, Orbassano, Ardor [redacted] Francesco, Carrara, Barcasalus, Don Bosco Nichelino, San Mauro, Rivoli, Canavese, Vanchiglia, Ivest, Cirievauda. [redacted] svolgimento, fase finale dal [redacted] gennaio (15).

Torneo Giovani promesse granata (org. Vanchiglia). Partecipano: Cenisia, Sporting, Vanchiglia A, Alpignano, Ardor S.Francesco, Venaria, Cirievauda, Gassino, Sanmauropianese, Filadelfia, Leinì, Vanchiglia B. Dal 15 gennaio al 6 febbraio, fase finale dal 5 febbraio (15; via Ragazzoni).

2° Torneo invernale (org. Atletico Mirafiori). Partecipano: Atl. Mirafiori, Moncalieri, Pertusa, Torino femminile, Beiborg, Borgo San Remo, Chieri, Piossasco. Dal 16 gennaio al 6 febbraio. Fase finale dal 3 febbraio (18; strada delle Cacce).

1° Torneo Monviso (org. Mirafiori). Partecipano: Mirafiori, Beppe Viola, Villastellone, Juventus, Cbs, Cenisia, Riverossini, Don Bosco Nichelino, Pro Collegno, Chieri, Chisola, [redacted]. Dall'8 gennaio al 6 febbraio, fase finale dal 29 gennaio (17; [redacted] Monteponi).

Torneo San [redacted] (org. San Donato). Partecipano: Pianezza, Borgata Lesna, Gabetto Real Picco, Borgo San Remo, Torino. Dal 16 gennaio al 13 febbraio, fase finale dal 16 gennaio (15; corso Appio Claudio).

PULCINI '95

Torneo [redacted] Arrivato [redacted] (org. Sporting). Partecipano: Sporting, S. Rita, Borgata Lesna, [redacted], Rivoli, Castello Hesperia, Grugliasco, Piossasco, Pro Collegno, S. Donato. In corso di svolgimento, fase finale dal 7 gennaio (15,30; v.don Grazioli)

Torneo Robinson (org. Leinì). Partecipano: Leinì, La Chivasso, Lanzese, Alto Canavese, San Giorgio, Favria. In svolgimento, fase finale dal 16 gennaio (14,30; via Pratonuovo)

Torneo Giocando con Babbo Natale (org. Borgata Lesna). Partecipano: Borgata Lesna, Venaria, Rivoli, Gabetto, River Mosso, Madonna di Campagna. In svolgimento, fase finale dal 6 gennaio (17; via Brissogne).

Torneo Baby gool (org. Olympic). Partecipano: Olympic, Bassa Valsusa, Balangero, Olympic Rivoli, Barcasalus, Savonera, Beiborg, Olympic blu. In svolgimento, fase finale dal 7 gennaio (15; via Tampellini)

10° Memorial Pellecchia (org. Cenisia). Partecipano: Lascaris, Canavese, Grugliasco, Paradiso, [redacted] Dal 9 gennaio al 6 febbraio (14,30; via Cenisia).

6° Torneo Anteprima 2005 (org. Pertusa). Partecipano: Bruinese, Nichelino, Orbassano, Pozzomaina, Pertusa gialli, La Loggia, Pino, Santenese, Pertusa verdi, Chisone, Gabetto, Villastellone. Dal 9 gennaio al 5 febbraio, fase finale dal 29 gennaio (14,30; via Genova).

2° Torneo invernale (org. Atletico Mirafiori). Partecipano: Atletico Mirafiori, Airaschese, Trofarello, Cascine Vica, Castello Hesperia, Filadelfia, Torino. [redacted] 13 gennaio all'11 febbraio. Fase finale dal 4 febbraio (18; strada delle Cacce).

1° Torneo Monviso (org. Mirafiori). Partecipano: Mirafiori, Cit Turin, Borgaretto, Pozzomaina, Chisola, Cambiano, San Giacomo Chieri, Don Bosco Nichelino, Cascine Vica, Chieri, Riva, Onnisport. Dal [redacted] gennaio al 6 febbraio, fase finale dal 29 gennaio (15,45; via Monteponi).

Torneo San Donato (org. San Donato). Partecipano: San Donato, Sporting, Borgaro, Borgo San Remo, Torino. Dal 16 gennaio al 13 febbraio (16; corso Appio Claudio)

PULCINI '96

Torneo Robinson (org. Leinì). Partecipano: Leinì, Alto Canavese, Canavese, Real Canavese, Ardor San Francesco, Sanmauropianese, Alto Canavese B, Leinì [redacted] Mappano. [redacted] svolgimento, fase finale dal 9 gennaio (15; via Pratonuovo).

Torneo Giocando [redacted] Babbo Natale (org. Borgata Lesna). Partecipano: Borgata [redacted], Pro Collegno, Sporting, Rivoli, Pozzomaina. In svolgimento, fase finale dal 6 gennaio (15; via Brissogne).

6° Torneo Anteprima 200[redacted] (org. Pertusa). Partecipano: Chieri, Cbs, Cenisia, Vanchiglia, Pertusa gialli, Castello Hesperia, Pianezza, Rivese, Filadelfia, Nichelino, S. [redacted] Chieri, Sporting, [redacted]rtusa verdi, Chisone, Pino, Rapid. Dall'8 gennaio al 5 febbraio, fase finale dal 29 gennaio (14,30; via Genova).

2° Torneo invernale (org. Atletico Mirafiori). Partecipano: Atletico Mirafiori, Beiborg, Piossasco, San Michele, Juventus, Alpignano, Moncalieri, Don Bosco Nichelino, Torino femminile, Ivest, Cascine Vica, Beppe Viola. Dal 15 gennaio al 12 febbraio. Fase finale dal 6 febbraio (10; strada delle Cacce).

1° Torneo Monviso (org. Mirafiori). Partecipano: Mirafiori, Onnisport, Vianney, Gabetto, Don [redacted] Nichelino, Chieri, Cit Turin, Cascine Vica, Cenisia, Borgaretto, Trofarello, Paralombardore. Dal [redacted] gennaio al 6 febbraio, fase finale dal 29 gennaio (14,30; via Monteponi).

Torneo San Donato (org. S. Donato). Partecipano: S. Donato, Lucento, B.ta Lesna, Vanchiglia, Torino. Dal 15 gen. al 12 feb., fase finale dal 15 gennaio (15; c. Appio Claudio).

COSTRUENDO®

firma il tuo tetto

Auguri

www.costruendo.it - Tel. 011 8957616
Strada Cebrosa, 42 - 10036 Settimo Torinese (TO)

www.atidenti.it

RITROVI

DU PARC - Giardini reali, 011.[redacted] - h. 21,15 - Rox e Gruppo. Prenotazioni [redacted] Capodanno.
LA LUCCIOLA - Tel. [redacted] - h. [redacted] ROI - ore 21 Lo stile si rinnova. Tel. 011.284500.
PATIO DISCOTECA - Prenota [redacted] il [redacted] veglione [redacted] Capodanno Tel. 011.6814841.
TROCADERO [redacted] - [redacted] A. Doria 9. International show apertura ore 23 - ore [redacted] Tropicalia tel. 011.5620966. Prenota Capodanno. Posti limitati.

GALLERIE

[redacted] - Carlo Jacono, pittore in giallo. Fino al 24/12. Tel. 011.885408.

[redacted] - Ci[redacted] visioni [redacted] 20 autori.
FOGLIATO - Vincenti.
GALLERIA IL PORTICO - Pinerolo Vicolo Bernazzo 2 - in collezione Maestri dell'800 italiano dal [redacted] 6/1/05 - Tel. 0121.321333.
LA [redacted] - Moncalieri - [redacted] Santa [redacted] 7/c. [redacted] I Naif. Domenica dalle ore 10-18.
PIRRA - I Post-impressionisti Russi e la neve.
[redacted] **IMI** - [redacted] Torino 47 - Piossasco espone F. Maiolo. Lun/ven 9/13 - 15/16 dal 1 al 23 [redacted]. Tel. 3381072873.

ASSOCIAZIONE LIGURE [redacted] PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE [redacted] CONTEMPORANEA

BERMAN - Ezio Gribaudo Gabbie e lune.
[redacted] - Novecento [redacted] Bonelous 7 - 011.8173511.
CARLINA - Mostra di Natale. Tel. 011.8173344.
GALLERIA [redacted] - C. Francia [redacted] I. 011.7792147 [redacted] e [redacted] fino al 31/12 Colleoni Falchetti Follini Gheduzzi Pasini [redacted] Casorati Depiais Bueno Sassu Spazzapan ecc.
[redacted] - Spiralando [redacted] Torino Bonelli futurista.

Per la 3ª brillante stagione del Gioiello una nuova commedia di Vera Matthews

APRA BENE LA BOCCA
La ricetta del buon umore

TEATRO GIOIELLO
Via Colombo 31 – tel. 011.5805768
www.torinospettacoli.it
info@torinospettacoli.it

Presentando questo [redacted] fino a 2 biglietti a [redacted] per i giorni 28 e 30 dicembre [redacted] giorni 25 e 26 dicembre

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - tel. 011 6503410
DA DOMANI
Attrici giovani, belle e tutte italiane per le tue FESTE DA RICORDARE LILITH e JOAN, ANNA, CRISTAL, LUNA, ecc.
Aperti 23, 25 sera, 26, 29, 30, 31 Dic (con cenone di CAPODANNO) 1, 2, 5, 6, 7, 8 Genn. 2005

MASSIMO

L'applauso più convinto della Mostra del cinema. Di travolgente e intensa bellezza... è un film da cui bisogna lasciarsi trasportare. Maurizio Porro (Corriere della Sera)

Eleganza visionaria, leggerezza, profondità, spiritualità. Ammirevole. Lietta Tornabuoni (La Stampa)

Ferro 3 strappa applausi d'en[redacted], Paolo D'Agostini (La Repubblica)

dal regista di Primavera, Estate, Autunno, Inverno
il film evento di Venezia 2004

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] al 23 dicembre

SHREK 2 13.15¹ - 14.00¹ - 15.25 - 16.10 17.40 - 18.20 - 20.30 - 22.40 - 1.00²	**CLOSER** 19.45 - 22.05 - 0.20²
CHRISTMAS IN LOVE 14.20¹ - 17.00 19.35 - 22.10 - 0.45²	**OCEAN'S TWELVE** 14.00¹ - 16.40 19.20 - 22.00 - 0.40²
TU LA CONOSCI CLAUDIA? [redacted]¹ - 15.30 - 17.50 20.10 - 22.30 - 0.50²	**IL MISTERO DEI TEMPLARI** 14.10¹ - 16.55 19.40 - 22.25 - 1.10²
GLI INCREDIBILI 14.30¹ - 17.10 19.45 - 22.20 - 1.00²	[redacted] 13.00¹ - 15.20 - 17.45 20.15 - 22.35 - 0.55²
THE POLAR EXPRESS 12.50¹ - 15.15 - 17.30	**IL FANTASMA DELL'OPERA** 19.50 - 22.45

¹ sab e dom - ² ven e sab

La proiezione dei film inizia circa [redacted] dopo l'orario indicato
9 Sale con max [redacted] gratuito
[redacted]
LE FORNACI
www.warnervillage.it
PER PREVENDITA TEL. 011 36 111

La commedia romantica più divertente di Natale!
EMPIRE - PATHÉ LINGOTTO

Festoso, vitale, sgargiante, luminoso, multietnico. [redacted] di romantici colpi [redacted] scena e [redacted] una sincera e contagiosa voglia di piacere.
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)

Colori vivacissimi, ragazze bellissime. Piacevole come l'aria [redacted] energica allegria [redacted] circola nel film.
(Lietta Tornabuoni - La Stampa)

ADUA - AMBROSIO - ELISEO - IDEAL MASSAUA - MEDUSA PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 20.30 Scacciapensieri; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro, 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 [redacted] 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro news; 20.30 Il [redacted] con Funari; 22.30 Azzurro [redacted]; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 Io [redacted] evaso, Film; 14.30 **La famiglia Stoddard**, Film; 21.00 **Tre donne in pericolo**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica; 20.30 Bugs, Telefilm; 22.30 Torino magica; 23.00 Enjoy Television.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 18.00 Carolina, TN; 19.00 Dancing day, TN; 20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Esercito volontario

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Teleglornale; 23.[redacted] Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La [redacted]fica italiana; 20.00 [redacted] Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

[redacted]
19.45 Monitor - Vivere Torino; [redacted] Coming [redacted] Tv & Web; [redacted] Novastadio; [redacted]45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg [redacted] 19.30); 20.15 Coming [redacted] 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terrabima; 20.55 **Little Miss Million**, Film; 22.30 Novena di Natale; 23.00 Notiziario Il Regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELES[redacted]**O**
18.25 Telestudio notizie; 18.45 Sport estremi; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Musica e big; 23.20 Sport Estremi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6...; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 [redacted]; [redacted].30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Antiel 16, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti teatro/Teatro del Fuzzo gennaio 2005 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale. **Danza perpetua** regia di Mauro [redacted]. Per info: 011.643.038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9,15 alle 19,45. Video Dia Loghi, festival d'arte video mostra videoinstallazioni fino al 15 gennaio 2005.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO-[redacted] **DI CU**[redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484944).

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Martedì 28 presso il Centro culturale Principessa Isabella (via Verolengo, 212) **Nastri, nuvole e palloncini** Spettacolo di magia. Ore 17. Martedì 4 gennaio **Dal, Dal, oca carina** Teatro dei burattini.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefo[redacted] - 011.8193522 - 328.7023604.

[redacted] **TEATRO** (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833) **Una casa per tutti** con Bar[redacted] degli Angeli, Associazione Ombre, L. Citterio, Battello [redacted] Scaltattine teatro, [redacted] teatro. Ore 21.

[redacted] Bertola 57, Torino Tel. 0119703785): Aperte [redacted] ai corsi tenuti da [redacted] **Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione [redacted] seminari e laboratori con Antonio Pizzicalli, [redacted] Zahron, Luca Campanella, [redacted] Caparo ed altri. Ore 14.30-18.30.

[redacted] **D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via Bligny 10, tel-fax 0115211570), www.annabolens.it. Venerdì [redacted] gennaio la Compagnia Anna Bolens presenta **Santa** [redacted] **- Agnese** [redacted] **Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcelli. [redacted] 20.45 [redacted] la Chiesa N.S. del Suffragio (via Cardinal Maurizio, 5). Ingresso libero.

[redacted]

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A[redacted] ROSSE

[redacted]

OLIMPIA, MULTIPLEX PATHÉ, [redacted] VILLAGE LE [redacted] (BEINASCO), UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (MONCALIERI)

IL MUSICAL PIÙ [redacted] TEMPI [redacted] UN FILM

CANDIDATO A 3 GOLDEN GLOBE
MIGLIOR FILM
MIGLIORE ATTRICE
MIGLIORE CANZONE ORIGINALE

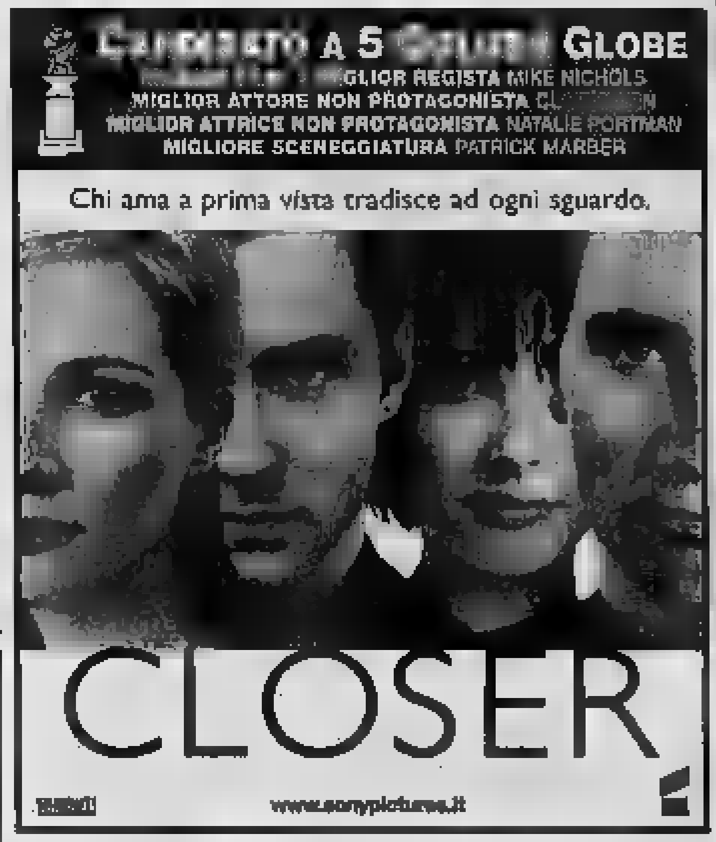
ADOTTA un TEATRO dell'OPERA
Per partecipare all'iniziativa collegati al sito www.ilfantasmadellopera.it

«IL MIGLIOR FILM DI WOODY ALLEN DA ANNI».
(M. Porro - Corriere della Sera)

OGGI AI CINEMA MASSIMO E NAZIONALE

[redacted]

Chi ama a prima vista tradisce ad ogni sguardo.



AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - MEDUSA PATHÉ LINGOTTO - STUDIO [redacted] - ROMANO

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA NUOVO VALENTINO PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

[redacted] film bello e raro, [redacted] e spensierato — *La Stampa*
Giochi [redacted] sguardi contrappunto [redacted] gesti. Nulla inquina la perfetta ambiguità dei personaggi — *La Repubblica*
Sensuale, morbido, intelligente. Esplode dentro [redacted] bomba a scoppio ritardato — *Corriere della Sera*

ROMANO

[redacted]

AI CINEMA CINEPLEX MASSAUA - IDEAL - LUX - MEDUSA CINEMA - PATHÉ LINGOTTO

film

●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● CONFUSO
● [illegible]

● BIRTH - IO SONO SEAN. Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il marito; dieci anni più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione del consorte defunto. Anna si affeziona a [redacted] il bambino [redacted] impersonato [redacted] canadese Cameron Bright, già [redacted] quest'anno in «Godsend» al fianco di Robert De Niro e scelto dalla produzione fra oltre mille coetanei. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer, quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast». ●● [Arlecchino, Doria, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé]

● [redacted] IN LOVE. Comico. Regia di Neri Parenti, [redacted] Christian [redacted] e Massimo [redacted] Vacanze di Natale a Gstaad, sulle Alpi [redacted] all'Hotel Palace arrivano un noto chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex consorte (Sabrina Ferilli) [redacted] i loro [redacted] partner (Tosca D'Aquino e Cesare [redacted] il cinquantenne Guido (Massimo Boldi) che ha lasciato la famiglia per una modella (Alena Seredova) e Concetta (Anna Maria Barbera), la vincitrice di un concorso [redacted] grazie al quale può trascorrere [redacted] settimana con il suo mito, il bel Ridge (Ronn Moss) [redacted] «Beautiful». ●● [Massaua, [redacted] Lux, Medusa, Pathé]

● [redacted] Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie [redacted] londinesi: la fotografa [redacted], l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera». ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Pathé, Medusa, Romano, Eliseo]

● CONFIDENZE TROPPO INTIME. Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●● [Fratelli Marx, Romano]

● LE CONSEGUENZE DELL'AMORE. [redacted]. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di [redacted] cittadina [redacted] Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». Successo di critica e pubblico all'ultimo festival di Cannes. ●●●● [Nuovo]

● 2046. Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del fenomeno d'essai «In the mood for love», narra di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude nella camera 2046 di un albergo e comincia a scrivere una storia ambientata nel 2046. ●●● [Erba]

● [redacted] Dramma erotico. Regia di di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi, nel primo, opera di Wong Kar Wai, una bella prostituta sconvolge l'esistenza di un garzone di sartoria nella Shangai del 1963. [redacted] firmato da Soderbergh («Ocean's twelve»), è ambientato negli anni '50 e s'incentra sul personaggio di un pubblicitario newyorkese ossessionato dalla [redacted] nuda che sogna tutte le notti; nell'ultimo, diretto da Antonioni, una coppia vicina alla separazione cerca con una [redacted] al mare di salvare il proprio rapporto. ●●● [Nazionale]

● IL FANTASMA DELL'OPERA. Musicale. Regia di Joel Schumacher, con Gerard Butler e Emmy Rossum. Versione cinematografica del già visto [redacted] di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd-Webber tratta dal racconto gotico di Gaston Leroux. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato che vive nei [redacted] del Teatro dell'Opera di Parigi e una giovane cantante lirica. Dall'eclettico [redacted] «Linea mortale» e «Bad company». Butler ha interpretato di recente «Tomb Raider 2 - La culla della [redacted]», seconda esperienza cinematografica invece per la Rossum dopo «The day after tomorrow». ●●● [Olimpia, Pathé]

● [redacted] 3 - [redacted] CASA VUOTA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk [redacted] Hee Jae e Seung-yeon [redacted] Corea [redacted] la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento. I due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, [redacted] primavera». ●●● [Massimo]

● GLI INCREDIBILI. Animazione. Regia di Brad [redacted]. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla [redacted] di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e [redacted], ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. Seconda regia di Bird a cinque anni di distanza da «Il gigante di ferro». ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● LES CHORISTES. Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e Francois Berland. Nel suo debutto il trentenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del [redacted] trova lavoro in un [redacted] collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● [Centrale]

● [redacted] E [redacted] Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un [redacted] per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri fra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio», dirige la cineasta di «Sognando Beckham» [redacted] cast spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora nuova star del cinema indiano. ●● [Empire, Pathé]

● [redacted] E MELINDA. Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese [redacted] compare e descrive la [redacted] di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, vista di recente in «Man on fire» con Denzel Washington e lo scorso [redacted] in «In linea con l'assassino». ●●● [Massimo, Nazionale]

● IL [redacted] DEI TEMPLARI. Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a [redacted]») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. Il cast annovera anche Jon Voigt (il politico di «The Manchurian Candidate») e Harvey Keitel. ●●● [Adua, Ideal, Medusa, Reposi, Pathé]

● [redacted] NIÑA SANTA. Drammatico. Regia di Lucrecia Martel con Carlos Belloso e Mercedes Morán. Il nuovo lavoro dell'autrice argentina del pluripremiato [redacted] «Cienaga» [redacted] in un vecchio hotel termale scelto [redacted] sede di un congresso medico [redacted] partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, entra in contatto con due amiche sedicenni, ferventi cattoliche [redacted] si propongono di [redacted] dal «peccato». ●●● [Romano]

● OCEAN'S TWELVE. Azione. Regia di Steven Soderbergh, [redacted] George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), [redacted] sulle loro tracce, il [redacted] di abili e eleganti [redacted] si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad Pitt, Catherine Zeta-Jones e [redacted] Damon. ●● [Adua, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● POLAR EXPRESS. Animazione. Regia di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro illustrato per ragazzi di Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»), la storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di Babbo Natale: poco prima di mezzanotte si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. Il film è stato realizzato con una nuova tecnica, con [redacted] che hanno recitato su set virtuali (cinque i personaggi interpretati da Tom Hanks). ●●● [Reposi, F. Marx, Massaua, Medusa, Pathé]

● [redacted] DEVO ESSERE SINCERA. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario (Neri Marcorè) che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller torinese di Margherita Oggero «La collega tatuata». ●●● [Alfieri]

● SHALL WE [redacted] Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato [redacted] di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente [redacted]. Versione [redacted] di un successo giapponese di otto anni fa, dirige il regista di «Serendipity» e [redacted] in città. e tradimenti in campagna». ●● [Olimpia]

● [redacted] Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e [redacted] Ritorna il spassoso [redacted] verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar l'invererente genero per il vanitoso Principe Charming. ●●● [Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● TU LA CONOSCI [redacted] Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il casinista Aldo, senza abile nel conoscere le biografie dei personaggi [redacted] a cui sono intitolate le vie quanto [redacted] nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nel comportamento, s'innamorano [redacted] stessa ragazza: Claudia (Paola Cortellesi). ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

● UN AMORE SOTTO L'[redacted] Commedia drammatica. Regia di Chazz [redacted]nteri, con Penélope Cruz e Susan Sarandon. [redacted] suo esordio alla regia l'attore Chazz Palminteri («Pallottole su Broadway», «I soliti sospetti») descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, fra cinque persone deluse dalla propria esistenza. ●● [Alfieri]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

AL [redacted] L'UNIONE [redacted]

Giangiorgio Satragni

I King's Singers giocano con la musica dal Rinascimento alle armonie moderne

Lo sappiano i King's Singers: a pochi musicisti Torino riserva un applauso così lungo all'inizio del concerto e quasi nessuno viene acclamato con l'entusiasmo della sala del Conservatorio, dove si erano raccolti gli abbonati domenicali dell'Unione Musicale rinforzati da schiere di giovani e famiglie. D'altronde, anche questo programma dedicato a musiche natalizie di più epoche e più paesi, [redacted] volta colpito l'ingegno con la perfezione assoluta delle voci, passa a un côté ludico che in quella perfezione affonda le radici. A costo di ripeterci; solo chi canta con tale perizia la polifonia del Rinascimento e del Barocco, iniziando con Lasso, [redacted] Caurroy, [redacted] e proseguendo con Schütz, se giocare con la [redacted] in modo così travolgente, passando [redacted] all'altro registro con mercuriale furbizia; alternare antico e contemporaneo mettendo alla fine del programma il Novecento serio e desolato di «Un soir de neige» di Ravel non fa altro che ricordarci l'intonazione ineguagliabile [redacted] inglese. In moderne armonie di «Bois meurtri» erano restituite con esattezza da brivido.

I King's Singers hanno la tipica impostazione vocale inglese, dove l'uso dei controtenori nelle parti superiori e il gusto per un timbro sbiancato portano sovente a effetti diafani, flautati. Eppure anche gli [redacted] dell'estensione vocale hanno un loro sigillo timbrico, lo sa benissimo il baritono Philip Lawson che nello scrivere «Lullay my liking» allarga all'improvviso le parti illuminando l'acuto e il grave. Si divertono a cantare come giocassero, aumentando il carattere primigenio di madrigale rappresentativo che risiede in alcune composizioni ispaniche del 500, come «La bomba» di Mateo Flecha, dove al naufragio segue un'allegra schitarrata con lo strumento scordato imitato dalla voce. Queste voci sono davvero strumenti ed emettono suoni dolcissimi: mirabile l'imitazione in pianissimo nel finale di «A siolo flasiquiyo», in cui Juan Gutierrez de Padilla racconta come i contadini vogliono omaggiare il Bambin Gesù con le proprie musiche senza svegliarlo. E poi che nostalgia in queste mezzevoci per «The little drummer» nella sequela dei cinque bis. Insomma, God save the King's Singers.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo, € 7,50 anziani
Ocean's Twelve — Adua 100 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili — Adua 200 — 15.30-17.50-20.10
Il mistero dei Templari — Adua 200 — 22.30
Shrek 2 — Adua 400 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Se devo essere sincera — Solferino 1 — 20.20-22.30
Un amore sotto l'albero — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Closer — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2 — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Birth - Io sono Sean — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Closer — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera, € 3,50 pomeriggio; € [redacted] Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
Les Choristes - I ragazzi del coro — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ CINEPLEX [redacted] ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 5,00 intero
Gli incredibili — 15.00-17.30
Polar Express — 15.20-17.35
Il mistero dei Templari — 20.10-22.45
Tu la conosci Claudia? — 15.30-17.40-20.20-22.30
Christmas in Love — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ocean's Twelve — 20.00-22.40
Shrek 2 — 15.20-17.40-20.00-22.20

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 1N+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Birth - Io sono Sean — 16.00-18.10-20.30-22.30

■ [redacted] GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi
Ocean's Twelve — Nirvana — 15.20-17.45-20.10-22.30
Birth - Io sono Sean — Ombrerosse — 15.30-17.30-20.25-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, [redacted]; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Shrek 2 — Eliseo Grande — 15.30-17.30-20.20-22.30
Ocean's Twelve — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
[redacted] — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto
Matrimoni e pregiudizi — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
2046 — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi
Ocean's Twelve — Groucho — 15.20-17.45-20.10-22.30
Birth - Io sono Sean — Chico — 15.45-18.00-20.30-22.30
Polar Express — Harpo — 15.30
Confidenze troppo intime — Harpo — 17.30-20.25-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60
Shrek 2 — Sala 1 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Ocean's Twelve — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Christmas in Love — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00
Il mistero dei Templari — Sala 5 — 22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Christmas in Love — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi [redacted] 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Melinda e Melinda — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ferro 3 - La casa vuota — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Madadayo - Il compleanno — Massimo 3 — 17.00
Dersu Uzala — Massimo 3 — 20.10
Rapsodia in agosto — Massimo 3 — 22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1231. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € [redacted] € 2,50 cinecard entro le 17.55
Shrek 2 — Sala 1 Modus — 15.45-18.00-20.10-22.25
Tu la conosci Claudia? — Sala 2 — 15.40-18.05-20.20-22.40
Shrek 2 — Sala 3 — 14.20-16.30-18.40-20.50-23.00
Gli incredibili — Sala 4 — 14.25-16.50
Il mistero dei Templari — Sala 4 — 19.20-22.05
Ocean's Twelve — Sala 5 — 14.00-16.40-19.25-22.10
Christmas in Love — Sala 6 — 14.15-16.55-19.35-22.15
Closer — Sala 7 — 15.10-17.40-20.05-22.35
Polar Express — Sala 8 — 15.15
Tu la conosci Claudia? — Sala 8 — 17.20-19.40-22.00

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Melinda e Melinda — Nazionale 1 — 15.40-17.50-20.15-22.30
Eros — Nazionale 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Tu la conosci Claudia? — Sala Valentino 1 — 20.20-22.35
Le conseguenze dell'amore — Sala Valentino 2 — 20.10-22.30
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011537.448. Prezzi: € 7,00 intero; € [redacted] ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Il fantasma dell'opera — Olimpia 1 — 16.00-19.00-22.00
Shall We Dance? — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.05-22.35

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 [redacted]; € 6,00 studenti, € 5,50 bambini, € 4,00 anziani
Birth - Io sono Sean — 15.05-17.35-20.05-22.40
Il fantasma dell'opera — [redacted]
Polar Express — 15.00-17.30
Matrimoni e pregiudizi — 20.10-22.50
Gli incredibili — 14.50-17.25-20.00-22.35
Christmas in Love — 14.50-17.30-20.10-22.55
Shrek 2 — 15.00-17.25-20.00-22.35
Tu la conosci Claudia? — 15.15-17.40-20.05-22.40
Ocean's Twelve — 14.50-15.30-17.30-18.30-20.10-21.30-22.50
Closer — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari — 16.15-19.20-22.15

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Shrek 2 — Reposi 1 — 15.20-17.35-20.15-22.30
Ocean's Twelve — Reposi 2 — 14.40-17.20-20.00-22.40
Tu la conosci Claudia? — Reposi 3 — 15.10-17.30-20.10-22.30
Il mistero dei Templari — Reposi 4 — 14.45-17.20-20.00-22.40
Gli incredibili — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Closer — Sala 1 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Confidenze troppo intime — Sala 2 — 15.30-17.50-20.00-22.30
La niña santa — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,30 over 60
Closer — 16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible]

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.[redacted]. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. [redacted]
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Il club del cinema: Le invasioni barbariche — 18.30-21.15

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Shrek 2 — Sala 1 — 18.10-18.20-20.30-22.40
Christmas in Love — Sala 2 — 17.00-19.35-22.10
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Gli incredibili — Sala 4 — 17.10-19.45-22.20
Polar Express — Sala 5 — 15.15-17.30
Closer — Sala 5 — 19.45-22.05
Ocean's Twelve — Sala 6 — 16.40-19.20-22.00
Il mistero dei Templari — Sala 7 — 16.55-19.40-22.25
Birth - Io sono Sean — Sala 8 — 15.20-17.45-20.15-22.35
Shrek 2 — Sala 9 — 15.25-17.40
Il fantasma dell'opera — Sala 9 — 19.50-22.45

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Christmas in Love — 21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908 Riposo

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795
Chiuso
Studio Lucе ■ 011405.6681
Shrek 2 — 20.30-22.30
Stazione ■ 011781.792
Christmas in Love — 20.15-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
Tu la conosci Claudia? — 21.30
Regina Due ■ 011781.623
Riposo

■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Riposo
UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,[illegible] ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Christmas in Love — 15.15-17.40-20.10-22.35
Ocean's Twelve — 15.00-17.40-20.20-22.50
Gli incredibili — 15.55-18.15
Il mistero dei Templari — 20.45
Shrek 2 — 14.45-16.50-19.00-21.10
Polar Express — 14.35-16.35-18.35
Matrimoni e pregiudizi — 20.40-22.50
Melinda e Melinda — 15.55-18.05-20.35-22.45
Tu la conosci Claudia? — 16.00-18.20-20.35-22.45
Shrek 2 — 15.55-18.05-20.20-22.35
Ocean's Twelve — 16.20-19.00-21.30
Christmas in Love — 16.15-18.40-21.05
Closer — 14.40-16.50-19.00-21.05
Tu la conosci Claudia? — 14.45-17.00-19.10-21.25
Birth - Io sono Sean — 15.55-18.00-20.25-22.35
Gli incredibili — 15.10-17.40-20.10-22.40
Il mistero dei Templari — 16.20-19.00-21.35
Il fantasma dell'opera — 15.00-17.40-21.00

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Riposo

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Teatro: Concerto "Khalabrian Brass" — 21.00

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]
Tu la conosci Claudia? — Sala 1 — 21.30
Christmas in Love — Sala 2 — 21.20
Shrek 2 — Sala 3 — 21.10

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Shrek 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Tu la conosci Claudia? — 15.30-17.45-20.15-22.30
Ocean's Twelve — 15.00-17.30-20.00-22.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi teatro

CINEMA ■ [redacted] PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Shrek 2 21.15
■ [redacted] ■ Narciso, tel. 0122 492 49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Shrek 2 20.00-21.30
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811 564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Tu la conosci Claudia? 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 Riposo
[redacted] ■ [redacted], tel. 011 910.9737 Shrek 2 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Christmas in Love 20.00-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Tu la conosci Claudia? 21.15
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Tu la conosci Claudia? 21.30
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. [redacted] 639.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ [redacted] ■ [redacted]C Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Concerto Blues e Spirituals a cura della C.R.I. 21.00
Boaro + Guesti, [redacted] 641.480 Christmas in Love 20.00-22.30
[redacted], tel. 0125 641.571 Riposo
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumière, [redacted]
Ocean's Twelve 19.45-22.30
Shrek 2 20.30-22.30
Christmas in [redacted] 20.00-22.30
Tu la conosci Claudia? 20.15-[redacted]
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Tu la conosci Claudia? 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Ocean's Twelve 20.00-22.30
Italia 500 Shrek 2 20.20-22.30
Ritz Christmas in Love 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, [redacted] 0122 850.974 Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Christmas in Love 21.15
[redacted] ■ Cenisio, tel. 0122 622 686 Riposo
■ VALPERGA ■ [redacted] Uno, tel. 0124 617 122 Christmas in Love 21.30
Due Shrek 2 21.30
■ TORRE [redacted] ■ Trento, tel 0121 933.096 Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Mart. 18 gen. 2005 ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Duo di pianoforti Fabio e Sandro Gemmiti. Musiche di Chopin, Ravel, Lutoslawski, Gershwin. [illegible]

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. [illegible] 20.45 e dom. 2 gen. alle ore 16 la compagnia [illegible]. Info tel. 011.8197529 [illegible]

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. [illegible]

■ [redacted] via Ormea [illegible] tel. 011 489 676. [illegible] "Natale di Capodanno": 31 dic. ore [illegible]

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Non Pervenuto

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO [illegible]

■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. [illegible]

■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. [illegible]

■ [redacted] Crisena 21, 12 e 13 gen. 2005 Musical [illegible]. 15 genn. Concerto di Sergio Cammariere. [illegible]

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Ven. 31 dic. ore 19.30 Concerto di San Silvestro Orchestra Filarmonica di Torino. [illegible]

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [illegible]

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 [illegible]

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. [illegible]

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. [illegible]

■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. [illegible]

■ IN CONCERTI DEL POMERIGGIO Stagione 2004-05, [illegible]

■ [redacted] via Mazzini [illegible] tel. 011.540675. [illegible]

■ ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. [illegible]

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible]

■ ORSA TEATRO via Bonino 15, tel. 011 517.4409. Sala Orsa. Ore 15 e 18 [illegible]

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Ore 21, 7° Gospel Jubilee Festival: [illegible]

■ [redacted] tel. 011 787.780. Stagione teatrale anno 2005. L'uomo dell'Armadio con E. Allegri [illegible]

■ SALA TEATRO MURALDO piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 231.5161. [illegible]

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. [illegible]

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2253. [illegible]

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. [illegible]

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. [illegible]

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. 31 dic. ore 21.30 Veglione di Capodanno [illegible]

■ TEATRO DI DIONISIO via Marconi 3, tel. 011 517.2525. [illegible]

■ TEATRO [redacted] [illegible] Ven. 14 gen. 2005, ore 21: [illegible] tel. 011.6403700, [illegible]

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. [illegible]

■ TEATRO GOBETTI via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2132. [illegible]

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. [illegible]

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. [illegible]

■ TEATRO REGIO. [illegible]

■ TEATRO SUPERGA [illegible] Ven. 31/12 Gran Galà di Capodanno. [illegible]

[redacted] minuti da Torino nella tranquillità e nel verde
[redacted] colline torinesi Albergo ★★★ raffinato e confortevole
Lussuose suites - [illegible] TV satellitare
Doccia e vasca idromassaggio - Telefono - Minibar
Camere climatizzate
VALD-HOTEL ★★★
Via Lanzo, 35 [illegible]

LOVE PIRELLI

Stai cercando il
di una pulizia cos

MENTADENT MICRO-GRANULI.

Un'esclusiva combinazione di due tipi di soffici microgranuli che puliscono in profondità, anche tra dente e dente. Per una bocca più pulita, più protetta, più fresca.

mentadent
LA TUA

Nikon

Vieni, cerca, prova, nel piu grande assortimento della città

Nikon COOLPIX 8800 + S.D. 256 — 8.0 Megapixel 10X 35-350 LCD 1.8" — NEW — € 1099,00 — MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX 8400 + S.D. — 8.0 Megapixel Zoom 3.5X 24-85 mm LCD 1.8" — NEW — € 979,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX 5200 — 5.0 Megapixel Zoom 3X 38-114 mm LCD 1.5" — MESI SENZA

Olympus E300 — NEW — +ob.14-45/3.5-5.6 Reflex ad ottiche dedicate + C.F. 512 Mb — 8.0 Megapixel — € 1089,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus E1 — +ob.14-45/3.5-5.6 Reflex ad ottiche dedicate — 5.0 Megapixel

Olympus CAMEDIA C8080 — 8.0 Megapixel Zoom 5X 28-140 mm LCD 1.8" — NEW — € 899,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX 4800 — 4.0 Megapixel ZOOM 8.3X 38-300mm LCD 1.8" — NEW — € 459,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX 4200 — 4.0 Megapixel ZOOM 3X 38-114mm LCD 1.5" — € 369,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX 4100 — 4.0 Megapixel Zoom 3X 38-115mm LCD 1.6" — € 249,00

Olympus CAMEDIA C70 — 7.0 Megapixel-Zoom 5 38-190 mm LCD 2.0" — NEW — € 599,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus CAMEDIA C60 — Megapixel - Zoom 38-114 mm LCD 1.6" — € 399,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus CAMEDIA — 4.0 Megapixel - Zoom 10X 38-380 mm LCD 1.6" — € 399,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX — 3.0 Megapixel - ZOOM 3.6X 35-105 mm -LCD 1.5" — € 279,00

Nikon — 3.0 Megapixel ZOOM 3X 35-115mm LCD 1.5" — € 229,00

Nikon D70

+ ob. 18/70
+ C.F. 256
+ Corpo
+ 18/70
MB
€ 1289,00
€ 1399,00

Olympus MJU MINI Digital — 4.0 Megapixel -Zoom 2X 35-70 mm LCD 1.8" — NEW — € 359,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus MJU 410 — 4.0 Megapixel - Zoom 3X 35-105 - LCD 1.6" — € 409,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX — 3.0 Megapixel ZOOM 3X 35-105mm LCD 1.5" — € 169,00

Nikon Kit COOLPIX 31 — +stampante Epson Picture Mate +Conf. Carta 10X15 — € 359,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus CAMEDIA — 3.0 Megapixel - Zoom 3X 38-114 mm LCD 1.6" — NEW — € 149,00

Olympus CAMEDIA — 3.0 Megapixel - Zoom 3X 38-114 mm - LCD 1.8" — € 179,00

Pentax OPTIO 750Z — 7.0 Megapixel - ZOOM 5X 37.5-187.5 mm - LCD 1.8" — € 719,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Pentax OPTIO SV — 5.0 Megapixel Zoom 5X 36-180 mm LCD 1.8" — 10 MESI SENZA INTERESSI

Pentax IST DS — +ob. 18-55/3.5-5.6 — 6.1 Megapixel Sistema Pentax AF — € 1099,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Pentax OPTIO S5i — 5.0 Megapixel - Zoom 3X 36-107 mm LCD 1.8" — € 429,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Pentax OPTIO S40 — 4.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 1.6" — € 249,00

Pentax OPTIO S50 — 5.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 1.6" — € 299,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Sony CYBER-SHOT F828 — 8.0 Megapixel Zoom 7X 28-200 mm LCD 1.8" — € 1049,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Sony CYBER-SHOT V3 — 7.0 Megapixel - Zoom 4X 34-136 mm - LCD 2.5" — NEW — € 799,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Sony CYBER-SHOT T3 — 5.0 Megapixel Zoom 3X 38-114 mm LCD 2.5" — NEW — € 519,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Sony CYBER-SHOT P150S — 7.0 Megapixel - Zoom 3X 38-114 mm - LCD 1.8" — NEW — € 499,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Sony P100 — 5.0 Megapixel - Zo 3X 38-114 - LCD 1.8" — € 399,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Sony CYBER-SHOT L1 — 4.0 Megapixel - Zoom 3X 32-96 mm - LCD 1.5" — NEW — € 319,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Yashica EZ Digital 4033 — 4.0 Megapixel - Zoom 3X 32-96 - LCD 2.0" — NEW — € 299,00 — 10 MESI SENZA INTERESSI

Yashica EZ Digital 4030 — 4.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 1.8" — NEW — € 179,00

Yashica EZ — 3.0 Megapixel - Zoom Digitale4X LCD 1.5" — NEW — € 99,00

Vivitar VIVICAM 3845 — Megapixel - Zoom 3X 35-105 mm - LCD 2.0" — NEW — € 199,00

Vivitar 3760 — 3.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 1.8" — NEW — € 149,00

Vivitar VIVICAM 3785 — 3.0 Megapixel - Zoom Digitale 4X LCD 1.8" — NEW — € 109,00

MESI SENZA INTERESSI

Grande marvin più europhoto

Insieme per offrirvi il massimo in convenienza e

TELEFONIA

Via 5616411 na.

HI-FI VIDEO TV TELEFONIA ASTRONOMIA

Corso Siracusa 1 RI 11

Piazza 23

Corso Stati Un 011

L'INTERLOCUTORE

VIABILITA'

Rallentamenti in via Balardi, via Biglieri, via Negarville, via Passo Buole, via Richelmy, via San Marino, via Ventimiglia e via Zuretti; in via Tazzoli tra corso Agnelli e piazza Cattaneo parzializzazione di una corsia per lavori; in via San Francesco d'Assisi angolo via Lascaris lavori con rallentamenti previsti dalle 8 alle 18 smontaggio gru in largo Saluzzo. Lavori Aes: in via Bossoli angolo via Pio VII rallentamenti; rallentamenti su piazza Galimberti lato sud; rallentamenti in via Pio VII tra via Giambone e via Bossoli.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Lunedì 20/12/2004	4
5	MOLTO INSALUBRE	Domenica 19/12/2004	3
4	INSALUBRE	Sabato 18/12/2004	3
3	POCO SALUBRE	Venerdì 17/12/2004	5
2	MEDIOCRE	Giovedì 16/12/2004	6
1	DISCRETA	Mercoledì 15/12/2004	7
	BUONA		7
	OTTIMA		

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Con l'espansione dell'anticiclone sull'Europa occidentale, ieri è iniziato l'inverno astronomico con marcato flusso di correnti polari su tutte le regioni del nord Italia. Per i prossimi giorni in Piemonte si prevede cielo soleggiato ma senza neve per gli sciatori che sfrutteranno quella programmata. Foschie in pianura. Ieri a Torino molto freddo 6.9 di massima, -2.9 di minima, 48% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno con 7.4 massima, 0.5 di minima e di umidità.

INDAGINE DELL'ASL 9, SOTTO ACCUSA ALCUNE STRADE COME LA TORINO-CERESOLE E LA PEDEMONTANA

Incidenti mortali, Canavese in testa

Trenta per cento in più rispetto alla media piemontese

Giampiero Maggio

Si muore di più, in media, sulle strade canavesane, quelle comprese nel territorio dell'Asl 9, che in tutta la Regione. I dati a disposizione dell'osservatorio regionale e rivacati da polizia stradale carabinieri, sono inquietanti: sono almeno il 30 per cento in più i morti rispetto alla media piemontese e il doppio di quella nazionale.

La questione è seria ed è oggetto di attenzione dei vertici dell'azienda sanitaria numero 9 e dei sindaci del territorio. C'è chi sollecita uno studio per approfondire le cause che provocano questo alto tasso di mortalità, chi chiama in causa i problemi infrastrutturali: strade ad alto rischio come la ex statale 460 che collega Ceresole Reale a Torino oppure la statale che taglia due il territorio e che ancora non sono state poste in sicurezza. O come la Pedemontana (ex statale 565) e l'arteria che collega Ivrea a Viverone. Il caso della strada altocanavesana, poi, è emblematico: da almeno trent' anni si sprecano i progetti per interventi che dovrebbero la meno pericolosa. La vecchia giunta provinciale, quando era alla Viabilità Luciano Ponzetti, sembrò sbloccare la situazione dopo anni di attesa: sei rotonde e un allargamento della sede stradale, questo l'obiettivo per limitare i pericoli sulla 460. Lavori che avrebbero dovuto già incominciare ma di cui, invece, non si conosce ancora l'inizio.

«E' un argomento, quello relativo all'alta mortalità sulle strade - spiega Francesca Casassa, direttore sanitario Asl 9 - che meriterebbe riflessioni importanti. L'attenzione parte degli enti locali. I dati, in effetti, inquietanti». Ancora alcuni numeri: totale, sulle arterie stradali canavesane muoiono ogni anno circa 40 persone e, di queste, la maggior parte è sesso maschile (32 contro 8 donne); ben 3 mila e 108 i passaggi nei primi dieci mesi di quest'anno nei Dea dei due ospedali dell' Asl 9 (quello di Ivrea 2084, quello Cuorgnè 1124). Insomma un esercito di persone che ogni giorno varca soglia due pronti soccorso per ferite da incidenti stradali. «Ecco perché è importante analizzare nel dettaglio le cau responsabili di dati così drammatici» conclude Casassa.

La questione è stata oggetto di discussione anche durante l'ultimo consiglio comunale di Ivrea. A sollevarla il consigliere maggioranza Francesco Remotti (Italia dei valori) che, alla luce dei dati in possesso all'azienda sanitaria ha chiesto «interventi strutturali e investimenti di risorse per limitare, almeno sulle strade cittadine l'alto tasso di mortalità dovuti ad incidenti stradali». L'assessore Viabilità, Alberto sostiene il problema, resto confermano i dati mano all'Asl 9, riguarda tutto il territorio Eporediese ed Alto Canavese compresi: «Ci vuole uno sforzo di tutti è indubbio - puntualizza Redolfi -. E da parte nostra facendo il possibile per rendere più sicure le strade». Conclude: «C'è da dire, però, che le amministrazioni comunali non hanno a disposizione fitali da poter affrontare risolvere da sole questo serio problema».

La scena dell'ultimo incidente mortale sulla ex statale 460

IN BREVE

CHIVASSO, INVESTITO. Nell'attraversare a piedi via Siccardi nei pressi di via Demetrio Cosola, nel centro di Chivasso, Nicola Aquilano, anni, residente città, in via Berruti 4, stato travolto da una «Punto». Alla guida Carlo Morello, 54 anni, di Chivasso pure lui, residente in via Bonaccini 7, rimasto illeso. Aquilano è stato soccorso dal 118 e dopo le prime cure condotto presso il vicino Ospedale.

PENSIONATI. Comune di Gassino non rinnova più la convenzione per la gestione dei locali di via Madonnina 2, utilizzati da oltre vent'anni sindacato pensionati dello Spi-Cgil Lega 27, cui fanno capo 7 comuni della con 1500 iscritti guidati dal segretario Savino Mansi. Quindi dal 10 gennaio il sindacato prenderà possesso della nuova sede, a proprie spese, in via Circonvallazione 20, che verrà inaugurata il 15 gennaio alle 10. Il numero di telefono rimane invariato.

TO PO, Stasera, 21, nella chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo Castagneto Po, concerto del Coro PolifonicoEufonia di- Adriano Gaglianello.

CONDOVE, PIAZZA. Sono partiti i lavori di riqualificazione di piazza Martiri della Libertà. La spesa sarà di 500 mila euro e comprenderà un riordino della viabilità con la realizzazione di una rotonda ed spazio per il parcheggio dei veicoli.

NATALE. Via Roma chiusa al traffico, questa ore 18 ore 23, con negozi aperti per l'arrivo Babbo Natale su di una slitta trainata un cavallo bianco. Alle ore 19 ci sarà inoltre corsa podistica «Natalnotturna». Parteciperanno manifestazione: la banda musicale ed il trenico Pro Loco. Gli scout nel corso della serata raccoglieranno giocattoli usati che la Caritas poi distribuirà a famiglie bisognose.

VILLARFOCCHIARDO, MUSICA. Questa sera alle ore 21 presso la palestra delle scuole elementari si terrà il tradizionale «Concerto di della Società Filarmonica. Ci sarà inoltre un'esibizione in diversi brani della corale «Rocciamelone».

ACCORDO TRA LA SITAF E IL COMUNE DI BUTTIGLIERA

I camion potranno uscire allo svincolo di Avigliana

Sarà siglato domani, presso la direzione della Sitaf, l'accordo per autorizzare l'uscita dei mezzi pesanti dallo svincolo autostradale di Avigliana. La sbarra è stata rimossa e ai mezzi autosarà rilasciato un permesso da esibire richiesta alle pattuglie della polizia stradale. Saranno autorizzati ad utilizzare le uscite solo i mezzi che lavorano alla bonifica della discarica Teksid e quelli destinati ai cantieri della nuova circonvallazione di Avigliana. A sollevare il problema del transito dei bisonti della strada lungo il centro di Ferriera di Buttigliera Alta è stato il sindaco Paolo Ruzzola. «La situazione disperata invivibile per i cittadini - precisa Ruzzola - code di autotreni passavano di continuo con un costante pericolo per i residenti di essere investiti e dall'inquinamento del gas di scarico». La Sitaf ha valutato la richiesta giorni scorsi giunta al comune di Buttigliera Alta la conferma che l'autorizzazione è stata . Entro un paio di giorni, il tempo utile per avviare le autorizzazioni i camion autorizzati di permesso potranusufruire dell'autostrada. «Non posso che ringraziare la direzione della Sitaf - afferma Ruzzola - che stata sensibile alle nostre richieste e in particolare per i cittadini che Ferriera». A lavori ultimati lo svincolo sarà di sbarrato ai mezzi pesanti, comunque in base alle previsioni per la realizdella della provinciale dei Laghi, rimarrà aperto almeno fino alla fine del prossimo anno. [g. mar.]

Ragazzi delle medie vanno a lezione la «Denso»

L'iniziativa è stata alla Denso di Polirino, multinazionale giapponese specializzata nel settore della climatizzazione per auto, che ha ospitato gli allievi della scuola media di Poirino. 80 ragazzi hanno seguito lezioni di termodinamica, hanno imparato vedere funziona un condizionatore e hanno visitato la «galleria del vento», dove svolgono le prodei prototipi che verranno poi installati sulle automobili. «E' un'attività che rientra nella nostra strategia di collaborazione le istituzioni territocomunità locale» precisa Roberto Vitagliano, direttore del personale della Denso Thermal System. E per i ragazzi un'occasione per scoprire campo i rapporti tra conoscenza teoriche e tecnologia.

PREOCCUPAZIONE TRA GLI OPERATORI TURISTICI

Scuola di sci chiusa dopo trent'anni

Mancano i posti letto a causa del forfait di due grandi alberghi

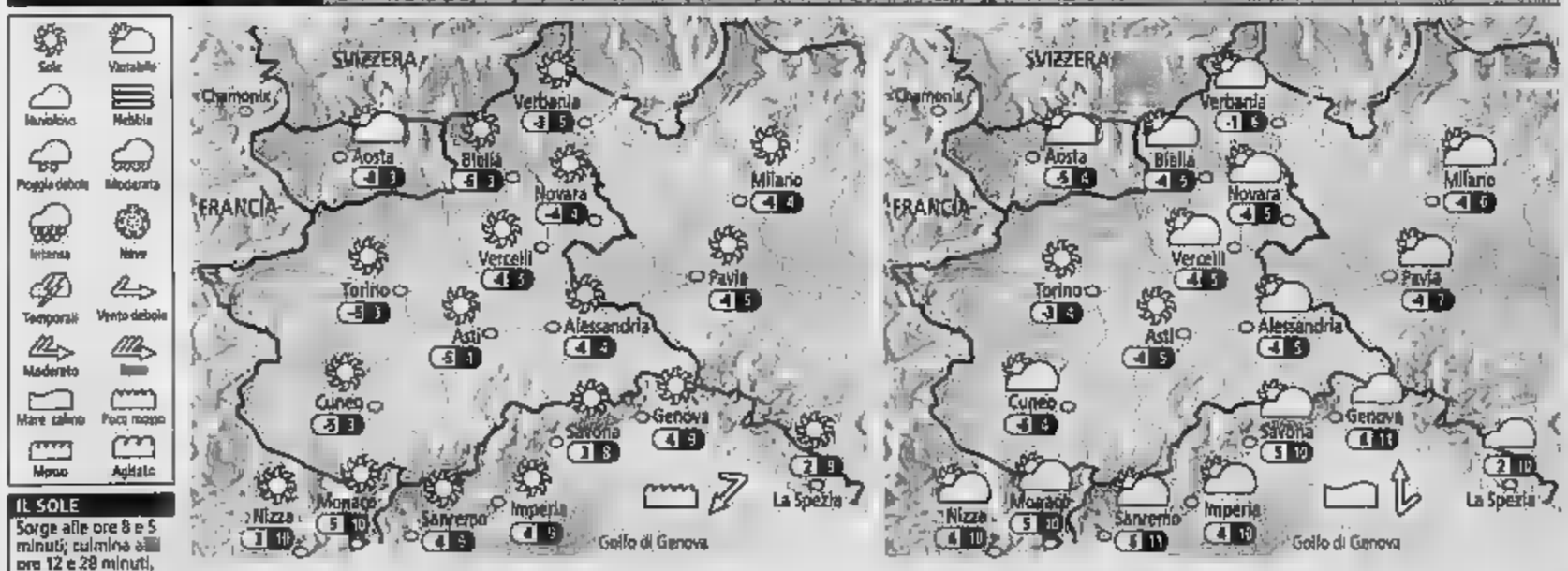
Arjadna Macagno

Oltre trecento presenze settimanali in meno, rispetto alle passate stagioni invernali per la chiusura di due strutture alberghiere del Gruppo Vacanze Italiane, con l'ipotesi che anche i mille posti letto che la San Sicario Immobiliare doveva consegnare da qui ai Giochi Olimpici di Torino 2006 non vengano affatto realizzati. La società che opera da anni nella stazione turistica valsusina, che ha alle spalle la finanziaria londinese Merrill Lynch, ha infatti dichiarato essere in difficoltà realizzare la nuova struttura alberghiera. Risultato: crisi nera un po' per tutti improvvisa chiusura della scuola di sci San Sicario-Cesana che da trent'anni opera in zona. Oltre trecento maestri di sci fissi, più alcuni collaboratori che, vista la difficile situazione del turismo locale, hanno deciso di tirare giù le serrande, neppure attendere fatturato delle vacanze natalizie. «E' stata una scelta difficile. Siamo dispiaciuti, ma la decisione presa è stata inevitabile» hanno dichiarato alla Scuola di Sci sita proprio nella piazzetta centro commerciale San Sicario Alta.

Preoccupazione anche da parte del sindaco di Cesana, Roberto Serra. Era stato proprio lui lo scorso novembre denunciare la crisi posti letto tutta la zona ripercussioni disastrose specialmente sulle scuole di sci che hanno sempre lavorato molto con i clienti degli alberghi, compreso l'hotel Solaris, chiuso dall'aprile del 2004 e le cui aste, ben due, per affidare tale struttura ad gestione, sempre andate deserte. A Cesana-San Sicario rimangono così aperti solo due alberghetti da neppure un centinaio di posti cadauno, nettamente insufficienti per lo sviluppo turistico del paese. Come dichiarano i cianti della zona dopo la chiusura della scuola sci più antica di San Sicario c'è il terrore che anche altre attività commerciali legate al turismo chiudano le porte». Rimane comunque aperta zona la scuola di sci San Sicario Action, fondata da alcuni professionisti della neve un paio di anni fa.

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA

a cura di «Meteo Alpi» - www.meteoalpi.it



IL SOLE Sorge alle ore 8 e 5 minuti; culmina alle ore 12 e 28 minuti, tramonta alle ore e 51 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 14 e 1 minuti; cala domani alle ore 5 e 13 minuti

OGGI Giornata limpida con cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Dalla sera aumento della nuvolosità alta e sottile a partire da Val d'Aosta e Piemonte. Locali gelate di notte e al primo mattino nelle vallate e nelle zone pianeggianti del Piemonte. Venti deboli con qualche rinforzo da Nord sulle coste liguri. Buona la qualità dell'aria anche nelle città. Temperature massime in leggero aumento, freddo.

DOMANI In mattinata annuvolamenti sulla Liguria con sporadiche piogge, nubi sparse lungo l'arco alpino ma con tempo generalmente asciutto, altrove sereno con possibili gelate locali banchi di sull'Alessandrino. Nel pomeriggio condizioni sostanzialmente invariate. Temperature in aumento, vistoso lungo costa ligure e sulle Alpi occidentali. Venti deboli da Ovest-Sud-Ovest; Nord-Ovest quota qualche rinforzo.

RIVAROLO ■ TAR BOCCIA L'ORDINANZA SUL DIVIETO DI VENDITA DELLE BOTTIGLIE

Nella battaglia del vetro il Comune deve capitolare

Alessandro Ballesio

E' durato meno di tre mesi il divieto imposto ai locali pubblici della città di mettere in vendita bottiglie di vetro da asporto. Il Tar del Piemonte nei giorni scorsi ha accolto il ricorso presentato dall'associazione nazionale che tutela gli interessi delle aziende produttrici (un colosso affiliato a Confindustria) contro l'ordinanza firmata dal sindaco Fabrizio Bertot. Il provvedimento è annullato e d'ora in poi si potrà di nuovo portare via da un bar una birra nel suo classico contenitore di vetro e consumarla tranquillamente all'esterno. C'erano precedenti illustri: già a Roma e Napoli, l'associazione quest'anno era riuscita a farsi valere davanti a un tribunale regionale. «Il giudice ha ritenuto fondati i dubbi: non i presupposti per un divieto così drastico, né situazioni di reale pericolo che lo giustifichino», dei legali di Assovetro, l'avvocato Paolo Federico Videtta di Torino. Il sindaco si rassegna alla sconfitta? Neanche per idea. «Grazie a quel divieto, strade del centro sono state le bottiglie abbandonate che non soltanto sporcavano ma mettevano anche in pericolo gli automobilisti e potevano diventare delle armi improprie. I risultati - insiste - ci hanno dato ragione e allora, volta avremo ricevuto le motivazioni della sentenza, ci sarà possibile riproporremo un'ordinanza riveduta e corretta. Altrimenti pronti ad appellarci al Consiglio di Stato e a dare il via a una battaglia legale. Finora non ci eravamo nemmeno costituiti in giudizio».

La questione, dunque, non sembra affatto chiusa. In ogni non sarà facile, per il Comune, aggirare la decisione dei magistrati: seguendo le orme dei colleghi del Lazio e della Campania (le motivazioni delle sentenze per lo più simili), il giudice del Tar piemontese ha bocciato il divieto perché nel testo dell'ordinanza segnalati i cosiddetti «casi di eccezionale gravità», ad esempio quelle manifestazioni sporadiche che riuniscono migliaia di persone e possono in qualche modo mettere a rischio l'incolumità della gente. In sostanza, secondo il tribunale regionale, sono le forze di polizia a doversi occupare di pericolo generico come presenza vetri abbandonati nelle strade del centro.

Di altro avviso è Bertot: «Vietare la vendita ventiquattr'ore su ventiquattro di recipienti di e intensificare i controlli era il modo giusto per offrire un'immagine più pulita della città e salvaguardare la sicurezza pubblica». E ripete: ho arrecato danno a la stragrande maggioranza dei commercianti è d'accordo con la mia idea. Adesso temo soltanto che sotto le festività e a Capodanno ci si trovi di fronte a una nuova «emergenza» sulle nostre strade». Per il consigliere di opposizione Carmen Minnuto gruppo «Laboratorio Insieme», invece, il successo è netto: «Ho condiviso dall'inizio la posizione espressa dal Tar nelle precedenti - dice - ci sono altre soluzioni per venire a problema, ripeto ancora una volta che sarebbe meglio promuovere la cauzione sulle bottiglie e aumentare il numero di campane per la colta vetro. Firmare un'ordinanza repressiva dimostra soltanto che si vuole affrontare a fondo la questione».

Bottiglie di vetro vuote abbandonate su un marciapiede di Rivarolo

FELETTO

la un Consiglio di soli ragazzi

Anche Feletto potrà contare su un consiglio comunale di soli ragazzi. Per rendere possibile la creazione di un'assemblea giovanile era necessario mettere mano allo che finora non prevedeva una simile opportunità: nella seduta l'amministrazione comunale votato la modifica del documento che regolamenta principali questioni della vita municipale. «E' importante ricevere indicazioni e consigli dai ragazzi - dice il sindaco Giovanni Audo Gianotti - potranno deliberare in forma consultiva su argomenti quali la politica ambientale, sport, il tempo libero, i rapporti con le associazioni, la cultura e lo spettacolo, la scuola e l'assistenza. Una curiosità: nello statuto in vigore fino a ieri, non era segnalata una tappa fondamentale della storia del paese: la dei a medaglia di bronzo al valor militare per attività partigiane. Quest'anno si celebrava il sessantesimo anniversario del rogo ad opera dei nazifascisti che rase al suolo parte di Feletto.

CASTELLAMONTE

La giunta Bozzello sotto il tiro dei ds «Non ha strategia»

E' ancora bufera sulla giunta guidata da Eugenio Bozzello, che sembrava aver trovato stabilità dopo crisi estiva.

Dopo la delega alla restituita sindaco dall'assessore Mario Peretti per la questione del futuro dell'ospedale cittadino, arriva anche la dura presa di posizione dei Ds, anche componenti della squadra di governo.

Critiche alla situazione amministrativa, per una situazione giudicata «preoccupante perché mancano elementi innovazione, di democrazia e sviluppo della città» sono arrivate nell'ultimo congresso dell'unione dei democratici di sinistra di Castellamonte. Per i Ds, l'amministrazione priva di un disegno strategico con preoccupanti segni di sfilacciamento sottovalutati dal sindaco Bozzello. Lo minoranze torniano sul caso-Peretti: «Non serve a niente rimettere la delega, la giunta è responsabile di una situazione insostenibile e deve dimettersi in tronco».

DALL'UNICREDIT

Contributi ai centri che coltivano l'ulivo la canapa

Nove Comuni uniti dalla coltivazione due prodotti antichi: l'ulivo e canapa. E se primo è già stato protagonista di una raccolta eccezionale l'autunno 2004 per gli olivicultori un anno da record) sul do sono riposte le speranze di un numero sempre più elevato di appassionati. Hanno ricevuto dall' Unicredit contributo mila euro i Comuni di Cuceglio, Montalenghe, Vialfrè, Orio, Barone, Candia, Vische, San Giusto e San Giorgio che aderiscono al progetto «sacco» promosso dall'istituto credito. L'obiettivo è dare nuova linfa a culture finora sono state considerate «alternative». Per quanto riguarda la canapa, la prima semina a marzo e sono già stati ati decine di agricoltori interessati all'iniziativa. Per le olive, invece, si attende una novità: un frantoio professionale da sistemare in una località tra le nove inserite nel progetto per facilitare il lavoro di centinaia di vecchi nuovi estimatori del Canavese.

AGLIE'

di Esposte le foto riprese del set

invernale il giardino del castello ducale, palcoscenico delle ultime riprese di «Elisa di Rivombrosa»: riaprirà presumibilmente a febbraio. Rimane aperto invece il castello: si può visitare tutti i giorni (tranne a Natale e il lunedì) dalle 8.30 alle 18.30. E mentre ferve l'attesa per il ritorno della troupe in paese (dopo le riprese di ottobre, altri nuovi episodi dovrebbero essere girati a gennaio) è stata presa d'assalto anche la galleria che ospita le foto scattate sul set. E' la dimostrazione che la febbre per la fiction più amata dagli italiani si è esaurita. La mostra fotografica «Agliè e la favola di Rivombrosa», con decine immagini di Vittoria Puccini e degli protagonisti immortalati da Franco Marchiando e Rita Querio rimarrà aperta i portici Principe Tommaso, tutti i giorni (tranne e Santo Stefano) fino al 9 gennaio, quando inizierà il carnevale alladiese. Per visitarla occorre rivolgersi alla «Bottega della Foto» o al numero 0124/330300.

DOVE & QU

SCUOLE , alunni delle classi terze A, e C della scuola media "Guido Gozzano" Rivarolo presentano un saggio di educazione musicale, dalle 12 alle 13 palestra del loro istituto, via . Anche terza A della media "Cresto" di Castellamonte propone un proprio spettacolo, dal titolo "Come un mare di sabbia", oggi alle 21.

ARTIGIANI. Fino a venerdì, 9 alle 19, in piazza Ottinetti a Ivrea si svolge un mercatino natalizio, con la presenza di artigiani e produttori locali.

SPETTACOLO. Piccola Compagnia della Magnolia presenta la "Incanti di Natale", alle 21 al Teatro Comunale Rivara: uno spettacolo fatto di racconti, leggende e tradizioni popolari dedicati a questo particolare momento dell'anno. I biglietti costano euro; per informazioni e contatti: info@piccolamagnolia, www.piccolamagnolia.it, 348/8442070.

CONCERTO. palestra comunale di Piverone, alle 21, esibizione Banda musicale, Gruppo Folcloristico e della Schola Cantorum nello spettacolo "Notte Natale"; al termine il brindisi augurale con tutti i presenti.

MERCATINO. Al circolo ricreativo Gekoo di Vercelli 332 a Ivrea, dalle 22, si svolge un mercatino di scambio e baratto dedicato al tema del Natale. Alla serata collabora la ditta Pitetti strumenti musicali. Informazioni al 348/0941302.

A partire dalle 14.30, al salone pluriuso comunale di Bollengo, gli ol 180 bambini della scuola elementare e materna, accompagnati dalle insegnanti, propongono canti, poesie e ti. Al termine saggio sarà un rinfresco per tutti i presenti.

La Croce Rossa Ivrea propone il proprio concerto natalizio 21, all'auditorium La Serra di Botta: sul palco il Quincy Blue Choir diretto da Paola Mei (che sarà tra le protagoniste del prossimo Eurojazz Festival). L'ingresso è libero e la serata ha lo scopo sensibilizzare la popolazione sulla necessità individuare nuovi volontari soccorso.

Paola Mei

SMS. L'agriturismo Minier di Calea di Lessolo e Corte edizioni di Torino hanno lanciato or letto: "Sms, ovvero Se Mangi Scrivi". I partecipanti devono inventare "microracconti" sul tema del cibo, tanto corti da superare in lunghezza un sms, caratteri. L'iniziativa, aperta a tutti, ha scadenza al 30 aprile . Per partecipare bisogna inviare il proprio "microracconto" 957310. Una copia deve anche essere inviata per posta a Corte.Edi, corso Galileo Ferraris 136, 10129 Torino, o a corte.edi@katamail.com. La quota partecipazione è di 5 euro, da allegare dati unendo la ricevuta del versamento effettuato sul conto corrente postale 18824144, intestato a Massimo Tallone (titolare della casa editrice). I primi dieci classificati anno ospiti pranzo, domenica 29 maggio 2005, dell'agriturismo La Miniera, dove nel pomeriggio si svolgerà la cerimonia di premiazione.

IN MOSTRA. La pinacoteca "Raissa Gorbaciova" di Torre Canavese ospita, fino gennaio 2005, un'esposizione di opere del pittore Primino Ferrando. Apertura il 25 e 26 dicembre, l'1, 2, 7 e gennaio 16 19. Per concordare visite orari diversi, telefonare allo 0124/300182.

AL CASTELLO. Fino al 30 gennaio 2006 castello di Agliè presenta al pubblico una parte sinora "nascosta" dei suoi tesori. La Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio del Piemonte propone al pubblico, infatti, la Cappella San Massimo - gioiello d'arte barocca attribuito ad Amedeo di Castellamonte, più fruibile e suggestiva grazie un rinnovato sistema di illuminazione - e la preziosa tela ottocentesca "Adorazione del Bambino", della pittrice bavarese Caterina De Predi, figura di grande interesse sia per le sue doti artistiche che per la vita avventurosa. castello è aperto ogni giorno dalle 8.30 alle 18.30, escluso il lunedì.

A CURA DI Saroglia

IN

RIVAROLO, CONSIGLIO. Nel Consiglio comunale che si riunisce oggi pomeriggio alle 16 per volta la questione della fidejussione del Comune a garanzia del mutuo tra società calcistica Rivarolese 1906 istituto bancario. Vengono anche approvate gestione in forma associata sportello unico per le attività produttive e la convenzione per piano di edilizia economica popolare di via Biscossa.

SAN GIORGIO, Verranno scogliere per proteggere la frazione Corteregio da eventuali piene del torrente Orco. Lo ha deciso, nell'ultima seduta, il consiglio comunale, che ha approvato un progetto di difesa idraulica da tempo atteso dai residenti della borgata. Si tratta di un intervento importante, dal punto di vista economico: verranno spesi oltre 600 mila

IVREA, AZIENDE. Sono aperte iscrizioni ai seminari di aggiornamento ed approfondimento relativi a tematiche specialistiche e di attualità: La riforma Biagi lezioni); il mercato-pianificazione strategica e gestione dell'innovazione e ricerca industriale (2 giornate); Basilea 2 - aspetti operativi del rapporto tra Impresa e Banca e modalità di definizione dei Rating attribuiti alle aziende. Per informazioni contattare la sede del Consorzio Imprese Canavesane di corso Nigra 2 numero 0125/424748.

Chi vive nel centro della città ha intenzione di ristrutturare la facciata antica del proprio palazzo potrà contare su contributi erogati dal Comune. Lo ha deciso il consiglio comunale. Per informazioni, ci si può rivolgere negli uffici del municipio.

IVREA, FAVOLE. Nuova iniziative dell'associazione Aquilone Blu di Ivrea, dal titolo «Mi regali una favola?»; si di raccogliere poesie, filastrocche, fiabe e racconti, e regalarli ai bambini delle famiglie disagiate e ai piccoli ospiti delle famiglie sostenuti da Aquilone Blu. E' possibile inviare i propri lavori, o chiedere informazioni, a gretablu@aquilonblu.org

PUBBLICITARIA

A Natale regalate un'emozione

Nei negozi Perlier-Kelémata vi aspetta un mondo di emozioni

Nei negozi Perlier-Kelémata i profumi esclusivi creati
per le feste, i preziosi cofanetti benessere al Miele e alla Frutta...
Le idee regalo più nuove dell'anno!

I Fiori di Festa

Papaveri, Roselline, Violette e Gardenie: 4 deliziosi Esprit de Parfum e floriti, in festose confezioni regalo, come veri piccoli e romantici bouquet. I Fiori di Festa Perlier sono un regalo perfetto per la mamma, per un'amica speciale (€ 17,00).

Trasparenze golose

Le sorprendenti proposte regalo della Voglia Matta Perlier accendono di allegria e di magia le feste. Come Trasparenze Golose la confezione più nuova e originale per un bagno schiuma, in 3 varianti: Ciliegia, Mela e Clementina (€ 12,00).

Una Voglia Matta di allegria

Scoprite le idee regalo più dell'anno La Voglia Matta Perlier. Deliziosi per una giovanissima i secchiellini da gelato Voglia Sorbetto Bagno Schiuma Latte Corpo Ribes, Lampone, Limone alla Mela (€ 14,00).

Torino, via Roma 304

Torino - Via Roma, 304
Torino - C. Comm. Auchan, C.so Romania
Grugliasco - C. Comm. Le Gru
Beinasco - C. Comm. Le Fornaci
Borgaro - Via Lanzo, 122

"Cristal de Neige"

Cristal de Neige è molto più di un profumo: una emozione! È la nuovissima Eau de Toilette creata da Perlier per il Natale 2004 nella linea Une fleur, une émotion. Una fragranza unica, il magico incanto di una nevicata la notte di Natale... (€16,00).

Miele in festa

Venite a scoprire tutte le originalissime idee regalo al Miele della Collezione Natale Perlier. Troverete la allegra Honey Bell che racchiude il Bagno Crema al Miele in una confezione a campanella, il più dolce per annunciare la festa (€10,40).

Il

Gli antichi consideravano il Miele un vero dono degli dei. E con le splendide confezioni regalo Perlier, il Miele diventa un'idea perfetta per un dono esclusivo! Come il cofanetto Latte & Miele, Doccia + Fluido Vellutante, dolci coccole al momento del bagno (€ 12,00).

PERLIER KELEMATA'A

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

MERCOLEDÌ [redacted] DICEMBRE 2004, ANNO 138, N. 352, [redacted] 0,90, IN ITALIA (PREZZI TANDEM CO [redacted] IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 [redacted] 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL CAPO DELLO STATO: «IL RINVIO DEL NUOVO ORDINAMENTO GIUDIZIARIO DECISO SU IMPORTANTI PROFILI DI COSTITUZIONALITA'»

Ciampi: «Non c'è dialogo [redacted] giustizia [redacted] riforme»

«Processi troppo lunghi». Berlusconi: noi siamo pronti e la sinistra?

I SERVIZI

[redacted] PREMIER: «NON MI FIDO»
«L'opposizione è un disco rotto, [redacted] solo offenderci»
Augusto Minzolini A [redacted]

PRODI: [redacted] SCISSIONE
La cautela del Professore il giorno dopo lo sfogo
[redacted] Martini A PAGINA 8

I CONGIURATI DELL'ULIVO
Tutti contro tutti [redacted] su tutto
Il trionfo della discordia
Filippo Ceccarelli A PAGINA 8

Il presidente della Repubblica, Ciampi

ROMA. Nel giorno degli auguri [redacted] le alte cariche della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi lancia un doppio [redacted] giustizi[redacted] costituzionali. «Sono preoccupato perché c'è incomunicabilità [redacted] invece, il dialogo». Sui magistrati avverte: «Devono essere rispettati, [redacted] indipendenti. I processi [redacted] troppo lenti, il ministro vigili sulla durata». Sulle riforme serve, invece, «un dibattito approfondito, non irrigidito da posizioni precostituite. Le istituzioni fondamentali dello Stato [redacted] possono certo essere cambiate ad ogni mutare di maggioranza». Pronta la replica del premier Berlusconi: «Noi siamo aperti, ma dove esserlo anche l'opposizione».

Magri, Passarini, Rampino e Ruotolo ALLE PAGINE 2 E 3

INCHIESTA

LA MAFIA [redacted] SVILUPPO
Il Sud bloccato dalla criminalità
La globalizzazione nuova occasione di profitto dei clan
Luigi La Spina A PAGINA 23

OGNI [redacted] 14 MILA TONNELLATE

CIPRIA COSMICA SULLA FACCIA DELLA TERRA

Piero Bianucci

E' lo smog che [redacted] dallo spazio. Sulla Terra cadono in un anno [redacted] mila tonnellate di finissima polvere cosmica. Per fortuna però non va ad aggiungersi all'inquinamento che ogni tanto ci costringe a circolare a targhe alterne. Sospinta dalla circolazione globale dei venti, la maggior parte della polvere cosmica va ad accumularsi nelle regioni polari. Alla scoperta dedi[redacted] la [redacted] copertina la rivista «Nature» ed è il risultato di una ricerca internazionale alla quale ha contribuito [redacted] modo decisivo Carlo Barbante dell'Università di V[redacted] e dell'Istituto del Cnr per lo studio della dinami[redacted] dei processi ambientali. Dell'équipe, 14 ricercatori [redacted] sei italiani, fa parte anche Paul Crutzen, del Max Planck Institut [redacted] Magonza, che nel [redacted] ebbe il premio Nobel [redacted] la chimica grazie [redacted] studi sull'effetto serra prodotto dalle attività dell'uomo.

Nella sua [redacted] intorno al Sole alla velocità di [redacted] chilometri al secondo, la Terra spazza numerosi detriti. In parte sono un residuo della nebulosa primordiale che 4,6 miliardi di anni fa diede origi[redacted] al Sole e ai pianeti, in parte derivano da comete in dissolu[redacted] e dalla frammentazione di asteroidi. I detriti più gran[redacted] sono rari: sulla superficie dell'Italia cade in [redacted] una meteorite di 100 grammi ogni tre anni. Miliardi invece sono i detriti [redacted] più grandi di qualche decimo di millimetro. Questi, arrivati intorno a 70 chilo[redacted] dal suolo, dove l'atmosfera incomincia a farsi sentire, si vaporizzano per l'attrito con l'aria, trasformandosi nella finissima polvere cosmica che poi scende al suolo come una lentissima nevicata, [redacted] centrandosi intorno ai poli.

«Finora - spiega Barbante - [redacted] un mistero il luogo in cui la polvere interplanetaria va a depositarsi. Noi siamo riusciti [redacted] scoprirlo misurando in una "carota" di ghiaccio estratta in Groenlandia la quantità di platino e di iridio, due metalli di cui le [redacted] sono ricche. Abbiamo poi elaborato dei modelli che [redacted] hanno permesso [redacted] stabilire che negli ultimi diecimila anni il flusso [redacted] queste polveri si è mantenuto sostanzialmente costante».

La «carota» di ghiaccio arti[redacted] permette di risalire fino a [redacted] mila anni [redacted]. Conoscere il flusso e la circolazione dello smog cosmico (le particelle [redacted] pochi miliardesimi di millimetro) ci aiuterà a comprendere meglio la formazione del Sistema solare e l'evoluzione del clima. Quanto alla Terra, ora sappiamo, con l'incertezza di [redacted] tonnellate in più [redacted] in [redacted] che ogni anno si imbelletta con circa 14 mila tonnellate [redacted] cipria aspirata dallo spazio interplanetario.

ESPLOSIONE NELLA SALA MENSA: 24 MORTI. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: POSSIBILE IL RITIRO A SCAGLIONI DELLE TRUPPE ITALIANE

Attaccata [redacted] base Usa: strage [redacted] Mosul

Liberati in Iraq i due reporter francesi rapiti il 20 agosto

A RISCHIO ANCHE IL DOPO-VOTO

[redacted]

L'IRAQ ha fornito ieri un notevole insieme di notizie disastrose. Il solo annuncio positivo è stato quello della liberazione di due giornalisti francesi rapiti in agosto che, secondo il comunicato diffuso da Al Jazeera, è stata decisa anche con riguardo «alla posizione assunta dalla Francia sull'Iraq». Motivazione, [redacted] vero, scarsamente credibile, dato che sembra difficile che ci siano voluti cinque mesi per accertare quale posizione [redacted] avuto [redacted] questi anni la Francia sull'Iraq. Sulle altre notizie, [redacted] spicco l'attacco [redacted] guerriglia [redacted] una base [redacted] Mosul, con ventiquattro vittime tra cui un buon numero di militari americani.

Bush aveva manifestato recentemente la sua preoccupazione per lo stato di inadeguatezza in cui si trova tuttora l'esercito iracheno, malgra[redacted] il reclutamento stia dando in complesso buoni risultati e l'addestramento sia agevolato dalla collaborazione di vari [redacted] tra [redacted] l'Italia. Che l'esercito iracheno [redacted] inadeguato a [redacted] la [redacted] può stupire, dato che [redacted] Stati Uniti, che dispongono del più formidabile apparato milita-

IL SEQUESTRO DEI MISTERI [redacted] DEI NEGOZIATI
Dalla richiesta a Parigi di abolire la legge sul velo al litigio con il [redacted] premier iracheno Allawi
Cesare Martinetti A PAGINA 4

re [redacted]to, hanno difficoltà a [redacted]ggiare un'insorgenza [redacted] relativamente modesta [redacted] piano numerico e provvista di mezzi che non possono essere neppur lontanamente paragonati a quelli della coalizione.

E' probabile che la combinazione di elementi terroristici e [redacted] elementi fedeli a Saddam Hussein che compongono la guerriglia possa [redacted] combattuta più efficacemente attraver[redacted] servizi speciali o forze di polizia addestrate allo scopo che non attraverso [redacted] esercito regolare. Anche la polizia [redacted] tuttavia in Iraq perdite pesanti: il [redacted] iracheno dell'Interno ha detto ieri che [redacted] poliziotti sono già caduti, anche se ha aggiunto che dopo la battaglia di Falluja l'intensità della guerriglia [redacted]

Quali [redacted] gli attacchi - ed è probabile che essi si intensifichino via via che la scadenza elettorale si avvicina - né il premier Allawi [redacted] gli Stati Uniti sembrano intenzionati a rinviare le elezioni, in vista delle quali si sono intanto iscritti ben 79 tra partiti politici e movimenti di ogni genere. Le elezioni, dunque, in un modo o nell'altro si terranno.

E' il dopo elezioni che preoccupa di più: sarà in grado il futuro governo, legittimato non dalle presenze [redacted] ma [redacted] voto popolare per quanto imperfetto, ad assicurare attraverso le proprie forze la stabilità e la convivenza civile nel Paese? Intanto, nell'intenzione [redacted] togliere a quel futuro governo [redacted] passaggio particolarmente difficile, [redacted] di ten[redacted] ora il processo a Saddam: è propri[redacted] della paradossale vicenda irachena che il Raiss e il suo stato maggiore vengano formalmente processati mentre dagli insorti [redacted]no leali a loro attaccano con le bombe il governo che li ha chiamati in giudizio.

[redacted]

RUMSFELD: PRONTI ALLE NUOVE SFIDE
«La lotta al terrorismo ci impone altre figure di soldati
Servono uomini della logistica ed esperti di affari civili»
Donald Rumsfeld A PAGINA 5

NEW YORK. I ribelli sunniti hanno[redacted] a segno il più grave attacco subito da una base militare Usa in Iraq dall'inizio della [redacted]: il bilancio [redacted] di almeno [redacted] e 60 feriti. Ad essere colpita ieri è stata la sede della Task [redacted] Olympia nel «Camp [redacted] di Mosul, nel Nord dell'Iraq, che ospita la «Stryker Brigate» di Fort Lewis impegnata in operazioni di «sicurezza e stabilità» nella regione del Triangolo Sunnita. E ieri i giornalisti francesi George Malbrunot e Christian Chesnot rapiti in Iraq il 20 agosto sono stati liberati ieri nella capitale irachena.

Grignetti, Mol[redacted] E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 4, 5 E 6

Il tendone della mensa Usa squarciato dal colpo di mortaio, nell'aria c'è ancora una nuvola di fumo

BILLE': E' INAPPLICABILE, [redacted] UNA NUOVA CIRCOLARE

[redacted] proroga alla legge contro [redacted] fumo

FINANZIARIA

VIA LIBERA DELLA CAMERA AL DECRETO FISCALE
Assicura la copertura per il taglio delle tasse
Il voto sulla manovra [redacted] 28 o 29 dicembre
Roberto Giovannini A PAGINA 7

ROMA. Una proroga per l'entra[redacted] in vigore [redacted] legge antifumo. L'ha chiesta [redacted] presidente della Confcommercio Sergio Billè in una lettera [redacted] presidente [redacted] Consiglio, Silvio Berlusconi, [redacted] al mini[redacted] della Salute, Girolamo Sirchia. [redacted] ha chiesto una proroga «per consentire l'emanazione di [redacted] circolare interpretativa» e «una riflessione sulla decisione di addossare ai conduttori dei locali una vera e propria responsabilità oggettiva per i comportamenti dei clienti».

SERVIZI A PAGINA 11

BUONGIORNO [redacted]

L'Uomo dell'Anno

PER «Time» è stato [redacted], ma per i lettori di queste righe l'Uomo dell'Anno pare proprio che sia un bambino. Quel piccolo della provincia di Pordenone [redacted] settimana scorsa, nel cuore di [redacted]e sottozero, è saltato fuori dal letto e, dopo aver rotto il salvadanaio e indossato [redacted] felpa sopra il pigiama, ha percorso [redacted] solo tre chilometri al buio per andarsi a comperare un giocattolo. Il numero di persone di ogni età che ci hanno scritto sulla vicenda e la passione che hanno profuso nel farlo lasciano intendere che il gesto [redacted] bimbo abbia toccato un nervo scoperto: la nostalgia [redacted] un certo modo di affrontare la vita.

Il bambino desiderava quel giocattolo [redacted] Natale, ma prima di andare a letto aveva subìto un rimbrotto [redacted] madre e temeva di non riceverlo più. Invece di incolpare i genitori o [redacted] destino perché si frapponevano fra lui [redacted] tesoro, [redacted] deciso di agire all'istante. Non sapeva che, in piena [redacted] e con due soldi, andare in [redacted] sogno sarebbe stato impossibile. Però sapeva che era il suo sogno, e questo gli bastava. Alla fine del viaggio iniziatico [redacted] giunto davanti [redacted] una vetrina chiusa, [redacted] non si è scoraggiato: si è semplicemente seduto ad aspettare che aprisse. La vita è semplice soltanto quando la si affronta con la logica di un bambino. I [redacted] non sanno più neanche come si fa e [redacted] rideranno. [redacted] gli altri, per quanto piagati da [redacted] anno difficile, sentono che qualsiasi proposito di riscossa non può che partire da lì: dalla capacità di stare al mondo con il desiderio nitido e il cuore infallibile dell'infanzia.

prestito [redacted]
[redacted] tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

41222
9 771122 176003

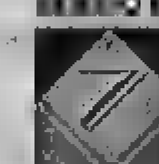
[redacted] Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

COME CAMBIA LA COSTITUZIONE

[redacted] DEPUTATI

518 membri (18 eletti nelle circoscrizioni estero), più i «deputati [redacted] vita» (massimo 3). In carica 5 anni, competente su materie riservate allo Stato

[redacted]

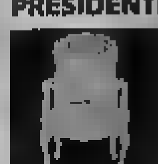


252 senatori eletti [redacted] suffragio universale su base regionale. Partecipano ai lavori rappresentanti delle Regioni. È competente per le materie di legislazione concorrente Stato-Regioni

DEVOLUTION

Alle Regioni competenze legislative esclusive [redacted] sanità, polizia amministrativa regionale [redacted] locale, organizzazione scolastica

PRESIDENTE REPUBBLICA

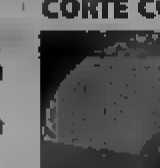


«È il Capo dello Stato, rappresenta la Nazione ed è garante della Costituzione e dell'[redacted]ità fed[redacted] della Repubblica»

PREMIER

Il presidente del Consiglio diventa Primo ministro. Determina la politica generale del governo, nomina e revoca i ministri

CORTE COSTITUZIONALE



Salgono da 5 a 7 i giudici di nomina parlamentare (4 [redacted] Senato federale e 3 la Camera)

IL PREMIER: «LO SAREMO SEMPRE, PURCHÉ DALL'ALTRA PARTE SI FACCIA AVANTI QUALCUNO DISPONIBILE»

Berlusconi: siamo sempre stati aperti al confronto

Su Maastricht: «Combatto una guerra per cambiare il Patto di stabilità»

Ugo Magri
ROMA

Alle sferzate del Presidente, Silvio Berlusconi ha replicato sfoderando quella [redacted] i suoi collaboratori più stretti definiscono «calma olimpica», ma che molto vuol somigliare a un'ostentata indifferenza. «Non commento le dichiarazioni del Quirinale», ha alzato le spalle il premier [redacted] quanti gli chiedevano di sbilanciarsi sull'ultima esternazione di Carlo Azeglio Ciampi. Il Capo dello Stato auspica più dialogo [redacted]le riforme? Risposta standard del Cavaliere in chiave conciliante: [redacted] parte nostra c'è sempre stata [redacted] massima apertura [redacted] dialogo... Quest'apertura [redacted] e ci [redacted] sempre, purc[redacted] dall'altra parte si faccia avanti qualcuno disponibile...».

Poi, naturalmente, Berlusconi rimane delle sue idee. La legge cosiddetta salva-Previti che tanto scandalo ha suscitato è «sacrosanta» perché, spiega, inasprisce le pene per i recidivi i quali «commettono il 75 per cento dei reati». Sulla giustizia «il governo andrà avanti», nonostante che Ciampi [redacted] abbia ribadito i gravi limiti di costituzionalità della riforma Castelli. E il premier conferma che, se fosse stato per lui, avrebbe proposto ben altra rivoluzione, «io sapete bene cosa penso in proposito». Invece di lamentarsi, fa intendere Berlusconi, [redacted] Colle dovrebbero apprezzare questo suo spirito di moderazione.

Sulla prudenza del Cavaliere nei confronti del Quirinale circolano tra i consiglieri svariate teorie. La più attendibile sostiene che Berlusconi non veda l'utilità di [redacted]eggiare con Ciampi uno scontro da cui avrebbe tutto da perdere. La settimana prossima il presidente parlerà agli italiani nel tradizionale messaggio di San Silvestro, entrerà in tutte le famiglie, [redacted] condizionerà gli umori... Meglio [redacted] contrariarlo troppo. E non adesso, comunque. Sebbene (confida uno stratega berlusconiano) «ogni pazienza ha un limite», e questo «quotidiano bombardamento sul governo» prima o poi rischia di far esplodere il nostro premier».

Per il momento Berlusconi «tie[redacted]. E le voci ufficiali [redacted] Palazzo Chigi gettano acqua sul fuoco. Arrivando a negare perfino che Ciampi ce l'avesse col governo, quando ha manifestato [redacted] [redacted]é per lo st[redacted] dell'economia. «C'è chi è più ottimista e chi meno...», minimizzano le fonti governative, «in fondo che cosa ha d[redacted] il Presidente di tanto strano? Che dobbiamo recuperare il terreno [redacted] confronti dei Paesi concorrenti? Che non bisogna abbassare la guardia [redacted] confronti del deficit? Ci mancherebbe altro che sostenessi il contrario...».

Sulla linea del «volémose bene» c'è pure il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco. Il quale non s'è sentito minimamente toccato dai rilievi quirinalizi. A lui interessava, in fondo, [redacted] Ciampi non prendesse di petto la Finanziaria per via dei troppi commi e codicilli. Il Presidente ieri ha [redacted]volato a Siniscalco, ritornando a via XX Settembre dopo la [redacted]nia sul Colle, [redacted] parso alquanto rasserenato.

Resta tuttavia [redacted]a differenza di accenti abissale. Da una parte il Capo dello Stato che dice «scriviamo insieme le regole» e dall'altra un premier che annuncia [redacted] andiamo avanti lo stesso», cominciando dalla legge elettorale [redacted] cambiare perché [redacted]non è in gr[redacted] di garantire la stabilità». C'[redacted] presidente della Repubblica [redacted] invita a consolidare il risanamento [redacted] finanza pubblica, e poi [redacted] un presidente del Consiglio che [redacted] contro il Patto di stabilità, parlando addirittura di «guerra che sto conducendo in Europa per modificarlo». A Ciampi, che tutto aveva scommesso sulla moneta unica, si contrappone un Berlusconi pronto a scaricare sull'euro (lo ha ripetuto ieri) la crisi del Made in Italy. Filosofia diametralmente opposta su come rilanciare lo sviluppo, che per Berlusconi passa per la sua Finanziaria, definita «epocale», sulla qu[redacted] ieri sera ha chiamato i suoi deputati a pronunciarsi compatti: «Sarebbe auspicabile il [redacted] prima [redacted] Natale... Ma [redacted] non sarà possibile vorrà dire che lavoreremo anche il 27, [redacted] e 2[redacted] dicembre... Colpa dell'opposizione che ci ha fatto questo sgarbo».

A proposito, che cosa ne pensa il premier delle uscite «in campo avverso»? «Non sta a me pronunciarmi [redacted]to di sa[redacted] dei [redacted] avversari», ha finto [redacted] play. Ma si capisce che le difficoltà di Prodi lo mettono di buonumore. E se non fosse per le rampogne del Quirinale, il 2004 si chiuderebbe nel migliore dei modi.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

[redacted]

«La Finanziaria? Sarebbe auspicabile il varo prima [redacted] Natale. Altrimenti, lavoreremo il 27, 28 e 29 Colpa dell'opposizione»

«Sulla giustizia il governo andrà avanti Quella che modifica la prescrizione è [redacted] legge sacrosanta»

BOBBIO (AN) SULLA MAFIA

«Ora eliminare il concorso esterno»

ROMA. Dopo la proposta [redacted] legge ex Cirielli, battezzata dall'opposizione «salva-Previti» perché abbatte i tempi [redacted] prescrizione dei reati, è in arrivo [redacted] altro provvedimento che rischia [redacted] inasprire [redacted] più i rapporti già [redacted] tra i poli sulla giustizia. Il [redacted] Luigi Bobbio di An ha infatti messo a punto una proposta di legge, che presenterà a Palazzo [redacted] nelle prossime ore, per eliminare la fattispecie del «concorso esterno in associazione mafiosa», l'ipotesi delittuosa per la quale è stato condannato a nove anni di carcere Marcello Dell'Utri. Non si [redacted] di [redacted] reato vero e proprio cioè codificato dal codice penale, ma [redacted] fattispecie delineata da alcune sentenze [redacted] della Corte [redacted] Cassazione. Quelle che fanno giurisprudenza e [redacted] ritenute vincolanti dai giudici come [redacted] si [redacted] reati codificati. «Il [redacted] esterno in associazione mafiosa - spiega Bobbio - è di fatto [redacted] mostro giuridico. Non è un reato [redacted] e proprio ed esiste solo nella giurisprudenza della Corte di Cassazione. Quindi ho deciso di presentare questa legge perché non si ripetano più casi come quello di Andreotti, Contrada e Marcello Dell'Utri...».

GLI AUGURI CON I SUOI DEPUTATI: «LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA DOVEVA ESSERE PIÙ FORTE»

«Ma non mi fido di questa sinistra è un disco rotto, [redacted] solo offenderci»

Il Cavaliere: io meglio della Thatcher, che nei primi quattro anni fece poco

retroscena
Augusto Minzolini

[redacted]

D[redacted] aver fatto gli auguri [redacted] Carlo Azeglio Ciampi, Silvio Berlusconi, come regalo di Natale al presidente, [redacted] lasciato socchiusa la porta del confronto con l'opposizione sulle riforme. Ma è stata probabilmente l'offerta di dialogo più breve nella storia della repubblica italiana. Tre ore dopo, infatti, davanti ai depu[redacted] [redacted] Forza Italia riuniti a cena nella cornice [redacted] Chiostro del Bramante, [redacted] Cavaliere ha detto veramente quello che pensa: «Non ci fidiamo di una sinistra che [redacted] disco rotto, che ha un'unica politi[redacted] quella di spararci addosso, di criticarci e offenderci [redacted]pre e comunque. Qualunque [redacted] noi facciamo non gli va bene. Hanno [redacted] cultura dell'odio che [redacted] l'humor e la simpatia. Oltretutto da ieri sera, ahinoi, non hanno neppure più un leader visto che Prodi ha dimostrato di [redacted]re lì dentro davvero poco. E' una sinistra che non è in grado [redacted] governare, che è divisa, che [redacted] completamente spaccata. Lo ha dimostrato e lo sta dimostrando in questi giorni. Ad esempio, in politica estera [redacted] governasse sarebbe un disastro».

Come [redacted] stanca liturgia questa volta la trama del "confronto spezzato" si è con[redacted] in poche ore. Al nuovo Ciampi «esternatore» il Cavaliere ha [redacted] solo parole formali in ossequio [redacted] galateo istituzionale, ma nella sostanza niente. Del resto [redacted] davve[redacted] premier vuole approvare le modifiche tecniche alla legge elettorale che ha [redacted] mente - l'ipotesi Nespoli -, ci sarà ben p[redacted] da trattare visto che l'opposizione, che ha interessi esattamente opposti, [redacted] vuole neppure sapere. E in fondo [redacted] la scena di [redacted] fine d'anno in cui la legge finanziaria viene approvata [redacted] filo [redacted] lana proprio per evitare l'esercizio provvisorio, fa a botte con ogni ipotesi di dialogo. «Ci [redacted] qui il 27 e il 28 - ha annuncia[redacted] ieri il premier ai [redacted] deputati - a festeggiare e a votare per la finanziaria. Saremo soli in aula perché sono sicuro che gli altri non verranno. [redacted] questo dimostrerà an[redacted] una volta il nostro attaccamento agli interessi del Pae[redacted]. Dimostreremo [redacted] volta che lavoriamo per avere [redacted] Stato agile e efficiente e i cittadini ci daranno la loro fiducia anche alle prossime elezioni».

Ieri, come fa puntualmente due volte l'anno (prima delle ferie estive e in occasione degli auguri [redacted] Natale), il premier ha imposto [redacted] suoi deputati due ore di training autogen[redacted] Li ha gasati giurand[redacted] che la vittoria alle prossime politiche «è sicura» e li ha premiati con un orologio Longines per gli uomini e orecchini con brillante e perle [redacted] per le signore. «Io - ha ammes[redacted] Berlusconi - ho già cominciato a lavorare per la prossi[redacted] campagna elettorale. Avremo dall'inizio dell'anno [redacted] collegio campione [redacted] sarà monitorato in continuazione. Abbiamo avuto in mente anche un'idea geniale, insieme a Tremonti, alla quale cominceremo a lavorare [redacted] 27 gennaio». Se c'è una cosa che non può permettersi un premier che già si sente in campagna elettorale [redacted] proprio [redacted] dialogo con gli avversari. Non per nulla [redacted] Ciampi [redacted] chiesto un confronto sul tema delicato della giustizia, il Premier ci ha messo poco a rendere chiaro che c'è poco da fare: «Noi avremmo fatto [redacted] riforma della giustizia più forte, ma [redacted]ri alleati, che hanno esigenze diverse, hanno cominciato a mediare, e non ce l'hanno consentito. Secondo noi la riforma doveva essere più forte perché c'è una magistratura in Italia che utilizza la giustizia a fini politici».

Insomma, [redacted] è aperta una delle campagne elettorali più lunghe (durerà oltre [redacted] anno) e il tempo per il confronto, [redacted] sia [redacted] stato, nei [redacted] è già scaduto. Il premier ha in testa solo strategie elettorali e marketing. Nella sua testa il suo governo ha fatto meglio di quello della Thatcher, cioè della signora di ferro che [redacted] sempre [redacted] uno dei suoi modelli preferiti. [redacted] Thatcher nei primi quattro anni non combinò niente, solo nel secondo mandato cambiò profondamente [redacted] Stato rendendolo efficiente. Noi, invece, abbiamo cominciato da subito, per cui siamo più avanti».

Appunto, ormai l'attenzione del premier è già rivolta agli slogan, alle parole d'ordine, ai paragoni per esaltare l'operato del governo negli spot televisivi. E non gli faranno sicuramente cambiare idea le esternazioni di Ciampi. Anche perché Berlusconi è convinto che tra le ragioni del [redacted] «protagonismo» [redacted] capo dello Stato non ultima c'è anche quella di dare una mano [redacted] un'opposizione che [redacted] ormai in caduta libera. «Il capo dello Stato - è il ragionamento di uno dei suoi consiglieri, Fabrizio Cicchitto - vuole coprire la crisi della sinistra, vuole colmare un vuoto». Ragionamenti che si moltiplicano nel primo cerchio dei collaboratori del premier, mentre le dichiarazioni dei parlamentari azzurri che prendono le distanze dal Colle ormai [redacted] si contano più: «[redacted]i rispettiamo - fa presente il deputato azzurro Osvaldo Napoli - i consigli di Ciampi, ma mi chiedo se [redacted] il presidente non stia esagerando».

[illegible]

Silvio Berlusconi ha portato doni ai tutti i deputati presenti alla cena prenatalizia di ieri sera. Un orologio Longines per gli uomini, orecchini e anello di brillante con doppia perla nera per le donne. Questo il menu della cena: tortino di parmigiana con verdure di stagione, stracci di pasta fresca con battuto di melanzane, basilico e provola, filetto di manzo e semifreddo di agrumi. Come tocco natalizio, un grande panettone di 10 chili.

INAUGURATA IN UNA SOLA DIREZIONE

Il «presidente casellante» apre la Palermo-Messina

Felice di tornare a fare «il presidente-operaio», ieri Silvio Berlusconi [redacted] è [redacted]che calato nelle vesti del «casellante», come lui stesso si è definito, e ha ufficialmente aperto l'autostrada Palermo-Messina (nella foto [redacted] il presidente [redacted] Regione Sicilia, Totò Cuffaro). L'autostrada, lunga 181,80 [redacted] è stata aperta nella direzione Palermo-Messina: [redacted] quella opposta bisognerà aspettare fino a marzo.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Tacciate nei secoli [redacted] vanitose e frivole, le donne [redacted] realtà sono sempre serie, spesso tragiche; conoscono il dolore segreto e silenzioso e, più che per provocare, si servono del maquillage per non disturbare. Gli uomini invece indossano la tragedia per mascherare un'inestirpabile fatuità. Compiangia[redacted] le miserie altrui, le studiamo, raccogliamo le prove, tut[redacted] per anestetizzare le punture [redacted] migliaia [redacted] banderillas che ogni giorno legioni [redacted] diavoli dolorosamente infilzano nella nostra zucca.

UMBERTO SILVA - *Il fronte interno* - [redacted] Il notes magico, 2004

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.
Sede Legale - MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170
Tel. 011/6630.410 - 420 - Fax 011/6630.302

AVVISO DI GARA

[illegible]

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DOTT. ING. MARIO BATTAGLIA

Siniscalco incontra il presidente della Bce «Con Trichet largo giro d'orizzonte sui temi europei»

■ «Abbiamo fatto un largo giro di orizzonte su tutte ■ problematiche europee». Questa la dichiarazione del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco al termine della colazione col presidente Jean-Claude Trichet e il board della Bce a Francoforte. A Siniscalco è stato chiesto dai giornalisti se condivide le valutazioni critiche espresse alla Bce dal viceministro Mario Baldassarri sulla politica della Bce (eda parte europea c'è una trascuratezza miope ■ stupida» ■ proposito del cambio col dollaro). «No, non la condivido», ha risposto il ministro. Che poi ha aggiunto: ■■■ ■■ persona educata». Non è la prima volta che il responsabile di via XX Settembre incontra il vertice della Bce. Nel più recente passato era stato l'ex ministro Giulio Tremonti a varcare il portone di Kaiserstrasse per illustrare, ■ quell'occasione, il programma di presidenza Ue dell'Italia.

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

A novembre retribuzioni contrattuali ferme al 2,7% Corrono edilizia (+5,8%) e Poste, male trasporti e credito

■ A novembre le retribuzioni contrattuali orarie registrano una variazione nulla rispetto al mese precedente ■ un incremento del 2,7% rispetto ■ novembre 2003. L'aumento registrato nel periodo gennaio-novembre, in rapporto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 2,8%. Con riferimento alle variazioni tendenziali, a novembre si riscontrano aumenti ■■■ retribuzioni contrattuali orarie significativamente superiori alla media nei settori dell'edilizia (+5,8%), delle poste e telecomunicazioni (+5) e dei pubblici esercizi e alberghi (+4,9). Gli incrementi più contenuti si osservano nelle attività connesse ai trasporti (+0,2%), nel credito (+0,8) e nelle attività radiotelevisive (+1,1). Al termine del mese di novembre risultano da rinnovare 26 accordi collettivi nazionali relativi a 3,8 milioni di lavoratori dipendenti.

MONTECITORIO VOTA LA FIDUCIA: SLITTANO AL PROSSIMO ANNO LA SECONDA E LA TERZA RATA DEL CONDONO EDILIZIO. FINANZIARIA IN SENATO IL 28 O IL 29

Via libera della Camera alla manovrina fiscale

Il centrosinistra accusa: ci saranno 6,3 miliardi di tasse in più nel 2005

Roberto Giovannini
ROMA

Il Senato ancora non ha deciso ■■ ■ via libera ■■ Finanziaria 2005 arriverà il 28 o il 29 dicembre, ma ieri - sempre con il voto di fiducia - è arrivato il via libera definitivo di Montecitorio al decreto legge fiscale che della Finanziaria è capitolo importante, visto che assicura parte della copertura per la riforma dell'Irpef. Il decreto legge varato in novembre dal governo prevede soprattutto lo spostamento al ■■■■ e settembre 2005 del pagamento della seconda e terza rata del condono edilizio. Una mossa che fa venire meno nel 2004 incassi per 2,2 miliardi che il provvedimento garantisce comunque con una articolata manovra sugli acconti fiscali dovuti da banche, poste e assicurazioni.

Intanto, è in arrivo la modifica del testo della manovra resasi n■■■■ per evitare un conflitto con la recente d■■■■ della Corte Costituzionale, che ha sancito l'illegittimità del blocco del turn over per le Regioni. Come ha spiegato il relatore alla Finan■■■, Guido Crosetto (Forza I■■■), «non si torna sui contenuti della Finanziaria, si modifica solo una parte a seguito della sentenza della Consulta. In particolare - ha detto Crosetto - non diremo alle Regioni come intervenire sul personale, ma indicheremo solo i risparmi che devono coprire relativamente a quel capitolo».

L'opposizione continua a criticare duramente il pacchetto di finanza pubblica del governo, e ieri in una conferenza stampa i rappresentanti della Ged hanno affermato che a conti fatti nonostante i tagli dell'Irpef i cittadini italiani nel 2005 subiranno un aggravio netto di 6,3 miliardi di euro. Per il centrosinistra e Rifondazione - considerando ■■nanziaria, decreto taglia ■■■ di luglio e maxiemendamento fiscale - i cittadini verificheranno il loro potere d'acquisto e ■■ renderanno conto che in realtà il ■■■ vio per i cittadini a 12 miliardi a fronte di riduzioni fiscali di 5,6 miliardi. La differenza tra le due ■■■ dà appunto un aggravio complessivo ■ 6,3 miliardi ■■ 2005, 4,4 nel 2006 e 2,6 nel ■■■7. La Finanziaria - ha spiegato Mauro Agostini dei Ds - «non risolve, anzi aggrava i due problemi fondamentali dell'economia italiana: l'esigenza di rafforzare la crescita e quella di una miglior redistribuzione del reddito». «Aumentiamo le imposte indirette - ha detto Roberto Pinza, della Margherita - che ■■■ quelle più ingiuste, perché colpiscono tutti indistintamente». E secondo l'ex ministro Vincenzo Visco, ■ m■■■■ sarà votata tra Natale e Capodanno «perché fin dall'inizio è stata costruita su coperture inesistenti».

Uno dei più gravi (e annosi) problemi della finanza pubblica italiana è quello di conoscere in tempo reale i reali andamenti della spesa e delle entrate. Per risolvere questo grave deficit informativo, dunque, la Ragioneria Generale dello Stato ha avvia■ il progetto Sispe: «La spesa pubblica sarà monitorata giornalmente - ha spiegato ieri il Ragioniere Generale Vittorio Grilli, presentando ■ progetto - attraverso ■■■ verifica degli incassi e dei pagamenti di tutte le amministrazioni pubbliche. Questo ci permetterà di rispettare il Patto ■ Stabilità, che nel ■■■■ prevede ■■■ media Ue del rapporto deficit-pil del 2,9%, con Francia, Germania, Belgio e Grecia che andranno oltre il 3%. Noi, invece, vogliamo rispettarlo, tuttavia il limite vicino ci costringe a monitorarlo per non avere sorprese». Sispe nasce dalla collaborazione tra Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e Istat, e prevede la codifica uniforme di incassi e pagamenti ■ tutte le amministrazioni. La banca dati che alla fine del non semplice processo verrà messa a punto consentirà alla Ragioneria Generale dello Stato di costruire tempestivamente un quadro dei conti pubblici, passando dall'attuale rilevazione trimestrale dei dati di cassa ad una rilevazione giornaliera. «In sostanza la rilevazione trimestrale ■ ■■■■ - ha concluso Grilli - sarà superata di fatto ■ questo nuovo monitoraggio giornaliero».

«SUCCESSO CLAMOROSO SULLE ANZIANITÀ»

Maroni: a ottobre 2005 si allarga il superbonus

«L'incentivo per chi resta al lavoro sarà esteso anche a chi matura trattamenti di vecchiaia»

ROMA

Forte del notevole successo del superbonus per chi rinvia il pensionamento di anzianità (lo hanno richiesto circa i due terzi dei lavoratori aventi diritto), il ministro ■■ Welfare Roberto Maroni annuncia la sua volontà di estendere l'incentivo salariale dall'ottobre del 2005 anche a chi maturerà i requisiti per ■ pensione di vecchiaia, ovvero ■■ ■■■ per gli uomini e 60 per le donne.

Per la verità, l'offerta di continuare a lavorare con un aumento della busta paga (pari ai contributi previdenziali versati, ovvero il 32,7% ■■■ salario) anche agli ultra65enni sarà ■ fatto limitata a una fetta ristretta ■■ mondo del lavoro. La stragrande maggioranza dei lavoratori dipendenti va in pensione molto prima: restano al lavoro fino all'ultimo momento i lavoratori con qualifica e retribuzione più alta, come dirigenti e quadri. Dunque, è a loro che sarà rivolta la nuova offerta. Invece di andare in p■■■■ e magari lavorare al ■■■ o con contratto ■ collaborazione, potranno scegliere di mantenere la loro posizione ■ dipendenti, incassando però il superbonus. La sola differenza tra i «non pensionati di vecchiaia» e quelli di anzianità è che i primi dovranno ricevere il con■■■■ da parte ■■ datore di lavoro, così ■■■■ accade oggi per chi voglia continuare a lavorare dopo i 65/60 anni di età.

La novità, dice Maroni, sarà contenuta in un decreto sulla liberalizzazione dell'età pensio■■■■ che dovrebbe essere pronto entro il 30 settembre ■■■■. Quanto al bonus per l'anzianità, il ministro parla ■ un «successo clamoroso»: dal ■ ottobre a oggi sono infatti giunte 25.510 richieste da parte dei potenziali interessati, di cui 10.499 già accolte. Il bacino totale ammontava a circa 40.000 lavoratori con i requisiti per la pensione di anzianità. Se la tendenza si manterrà nelle prime due «finestre» per la pensione ■ anzianità del ■■■■ (primo g■■■■ ■ primo aprile), «la verifica nel ■■■■ sarà positiva», e il superbonus verrà prorogato. Dalla Cgil il segretario confederale Morena Piccinini replica che l'incentivo per restare al lavoro ci sia già per ■ donne, e come sia invece inaccettabile andare oltre i 55 anni perché - afferma la sindacalista - «significherebbe rompere il principio dell'età pensionabile. E dire che questo livello è virtuale».

Altro tema, quello della previdenza integrativa. Il ministro chiederà garanzie ai colleghi di governo sulle risorse necessarie per finanziare la riforma (assenti in Finanziaria), e anticipa■■■ che i decreti attuativi della riforma ■■■■■■■no sullo stesso piano, togliendo ogni riserva indiana: i fondi pensione contrattuali (quelli ■■ cui i datori di lavoro contribuiscono alla posizione previdenziale del lavoratore, che vengono governati ma non gestiti dalle associazioni datoriali e dai sindacati) con quelli individuali.

Sarà una vera e propria manna per le compagnie assicurative, che gestiscono direttamente i più costosi (dal punto di vista degli oneri per chi aderisce) fondi aperti. Come ■■■ Maroni, l'entrata a regime della riforma muoverà per la previdenza integrativa muoverà una grande massa di risorse: «Noi prevediamo a regime un conferimento di non meno di sette miliardi ■ ■■■ sui 12,9 ■■■ complessivi per circa 11,4 milioni di lavoratori dipendenti nel settore privato».

Infine, il tema dell'articolo 18 ■ della riforma del mercato del lavoro. Ancora una volta, il ministro ribadisce la sua volontà di trattarlo in legge l'intesa del 2002 che modificava le regole per i licenziamenti individuali anche nelle imprese con più di 15 dipendenti. Una riforma che né i sindacati né Confindustria ritengono importante o utile, e che peraltro viene osteggiata anche dai partiti ■■■ Cdl. Per questo, dice Maroni, «quello che deciderà il ■■■■■■■■ per ■■■ andrà bene». E sulla legge 30 (la cosiddetta «Biagi») il ministro avverte di voler ■■■■■■■■ «con ogni mezzo» i tentativi di non attuarla o di disapplicarla, chiedendo anche ■ Confindustria, Cisl e Uil di «condividere questo impegno». Maroni chiede di «non cedere al ricatto» della Cgil «che definisce la legge Biagi non con il suo nome, ma semplicemente con un numero». ■el mirino, a parte il sindacato di Epifani, ci ■■■ anche i datori di lavoro, che hanno firmato contratti che in vario modo limitano l'applicazione della riforma, e le Regioni di centrosinistra, che hanno approvato o stanno per farlo (è in arrivo un provvedimento dell'Emilia Romagna, dopo quelli di Marche, Toscana e Umbria) leggi regionali che a dire di Maroni puntano a sabotare la legge 30. [r. gi.]

DOVE PAGA L'INPS

NUMERO ■ PENSIONI PER GESTIONI E CATEGORIA - ANNO 2003

GESTIONE	VECCHIAIA	INVALIDITA'	SUPERSTITI	TOTALE
Fondo pensioni lav. dip.	5.452.962	1.566.835	2.770.797	9.790.594
Colt. ■■■ mez. col.	1.006.930	553.672	411.160	1.971.762
Artigiani	762.434	195.111	276.728	1.234.273
Commercianti	708.129	153.962	228.581	1.090.672
Minatori	5192	...	3120	8312
Trasporti	68.249	9945	40.764	118.958
Telefonici	44.399	2207	8897	55.503
Esattoriali	4419	400	4267	9086
Dazieri	5716	105	4366	10.187
Gas	3021	228	2502	5751
Elettrici	68.210	2381	27.536	98.127
Clero	12.886	1248	217	14.351
Volo	3602	539	523	4664
Facoltative	12.397	3367	...	15.764
Pensioni e assegni sociali	...	...	...	733.136
Fondo per la tutela previdenziale dei lavoratori autonomi	21.129	■■■	1266	22.463
Fondo prev. persone che svolgono lavori ■■■ retr. da resp. familiare	1484	387	...	1851
TOTALE	8.181.139	2.490.455	3.780.724	15.185.514

NOVITÀ' DEL FISCO

Condono edilizio
Proroga del pagamento delle ultime rate
SECONDA RATA
31 maggio 2005
TERZA RATA
30 settembre 2005

Lotta all'evasione
Fondi per potenziare l'Agenzia delle Entrate (ricerca evasori e accelerazione rimborsi)
40 milioni di euro

Aggiornamento procedure tecniche e programma straordinario di formazione del personale

Nuovi acconti
Da parte di Cassa depositi e prestiti e Poste Italiane: sugli interessi

Dalle assicurazioni: 12,5% imposta versata sulle polizze. Rc-auto esclusa

Da banche e poste: su imposta di bollo (modifiche)

Contributi
A favore delle farmacie pubbliche per l'adeguamento della tessera sanitaria telematica
400.000 euro

Per il funzionamento dei Comitati italiani all'estero
1.250.000 ■■

IN DIECI MESI RACCOLTI 268.989 MILIONI ■■ EURO

Entrate in aumento del 4,2%

■ Le ■■■ fiscali hanno ■■■ a segno un incremento del 4,2% nei primi dieci mesi dell'anno rispetto ■■ stesso periodo ■■ 2003. Lo ha reso ■■■ ieri il ministero dell'Economia in un comunicato relativi agli incassi fiscali di competenza che tra gennaio ed ottobre sono ammontati a 268.989 milioni ■ ■■■. Al netto delle sanatorie fiscali il gettito è stato pari a 262.376 milioni con un incremento sempre del 4,2%. I dati diffusi dal ministero dell'economia mostrano una crescita delle imposte indirette del 5,1% con l'Iva in progresso del 3,4% e mostra così i timidi segni ■ ripresa della congiuntura economica italiana. In particolare le imposte dirette ■■■ state pari ■ ■■■■ milioni (+3,2%). L'Irpef ha dato ■■ gettito di 102.136 milioni (+3,5%) mentre l'Irpeg segna una riduzione. L'incasso è stato di 14.800 milioni di euro con un calo ■■ 5,6%. Le imposte indirette si sono invece attestate a 129.368 milioni (+5,1%). L'Iva ha generato un gettito di 75.823 milioni, in progresso del +3,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. ■■ componente ■■ derivante dagli scambi interni ■ stata pari a 66.232 milioni (+3,4%) mentre l'import ha fornito un gettito di 9.591 milioni (+3,5%).

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

ASSEMBLEA PERMANENTE. OGGI A RISCHIO I DATI SUL COMMERCIO ESTERO

L'Istat sciopera, ritardano le statistiche

Nuova agitazione dei dipendenti per il rinnovo del contratto

Luigi Grassia

Conosci te stesso, diceva Socrate. Per conoscere se ■■■■ lo Stato ■■■■■■ ■ è dotato dell'Istat, che rileva continuamente ogni aspetto dell'economia, della società e della demografia, producendo quelle cifre ufficiali che fanno da materia prima a leggi, decreti e provvedimenti amministrativi. Ebbene da oggi, e per la prima volta, l'Italia è ufficialmente cieca e sorda: il suo Istituto di statistica è chiuso per sciopero. Nei giorni scorsi un'agitazione parziale (assemblea permanente) ha bloccato ■ diffusione all'esterno dei risultati che ■■ girano nel computer Istat, ma se la stasi del lavoro si prolunga, verranno compromesse anche le nuove ricerche.

La sala stampa è occupata, e questo impedirà quest'oggi la diffusione ai giornalisti dei dati sulle retribuzioni (l'Istituto li ha peraltro fatti circolare telematicamente ieri pomeriggio) e sul commercio estero a novembre. Ci sono sit-in (uno che ha coinvolto 600 dipendenti di fronte alla Camera), insomma ■■■ c'è nulla dell'atmosfera consueta di un centro di ■■■■■. I lavoratori dell'Istat sono mobilitati per protestare contro il mancato rinnovo del contratto dei ricercatori, scaduto da circa tre anni, e contro il blocco delle assunzioni. Il taglio del bilancio e la riduzione degli organici stabiliti dalla Finanziaria. A causa del blocco delle assunzioni è venuta meno l'assunzione per concorso di 170 precari. ■ ministro Baccini si sta interessando al problema, spero si possa risolvere presto» ha auspicato il presidente dell'Istat, Luigi Biggeri, e Baccini è sceso in campo per annunciare che la questione verrà affrontata subito dopo le Festività natalizie:. «Mi farò carico affinché la questione Istat sia considerata a gennaio, quando in sede di governo si interverrà in ordine di manutenzione alla Finanziaria» ha spiegato il responsabile della Funzione pubblica, ricordando come sia interesse comune che venga garantita all'Istat la possibilità di proseguire nell'assolvimento dei compiti istituzionali».

L'agitazione vede protagonisti i sindacati di categoria Fic Cgil e Uil Pa Ur. «La protesta da parte dei lavoratori continua e si estende alla produzione dati» dice la nota congiunta delle due organizzazioni, che annunciano una conferenza stampa per oggi alle 10 presso la sede dell'istituto. «Dopo l'occupazione della sala stampa, che finora ha solo rallentato la diffusione dei comunicati, per la prima volta nella storia dell'Istituto il processo produttivo viene interrotto all'origine».

È vero che il prestigio dell'Istat è stato intaccato dalle recenti (feroci) polemiche sulle rilevazioni dell'inflazione, ma farne a meno davvero non si può.

LA SFIDA A [redacted]

Il tavolo regionale lombardo della Gad incontra a Roma Franco Marini

■ Il tavolo regionale lombardo della Gad oggi [redacted] trasferisce a Roma per incontrare Franco Marini, che Romano Prodi ha delegato [redacted] rappresentare il tavolo nazionale. [redacted] incontro richiesto [redacted] Roma - [redacted] tenuto a precisare il coordinatore regionale della Gad Chicco Crippa - «per valutare la situazione», in vista [redacted] riunione di giovedì a [redacted] che potrebbe essere «decisiva». L'incontro, a cui [redacted] certamente presenti il segretario regionale dei Ds, Luciano Pizzetti, e [redacted] coordinatore della Margherita, Battista Bonfanti, verterà [redacted] nomi dei possibili sfidanti di Roberto Formigoni alle elezioni regionali, in particolare quello dell'europarlamentare Pia Locatelli dello Sdi, [redacted] nome fatto dallo stesso Romano Prodi [redacted] che alla Margherita lombarda potrebbe creare qualche problema.

Pia Locatelli

LA SCELTA TRA VENDOLA E [redacted]

Annullata in Puglia l'assemblea [redacted] 2000 Grandi elettori A metà gennaio si terranno le elezioni primarie

■ È stata annullata [redacted] Puglia l'assemblea dei 2000 grandi elettori del centrosinistra che oggi avrebbe dovuto scegliere [redacted] candidato alle prossime elezioni regionali tra Francesco Boccia, sostenuto [redacted] gran parte dei partiti della coalizione, e Nichi Vendola, proposto da Rifondazione comunista. Lo hanno deciso i vertici regionali dei partiti della coalizione che si sono riuniti nel pomeriggio a Bari. Il candidato sarà scelto a metà gennaio, probabilmente [redacted] 15, in una consultazione allargata alla quale parteciperanno gli elettori del centrosinistra. Lo slittamento [redacted] prevedibile già da lunedì sera come effetto delle [redacted] che erano state prese dai vertici nazionali della Gad. Questa aveva infatti stabilito che, per scegliere il candidato della Puglia, sarebbe stato necessario tenere delle «elezioni primarie».

Nichi Vendola

IL GIORNO DOPO LO SFOGO, IL PROFESSORE FRENA

Prodi: [redacted] scissione liste unitarie dove si può

Il leader del centrosinistra ha proposto una manifestazione con tutti e 14 i candidati presidenti alle Regionali e ha sdrammatizzato quelli che però ha definito veri e propri scontri dentro la coalizione

Fabio Martini
ROMA

I compagni della Casa del Popolo di Corticella a Bologna ce l'hanno messa tutta. Applausi, incoraggiamenti, tifo. Ma Romano Prodi, a sorpresa, non li ha assecondati. Chi si aspettava una seconda dose di sferzate, un replay [redacted] due giorni fa è rimasto deluso. Il Professore si è presentato sorridente, ha salutato tutti, ha elargito strette di mano ma si è tenuto lontano dalla polemica domestica. Ai cronisti [redacted] che lo incalzavano, ha concesso soltanto una battuta [redacted] un po' hard: «I giornalisti non saranno contenti, perché non è corso sangue». Poi, una breve pausa [redacted] un [redacted] largo, ha aggiunto: «Il [redacted] correrà in altre sedi, non qua...». In quali sedi debba scorrere altro sangue, Prodi non lo ha detto. In compenso è apparso assai più conciliante che [redacted] giorni scorsi: «Lo sforzo unitario [redacted] si fermerà e [redacted] è rinviato a dopo le Regionali: lo si deve fare subito. Magari con forme diverse dalla Lista unitaria. Con un rafforzamento della Federazione». Prodi ha proposto una manifestazione con tutti e 14 i candidati presidenti alle Regionali e ha sdrammatizzato quelli che pur ha definito «veri e propri scontri» dentro la coalizione. Scontri salutari perché «niente [redacted] deve [redacted] sotto [redacted] tavolo». Ma la sua prudenza, dopo le mitragliate dei giorni scorsi, non è casuale. E' il frutto di una scelta, a conclusione di una giornata durante la quale si [redacted] intrecciati [redacted] di consenso popolare di base e [redacted] incipiente fastidio da parte [redacted] tutto lo stato maggiore dell'Ulivo nei confronti di un Prodi che così movimentista e polemico [redacted] mai stato.

Anche [redacted] non può dirlo apertamente in pubblico [redacted] Professore ha deciso di frenare. Due sere fa, quando [redacted] uscito dal suo studio di piazza Santi Apostoli e ha affrontato i cronisti [redacted] tono baldanzoso e di sfida («Rifletterò sulle mie e altrui responsabilità») era forte - in lui e nei suoi - l'idea di una resa dei conti dentro la Margherita, uno scontro da portare fino in fondo, senza escludere anche la soluzione più estrema: una scissione. Nelle tante chiacchierate [redacted] i suoi [redacted], Prodi ha finito per convincersi che [redacted] strappo è sicura[redacted] prematuro e, forse, soltanto dannoso. E ha ripensato a quanto gli avevano detto due giorni fa Piero Fassino e Francesco Rutelli nel corso del vertice dell'Ulivo: «Caro Romano, [redacted] ci siamo visti e pensiamo che le li[redacted] unitarie si possano fare in sette regioni su quattordici». Ma Prodi non ci [redacted] sentito, a[redacted] tirato dritto, aveva detto che «non si può più prendere in giro il Paese» con soluzioni pasticciate.

E invece ieri - nei tanti contatti informali e davanti alle crescenti perplessità dei Ds sulla tattica prodiana dello "stop and go" - il Professore sembra che abbia corretto la sua idea sul fifty-fifty [redacted] alla fine abbia convenuto: «Sette a sette? Si può fare». Certo, serviranno ancora diversi giorni per riaprire la trattativa, ma se Prodi, Rutelli e Fassino non cambieranno idea è possibile che la trattativa prenda una piega diversa dal nulla di fatto che oramai sembrava ineluttabile. Tanto più che, proprio ieri, la "vera storia" delle liste unitarie è stata riscritta con maggiore precisione. Francesco Rutelli ci ha tenuto a far diffondere una nota nella quale si ricordava correttamente che «la decisione di decidere Regione per Regione se presentare la Lista [redacted] è una [redacted] al progetto della Federazione, ma conferma quanto [redacted]ordato [redacted]sieme a Prodi il 20 settembre scorso.

[redacted] l'osservazione più penetrante la fa Ermete Realacci, battitore libero (spesso critico) del mondo rutelliano: «Nel no alle liste unitarie [redacted] sono coagulati due interessi - sostiene l'ex presidente di Legambiente -, quello dei Ds a contarsi e la paura della Margherita di essere assorbita. Ma Prodi, nella prima uscita dopo le Europee, avrebbe dovuto assumere di più la partita [redacted] Lista unitaria [redacted] non è stata neppure nominata». E in effetti subito dopo le Europee, anziché capitalizzare quel 31,1% che oggi appare un miraggio, Prodi lanciò la Grande Alleanza lasciando sullo sfondo la Federazione dell'Ulivo, [redacted] cui due giorni fa ha denunciato il fallimento.

Nella giornata di ieri [redacted] arrivati al Professore [redacted]i [redacted] diversa natura. Verso mezzogiorno un manipolo di simpatizzanti si è radunato sotto la sua abitazione, in via Gerusalemme a Bologna. Alcuni componenti dell'associazione «L'altrainformazione» si [redacted] dati appuntamento con uno striscione bianco sul quale era scritto: «Forza Romano, saremo i tuoi Prodi». Segnali analoghi sono arrivati a emittenti radio di sinistra, mentre le Sms ricevute dai parlamentari dell'opposizione pare [redacted] siano [redacted] uniformi. C'è chi ha ricevuto messaggini del tipo "Forza Prodi" e chi, invece, sos [redacted] altro tenore, tipo «siete tutti impazziti?». Reazioni contra[redacted] hanno finito per dettare [redacted] Prodi la linea del silenzio in occasione del [redacted] discorso nella Casa del Popolo di Corticella, di cui ricorreva il quarantesimo anniversario dalla nascita.

«Forza Romano, saremo i tuoi Prodi»: aveva questa scritta lo striscione che alcuni sostenitori hanno portato [redacted] casa Prodi a Bologna

«Lo sforzo di coesione non si fermerà e non è rinviato [redacted] dopo le Regionali Lo si deve fare subito magari con un rafforzamento della Federazione»

[redacted]

IL CAPOGRUPPO ALLA CAMERA: NON FACCIAMONE UNA QUESTIONE PERSONALE

«Ora dobbiamo ricucire lo strappo [redacted] Romano»

Castagnetti: invitiamolo a discutere con noi alla presidenza della Margherita

intervista
Amedeo La Mattina
ROMA

PRODI venga nella sede della Margherita e partecipi all'ufficio [redacted] presidenza. Dobbiamo fare [redacted] possibile [redacted] l'impossibile per ricucire lo strappo. Ma non possia[redacted] fa passare l'idea che Rutelli pensa solo al suo partito mentre Fassino ragiona in termini unitari. Nella sua mozione congressuale si parla di Federazione, [redacted] liste unitarie alle Regionali».

Pierluigi Castagnetti, presidente dei deputati della Margherita, non risparmia la Quercia e dice di essere «molto arrabbiato» per l'immagine che il centrosinistra [redacted] dando all'elettorato. Ma [redacted] «si sta cercando una via d'uscita...».

Impresa alquanto ardua, non crede?

«Domani (oggi per chi legge *Ndr*) alla riunione dell'ufficio di [redacted]danza proporremo di [redacted] Prodi».

Quasi [redacted] provocazione... Prodi e Rutelli non sono al muro contro muro?

«Non facciamone una questione personale. Ci sono posizioni politiche su c[redacted] riflettere. Vorrei ricordare che la decisione di valutare regione per regione l'opportunità di presentare liste unitarie era [redacted] fatta d'intesa con Fassino. [redacted] stesso Prodi, il [redacted] di settembre alla fine di [redacted] riunione della Gad, ha fatto una conferenza stampa in cui annunciava questa intesa. Credo che la reazione di Prodi sia stata eccessiva, sproporzionata. Capisco che lui abbia delle sensazioni di non adeguata collaborazione da parte della Margherita, ma da qui ad addossare alla Margherita la responsabilità [redacted] tutti i mali ne passa. E' evidente che adesso bisogna lavorare per [redacted] delle Regioni in cui fare liste unitarie, arrivando a 6-7. E' evidente [redacted] la Federazione ha bisogno [redacted] accompagnata perché [redacted] nasce spontaneamente. E che bisogna tenere conto delle riserve che ci sono nella Margherita, ma anche nei Ds. E non penso solo [redacted] dei Ds».

[redacted] chi è arrabbiato?

«Sono arrabbiato un po' con tutti, perché credo che ci sia [redacted] sottovalutazione da parte di tutti dell'impatto esterno delle nostre vi[redacted]. Sento la gente in giro, anche oggi per le strade di Roma le persone mi [redacted] preoccupate, allarmate, [redacted] chiedono "ma [redacted] succedendo? [redacted] state restituendo questo Paese a Berlusconi". Hanno ragione: c'è una Finanziaria che [redacted] maggioranza non riesce a chiudere, ci sono due voti di fiducia [redacted] corso, c'è il Presidente della Repubblica che rimanda [redacted] riforma della giustizia [redacted] Parlamento, c'è il grande imbroglio delle tasse... [redacted] noi [redacted] facciamo? Diamo [redacted] spettacolo assolutamente sconfortante per il nostro elettorato».

Ma lei è convinto come Prodi che le liste unitarie fanno vincere?

«Anche io [redacted] che fan[redacted] ma [redacted] ovunque. Ci sono realtà [redacted] Mezzogiorno in particolare dove c'è una tradizione di competizione dei candidati e più ce ne sono in pista, [redacted] è il risultato elettorale».

Come deve avvenire questo incontro di Prodi alla Margherita?

«Come già [redacted] accaduto un'altra volta. Prodi potrebbe venire all'ufficio di presidenza della Margherita per un chiarimento: ci sono troppi incomprensioni e forse anche errori che devono essere riparati. Per far [redacted] Federazione bisogna lavorare e la Margherita non d[redacted] essere seconda a nessuno in questo progetto. La Federazione ha rallentato il suo cammino quando si è consentito che gli eletti della lista unitaria al Parlamento europeo si dislocassero [redacted] due gru[redacted]. Questa è stata [redacted] battuta d'arresto: si deve ripartire da questa smagliatura e puntare a un unico gruppo europeo. Il passaggio delle regionali era sulla stessa scia».

Ma Rutelli, dicono i prodiani, punta tutto sul partito e non sull'Ulivo. E' [redacted]

«Rutelli difende [redacted] Margherita [redacted] me Fassino difende i Ds. Non possiamo pensare che un leader di partito non difenda la propria ditta, l'importante è pretendere che la difesa dell'identità si accompagni ad un processo di unità: non possiamo pensare [redacted] Fassino resusciti il patriottismo [redacted] partito e Rutelli rimanga a guardare».

«Però vorrei ricordare che la decisione [redacted] valutare la lista unitaria regione per regione [redacted] stata presa con Fassino Abbiamo sottovalutato la reazione esterna, ci dicono che vogliamo consegnare il Paese [redacted] Berlusconi [redacted] hanno ragione»

Il capogruppo alla [redacted] Margherita Pierluigi Castagnetti

FERMATO IL FINANZIAMENTO DEL PRIMO TRATTO. IL SINDACO [redacted] ERRANI: IL RINVIO VENUTO DA BALDASSARRI

Cofferati: governo [redacted] sul metrò [redacted] Bologna

BOLOGNA

«Un atto grave e immotivato. Un atto di ostilità politica [redacted] la città di Bologna». Così il sindaco della città Sergio Cofferati ha giudicato l'esito della riunione di ieri a Roma [redacted] pre-Cipe in cui per la terza volta è stata rinviata la decisione sul via libera al finanziamento per il primo tratto [redacted] Metro dalla Fiera alla Stazione di Bologna (90 milioni di euro ex legge 211).

Cofferati, che ha tenuto una conferenza stampa insieme al presidente della Giunta regionale Vasco Errani e a quello della Provincia Beatrice Draghetti, ha chiesto un incontro [redacted] presidente [redacted] Consiglio Berlusconi «che è firmatario di una intesa - ha ricordato - che prevedeva il finanziamento dell'intero progetto». Errani da parte [redacted] ha ricordato che per giustificare [redacted] terzo rinvio sono state addotte modifiche al progetto quando nella stessa riunione è stato finanziato un progetto della città [redacted] Taormina [redacted] dal tram passa [redacted] una funivia.

Sergio Cofferati

Cofferati ha dato [redacted] del comportamento «lineare e leale» del ministero delle Infrastrutture che per bocca del ministro Lunardi [redacted] favorevole dopo che l'amministrazione [redacted] seguito ed ottemperato a tutte le richieste che i tecnici del ministero avevano [redacted]to dopo il [redacted] progetto che a suo tempo era stato presentato (e finanziato) dalla giunta Guazzaloca.

Il rinvio è venuto invece - hanno spiegato Cofferati ed Errani - dal viceministro dell'eco[redacted] Mario Baldassarri. «Questo rinvio è il terzo nell'arco di un mese e allora siamo di fronte [redacted] una intenzione del tutto politica e ad un atto esplicitamente ostile verso la città».

Errani [redacted] ripercorso le tappe della vicenda: dal finanziamen[redacted] del primo tratto (governo di centrosinistra [redacted] Giunta Guazzaloca, [redacted] ex legge 211), [redacted]la contesa sul resto del progetto (216 mln della Legge Obiettivo) quando la giunta regionale si opp[redacted] con un ricorso davanti alla Consulta ad una delibera del Cipe che stanziava la secon[redacted] parte dei finanziamenti perché non condivideva né il tracciato né la tecnologia. [redacted] ragione dei giudici, [redacted] fu annullata. Dopo le elezioni la nuova giunta Cofferati presen[redacted] un secondo progetto (diverso [redacted] parte per tracciato e per tecnologia come annunciato in c[redacted]pagna elettorale) sul quale il ministero delle infrastrutture chiese modifiche che, hanno sostenuto Cofferati ed Errani, sono state rispettate. Ma nonostante questo, hanno spiegato ancora sindaco [redacted] presidente della giunta, Baldassari si è sempre opposto e ieri si è arrivati al terzo rinvio.

«Non ho dubbi che Berlusconi confermerà i suoi impegni - ha detto Errani riferendosi alle intese firmata a suo tempo sulle infrastru[redacted] dell'Emilia-Romagna che comprendeva anche il metro - altrimenti bisognerà dire che ci sono ragioni politiche [redacted] discriminare la [redacted] Cosa inascoltabile prima che inaccettabile».

«Non è possibile che un accordo firmato dal presidente del Consiglio venga cancellato così», [redacted] insistito Cofferati mentre la presidente della Provincia Beatrice Draghetti ha aggiunto: «C'è da preoccuparsi se i cavilli burocratici possono bloccare progetti importanti per milioni di persone, o se un sottosegretario mette in mora [redacted]

TRADIMENTI sotto l'albero

Una scena del film «Closer»

Giulia [redacted]

Il tradimento si è infilato sotto l'albero e non lo ha nemmeno fatto in modo subdolo [redacted] ci si aspetterebbe. E' [redacted] spudoratamente con le facce di Julia Roberts e Jude Law dentro a un [redacted]lm di Natale: l'uomo e la donna più idolatrati del momento [redacted] dentro a un gioco di coppie spietato. Quattro protagonisti che sbandano a ogni sguardo e presi dalla smania di confessare [redacted] pardono. Si intitola «Closer» ed è arrivato al cinema all'inizio di dicembre. Un raffinato gioco piazzato al posto della commedia inoffensiva che sbuca ogni anno in questo periodo, quella piena di nomi famosi, intrecciata a episodi romantici [redacted] schettinate al Central Park e colpi di fulmine.

Stavolta c'è «Closer» e arriva [redacted] lontano, [redacted] una copertina [redacted]tiva [redacted] «Newsweek» con una donna contesa da due braccia maschili e la scritta «The New Infidelity». La nuova infedeltà, cioè quella da confessare perché se il valore [redacted] fare riferimento non riesce a [redacted]e la monogamia allora che almeno sia la verità. E la racconta bene, in ogni sfumatura possibile, Juan José Millás in [redacted] libro che sta sugli scaffali delle librerie mischiato alle idee regalo con [redacted] fiocco rosso addosso. «Racconti di adulteri disorientati» edizione Einaudi, foto elegante, [redacted] bianco e nero da intrigo con due gambe che ciondolano sotto al titolo e al nome dell'autore valenciano, uno abituato a spulciare negli squilibri dell'uomo comune. Da quelle pagine raffinate saltano fuori esistenze alternative solo sognate sopra un bus: stessa linea ogni giorno, lui e lei mai si conoscono ma lui immaginava che l'autobus fosse la casa di entrambi. Aveva fatto divisioni immaginarie per collocare la cucina, la camera e il bagno. E immaginava una vita felice». E poi ci sono cellulari anonimi che squillano per creare cortocircuiti, bigamie che saltano per aria, [redacted] sfrenato pensato [redacted] dettagli prima di essere consumato e ritorni più o meno violenti. «Quella sera mise nel giradischi la musica che ascoltava con l'amante e la ascoltò mentre faceva l'amore con la moglie e benché non avesse nessuna rivelazione definitiva gli parve che tra i suoi seni si capisse meglio [redacted] successione delle notti e dei giorni, l'arrivo della vecchiaia».

Per questo l'ondata di rimorsi è arrivata a Natale, per il bisogno [redacted] dire, di dire anche molto oltre quello che si può ascoltare. «Kinsey», biografia del sessuologo più contestato, altro film ambiguo servito agli americani insieme al tacchino, inizia con il professore (Liam [redacted] sullo schermo) che spiega alla moglie come, quando e perché ha dormito con un'altra. Men[redacted] la [redacted] madre [redacted] «Closer» è una sorta di feroce interrogatorio incrociato tra i traditi e i tradenti delle coppie a incastro. Arrivano a spiattellarsi dettagli sempre più intimi [redacted] pretendere risposte [redacted]pre più fastidiose tanto che la crudeltà non sta quasi più in quel che hanno fatto [redacted] in quello [redacted] si dicono. L'incrocio è lì, a [redacted] tra il lavarsi la [redacted] e la voglia di ripartire, i tradimenti non si nascondono, sembrano essere parte della vita di [redacted] coppia. Passano come tappa, tanto [redacted] anche la Rai in uno sceneggiatone pre festivo, «Questo [redacted] stile [redacted] manzone popolare, [redacted]pra le righe con trama scontata e sentimentale, sguardi acquosi e lieto fine, manda in onda un'intera puntata di tradimento. C'è la prevedibile segretaria, [redacted] di [redacted]za età, i figli grandi ormai lontani, tutto il polpettone possibile però su [redacted] episodi, il primo (p[redacted] domeni[redacted] sera) si incolla all'adulterio che sfiora pure nel secondo con la confessione. Era meglio restare sui classici di metà dicembre con «Asterix», purtroppo in queste feste va così, sul popolare o sull'intellettuale, cambia il genere però i temi restano tradimento e confessione.

[redacted] che questo bisogno un po' posticcio di ritorno ai valori debba passare di lì, da un triangolo che prima è stato trasgressivo e luccicante, poi vietato e distruttivo e [redacted] è catartico. «Oprha», madre dei talk show statunitensi, ci ha imbastito sopra un puntatone che aveva già il ritornello di «Jingle [redacted] prima degli stacchi pubblicitari. Incastrata nella poltroncina di velluto, la matrona dei salotti ha parlato [redacted] due ore [redacted] affrontare [redacted] dei più grossi problemi sociali del [redacted] tempo». Il superamento del tradimento, perché la scappatella o la sbandata in sé pare sia scontata e tra i buoni sentimenti del periodo si decide più che altro [redacted] affrontare il dopo. Anche se la moglie dello stralunato Kinsey all'ennesimo racconto ginecologico chiede stravolta: «Ma non potevi [redacted] e lui imperturbabile: «No, ti amo». E [redacted] faccia del recupero la parola «amore» si svaluta, deprezzata a sincerità e offerta in regalo il 25 dicembre. Per un Natale tradizionale passato in famiglia, o in quel che è più facile identificare con «famiglia». Qualcosa che resiste a tutto.

1 IN ITALIA SONO [redacted] SOLO TRE COPPIE SU DIECI
Secondo una recente inchiesta dell'Asper il 70 per cento degli uomini italiani ha «tradito» la partner almeno una volta negli ultimi cinque anni. In Italia gli uomini tradiscono più delle donne, ma la differenza è minima; secondo la stessa statistica, infatti, le mogli o le fidanzate «traditrici» sono il 64 per cento.

2 [redacted]
Gli uomini utilizzano il tradimento come arma per combattere la routine (27,2 per cento), per fare un salto nella trasgressione (29,6 per cento) oppure per fronteggiare l'insoddisfazione sessuale ricorrendo a partner più disponibili (13,6 per cento). Queste le altre motivazioni: tradiscono perché innamorati di un'altra (18 per cento), insoddisfatti della partner (11,8). Il 2,9 per cento vuole vendicarsi dopo un tradimento).

3 PERCHE' TRADISCONO LE DONNE
Le donne legano l'infedeltà in prevalenza all'innamoramento per un'altra persona (39,6 per cento) oppure a comportamenti inadeguati del partner che vanno dallo scarso affetto dimostrato (22,2 per cento) al tradimento (17,7 per cento). Meno numerose le donne infedeli perché annoiate (13,3 per cento), insoddisfatte (5,4 per cento) o perché attratte dalla trasgressione (10,1 per cento).

CONTROCO[redacted]

«Closer» scombina le coppie E rinnova «lo spirito natalizio»

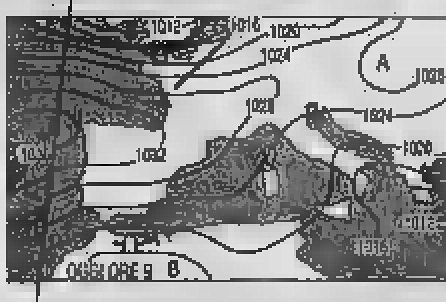
«Closer» è uscito a metà dicembre, una data insolita visto che il film di Mike Nichols parla di coppie che vanno a male. Quattro persone belle ed egoiste che giocano tra loro. Si cornificano quasi per scherzo salvo poi sentire il bisogno sfrenato di dire la verità. Protagonisti Julia Roberts e Jud Law (oltre a Natalie Portman e Clive Owen). Lui è stato appena eletto l'uomo più desiderato da «People» lei è da sempre la fidanzata ideale, sarebbero stati perfetti per la più classica commedia rosa stagionale e invece sono adulteri senza speranza.

«Kinsey» biografia [redacted] luci rosse Da servire con il tacchino

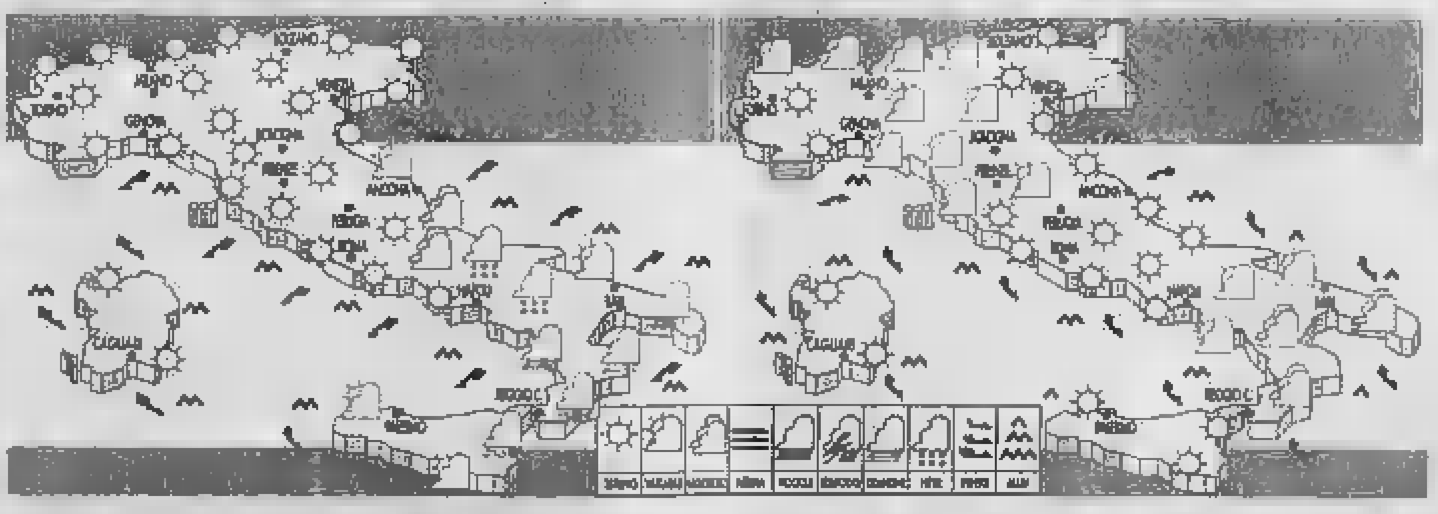
Biografia di Alfred Kinsey, pioniere [redacted] ricerca sui comportamenti sessuali, autore di un rapporto contestato e antiquato che ancora fa da metro di paragone e altro film che gira intorno al tradimento. Qui arriverà a gennaio, in America è uscito prima delle feste. Tra i tormentoni del professore c'è la frase ricorrente: «L'amore [redacted] risposta vero? Ma in realtà il sesso risolve questioni molto più importanti». Tesi che si abbina poco al momento, [redacted] e ai pacchetti da scartare e che scandalizza ancora il pubblico all'uscita dal cinema.

«Racconti di adulteri disorientati» Un'idea per l'ultimo regalo

«Proprio ora, si stanno commettendo nel mondo milioni di adulteri nei luoghi più convenzionali che si possano immaginare e in quelli più strani» sta nella prima pagina di «Racconti di adulteri disorientati» di Juan José Millás uno scrittore che mette subito in chiaro quanto lo intrighi l'argomento confessando nella prefazione che da anni voleva raccogliere i suoi scritti sul tema. Storie già pubblicate sui giornali spagnoli o in raccolte alternate [redacted]i. Il libro è anche dedicato a chi tradisce, il tema scivola lo stile no. [redacted] regalare.



SEMPRE PIU' FREDDO. Da Nord-Est continua ad affluire aria fredda il cui impatto, sulle regioni centro-meridionali adriatiche, è ancora motivo di annuvolamenti e di precipitazioni anche nevose sull'Abruzzo-Molise e sulla Basilicata. Le temperature notturne restano sotto lo zero, sia al Nord che sulle [redacted] interne [redacted] adriatiche, con estese gelate [redacted] pianure del Nord e sull'Emilia Romagna.
Tendenza per dopodomani. Cambieranno [redacted] correnti portanti; a quelle di aria [redacted] tenderanno a sostituirsi quelle più miti e umide atlantiche. Annuvolamenti al Nord e sulla Sardegna, con possibili precipitazioni sulla Liguria. Deboli nevicate in val d'Aosta.



[redacted]. Annuvolamenti sulle regioni centrali adriatiche e al [redacted] nevicate sulle zone appenniniche di Molise, Basilicata e Sila. Piogge sulla Puglia, sulla Calabria Ionica e sulla Sicilia settentrionale. Venti [redacted] moderati a forti sulle regioni centro-meridionali adriatiche. Sereno sulle [redacted].

DOMANI. Residui annuvolamenti al [redacted] qualche occasionale pioggia e tendenza a schiarite. Sul resto [redacted] penisola [redacted]o, salvo temporanei annuvolamenti sulle regioni padane centro-orientali e sulla Liguria. Gelate sulle pianure del [redacted] e sulle zone interne ed adriatiche del Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	3	Bologno	-8	5	[redacted]	5	8
Bolzano	-7	5	Firenze	3	8	Napoli	5	10
Verona	-6	8	Pisa	1	8	Potenza	1	5
Trieste	2	7	Ancona	1	8	S. M. Leuca	9	10
Venezia	-2	8	Perugia	1	6	Reggio C.	11	16
Milano	-3	8	Pescara	4	7	Palermo	11	15
Torino	-5	6	L'Aquila	-1	5	Catania	8	14
Cuneo	-3	3	Roma Ciamp.	4	10	Messina	10	14
Genova	4	10	[redacted] Fium.	4	11	Alghero	5	13
Imperia	9	12	Campobasso	0	2	Cagliari	9	13

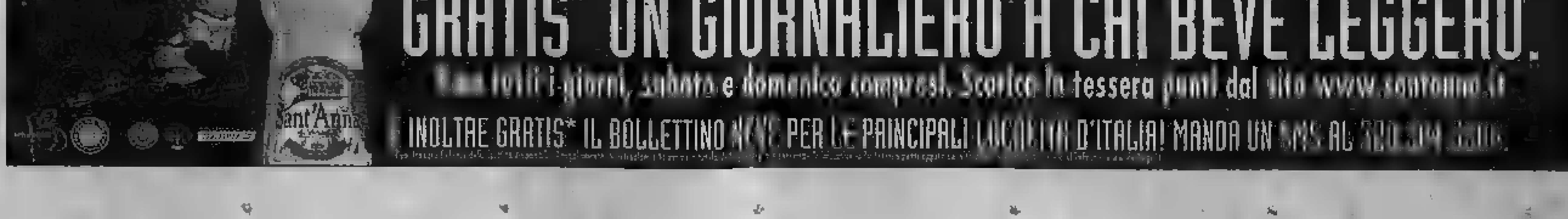
CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 23 [redacted])

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	6	sereno	Lisbona	7	13	sereno
Atene	6	11	sereno	Londra	3	9	sereno
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	9	24	parz. nuv
Berlino	0	8	sereno	Madrid	0	10	sereno
Bruxelles	6	11	sereno	Montecarlo	7	8	sereno
Bucarest	6	11	sereno	Montreal	-10	7	sereno
Budapest	-8	2	parz. nuv.	Mosca	-7	-4	sereno
Buenos Aires	17	29	sereno	New York	1	9	parz. nuv.
Copenaghen	3	8	sereno	Parigi	4	9	sereno
Dublino	4	9	sereno	Pechino	-8	-2	sereno
Francoforte	-7	3	sereno	Praga	-2	4	sereno
Gerusalemme	7	13	sereno	Rio de Janeiro	21	23	sereno
[redacted]	-6	0	parz. nuv	Sofia	-8	1	parz. nuv.
Helsinki	-4	1	sereno	Sydney	14	25	sereno
Il Cairo	11	19	sereno	Tokyo	-2	6	parz. nuv.
Istanbul	7	10	sereno	Varsavia	-2	4	sereno
Johannesburg	13	21	sereno	Vienna	-3	4	sereno

REDAZIONE [redacted]AZIONE [redacted]
10126 Torino, via [redacted] 22, tel. 011.6568111, fax 011[redacted] Roma, via [redacted] 56, tel. 06.47661, fax 06.4860399/06.484863; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780048. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc./3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 [redacted]). Per sottoscrivere l'abbonamento inviare il [redacted] al numero 011 5627958; tramite posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino. INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

[redacted]IA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111; Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Messana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 48, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 68, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 [redacted], fax 010 543197.



L'assessore ai Servizi sociali Stefano Lepri

Cinquantaquattro bambini aspettano l'affidamento familiare

A Torino ci sono 54 bambini (ma anche ragazzi) che aspettano una famiglia in cui abitare per un periodo della loro vita perchè momento non possono rimanere o ritornare nella propria . Per 18 di questi sarà difficile trovarne una perchè hanno problemi di salute. Lo ha ricordato, ieri, in conferenza stampa, l'assessore all'Assistenza Sociale, Stefano Lepri. Per sensibilizzare l'opinione pubblica l'amministrazione comunale ha incontrato le famiglie affidatarie (a Torino in tutto 600) presso l'Ikea di Grugliasco. Nei giorni scorsi la giunta approvato due delibere in materia ed è stata anche decisa una campagna permanente di sensibilizzazione sull'affido. È previsto un riordino di tutte le iniziative in materia, un aumento delle quote di rimborso spese e sostegno, anche alle adozioni difficili. «La Città - ha spiegato Lepri - intende potenziare ulteriormente le politiche per continuando ritenere che l'affidamento, pur con i suoi limiti e difficoltà, risulti comunque prioritario come accoglienza al di fuori della famiglia origine e in particolare per i bambini della fascia d'età da 0 a 10 anni». Dal 6 dicembre 2000 è stata aperta la Casa dell'affidamento, alla quale si sono presentate famiglie per offrire la propria disponibilità. Ma chi sono i bambini o i ragazzi a una famiglia? i figli di madri soffrono disturbi psichici, tossicodipendenti ancora, alcolizzate. «Da un'analisi svolta dalla Città a partire dal '99 - ha spiegato ieri l'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri - emerge che nella stragrande maggioranza cause degli allontanamenti sono connesse a condizioni del minore (esempio grave), ma a situazioni familiari comportamenti dei genitori». ha poi aggiunto: «Anche nel caso di problematiche o disturbi relazionali bambini o degli si riscontra gli derivino da pregresse persistenti condizioni e difficoltà del

LA MADRE, UNA NOMADE ROM, ERA ANDATA A CHIEDERE LA CARITA'

Tre anni, abbandonato per ore nel furgone al gelo

Salvato dai vigili, rischiava l'assideramento

Lodovico Poletto

E' stato il suo pianto a farlo scoprire Indossava degli abitini completamente bagnati

La mamma ha raccontato la sua storia di donna fuggita dall'ex Jugoslavia, ai tempi della pulizia etnica

Faceva freddo l'altro giorno alle 7. Il nella era scesa sottozero e, a quell'ora, c'era ancora la brina sugli alberi attorno al campo nomadi di strada Aeroporto e il ghiaccio nelle pozzanghere battuto di dove sono parcheggiate roulottes. Kristian, tre anni, chiuso nel vano di carico di malandato furgone bianco parcheggiato in un angolo del piazzale, piangeva da almeno lacrime disperate per il freddo e per la . La madre, una donna Rom, arrivata a Torino i cinque figli fino di settembre, la aveva lasciato lì , per andare a fare «manghel», a chiedere la carità agli angoli di qualche dal centro, con gli altri bambini. Kristian, il più piccino, infilato dentro una tuta sporca e grigia lo aveva chiuso lì dentro, sistemando pezzo di legno nelle maniglie dei portelloni posteriori, per impedire che, dall'interno, lui le potesse aprire. Su un vecchio vassoio di plastica aveva qualche pezzo di pane ormai duro ed un würstel, per scacciare la fame. Sul pianale del furgone, un po' di stracci, qualche vecchio vestito e due sporte di plastica da supermercato.

Terrorizzato, infreddolito, con i vestitini completamente bagnati, Kristian è stato trovato dai vigili urbani del nucleo stranieri, andati lì per un controllo del campo. Un lavoro di routine che impegna ogni giorno una decina di uomini questo settore. E mentre stavano parlando con un gruppetto donne hanno sentito grida disperate di Kristian. «Nel furgone, laggiù, c'è un bambino...» hanno urlato in coro. «Sua madre lascia sempre lì al se ne può avvicinarsi, lei vuole, si arrabbia. Torna al campo dopo...».

Tirarlo fuori da quel furgone non è stato facile: hanno dovuto forzare le porte facendo attenzione a non spaventare ancora di più il bambino. Cinque minuti di lavoro e portellone si è spalancato: era lì, in piedi, del cibo rovesciato per terra, di freddo e di paura. Uno dei vigili s'è sfilato il piumino e glielo ha posato sulle spalle; un altro è corso a chiamare il 118. Mezz'ora dopo il bambino già in ospedale. Sintomi da principio di disidratazione, hanno stabilito i medici. è di grave, ma per qualche giorno è meglio che resti in ospedale, in un ambiente caldo, protetto. La infermiere lo hanno lavato, cambiato, rifocillato. hanno portato giochi: un pupazzetto di stoffa e delle costruzioni e lui, ha smesso di piangere.

In strada Aeroporto, invece, Roberto Collavino, il capo del nucleo stranieri, e alcuni suoi uomini, hanno parlato con decine di persone. Hanno ispezionato centimetro la roulotte un pugno dove vive la di Kristian. Hanno cercato informazioni di lei: si chiama, da dove viene, quali sono strade dove ogni giorno chiedere la carità. Un batti e ribatti durato ore che ha dato i suoi frutti. Semuda, 27 anni, è stata rintracciata in corso Giulio Cesare: tra le auto in fila ai semafori, con i suoi quattro figli stretti attorno, bussava ai finestrini, mostrando un foglietto di cartone: «Sono povera e sola, aiutatemi». L'hanno accompagnata negli di XI febbraio, le hanno detto di Kristian, ancora in ospedale. Le hanno spiegato che lei sarebbe stata denunciata e che, forse, quel bambino sarebbe stato affidato ad una comunità.

Semuda, le mani giate in grembo ha annuito tutto il tempo, disperata, ha raccontato la storia donna fuggita Jugoslavia, ai tempi della pulizia e Del peregrinare suo e della famiglia in giro per l'Italia, quel furgone, con quella roulotte di almeno trent'anni fa. Ha raccontato di marito, in carcere a Novara dalla estate. Dei figli sempre malati, dei soldi che non bastano mai. di Kristian, bello, perfetto per impietosire gli automobilisti fermi ai semafori, ma troppo piccolo per dover già fare vita.

Kristian era davanti ad un vassoio del cibo rovesciato per terra, tremante di freddo e di paura

Rosario Governali si è trasformato in «uomo panino» e ha organizzato un sit-in

IL PICCOLO HA QUATTRO ANNI. LA SCUOLA: E' UNA SITUAZIONE DIFFICILE, MA NON VA EMARGINATO

«Via il bambino terribile dall'asilo»

Protestano i genitori: è violento, va seguito in altro modo

Gianni Giacomino

Un bambino pestifero, aggressivo e violento. Un gruppo genitori disposti a tutto, anche ad inscenare una protesta plateale davanti alla scuola, pur fermare le intemperanze del piccolo «boss». Eccoli qui gli ingredienti una storia che fa anche sorridere, si pensa che il «bambino terribile» appena quattro anni.

Teatro di botte e proteste la scuola materna «Gramsci» di Venaria. Lo scatenato ras dell'asilo assesta sberle, schiaffi e morsi chiunque gli capiti a tiro dei suoi compagni, più difendersi, costretti dire a papà mamma una volta tornati oggi Piero fatto male».

Così a Rosario Governali, a nome tutti i genitori della classe, seriamente preoccupati, non è rimasto che trasformarsi in panino» e organizzare un sit in protesta davanti alla scuola materna Antonio Gramsci di via Matrassino 10, a Venaria.

Intirizzito dal freddo e schiacciato tra due cartelloni che spiegano poche righe scritte con un pennarello blu il motivo che l'altra mattina l'hanno spinto a rimanere per tre ore davanti al cancello della scuola. «Da un e mezzo cercando di risolvere quello che, a tutti gli effetti, è diventato un problema - parte in questa il genitore che, per alcuni giorni, ha deciso di tenere nascosta la piccola ferita da un morso ad un orecchio -. Nessuno si è degnato di prendere dei provvedimenti così quel bambino continua a molestare i suoi compagni». arrabbia: «A mia figlia, volte ha addirittura sollevato maglietta, questo non lo accetto, come d'altronde, anche gli altri genitori. Vorremmo maggior attenzione parte delle insegnanti».

In poco tempo davanti al «Gramsci» si forma nutrito capannello di mamme e papà. Arriva anche pattuglia dei carabinieri di Venaria. «Noi non puntiamo il dito d'accusa contro quel bambino o contro i suoi genitori - ammettono gli adulti - ma contro la dirigenza scolastica che da troppo sottovaluta le nostre rimostranze».

Oggi la professoressa Claudia Milano Festa, la dirigente dei sette istituti scolastici di Venaria, incontrerà tutti i genitori della sezione dei «verdi», frequentata piccolo Piero (il nome è di fantasia). «La protesta è forse l'episodio più triste nella vita di questa scuola che vanifica mesi e mesi di collaborazione e di tentativi di sforzi per limitare l'irruenza dell'alunno - dice a malincuore Claudia Festa, responsabile di ben 1045 ragazzi tra le elementari e le medie di Venaria -. Il bambino è seguito sia da un'assistente domiciliare, sia da un obiettore di coscienza, ma, purtroppo, quando capita qualcosa all'interno della classe, è sempre colpa il Piero». Qualcuno, tra i , ha anche ipotizzato un allontanamento «peste». «Questo non lo farò mai, non scherziamo» - risponde secca la preside.

banchi della materna la questione è finita anche su quelli di Palazzo Civico. «Ne ho parlato con presidente consiglio di circolo, ma, non possiamo intervenire - subito Armando Bonaventura, l'assessore alla Cultura di Venaria -. E' compito delle insegnanti, non degli amministratori». Conclude: «Bambini troppo vivaci ce ne sono stati, è necessario soluzione rapida per Fin to complesso il Piero in mezzo agli altri».

Specchio dei tempi

«I cani lupo garantiscono la sicurezza ai vigili urbani» - «Infernale attesa del treno a Porta Susa, dove manca ogni tipo di informazione» - «Il colesterolo alto, da solo, non basta» - «Un duro tirocinio»

Il comandante vigili urbani ci scrive:

«Con stupore incredulità ho visto le osservazioni due lettori che, in di un controllo sui bus Gtt, stigmatizzavano l'operato dei Vigili (e dei loro cani), quasi fossero cattivacci ed oppressori della libertà dei cittadini. All'operazione presente anch'io, insieme ad operatori e dirigenti Gtt e, francamente, mi parso di vedere un altro film. Credo che in città molti, ma a giudicare dalla lettera non proprio tutti, fossero a conoscenza che sui bus del trasporto pubblico, purtroppo, si è una situazione di inciviltà, a dir poco: reati, aggressioni, spaccio e le conseguenti giuste proteste degli utenti.

«Gli estensori lettere, se lo ritengono utile per il miglioramento delle loro conoscenti, possono informarsi quanti utenti sui bus hanno subito borseggi, aggressioni, molestie. Possono ancora informarsi su quanti operatori Gtt hanno subito aggressioni, percosse ed insulti. Per superare ciò, circa anno, la polizia municipale, insieme a Gtt, gestisce un progetto con il quale intende "lavorare" per tre sicurezze: - la sicurezza dei cittadini, per consentire loro di trasporto pubblico nel rispetto della dignità senza la paura di essere aggrediti e derubati - sicurezza dei lavoratori Gtt che hanno il diritto di esercitare in loro professione senza essere aggrediti - la sicurezza dei vigili che, che se non prendono, stanno bene ugualmente.

«L'obiettivo del progetto "Linea Sicura" è quello di ripristinare il rispetto della legalità, anche dal pagamento del biglietto. Vorrei tranquillizzare gli oltre ai "portoghesi" (e perché no, "austriaci"?), nel periodo di attività stati operati oltre 200 arresti, più di 600 fermi per identificazione, una cinquantina di sequestri di droga (per un totale di circa 7 chilogrammi di droga) nonché di atte ad offendere. Il servizio è svolto con modalità diverse: sui bus, sulle linee più problematiche e anche alle fermate. Anche nell'intervento quale riferiscono i due lettori, stati effettuati 11 ti, 1 arresto e 4 espulsioni dal territorio nazionale. Quanto ai "cani lupo", la pattuglia fila dalla Polizia Municipale, quasi un anno di lavoro, per la professionalità degli operatori per l'addestramento dei cani, ha fornito ottimi servizi, sia per la soluzione di molti problemi, sia che a finalmente per la sicurezza dei vigili».

Mauro Famigli

Un lettore ci scrive:

«Il treno ad alta velocità di lunedì pomeriggio per Lione e Parigi, così come altri treni provenienti da Milano, ha subito enormi ritardi a causa di suicida che si è gettato sotto un convoglio. L'ufficio informazioni a Porta non esiste, agli sportelli sapevano nulla. Una amica francese ha cambiato il biglietto Torino-Parigi per il TGV alle 8,10.

«Dopo una sosta nella puzzolente sala attesa, dove siamo più volte disturbati da questuanti, siamo spostati a gradi sotto zero al marciapiede di numero . Esattamente ora di partenza del treno stato annunciato un ritardo di 45 minuti. Motivo sconosciuto.

«Annunciarlo qualche minuto prima sarebbe stato troppo educato verso i viaggiatori, che con pesanti valigie hanno riguadagnato le scale e la sala d'attesa. Ultima chicca: dal giorno precedente i servizi igienici sono chiusi.

«Un cartello avverte "Inagibile a causa di guasto all'impianto elettrico". Deve difficilissimo trovare un elettricista!».

Gaetano Banalti

Una lettrice ci scrive:

«Mia madre per tenere sotto controllo il livello del colesterolo deve assumere una compressa al giorno particolare farmaco che, prima era gratuito, ora - da alcuni giorni - è a totale carico paziente. Il costo di una confezione da 10 pastiglie è di 18,46 euro (530 euro all'anno). Per avere il farmaco gratis bisogna essere anche diabetici, ipertesi, cardiopatici, ecc. Prevenzione?».

Tiziana Pozzato

Un lettore ci scrive:

«Perché, dopo aver conseguito con grande sacrificio una laurea, chi è raccomandato, deve lavorare come uno schiavo un annetto gratis con la degli stage? A mio figlio (laureato in lettere moderne), un politico locale (assicuratore a tempo perso), ha proposto un lavoro (dieci ore al giorno) retribuito con 250 mensili rigorosamente nero. La beffa è che la campagna elettorale di questo tizio, era basata sulla lotta alla disoccupazione».

Angelo Bertolino

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.565.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

VOTATO DAL [illegible] A OVADA

Istituito Albo comunale per tutto il [illegible]

■ Il Consiglio comunale di Ovada ha approvato all'unanimità il Regolamento per la formazione e la tenuta dell'Albo Comunale delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio. È l'avvio del «Progetto Agorà» che ha l'obiettivo del miglioramento della partecipazione alla vita democratica d[illegible] città, nell'ambito delle iniziative del nuovo assessorato alla Partecipazione istituito dopo le elezioni del giugno scorso del quale è titolare Sabrina Caneva. Approvati alla unanimità anche gli indirizzi in materia di orari degli esercizi commerciali. [r. bo.]

[illegible] UN'INTITOLAZIONE

Un minuto [illegible] silenzio in omaggio [illegible] Genocchio

■ Il Consiglio comunale [illegible] Ovada, su proposta del sindaco Andrea Oddone, con un minuto di silenzio ha reso omaggio [illegible] Vincenzo Genocchio, recentemente scomparso. Oddone ne ha ricordato la figura importante nel panorama politico della città, impegnato a tutto campo, come amministratore comunale, ma anche nel settore d[illegible] sanità, facendo riferimento soprattutto alla realizzazione [illegible] ospedaliero, portata a termine quando era presidente dell'Usl 74. Si [illegible] valutando una intitolazione al suo nome. [r. bo.]

MOVIMENTI IN [illegible]

Salvatore Calì

Calì esce [illegible] gruppo e fonda «L'Altra Ovada»

■ Il Consigliere comunale di minoranza Salvatore Calì [illegible] staccato dal gruppo «La tua Ovada» per dare vita [illegible] un gruppo autonomo («L'Altra Ovada») fuori [illegible] gli schieramenti politici, ma con l'obiettivo [illegible] rinnovare [illegible] rafforzare l'impegno assunto a [illegible] tempo con i suoi elettori. Calì ha precisato che questa decisione [illegible] è il frutto [illegible] spaccature [illegible] divisioni interne. [illegible] precedenza [illegible] altro eletto nella lista «La tua Ovada», Carmelo Presenti, [illegible] formato il gruppo di Alleanza nazionale. [r. bo.]

HA 23 ANNI, [illegible] DI MEDE

Ragazza molto grave dopo incidente stradale

■ Una ragazza di 23 anni di Mede, Katia Baraldo, è ricoverata in prognosi riservata in ospedale a Casale per [illegible] incidente stradale avvenuto alle 14 [illegible] Torre Beretti e frazione Castellaro. Era al volante [illegible] una Punto che, secondo una prima ricostruzione, mentre svoltava è stata [illegible] sulla fiancata da un[illegible] Opel Zafira che la seguiva. Guariranno in 7 giorni [illegible] due donne che [illegible] sulla seconda auto, anche loro di Mede. [c. b.]

CASALE, SUPERVISIONE DIRETTA DEL COMUNE «PER GARANTIRE UN SERVIZIO MIGLIORE AL PREZZO PIU' CONVENIENTE»

Amc e Cosmo «controllate»

Gestione «in house» delle aziende partecipate

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Decisione unanime in Consiglio [illegible] munale sulla gestione [illegible] dello azienda partecipate (Amc e Cosmo) che dovrebbero arrivare quanto prima alla fusione, [illegible] che significa una gestione controllata [illegible] ■ il servizio fosse gestito direttamente dal Comune. Impostazione dunque esclusivamente pubblica e contraddistinta [illegible] servizio che si estende nel territorio [illegible] competenza.

È quanto ha illustrato l'assessore Mauro Oglietti l'altra sera nella discussione sulla delibera che conferma il parere espresso dalla Giunta qualche giorno prima, ma che, secondo gli accordi già della passata legislatura, doveva poi essere ratificato dal Consiglio comunale. «Fra gli obiettivi - ha aggiunto Oglietti - quello di mantenere e sviluppare un patrimonio comunale, quello di offrire il servizio migliore al prezzo più conveniente possibile, quello, non ultimo, di garantire i posti di lavoro dell'Amc». Più in là per ora non si è andati, su ciò che potrà essere lo sviluppo delle aziende e soprattutto «come» (vendita di azioni? ingresso in azienda più ampie?) avverrà questo sviluppo, tema che verso la fine della precedente legislatura, come ha sottolineato Nicola Sirchia di Fi, aveva visto Ds e Margherita distanti su scelte contrapposte, scelte che tutto sommato [illegible] erano suggerite dalla logica del mercato. «Un'azienda e un patrimonio per noi importanti come quello dell'Amc - ha aggiunto Oglietti - a livello regionale sono di dimensioni limitate, ma la stessa Amga genovese, [illegible] sta spopolando, a livello europeo si trova in concorrenza con ben più agguerriti concorrenti. Il risultato è che negli ultimi anni gli introiti dell'Amc si stanno assottigliando».

Se Giuseppe Bruno (Rc) e Fabio Lavagno (ds) hanno insistito sulla correttezza della gestione pubblica e sulla necessità [illegible] (fusione tra le due aziende partecipate (Amc e Cosmo), Cristina Hargero (Margherita) ha messo in guardia contro servizi gestiti da privati, come [illegible] Regno Unito, che dopo un abbassamento dei prezzi, di fatto hanno portato a uno scadimento del servizio. Giorgio Demezzi (Fi) invece ha sottolineato che una piccola parte del controllo della società avrebbe potuto essere lasciato ai privati.

MOZIONE DEGA. La mozione della Lega Nord che chiedeva l'istituzione di una commissione temporanea sull'amianto è stata poi trasformata nell'impegno della Commissione Ambiente, presieduta da Francesco Garis (Margherita) di riunirsi almeno una volta al mese sul tema specifico dell'amianto, per ampliare l'informazione su quello che è ciò problema e non «uno problema per Casale.

VERTICE DELL'ASL 22 A VILLA GABRIELI

Smentite le disfunzioni dell'ospedale di Ovada

■ A Villa Gabrieli [illegible] vertice dell'Asl 22 ha smentito ufficialmente [illegible] disfunzioni dell'ospedale [illegible] Ovada, ne ha giustificate alcune, ma ha anche chiesto collaborazione ai cittadini in modo da intervenire tempestivamente. Con il direttore generale Mario Pasino, erano presenti il direttore sanitario Mauro Tinella e il geometra Claudio Borsa.
Pasino ha precisato che l'Asl [illegible] comprende tre presidi ospedalieri e l'obiettivo è quello che devono essere trattati, il più possibile, allo stesso modo. Ha poi aggiunto che, in base [illegible] monitoraggio eseguito mensilmente, [illegible] rilevata [illegible] attesa media per visite specialistiche di 15 giorni per Ovada, mentre per Acqui e Novi risulta di 19 giorni. Stesso discorso per la diagnostica per immagini dove la media [illegible] attesa [illegible] Ovada è di 10 giorni, [illegible] Acqui Terme di 17 ed [illegible] Novi di 21.
Un problema importante, che viene ripetutamente denunciato è quello della [illegible] del personale per l'assistenza infermieristica, [illegible] ■ proposito Mauro Tinella ha detto che [illegible] disponibilità [illegible] Ovada è [illegible] proporzionata, in base alla giornate di degenza, [illegible] Acqui [illegible] a Novi, aggiungendo che ad Ovada, dall'inizio del 2003, è stata potenziata di 14 unità. Ma [illegible] stato lo [illegible] Pasino [illegible] ribadire che [illegible] più difficoltà a reperire questo personale e ha [illegible] ai contatti già avviati [illegible] cooperative di extracomunitari, mentre per favorire la formazione professionale si sta ipotizzando una scuola teledidattica [illegible] modo da [illegible] di avere il personale che fa pratica in loco seguendo le lezioni per [illegible] telematica.
Il geometra Borsa, a sua volta, ha giustificato il ritardo dei completamento [illegible] lavori [illegible] Pronto soccorso che è dovuto al ritardo di entrata in funzione [illegible] Centro Diurno Disabili di Lercaro che ha ritardato di conseguenza i lavori di ristrutturazione [illegible] locali del S.Antonio per ospitare servizi che ora sono [illegible] via Ruffini. [r. bo.]

Palazzo San Giorgio, sede del Comune

FORSE UCCISO DA UNA FULMINEA INFEZIONE BATTERICA. DOMANI L'AUTOPSIA

Mombello, [illegible] muore a 30 anni al ritorno dalla montagna

[illegible]

Ancora sconosciute le cause che hanno provocato la morte di Alberto Virano, agricoltore di 31 anni, della frazione Luvara. Aveva [illegible] il weekend a Prali, in Val Germanasca, in compagnia di Zara, con la quale conviveva a Moncastino dall'estate, e di un'altra coppia di amici. Siccome aveva [illegible] avuto la febbre due [illegible] rni prima, i tremori che ha accusato al [illegible] del pranzo di domenica hanno fatto pensare a una ricaduta dell'influenza. Al pomeriggio gli amici hanno anticipato il rientro. Lunedì mattina Zara si è recata a Cerrina al lavoro, insistendo perché andasse dal medico. La mamma della ragazza nel primo pomeriggio ha portato al giovane dei farmaci, ma Virano sta[illegible] male e non riusciva neppure a scendere le scale. La donna ha chiesto aiuto per accompagnare il fidanzato della figlia in ospedale. Qui l'uomo, che aveva febbre alta, numerose bolle sul corpo e la polmonite, ha perso conoscenza ed è morto, in Rianimazione, verso le 17,30. Sarà necessaria l'autopsia per appurare le cause della morte. «Solo con il riscontro diagnostico dell'autopsia, che verrà eseguita domani mattina - dice il direttore [illegible] del Santo Spirito Carola Sinaccio - sarà possibile accertare le cause della morte, anche se si propende a ritenere che dovrebbe essersi trattato di un'infezione di origine batterica e non virale».

Alberto Virano

Il giovane [illegible] a Casalino e, in una precedente convivenza, aveva avuto [illegible] figlio), oltre [illegible] aiutare il padre nella conduzione dell'azienda agricola, si occupava dei lavori [illegible] i boschi [illegible] [illegible]mer[illegible] il legname. Era un ragazzo che amava vivere alla giornata, disponibile ver[illegible] i giovani e gli anziani, capace di fare qualsiasi lavoro. Interrompeva le sue occupazioni se gli si chiede[illegible] una mano, poteva essere per un lavoro in campagna o un guasto alla una moto di un amico. «Le sue giornata non conoscevano riposo, ma prima di sera era riuscito a portare a termine tante cose. [illegible] uno spirito libero, amava [illegible] all'aria aperta, nelle giornate in cui abbatteva gli alberi [illegible] nei boschi a mangiare da solo». Era anche un esperto fabbro e alcune volte aiutava [illegible] fratello Paolo nella [illegible] ditta di recupero e restauro d'arte antica a Gamnalla. Amava la musica, [illegible] imparato da solo a suonare la chitarra. Altra grande passione era la moto, ne aveva un modello da cross e un ciopper, era [illegible] [illegible] Moto Club Palli [illegible] Casale. Oltre al fratello Paolo e il figlioletto, Virano lascia la sorella Elisa e i genitori Michele e Anna. [g. sc. - r. sa.]

PER LE LESIONI COLPOSE

Assolto ex presidente del Lercaro

OVADA

Non ha adottato misure per prevenire infortuni e salvaguardare l'integrità fisica dei lavoratori: risponda di lesioni colpose. Questa l'accusa mossa a Giuseppe Repetto, 76 anni, [illegible] Gramsci, [illegible] si riferiva a quando (fine anni '90) era presidente dell'Istituto Lercaro. Il processo si [illegible] concluso ieri dopo dieci udienze (hanno deposto molti testi fra cui medici e periti) con l'assoluzione dell'imputato: [illegible] fatto non sussiste perchè non aveva compiti [illegible] gestione e quindi di responsabilità. Per l'accusa, Repetto, difeso da Claudio Simonelli, aveva provocato [illegible] dermatite al dipendente Aldo Succio impedendone l'esposizione all'allargane causatagli dall'uso di guanti di gomma.
È emerso che l'uomo aveva nascosto di essere affetto dall'allergia scoperta durante una visita [illegible] furono sottoposti i dipendenti. Fu munito di guanti di stoffa da inserire in quelli di gomma, non fu sufficiente [illegible] venne trasferito a compiti che non ne prevedevano l'uso. [e. c.]

il lavoro [illegible]

A Quattordio si cercano magazzinieri all'Istituto agrario Luparia di Rosignano serve un cuoco

QUESTE le più recenti offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia di Alessandria, dove [illegible] inoltre disponibili offerte [illegible] lavoro riservate alle categorie protette (disabili, orfani, profughi). E' possibile anche consultare il [illegible] http://www.provincia.alessandria.it/lavoro/.
SU TUTTA LA PROVINCIA
Offerte valide su tutta la provincia. Privati: 5 manovali metalmeccanici [illegible] [illegible] (7676), 5 elettricisti montatori impianti (7678) e 1 meccanico [illegible] (7677), patente B, età [illegible] 45 anni, per azienda francese montaggio impianti elettrici su linee ferroviarie [illegible] in provincia; 1 manutentore [illegible] e 1 [illegible] (7670), a Ovada.
ALESSANDRIA (via Cavour 17, telefono 0131 254671). Chiamate pubbliche: 1 istruttore tecnico (7224), al Comune di Valenza, diploma di geometra, graduatoria valida 3 anni, domande al Comune di Valenza entro il 12 gennaio. Cantieri di lavoro: 8 operai (7755) [illegible] Oviglio, domande entro l'11 febbraio. Privati: 1 impiegata (7763), prefer. in mobilità, diploma, conoscenza Office; 2 falegnami (7761), a Tortona, patente B, prefer. in mobilità o [illegible] da oltre 24 [illegible]i; [illegible] magazzinieri (7760), a Quattordio, età 18-40 anni, [illegible] informatiche, prefer. patente B; 1 aiuto cuoco e 1 pizzaiolo (7741); 1 facchino ai pi[illegible] (7740), età massima [illegible] anni, patente, preferib. conoscenza inglese e/o francese; 100 distributori elenchi telefonici (7714); 1 sulista patente E (7713); 1 ingegnere o architetto (7703) per tirocinio formativo e di orientamento; 10 promoters agenti [illegible] vendita (7631), esperienza, con auto, preferib. iscritti da 24 [illegible]i, discrete conoscenza dell'inglese; 4 carpentieri (7628), 2 anni [illegible] esperienza, prefer. iscritti da 24 mesi.
[illegible] (via Trevigi 12, telefono 0142 452394, fax 0142 422086). Chiamata pubblica, prenotazioni [illegible] venerdì per: 1 operatore Adest, con attestato, per 1 mese [illegible] Comune di Valenza, con turni feriali [illegible] festivi (precedenza ai lavoratori in disciplina transitoria); 1 cuoco, [illegible] diploma specifi[illegible] o diploma di scuola media [illegible] attestato regionale, fino all'11 giugno all'istituto Luparia [illegible] San Martino di Rosignano. Privati: operai generici (7601), in mobilità; 1 responsabile Tempi e metodi (7653), esperienza settore metalmeccanico; 1 impiegato/a (7656), per compilazione dichiara[illegible] redditi, preferibilmente in mobilità; 1 magazziniere (M), prefer. in mobilità; 1 operaio addetto carico scarico merci, prefer. in mobilità (N); 1 impiegato/a commerciale (7758), ottima [illegible]nza francese, diploma ragioneria, uso pc; 1 operaio metalmeccanico (7757), prefer. in mobilità; 1 impiegata commerciale (7596), ottima conoscenza inglese e francese, requisito preferenziale la [illegible] scenza di altre lingue.
[illegible] **LIGURE** (via Istituto Oneto 29, telefono 0143 2374). Privati: 1 impiegato qual. (7758), a Pozzolo, esperienza in azienda, diploma di ragioneria, conoscenza Office, pa[illegible] B; 1 macellaio qualificato (7732); 1 impiegato area ris[illegible]umane (7715), a Pozzolo, maturità [illegible] laurea, conoscenza Office, patente, per 12 mesi; 1 operatore su fresa a Cnc (707), a Pozzolo; [illegible] addette alle pulizie (7618), a Serravalle, [illegible] patente; 2 fabbri/carpentieri in ferro qual. o apprendista (7617).
[illegible] (viale Piave 6, telefono 0131 861402). Privati: 1 addetto/a pulizie (7739), prefer. con auto; 1 tuttofare/addetta pulizie (7725); 1 cucitrice (7701), [illegible] auto; addetti distribuzione elenchi (7690), [illegible]to; 1 apprendista panettiere (7689), a Villaromagnano; 1 geometra di cantiere (7682); 1 apprendista impiegato di cantiere (7681), diploma geometra.
[illegible]**ALENZA** (via IX Febbraio angolo [illegible] Carducci, telefono 0131 942104). Chiamata come a Casale. Privati: 1 elettricista (7356) con esperienza installazione impianti elettrici, patente B, militesante, per 6 mesi, oppure 1 apprendista elettricista, minima esperienza, qualifica professionale.
ACQUI TERME (via Dabormida 2, telefono 0144 322014). Privati: 1 cameriera o apprendista (7759); 1 apprendista confezionatrice (7745).
[illegible] (via Pietro Nenni 12, telefono 0143 80150). Privati: 1 apprendista ditta ristrutturazio[illegible] e rivestimenti pavimenti; 1 apprendista addetto auto lavaggi[illegible], a Tagliolo, con auto; personale di cucina e camerieri a Lerma, in agriturismo, fine settimana; distributori elenchi telefonici; 1 apprendista addetto pulizie [illegible] 2 apprendisti reception, per palestra; 1 tornitore e 1 fresatore con esperienza.

APPROVATO IL BILANCIO. RINFORZATO IL FONDO CASSA

La cantina sociale di Canelli [illegible] verso il 2005 con ottimismo

[illegible]

Chiude [illegible] positivo l'esercizio 2003-2004 della cantina sociale di Canelli, un sodalizio che [illegible] passato [illegible] non pochi problemi finanziari ed è ora gestita da Roberto Marmo, presidente della Provincia (e cannalese). L'assemblea dei soci si è riunita nei giorni [illegible]l nel salone della Cassa di risparmio di Asti. Il saldo negativo di [illegible] mila euro del 31 agosto scorso, arginato grazie ad un fondo [illegible] [illegible] 230 mila euro, pare [illegible] un dato confortante per l'azienda, che conta circa [illegible] associati e che quest'anno ha prodotto 608 mila bottiglie.

Ad incidere maggiormente sulle spese sono [illegible] i costi di manutenzione e del personale, quest'ultimo, peraltro, ridotto [illegible] più del cinquanta per cento, mentre le entrate sono dovute soprattutto all'aumento di redditività delle bottiglie. Sono stati inoltre portati [illegible] perdita» tutti i crediti inesigibili degli ultimi dieci anni, il cui importo sfiora i 400 mila euro. Tra le novità per il 2005, la cessione degli immobili di via Cassinasco, il cui ricavato servirà per la ristrutturazione dei locali di via Bosca e per creare un punto vendita interno alla cantina.

Durante la riunione [illegible] poi stati nominati due nuovi membri [illegible] consiglio d'amministrazione: sono Francesco Abruzzo di Neive e [illegible] Teresa Ghidone di Canelli. Tra i revisori dei conti è stato eletto come sindaco effettivo il commercialista astigiano Lorenzo Sterpone.

Soddisfazione da parte di Marmo, secondo cui «l'azienda [illegible] lavorando nella giusta direzione, come dimostra il fatto [illegible] il bilancio sia stato apprezzato ed approvato [illegible] tutti soci, con [illegible] [illegible]nsioni». In realtà, un'astensione significativa, visto che non ha votato Luigi Scaglione, che fu presidente della cantina all'inizio degli anni '90. [r. at.]

L'EPISODIO IN STAZIONE

Mancato [illegible] a donna aggredita [illegible]leri a giudizio

CASALE MONFERRATO

Omissione di soccorso. È l'accusa mossa a tre ferrovieri e a una bigliettaia che, secondo il capo d'accusa, non sarebbero intervenuti a difesa [illegible] una monferrina che, nel mese di gennaio, [illegible] aggre[illegible] nel sottopassaggio della stazione ferroviaria di Casale. Si tratta [illegible] di Gaspare Cutaia, 50 anni, di Alessandria, via Carlo Rossi 7, [illegible] treno del convoglio regionale Casale-Alessandria, Maurizio Magni, 35 anni, capostazione, residente a Casale, in strada Cavalcavia 1, Roberto Randi, 45 anni, di Ticineto, via Mesturini 11, operatore, e la bigliettaia Silvana Buso, 52 anni, di Popolo, Cantone Castello 96. Secondo l'accusa, non avrebbero soccorso una casalese [illegible] 47 anni che subì un tentativo di violenza sessuale, lesioni e venne rapinata. Il procedimento che doveva tenersi davanti al giudice di Pace è stato inviato per competenza al giudice monocratico. [r. sa.]

[illegible] DI [illegible]

Selezione pubblica [illegible] titoli [illegible] esami per la formazione [illegible] graduatoria per assunzioni [illegible] personale a [illegible]po determinato con [illegible] profilo professionale [illegible] "ISTRUTTORE TECNICO - GEOMETRA" - [illegible] C - presso il Settore Tecnico - Servizio Urbanistica.
È indetta selezione pubblica per titoli ed [illegible] per la formazione di una graduato[illegible] per l'assunzione [illegible] personale a tempo determinato nel profilo di "ISTRUTTORE TECNICO - GEOMETRA" - Cat. C - presso il Settore Tecnico - [illegible] Urbanistica.
TITOLO DI STUDIO: Diploma di Geometra. Sono richieste buone conoscenze di informatica.
Termine presentazione domande: ore 12 [illegible] 12 gennaio 2005.
Per informazioni o richiesta copia integra[illegible] [illegible] bando rivolgersi [illegible] Comune [illegible] di Valenza - [illegible] Pellizzari n. 8 - Ufficio Personale - tel. 0131.949111.
Il presente bando è altresì presente su [illegible] all'indirizzo www.comune.valenza.al.it.
[illegible] DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Roberto Melgara

PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Castello di San Giorgio
Restaurant - Hotel

Via Cavalli d'Olivola n. 3
SAN GIORGIO MONFERRATO - AL
Tel. 0142.80.62.03
Cell. 335.6445373
www.castellodisangiorgio.it
E-mail: info@castellodisangiorgio.it

La direzione del Ristorante-Hotel Castello di San Giorgio augura Buone Feste e vi attende per un Natale speciale: prenotate il vostro pranzo di Natale, S. Stefano e cenone di Capodanno al n. 0142.80.62.03*

Ristorante segnalato sulle migliori guide e selezionato dalla Associazione Italiana Celiachia Piemonte per cucina senza glutine.

** Per Capodanno prenotazioni entro il 29 dicembre (posti limitati)*

Le iniziative della Camera di commercio: la Fiera di San Baudolino

Gli argenti son tornati in tavola

Tradizione artigianale alessandrina valorizzata

ALESSANDRIA

La Camera di commercio ha curato anche quest'anno la tradizionale Fiera di Baudolino, che ha presentato un programma ricco di iniziative, che ha avuto luogo nel cortile della camerale, in via Vochieri 58.

La manifestazione si è sviluppata lungo filoni principali:

- esposizione, vendita e degustazione di prodotti tipici, in particolare i vini premiati al Marengo Doc;
- mostra del tartufo;
- «Argenti in tavola», una rassegna della produzione argentiera alessandrina.

Un buon ha fatto registrare la del tartufo che quest'anno è stata caratterizzata dalla presenza di partite di tartufi oltre che numerose anche particolare pezzatura. La giuria, di cui ha fatto parte anche il dottor Palenzona, direttore dell'Ipla, Istituto Piante da Legno di Torino, ha premiato migliore soggetto un tartufo del peso di ben 780 grammi presentato da Gian Paolo Guastavigna di Bergamasco.

Sempre all'interno della sede camerale sono state allestite bancarelle gnate ad aziende e a Consorzi produttori di generi alimentari di qualità: ceci Merella, filetto baciato, mela Carla, Montebore, fagiolana della Val Borbera, ciliegie di Rivarone, focaccia di Alessandria.

I visitatori, che sono risultati numerosissimi, hanno potuto acquistare i prodotti in mostra e degustarli durante tutta la giornata, manifestando apprezzamento pressoché unanime per la qualità proposta. Ugualmente grande successo ha avuto anche la degustazione dei vini premiati al 30° Concorso enologico provinciale Premio Marengo Doc.

A conclusione della giornata a tutti gli intervenuti sono state offerte le caldarroste con il vino novello della Cantina Tre castelli di Montaldo Bormida.

I prestigiosi spazi della sede della Camera di in via Vochieri , nel della città, hanno ospitato domenica 14 novembre anche la mostra «Argenti in tavola», appuntamento tradizionale per ammirare l'argenteria alessandrina.

La mostra, giunta alla settima edizione, rappresenta una grande opportunità per riscoprire e apprezzare il meglio di una tradizione artigianale che ha conquistato nel tempo i gusti dei consumatori sui mercati italiani ed europei, facendo di Alessandria e dei suoi marchi di fabbrica un imprescindibile punto di riferimento nel mondo dell'argenteria.

Anche quest'anno in occasione della Fiera di Baudolino è stata proposta la mostra «Argenti in tavola».

«Argenti in tavola» è , come sempre, parte integrante della Fiera di San Baudolino, vetrina delle produzioni di eccellenza del territorio provinciale: la rassegna degli argenti si accompagna così alla possibilità di scoprire le ricchezze, i profumi, i sapori ne, per costituire un ulteriore elemento di richiamo e di attrazione verso l'intera provincia di Alessandria.

La lavorazione artigianale dell'argento rappresenta per Alessandria tradizione che verso la metà del Settecento e che, consolidatasi nel corso del secolo successivo, ha avuto particolare fortuna sui mercati di tutto il mondo durante il Novecento.

Gli argentieri alessandrini vengono così a costituire costante presenza lungo arco di tempo che si avvicina ai tre secoli; le aziende presenti ad «Argenti in tavola» rappresentano l'evoluzione di scuola e indirizzo dalla grande storia e dagli alti esiti qualitativi, evoluzione che sa coniugare le antiche tecniche di lavorazione e la propria peculiare caratteristica di «fatto a mano».

Proseguono inoltre i momenti di spettacolo e animazione voluti dal Comune

Parte la corsa finale ai regali di Natale

Oggi e domani ad Alessandria i negozi chiudono alle 23,30

ALESSANDRIA

Mancano tre giorni al Natale e si vivacizza lo shopping natalizio, anche se l'impressione è di una contrazione degli acquisti; meglio indirizzati verso una scelta più oculata e risparmiosa.

Dopo le aperture domenicale questa e domani sera si ripeterà l'iniziativa «negozi no stop», con l'apertura degli esercizi commerciali anche dopo cena, sino alle 23,30. Un'iniziativa partita dalle associazioni dei commercianti e che ha trovato l'adesione dell'amministrazione comunale «perché vogliamo calare sempre più città - dice l'assessore alle Attività economiche, Diego Motta - nell'atmosfera natalizia sperando risultati positivi per il commercio dopo mesi di difficoltà». E anche oggi ci sarà in piazza Garibaldi una edizione straordinaria del tradizionale mercato ambulante.

«Questa sera... shopping» è lo slogan scelto dai commercianti alessandrini per due di apertura dei negozi. Nelle due serate la «Slitta di Babbo Natale» girerà per le del centro a cura del gruppo dello Giacche Verdi, con giochi e animazioni. E la slitta tornerà anche nel pomeriggio della vigilia di Natale, venerdì.

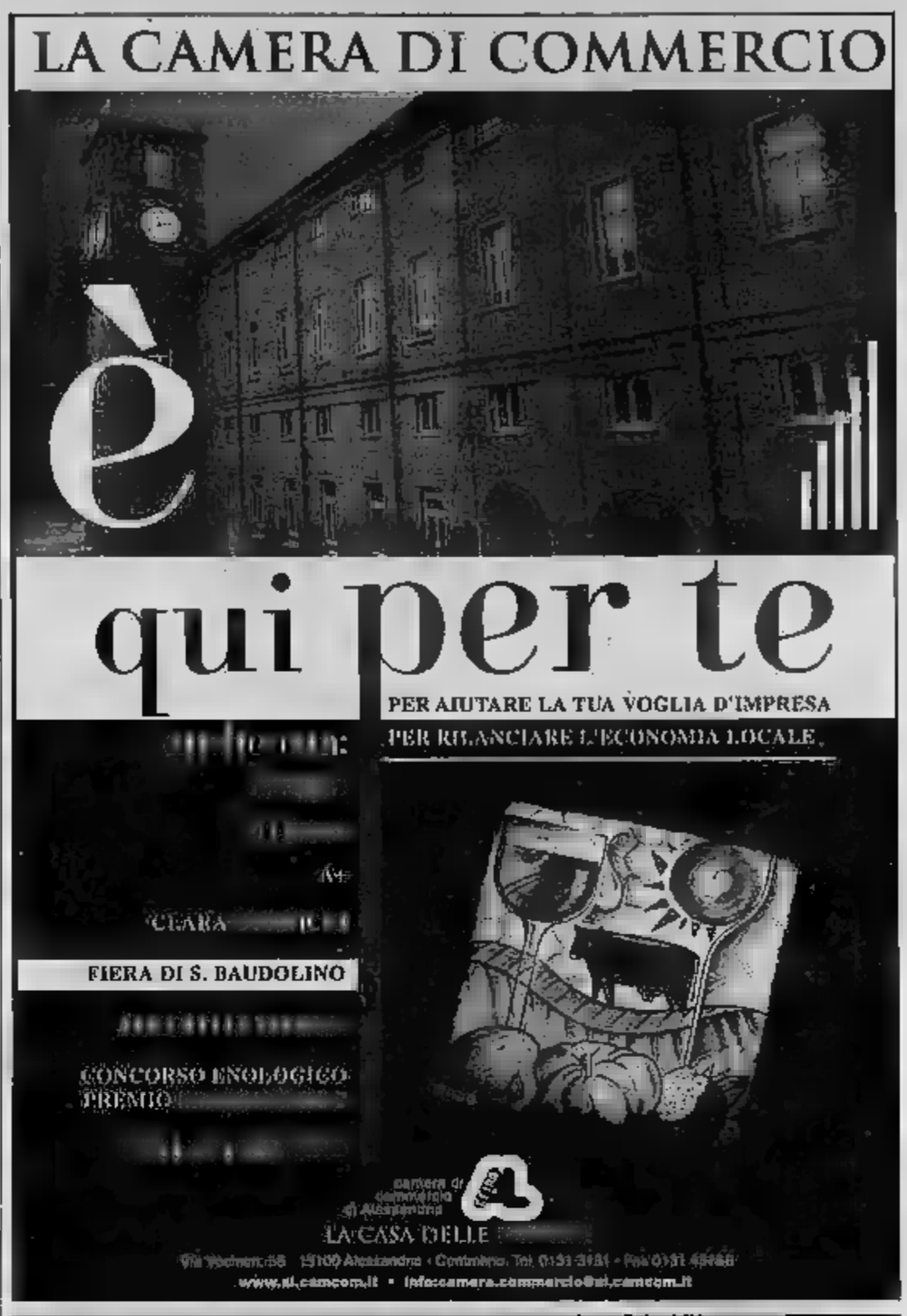
Domani sera, invece, in Galleria Guerci su iniziativa dell'associazione dei ti di via San Lorenzo ci saranno, alle 21,15, i Western Comfort in concerto e la pasticceria Bonadeo cioccolata calda.

Per questa sera, dalle 21,15, nell'ambito della rassegna «I volontari e... l'arte», sponsorizzata dal Comune, è in programma al Teatro Parvum di via Mazzini il certo organizzato da Artemusica con la partecipazione del duo Mario Stefano al violoncello e Maurizio Barboro al pianoforte. L'affermato duo proporrà musiche di Frank, Schumann e Rachmaninoff.

Per i più giovani, domani alle 17, alla Ludoteca comunale «C'è Sole e Luna» si concluderà «Natale per voi» con uno spettacolo per bambini offerto dai partecipanti al secondo di «Kids... un tempo per noi...». Titolo dello spettacolo «Bella storia 'sto Natale», la narrazione animata di una Biancaneva scatenata, dicono gli autori e i protagonisti.

Musica, cioccolata calda, ani- e spettacoli per i più piccoli. Ma l'amministrazione comunale non dimentica certo chi è solo, magari in condizioni economiche difficile. Ecco allora il Pranzo di Natale organizzato dall'assessorato alle Politiche sociali e dalla diocesi e realizzato grazie al contributo di molti enti, associazioni e negozianti alessandrini. Sarà preparato dai cuochi del Centro Incontri Cristo- Casetta di via San Giovanni Evangelista, dove è in programma per le 12,30 del giorno di Natale. Sarà servito da volontari. E tra i ci sarà anche il sindaco Mara Scagni per portare gli auguri della città.

strade illuminate di Alessandria shopping e momenti di animazione in vista delle festività di Natale e di fine anno



LA STAMPA
PAGINA [redacted] MERCOLEDÌ [redacted] DICEMBRE [redacted]

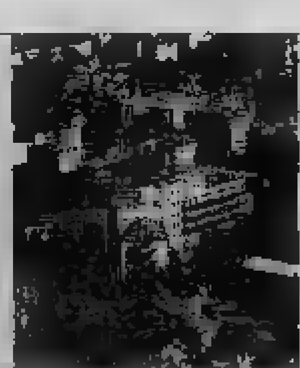
VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424; FAX 0165 365399

REGIONE

Prevenzione nelle scuole contro il «rischio botti»

Il Comune di Aosta e la Regione aderiscono [redacted] campagna della polizia di Stato «Per le feste di Natale non facciamoci del male» per prevenire gli incidenti ai ragazzi durante lo scoppio di fuochi artificiali e petardi. L[redacted] prevede la realizzazione e la distribu[redacted] tra gli studenti delle Medie di un segnalibro in cui sono illustrate semplici regole per evitare incidenti con i botti.



Si esegue [redacted]tina l'autopsia su Comotto

Il medico legale [redacted] Tumiati eseguirà [redacted] l'autopsia su Pietro Comotto, 83 anni, di Lillianes, morto la settimana scorsa all'ospedale di Aosta. L'esame dovrà chiarire le cause del decesso: c'è il sospetto di uno choc anafilattico per la somministrazione di un antibiotico cui l'uomo [redacted] allergico. Il pm Luca Fadda ha indagato 4 medici, con l'accusa di omicidio colposo.

Sci, [redacted] Pila grande [redacted] tra [redacted] e [redacted]

Oggi a [redacted] nel «Parallelo di Natale-Memorial Leonardo David» è attesa [redacted] grande sfida dall'azzurro Giorgio Rocca e lo statunitense Bode Miller. In serata nella gara dei Vip, s'incontrano le vecchie glorie Alberto Tomba, Gustav Thoeni, Marc Girardelli [redacted] Paolo De Chiesa.

[redacted] 39

L'IPOTESI DI UNA LETTERA D'INTENTI PER IL RILANCIO CHE DOVREBBE ESSERE SIGLATA [redacted] PROSSIMI GIORNI

Uno spiraglio per la Tecdis

La crisi di tutta l'industria è ora una priorità

Gianpaolo [redacted]
AOSTA

Per la Tecdis di Châtillon [redacted] è aperto [redacted] spiraglio di luce nell'ombra di [redacted] situazione molto difficile, anche se la strada per dichiarare lo stabilimento fuori pericolo sembra anco[redacted] lunga. Ieri mattina l'assessore regionale [redacted] Attività Produttive, Piero Ferraris, ha fatto sapere ai circa [redacted] dipendenti quale è [redacted] il risultato del viaggio fatto lunedì, in compagnia del presidente della Regione Carlo Perrin, ad Agrate Brianza, in provincia di Mila[redacted] per parlare con i dirigenti della St Thomson, multinazionale della microelettronica. L'ipotesi [redacted] quella di una lettera di intenti, che dovrebbe essere siglata [redacted] prossimi giorni. L'iniziativa coinvolgerebbe anche anche altri due soggetti, pare aziende piemontesi e svizzere.

«Si tratta di un primo passo - dice Ferraris - [redacted] bisogna vedere [redacted] si trasformerà in qualcosa [redacted] concreto», quindi nell'arrivo di [redacted] capitali [redacted] di un piano di rilancio per l'azienda che produce display a cristalli liquidi. Domani la questione sarà sui tavoli dei responsabili [redacted] Finaosta, che dovranno capire quali sono le reali prospettive di quello che, almeno per il momento, è ancora un disegno nella fase embrionale. [redacted] di [redacted] dicembre l'assessore [redacted] tornerà a parlare all'assemblea [redacted] lavoratori - dice Bruno Albertinelli della Fiom Cgil - per far sapere quali sono le evoluzioni [redacted] situazione. A quel punto anche noi decideremo [redacted] fare».

I dipendenti della Tecdis stanno ancora aspettando lo stipendio di novembre e anche per [redacted] salario di dicembre e la tredicesima le prospettive sono tutt'altro che [redacted] «In fabbrica [redacted] persone in difficoltà che non sanno come pagare l'affitto - dice ancora Albertinelli -, c'è anche chi dice: perché devo continuare a spendere soldi in benzina per venire a lavorare?». «I lavoratori sono preoccupati - [redacted] Riccardo Borbey [redacted] Savt - quello che possiamo dire è che ora c'è [redacted] spiraglio».

Oggi [redacted] i sindacati presenteranno al Cral Cogne di Aosta il fondo [redacted] solidarietà per i lavoratori dell'azienda [redacted] Châtillon: «Stiamo continuando a operare per la proposta di legge regionale sull'anticipo della cassa integrazione - dice l'assessore Ferraris - e per posticipare il pagamento delle rate dei mutui [redacted] a lavoratori Tecdis, visto che ci sono famiglie dove entrambi i coniugi lavorano nell'azienda di Châtillon e si trovano in difficoltà». La giunta regionale [redacted] modificato una delibera che concedeva [redacted] Tecdis finanziamenti per interventi di ricerca, «in modo da garantire anticipi di denaro a fronte di stati di avanzamento accertati» dice Ferraris.

[redacted] difficile situazione dell'industria valdostana [redacted] pomeriggio [redacted] di un incontro [redacted] la giunta regionale [redacted] i rappresentanti dei sindacati. La parola d'ordine [redacted]: l'industria [redacted] una priorità urgente: «E' stato deciso [redacted] istituire un gruppo di lavoro tra sindacati, imprenditori e Regione, che [redacted]cerà a lavorare il 7 gennaio» dice Borbey. «La crisi, [redacted] declino dell'industria è una priorità - dice il segretario regionale della Cgil Claudio Viale - [redacted] si [redacted] parlato anche delle difficoltà [redacted] Valle d'Aosta [redacted] della necessità del rilancio del patto per lo sviluppo. Non bisogna agire per compartimenti stagni, oggi in Valle non c'è un comparto che non sia in [redacted].

Sovvenzioni per la ricerca

Nel quadro degli interventi mirati a [redacted] l'industria valdostana impegnata a uscire da un momento [redacted] crisi, [redacted] giunta regionale ha [redacted] sovvenzioni a imprese industriali per un importo complessivo [redacted] milioni [redacted] mila euro finalizzati a realizzare progetti di [redacted]. Nell'ambito [redacted] di azioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo la giunta ha approvato gli esiti della valutazione [redacted] progetti da realizzare [redacted] periodo 2004/2005 e [redacted] impegnato [redacted] milioni 448 mila euro. [redacted] contributo di 1 milione 432 mila [redacted] in conto capitale è stato infine erogato dall'esecutivo anche a favore di imprese artigiane. [a. c.]

Il «Gex» [redacted] gestione Il gruppo che [redacted] presidente [redacted] Torino Calcio, Franco Cimminelli, attraverso la controllata Air Vallée Gestioni gestirà l'aeroporto Corrado Gex di St-Christophe. Oggi, ad Aosta, sarà costituita la «Aeroporto Valle d'Aosta - Aeroport Vallée d'Aoste», società a capitale misto alla quale dal 1° gennaio sarà affidato lo [redacted] valdostano. Air Vallée Gestioni sottoscriverà il 51% del capitale, la Regione il 49%.

POLEMICA A VALTOURNENCHE

Sotto [redacted] per iscriversi all'Union

VALTOURNENCHE

Lui, l'albergatore di Valtournenche Luciano Maquignaz, lo chiama «esame preventivo»; l'altro, il presidente della locale [redacted] unionista Silvano Gorret, «normale confronto». La diversa valutazione [redacted] trasformato la richiesta [redacted] iscrizione all'Uv in un'aspra polemica. Prime con[redacted]guenze: Maquignaz ha ritirato la domanda di adesione al movimento. La seconda: il direttivo della sezione è stato riconvocato. Accade domenica quando i ventun componenti [redacted] direttivo dell'Uv di Valtournenche si [redacted] riuniti per [redacted]minare al secondo punto dell'ordine del giorno la richiesta di iscrizione di Maquignaz, zio di Gabriele, eletto consigliere regionale nel maggio 2003. La decisione del direttivo: la richiesta sarà vagliata dalla commissione politica che procederà a un colloquio con il richiedente. Spiegazione di Gorret: «Come previsto dallo statuto. Quello della commissione [redacted] un parere consultivo, non abbiamo mai rifiutato iscrizioni». Versione scritta di Maquignaz: «Ho ricevuto con rammarico la notizia che il direttivo dell'Uv ha deciso, prima di procedere al mio tesseramento, di sottoporre la mia adesione ad un esame preventivo da parte della commissione politica. Sono rimasto meravigliato dall'iniziativa da parte di un movimento democratico dove normalmente il [redacted]mento viene fatto in modo automatico». Ancora: «Non credevo di meri[redacted] un [redacted] trattamento, [redacted] conto del mio passato politico [redacted] e soprattutto tenuto conto dell'impegno pubblico e privato profuso a favore dell'Uv negli ultimi 15 anni. Considero quindi l'atteggiamento usato nei miei confronti del tutto ingiustificato, offensivo e ispirato a metodi antidemocratici». Episodio che riguarda la guerra interna dell'Uv? La risposta di Gorret: [redacted] per noi l'Uv è una sola. E' una procedura normale, già fatta per altri. Si tratta di un [redacted]lloquio per spiegare i principi del movimento. Maquignaz scrive di aver avvertito l'esigenza da parte del direttivo di conoscere la sua posizione prima delle amministrative. Gorret: «Ci siamo chiesti in [redacted] su 21 perché questa richiesta [redacted] mesi dalle elezioni. I tesseramenti di solito si fanno prima». [e. mar.]

LA VENDITA NEL 2001: DETERMINANTE LA TESTIMONIANZA DI UN PENTITO

Esplosivo [redacted] 'ndrangheta Condannati due carpentieri

[redacted]

Il verdetto [redacted] condanna è giunto dopo quattro ore [redacted] mezzo: imputati, [redacted] l'accusa di avere venduto esplosivo ad una [redacted] della 'ndrangheta attiva a Ivrea e [redacted] Canavese, i carpentieri Angelo Aiello, [redacted] anni, di Chambave, [redacted] Carmelo Marzola, 35 anni, [redacted] Melito Porto Salvo (Reggio Calabria). I giudici, [redacted] fine, hanno creduto alle parole di Antonio Gagliardi, principale argomento dell'accusa, [redacted] hanno condannato Aiello a 4 [redacted] carcere e [redacted] euro di multa, e Marzola a [redacted] anni e 700 euro di multa. Al secondo [redacted] state [redacted] le attenuanti, negate [redacted] ad Aiello perché aveva precedenti penali specifici. Entrambi sono stati poi interdetti dai pubblici uffici per cinque anni. Quanto alle motivazioni, vista [redacted] plessità e la mole del faldone processuale, non arriveranno [redacted] giorni.

Il pm che aveva sostenuto l'accusa, Marcello Tatangelo della Direzione Distrettuale Antimafia di Torino, [redacted] chiesto 4 anni e 6 mesi di [redacted] per tutti e due, [redacted] le difese avevano contestato l'affidabili[redacted] delle parole di Gagliardi e di [redacted] avevano chiesto l'assoluzione.

Aiello e Marzola erano finiti in manette nel maggio 2003 nel corso dell'operazione «Stern», che, con 14 arresti, [redacted] decapitato il feroce clan Inzillo-Pentimalli. Secondo Gagliardi i due carpentieri, attraverso la sua mediazione, avevano venduto agli Inzillo, nel settembre 2001, 5 chilogrammi di dinami[redacted] da cava (pagati dal clan 3 milioni e mezzo di lire) [redacted] si erano accordati per [redacted] secon[redacted] fornitura da 10 chilogrammi, poi saltata per l'intervento delle forze dell'ordine. La prima «tranche» di esplosivo venne utilizzata nel secondo fallito attentato contro un rivale, Salvatore Caglioti: una carica [redacted] dinamite era [redacted] collocata sotto il furgone dell'uomo ma, al momento [redacted] esplodere, i detonatori si [redacted] inceppati. Caglioti aveva [redacted] pagnato a scuola la figlia.

«Non ci sono riscontri oggettivi alle parole del pentito», ribatte l'avvocato Andrea [redacted]ducci, che annuncia [redacted] ricorso in appello. I due carpentieri sono ancora agli arresti domiciliari. «Per Carmelo Marzola - continua Balducci - ho [redacted] chiesto la [redacted]ione [redacted] presto la chiederò anche per Angelo Aiello». [r. s.]

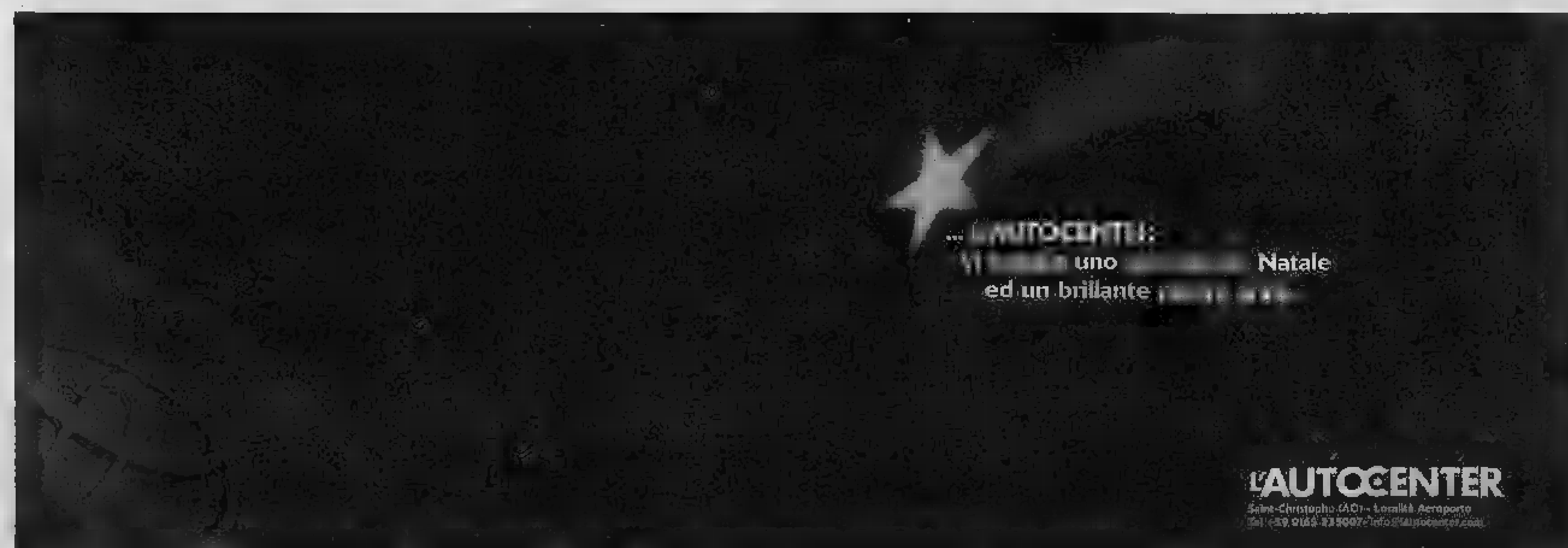
L'ingresso del palazzo di giustizia

LA RELAZIONE AL PM

Caserma Gdf I periti spiegano [redacted] cedimento

AOSTA

E' arrivata ieri, sulla [redacted] sostituto procuratore Pasquale Longarini, [redacted] perizia sulle cause che determinarono il cedimento della [redacted] della guardia [redacted] finanza in [redacted] Chambéry, avvenuto il 31 [redacted] scorso anno. Il [redacted] aveva affidato la consulenza al geologo Giancarlo Bortolami dell'Università di Torino, all'ingegnere Luigi [redacted] Perotti e [redacted] Mario Manassero, esperto di geotecnica e docente del Politec[redacted] di Torino. [redacted] crollo, che per pura fortuna avvenne [redacted] sabato pomeriggio, quando nell'edificio erano rimasti [redacted] tre militari, ha costretto da allora i finanzieri a trasferire tutti i loro uffici nella sede della Compagnia di Pollein.



In un unico centro, grazie ad apparecchiature all'avanguardia, i più innovativi metodi di diagnosi e di terapia

Medicina ed estetica si incontrano alla Revive Clinique

Dal 14 gennaio un nuovo servizio all'Istituto radiologico valdostano

DAL 14 gennaio l'Irv (Istituto radiologico valdostano) ■ Aosta ■ arricchisce ■ ■ nuovo servizio. E' la «Revive clinique», un servizio di dermatologia integrata, laserchirurgia e medicina estetica. «Grazie ■ presenza ■ vari specialisti e di apparecchiature tra le più innovative - dice Franco Colombo, amministratore unico dell'Irv - sarà possibile fruire di una ■ gamma di trattamenti rivolti sia alla terapia medica ■chirurgica dermatologica che alla medicina e chirurgia estetica».

Nella sede di via Binel 34 ■ disponibili vari tipi ■ laser per il trattamento di patologie, inestetismi (quali patologie vascolari e neoformazioni cutanee benigne come verruche, fibromi, nei e cheratosi) e macchie scure della pelle, la epilazione permanente e la rimozione di tatuaggi. «L'obiettivo - dice ancora Colombo - è quello di offrire ai pazienti la possibilità di ritrovare in un unico centro medico i più innovativi metodi di diagnosi e terapia».

I pazienti potranno usufruire di visite dermatologiche e videodermatoscopia, test allergologici e test sull'intolleranza alimentare, trattamento della cellulite, chirurgia laser, ■ e chirurgia estetica e altro ancora. Tutto questo grazie alla presenza di specialisti dermatologi, nutrizionisti, chirurghi vascolari, chirurghi plastici ed esperti di tecniche laser.

I trattamenti prettamente medici e altri più propriamente di medicina estetica ■ no eseguiti da un team di medici che utilizzeranno le più moderne apparecchiature disponibili sul mercato. C'è ad esempio la possibilità di indagini accurate per la mappatura ■ ■ e per la prevenzione, nonché per il trattamento dei tumori della pelle. Grazie al videodermatoscopio, infatti, ■ possibile acquisire ed archiviare tramite un computer immagini ad ingrandimenti diversi. Questo permette di controllare a distanza di tempo l'eventuale modificazione delle lesioni. Tramite tale metodica è possibile, quindi, non solo seguire l'evoluzione delle lesioni pigmentate, ma anche e soprattutto riconoscere il tumore nelle fasi più precoci.

Particolare attenzione sarà rivolta ai trattamenti medici per il ringiovanimento. Questi sono realizzati grazie a varie metodiche, ma soprattutto ■ una apparecchiatura, il «Thermage», ■ grado di migliorare notevolmente i «rilassamenti cutanei», ■ quelli ■ viso, contrastando così le rughe e la perdita di tono della pelle. In cosa consiste? Con una sola seduta questa apparecchiatura, che agisce grazie all'effetto termico ■ radiofrequenza, determina una «contrazione» del collagene e una successiva produzione, nei mesi successivi, di neocollagene. Dopo il trattamento ■ ■ rimane integra e l'effetto perdura per circa due anni.

Il trattamento al viso (sopra) è uno dei servizi a disposizione dei clienti ■ «Revive Clinique» A partire dal 14 gennaio il centro andrà ad arricchire l'Irv (Istituto radiologico valdostano) Nelle foto ■ i locali della sede in via Binel 34 ad Aosta dove opera una equipe di specialisti dermatologi, nutrizionisti chirurghi plastici e vascolari ed esperti di tecniche laser

REVIVE
clinique

PRESSO L'ISTITUTO RADIOLOGICO VALDOSTANO, GRAZIE ALLA PRESENZA DI SPECIALISTI DERMATOLOGI, NUTRIZIONISTI, CHIRURGHI VASCOLARI, CHIRURGHI PLASTICI ED ESPERTI DI TECNICHE LASER, È POSSIBILE FRUIRE DI UN CENTRO ADIBITO ALLA DERMATOLOGIA, ALLA CHIRURGIA LASER, ALLA MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PIÙ RECENTI TECNICHE DI RINGIOVANIMENTO CUTANEO E A LASER DI ULTIMA GENERAZIONE.

REVIVE CLINIQUE ISTITUTO RADIOLOGICO VALDOSTANO 34

AVVIATO IERI DAL COMUNE DI AOSTA IL PROGETTO «A SCUOLA, DA SOLI, A PIEDI» NELLE ISTITUZIONI 1, 3 E 4

I bimbi come promotori [redacted] mobilità senz'auto

[redacted] presentazione del progetto per una nuova mobilità

Bambini «pedagoghi» per un futuro viabile di Aosta a misura d'uomo, dove l'utilizzo dell'auto [redacted] un piacere non [redacted] pratica ossessiva. Il progetto «A scuola, da soli, a piedi», promosso dall'assessorato comunale [redacted] Mobilità, ha questo scopo; [redacted] partito, ieri, [redacted] coinvolgimento degli alunni delle istituzioni scolastiche «Aosta 1, 3 e 4». L'avvio ha «catturato» l'attenzione [redacted] ragazzi con la proiezione, in classe, di video e di diapositive monotematici: l'educazione stradale a 360 gradi, sistema [redacted] ritenuto importante per adeguare la qualità viabile di Aosta [redacted] molte altre città italiane ed estere. Progetto e obiettivi sono stati presentati dall'assessore Marino Guglielminotti Gaiet e dagli «attori» delle iniziative studiate per [redacted] L'associazione nazionale «La città possibile», [redacted] cui il Comune [redacted] affidato lo sviluppo del progetto nelle scuole, rappresentata [redacted] presidente Dario Manuetti, di Torino; l'Ana regionale, con il capogruppo [redacted] «Gruppo Alpini Ponte [redacted] pietra» Aldo Abena, incaricata di accompagnare, a piedi, a scuola, i bambini con il mezzo «Pedibus», per alcuni giorni, a livello sperimentale; alunni, insegnanti e dirigenti scolastici. «Ci rivolgiamo ai bambini - ha detto Guglielminotti Gaiet - perchè devono avere il diritto di [redacted] città, in [redacted] e apprezzarne anche [redacted] bellezze artistiche. A loro, quindi, il compito [redacted] "educare" genitori [redacted] nonni all accompagnarli, [redacted] piedi, a scuola». I bambini visti come «alleati» di [redacted] mondo adulto, vicini agli automobilisti per incentivare la cultura di una circolazione stradale non dominata dalle auto. «I video sulla strada - [redacted] Manuetti - permettono di responsabilizzare i bambini che, a loro volta, diventano ideali veicoli promozionali di un [redacted] approccio verso la mobilità». Il presidente di «La [redacted] Possibile» ha messo in evidenza come [redacted] moltiplicazione dei messaggi agli automobilisti determini un condizionamento psicologico positivo, contribuendo ad apportare una innovazione nei comportamenti. Una nota relativa all'uso dell'automobi[redacted] da parte dei [redacted] dipendenti comunali: il 70 per cento va in ufficio, con la propria auto, [redacted] un percorso, medio, di 700 metri, come risulta dal questionario recapitato, [redacted] casa, dal Comune. [s. l.]

L'OSPEDALE REGIONALE UTILIZZA UNA TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA IN EUROPA

Il robot al posto [redacted] bisturi per il tumore alla prostata

AOSTA

Pinze microscopiche che posso[redacted] ruotare [redacted] 360 gradi [redacted] campo operatorio grande come un pugno, dove con le tecniche classiche il chirurgo dovrebbe [redacted]si alla [redacted]. [redacted] tecnologia [redacted] robot aiuterà a diminuire gli effetti collaterali (impotenza e incontinenza) provocati dall'intervento di asportazione della prostata, la ghiandola maschile che si trova nel pube, necessario in caso di tumore maligno. L'ospedale di Aosta è il secondo centro in Italia e l'otta[redacted] Europa a utilizzare questa tecnica, [redacted] Stati Uniti ha già permesso di trattare circa 9 mila casi.

Il primario del reparto di Urologia Paolo Pierini negli ultimi mesi ha eseguito dieci interventi di asportazione della prostata con il robot

Il primario Paolo Pierini, che [redacted] agosto dirige [redacted] reparto [redacted] Urologia, negli [redacted] ha eseguito dieci interventi di ques[redacted] tipo. Il robot, già in dotazione dallo scorso anno alla Chirurgia g[redacted]le, consente di inserire gli [redacted] corpo [redacted] attraverso piccoli tagli, senza la necessità di praticare [redacted] più ampie. Questa metodica è chiamata laparoscopia [redacted] è praticata dalla f[redacted] degli [redacted] 80, ma il robot permette di avere un controllo dei movimenti [redacted] assoluto rilievo.

Il [redacted]urgo opera a circa due metri dal paziente, muovendo gli strumenti a distanza grazie a due joysticks (simili a quelli dei videogiochi) e con gli [redacted] su [redacted] visore tridimensionale, che permette [redacted] percepire la profondità e migliorare [redacted] precisione. [redacted] questo modo è più facile risparmiare i nervi che [redacted] l'erezione ed eseguire suture più precise, importanti per prevenire l'incapacità di trattenere l'urina. [redacted] tumore della prostata è molto diffuso, ed [redacted] secondo per incidenza [redacted] gli uomini. [redacted] prevenzione e le moderne tecniche di diagnosi consentono di scoprirlo sempre più spesso nelle fasi iniziali, quindi tra uomini ancora giovani, aumentando l'importanza delle tecniche chirurgiche utilizzate per estirparlo.

«Il nostro ospedale non è conosciuto per i suoi aspetti [redacted] eccellenza - dice l'assessore regionale alla Sanità, Antonio Fosson -. [redacted] Pierini in qu[redacted] lavorato per rifondare la struttura di urologia, e di questo lo ringrazio». «Questa tecnica operatoria - dice Pierini - consente anche di togliere il catetere quattro e cinque giorni dopo l'intervento, un fatto importante per il recupero delle funzioni». Circa il 40 per cento degli interventi eseguiti con la nuova tecnica ha riguardato pazienti provenienti da fuori Valle. L'unico altro ospedale italiano che [redacted] il robot per l'asportazione della prostata è il «Sacco» di Milano. [g. c.]

NEGLI ISTITUTI PRIVATI SCIOPERO PER IL CONTRATTO

Vigilia [redacted] Natale [redacted] vigilantes

AOSTA

I dipendenti degli istituti di vigilanza privata della Valle d'Aosta saranno in sciop[redacted] la vigilia di Natale per il rinnovo [redacted] contratto [redacted] lavoro. Domani dalle 17 alle 19 i lavoratori del settore [redacted] in assemblea al Cral Cogne.

I rappresentanti di categoria di Cgil, Cisl, Savt e Uil hanno diramato [redacted] dura nota [redacted] protesta nei confronti dell'Istituto Valdostano di vigilanza, della Diver, della Valpol e dell'Istituto di vigilanza Monte Bianco che, dicono, «hanno rifiutato il confronto con le organizzazioni sindacali per il contratto integrativo regi[redacted]ale di categoria e pretendono di stabilire quale deve essere la delegazione sindacale trattante». I sindacati attribuiscono «la brillante [redacted] all'Istituto Valdostano [redacted] Vigilanza, [redacted] a questi episodi».

La piattaforma rivendicativa per il contratto integrativo della vigilanza privata in Valle «era stata presentata nel dicembre 2002, congiuntamente a quella [redacted] Piemonte, [redacted] convenuto [redacted] un incontro [redacted] le associazioni dei datori di lavoro che "l'integrativo" valdostano sarebbe [redacted] siglato dopo la firma [redacted] in Piemonte, sigla intervenuta nel luglio 2004. A pochi [redacted] quella data - proseguono i sindacati - i titolari dell'Istituto Valdostano [redacted] vigilanza hanno disdettato l'intesa con le associazioni nell'in[redacted] eludere il nuovo [redacted] integrativo».

Per [redacted] sindacato [redacted] prescindere dagli episodi sgradevoli di un'imprenditoria che mortifica la categoria, i temi in discussione sono la sicurezza degli ambienti di lavoro di [redacted] categoria a [redacted] rischio, l'occupazione, il trattamento [redacted] la concorrenza sleale e l'organizzazione del lavoro e delle trasferte che vengono gestite [redacted], che eludono il contra[redacted].

Su tutte queste problematiche l'assemblea del personale dei giorni scorsi [redacted] espresso malcontento per i ritardi nella firma del contratto. [a. c.]

[redacted] di agitazione alle Poste della città

I lavoratori della filiale di Aosta [redacted] Poste sono in agitazione. «Il conflitto [redacted] lavoro - dicono i sindacati di settore Cgil, Cisl e Uil - è stato aperto in seguito alle ultime decisioni assunte d[redacted] filiale che, senza coinvolgere le organizzazioni sindacali, ha [redacted] provvedimenti che penalizzano fortemente molti lavoratori trasferiti [redacted] altra sede di lavoro». I sindacati «hanno contestato tali provvedimenti, improvvisati e [redacted] palese violazione [redacted] contratto di lavoro. Questo episodio è l'ultimo [redacted] una serie di decisioni assunte dalla dirigenza di [redacted] Italiane [redacted] Valle d'Aosta che non [redacted] che aggravare la situzione già critica [redacted] servizio postale». [a. c.]

DALL'UV PREMIATA LA MAGGIORANZA IN CARICA

Grimod conferma l'attuale alleanza

AOSTA

Nella primavera del 2005 sarà [redacted] Guido Grimod «l'uomo [redacted] battere» per arrivare a occupare la poltrona di sindaco del capoluogo. E la coalizione da sconfiggere, almeno nelle intenzioni di Grimod, sarà ancora quella imperniata sull'alleanza Uv-Ds.

Il primo commento del sindaco in carica è improntato alla soddisfazione. «E' stata premiata l'indi[redacted] venut[redacted] sezioni, realtà [redacted] molto ben radicate sul territorio che, riconfermando la fiducia nel sindaco in carica, hanno espresso un giudizio positivo non solo su Guido Grimod, ma [redacted] giunta comunale [redacted] sulla maggioranza. Segno che durante i cinque anni di legislatura non abbiamo demeritato e che seppure a piccoli passi qualcosa per migliorare questa città l'abbiamo fatto».

Il sindaco Guido Grimod

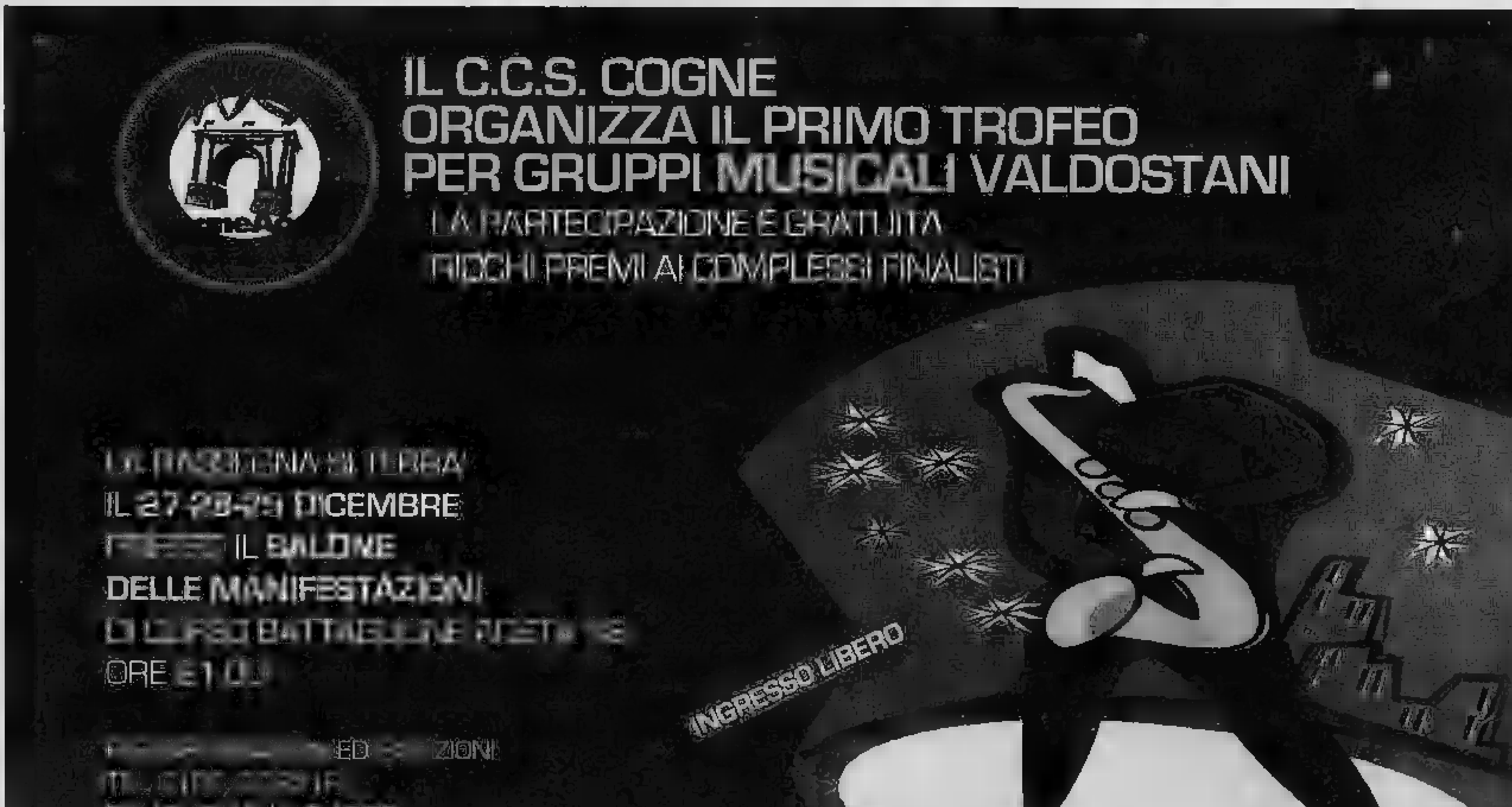
Confortato dall'investitura, Guido Grimod concede l'onore delle armi a Roberto Louvin, unionista doc [redacted] ha «osato» sfidarlo sul campo di [redacted]. «Per guardare a un futuro migliore serve il contributo di tutti, soprattutto di unionisti [redacted] Roberto Louvin che del movimento è una [redacted] importante e dal quale possono venire ai governanti utili spinte all'innovazione».

Grimod [redacted] lascia scalfire la gioia per la designazione dal fatto che il voto del Comité fédéral [redacted] unanime, ma ci siano stati due astenuti. «L'[redacted] mi pare [redacted] avvenuta non sulle persone, ma sul metodo e comunque [redacted] pluralità di posizioni non [redacted] segno di dissenso, ma denota vivacità del confronto interno».

Guido Grimod, intanto, per [redacted] parte è già con il pensiero alla composizione politica della nuova giunta. «La base da cui partire c'è già ed è quella della coalizione che attualmente governa la città e di qui andare al confronto [redacted] tutte le altre forze politiche».

Roberto Louvin, dal [redacted] suo, incassa la sconfitta e sceglie [redacted] silenzio. [redacted] - dice l'ex presidente [redacted] giunta e Consiglio regionale - non intendo fare commenti».

La partita all'interno dell'Uv non sembra però ancora chiusa. [redacted] sezione Uv «Aosta Ville» che [redacted] aveva condiviso il «ballottaggio» tra Grimod e Louvin [redacted] aveva votato [redacted] intenzionata a farsi sentire. [a. c.]



Trattamenti per il corpo, la mente e lo spirito che regalano benessere

Volersi bene per essere più belli

Proposte dono utili, originali e divertenti

IL Natale è l'occasione ideale per regalare o regalarsi un po' di tempo [redacted] dedicare a se [redacted] per essere più belli, in forma, meglio disposti ad affrontare gli impegni quotidiani. Il volersi bene aiuta a vivere e basta poco per metterlo in pratica.

[redacted] raffinato regno del benessere dove concedersi i più sofisticati piaceri corporei tra massaggi e trattamenti speciali lo si potrà trovare in via Challand ad Aosta dove, a metà gennaio, aprirà «Lorange - le mani i piedi», [redacted] prima beauty-farm specializzata nella ricostruzione delle unghie, manicure e pedicure per l'uomo e la donna. Nel centro storico cittadino, il centro proporrà un vario «menù à la carte» di [redacted] personalizzati per la cura e la bellezza delle mani e dei piedi.

Organizzato sull'onda delle mail manias e ispirato ai nail spa americani ma rivisto con lo [redacted] italiano, nasce questa raffinata [redacted] si di benessere, per regalarsi un piccolo lusso tra massaggi, benessere e musica, tisane a candele profumate. Per lasciarsi [redacted] in un ambiente rilassante, elegante, mor[redacted] cuscini dove sorseggiare un calice di Champagne e abbandonarsi in un sottofondo di suoni delicati, avvolti dal profumo rigenerante di diffusori e candele.

Le mani sono spesso l'espressione della nostra personalità, comunica[redacted] le nostre insicurezze, i nostri sentimenti, il nostro stile; proprio per questo hanno bisogno di particolari attenzioni. Per il fascino di una donna le mani hanno molta importanza, il metodo della ricostruzione e allungamento delle unghie permette di avere [redacted] solo delle [redacted] belle, ma anche curate. La donna elegante e raffinata non rinuncia ad [redacted] [redacted] seducenti (le [redacted] Hollywood organizzano «manicure party»). Per offrire a [redacted] le clienti un servizio completo, Anna e Micaela, apriranno Lorange a medici specializzati in cure estetiche, che offriranno la loro consulenza su appuntamento.

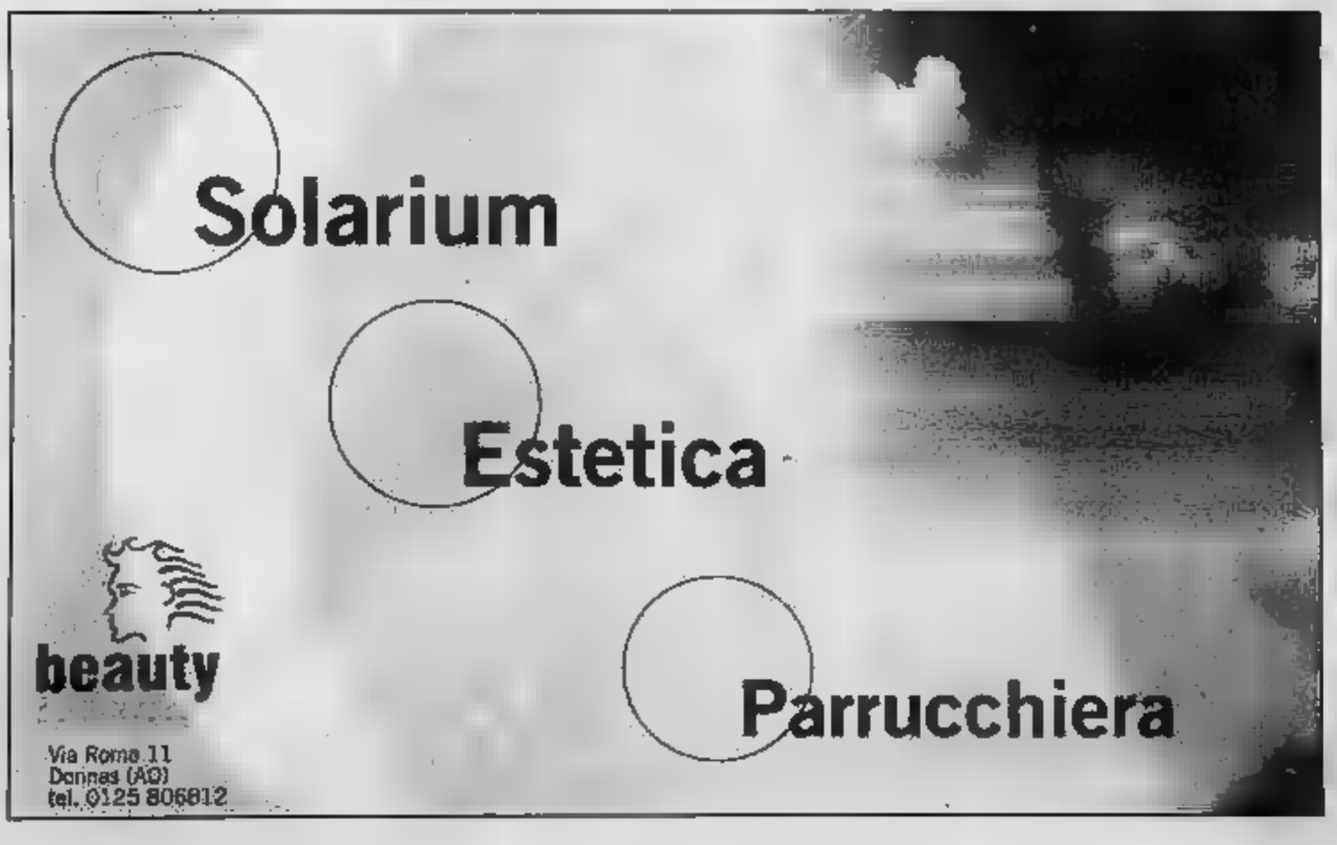
Il «viaggio» alla ricerca del benessere include una tappa in via Roma 11 a [redacted] da «Beauty Island» che offre [redacted] innovativo centro solarium, un accogliente salone di bellezza, un rigenerante centro estetico. Le coccole e il relax sono l'imperativo di Beauty Island, dove è possibile abbronzarsi abbandonandosi su comode poltrone con massaggio shiatzu, oppure affidarsi alle [redacted] di Simona per una distensiva piega relax, e [redacted]ra provare la novità del momento: lo stone massage. Nota già ai nativi americani, ai sumeri, agli egizi, le proprietà delle pietre sono innumerevoli, dalla cura del mal di testa, alla disintossicazione dell'organismo, ad una generale sensazione di benessere che permette di raggiungere un più alto stadio di spiritualità. [redacted] «hot stone massage» si [redacted] pietre laviche, di varia forma e dimensione, posate [redacted] punti strategici del corpo. Massimo e Simona consigliano lo stone massage come originale regalo di Natale, per regalare a chi ci sta vicino uno spazio di benessere e relax.

Tutto all'insegna della bellezza e [redacted] [redacted] della persona nella [redacted] Di Battista» in via Chanoux 68 a Saint-Vincent.

Rallentare nel gesto quotidiano della [redacted] di sé il percorso che segna il corpo, che dà evidenza agli anni, è possibile. Gli ingredienti segreti non appartengono più solo alle essenze, agli estratti profumati, alle fragranze in gocce, ma diven[redacted] decisivi nella scelta [redacted] una crema, di una lozione per il corpo che idrata, riequilibra, ripara, protegge, leviga, penetra nell'epidermide per ringiovanirla. La Profumeria De Battisti ha voluto coniugare la necessità della cura di sé e il divertimento, l'ironia scegliendo per Natale dal vasto mondo di Pupa la linea «Miss Milky». Si tratta di una linea per il corpo fatta di gel coloratissimi, densi e succosi, proposti in pack che ricordano un succo di frutta, alla mela, alla pe[redacted] [redacted] lampone. E poi «breakfast kits», tre proposte regalo esclusive per un Natale all'insegna dell'ironia, del divertimento e della buona cucina: tre cofanetti di gel doccia nelle fragranze che ricordano i prodotti della colazione(latte e cioccolato, latte e vaniglia, latte e mandorla, latte e zucchero filato).

Benessere all'insegna della na[redacted] da «Neturalia» il [redacted] Ayurveda di Daniela Corona, in regione Tzamberlet 13 ad Aosta, che utilizza solamente metodi naturali di cura, perché la bellezza esteriore dipende dalla bellezza interiore. La pelle riflette la salute, il benessere, [redacted] gioia, l'equilibrio interno o viceversa gli squilibri, i problemi, le malattie, la sofferen[redacted]. Il centro Ayurveda è nato durante anni di approfonditi studi conseguiti nei viaggi della titolare in India. «Era così grande l'emozione per queste conoscenze così profonde, equilibrata, olistica - dice Daniela - che in me è nata l'idea di portare questa straordinaria saggezza nel campo dell'estetica». Grazie all'ayurveda, all'aromaterapia [redacted] alla naturopatia il centro offre metodi e consigli per creare un equilibrio interno sia fisico che mentale, trattando il problema alla radice «abbiamo attinto all'intelligenza che madre natura ha racchiuso nelle piante per offrire questo dono [redacted] amore e gioia, per una vita straordinariamente serena, bella, felice ed armoniosa». Un trattamento ayurveda che g[redacted]tisce al corpo, alla mente, allo spirito le attenzioni di cui ha bisogno, è un'idea regalo originale e utile.

E come dimenticare i bambini? A St-Vincent, Elana e Deborah hanno da qualche mese deciso di unire le loro attività in un unico spazio per potersi dedicare completamente alle esigenze dei più piccoli. Nel loro n[redacted] «Piccole pesti - Frechs» le mamme possono trovare l'abbigliamento per bambini da 0 a [redacted] anni, con tutto ciò che serve per la scuola e per l'asilo. Al piano inferiore [redacted] vasta esposizione di prodotti per la cura e la bellezza dei bimbi. La delicatissima pelle dei bambini richiede che le materie prime utilizzate per curarla rappres[redacted]no il massimo in fatto di qualità e purezza. Fresh propone una linea completa di prodotti per la cura e l'igiene dei piccoli, ai quali riservata il massimo della dolcezza.



APERTA IERI DALLA CR ASTI

La filiale a Orbassano è la 13ª nel Torinese

La Cassa di risparmio di Asti ha una nuova filiale a Orbassano, in via Torino 8. Dopo quella di Chivasso inaugurata nei giorni scorsi a Collegno prosegue l'espansione nel Torinese dove sono ora 13 gli sportelli Cassa: oltre a Orbassano, Andezeno, Cambiano, Carmagnola, Cavagnolo, Chieri, Chivasso, Collegno, Lauriano, Moncalieri, Riva di Chieri, Rivoli e SettimoTorinese. Il direttore di Orbassano è Lorenzo Fungo, affiancato da Angela Balsamo e Marco Casalone.

SAN DAMIANO

Muratore morì in un crollo Architetto condannato

Una condanna per la morte di Francesco Gai, 61 anni, muratore di San Damiano. All'architetto Andrea Morando (responsabile dela sicurezza in cantiere) è stata inflitta una pena di reclusione (pena sospesa). Era assistito dagli avvocati Yeuillaz e Marocchetti. Assolto il direttore dei lavori, l'architetto Roberto Giovannini, difeso dall'avvocato Aldo Mirate. Gai era stato travolto da un muro mentre, nel luglio 2000, lavorava alla ristrutturazione di una casa in via Ivrea.

SCAMBIO DI AUGURI ALLA LOCANDA GANCIA

Carmen Russo è stata ospite dei ristoratori

Ristoratori a tavola con Carmen Russo

Per una volta seduti a tavola e non dietro i fornelli: è accaduto lunedì sera alla Locanda Gancia di Santo Stefano Belbo, per la festa di Natale dell'Associazione albergatori e ristoratori astigiani, guidata da Piero Fassi. Il gruppo, di cui fanno parte le migliori «firme» della cucina e dell'accoglienza in provincia, ha avuto come ospite la soubrette Carmen Russo. La serata è stata curata dallo staff de «La Braja». Raccolti 8.740 euro destinati alla ricerca sulle malattie rare. [e. ce.]

IERI CONFERENZA STAMPA

Nuova sede università Avvio lavori a inizio 2005

«Partiranno entro i primi mesi dell'anno i lavori per la nuova sede dell'università alla Colli di Felizzano»; questo l'annuncio fatto ieri dall'assessore Alberto Bianchino, in una conferenza stampa alla sede universitaria di via Testa. All'incontro ha partecipato anche il presidente del Consorzio Astiss Michele Maggiora, che ha fatto il punto sugli ultimi risultati raggiunti, come il restauro dei locali per il Centro studi sulla collina e la mensa universitaria alle medie «Martiri della Libertà» di via Ivrea. [c. ca.]

ALCUNI OPERAI «FME» INTENDONO COSTITUIRSI PARTE CIVILE NELL'UDIENZA CONTRO I TRE SINDACALISTI

«Risarciteci per quell'accordo»

La cessione comportò pesanti tagli salariali

Roberto Gonella
ASTI

E' paradosso, ma potrebbe accadere. Lavoratori contro sindacalisti, gli stessi che hanno avuto spesso accanto in tanti cortei. Questa volta a fare da scenario non sarebbe un'infuocata assemblea ma l'aula di un tribunale. E' l'altra faccia, forse la più dolorosa e lacerante per il movimento operaio e sindacale, del filone di inchiesta «Fme» che vede coinvolti i tre dirigenti Fausto Cavallo, Claudio Caron e Adriano Rissone. Il procuratore Sebastiano Sorbello ha chiesto di processarli per il reato di estorsione: l'accusa è aver intascato 180 milioni in cambio della firma sull'accordo che nell'aprile '95 diede il via libera al passaggio dagli spagnoli della Nuova Ibmei alla Fme, poi fallita. Un'operazione «capestro» architettata dai manager iberici che avrebbe finito con il soffocare l'azienda (una ventina gli indagati per il crack) e, in qualche modo, di risparmiare sugli stipendi dei 245 addetti. Alcuni di loro (finora si tratta di due casi) stanno valutando la possibilità di costituirsi parte civile in un eventuale processo ed ottenere un risarcimento.

All'origine c'è un semplice ragionamento. Se l'accordo fu letale, nel lungo periodo, per l'azienda, nell'immediato le prime conseguenze si videro in busta paga. «Con il licenziamento e la successiva assunzione perdemmo scatti di anzianità e incentivi individuali - racconta uno degli operai - in, ad esempio, a seguito di quell'accordo mi ritrovai con 400 mila lire al mese in meno. Parliamo di dieci anni fa e del salario di un metalmeccanico, non di un manager. Non so dire se quell'accordo si dovesse firmare a mano, ma se era sbagliato e qualcuno ci ha mangiato sopra, io voglio essere risarcito». Un altro operaio, coinvolto anche nel fallimento Elt (la denominazione che seguì quella di Fme), aggiunge: «Oltre a speculare su un'azienda che poteva essere rilanciata, gli spagnoli hanno guadagnato mediamente almeno 3 milioni l'anno per ciascun dipendente: essendo 200 i lavoratori significa che in pochi mesi sono riusciti ad ammortizzare quella presunta tangente». C'è amarezza nelle parole: «Eppure le cose che siano tutte balle, inventate chissà perchè: ma voglio andare fino in fondo perché credo sempre nel sindacato e noi operai della Fme meritiamo rispetto per tutto quello che abbiamo passato».

La costituzione di parte civile potrebbe avvenire in tempi stretti con l'udienza preliminare. La data si conoscerà nei prossimi giorni. Il fascicolo potrebbe confluire nella maxi udienza che vede coinvolti i manager spagnoli fissata a metà febbraio. E gli stessi legali dei tre sindacalisti sotto accusa, Ado Mirate e Pierpaolo Berardi, hanno chiesto di fare in fretta.

Lavoratori «Fme» con lo striscione della rappresentanza sindacale

VOGLINO E MARMO: «NON E' LA SEDE OPPORTUNA»

Arvin, all'incontro in Comune arriva l'immobiliarista Fassio

ASTI

Si sperava fosse la volta buona, con l'azienda che scopre le sue carte e le cala sul tavolo. Invece si è finito con lo sparigliare. L'individuazione dell'area su cui dovrebbe sorgere il nuovo stabilimento «ArvinMeritor» resta dunque un rebus. Ieri in municipio, nel tavolo istituzionale a cui erano presenti i vertici di Comune e Provincia oltre al prefetto Urbano e ai sindacati, l'azienda (assente il direttore generale Alberto Benaglia, colpito da un grave lutto, a rappresentarla c'era solo ad altri dirigenti c'era la responsabile delle Risorse umane Barbara Pelissero) si è presentata accompagnata dall'immobiliarista Alberto Fassio, presidente del Callianetto di tamburello. Al suo fianco anche l'architetto Domenico Catrambone. Fassio avrebbe dovuto formulare una proposta, dei cui contenuti la stessa Arvin ha detto di non sapere nulla.

Il sindaco Voglino e il presidente Marmo (erano presenti anche alcuni assessori) hanno però ritenuto che non si trattasse la sede opportuna per entrare nel merito di singole progetto. è dovuto quindi allontanare dalla sala. Per il resto se ne riparlerà dopo le festività. [r. gon.]

L'immobiliarista Alberto Fassio

ALLE 18 MANIFESTAZIONE DEL COORDINAMENTO ASTI EST

Sit in davanti al municipio contro l'emergenza casa

ASTI

Presidio davanti al municipio alle 18 per il diritto alla casa e contro gli sfratti. La manifestazione è organizzata dal Coordinamento Asti-Est, Piam, Pan, Coordinamento migranti, Associazione Atlas, Social Forum. Si chiede una moratoria degli sfratti per affrontare l'emergenza casa, il blocco della vendita degli alloggi di proprietà pubblica (requisendo se necessario) ma anche l'inserimento di clausole sociali nelle convenzioni urbanistiche e la fine della gestione di alloggi dei privati. Le varie associazioni aderiscono alla «Campagna sfratti zero» lanciata dal Coordinamento Asti-Est: nei giorni scorsi avevano chiesto un incontro al sindaco Voglino, e agli assessori ai Servizi Sociali e all'Urbanistica. «La situazione non è sotto controllo e non giustifica l'atteggiamento da "ordinaria amministrazione" dell'assessorato ai Servizi Sociali e dalla Commissione Consiliare - sostengono - Le nostre richieste rappresentano il tentativo di uscire dall'emergenza e di promuovere tutte le necessarie per affrontare un vero e proprio problema sociale». [r. gon.]

in breve

SPACCIO
Prosegue l'operazione di controllo del territorio da parte dei carabinieri del comando provinciale di Asti. Nelle ultime ore state fermate per spaccio quasi 200 auto e altrettante persone. Tra gli altri è stato arrestato Francesco Virtilio, 51 anni, sorpreso a spacciare un grammo di cocaina in corso Savona. Arrestato anche un macedone clandestino nel Canellese.

A ISOLA
Si cerca di valutare i danni del rogo nel tunnel di Isola domenica notte. Per cause in via di accertamento una perforatrice ha preso fuoco: il tunnel si è riempito di fumo ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

LAVORO NERO
A Mombercelli è stato denunciato un imprenditore astigiano (in subappalto sta lavorando al centro sportivo comunale), per aver impiegato «nero» 4 operai. Due di loro erano anche senza permessi di soggiorno e sono stati espulsi. L'indagine è stata condotta dai carabinieri di Mombercelli.

ALLOGGI
alloggi di edilizia popolare (due attrezzati per disabili), stati inaugurati i corso Acqui, nella zona della rotonda: frutto di accurata ristrutturazione dell'Atc, di edificio che risale al ventennio fascista.

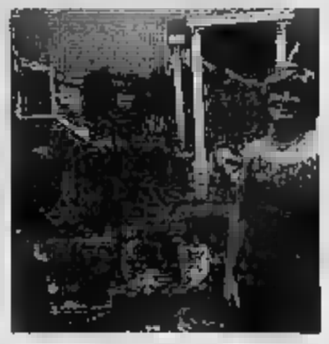
Ricevimento in prefettura Ospiti e auguri scintillanti

Gli zampognari e un suggestivo presepio hanno fatto da cornice all'evento Urbano è stato anche insignito dell'Ordine di Malta. Tra curiosità «gossip»

SUCCESSO del Natale lunedì sera in prefettura. Giuseppe Urbano (neo commendatore del Sovrano Ordine Malta, con baffi crescenti) e la consorte, Franca Cesare, «regista» della serata, hanno fatto gli onori casa, accogliendo al palazzo del Governo oltre 500 ospiti. C'erano l'assessore regionale Mariangela Cotto, il presidente della Provincia, Roberto Marmo, il sindaco di Asti Vittorio Voglino, il procuratore Sebastiano Sorbello, i rappresentanti forze dell'ordine (anche il questore di Torino, Rodolfo Poli, ad Asti), il presidente della Cassa Aldo e della Fondazione Maggiora, i medici Gino Montalcini, Fiorenzo Gaita e Giorgio Calabrese, oltre a rappresentanti del mondo imprenditoriale, professionale, commerciale e amministrativo astigiano. Impossibile elencarli tutti. Suggestiva la cornice, con il suono degli zampognari e un presepio di grande impatto, allestito dalla padrona di casa. Non sono mancate le musiche affidate alla estemporanea «Mobil band» diretta dal vicequestore-musicista Gianfranco Vaccaneo e il recital del soprano Diamantina Petrozzi. Il buffet, molto apprezzato, è stato proposto dagli allievi della scuola alberghiera di Agliano. Ad accogliere gli ospiti anche i collaboratori del prefetto (Bardino, Zanetti, Antiloro, Tonato, Sartor, Rimondo, Valsasna). Molta curiosità per gli abiti delle signore (alcuni ravvicinati) e i big della vita cittadina e provinciale. «Abbiamo incontrato tanti amici e chi come i deputati Maria Teresa Armosino e Giorgio Galvagno, non ha potuto partecipare, ha voluto testimoniare lo stesso la presenza in spirito - ha sottolineato -: ma voglio comunque sottolineare come questa sia stata anche un motivo di riflessione per tanti sui problemi della città e della provincia, dimentichiamo chi soffre e chi affronta quotidianamente problemi legati al lavoro. Anche per questo gli auguri di un 2005vanno a tutti, a tutti gli astigiani».

Da sin: Renzo Morello (comandante Forestale), Giuseppe Scaletta, Domenico Conte e Lorenzo Ercole

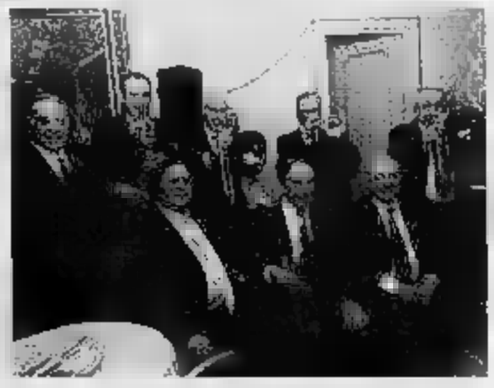
Gli chef della scuola alberghiera di Agliano



Franca de Cesare Urbano accanto al presepio

Il col. Ales (Gdf) con moglie, Franca Serra e Mariangela Cotto

Il comandante Gdf Franco Modica e consorte



La «Jazz Mobile band» che ha allietato la serata

Romano Dogliotti con Domenica Demetrio

Il procuratore Sorbello e il questore Galluzzi

Appetito calorosese: il sindaco Francesca Dal Cielo e Salvatore Leto

Assessore ballerino: Ruscalla e Anna Gagliardi

Brindisi. Luigi Porrato e Sergio Ebarnabo con signora

Sergio Didier (con cappello) all'arrivo

Foto di gruppo con signore [FOTOSERVIZIO GIULIO MORRA]

Mario Sacco, Giovanni Turello, Pietro Cavallero e G. Franco Ferraris

Il questore di Torino Poli e Michele Maggiora

Il colonnello dei carabinieri, Carlo La Vigna con gli altri ufficiali

I medici Montalcini, Fiorenzo Gaita e Giorgio Calabrese

RISTORANTE
di Bruno Scalon

Bottega del Grignolino

VINI SELEZIONATI LOCALI:
Grignolino, Barbera, Ruchè

Il ristorante Bottega del Grignolino
Vi aspetta per il tradizionale
Pranzo di Natale
e Augura a tutta la gentile clientela
Buone Feste

PORTACOMARO - Piazza Marconi, 16
Tel. 0141.202666

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Auguri di
Buon Natale
e Felice Anno nuovo

AUTOSPORT CLUB
GARAGE PIERO
Corso Savona, 196 - ASTI
Tel. 0141/598687 - Fax 0141.430993

PEUGEOT CITROËN

NOVESE E VALLE SCRIVIA GUARDANO AL TRAFFICO MARITTIMO

Il Basso Piemonte «porto di terra» al servizio di Genova

Si punta sul Terzo valico per collegamenti ferroviari più rapidi fra Liguria e le aree di stoccaggio. Sarà in funzione dal 2012

Logistica. Nell'Alessandrino è già attivo da tempo l'Interporto di Rivalta Scrivia

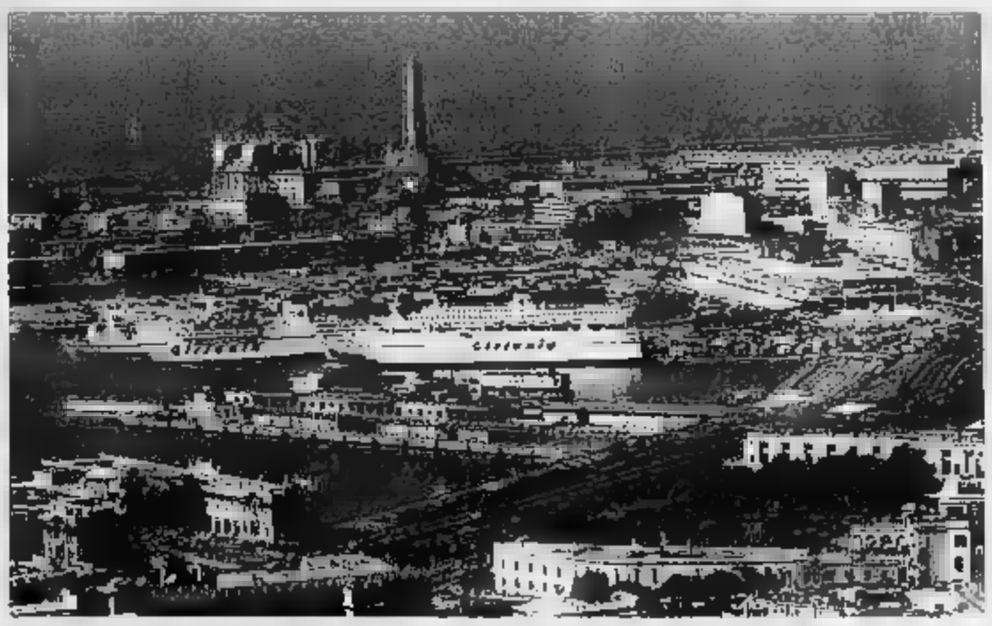
analisi

Alberto Maspero

La storia recente del Novese e della Valle Scrivia è una più che ventennale sequenza di attese deluse, di progetti rinviati e di speranze riposte. Una sorta di «aspettando Godot», dove Godot è Genova, primo porto del Mediterraneo per buona parte del secolo scorso e poi decaduta al ruolo di comparsa.

E' a Genova, alle sue alterne fortune economiche, che il Novese e la Valle Scrivia hanno legato il proprio destino: una scelta dettata non solo da prossimità geografica ma da storiche dipendenze culturali. E così, quando Genova ha attraversato il lungo periodo del declino, e caduta vertiginosa dell'attività portuale, anche l'entroterra ne ha sofferto. Poi, dall'inizio degli Anni 90, la svolta. Alla base del rilancio genovese c'è stata sicuramente la riforma dell'Autorità portuale che ha flessibilizzato l'organizzazione del lavoro, ha rivisitato costi e gestione, rendendo più competitivo il sistema. E allora la crescita è stata vigorosa.

Dai 300 mila containers movimentati nel 1993 si è arrivati nel 2001 a oltre un milione e e i dati previsionali parlano di 2 milioni e mezzo di containers a fine 2005, per arrivare a quasi milioni a consuntivo 2010. Uno sviluppo enorme, basato due dati fatto: l'intasamento progressivo dei grandi porti del Nord Europa «aggrediti» dalle merci dei Paesi comunisti privi di sbocco mare e, soprattutto, la rinnovata centralità del Mediterraneo per le nuove correnti di traffico le potenze economiche orientali, Cina ed India in particolare.


Il porto di Genova: le previsioni per fine parlano di 2 milioni e mezzo di containers da movimentare

Presupposto indispensabile per consolidare la crescita è che Genova si ispiri al «modello Valencia», oggi primo porto del Mediterraneo per qualità La decisione a Valencia, piuttosto che a Genova o Barcellona, non dipende tanto dai costi (più o meno allo stesso livello) ma da ma di servizi bancari e assicurativi, da un indotto di logistica altamente informatizzata che non ha eguali in Europa. indotto che occupa decine di migliaia di persone e che serve una vastissima area geografica entrando, nel Nord della Francia, in concorrenza diretta con Marsiglia ed Anversa.

La logistica. Questa la grande su cui si basa la prospettiva di crescita della portualità ligure. Ed ecco che le geograficha in lungo stand-by, quelle della Valle Scrivia e Novese, scoprono centralità strategica lungamenta attesa. Oste nel punto snodo dei poli industriali Mi-To e sui tracciati ferroviari e autostradali che portano al cuora dell'Europa, quest'area diventa il naturale entroterra di Genova e Savona. Un'area in cui transitano percentuali considerevoli dell'interscambio tra le tre Regioni del Nord-Ovest e non solo.

Se pensa, poi, che Piemonte, Lombardia e Liguria sviluppano il 37% delle importazioni nazionali e il delle esportazioni e che buona parte di questa produzione viene movimentata per mare, si ha una precisa idea dell'entità della posta in gioco. Ma c'è più. Un sicuro valore aggiunto verrà dal cosiddetto Terzo valico, la linea ferroviaria ad alta capacità che collegherà Genova Milano con un tracciato che, forando l'Appennino, sbucherà nella pianura compresa tra Novi e Tortona dove già si snoda la rete autostradale che collega le tre capitali del triangolo industriale. L'entrata in funzione è prevista per il 2012, l'inizio lavori nella primavera 2006.

Di Terzo valico e di «potenziamento infrastrutturale della Valle Scrivia, del Novese e del Tortonese» si è parlato in un protocollo d'intesa firmato il 8 novembre dagli assessori ai Trasporti di Piemonte e Liguria, Casoni e Adolfo. Nel documento vengono definiti una serie di impegni a qualificare l'area logistica con forti interventi di supporto ricordando che quest'area è inserita nell'ambito del corridoio Genova-Rotterdam», che è tra le priorità dell'Unione Europea.

Tutto bene, dunque? Non esattamente. Sul Terzo valico, sul suo tracciato, ad esempio, si è registrata una levata di scudi di una parte dell'opinione pubblica della Valle Scrivia preoccupata dall'impatto ambientale dell'opera e queste preoccup si sono saldate con umori e no global. Tanto è bastato per indurre alcuni Comuni della a prendere le distanze dal progetto. Anche se il parere non è vincolante queste inquietudini potrebbero ritardare l'«ok» della Regione Piemonte anche in vista delle vicine scadenze elettorali. Ma c'è di più. Eventuali ritardi darebbero spazio alle ambizioni di Marsiglia ad uscire dall suo tradizionale ruolo di porto della verticale Nord-Sud della Francia. Non è un mistero che Marsiglia guardi a Est. Forte di un entroterra immenso e della più rapida ed efficiente rete ferroviaria d'Europa, il porto francese può ambire, attraverso il futuro collegamento Lione-Torino, a competere con Genova nelle aree industriali lombardo-piemontesi. Ed ecco che, quindi, il fattore tempo diventa decisivo. Tempo e qualità degli investimenti: è su queste due variabili che si gioca la partita della logistica nel Basso Piemonte.

«A FROSSASCO, PER CAPIRE CHI ARRIVA IN PIEMONTE»

Un sì al Museo degli Immigrati

Silvana Mossano

FROSSASCO (Torino)

E a Frossasco la sede dal «Museo dell'Emigrante», che glie la più vasta collezione di testimonianze documentali sui fenomeni migratori di cui il Piemonte stato protagonista, principalmente dalla fine dell'Ottocento, e, poi, per buona parte del Novecento. Racconta la storia delle migliaia piemontesi che hanno lasciato la loro terra, spesso per non tornare mai più, alla ricerca, molto spesso, di un lavoro che qui c'era, sono imbarcati per le Americhe, per l'Australia, per l'Africa, oppure si sono diretti verso più direzioni d'Europa.

Accanto a questo luogo memorie storiche pesoate negli bi epistolari o nelle fotografie seppiate e sbiadite, o nei canti carichi di malinconia per la lontana terra natia, potrebbe nascere una nuova sezione: quella del «Museo dell'Immigrato». La proposta stata lanciata, ieri, da Pierre Monkham, originario del Camerun, da trent'anni Italia, che considera il Piemonte la sua nuova patria, ospite fisso alla annuale cerimonia che conclude formalmente un'edizione del «Storie di migrazioni» (la terza) e conduce nel vivo quella successiva (la quarta). L'iniziativa, che coinvolge i ragazzi delle scuole medie inferiori gli allievi adulti (sempre più spesso stranieri) dei Centri territoriali permanenti, è promossa dalla Regione, insieme alle otto Province, al Miur e a «La Stampa».

Monkham da tempo è impegnato nel promuovere e facilitare l'integrazione: «La realizzazione di un Museo dell'immigrato, che contenga testimonianze delle genti che hanno scelto il Piemonte come nuova terra vita - spiega - è un'occasione per conoscersi meglio e quindi favorire le condizioni di dialogo. In Francia si sta valutando la possibilità di realizzare un'iniziativa di questo tipo, Belgio se ne parla da ma ancora non si è fatto; c'è in Inghilterra e in America. L'Italia potrebbe realizzarlo proprio a Frossasco, attiguo a quello dell'Emigrante».

Entro il 10 nuove storie di migrazioni

L'idea lanciata ieri durante la cerimonia dove viene distribuito il volume con i lavori della terza edizione del concorso

Un'idea che all'assessore regionale Mariangela Cotto, promotrice, con il proprio staff, del concorso, non dispiace affatto. «Capire le motivazioni di chi arriva nel nostro Paese e, in particolare, nella nostra regione, facilita l'accoglienza e lo scambio» ha commentato e chiamato in causa il sindaco di Frossasco Silvano Francia, dal to, tra l'altro, che il Museo dell'Emigrante resterà in paese trasferito, presto, in una sede più ampia.

Alla cerimonia di ieri, cui hanno partecipato gli allievi vincitori del soggiorno premio a Berlino, stato distribuito il volume contenente gli elaborati della terza edizione del concorso «Storie di migrazioni» e, formalmente, sono stati affidati gli originali al presidente di tutti i «Piemontesi nel mondo», Michele Colombino.

La quarta edizione, già bandita all'inizio dell'anno scolastico, sta per giungere alla scadenza: i lavori devono essere gnati entro il 10 gennaio.

DI BUBBIO (AT)

Avviso relativo al deposito della delibera di adozione del progetto definitivo della seconda variante strutturale al P.R.G.I. della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida (stralciamente al solo comune di Bubbio e adeguamento al P.A.I.

Il Responsabile del

Visto l'art. 15 5° comma della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s. m.i.

rende noto

- Che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 36 del 24/11/2004 ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni presentate sul progetto preliminare della seconda variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale della C.M. Langa Astigiana Val Bormida relativamente al solo comune di Bubbio ed ha adottato il progetto definitivo della seconda variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale della C.M. Langa Astigiana Val Bormida relativamente al solo comune di Bubbio e adeguamento al P.A.I. ai sensi del 4° comma, art. 17 della predetta legge regionale n. 56/77 e s.m.i.
- Che la deliberazione di controdeduzione alle osservazioni e di adozione del progetto definitivo della seconda variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale della C.M. Langa Astigiana Val Bormida al solo comune di Bubbio e adeguamento al P.A.I. è depositata presso la segreteria del comune, con il progetto definitivo ed i relativi allegati, e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune stesso per trenta giorni consecutivi compresi i festivi dal 22/12/2004 al 20/01/2005 durante i quali chiunque potrà prenderne date ore alle ore presso locali e previo appuntamento il Responsabile del Servizio nei giorni festivi.

IL DEL SERVIZIO
Flavio Monaco

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale
Corso Dante, 80
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

PIZZERIA RISTORANTE BAR
TRE RE
Auguri di Buone Feste

Pranzo di Natale

Fogliolina di spada affumicata con pomodorini e rucola
Saccottini di bresaola con ripieno di ricotta di bufala
Tortino di melanzane - Piovra tiepida con patate e olive taggiasche
Crespelle con fonduta radicchio e brie - Tagliolini fatti a mano con salsa di noci
Cappone farcito - Filetto alla Wellington - Patate duchesse - Dadolata di verdure
Dolce natalizio - Caffè - Limoncello di Sorrento
Vino e acqua
EURO 30,00

GRADITA LA PRENOTAZIONE

Cenone di Capodanno

Quiche Lorraine ricotta e spinaci - Vol-au-vent con fonduta formaggio di crostacei gratinati - Salmone al vapore con rucola e pomodorini
Risottino lime e Martini dry - Tortelloni fatti a ragù corto
Capitone alla livornese
Sorbetto
Filet mignon in crosta aromatizzato crema di carciofi
Patate prezzemolate - Carotine e pisolli saltati al burro - Cotechino e lenticchie
Panettone farcito - Caffè - Limoncello di Sorrento
Acqua - Vino bianco / rosso e spumante
EURO 50,00

Musica dal vivo

GRADITA LA PRENOTAZIONE

Corso Alfieri, 378
- Tel.592753 - Fax 0141.322672

SERV. PUBLIKOMPASS

La notte della vigilia gli abitanti danno vita a un grande affresco

Cessole diventa un presepe

Stasera Natività alla materna di Tigliole

Per gli appassionati è uno spettacolo da non perdere: giunto alla 27ª edizione, il presepe vivente di Cessole che si terrà venerdì dalle 21,30, rappresenta una delle manifestazioni più significative di tutta la Langa Astigiana, con oltre cento figuranti, quasi tutti a interpretare se stessi. Realizzato in collaborazione tra Amministrazione comunale, Pro loco e parrocchia, lo scorso anno lo spettacolo ha richiamato oltre mille spettatori. Salendo lentamente la «sternia», 600 metri in salita, che collega il paese basso con il piazzale della chiesa, hanno potuto ammirare tutti i mestieri che animavano la vita di un paese di Langa. I pastori con le greggi, la lavorazione del latte, i picapietre, il ciabattino, i vecchi contadini che non potendo più svolgere lavori agricoli si impegnano nella confezione di ceste, la macinatura del grano, il fabbro intento a costruire attrezzi agricoli, le botteghe, la scuola elementare, le osterie con i cuochi al lavoro per preparare un ristoro ai visitatori.

Grazie alla disponibilità dei proprietari delle vecchie case lungo il percorso sarà possibile vedere le donne intente a preparare le specialità langarole in degustazione, anche impegnate a svolgere i vecchi mestieri contadini come la filatura della lana e la realizzazione di calze e maglie. A mezzanotte nella capanna, dove comparire San Giuseppe, la Madonna e Gesù impersonati da Andrea Soldi, Maria Giulia Fintini e Tommaso Voglieri; la rappresentazione si chiude con la messa celebrata da don Piero Lecco.

● Stasera alle 21,15 alla scuola materna «Chiappello» di Pretomerone di Tigliole si svolgerà il presepe vivente allestito dagli alunni con la partecipazione di alcuni genitori (i padri hanno realizzato il «villaggio arabo» in cui si svolge la rappresentazione).

● Nell'atrio del salone consiliare della Provincia è allestito, a cura del Laboratorio Artistico «Principessa Valentina» un originale presepe. «Abbiamo voluto ricordare il Natale attraverso la rappresentazione più cara ai cristiani e profondamente radicata nella nostra civiltà - spiega il presidente della Provincia Roberto Marmo - inserendo un tocco di astigianità: i doni recati al Bambino sono le specialità enogastronomiche del nostro territorio». Il presepe è visitabile fino all'8 gennaio da lunedì a venerdì in orario 9-13 e 15-18; sabato 9-12.

Tra i presepi viventi si distingue quello di Cessole alla vigilia di Natale, che propone le caratteristiche della vita di Langa

I programmi dei cinema astigiani dedicati alle famiglie

Le feste sul grande schermo

Brindisi augurale domani al Politeama

Una scena da «Tu la conosci Claudia?»

Le feste di fine anno invitano tradizionalmente ad andare al cinema tutti insieme, famiglie e combriccole di amici. E le sale propongono titoli divertenti e spettacolari.

In particolare la multisala Politeama-Ritz in via Ospedale 19 e la Pasticceria Giordanino, ringrazieranno i propri clienti domani sera: si [illegible] nel foyer al termine delle ultime proiezioni. Al Politeama c'è uno dei film di animazione più attesi «Shrek 2», mentre al Ritz il nuovo lavoro dei comici Aldo, Giovanni e Giacomo, «Tu la [illegible] Claudia?».

Al Lumière sono in programma due film: al pomeriggio l'altro grande film di animazione natalizio distribuito dalla Disney «Gli incredibili», e alla sera il thriller «Il segreto dei templari». Al Nuovo Splendor c'è la commedia «Christmas in love», mentre in Sala Pastrone c'è «Closer».

A Nizza al Lux c'è «Il [illegible] dei Templari»; al Sociale «Chri[illegible] love»; alla Multisala «Tu la conosci Claudia?», «Shrek 2» e «Ocean's twelve».

Al Balbo di Canelli c'è «Christmas in love»; a San Damiano il Lux, ora multisala, propone «Shrek 2» e «Christmas in love»; lo Splendor «Tu la conosci Claudia?», mentre il Cristallo nei giorni di festa resterà chiuso. Al teatro comunale di Villanova c'è «Gli incredibili».

Quest'anno ci sarà anche la nuova multisala Cinelandia in Alessandria. Aprirà domani, ma non ha ancora comunicato la programmazione.

Fate un regalo alla Vita...

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Sezione di Asti:
Via Bigatti, 14
Telefono: 0141/595196
fax 593850

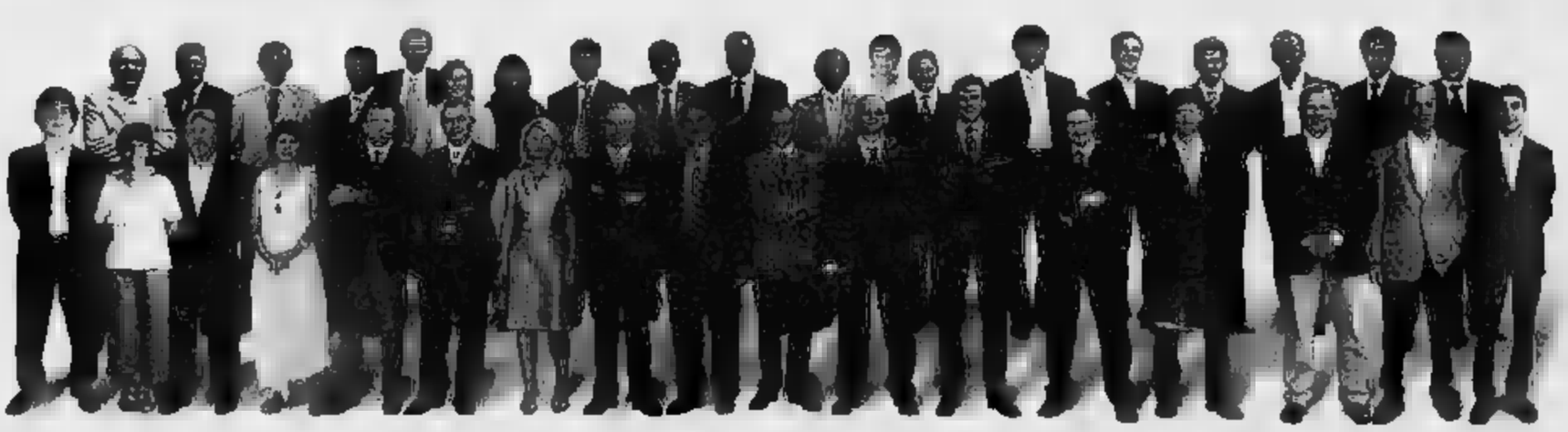
Per donazioni:
c.c. postale 10608149
oppure
Cassa di Risparmio di Asti
Ag. 1 c.c. bancario 7720/3

Ciao, Mimma!

I tuoi amici del Liceo Classico Alfieri di Asti

ASTIBAR
By Alex
All'ora dell'aperitivo
GRAN BUFFET
Caffè € 0,65
Marocchino € 0,80
Cappuccino € 0,90
Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo
Servizio a domicilio
Piazza Italia 7/M - Asti - Tel. 0141.556145

SNA aggiunge una garanzia alla tua assicurazione: la professionalità dei suoi agenti.



Chiedilo a un professionista:
Cristiana DITTIMA
agente LLOYD ITALICO
Piazza Medici, 29 - ASTI
Tel. 0141 59.42.79
Fax 0141 35.51.97
AGEG35@mail.tin.it

- ALLOVIO Elio - Ras Nizza Monferrato - 70.11.86
- ALLOVIO Emanuele - Ras Canelli - 83.53.53
- [illegible]O Francesco - Italiana Ass. Asti - [illegible]
- [illegible] Marielle - Duomo Asti - 34.437
- BIELLO Piercarla - Zurigo Montegrosso - 95.16.58
- BOVERO Andrea - F.A.T.A. Asti - 35.12.69
- CAPUZZO Giulio - Milano/Nuova Mas Asti - [illegible]
- CASTIATI Gianpaolo - Milano Castagnole L. - 87.71.84
- CONCETTI Giovanni - Unipol Asti - 53.11.32
- CRAVERO Stefano - Axa Asti - 59.33.05
- DITTIMA Cristiana - Lloyd Italico Asti - [illegible]
- FERRANDO Stefano - Italiana Ass. Asti - 59.20.70
- GALLO Bernardino - Lloyd Adriatico Asti - 55.72.60
- GARLANDO Luca - Toro Asti - 53.86.59
- GIANOTTI Antonio - Axa Asti - 59.39.04
- GIANOTTI Maria - Axa Asti - 59.39.04
- GRECO Domenico - Cattolica Canelli - 83.23.55
- GUTTADAURO Filippo - Unipol Asti - 53.11.32
- LONGHOTTI Mauro - Allianz Subalpina Asti - 53.23.31
- MORINO Pasquantonio - Fondiaria/Sai Nizza M. - 79.31.73
- MORINO Ugo - Fondiaria/Sai Nizza M. - 79.31.73
- MORTARA Antonio - Toro Asti - 59.39.07
- PALMA Salvatore - Duomo Asti - 59.57.39
- PALUMBO Federico - Aurora Ass. Asti - 55.72.65
- PAMPIRIO Giorgio - Ras Asti - 43.41.00
- [illegible] Piero - Ras Asti - 43.41.00
- PICCIONE Nicolina - Ergo Italia Asti - 53.17.45
- POGGIO A. Floriano - Generali Canelli - [illegible]
- POGGIO Edoardo - Toro Canelli - 82.31.79
- POGGIO Laura - Toro Canelli - 82.31.79
- PUPPIONE Sergio - Fondiaria/Sai Asti - 32.46.42
- RICCI Graziella - Aurora Ass. Asti - 59.42.55
- RUGGIA Gianfranco - Cattolica Asti - 55.73.56
- RUIU Enrico - Ras Asti - 59.41.97
- SACCON [illegible] - [illegible] Asti - 59.43.17
- SCARPA Franco - Axa Asti - 53.11.08
- SINA Ottavio - Lloyd Adriatico Canelli - 83.45.45
- STAGLIANÒ Tommaso - Toro Asti - 59.39.07
- STRADELLA Giuseppe - Aurora Ass. Asti - 59.22.04
- [illegible] Giancarlo - Generali Asti - 59.28.24
- TORTA Renata - Toro Asti - [illegible]
- [illegible] Marino - [illegible] Asti - 30.444
- ZAIO Aldo - Generali Asti - 59.28.24

telefonico Asti, Canelli e Nizza: 0141

snaasti@snaservice.it

www.snaasti.it

Sindacato [illegible]
Agenti di Assicurazione
Sezione Provinciale di Asti
Via Gallo 20/A - 14100 Asti
Tel. 0141 53.11.32 - 35.24.91 - Fax 0141 35.39.98
Professionalità assicurata dal 1919

dove andiamo

«CENERENTOLA» DI ROSSINI OGGI E DOMANI AL REGIO

Ancora oggi (alle 15) e domani (20,30), e poi sino a fine mese al Teatro Regio di Torino va in scena «La Cenerentola» il melodramma di Gioachino Rossini, nella versione diretta dal regista Luca Ronconi. Straordinario il cast di stelle mondiali: Sonia Ganassi, nei panni di Cenerentola alle prese con la sua celeberrima aria «Nacqui all'affanno e al pianto»; il principe Don Ramiro è l'elegante tenore leggero Antonino Siragusa; Andrea Concetti è l'eclettico Don Magnifico; Dandini lo spassoso Roberto de Candia; Alidoro sarà Marco Vinco; Clorinda, l'usignolo Linda Campanella; Tisbe, Silvia Mazzoni. Sul podio Enrique Mazzola. Info.: 011881 .

«TORINO ANIMA TANGO» PISTA I MIGLIORI DANZATORI

Seconda appuntamento stasera della rassegna «Torino Anima Tango», all'Aldobaraldo in via Parma 29 bis. Alla consolle Felix Picherna, l'appuntamento è aperto a tutti e subito dopo lo spettacolo la pista è aperta a principianti e danzatori di livelli superiori. Inizio alle 22. Il ciclo si chiude il 5 gennaio 2005 e vede esibirsi nel capoluogo piemontese i migliori ballerini argentini, artisti del calibro di Pablo Veron, Fabian Salas y Carolina Del Rivero, Javier Antar y Maria Trubba, Alejandro Gonzalez y Ivana Piñol. Per prenotazioni e iscrizioni ai corsi che iniziano il 23 dicembre al 335/722.45.76.

UNA PANORAMICA SUGLI APPUNTAMENTI TRA MUSICA E RAPPRESENTAZIONI NEL NORD OVEST IN VISTA DELLE FESTIVITA'

Un tesoro di Feste

PRESEPI

Dal Novarese alla Langa l'annuncio della Natività

Un presepe vivente

Nel Novarese tra altre numerose mostre di presepi si distinguono quella organizzata a 120 allestimenti di diversi dimensioni e materiali. L'esposizione, che è una delle più ricche della provincia per varietà e stili, è allestita nella sala di Semplone. La selezione si deve a Paolo Pulicicchio e Marco Beldì. A **Galliate** nelle chiese sono esposti presepi in diversi materiali e a tema: si possono ammirare fino al gennaio.

Il più imponente Presepe vivente della provincia di Cuneo (350 figuranti, oltre 50 botteghe artigiane trasformate) si svolgerà domani e venerdì a **Dogliani Castello**. Il benvenuto è dato da due nuove scritte di Betlemme (all'ingresso del borgo) in ebraico ed L'ingresso è libero, dalle ore 20,30. Ancora nel Cuneese il «Natale in Contrada» a **Peveragno** dove tutti gli anni celebra l'Avvento, avrà le parole di Frédéric Mistral. La Compagnia del Binùn, in occasione del centenario del Premio Nobel al poeta provenzale, mette in scena la rappresentazione del suo testo dedicato ai Re Magi. Venerdì e domenica dalle 21, il testo sarà riproposto ogni venti minuti, con una trentina di interpreti e figuranti, fra cui Ignazio Fiore, diretti da Chiara Giordanengo. Accompagneranno Noel e musiche. Lo spettacolo avrà la scenografia del cortile dell'ex Convento di San Domenico.

Nell'alto Biellese, a , anche quest'anno è stato allestito il presepe gigante in frazione Marchetto. Aperto fino al 6 gennaio è visitato da quasi 10.000 persone ogni anno, è uno degli allestimenti caratteristici del Natale biellese. Sono oltre 140 le statue che formano più di 20 scene ispirate alla Natività pure alla vita lavoro della gente del capoluogo laniero.

Nell'Alessandrino, è **Conzano** il paese dei presepi (nella galleria d'arte di Villa Vidua e per le vie ne sono esposti trecento, tra cui anche una sezione di napoletani) e delle Natività d'autore realizzate da grandi contemporanei, celebri a livello internazionale (tra gli altri, Emanuele Luzzati).

Venerdì dalle 21,30 l'intero paese di **Cessole**, nella Langa astigiana, si trasforma in presepe con oltre 100 figuranti in costume, la rievocazione degli antichi mestieri e la possibilità di degustare specialità locali lungo il percorso dal paese basso al sagrato della chiesa.

TEATRO

L'affascinante storia del pastore Gelindo

scena Gelindo

La «Grande Magia» di Paolo Carta questa volta è per Telethon. Questa sera a **Omegna** alle 21,30 infatti il bravissimo «mago» verbano porterà in scena al Teatro Sociale di Omegna un originale show nel quale oltre ai suoi giochi di magia ci saranno anche balletti, con Emanuela Maragno, Federica Bernardini, Marzia Banti, Silvia Teruggi e Stefania Greco. Inoltre nello show ci sarà musica ed altri elementi creativi e di spettacolo. L'ingresso è ad offerta a favore di Telethon.

La Compagnia Dialettale mette in scena questa sera mercoledì alle 21 a **Cerano** (Novara) «Se sei ammalato lascia stare la sanità», un testo scritto da Driade Castaldi, autrice novarese di tante commedie dialettali e proposto da sette ragazzi che compongono il gruppo. E' la storia in atti del patriarca di famiglia si ammala, e il male improvviso e misterioso viene curato nei modi più ortodossi e meno indicati. Colpi di scena e gags si susseguono fino al finale, a sorpresa. Lo spettacolo inizia alle 21 alla sala Crespi. c. m.

Sarà giovedì 25, alle 21, la prima rappresentazione del «Gelindo» al dei frati cappuccini di : la «divota cumedia» verrà replicata a santo Stefano (alle 15 e alle 21) e poi, in gennaio, il 5, l'Epifania e il secondo e terzo weekend.

La vicenda di Gelindo sarà rappresentata anche a **Penango** nell'Astigiano nella chiesa parrocchiale, domani alle 21; per l'occasione compagnie amatoriali astigiane si unite per rappresentare il di Luciano Nattino.

CONCERTI

Canti occitani nel Biellese La banda suona in grotta

La banda di Mondovì

A **Oleggio** (nel Novarese) stasera nella chiesa di Santa Maria in Castello dalle 21 originale concerto canti musiche natalizie e della tradizione popolare con i «Barbabàn»: l'ingresso è libero e l'iniziativa fa parte delle manifestazioni natalizie organizzate da Comune, comitato commercianti e .

Domenica, alle 17, nella «Sala del Tempio» della Grotta di Bossea, a **Frabosa Soprana**, (Cuneo) si svolgerà il tradizionale «Concerto di Natale», con la banda musicale di Mondovì e la voce solista Rosangela Borghese. Si raccomandano abiti caldi e calzature morbide.

La chiesa di Castellengo a **Cossato** (Biella) domani alle 21 sarà suggestivo scenario del concerto dei «Quinta Rua» che proporranno un viaggio nei canti e nelle musiche natalizie tradizionali. La formazione biellese spazierà dalla musica tradizionale piemontese, occitana e franco-provenzale per alle tradizioni della Bretagna e dei paesi Baschi. Il ricavato dello spettacolo saranno devolute ai progetti di restauro e di recupero della stessa chiesa.

Tradizionale appuntamento con la musica alla Collegiata di San Secondo ad il giorno di Santo Stefano: alle 16,30 Corale e Orchestra di San Secondo diretti da Giuseppe Gai presenteranno la Missa Solemnis e la Sinfonia pastorale di Giovan Battista Polledro il Magnificat di Perosi e brani di Charpentier e Haendel. Ingresso libero.

Domani, alle 21,15, Concerto di Natale nella chiesa di Santa Maria di Castello: l'Orchestra Classica di **Alessandria** diretta da Marco Berrini insieme con il coro da camera del Conservatorio Vivaldi eseguirà l'oratorio «Il Messia» di Haendel.

MERCATINI

Artigianato tradizionale E a Pila sciano i campioni

Mercatini per gli ultimi acquisti natalizi

Sino a venerdì ad **Acqui Terme** si tengono in piazza Italia e in corso Dante i tradizionali mercatini natalizi: stasera e domani anche apertura serale dei negozi con momenti di animazione. A **Cerreto Grue**, nel Tortonese, mercatini di Natale e museo comunale, con stand di artigianato, enogastronomia, decorazioni natalizie, oggetti artistici in terracotta, découpage e idee regalo: stasera, dalle 20.30, domani dalle 18 alle 22 e venerdì dalle 15 alle 18 e dalle 21 a mezzanotte.

venerdì nel Centro Giovani di via Gervasio l'associazione «Cailcedrat» proporrà prodotti caratteristici e di artigianato.

Mercatino di Natale, fino a dopo le feste, in piazza Chanoux ad **Aosta** e a **Saint-Vincent**. In vendita prodotti e oggettistica della tradizione valdostana, ma non solo. Domani mattina a inserata sulla pista del Grimod di **Pila** sfida di slalom parallelo tra i grandi dello sci alpino e tra le vecchie glorie. Grande attesa per la sfida del leader di Coppa, lo statunitense Bode Miller, e con il «principe» parallelo, l'azzurro Giorgio Rocca. Oltre a grande slalomista (4 le sue vittorie nel parallelo), gli in gara saranno i giovani Davide Simoncelli e Alberto Schieppati e il veterano Kristian Ghedina che proprio nel parallelo ha già due volte. Poi Massimiliano Blardone, Mafred Moelgg, GiancarloBergamelli e Luca Moretti. Fra gli stranieri anche il vincitore dell'ultima edizione, il francese Jean-Pierre Vidal e lo sloveno Jure Kosir. Alle 18 nel parallelo riservato «vecchie glorie», Alberto Tomba, Gustav Thoeni, Marc Girardelli e Paolo De Chiesa. Il «Parallelo di Natale» di Pila intitolato alla memoria del gressonaro Leonardo David che nel 1979 sconfisse nello slalom di Oslo di Coppa del Mondo Ingmar Stenmark. Leonardo cadde poi nella preolimpica di Lake Placid in discesa libera e si procurò un trauma cranico che lo portò alla morte.

ARTISTICA

Un telo «unisce» e

E' un telo nero di tessuto made in Biella, una «barriera architettonica» sulla Dora Baltea nelle vicinanze del Ponte Vecchio (così come è accaduto nel mese di novembre a Biella sul torrente Cervo), che simbolicamente il passaggio dell'acqua ma che allo stesso tempo rappresenta un ponte le due città piemontesi. Il telo, in seguito sarà utilizzata per realizzare una collezione di abiti e di accessori, è un'installazione ideata dall'artista e stilista palestinese Walid Moue'd per rappresentare il suo progetto intitolato «Waiting for water/Aspettare l'acqua», presentato alla Fondazione Pistoletto. Attraverso l'«unione» Biella e Ivrea intendono rafforzare a partire da questo evento, i loro legami. [p. g.]

VENERDI' ALLE 22,30 IN SANT'ANDREA

Lo scrigno-Bicchieri ritorna nella sua Vercelli

Il preziosissimo scrigno del cardinale Guala Bicchieri è stato a Palazzo Reale da mila visitatori. Dal 16 gennaio al 13 marzo sarà esposto a Vercelli

VERCELLI

Vercelli si appresta a una Notte Santa del tutto particolare. Dopo 180 anni ritorna nella sua città e nella chiesa, la basilica di Sant'Andrea, lo scrigno-Bicchieri, il prezioso baule da viaggio che il cardinale Guala Bicchieri, fra l'altro fondatore della basilica (XIII secolo), si era fatto costruire dagli orafi di Limoges, e che poi divenne la sua bara. Finito agli Arborio Mella, è stato acquistato per un milione e mezzo di euro dal Comune di Torino e dalla Regione ed esposto a Palazzo Reale (l'hanno ammirato in 30 mila). Venerdì alle 22,30 ritorna a Vercelli e, per l'occasione, l'arcivescovo celebrerà la messa di mezzanotte non in Duomo ma appunto in Sant'Andrea. Lo scrigno resterà lì fino al 29 dicembre, poi sarà esposto nel Museo del Tesoro del Duomo. [d. b.]

ANNUNCIATO IL GRAN SPETTACOLO DELLA LUNGA NOTTE DI SAN SILVESTRO

Luci e musica alla Darsena di Savona

Fuochi d'artificio sul mare e il concerto della Formula 3

SAVONA

Torna il Capodanno al mare, il Grande Capodanno di Savona, nello splendido scenario della Darsena Vecchia del porto. Per chi ha la seconda casa in Liguria, per chi ha scelto la Riviera di Ponente in vista delle za di fine anno, per chi voglia cimentarsi in una gita nella notte Silvestro, ecco un'alternativa ormai classica e collaudata.

Quest'anno il programma prevede musica dal vivo, i fuochi artificiali dalla fortezza del Priamar a mezzanotte, e poi ancora tanta con dj Fabietto.

Il piatto forte della notte (dalle 22 circa) è il concerto dei Formula 3, che propongono come la musica di Lucio Battisti, e quindi adatta a tutti i gusti e le esigenze, che non mancherà di richiamare famiglie, compagnie di amici, giovani. I Formula 3 sono il gruppo che ha accompagnato il grande interprete italiano nei suoi concerti dal vivo.

Alcuni consigli: chi arriva dall'autostrada Torino-Savona deve uscire ovviamente a Savona, chi ha scelto la Genova-Savona può servirsi del casello di Albisola. Molte le aree di parcheggio, tutte gratuite (alcune a partire dalle 20): via Paleocapa, la zona della Darsena Vecchia, le aree pubbliche sotto il Priamar, dell'ex Italgas di via Piave e soprattutto di piazza del Popolo (quasi posti), da cui, come del resto dalla stazione ferroviaria, è possibile raggiungere il posto della manifestazione percorrendo a piedi poche centinaia di metri.

Il palco sarà sistemato in piazzetta d'Aleggio, nel cuore del porto, ma alcuni maxischermi permetteranno a tutti di essere vicini all'evento. [a. b.]

Fuochi d'artificio la sera di Capodanno

Concerti degli auguri ad Asti e Castelnuovo Don Bosco

Tutte le note della Natività

Domenica c'è la Corale di San Secondo

Il periodo natalizio viene tradizionalmente celebrato in musica. In questi giorni si preparano concerti che saranno anche occasione per lo scambio di auguri oltre che momento di festa per le orecchie.

Domani alle 21,15 a palazzo Ottolenghi, per la quarta stagione concertistica di musicisti astigiani «Asti per Asti 2004» organizzata dall'associazione Tempo Vivo si terrà una serata di musica da camera. Suoneranno Irene Franco alla tromba, Giovanni Vercelli al violino, Davide Gastaldello al pianoforte, Martina Gozzelino all'arpa, Fabio Mazzocco, Riccardo e Rinaldo Quaglio, Davide e Michela Gallesio, Giulia Novali al pianoforte. Proporranno brani di Savard, Saint-Saens, Bastien e Massenet.

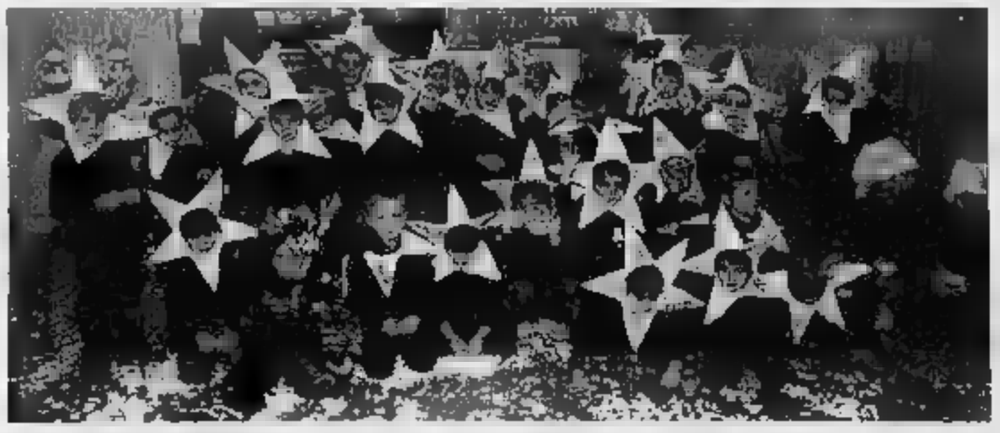
Domani alle 21 a Castelnuovo Don Bosco per il Natale organizzato dall'associazione culturale «Icaro», presieduta da Bruno Oggero e Alessandro Icardi, in collaborazione con Pro loco e parrocchia. Durante la serata, saranno eseguiti brani musicali della tradizione popolare natalizia con arrangiamenti jazz dal «Brass Fever», quintetto formato da Mattia (corno), Federico Ferrari (bassotuba), Matteo Momo (trombone), Enrico De Milito e Riccardo Giarda (trombe). L'incasso andrà ai lavoratori dell'Embraco, la fabbrica di Riva di Chieri a rischio di chiusura. Venerdì alle 23,30 nel santuario del Colle Don Bosco, si terrà il concerto di Natale proposto dall'omonima corale diretta da Walter Bianchi; all'organo Sante Simioni. L'ultimo appuntamento musicale a Castelnuovo sarà lunedì, sempre con l'ala, concerto della banda musicale di Castelnuovo, diretta da Aldo Caramellino, con la partecipazione del sindaco Felice Adriano alla tromba.

Tra i momenti più c'è il tradizionale concerto della Corale di San Secondo con l'orchestra diretta da Giuseppe Gai, docente di organo al Conservatorio di Alessandria e musicologo. Si terrà, come da alcuni anni ormai, il giorno di Santo Stefano, domenica, alle 15,30. Ricco il programma, che comprende la Sinfonia Pastorale e la Solemnis di Giovan Battista Polledro, compositore astigiano oggi purtroppo passato in secondo piano. Visse tra il '700 e l'800, fu virtuoso del violino oltre che compositore e direttore d'orchestra, e si fece conoscere e apprezzare in tutta Europa, collaborando anche con Beethoven. Ci sarà uno dei «pezzi forti» della Corale, il Magnificat da «Il del Redentore» di Lorenzo Perosi, la sinfonia introduttiva del Te Deum di Marc Antoine Charpentier (la sigla dell'eurovisione) e il celeberrimo Alleluja dal «Messia» di Georg Friederich Haendel. Per sottolineare il momento di festa, doppio in quanto la Corale celebra anche i di attività, sono stati i cantori che hanno collaborato con la Corale in questi anni, che si uniranno alla formazione nei brani di Perosi e Haendel. Solisti il soprano Monica Elias, il contralto Morena Carlin, il tenore Aldo Bertolo e il basso Lee Jin Seok.

L'ingresso a tutti gli appuntamenti è libero.

Alcuni cantori della Corale di San Secondo: domenica 26 terranno il tradizionale concerto in Collegiata celebrando tra l'altro i trent'anni di attività ininterrotta. Nel programma musiche del compositore astigiano Giovan Battista Polledro, vissuto tra '700 e '800, Perosi e Haendel

LE RECITE NELLE SCUOLE



I «Fiocchi di Neve» e le «Stelline», ovvero i bambini di 3 e 4 anni della scuola dell'infanzia di corso Alba, durante la recita

Natale, tempo di recite nelle scuole. Venerdì scorso si è svolta quella della scuola dell'infanzia di Alba. Grande e calorosa partecipazione delle famiglie che hanno assistito allo spettacolo dei bambini. Si esibiti piccoli Fiocchi di Neve, Stelline e Babbi Natale, rispettivamente di 3, 4 e 5 anni, mentre alcuni genitori hanno eseguito due canti natalizi e la festa si è conclusa con la visita di Babbo Natale che ha donato caramelle. Un momento gioioso e lo scambio finale degli auguri tra le famiglie ed il personale della scuola durante un ricco buffet.

Oggi alle 16 l'ala coperta di Castelnuovo Don Bosco, si terrà la rappresentazione preparata dai bambini elementari.

Venerdì alle 21, il gruppo dell'oratorio di Montiglio Monferrato presenterà uno spettacolo per i bambini nel salone polifunzionale della scuola. Al termine, fiaccolata per le vie del paese fino alla chiesa parrocchiale, dove, dopo la messa di mezzanotte, la Pro loco distribuirà vin brulé, cioccolata calda e panettone. Vigilia con presepe vivente a Cunico: lo organizzano i bambini dell'oratorio chiesa parrocchiale alle 23,30. Dopo la messa, vin brulé e cioccolata calda. Ad Aramengo, venerdì alle 21 recital «Tre minuti a mezzanotte» nella chiesa di Sant'Antonio Abate (offerto per la realizzazione dell'oratorio).

I.R.E. SCHIA BRUNO
Riparazioni e vendita
RADIO - TV - VIDEO - HI-FI
Installazione
ANTENNE - ANTIFURTI

NOVITA' ARTICOLI REGALO
BIJOUX DI PRODUZIONE PROPRIA

Auguri di Buone Feste

CENTRO ASSISTENZA MULTIMARCHE
Via Catalani, 14 - ASTI - Tel. e Fax 0141.219838
Cell. 333.9095493

RISTORANTE PIZZERIA
L'Universo
SPECIALITA PESCE FRESCO

PRANZO DI NATALE
ANTIPASTI
Insalata di carciofi e parmigiano
Melanzane e peperoni farciti
Insalata russa
Vitello tonnato
PRIMI
Pennette al salmone
Gnocchetti sardi alla campidanese
SECONDI
Capretto al forno con patate
Maialetto allo spiedo
DESSERT
Macedonia di frutta fresca
Panettone e spumante
Caffè
Mirto - Limoncino
VINI
Dolcetto - Barbera d'Asti
Barbera Monferrato - Novello - Bianchi

CENONE DI FINE ANNO
ANTIPASTI
Insalata di
Tritato di salmone
Fregola con nocciolino
Zampone e lenticchie
PRIMI
Corallo bianco con scampi e zucchine
Pennette con granchio fresco
SECONDI
Nodino di salmone e champagne
Trancio di pescatrice
funghi porcini
Sorbetto al limone
Frutta fesca
Panettone e spumante
Caffè
Mirto - Limoncino - Grappe
VINI
Cortese- Arneis - Chardonnay

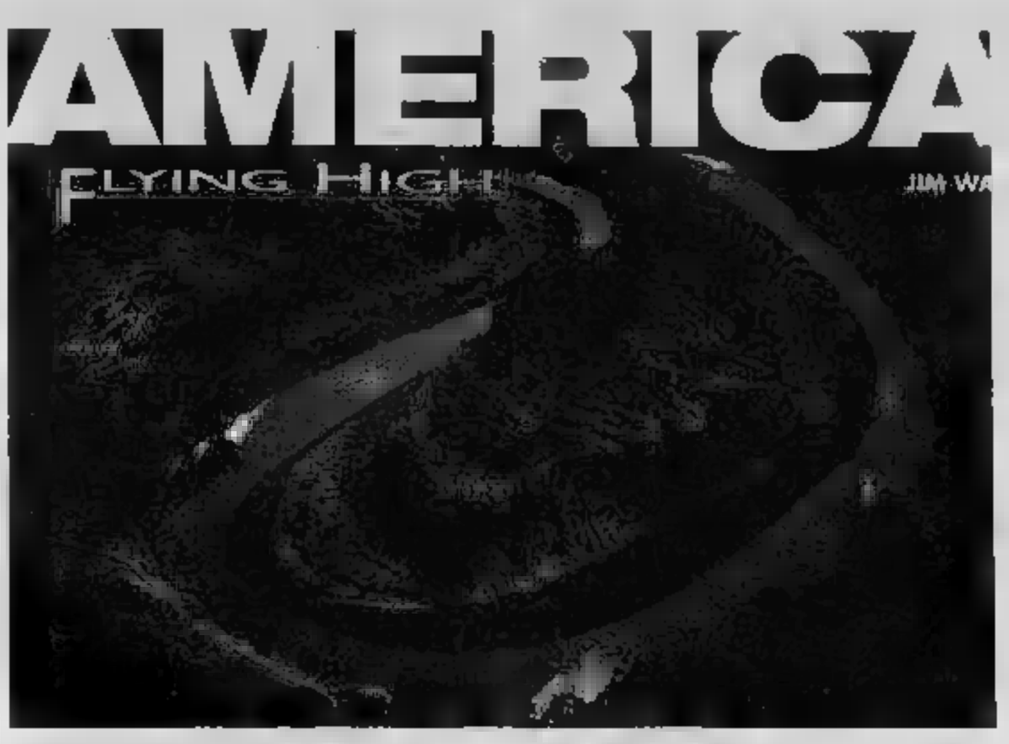
MONTECHIARO D'ASTI - Regione Reale, 47 - Tel. 0141.999220

Per la MANUTENZIONE e la cura del tuo GIARDINO...
FABIO
CONSIGLI TECNICI E PERSONALIZZATI
ASSISTENZA E VENDITA
Kawasaki
DOLMAR
il Re del Giardino
TOSAERBA
DOLMAR
MAORI
MOTOCOLTIVATORI
CRUCCO
Auguriamo
a tutta la gentile clientela
Buone Feste!
C.so Savona, 91 - ASTI - Tel. 0141.592673

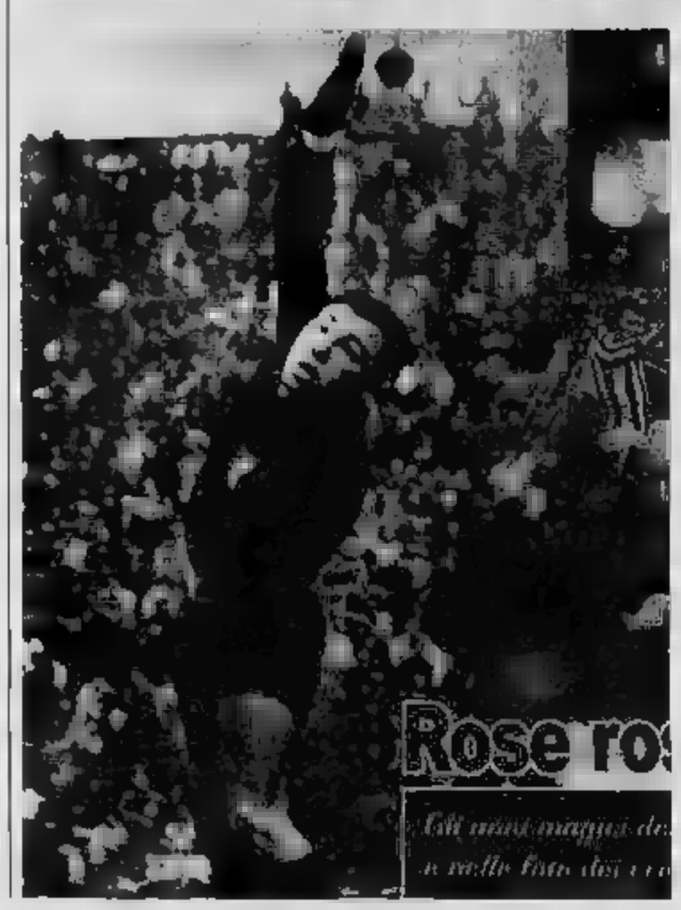
Il Flauto Magico
Ristorante in Asti
Vi aspettiamo al PRANZO DI NATALE e
CENONE di FINE ANNO con MUSICA dal VIVO
IL NOSTRO MENU' CAPODANNO
Carpaccio pesce spada al pepe
Petto d'anatra con carciofi quaglia
di verdure con mousse caprino
profumata
Zampone benauguranti
di con fonduta di zucca porri
Risotto Champagne melograno
Involtino di moda del pescatore fiori cavolfiore limone
Carré vitello Cavour e patate
Torta di gala pasticcieri
tradizionale
- Amari
della nostra Cantina:
Arneis - d'Asti - Moscato Spumante Brut
Euro 80,00 a persona
Musica dal vivo con Piero Montanaro e sua Orchestra
Per info e prenotazioni: C.so Alfieri, 204 - Tel. 0141.532279 - 599058
RR 1793 IL REALE
Cantina Reale d'Asti
Grandi Vini Terre d'Asti
della Langa e del
AUGURI... AUGURI...!

MARCO PEROSINO
Cavalieri 14100 ASTI - Tel. 557181

I volumi strenna di Edizioni White Star, Antonio Dattrino, Giuseppe Sicheri e Mercurio



La copertina di «Flying High America» e «Pompei», due delle tre tradizionali novità editoriali di fine anno della Edizioni White Star Vercelli A fianco, un'immagine della corsa dei buoi tratta da «Asigliano storia e folklore» di Antonio Dattrino edito da Valterza di Casale Monferrato Infine, sotto a sinistra, la copertina di «Rose rosse lassù...» della Edizioni Mercurio Vercelli che Pier Giorgio Benna ha dedicato al mito imperituro del Grande Torino



Da Pompei ad Asigliano Novità di Natale in libreria

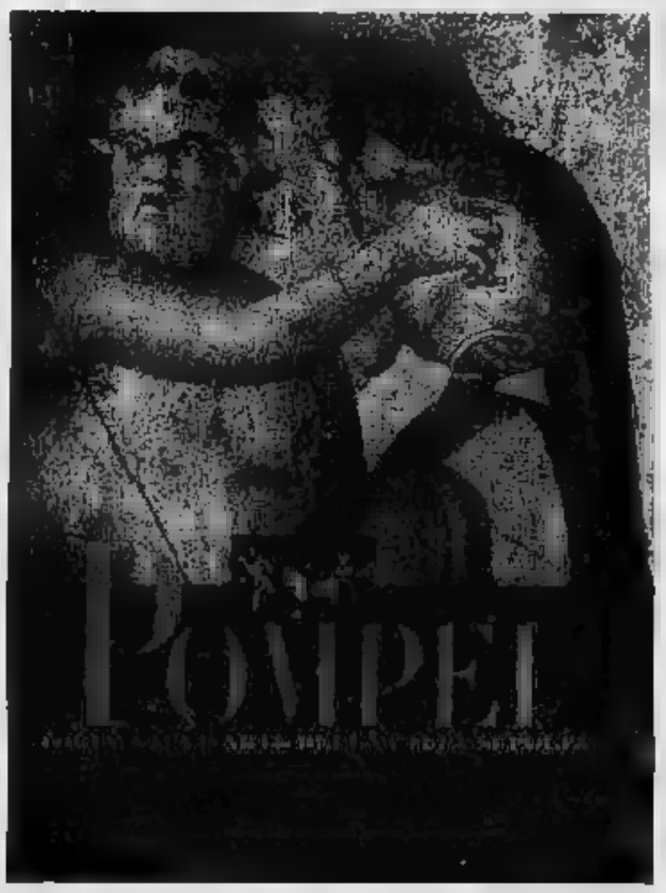
PUNTUALI Natale, ecco le splendide novità di Edizioni White Star che festeggiano i 20 anni con volumi che rafforzano la posizione del marchio vercellese ai più importanti editrici mondiali di libri illustrati. Un predominio che ha portato White Star a vincere negli ultimi dieci anni consecu- il premio della del Consiglio per l'esportazione libro italiano a stringere un prestigioso do con National Geographic.

Quest'anno White Star apre tre finestre mondi affascinanti: Pompei: storia, vita arte della città sepolta; Flying gh America, gli Stati Uniti visti dall'alto; e Ultima Africa, diario di un viaggio alla scoperta della più remota culla dell'uomo. Tre libri, tre gemme.

Ci volevano l'amore e la pazienza di uno studioso certosino, innamorato del proprio paese, per scrivere «Asigliano, tre storia folklore». Antonio Dattrino ha fatto un regalo splendido alla sua terra e alla sua gente confezionando un bellissimo volume, edito Valterza di Casale, e realizzato il sostegno Comune Asigliano, della Provincia e dell'Ecomuseo delle Terre d'acqua. volume, con un bella prefazione di Maurizio Cassetti, esamina le origini del andando a fino alla preistoria. Ricco di storia, trascura l'arte, l'economia e lo sport. Molto efficace parte dedicata ai grandi personaggi, del passato presente, di Asigliano, scopritore dell'omonimo riso Mario Muratelli al partigiano Francesco Leone, dal compositore Angelo Gilardino al chirurgo Carlo Orecchia.

Asigliano al vino. E' uscito per la DeAgostini la nuovissima edizione del «Libro completo del vino», la bibbia degli enologi italiani scritta da uno dei più grandi esperti del Paese, il vercellese Giuseppe Sicheri. E' l'undicesima edizione di questa fortunatissima opera e contiene le descrizioni i dati aggiornati tutti i vini Doc e Docg. Un'opera basilare per gli addetti ai lavori ma per chi si avvicina semplice fruitore o estimatore mondo dell'enologia.

Dal rosso al granata. Edito Mercurio di Vercelli, è uscito «Rose rosse lassù...», uno splendido volume dedicato al Grande Torino scomparso a Superga. Con il coordinamento editoriale di Lorenzo Proverbio e il trattamento-immagini di Andrea Ranghino, l'autore, Pier Giorgio Benna, ha ricostruito gli anni magici della squadra che fece sognare tutta l'Italia. libro è straordinario anche perchè, al fotografie, che varrebbero da sole il prezzo dell'acquisto, contiene i resoconto giornalistici delle più belle partite del Grande Torino a firma Vittorio Pozzo, Renzo De Vecchi, Silva, Leoni Boccali. Splendida la copertina del maestro Ugo Nespolo.



Rock Pop Classica **Leggera**

Prima in Classifica: LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

*Al 1° tra 200 acque minerali italiane a confronto**

*Il Gambero Rosso - Ottobre 2002

			RESIDUO FISSO A 180°	PH	BICARBONATI	SOLFATI	CLORURI	SODIO	POTASSIO	MAGNESIO
			mg/l		mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
1	LAURETANA	BI	13,9	5,75	4,0	1,55	0,53	1,08	0,32	0,3
3	AMOROSA	MS	22,8	5,7	5,1	1,24	7,8	5,7	0,13	0,7
12	SANT'ANNA	CN	39	7,6	29	7,7		1,1		
43	FIUGGI	FR	122	6,8	61,7	6,0	13,9	6,4	4,4	6,3
61	VERA	PD	160	8,03	154	18	2,1	2,0	0,8	13
75	ROCCHETTA	PG	179	7,6	185	7,9	7,7	4,4	0,5	3,4
127	VITASNELLA	BS	369	7,4	302	84		3		28
178	SANGEMINI	TR	899	6,25	1042,7	52,9	18,34	19,67	3,69	17,5
189	FERRARELLE	CE	1270	6,1	1372	6	21	49	43	16

La tabella evidenzia il posizionamento nella classifica di alcune delle più acque minerali italiane, su territorio nazionale. In base alle quantità residuo fisso (indice leggerezza) riportato in etichetta.

RESIDUO FISSO 14 mg/l - SODIO 0,87 mg/l - DUREZZA F 0,53 - pH 5,82

Ultime analisi effettuate il 6 luglio 2002

L'acqua **LAURETANA**, sgorga da una sorgente naturale ad oltre 1000 m slm: un residuo fisso soli 14 mg/L, che associato al suo bassissimo contenuto sodio, di soli 0,87 mg/L, favorisce la diuresi e il ricambio idrico.

L'acqua con il suo pH leggermente acido di 5.82 (pH neutro=7), facilita i processi digestivi.

Acqua scelta da:

Associazione Urologi Piemontesi

Servizio clienti 800-233238

www.lauretana.com
Cragila - BIELLA

IN PRIMO PIANO

L'assessore ai [illegible] sociali Stefano Lepri

Cinquantaquattro bambini aspettano l'affidamento familiare

■ A Torino ci sono 54 bambini (ma anche ragazzi) che aspettano una famiglia in cui abitare per un periodo della loro vita perchè al momento non possono rimanere o ritornare nella propria [illegible]. Per 18 di questi sarà difficile trovarne [illegible] perchè hanno problemi [illegible] salute. Lo ha ricordato, ieri, in una conferenza stampa, l'assessore all'Assistenza Sociale, Stefano Lepri. Per sensibilizzare l'opinione pubblica l'amministrazione comunale ha incontrato le famiglie affidatarie (a Torino sono in tutto 600) presso l'Ikea di Grugliasco. [illegible] giorni scorsi la giunta ha approvato due delibere in materia [illegible] è [illegible] anche decisa una campagna permanente di sensibilizzazione sull'affido. È previsto un riordino di tutte le iniziative in materia, un aumento [illegible] quote di rimborso spese e il sostegno, anche economico, [illegible] adozioni difficili. «La Città - ha [illegible] Lepri - intende potenziare ulteriormente le politiche per l'affido continuando a ritenere che l'affidamento, pur con i suoi limiti e difficoltà, risulti comunque prioritario come accoglienza al di [illegible]ri della famiglia di origine e in particolare per i bambini della fascia d'età da 0 ■ 10 anni». Dal 6 dicembre 2000 è [illegible] aperta la Casa dell'affidamento, alla quale [illegible] sono presentate 845 famiglie per offrire la propria disponibilità. Ma chi sono i bambini o i ragazzi che si affidano ■ una famiglia? Sono i figli di madri che soffrono [illegible] disturbi psichici, tossicodipendenti o, [illegible] alcolizzate. «Da un'analisi svolta dalla Città ■ partire dal '99 - [illegible] spiegato ieri l'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri - [illegible] [illegible] nella stragrande maggioranza le cause degli allontanamenti [illegible] [illegible] connesse a condizioni del minore (esempio disabilità grave), ma a situazioni familiari ■ comportamenti dei genitori». E ha poi aggiunto: «Anche nel caso di problematiche o disturbi relazionali dei bambini ■ degli adolescenti si riscontrà come gli stessi derivino [illegible] pregresse e persistenti condizioni ■ difficoltà dei [illegible]

LA MADRE, UNA NOMADE ROM, ERA ANDATA A CHIEDERE LA CARITA'

Tre anni, abbandonato per ore nel furgone al gelo

Salvato dai vigili, rischiava l'assideramento

Lodovico Poletto

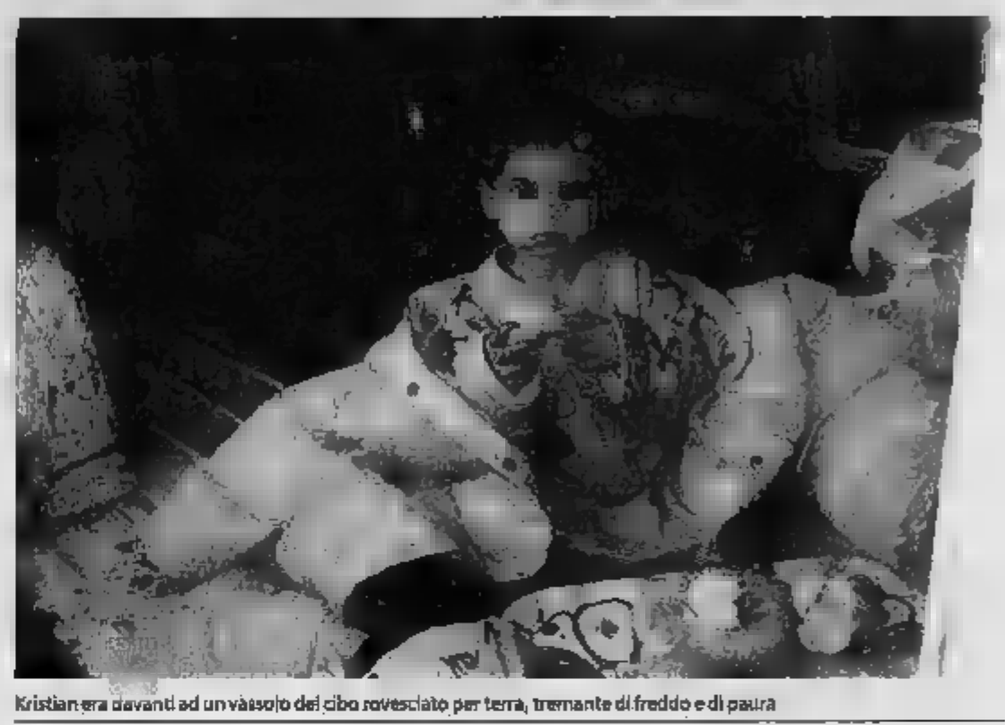
Faceva freddo l'altro giorno [illegible] 7. Il termometro nella notte era [illegible] sottozero e, ■ quell'ora, c'era ancora la brina sugli alberi attorno al campo nomadi di strada Aeroporto e il ghiaccio nelle pozzanghere del battuto [illegible] terra dove sono posteggiate le roulottes. Kristian, tre anni, chiuso nel [illegible] di [illegible] di un malandato furgone bianco posteggiato in [illegible] angolo del piazzale, piangeva da almeno un'ora: lacrime disperate per il freddo e per la fame. Sua madre, [illegible] donna Rom, arrivata ■ Torino con i suoi cinque figli alla [illegible] di settembre, lo aveva lasciato [illegible] all'alba, per andare a fare «manghel», a chiedere la carità agli angoli di qualche incrocio del centro, con gli altri bambini. Kristian, il più piccino, infilato dentro una tuta sporca e [illegible] lo aveva chiuso lì dentro, sistemando [illegible] pezzo di legno nelle maniglie dei portelloni posteriori, per impedire che, dall'interno, lui le potesse aprire. [illegible] [illegible] vecchio vassoio di plastica aveva qualche pezzo di pane [illegible] duro ed un würstel, per scacciare la fame. Sul pianale del furgone, un po' di stracci, qualche vecchio vestito e due sporte di plastica [illegible] supermer[illegible].

Terrorizzato, infreddolito, con i vestitini completamente bagnati, Kristian è stato trovato dai vigili urbani del nucleo stranieri, andati [illegible] per un controllo del campo. Un lavoro di routine che impegna ogni giorno una decina di uomini di questo settore. E mentre stavano parlando con un gruppetto di donne hanno sentito le grida disperate di Kristian. «Nel furgone, laggiù, c'è un bambino...» hanno spiegato in coro. «Sua madre lo lascia sempre lì [illegible] mattino, ■ [illegible] [illegible] va. Nessuno può avvicinarsi, lei non vuole, si arrabbia. Torna al campo dopo mezzogiorno...».

Tirarlo fuori da quel furgone non è stato facile: hanno dovuto forzare le porte facendo attenzione a non spaventare ancor [illegible] di più [illegible] bambino. Cinque minuti di lavoro e il portellone si è spalancato: Kristian era lì, in piedi, [illegible] [illegible] [illegible] del cibo rovesciato per terra, tremante [illegible] freddo e di paura. Uno [illegible] vigili s'è sfilato il piumino ■ glielo ha posato sulle spalle; un altro è corso a chiamare [illegible] 118. Mezz'ora dopo il bambino era già in ospedale. Sintomi da principio di disidratazione, hanno stabilito i medici. Non è niente di grave, [illegible] per qualche giorno è meglio che resti in ospedale, in un ambiente caldo, protetto. Le infermiere [illegible] hanno lavato, cambiato, rifocillato. Gli hanno portato dei giochi: un pupazzetto di stoffa e delle costruzione e lui, [illegible] stesso di piangere.

In strada Aeroporto, invece, Roberto Collavino, il capo del nucleo stranieri, e alcuni suoi uomini, hanno parlato con decine di persone. Hanno ispezionato [illegible] per centimetro la roulotte grossa un pugno dove vive la [illegible] di Kristian. Hanno cercato informazioni su di lei: come si chiama, [illegible] dove viene, quali [illegible] le [illegible] dove ogni giorno va chiedere la carità. Un batti e ribatti durato ore ma che [illegible] dato i suoi frutti. Senuda, 27 anni, è stata rintracciata [illegible] corso Giulio Cesare: [illegible] [illegible] [illegible] in fila ai semafori, [illegible] i suoi quattro figli [illegible] attorno, bussava ai finestrini mostrando un foglietto di cartone: «Sono povera e sola, aiutatemi!». L'hanno accompagnata negli uffici di corso XI febbraio, le hanno detto di Kristian, ancora ricoverato in ospedale. Le hanno spiegato che lei sarebbe [illegible]ata denunciata e che, forse, quel bambino sarebbe [illegible] affidato ad una comunità.

Senuda, [illegible] le mani appoggiate in grembo ha annuito tutto il tempo. Poi, disperata, ha raccontato al [illegible] [illegible] di donna fuggita dalla ex Jugoslavia, ■ tempo [illegible] pulizia etnica. Del peregrinare suo e della famiglia in giro per l'Italia, su quel furgone, con quella roulotte di almeno trent'anni fa. [illegible] raccontato di [illegible] marito, in carcere ■ Novara dalla scorsa estate. Dei figli sempre malati, dei soldi che non bastano mai. [illegible] di Kristian, bello, sano, perfetto per impietosire gli automobilisti fermi ai semafori, ma troppo piccolo per dover già fare [illegible].



Kristian era davanti ad un vassoio del cibo rovesciato per terra, tremante di freddo e di paura

Rosario Governali si è trasformato in «uomo panino» e ha organizzato un sit-in

IL PICCOLO HA QUATTRO ANNI. LA SCUOLA: E' UNA SITUAZIONE DIFFICILE, MA NON VA EMARGINATO

«Via il bambino terribile dall'asilo»

Protestano i genitori: è violento, va seguito in altro modo

[illegible]anni Giacomino

Un bambino pestifero, aggressivo e violento. Un gruppo [illegible] genitori disposti a tutto, anche ad inscenare una protesta plateale davanti alla scuola, pur [illegible] fermare le intemperanze del piccolo «b[illegible]». Eccoli qui gli ingredienti di [illegible] storia che fa anche sorridere, se si pensa che [illegible] «bambino terribile» ha appena quattro anni.

Teatro di botte e proteste la scuola materna «Gramsci» di Venaria. Lo scatenato ras dell'asilo assesta sberle, schiaffi e morsi a chiunque gli capiti a tiro dei suoi venti compagni. Che [illegible] sanno più come difendersi, costretti a dire a papà ■ mamma una volta tornati a casa «anche oggi Piero mi ha fatto male».

Così a Rosario Governali, ■ nome [illegible] tutti i genitori [illegible] classe, seriamente preoccupati, non [illegible] rimasto che trasformarsi in «uomo panino» ■ organizzare un sit in di protesta davanti alla scuola materna Antonio Gramsci di [illegible] Motrassino 10, ■ Venaria.

Intirizzito dal freddo e schiacciato tra due cartelloni [illegible] spiegano con poche righe scritte con un pennarello blu il motivo che l'altra mattina l'hanno spinto a rimanere per tre ore davanti al cancello della scuola. [illegible] un anno e [illegible] stiamo cercando di risolvere quello che, a tutti gli effetti, è diventato un problema - parte in quarta il genitore che, per alcuni giorni, ha deciso di tenere nascosta la sua piccola ferita [illegible] un morso [illegible] un orecchio -. Nessuno [illegible] si è degnato di prendere dei provvedimenti così quel bambino continua a molestare i suoi compagni. Si arrabbia: «A mia figlia, una volta ha addirittura sollevato la maglietta, questo non lo accetto, come d'altronde, anche gli altri genitori. Vorremmo maggior attenzione [illegible] parte delle insegnanti».

In poco tempo davanti al «Gramsci» si forma un nutrito capannello di mamme e papà. Arriva anche [illegible] pattuglia dei carabinieri di Venaria. «Noi non puntiamo [illegible] dito d'accusa contro quel bambino o contro i suoi genitori - ammettono gli adulti - ma [illegible]o la dirigenza scolastica che [illegible] troppo sottovaluta le nostre rimostranze».

Oggi la professoressa Claudia Milano Festa, la dirigente dei sette istituti scolastici di Venaria, incontrerà tutti i genitori della sezione dei «verdi», frequentata dal piccolo Piero [illegible] nome è di fantasia). «La protesta è forse l'episodio più triste nella vita di questa scuola che vanifica [illegible] e mesi di collaborazione ■ di tentativi di sforzi per limitare l'irruenza dell'alunno - dice a malincuore Claudia Milano Festa, responsabile [illegible] ben 1045 ragazzi divisi tra [illegible] elementari ■ le medie [illegible] Venaria -. Il bambino è seguito sin da un'assistente domiciliare, sia da un obiettore [illegible] coscienza, ma, purtroppo, quando capita qualcosa all'interno della classe, è sempre colpa di Piero». Qualcuno, tra i genitori, ha anche ipotizzato [illegible] allontanamento della «peste». «Questo non lo farò [illegible]ai, non scherziamo» - risponde secca la preside.

Dai banchi [illegible] [illegible] la questione [illegible] finita anche [illegible] quelli di Palazzo Civico. «Ne ho parlato [illegible] il presidente del consiglio di circolo, ma, [illegible] possiamo intervenire - precisa subito Armando Bonaventura, l'assessore alla Cultura del Co[illegible] di Venaria -. E' compito delle insegnanti, [illegible] degli amministratori». Conclude: «Bambini troppo vivaci [illegible] ne [illegible] sempre stati, ma [illegible] necessario trovare una soluzione rapida per l'inserimento completo di Piero in mezzo agli altri».

IL RICAVATO SERVIRÀ AL RESTYLING DEL REPARTO DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE DEL SANT'ANNA

Sestriere capitale della «Olimpiadi del cuore»

A gennaio in gara campioni dello sport e personaggi dello spettacolo

[illegible] Accossato

Tre giorni di sport per una speranza nuova. Sarà destinata al restyling completo del reparto di terapia intensiva neonatale all'ospedale Sant'Anna il contributo delle «Olimpiadi del Cuore» che si disputeranno dal 13 al 16 gennaio prossimi a Sestriere. Dopo l'edizione [illegible]a svoltasi in Versilia, la kermesse si sposta nel cuore dei ventesimi Giochi Olimpici di Torino [illegible] [illegible] una [illegible] di prove che avranno per protagonisti campioni dello sport ■ personaggi dello spettacolo impegnati in diverse discipline: [illegible] torneo di calcetto indoor con le maglie ufficiali di Juventus, Torino, Milan, Inter, Genoa ■ Sampdoria, fino allo slalom gigante, alle gare con i cani [illegible] slitta e allo slalom parallelo sulle piste della Via Lattea. Metà del ricavato da queste manifestazioni [illegible] destinato all'ospedale ginecologico che trasformerà l'attuale reparto per bimbi prematuri diretto [illegible] dottor Claudio Farina, responsabile della Terapia [illegible]erapia neonatale: i sedici posti di terapia [illegible] scenderanno a dieci, ma raddoppieranno - da cinque a dieci - quelli di terapia intensiva. «Soprattutto - annuncia il dottor Farina - creeremo un [illegible] alloggio in grado di ospitare, accanto alla Neonatologia, le famiglie dei bimbi nati prematuri, nei giorni più difficili».

Ogni anno sono circa 500 (su [illegible] complessivi) i [illegible] venuti al mondo prima del termine. Per alcuni il pericolo di vita è altissimo. «Questi bimbi - dice il dottor Farina - dipendono molto dalle macchine, dal sapere scientifico, ma anche dalle coccole ■ dalle carezze dei genitori. [illegible] minialloggio accanto alla Neonatologia significa, per un papà e una mamma di un bimbo prematuro, non sentirsi tagliati fuori dalle [illegible] per uscire dalla paura. «I lavori - conclude il dottor Farina - dureranno un anno, dal momento dello stanziamento che ricaveremo grazie alle "Olimpiadi del Cuore"».

L'idea di [illegible] [illegible] con minialloggio è [illegible] dottor Farina. L'iniziativa per finanziarlo è firmata dalla Fondazione Pantani e dal «Black sprute», [illegible] [illegible] fondato dal giornalista Paolo Brosio che opera in Versilia e che nel giugno scorso, [illegible] le sue iniziative benefiche, ha già raccolto 80 mila euro destinati agli in[illegible] di cardiochirurgia dell'ospedale pediatrico di Forte dei Marmi. Con la somma incassata l'estate scorsa dagli «Sprut» è stato anche d'urgenza un bambino nigeriano in pericolo di vita.

Alla cerimonia di ieri c'erano - fra gli altri - i vertici di Juventus e Torino, i presidenti di Regione e Provincia, il ct della nazionale Marcello Lippi, Evelina Christillin, presidente vicario del Toroc, e Lapo Elkann, responsabile promozione brand di Fiat Auto: «E' opportuno, doveroso e necessario f[illegible] del bene. E non solo da parte dei vip ■ delle aziende. Mi auguro che il prossimo anno, i cinque cuori sul simbolo di questa iniziativa diventino cinquanta. E crescano [illegible] [illegible] in anno».

Alla cerimonia di ieri c'erano i vertici di Juve e Toro, i presidenti di Regione e Provincia, il ct della nazionale Marcello Lippi. Nella foto Enzo Ghigo, Paolo Brosio e Evelina Christillin

Le Olimpiadi del cuore s'inaugureranno venerdì sera con una suggestiva fiaccolata notturna che accenderà il braciere olimpi[illegible]. Tra uno slalom e [illegible] affondo verso la porte, I vip [illegible] anche impegnati in una discesa con le gomme, disciplina che non ha radici in tradizioni antiche ma diverte e fa spettacolo.

Il nostro impegno nel rispetto della dignità umana contro le pratiche scorrette e lo sfruttamento del dolore.

Chi si avvicina a Voi in un momento difficile, violando la legge e consigliandoVi un'impresa funebre, non Vi sta aiutando ma specula sul Vostro dolore per trarne un profitto illecito.

Purtroppo, quando abbiamo iniziato ad operare, ci siamo resi conto che una parte del settore era teatro di comportamenti che non abbiamo esitato a portare all'attenzione delle Autorità competenti, affinchè ne valutassero la correttezza.

Vi sono poi state, come si apprende anche dalle cronache, le indagini della Magistratura penale, concluse, in molti casi, con la dimostrazione della rilevanza penale dei fatti che avvenivano nelle camere mortuarie.

È stato nostro impegno e "lo sarà sempre" denunciare questi metodi con tutti i mezzi a nostra disposizione per garantire il Vostro rispetto, come Cittadini e consumatori, ed il nostro come Imprenditori.

Forse grazie a ciò, oltre che alla nostra politica di prezzi contenuti e trasparenti, siamo divenuti, in pochi anni dal nostro esordio, una delle maggiori Onoranze funebri della Città di Torino.

L'aiuto dei cittadini nel denunciare comportamenti scorretti e illegali e la solidarietà dei nostri Clienti, è per noi la dimostrazione che la nostra battaglia è ormai una battaglia condivisa.

GIUBILEO

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

IL GIUBILEO - C.so Brunelleschi 58/5 - 10126 Torino - tel. 011.6633005

SANTA VITTORIA

Formaggi all'asta per beneficenza

■ Formaggi all'asta, stasera (ore 20,45), nel locale Fuori Porta a Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. L'idea è di Fiorenzo Giolito, l'inventore del famoso Bracluk (macerato nella vinaccia di nobili). E saranno proprio due forme di questo formaggio particolare che verranno messe all'asta per beneficenza. Alla manifestazione parteciperanno alcuni e un cantante del Trelilu; sono anche previsti assaggi di formaggi. [v. m.]

ALBA

«Proteggere insieme» stasera premia i soci

■ L'associazione di volontari «Proteggere Insieme», che raggruppa persone, terrà un incontro fine anno durante il quale saranno premiati i soci da tempo impegnati nelle attività sodalizio (sala discoteca «L'Altro Mondo», ore 21,30, Alba). «Proteggere insieme», di cui presidente Roberto Cerrato, si occupa di protezione civile, interviene emergenze, collabora con i vigili di quartiere e svolge sorveglianza al parco Sobrino. [g. f.]

DONATO DA

«Devoti di Padre Pio» con il primario Vanni

Colonscopio elettronico all'ospedale «S. Spirito»

■ L'associazione «Devoti Padre Pio» ha donato all'ospedale «Santo Spirito» di Bra un colonscopio elettronico, sofisticato strumento che permette di eseguire diagnosi nell'ambito della prevenzione tumori del colon retto. La spesa complessiva è stata di oltre 21 mila euro. L'apparecchio è andato a completare la strumentazione del servizio di Gastroenterologia ed Endoscopia, diretto dal professor Armando Vanni. [v. m.]

EVASIONE DELL'IVA

Fatture false, albese smascherato dalla Finanza

■ l'emissione di fatture false un'organizzazione è riuscita ad evadere l'Iva comunitaria per milioni di euro. è stata smascherata dalla Guardia di finanza Torino. Nella «rete» è anche finito Roberto Magnetti, 50 anni, di Alba. I finanzieri hanno scoperto che l'uomo, con un complice, attraverso due società fasulle, una con sede in Francia, l'altra a Verona, riuscito a costituire un falso credito di Iva per 1,8 milioni di euro a favore di una società di Rivoli, fallita nel 2001. [r. s.]

AD ALBA C'È COMUNQUE UNA FORTE PREOCCUPAZIONE PER I TEMPI NECESSARI A REALIZZARE I TUNNEL

Autostrada Cn-At, offerte da tre società

Sono interessate alla concessione

Giuseppina Fiori
ALBA

Sarebbero tre le imprese interessate alla concessione per l'autostrada Cuneo-Asti che hanno inviato all'Anas le loro offerte. Il presidente della Provincia, Raffaele Costa, dice: «Se saranno confermate queste notizie, scelta contraente dell'Anas nella società impegnerà circa due mesi: l'offerta è infatti fondata su molti parametri contenuti nel bando. Una volta scelto il partner si procederà alla costituzione della società tra pubblico e privato che dovrà completare l'opera e cominciare a gestire l'autostrada avviando da subito l'apertura del tratto Sant'Albano-Massimini, riscuotendo i primi pedaggi».

Claudio Musso, assessore ai Grandi progetti della Provincia di Asti «L'apporto capitali privati rende più celere il completamento dell'autostrada. Il fatto che i concorrenti siano più di uno garantisce un giusto livello di concorrenza e quindi una scelta efficiente. Nell'Astigiano il lotto terminale e la tangenziale Asti fanno parte del pacchetto da attribuire al mentre è in avanzata fase il tratto Isola-Govone con il ponte sul Tanaro.

Dei problemi legati all'autostrada, nel tratto di Alba, si parlerà domani sera in Consiglio comunale, su interpellanza dei consiglieri di opposizione «Federati per l'Ulivo». Il consigliere Maurizio Marello: «È positivo che siano giunte offerte all'Anas, ma i problemi di Alba rimangono. Siamo preoccupati per i tempi lunghi che si profilano per la costruzione del tunnel sotto il Tanaro che non è ancora stato appaltato, come pure l'altro tunnel sotto la collina di Verduno. Un lungo tratto che si sa quando potrà avere l'autostrada. Il timore è che per molti anni la tangenziale di Alba venga utilizzata dagli utenti dell'autostrada con un notevole incremento di traffico, disagi sulla viabilità locale. Per molto tempo rischiamo di avere una situazione aggravata rispetto all'attuale». Nell'interpellanza si chiedono anche informazioni sulla viabilità provvisoria, che entrerà in funzione nelle prossime settimane.

Anche la maggioranza in Comune ha già espresso in numerose preoccupazioni per i problemi albesi in rapporto all'autostrada e ha chiesto rassicurazioni in merito.

MAGLIANO ALFIERI

«Servono due rotonde»

■ La soppressione del grande semaforo in località Baraccone Castagnito e la sostituzione, avvenuta qualche tempo fa, con una rotonda crea non poche difficoltà agli Magliano Alfieri. Dice il primo cittadino Luigi Carosso: «La rotonda Baraccone e le opere positive perché rendono il traffico più fluido, ma nel contempo creano maggiori difficoltà per l'inserimento sulla strada statale 231, che attraversa il centro abitato di Sant'Antonio di Magliano. E' necessario mettere in sicurezza i tre chilometri di strada di Magliano, un tratto estremamente pericoloso, dove si sono già registrati numerosi incidenti, molti mortali». Il sindaco di Magliano Alfieri lancia l'idea, salvo altre proposte di tecnici giudicate più rispondenti alle esigenze degli utenti, realizzare due rotonde per rallentare il traffico. Dovrebbero sorgere rispettivamente prima degli incroci della statale «231» con la strada provinciale numero 2 per Magliano Alto e in corrispondenza di via Comale. Per ottenere le rotonde o altri interventi alternativi, Luigi Carosso chiede il sostegno Provincia e della Regione. [g. f.]

Lavori a Baraccone di Castagnito: dei problemi dell'autostrada si discuterà domani sera in Consiglio comunale

ALBA, DOMANI INIZIERÀ IL TRASLOCO DALLA LOCALITÀ SERRE: DOPO LE VACANZE GLI STUDENTI SARANNO RIUNITI IN UN'UNICA SEDE

Il liceo artistico nel complesso della Maddalena

ALBA

Il liceo artistico «Pinot Gallizio» lascia la località Serre. L'Istituto inizia domani il trasloco che riunirà, dopo le vacanze, i 220 studenti sulla sede del complesso della Maddalena, fino a poche settimane fa occupata dal Liceo scientifico. Undici classi, laboratori e uffici torneranno così in via Maestra, dove già tre anni sono distaccate le due sezioni del primo Un trasloco visto con favore da studenti e insegnanti, che non dovranno più spostarsi nello stabile fuori città per le lezioni. Ma che non sarà definitivo. Fra qualche anno, infatti, quando i lavori di ristrutturazione saranno terminati, per l'Artistico si apriranno gli spazi dell'ex caserma militare, dove si è già stabilito lo Scientifico.

I locali della Maddalena, però, sono ambiti anche dal Comune. Il preside Donato Bosca e l'assessore Ivana Miroglio stanno discutendo per raggiungere un accordo. «Prevediamo di utilizzare alcune aule - spiega l'assessore Miroglio - per destinarle all'Istituto musicale, opportuni lavori di ristrutturazione. Inoltre, recupereremo alcuni spazi per offrire una sede provvisoria alla rassegna cinematografica Infinity Festival». [r. f.]

CERIMONIA NEL CASTELLO

Magliano, borse di studio per gli alunni «campioni»

MAGLIANO ALFIERI

Quindici studenti hanno ricevuto borse di studio durante una cerimonia svoltasi nel castello. L'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero ha premiato gli allievi Daniela Gais ed Elisa Sperone di Castellinaldo, Fabrizio Giachino Santo Stefano Belbo dell'Istituto «Umberto I» di Alba; Stefano Abrate di Sommariva Bosco dell'ITI di Bra; Giacomo Boffa di Guarene dell'Istituto «Govone» di Alba; Andrea Martinengo di Bra della scuola Arte bianca di Neive.

La Fondazione «Binello Alberto» di Castiglione Falletto premiato Francesco Grosso Monta Aprò Alba-Barolo.

Borsa di studio della Fondazione «Nino Arduino ristorante Leon d'oro» di Canale Roberto Rosso di Monticello dell'Apro; Davide Balla di Santo Stefano Roero dell'Istituto «Giolitti» di Mondovì; Mariangela Martinetti di Bra dell'istituto «Velso Mucci» di Bra; Simona Giacone di Montaldo Roero dell'Istituto magistrale di Alba.

E ancora; la Fondazione «Donati Guido» di Torino che ha premiato Fabio Rosso di Sommariva Perno del Liceo scientifico di Alba. Liliana Barbero di Castagnito dell'Istituto «Einaudi» di Alba ha la borsa studio dalla Fondazione «Molino Francesco di Guarene. Infine, la Fondazione «Cavalieri del Roero Lombardi» ha premiato Fabio Mellonca di Corsolo (Istituto Einaudi di Alba) e Giovanni Fogliato di Bra (Liceo scientifico, linguistico e classico di Bra). [g. f.]

Studenti premiati durante la manifestazione di Magliano Alfieri

BRA

C'è anche Edoardo Mosca, nipote del famoso storico e preside, al quale la città ha intitolato una scuola, nel Consiglio nale dei ragazzi, eletto con il sistema del voto elettronico. Eletti, per la scuola elementare: Federico Milanesio, Chiara Genta, Antonio Solavaggione, Alice Sartore, Federica Testa, Matteo Bonora, Anita Bruno, Loris Addobbo, Marco Liuno, Youssouf Toure Alassana, Francesca Isoardi, Eleonora Fissore, Edoardo Mosca Carlotta Standardo, Leonardo Rostagno, Chiara Madeddu.

Per le medie: Umberto Evangelisti, Lorenzo Ponzo, Enrico Forzinetti, Clara Cualbu, Alessandra Bertaina, Stefano Salerno, Alessandro Revello, Cristina Manissero, Matteo Bozzolo e Luigi Ierardi. I ragazzi, che si riuniranno per la prima volta a gennaio, rimarranno in carica per biennio 2004-2006, fornendo indicazioni al Comune sulle attività che li riguardano; fra i primi compiti, la programmazione del progetto «Pedibus», per incentivare il raggiungimento delle scuole a piedi. [v. m.]

■ **SEGRETARIO COMUNALE**
Il 31 dicembre si concluderà il lungo periodo di collaborazione tra Barbaresco e il segretario comunale Paola Fracchia, chiamata a ricoprire lo stesso incarico a Guarene, in convenzione con Roddi. Commenta il sindaco Giancarlo Montaldo: «L'apporto professionale della Fracchia al Comune è stato notevole e condotto con entusiasmo, le siamo quindi particolarmente grati». [g. d. m.]

■ **SERVIZIO IN FERIE**
Oggi ultima apertura dello sportello dei consumatori, nel palazzo comunale, a Bra; da venerdì al 6 gennaio prossimo sarà chiuso per le vacanze natalizie; riprenderà l'attività venerdì 7. [v. m.]

■ **BAR NELLA «GALLERIA»**
All'interno della galleria della Maddalena, nella centrale via Vittorio Emanuele, ad Alba, sarà aperto un bar locali proprietà del Comune, che saranno ceduti in locazione. La pubblica è già stata indetta e la giunta del capoluogo langarolo ha nominato la commissione per l'esame delle offerte. È composta da Angioletta Coppa (presidente), Francesco D'Agostino, Cristina Carmilla e Daniela Albano. [g. f.]

■ **ALBA, CONDANNATO**
Il giudice del tribunale Carlo Gnocchi ha condannato G. M., 46 anni, di Vicenza, a tre mesi di reclusione per violazione delle leggi fallimentari. I fatti risalgono al 2001. [g. f.]

■ **ILLUMINAZIONE**
L'illuminazione pubblica sarà potenziata in corso Nino Bixio e in via Pietro Belli, ad Alba, a partire dalla zona dell'ospedale San Lazzaro. A questo scopo la giunta ha approvato un progetto per la spesa di 50.000 euro. [g. f.]

■ **NUOVI BOX PER I CANI**
Il canile municipale di Alba, che dispone di una struttura per il ricovero di circa 80 animali, sarà dotato di 11 nuovi box per il rifugio dei cani. Sono stati stanziati 40.000 euro dal Comune. [g. f.]

■ **SERATA DEGLI AUGURI**
Stasera alle 21, al teatro Bongiovanni, il sindaco di Sommariva Bosco e gli amministratori faranno gli auguri alla popolazione e premieranno alcune associazioni. [v. m.]

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Negli showroom dei corsi Piave e Bra modelli superaccessoriati e convenienti

I saloni con le vetture più belle

Ad Alba novità di Lancia, Fiat, Volkswagen e Audi

La «Musa» è l'auto su cui punta Casa Lancia, un'estetica unica e armonica, vanta un ambiente interno spazioso, luminoso e versatile

Confort e tanta tecnologia le caratteristiche delle auto che i concessionari della Granda propongono per un regalo di Natale davvero eccezionale. Per gli appassionati del marchio Lancia il pensiero corre subito alla nuova Musa, auto che si presenta con un'estetica unica e . Lancia Musa vanta un ambiente interno estremamente spazioso, luminoso e versatile. Come Fiat Idea, anche la nuova Lancia nasce per rispondere alle esigenze di spazio: il coefficiente di abitabilità è 99,5%. E' possibile prenotarla e provarla nella sede della concessionaria Autostile, in corso Piave 148, ad Alba. Motore brillante e al tempo stesso parsimonioso, è l'ultimo nato della gamma Fire e su Lancia Musa può essere abbinata anche al cambio manuale robotizzato. Si tratta di un 4 cilindri in linea. Il propulsore è stato sviluppato con particolare attenzione alle prestazioni e ai consumi, ambiti dove la Lancia Musa è ai vertici della categoria. Lancia Musa così equipaggiata supera i 175 km/h di velocità , accelera da 0 a 100 km/h in 11,5 secondi e copre il chilometro da fermo in 33,0 secondi. I sono tra i migliori del segmento: 8,5 l/100 km nel ciclo urbano, 5,5 l/100 km in quello extraurbano e 6,6 l/100 km nel misto.

Nella sede Autostile è schierata tutta la gamma Lancia, dalla nuova Ypsilon, la vettura destinata a riportare il marchio Lancia ai fasti del passato, alla monovolume Phedra e all'elegante ammiraglia Thesis.

«Quando visiterete il nostro showroom - ripetono ad Autostile - avrete al vostro fianco un esperto in grado di servirvi in base alle vostre esigenze. Un esperto pronto ad ascoltarvi e a consigliarvi. Anche perché offriamo un'ampia possibilità di scelta: tutta la gamma Lancia, con il massimo grado di personalizzazione». Come sempre, l'officina propone un servizio quotidiano di supporto ai clienti di alta qualità. Ogni giorno è possibile effettuare il summer check-up per controllare la vettura prima di un viaggio e partire con maggior tranquillità e serenità.

Tra i punti di forza della concessionaria albese una squadra di tecnici e meccanici: preparatissimi, sempre aggiornati con corsi di specializzazione, dotati di sistemi di diagnosi computerizzati. Naturalmente, ogni intervento viene compiuto con ricambi originali Lancia ed è garantito un anno. Un'organizzazione in grado di assistere gli automobilisti in ogni momento prima, durante e dopo l'acquisto, con personale di altissima professionalità e massima preparazione in ogni settore.

Nella sede Autotanaro, in corso Bra ad Alba, sono, invece, schierati tutti i modelli della gamma Volkswagen e Audi. Molte le novità del marchio Audi con la «A3 Sportback» che si distingue per la sua personalità sportiva ed elegante, degna di una coupé; per la versatilità della sua carrozzeria a cinque porte; la raffinata tecnologia e lo spiccato dinamismo. La nuova «A3» è adatta per trasportare tutto il necessario per lo sport, il tempo libero e la famiglia, grazie a un vano bagagli con una capacità di 370 litri (che diventano 1120 reclinando completamente il sedile posteriore). Tra le novità della gamma anche la nuova A6, berlina sportiva con potenti propulsori turbodiesel e benzina. Con l'ultima generazione della A6 debutta una berlina che, forte di un eccellente dinamismo di marcia e di uno straordinario potenziale tecnologico, nonché di comfort ed allestimenti esemplari, mira alla leadership del suo segmento.

L'Autotanaro è operativa dal 1985. L'azienda, con il passare degli anni, è diventata il centro di riferimento Audi-Volkswagen per il sud del Piemonte.

I clienti della concessionaria Autotanaro possono contare su svariati servizi di assistenza come: vettura sostitutiva e noleggio in caso di fermo dell'auto a condizioni agevolate; ritiro e consegna a domicilio per Alba e zone limitrofe; preventivi di officina gratuiti; Express service garantito; sconti su ricambi utilizzati per la manutenzione ordinaria.

CONTROLLI PRIMA DELLE VACANZE

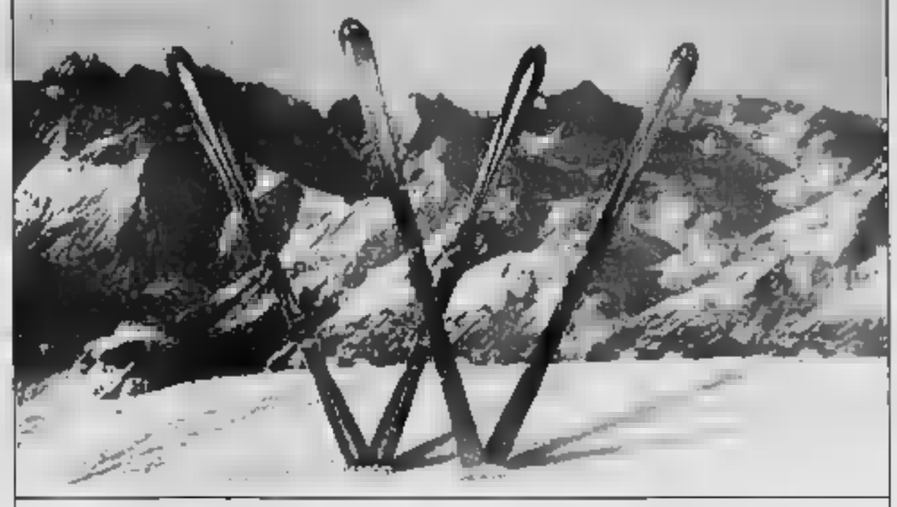
Catene e pneumatici da neve

Natale è anche tempo di vacanze. Prima di partire per un viaggio è sempre però opportuno far controllare l'auto in una officina specializzata di Per chi guida, con l'arrivo della brutta stagione, aumentano anche le insidie per le strade sdrucciolevoli. La neve, in modo particolare, richiede attenzione. Le gomme estive risultano insufficienti per far fronte a questa situazione; con quelle invernali il problema viene risolto, ma solo in parte, a patto che, lo strato di neve non sia molto alto. Se la neve o il ghiaccio formano uno strato il problema persiste ed è necessario passare ad altre soluzioni, come all'uso di catene. Va ricordato che con le catene montate, il limite di velocità è di cinquanta chilometri orari. Chi vive in montagna o ci va spesso, farà bene a scegliere catene a rombo di almeno dodici millimetri. Chi invece abita in città nelle quali nevica e usa l'auto solo per brevi spostamenti può adottare modelli più economici.

www.volkswagenservice.it

Assicuratevi un inverno senza sorprese.

Quest'anno godetevi solo il piacere della neve. Con i vantaggi del Winter Service, degli Accessori, e dei Ricambi Originali Volkswagen®.



La neve, il ghiaccio e il freddo possono essere fonte di divertimento. Basta essere preparati. Volkswagen con il Servizio Inverno, gli Accessori ed i Ricambi Originali Volkswagen® ve ne offrono la possibilità. Quest'anno, prima di affrontare le insidie della stagione fredda, affidatevi all'esperienza e ai consigli dei nostri specialisti. A un prezzo vantaggioso, infatti, vi offriranno un controllo della vettura e preziose indicazioni su accessori e parti di ricambio. Perché una Volkswagen passata un inverno tranquillo conviene.

Volkswagen Service®

Autotanaro

• C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44 • Fax 0173.36.17.09
• Via Adua, 4 Tel. 0172.43.24.73 • www.autotanaro.it

BOTTO

MONDOVÌ • Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66

Augurano
Serene Feste

Volkswagen vi dà tutti i consigli

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Giolitti, 21 bis - 12100
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

PARURE LANCIA Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon una Parure Lancia potete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o km di garanzia aggiuntiva del costruttore.*

Ypsilon

Il piacere è tutto mio.

MERRY Y-MAS.

È Natale e Lancia Ypsilon ha pensato a te.
Vieni a scoprire come.

Autostile s.r.l.
ALBA - corso Piave, 148 - tel. 0173/28.02.41
info.lancia@autostilealba.it - www.autostilealba.it

www.lanciaypsilon.it

NOVESE E VALLE SCRIVIA GUARDANO AL TRAFFICO MARITTIMO

Il Basso Piemonte «porto di terra» al servizio di Genova

Si punta sul Terzo valico per collegamenti ferroviari più rapidi fra Liguria e le aree di stoccaggio. Sarà in funzione dal 2012

Logistica. Nell'Alessandrino è già attivo da tempo l'Interporto di Rivalta Scrivia

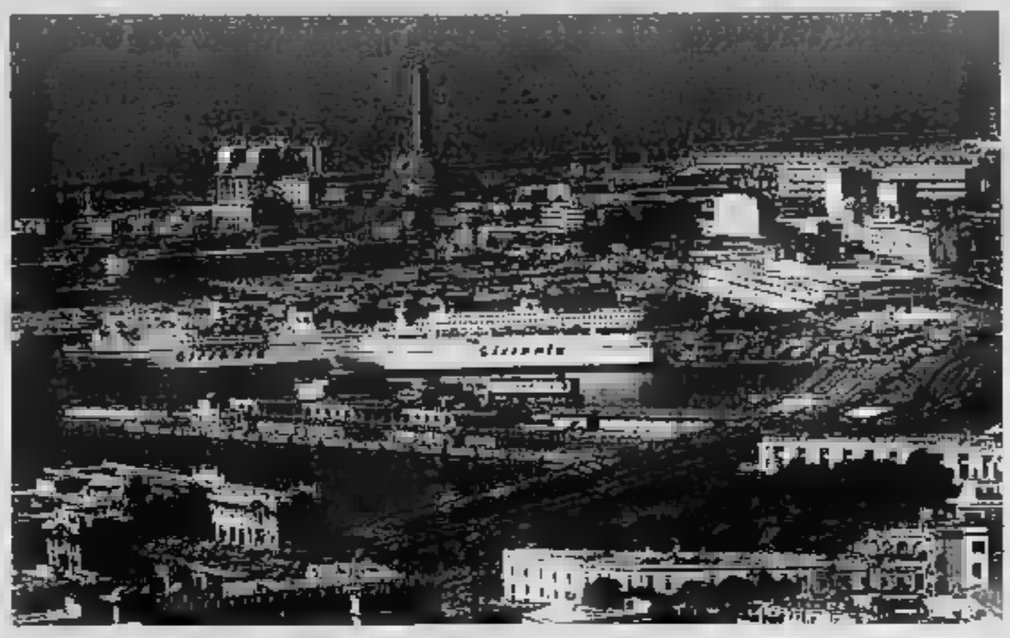
analisi

Alberto Masoero

La storia recente del Novese e della Valle Scrivia è una più che ventennale sequenza di attese deluse, di progetti rinviati e di speranze riposte. Una sorta di «aspettando Godot», dove Godot è Genova, primo porto del Mediterraneo per buona parte del secolo scorso e poi decaduta al ruolo di comparsa.

E' a Genova, alle sue alterne fortune economiche, che il Novese e la Valle Scrivia hanno legato il proprio destino: una scelta dettata non solo da prossimità geografica ma da storiche dipendenze culturali. E così, quando Genova ha attraversato il lungo periodo del declino, con una caduta vertiginosa dell'attività portuale, anche l'entroterra ne ha sofferto. Poi, dall'inizio degli Anni 90, la svolta. Alla base del rilancio genovese c'è stata sicuramente la riforma dell'Autorità portuale che ha flessibilizzato l'organizzazione del lavoro, ha rivisitato le tariffe e la gestione, rendendo più competitivo il sistema. Da allora la crescita è stata vigorosa.

Dai 300 mila containers movimentati nel 1993 si è arrivati nel 2001 a oltre un milione e mezzo e i dati previsionali parlano di 2 milioni e mezzo di containers a fine 2005, per arrivare a quasi 4 milioni a consuntivo 2010. Uno sviluppo enorme, basato su due dati di fondo: l'intasamento progressivo dei grandi porti del Nord Europa raggeriti dalle code dei Paesi ex comunisti privi di sbocco al mare e, soprattutto, la centralità del Mediterraneo per i nuovi correnti di traffico verso le potenze economiche orientali, Cina ed India in particolare.


Il porto di Genova: le previsoni per fine 2005 parlano di 2 milioni e mezzo di containers da movimentare

Presupposto indispensabile per consolidare la crescita è che Genova si ispiri al «modello Valencia», oggi primo porto del Mediterraneo per qualità di servizi. La decisione di «scaricare» a Valencia, piuttosto che a Genova o Barcellona, non dipende tanto dai costi (più o meno allo stesso livello) ma da una gamma di servizi bancari e assicurativi, da un indotto di logistica altamente informatizzata che non ha eguali in Europa. Un indotto che occupa decine di migliaia di persone e che serve una vastissima area geografica entrando, nel Nord della Francia, in concorrenza diretta con Marsiglia ed Anversa.

La logistica. Questa la grande scommessa su cui si basa la prospettiva di crescita della portualità ligure. Ed è qui che le aree geografiche in lungo stand-by, quella della Valle Scrivia e del Novese, scoprono una centralità lungamente attesa. Posta nel punto snodo dei poli industriali Mi-To e sui tracciati ferroviari e autostradali che portano al cuore dell'Europa, quest'area diventa il naturale retroterra di Genova e Savona. Un'area in cui transitano percentuali considerevoli dell'interscambio tra le tre Regioni del Nord-Ovest e non solo. Si pensa, poi, che Piemonte, Lombardia e Liguria sviluppano il 37% delle importazioni nazionali e il 46% delle esportazioni e che buona parte di questa produzione viaggi movimentata per mare, si ha una precisa idea dell'entità della posta in gioco. E c'è di più. Un sicuro valore aggiunto verrà dal cosiddetto Terzo valico, la linea ferroviaria ad alta capacità che collegherà Genova con Milano con un tracciato che, forando l'Appennino, sbucherà nella pianura compresa tra Novi e Tortona dove già si snoda la rete autostradale che collega i tre capitoli del triangolo industriale. L'entrata in funzione è prevista per il 2012; l'inizio lavori nella primavera 2005.

Di Terzo valico e di «potenziamento infrastrutturale della Valle Scrivia, Novese e del Tortonese» si è parlato in un protocollo d'intesa firmato il 4 novembre dagli assessori ai Trasporti di Piemonte e Liguria, Casoni e Adolfo. Nel documento vengono delimitati una serie di impegni a qualificare l'area logistica con forti interventi di supporto ricordando che quest'area è inserita nell'ambito del corridoio Genova-Rotterdam», che è tra le priorità dell'Unione Europea.

Tutto bene, dunque? Non esattamente. Sul Terzo valico, sul tracciato, ad esempio, si è registrata la levata di scudi di una parte dell'opinione pubblica della Valle Scrivia preoccupata dell'impatto ambientale dell'opera e queste preoccupazioni si sono saldate con umori new e no global. Tanto è bastato per indurre alcuni Comuni della zona a prendere le distanze dal progetto. Anche se il loro parere non è vincolante queste inquietudini potrebbero ritardare l'iter della Regione Piemonte anche in vista delle vicine scadenze elettorali. Ma c'è di più. Eventuali ritardi darebbero spazio alle ambizioni di Marsiglia ad uscire dal suo tradizionale ruolo di porto della verticale Nord-Sud della Francia. Non è un mistero che Marsiglia guardi a Est. Forte di un entroterra immenso e della più rapida ed efficiente rete ferroviaria d'Europa, il porto francese può ambire, attraverso il futuro collegamento Lione -Torino, a competere con Genova nelle aree industriali lombardo -piemontesi. Ed è qui che, quindi, il fattore tempo diventa decisivo. Tempo e qualità degli investimenti: è su questa due variabili che si gioca la partita della logistica nel Basso Piemonte.

«A FROSSASCO, PER CAPIRE CHI ARRIVA IN PIEMONTE»

Un sì al Museo degli Immigrati

Silvana Mosano

FROSSASCO (Torino)

È a Frossasco la sede del «Museo dell'Emigrante», che raccoglie la più vasta collezione di testimonianze documentali sui fenomeni migratori di cui il Piemonte è stato protagonista, principalmente dalla fine dell'Ottocento, e, poi, per buona parte del Novecento. Racconta la storia delle migliaia di piemontesi che hanno lasciato la loro terra, per lavoro, per tornarci magari più, alla ricerca, molto spesso, di un lavoro che qui non c'era. Si sono imbarcati per le Americhe, per l'Australia, per l'Africa, oppure si sono diretti verso più direzioni d'Europa.

Accanto a questo lungo di memorie storiche pescate negli scrigni epistolari o nelle fotografie sepiate e sbiadite, o nei canti carichi di malinconia per la lontana terra natia, potrebbe nascere una nuova sezione: quella del «Museo dell'Immigrato». La proposta è stata lanciata, ieri, da Pierre Monkham, originario del Camerun, da trent'anni in Italia, che considera il Piemonte la sua nuova patria, ospite fisso alla annuale cerimonia che conclude formalmente un'edizione del concorso «Storie di migrazioni» (la terza) e conduce nel vivo quella successiva (la quarta). L'iniziativa, che coinvolge i ragazzi delle scuole medie inferiori e gli allievi adulti (sempre più spesso stranieri) dei Centri territoriali permanenti, è promossa dalla Regione, insieme alle otto Province, al Miur e a «La Stampa».

Monkham da tempo è impegnato nel promuovere e facilitare l'integrazione: «La realizzazione di un Museo dell'immigrato, che contenga testimonianze delle genti che hanno scelto il Piemonte come nuova terra di vita - spiega - è un'occasione per meglio e quindi favorire le condizioni di dialogo. In Francia si sta valutando la possibilità di realizzare un'iniziativa di questo tipo, in Belgio ne parla da anni ma ancora non è stato fatto; c'è in Inghilterra e in America. L'Italia potrebbe realizzarlo proprio a Frossasco, attiguo a quello dell'Emigrante».

Un'idea che all'assessore regionale Mariangela Cotto, promotrice, con il proprio staff, del concorso, non dispiace affatto. «Capire le motivazioni di chi arriva nel nostro Paese e, in particolare, nella nostra regione, facilita l'accoglienza e lo scambio» ha commentato e ha chiamato in causa il sindaco di Frossasco Silvano Francia, dal momento, tra l'altro, che il Museo dell'Emigrante resterà in paese anche se trasferito, presto, in una nuova sede più ampia.

Entro il 10 nuove storie di migrazioni

L'idea lanciata ieri durante la cerimonia dove viene distribuito il volume con i lavori della terza edizione del concorso

Alla cerimonia, ieri, che hanno partecipato gli allievi vincitori del soggiorno premio a Berlino, è stato distribuito il volume contenente gli elaborati della terza edizione del concorso «Storie di migrazioni» e, formalmente, sono stati affidati gli originali al presidente di tutti i «Piemontesi nel mondo», Michele Colombino.

La quarta edizione, già bandita all'inizio dell'anno scolastico, sta per giungere alla scadenza: i lavori devono essere consegnati entro il 31 gennaio.

SERV.PROM. PUBLIKOMPASS

Tante iniziative per festeggiare il Natale e salutare il nuovo anno

Auguri sotto l'albero in discoteca

Appuntamenti a Dronero, Saluzzo e Alba

IL Natale e il veglione di fine anno sono sempre più vicini. Quasi si può dare inizio al classico «conto alla rovescia», perché sono gli ultimi giorni dedicati allo shopping, alla preparazione dei regali, alla scelta delle feste e degli intrattenimenti a cui partecipare.

Le possibilità offerte dai luoghi di ritrovo notturni della «Granda» sono numerose. Il viaggio per il «popolo della notte» potrebbe cominciare dal «Merengue disco» di **Dronero**, che stasera, come ogni mercoledì, ospita il «Latino party»: dalle 21,30, si svolgono corsi gratuiti per principianti e intermedi; dalle 22 alle 22,30 è protagonista la «rueda cubana», con Mauro Tomatis e il suo staff di animazione «Fuego latino». Tutti i venerdì, inoltre, «Merengue Disco» ospita «Brand Gnu», serata all'insegna del rock e di tutte le sue contaminazioni. Alla consolle c'è il dj Bubu, che con la sua decennale esperienza e la ricercata selezione musicale propone atmosfere calde e coinvolgenti per tutti coloro che non si rispecchiano pienamente nell'«MTV generation».

Sabato, invece, sotto i riflettori ci sarà il «Christmas party», con una serata house & commerciale e una provocante animazione: un modo per festeggiare insieme il Natale, oltre al tradizionale taglio del panettone e a un piccolo omaggio per tutte le donne. «Vi aspettiamo anche domenica 26 - sottolineano al locale dronerese - per una serata all'insegna della musica revival».

L'appuntamento successivo è in cartellone a fine anno, con il veglione di Capodanno. Per salutare il 2004 e dare il benvenuto al nuovo anno, il «Merengue» propone il «Gran cenone in discoteca», con aperitivo (Capodanno, cenà e discotecà a 40 euro; tre antipasti, due primi, un secondo, dessert, vini inclusi a 40 euro; colazione).

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al 3356055678. Iscrizioni entro e non oltre il 28 dicembre.

Doppio appuntamento, domani sera, al «Bigred» di Saluzzo. Il disco-pub di via P[illegible] ospita sia la «Festa delle scuole», sia la serata speciale con i «dj» Alessandro Marabotto e Gibba. Su Radio 105, Gibba (Gilberto Penza) si è fatto conoscere durante una delle trasmissioni «cult» dell'emittente: dalle 7 alle 10, tutti i giorni, va in onda allo «Lo zoo di 105».

Con Marco Mazzoli, l'eclettico tecnico Gibba «ruggisce» insieme a Leone di Lernia. L'altra stella della serata sarà Alessandro Marabotto, 25 anni, fossanese, molto conosciuto soprattutto dai più giovani. I due «dj» animeranno l'appuntamento al «Bigred» dialogando con il pubblico e proponendo musica. Nel locale saluzzese, sarà possibile anche gustare di stuzzichini, panini e altre golosità, per spezzare l'appetito e continuare il divertimento «non stop» fino all'arrivo dell'alba.

Saranno festività di fine anno all'insegna del divertimento, dell'allegria, della migliore compagnia anche a «L'altro mondo» di **Alba**, che ha predisposto un cartellone ricco di appuntamenti per il «popolo della notte», che ama e predilige scegliere le piste per «tirar tardi».

Sabato, direttamente da Radio Dj ci sarà «Mixing for you live» con Mauro Miclini, Nicola Vitiello e Renè Petrova. Nel corso della serata, sarà sorteggiato un fantastico soggiorno a Parigi per due persone. Le selezioni musicali verranno curate dal dj Anthony Louis; nel «privé musica revival» con dj Luca. Ultimo appuntamento, prima del veglione di San Silvestro, sarà domenica 26: ritorna il consueto evento «Am afternoon», con l'apertura della discoteca e il resident dj Michel alla consolle.

Intanto, in attesa di festeggiare tutti insieme, i titolari, i gestori, gli animatori e gli staff dei luoghi di ritrovo della «Granda» rivolgono al «popolo della notte» i migliori auguri, perché l'anno si concluda in modo positivo e il 2005 si apra all'insegna della pace, della serenità, dell'allegria e della voglia di stare insieme.

CARRU'

Brindisi, gadget e divertimento

■ Lo spumante è già pronto, per il tradizionale brindisi di fine anno. Così come lo staff, coordinato dall'instancabile signora Nuccia, ha quasi terminato di preparare gli addobbi, gli intrattenimenti, le sorprese e i gadgets che caratterizzeranno l'appuntamento di Natale e di Capodanno a «L'Oriente» di Carrù, uno dei locali più gettonati e frequentati dai giovani della «Granda». Il primo evento da annotare in agenda è sicuramente il «veglionissimo» di Natale: sabato la musica sarà protagonista sulle piste, dove ci si potrà ritrovare per completare in allegria una delle giornate più straordinarie e suggestive dell'anno. La musica dal vivo «trascinerà» tutti, a partire dalle 21,30, per proseguire fino all'una. Poi si continuerà in discoteca: in una sala le selezioni commerciali, nell'altro spazio le «hit» degli Anni Sessanta e Settanta. Lo slogan della serata è sicuramente «divertimento»: i «musi lunghi» non saranno graditi. Anche per il «veglionissimo» di Capodanno gli ingredienti saranno gli stessi: gadgets, allegria, voglia di stare insieme, oltre a qualche sorpresa e ai più tradizionali cotillons di fine anno. Non dimenticare il simpatico e intramontabile brindisi de «L'Oriente».

Ospitati in parrocchia due corali e un solista lirico, il basso Danilo Giribaldi

Castelvecchio, Natale in musica

Domenica 26 il tradizionale concerto delle feste

La Corale Castelvecchio Santa Maria Maggiore, che nel 2005 festeggerà il traguardo dei dieci anni di attività, è diretta dalla fondazione da Paola Rovella

Da oltre dieci anni è la tradizione Natale per il Circolo Castelvecchio, sodalizio che incentra l'attenzione sull'omonimo quartiere di Onaglia. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con la parrocchia, il Comune e la Provincia. Anche per il 2004 il di Santo Stefano propone canti tradizionali e musica sacra nella parrocchia Mater Ecclesiae, in via Nazionale. L'appuntamento è organizzato in collaborazione la parrocchia. Il Comune la Provincia. In prima fila la formazione «di casa», Corale Santa Maria Maggiore guidata dall'energica direttrice Paola Rovella, che si è perfezionata con Alexander Lonquich. Al piano siederà un'apprezzata concertista imperiese, Sonia Soprano. L'esibizione vedrà poi la presenza della Corale San Maurizio, diretta da don Gustavo Del Santo e accompagnata all'organo da Franca Paoletti Aliprandi. L'affiancherà il soprano Veronica Esposito, allieva del famoso basso Alfredo Zanazzo. Si ritaglierà uno spazio speciale il basso Danilo Giribaldi, assieme al pianista Gianluca Ascheri. Presenta Alida Civile.

Il concerto del 26, a ingresso libero, avrà inizio alle 16,30. Per la Corale Castelvecchio S. Maria Maggiore si tratterà una doppia occasione di festa: nel 2005 il gruppo intitolato alla par «storica» festeggerà i primi dieci anni di attività. Affiliata all'Anspi e all'ACoL (Associazione Corali liguri), ha preso parte, già nel 1996, all'allestimento della Nona Sinfonia di Beethoven diretta da Klaus Weise, all'Opera Nizza. E' stata invitata edizioni Rassegna europea delle Corali. parte ogni anno al Festival internazionale della polifonia e del folklore, dal quale ha ospitato tappe imperiesi nel 2001 e , eseguite carole natalizie e canti tradizionali: in scaletta «Away in a mangers, «Astro del ciel», «God rest ye, merry gentlemans nell'arrangiamento dell'Oxford Choir e «Adeste Fidelis». Al fianco del gruppo vocale ci sarà Sonia Soprano, diplomata in pianoforte al Conservatorio Paganini Genova nel 1986 docente all'Accademia Musicale di Savona. A Imperia cura i corsi di piano dell'associazione Italia Doc.

La Corale S. Maurizio è sorta nel 1967 occasione dalle manifestazioni centenarie San Leonardo: quell'anno il pa nell'omonima Basilica portorina. Ha contribuito, con altre corali, al successo della manifestazione «Canto per Mozart» nel 1990 e si è esibita a Nizza nel '95 per la di Beethoven. Fra i brani scelti per il 26: «Chi separerà» di Frisina, «Puer natus» Bossi, la celebre Nanna» di Brahms e la celeberrima «Bianco Natale». Ospite d'onore sarà il basso Danilo Giribaldi, che collabora con varie realtà corali della città. Il repertorio abbraccia brani di musica sacra e arie liriche. A Castelvecchio si cimenterà con la Preghiera dal Nabucco, «Quoniam» dalla Mes Solennelle di Rossini, l'«Ave Verum» di Mozart. Lo accompagna il giovane pianista Gian Luca Ascheri, iscritto al Conservatorio Ghedini di Cuneo.

Dal 2 gennaio collettiva di pittori locali alla galleria Rondò, poi il concorso di foto

Un quartiere innamorato dell'arte

Le iniziative organizzate dal Circolo Castelvecchio

Al popoloso quartiere di Castelvecchio è dedicato l'omonimo Circolo, nato nel 1989

Non solo musica nei progetti «natalizi» del Circolo Castelvecchio. appuntamenti festivi proseguiranno già prossimo con mostra collettiva di pittura alla galleria Rondò di Barbi (Angelo Barbero) di Mondovì. Giorgio Bracco, Silvana Cannas, Angelo Dolla, Giovanni Dolla, Giò Gentile di Milano, Florkatia Libois ed Ester Sereno. Ospite d'onore della manifestazione sarà un artista di rilievo nel panorama locale, Bernardo Aspla. Una sorta di «garanzia di qualità» dell'iniziativa, che si terrà da lunedì 3 a domenica gennaio (orario di visita 10-12,30; 16-19,30). Dice il presidente del Circolo, Pino Camiolo: «Di solito la collettiva viene proposta in occasione dell'Immacolata, ma quest'anno abbiamo dovuto spostarla per motivi logistici».

A gennaio saranno esposti anche i migliori lavori che partecipano al 10° concorso fotografico del Circolo Castelvecchio, che quest'anno ha come tema «Fiere e mercati del Ponente ligure» (sezioni fotoamatori e scuole). Per le opere, su cartoncino 30x40, c'è tempo fino 7 gennaio. Si possono recapitare alla casella postale 848 suc. 6 -18100 Imperia, intestata al sodalizio, oppure far avere a vari laboratori fotografici: foto Adry di S. Bartolomeo, Principe Diano, Langasco con due sedi a Imperia. Sempre nel capoluogo collaborano Bruno, studio Click Art, Photo's, Centro foto di Garibaldi 11, Federico Ramella in via Scarincio, Photo Discount. E ancora Montana ad Arma di Taggia, Bleynat Sanremo, Foto ottica Pini Ventimiglia. L'esposizione si svolgerà alla Rondò dal 10 al 16 gennaio (10-12 e 15-19,30). La premiazione è in programma il 15 alle 18: in palio per il primo classificato, oltre alla coppa, un buono acquisto di 200 euro; al secondo buono di 100 e di 50. E' anche previsto premio speciale per la foto più ta dal pubblico.

Il Circolo, fondato 1989, promuove molte altre iniziative il Carnevale nel Castello, che nel 2005 verrà ampliato. Vice presidente è Mario De Marco, segretaria Cristina Botto.

Olio & sapori liguri
PIETRANTICA
di Vittorino FALCHI
Oliandolo in Dolcedo
DOLCEDO (IM)
Piazza Doria,30
tel. +39 0183.281008
fax +39 0183.281849
Cell. 3397217114
e-mail: pietrantica@iol.it
www.pietrantica.it

Il gommista di è:
DE LUCA GOMME
momo
Via Argine Destro, 421
Tel. 0183.293507

AUTOCARROZZERIA VOLANTE
tel.
fax
via

"IL NATALE DI CASTELVECCHIO"
Auguri di Buone Feste
Da Lunedì 3 Domenica Gennaio 2005
Civica Galleria "Il Rondò"
Mostra Collettiva di Pittura
espongono:
Bernardo Asplanato - Barbi (Angelo Barbero) - Giorgio Bracco
Silvana Cannas - Angelo Dolla - Giovanni Dolla - Giò Gentile
Ezio Giordanengo - Florkatia Libois - Ester Sereno
Domenica 26 Dicembre ore 15,30
Parrocchia di Castelvecchio S.M.M.
Concerto di Natale
con Corale Santa Maria Maggiore Paola Rovella
al Pianoforte Sonia Soprano
Corale di San Maurizio diretta da don Gustavo Del Santo
all'Organo Franca Paoletti Aliprandi
Veronica Esposito (Soprano) - Danilo Giribaldi (Basso)
accompagnato al piano da Gianluca Ascheri
presenta Alida Civile
Concorso Fotografico - 10ª edizione
Riservato a fotoamatori Scuola Elementari Medie inferiori della Provincia di Imperia
Sul tema: "Fiere e Mercati del Ponente Ligure"
Termine per la presentazione delle opere: 7 gennaio 2005 - Le foto saranno esposte alla Galleria "Il Rondò" dal 10 al 16 gennaio 2005
Premi per ciascuna categoria: 1° classificato Coppa + buono acquisto di 200 - 2° classificato Coppa + buono acquisto di 100 €
3° classificato Coppa + buono acquisto di € - Premio speciale: per la foto più votata dal pubblico.

BONAVERA
COECO
Elettrodomestici
Tv color
Lampadari
Materiali elettrici
IMPERIA - Via G. Berio, 7/9
Tel. 0183/710649 - Fax 0183/768098

IN PRIMO PIANO

L'assessore ai Servizi sociali Stefano Lepri

Cinquantaquattro bambini aspettano l'affidamento familiare

A Torino ci sono 54 bambini (ma anche ragazzi) che aspettano famiglia in cui abitare per un periodo della loro vita perchè al momento non possono rimanere o ritornare nella propria casa. Per 18 di questi difficile trovarne una perchè hanno problemi salute. Lo ha ricordato, ieri, in conferenza stampa, l'assessore all'Assistenza Sociale, Stefano Lepri. Per sensibilizzare l'opinione pubblica l'amministrazione comunale ha incontrato famiglie affidatarie (a Torino in tutto 600) presso l'Ikea di Grugliasco. Nei giorni scorsi la giunta ha approvato due delibere in materia ed è stata anche decisa una campagna permanente di sensibilizzazione sull'affido. È previsto un riordino tutte le iniziative in materia, un aumento delle quote di rimborso spese e il sostegno, anche economico, alle adozioni difficili. «La Città – ha spiegato Lepri - intende potenziare ulteriormente le politiche l'affido continuando a ritenere che l'affidamento, pur suoi limiti difficoltà, risulti comunque prioritario come accoglienza al di fuori della famiglia di origine e in particolare per i bambini della fascia d'età da a 10 anni». Dal 6 dicembre 2000 è aperta la Casa dell'affidamento, alla quale si sono presentate famiglie per offrire la propria disponibilità. Ma chi i bambini o i ragazzi che si affidano a una famiglia? Sono i figli di madri che soffrono di disturbi psichici, tossicodipendenti o, ancora, alcolizzate. «Da un'analisi svolta dalla Città a partire '- ha spiegato l'assessore Servizi Sociali Stefano Lepri - emerge che nella stragrande maggioranza le cause degli allontanamenti connesse a condizioni del minore (esempio disabilità grave), a situazioni familiari comportamenti genitori». E ha poi aggiunto: «Anche nel caso problematiche o disturbi relazionali dei bambini degli adolescenti si riscontra come gli stessi derivino da pregresse e persistenti condizioni e difficoltà del nucleo».

LA MADRE, UNA NOMADE ROM, ERA ANDATA A CHIEDERE LA CARITA'

Tre anni, abbandonato per ore nel furgone al gelo

Salvato dai vigili, rischiava l'assideramento

Lodovico Poletto

Faceva freddo l'altro giorno alle 7. Il termometro nella notte era sceso sottozero e, a quell'ora, c'era ancora la brina sugli alberi attorno al campo nomadi di strada Aeroporto e il ghiaccio nelle pozzanghere del battuto di terra dove sono posteggiate le roulottes. Kristian, tre chiuso nel vano di carico di un malandato furgone bianco posteggiato in un angolo del piazzale, piangeva da almeno un'ora: lacrime disperate per il freddo e per la fame. Sua madre, una donna Rom, arrivata a Torino con i suoi cinque figli alla fine di settembre, lo aveva lasciato lì all'alba, per andare a fare «manghel», a chiedere la carità agli angoli qualche incrocio del centro, gli altri bambini. Kristian, il più piccino, infilato dentro una tuta sporca e grigia lo aveva chiuso lì dentro, sistemando un pezzo legno nelle maniglie dei portelloni posteriori, per impedire che, dall'interno, lui le potesse aprire. Su un vecchio vassoio di plastica aveva qualche pezzo di pane ormai duro ed un würstel, per scacciare la fame. Sul pianale del furgone, un po' di stracci, qualche vecchio vestito due sporte di plastica supermercato.

Terrorizzato, infreddolito, con i vestitini completamente bagnati, Kristian è stato trovato vigili urbani del nucleo stranieri, andati lì per controllo del campo. Un lavoro di routine che impegna ogni giorno una decina di uomini di questo settore. E mentre stavano parlando con un gruppetto di donne hanno sentito le grida disperate di Kristian. «Nel furgone, laggiù, c'è un bambino...» spiegato in coro. «Sua madre lo lascia sempre al mattino, e ne va. Nessuno può avvicinarsi, lei non vuole, arrabbia. Torna al campo dopo mezzogiorno...».

Tirarlo fuori da quel furgone non è stato facile: hanno dovuto forzare le porte facendo attenzione a non spaventare ancora più il bambino. Cinque minuti di lavoro e il portellone si è spalancato: Kristian era lì, in piedi, con il vassoio cibo rovesciato per terra, tremante di freddo di paura. Uno dei vigili s'è sfilato il piumino glielo ha posato sulle spalle; un altro è chiamare 118. Mezz'ora dopo il bambino già ospedale. Sintomi da principio di disidratazione, hanno stabilito i medici. Non è niente di grave, per qualche giorno è meglio che resti in ospedale, in un ambiente caldo, protetto. Le infermiere lo hanno lavato, cambiato, rifocillato. Gli hanno portato dei giochi: un pupazzetto di stoffa e delle costruzione e lui, ha smesso di piangere.

In strada Aeroporto, invece, Roberto Collavino, il capo del nucleo stranieri, e alcuni suoi uomini, hanno parlato con decine di persone. Hanno ispezionato centimetro per centimetro la roulotte grossa un pugno dove vive la mamma di Kristian. Hanno cercato informazioni su lei: si chiama, da dove viene, quali sono le strade dove ogni giorno va chiedere la carità. Un batti e ribatti durato che ha dato i suoi frutti. Senuda, 27 anni, è stata rintracciata in corso Giulio Cesare: le auto in fila ai semafori, i suoi quattro figli stretti attorno, bussava ai finestrini mostrando un foglietto di cartone: «Sono povera e sola, aiutatemi». L'hanno accompagnata negli uffici di XI Febb, le hanno detto di Kristian, ancora ricoverato in ospedale. Le hanno spiegato che lei sarebbe stata denunciata e che, forse, quel bambino sarebbe stato affidato ad una comunità.

Senuda, le mani appoggiate in grembo ha annuito tutto il tempo. Poi, disperata, ha raccontato la sua storia di donna fuggita dalla ex Jugoslavia, ai tempi della pulizia etnica. peregrinare suo e della famiglia in giro per l'Italia, su quel furgone, con quella roulotte di almeno trent'anni fa. Ha di suo marito, in carcere a Novara dalla scorsa estate. Dei figli sempre malati, dei soldi che non bastano mai. E di Kristian, bello, sano, perfetto per impietosire gli automobilisti fermi ai semafori, ma troppo piccolo per dover già fare quella vita.

E' stato il suo pianto a farlo scoprire
Indossava degli abitini completamente bagnati

La mamma ha raccontato la sua storia di donna fuggita dall'ex Jugoslavia, ai tempi della pulizia etnica

Kristian era davanti ad un vassoio del cibo per terra, tremante di freddo e di paura

IL PICCOLO HA QUATTRO ANNI. LA SCUOLA: E' UNA SITUAZIONE DIFFICILE, MA NON VA EMARGINATO

«Via il bambino terribile dall'asilo»

Protestano i genitori: è violento, va seguito in altro modo

Gianni Giacomino

Un bambino pestifero, aggressivo e violento. Un gruppo di genitori disposti a tutto, anche ad inscenare una protesta plateale davanti alla scuola, pur di fermare le intemperanze piccolo «boss». Eccoli qui gli ingredienti di storia che fa anche sorridere, se si pensa che il «bambino terribile» ha appena quattro anni.

Teatro di botte e proteste la scuola materna «Gramsci» di Venaria. Lo scatenato res dell'asilo assesta sberle, schiaffi e morsi a chiunque gli capiti tiro dei suoi venti compagni. Che non sanno più come difendersi, costretti a dire a papà mamma una volta tornati casa «anche oggi Piero mi ha fatto male».

Così a Rosario Governali, a nome di tutti i genitori della classe, seriamente preoccupati, è rimasto che trasformarsi in «uomo panino» e organizzare un sit in di protesta davanti alla scuola materna Antonio Gramsci via Motrassino 10, a Venaria.

Intirizzito dal freddo e schiacciato tra due cartelloni spiegano con poche righe scritte con un pennarello blu il motivo che l'altra mattina l'hanno spinto a rimanere per tre ore davanti al cancello della scuola. «Da un mezzo cercando risolvere quello che, a tutti gli effetti, diventato un problema – parte in quarta il genitore che, per alcuni giorni, ha deciso di tenere sta sua piccola ferita da un ad un orecchio –. Nessuno si è degnato di prendere dei provvedimenti così quel bambino continua a molestare i suoi compagni». arrabbia: «A mia figlia, volta ha addirittura sollevato la maglietta, questo non lo accetto, come d'altronde, anche gli altri genitori. Vorremmo maggior attenzione da parte delle insegnanti».

In poco tempo davanti al «Gramsci» forma un nutrito capannello di mamme e papà. Arriva anche una pattuglia dei carabinieri di Venaria. «Noi non puntiamo il dito d'accusa contro quel bambino o contro i genitori - ammettono gli adulti contro la dirigenza scolastica che da troppo sottovaluta nostre rimostranze».

Oggi la professoressa Claudia Milano Festa, la dirigente dei sette istituti scolastici di Venaria, incontrerà i genitori della sezione dei «verdi», frequentata dal piccolo Piero (il nome è di fantasia). «La protesta è forse l'episodio più triste nella vita di questa scuola che vanifica mesi mesi di collaborazione e di tentativi di sforzi per limitare l'irruenza dell'alunno - dice a malincuore Milano Festa, responsabile ben ragazzi divisi tra le elementari e le medie di Venaria –. Il bambino è seguito sia da un'assistente domiciliare, da un obiettore di coscienza, purtroppo, quando capita qualcosa all'interno della classe, è sempre colpa di Piero». Qualcuno, i genitori, ha anche ipotizzato un allontanamento della «peste». «Questo non lo farò mai, non scherziamo» - risponde la preside.

Dai banchi della materna la questione è finita anche quelli Palazzo Civico. «Ne ho parlato il presidente del consiglio di circolo, ma, non possiamo intervenire - precisa subito Armando Bonaventura, l'assessore alla Cultura del Comune Venaria –. E' compito delle insegnanti, non degli amministratori». Conclude: «Bambini troppo vivaci ce ne sono sempre stati, ma è necessario trovare soluzione rapida per l'inserimento completo di Piero in mezzo agli altri».

Rosario Governali si è trasformato in «uomo panino» e ha organizzato un sit-in

IL RICAVATO SERVIRÀ AL RESTYLING DEL REPARTO DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE DEL SANT'ANNA

Sestriere capitale delle «Olimpiadi del cuore»

A gennaio in gara campioni dello sport e personaggi dello spettacolo

Marco Accossato

Tre giorni sport per una speranza nuova. Sarà destinato al restyling completo del reparto di terapia intensiva neonatale all'ospedale Sant'Anna il contributo delle «Olimpiadi del Cuore» che si disputeranno dal 13 al 16 gennaio prossimi a Sestriere. Dopo l'edizione estiva svoltasi in Versilia, la kermesse si sposta nel cuore dei ventesimi Giochi Olimpici di Torino 2006 con una serie di prove che avranno per protagonisti campioni dello sport e personaggi dello spettacolo impegnati in diverse discipline: dal di calcetto indoor con le maglie ufficiali di Juventus, Torino, Milan, Inter, Genoa e Sampdoria, fino allo gigante, alle i cani da slitta e allo slalom parallelo sulle piste della Via Lattea. Metà del ricavato da queste manifestazioni verrà destinato all'ospedale ginecologico che trasformerà l'attuale reparto per bimbi prematuri diretto dal dottor Claudio Farina, responsabile della Terapia intensiva neonatale: i sedici posti di terapia intensiva scenderanno a dieci, raddoppieranno - da cinque a dieci - quelli di terapia intensiva. «Soprattutto - annuncia il dottor Farina - creeremo un mini alloggio in grado di ospitare, accanto alla Neonatologia, le famiglie dei bimbi nati prematuri, nei giorni più difficili».

Ogni sono circa (su 4500 complessivi) i neonati venuti al mondo prima del termine. Per alcuni il pericolo di vita è altissimo. «Questi bimbi - il dottor Farina - dipendono molto dalle macchine, dal sapere scientifico, ma anche dalle coccole e dalle carezze dei genitori». Un minialloggio accanto alla Neonatologia significa, per un papà una mamma una volta tornati a casa, serenamente tagliati fuori dalle cure per uscire dalla paura. «I lavori - conclude il dottor Farina - dureranno un anno, dal momento dello stanziamento che riceveremo grazie alle "Olimpiadi del Cuore"».

L'idea di un reparto con minialloggio è del dottor Farina. L'iniziativa per finanziarlo è firmata dalla Fondazione Pantani e «Black sprut», il gruppo fondato dal giornalista Paolo Brosio che opera in Versilia e che nel giugno scorso, con le sue iniziative benefiche, ha già raccolto 80 mila euro destinati agli interventi di cardiochirurgia dell'ospedale pediatrico di Forte dei Marmi. Con la somma incassata l'estate scorsa dagli «Sprut» è stato anche d'urgenza un bambino nigeriano in pericolo vita.

Alla cerimonia di ieri c'erano - fra gli altri - i vertici di Juventus Torino, i presidenti di Regione e Provincia, il ct della nazionale Marcello Lippi, Evelina Christillin, presidente vicario del Toroc, e Lapo Elkann, responsabile promozione brand di Fiat Auto: «E' opportuno, doveroso e necessario il bene. solo da parte dei vip e delle aziende. Mi auguro che il prossimo anno, i cinque cuori sul simbolo di questa iniziativa diventino cinquanta. E di anno in anno».

Alla cerimonia di ieri c'erano i vertici di Juve e Toro, i presidenti di Regione e Provincia, il ct della nazionale Marcello Lippi. Nella foto Enzo Ghigo, Paolo Brosio e Evelina Christillin

La Olimpiadi del cuore s'inaugureranno venerdì con suggestiva fiaccolata notturna che accenderà il braciere olimpico. Tra uno slalom e un affondo porta, i vip saranno anche impegnati in una discesa le gomme, disciplina che non ha radici in tradizioni antiche ma diverte e fa spettacolo.

Il nostro impegno nel rispetto della dignità umana contro le pratiche scorrette e lo sfruttamento del dolore.

Chi si avvicina a Voi in un momento difficile, violando la legge e consigliandoVi un'impresa funebre, non Vi sta aiutando ma specula sul Vostro dolore per trarne un profitto illecito.

Purtroppo, quando abbiamo iniziato ad operare, ci siamo resi conto che una parte del settore era teatro di comportamenti che non abbiamo esitato a portare all'attenzione delle Autorità competenti, affinché ne valutassero la correttezza.

Vi sono poi stati, come si apprende anche dalle cronache, le indagini della Magistratura penale, concluse, in molti casi, con la dimostrazione della rilevanza penale dei fatti che avvenivano nelle camere mortuarie.

È stato nostro impegno e "lo sarà sempre" denunciare questi metodi con tutti i mezzi a nostra disposizione per garantire il Vostro rispetto, come Cittadini e consumatori, ed il nostro come Imprenditori.

Forse grazie a ciò, oltre che alla nostra politica di prezzi contenuti e trasparenti, siamo diventati, in pochi anni dal nostro esordio, una delle maggiori Onoranze funebri della Città di Torino.

L'aiuto dei cittadini nel denunciare comportamenti scorretti e illegali e la solidarietà dei nostri Clienti, è per noi la dimostrazione che la nostra battaglia è ormai una battaglia condivisa.

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
IL GIUBILEO - Corso Bramante 56/b - 10126 Torino - tel. 011.6633015

DOPO LA RIUNIONE DI CARCARE

E' tornato il sereno nella «Margherita»

■ Il gruppo valbormidese della Margherita, al cui interno in occasione delle elezioni amministrative di giugno si erano verificate della spaccature, si è ricompattato. E' quanto emerso dall'incontro svoltosi l'altra sera a Carcare, cui hanno partecipato fra gli altri, anche il presidente dell'Amministrazione provinciale, Marco Bertolotto, Massimiliano Costa, candidato alla vicepresidenza della Regione nella lista Burlando, e gli amministratori comunali della zona. [l. b.]

ORGANIZZATA DAL COMUNE

Rifiuti ingombranti una raccolta a Pallare

■ Stamane verrà effettuata la raccolta dei rifiuti ingombranti, ferrosi e di vecchi elettrodomestici nei diversi punti di raccolta del paese. Dicono in Comune: «Ricordiamo inoltre che quanti acquistano nuovi elettrodomestici devono far ritirare l'usato al rivenditore che è obbligato allo smaltimento». Intantop è arriovato un nuovo mezzo nel parco-macchine in dotazione al Comune. Si tratta di un Mercedes Unimode 427X1 adibito a mezzo spartineve e spargisale. [l. b.]

CASSA INTEGRAZIONE PER I DIPENDENTI

L'ex Agrimont di San Giuseppe

Situazione della Scilla ferma sino a primavera

■ E' in fase di stallo la vicenda della Scilla. Pino Congiu, della Uil: «E' quanto avviene per gli addetti al depuratore biologico, con la cassa integrazione che proseguirà sino a febbraio e le mobilità volontarie che potranno partire da marzo. In generale, però, e la Ferrania ne è l'emblema, l'impressione è che si continuino a subire gli eventi, che manchino elementi di supporto al rilancio industriale e che anche l'atteggiamento delle banche sia eccessivamente rigido». [m. ca.]

DISTRIBUITO NELLE SCUOLE DI ALTARE

Quaderno della pace contro la povertà

■ Il Comune di Altare ha aderito all'iniziativa promossa dal Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani con la distribuzione nelle scuole di un "Quaderno per la pace contro la povertà". Il quaderno, che contiene, tra l'altro, un appello di Kofi Annan, segretario generale dell'Onu, ed una pagina bianca dove ogni alunno potrà scrivere un messaggio di pace da inviare a israeliani e palestinesi, verrà distribuito nelle scuole elementari e medie. [m. ca.]

DOPO QUASI UN ANNO DI BLOCCO, DA OGGI IL CUORE DELL'ANTICO BORGO VIENE RIAPERTO AL TRAFFICO

Piazza Italia, il «salotto buono»

Volto nuovo per il centro storico di Millesimo

MILLESIMO

Dopo undici mesi di chiusura al traffico, è stata riaperta piazza Italia. Il traffico, dunque, ha la possibilità di evitare sia la circonvallazione, sia il percorso d'obbligo per la circolazione interna lungo via Salita al Castello e via Partigiane dove, dall'inizio di quest'anno, il transito è stato regolamentato da un impianto semaforico.

In centro torna il traffico, dunque, ma in una piazza completamente rinnovata con una nuova pavimentazione, sistemi di illuminazione e arredi che richiamano lo stile architettonico dell'antico borgo. Un'opera di riqualificazione che, successivamente, interesserà anche altre zone adiacenti il centro storico, e che comporta una spesa di circa 902 mila euro, finanziata con fondi della Comunità europea. Il progetto verrà terminato nella sua totalità nel giugno del 2006.

E con la piazza rimessa a nuovo e destinata a diventare il «salotto buono» del paese, l'amministrazione comunale, insieme con i commercianti che aderiscono al consorzio del Civ «Tutto in un Millesimo», in una serie di incontri hanno già elaborato, anche se per ora solo in linea di massima, un programma di modifiche che riguarderanno l'utilizzo e la fruibilità, sia da parte dei residenti, sia da parte dei commercianti e dei turisti.

Da gennaio, ad esempio, nella piazza non potranno più transitare né mezzi pesanti, né autobus che verranno dirottati sulla circonvallazione. Inoltre, il sabato, giorno di mercato settimanale, la piazza verrà chiusa al traffico per permettere l'allestimento delle bancarelle. Analogo provvedimento verrà adottato anche la domenica, in maniera tale da permettere ai residenti e ai turisti di «godersi» le bellezze del centro storico, peraltro inserito nell'elenco dei Borghi più belli d'Italia. In questa direzione va anche la decisione di chiudere la piazza, a partire dal prossimo aprile, nel tardo pomeriggio per dare a tutti la possibilità di «vivere» il borgo nelle serate primaverili ed estive.

Modifiche rispetto al passato, anche per quanto riguarda i posti-auto. Piazza Italia, dunque, non sarà più un grande parcheggio nel cuore del paese, ma verranno individuato due aree, per un totale di 18 posti-auto, regolamentate dal disco-orario della durata di mezz'ora. Esclusa, comunque, l'eventualità dei parchimetri, come invece accade ad esempio a Cairo. I parcheggi verranno, tuttavia, garantiti dalle due nuove aree realizzate nei pressi dell'ex fornace e vicino alla casa di riposo.

Fra gli obiettivi del Comune, poi, quello di rendere vivo e vitale il centro storico. E a tale proposito, l'amministrazione chiama a raccolta commercianti e associazioni per concordare nuove iniziative e manifestazioni. Non solo, ma per stimolare gli operatori commerciali, il Comune intende predisporre un programma di agevolazioni. Una fra tutte, l'esenzione dal pagamento della tassa sui dehors a quegli esercenti che intenderanno installarli e utilizzarli per spettacoli di animazione.

Millesimo, di fatto, cambia volto, non solo sotto il profilo del traffico, ma anche e soprattutto sotto quello della vivibilità con progetti ed iniziative che, nell'intento del Comune, dovrebbe trasformare l'antica piazza non solo appunto nel «salotto buono», ma anche in una sorta di centro commerciale all'aperto. [l. b.]

BOTTA E RISPOSTA A MURIALDO

La cabina delle polemiche

■ «Se il consigliere di minoranza Giuseppe Cravea si occupa di queste cose, significa che per il resto l'attività amministrativa funziona bene. Quindi non fa che onorarci». E' secca la replica dell'assessore Ezio Salvetto, del Comune di Murialdo, alla polemica sollevata da Cravea in merito alla cabina telefonica di località Piani, priva di telefono e da tempo in stato di abbandono. Aggiunge l'assessore Salvetto: «Tuttavia, per quanto riguarda la cabina, abbiamo provveduto a metterci in contatto con la Telecom affinché provveda al più presto alla sua rimozione o al suo ripristino». [l. b.]

Dopo undici mesi di chiusura al traffico, è stata riaperta piazza Italia a Millesimo

VIGILI DI QUARTIERE A CAIRO

La Lega Nord vuole controlli anti malavita

CAIRO M. «Ci vogliono più controlli nelle periferie». Ad affermarlo, dopo l'episodio del marocchino trentatreenne che, nella notte tra sabato e domenica, ha aggredito, armato di coltello, un connazionale lungo le vie di San Giuseppe, è il responsabile cairese della Lega Nord, Marco Moraglio.

OSSERVA: «Il mio non vuol essere una critica all'operato delle forze dell'ordine che, anzi, devono essere elogiate per quello che fanno nonostante la cronica carenza di mezzi e personale. La tempestività dell'intervento si deve, infatti, alla presenza di una volante dei carabinieri impegnata proprio in un servizio straordinario di pattugliamento. Né accetto che ci sia chi pensa di distogliere l'attenzione dal problema rinfacciandomi ipocritamente una qualche accusa di razzismo. Il problema c'è, è evidente, ed è ora di affrontarlo senza nascondersi dietro ad un dito».

E continua: «Certo, non siamo a livello delle periferie degradate delle grandi città, ma è un fatto che in alcune zone, a San Giuseppe come, ad esempio, a Cairo Due, esistono forti concentrazioni di extracomunitari, spesso ubriachi, e, come ho potuto appurare girando proprio a San Giuseppe durante la passata campagna elettorale, la gente, soprattutto gli anziani, non si sente sicura. E l'episodio dell'altra notte conferma che i loro timori sono fondati».

Conclude: «Ripeto, non è una crociata contro gli extracomunitari, ma il sottolineare che ci vogliono più controlli, magari introducendo il famoso "vigile di quartiere", perché solo con una presenza costante dalla forza dell'ordine si riuscirà a restituire agli onesti cittadini, italiani o extracomunitari che siano, il proprio quartiere».

Necessità di una maggiore presenza sul territorio condivisa anche dal sindaco, Osvaldo Chebello che, però, ammette: «Quella del vigile di quartiere non sarebbe una brutta idea, ma non abbiamo disponibilità finanziaria per operare altre assunzioni». Concetto condiviso dal comandante dei vigili, Fulvio Nicolini: «Con gli uomini che ho posso organizzare saltuari servizi allungati, nelle ore serali e notturne, ma per una presenza costante servirebbe più personale». [m. ca.]

«FILIPPA»: SI RIMETTE IN DISCUSSIONE LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Discarica, si riprende da capo?

La Regione per un intervento del ministero

CAIRO M.

Discarica della Filippa: la Regione potrebbe revocare il Via per chiedere una valutazione a livello nazionale. Amareggiato l'amministratore delegato della LPL, Massimo Vaccari: «Non si possono mettere ogni giorno in discussione le regole del gioco».

Oggi potrebbe essere l'appuntamento decisivo per la vicenda del progetto di discarica alla periferia di Cairo. Nel nuovo vertice convocato al ministero dell'Ambiente, la Regione avanzerà la richiesta di verificare la necessità di una nuova valutazione d'impatto ambientale nazionale, con conseguente revoca di quella regionale già concessa.

Dice il sindaco Osvaldo Chebello, appena uscito dall'incontro con il presidente della Regione, Sandro Biasotti: «Con l'avvento della legge 36 del 2003 il Via regionale non sarebbe più competente, ma si apre la necessità di un iter nazionale con conseguente revoca dell'autorizzazione regionale. Nel vertice romano chiederemo, insieme alla Regione, una valutazione in tal senso». Più prudente l'avvocato Giorgia Ferrari: «La Regione ci ha comunicato che nell'elenco dei possibili rifiuti da smaltire vi ne sono alcuni che appartengono alla categoria degli ex tossico-nocivi e quindi, per il decreto legge 36, è necessario che il progetto venga sottoposto ad un Via nazionale. Il ministero dovrà prendere una posizione su tale questione che, ovviamente, aprirebbe nuovi scenari, con la revoca del via regionale».

La «Filippa» di Cairo

Furente, invece, Massimo Vaccari: «E' una continua corsa ad ogni pretesto per soddisfare le richieste del comitato che, evidentemente, in questo clima preelettorale, riesce a condizionare la politica. Ma è inammissibile che un'azienda da 4 anni sia costretta a rincorrere un iter pur avendo tutte le autorizzazioni, avendo affrontato spese per almeno 500 mila euro e avendo già firmato appalti con ditte locali. Il nostro progetto – prosegue Vaccari – aveva già recepito la direttiva comunitaria del '99, poi entrata in vigore in Italia nel 2003 con un supplemento di istruttoria che aveva verificato la compatibilità del progetto anche con la nuova normativa». E conclude: «E' facile riempirsi la bocca inneggiando all'ambiente, ma evidentemente ci sono altri interessi se ci vogliono costringere a chiedere tutto per fare delle villette, almeno lo dicano chiaramente». [m. ca.]

ENNESIMO INCIDENTE NEL TUNNEL DI SAN GIUSEPPE

Camion incastrato il traffico va in tilt

CAIRO M.

Traffico in tilt e lunghe code, ieri mattina, lungo la strada provinciale a causa di un camion rimasto letteralmente «intrappolato» sotto il tunnel ferroviario di San Giuseppe. Risultato? Code chilometriche da Carcare sino a Rocchetta di Cairo e viceversa con tempi di attesa di oltre un'ora e automobilisti infuriati.

La storia, dunque, continua a ripetersi, perché la «strozzatura» di San Giuseppe con il sottopasso ferroviario da sempre rappresenta un problema non solamente per gli automobilisti, ma anche per gli abitanti del quartiere, costretti a fare i conti, ogni giorno, con una viabilità a rischio.

Una questione che si trascina da lunghissimi anni e che in molti speravano potesse venire risolta al più presto. Anche perché, poco prima delle elezioni, come ricorda qualcuno, l'Amministrazione provinciale aveva provveduto a installare cartelli su cui veniva illustrato il progetto relativo alla realizzazione di un nuovo percorso che andasse ad affiancare l'attuale tratto del sottopasso. Un intervento dal costo preventivato pari ad un milione e 100 mila euro, che «nonostante i tanti e ripetuti proclami è tuttora solo sulla carta».

Una protesta condivisa dalla gente del posto, che non più tardi di alcune settimane fa aveva invitato ufficialmente l'assessore provinciale alla Viabilità, Pierluigi Pesce, a effettuare un sopralluogo a San Giuseppe anche e soprattutto per rendersi i problemi di sicurezza per i pedoni legati alla mancanza o all'insufficienza di strisce e di segnaletica verticale. Dicono a S. Giuseppe: «Pensavamo che il progetto andasse finalmente in porto, ma a mesi di distanza è tutto fermo».

E aggiungono: «Così come non si sa più nulla del piano di intervento relativo alla variante del Vispa, di cui si continua a parlare da oltre vent'anni, che garantirebbe perlomeno un alleggerimento del traffico nel centro della frazione, soprattutto di quello dei mezzi pesanti che, in più occasioni, così come accaduto anche ieri mattina, rimangono intrappolati sotto il tunnel ferroviario». [l.b]

Per i tuoi Regali di Natale
preziosi capi d'abbigliamento firmato
delle collezioni autunno/inverno 2004-05
con sconti del 20% e 30%
annamode
La più grande boutique della Riviera. Al centro della moda, al centro di Sanremo
offerta valida fino al 5 gennaio 2005

In vetrina marchi come Everlast, Cotton Belt e Murphy&Nye

Stile anche nel tempo libero

Abbigliamento sportivo da Harrow's

Nel centro storico di Savona c'è Harrow's, punto vendita e abbigliamento uomo donna improntato sullo stile sportivo e del tempo libero. Harrow's si trova in vico Spinola, a pochi metri da piazza della Maddalena, nel budello che conduce alla chiesa di Sant'Andrea e che termina in via Paleocapa. Harrow's propone dal 1993 una serie di collezioni per lui e per lei che possono essere utilizzate a livello agonistico per chi frequenta palasport e palestre ma anche per il tempo libero o, più semplicemente per chi ama stare in casa avvolto in capi di alta qualità e soprattutto comodissimi. Tra le grandi aziende che si possono notare nelle due vetrine di vico Spinola, c'è ad esempio l'americana Everlast, marchio famoso in tutto il mondo per le sue attrezzature da pugilato anche se in realtà i fondatori iniziarono come produttori di abbigliamento agli albori di questo secolo, nella New York del 1910. Everlast è quindi un nome conosciuto da novanta anni e che immediatamente attira l'attenzione, un nome che oggi è ormai un must nello sportwear. Oltre a Everlast, nel negozio situato nel centro storico di Savona troviamo anche la Cotton Belt e la Murphy&Nye, altra firma di prestigio indirizzata soprattutto nel settore dell'attrezzatura nautica. Il know-how acquisito nella realizzazione delle vele da regata portarono la Murphy&Nye a realizzare anche alcuni capi di abbigliamento che venivano indossati come divisa dagli equipaggi dei velieri che utilizzavano le vele Murphy&Nye. Questi indumenti tenevano conto delle esigenze di robustezza e funzionalità richieste per questo uso e venivano realizzati artigianalmente in velleria con le medesime tecniche e gli stessi materiali utilizzati per le vele. Il successo riscosso, non solo tra gli amanti del mare, da questi capi di abbigliamento unici nel loro genere, fece vita alla linea di abbigliamento Murphy&Nye Sailwear. Da Harrow's sono disponibili anche accessori quali guanti, cinture, borse, sciarpe. L'orario di apertura sarà continuato da lunedì 20, dalle ore 9,30 alle 20.

Savona, anche i bambini in festa con i gioielli dei personaggi di Walt Disney

Sotto l'albero un prezioso di Mangini

I prestigiosi oggetti in oro e diamanti firmati Eva-D

Dal 1999 Mangini Gioielleria a Savona propone una nuova ventata di offerta del settore. Il punto vendita situato in via Paleocapa, tra via Pia e via Manzoni, sul lato sinistro nel senso di marcia viario, propone la nuova collezione di EVA-D, industria orafa fondata a Pistoia e che propone una serie di lavori in oro e diamanti purissimi che colpiscono al primo sguardo.

Oro e diamanti purissimi certificati made in Italy, realizzati in Toscana. Nati da un anno i gioielli EVA-D si sono già affermati in Italia e iniziano a farsi vedere anche in Europa.

Collane, orecchini, anelli e bracciali per la donna giovane e attenta alle tendenze della moda. Come astri, i gioielli illuminano il décolleté e creano una simmetria ideale con la luminosità dello sguardo. Tutto si snoda seguendo il sottile filo della memoria, come nei dettagli rétro dell'abito.

Se spesso una gioielleria in quanto tale, inibisce l'ingresso e il senso confidenziale con il quale si tratta il rapporto tra il cliente ed il commerciante, da Mangini non è così. All'interno del negozio si trovano articoli il cui valore parte dai quattro euro come le agendine con filo in argento. Tra le griffe proposte c'è quella dei Fratelli Zoppini.

L'azienda, trainata dal successo dei bracciali componibili in acciaio, oro, smalti e pietre di colore (in produzione dal 1996) ha vissuto una crescita continua., puntando sulla proverbiale efficienza e flessibilità dei laboratori del distretto orafino e sulla gestione diretta della rete vendita, la Zoppini riesce a garantire un eccellente rapporto qualità-prezzo.

Nella Gioielleria Mangini di via Paleocapa si possono trovare anche altri articoli di bigiotteria, cornici, articoli in acciaio, argento e oro e per i più piccini i ciondoli della Walt Disney che riprendono i famosi personaggi dei fumetti. Il punto vendita Mangini dal 13 e fino al 24 dicembre osserverà l'orario continuato: 9-19,30.

Decine di piante officinali ma anche tutti i rimedi per curarsi naturalmente con la cristalloterapia

A Savona la salute si trova in erboristeria

«L'Essenza» propone le cure più antiche ed efficaci per stare bene

L'erboristeria è oramai un fattore consolidato nella tutela della salute. A Savona ecco L'Essenza, negozio specializzato situato in via Cavour, situato sul lato destro per chi procede verso Villapiana, nei pressi di via del Martinengo. Piante trasformate in fabbriche di produzione per farmaci e vaccini. Efficienti, inesauribili, sicure, economiche. Se ne parla da una decina d'anni e ora, grazie al lavoro di alcuni ricercatori italiani, l'obiettivo è più vicino. Si stima che nel mondo esistano oltre 500 mila specie vegetali, in parte ancora sconosciute. Imparando a coltivarne tre, grano, mais e riso, l'uomo si è assicurato la sopravvivenza. Le specie individuate nelle tradizioni culturali di un popolo e nella ricerca scientifica sono migliaia, e sono chiamate, con un antico termine, piante officinali. Da L'Essenza a Savona, a poche decine di metri dalla Prefettura, spazio anche alla cristalloterapia. Le pietre ed i cristalli si possono usare per il benessere psicofisico, per armonizzare e riequilibrare con le loro energie, gli ambienti in cui viviamo, riposiamo e lavoriamo; questi ultimi sono da considerarsi come una «terza pelle». Dall'antichità classica al medioevo la nostra letteratura e' ricchissima di testimonianze sull'uso delle pietre e l'impiego rituale di determinate gemme ritorna pressoche' invariato nelle culture tradizionali di tutto il globo a conferma che, se sintonizzate su una frequenza piu' sottile, le percezioni dell'essere umano sono in grado di cogliere ovunque messaggi analoghi. La peculiarita' di base del cristallo, e' quella di essere una forma in estremo equilibrio materiale, strutturale ed energetico ed il suo reale potere sta nella capacita' di riordinare e riequilibrare secondo la propria struttura, qualsiasi forma di energia gli passi attraverso. Nell'erboristeria di via Cavour a Savona, sono reperibili anche prodotti di cosmesi naturale e incensi.

A CARCARE L'ENOTECA DIVENTA PUNTO D'INCONTRO

Le serate della Barbatella

Inaugurata poco più di un anno fa in via Garibaldi, nel cuore del centro storico di Carcare e trasferitasi di recente in via Sanguinetti 12, La Barbatella offre un nuovo, originale punto di incontro. Accanto all'enoteca, infatti, è stato inaugurato pochi giorni fa un club privato collegato ai circuiti dell'Arci, riservato ai soci e interamente dedicato alla degustazione dei vini. Circa 300 le etichette, la maggior parte delle quali rigorosamente italiane, insieme con una decina dei migliori e più prestigiosi tipi di champagne, che potranno venire gustate insieme con formaggi e salumi tipici delle varie località italiane. Il club, cui si potrà accedere facendo l'apposita tessera rivolgendosi direttamente in loco, rimarrà aperto tutti i giorni, escluso il lunedì giorno di chiusura settimanale, dalle 16 e sino allo scoccare della mezzanotte. L'enoteca, invece, rispetterà il normale orario in vigore nei negozi. Per la Val Bormida, il club de La Barbatella, di cui è titolare Fabio Mantoan, rappresenta di fatto una novità assoluta. I cultori dell'arte enologica, dunque, possono contare su di un nuovo punto-degustazione, dove poter assaporare vini di altissima qualità, accompagnando-li secondo la miglior tradizione con formaggi e salumi tipici. L'enoteca, che sino ad ora è stata riservata esclusivamente alla vendita, dunque amplia la propria offerta con un nuovo spazio, allestito in una saletta adiacente, peraltro arredata con particolare cura e ricercatezza, completamente dedicata appunto alla degustazione.Strenna natalizia, dunque, per gli amanti del buon bere che da oggi, iscrivendosi al club, avranno la possibilità non solamente di scoprire o riscoprire una vasta gamma di vini, ma anche di trascorrere pomeriggi e serate in un'atmosfera davvero particolare.

Harrow's
Abbigliamento Sportwear uomo/donna
CONVERSE ALL★STAR · EVERLAST · MURPHY&NAYE · COTTON BELT · NAFNAF
SAVONA - CENTRO STORICO

La Barbatella
Wine Club
Vini, Distillati
Confezioni regalo
Orario: 10.00 - 12.30 e 16.00 -19.30
Domenica: 10 -12.30
Lunedì chiuso
CARCARE
Via Sanguineti, 12 - Tel. 019.51.42.228

STASERA AL CINEMA

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
Tu la conosci Claudia? con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 22,15 spettacolo unico. Ingresso €5,50 ridotto €5.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-258.047-Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375.www.cinemalux.it
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

BORGOSESIA

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4467466.
OGGI RIPOSO.

TRINO

CINE ORSA DOLBY. Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-828.600.
Christmas in Love. Orario: 21,30 spettacolo unico. Ingresso promozione €3.

VARALLO

ROTTORIVA. Via Don Bosco, 5 - Inf. Tel. 0163-522.88.
OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO.

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Nel periodo festivo il martedì non si pratica la riduzione nella multisala.
SALA 1: Ocean's twelve
di Steven Soderbergh (commedia-azione)
Orario: 19,45; 22,30.
SALA 2: Shrek 2
di Adamson, Asbury, Vernon (animazione)
Orario: 20,15; 22,30.
SALA 3: Il mistero dei templari
di John Turteltaub (avventura)
Orario: 19,45; 22,30.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO

SOCIALE VILLANI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Closer
di Mike Nichols (drammatico).
Orario: 20,15; 22,30.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO

COSSATO

EROS. Inf. tel. 015-51.05.68.
OGGI RIPOSO

LESSONA

COMUNALE. Inf. tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO

PLAY MOVIE. Inf. tel. 015-92.28.49.
OGGI RIPOSO

VALLE MOSSO

FULM. Inf. tel. 015-24.23.116.
La programmazione sono sospesa fino alla prima settimana di gennaio 2005, la sala è a disposizione della Comunità per serate di feste e auguri.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21,30.

MEZZANA MORTIGLIENGO

MIGNON. Inf. tel. 015-74.25.12.
La sala resterà chiusa fino a dopo le Festività.

TRIVERO - PONZONE

GILETTI. Inf. tel. 015-729.22.04.

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA (VOGLIA DI CINEMA):
Shrek 2. Ore 20,30; 22,30

THEATRE DE LA VILLE
Saison culturelle: cinema.
Louk. Ore 18; 20.
Piccoli ladri. Ore 18; 22.

CERVINIA

DES GUIDES
CHIUSO.

CHAMPOLUC

SANT'ANNA. CHIUSO.

COGNE

GRAND PARADIS.
CHIUSO.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO.
Sala Centro Congressi: Tu la conosci Claudia? Ore 21,30.
Sala Centro Sportivo: Il mistero dei templari. Ore 21,30.

GRESSONEY ST. JEAN VOGLIA DI CINEMA

SPORT HAUS.
CHIUSO

HÔNE VOGLIA DI CINEMA

AUDITORIUM. CHIUSO.

ST. VINCENT VOGLIA DI CINEMA

AUDITORIUM
Tu la conosci Claudia? Ore 20,15.
Ocean's 12. Ore 22,30.

VERRÈS VOGLIA DI CINEMA

IDEAL
Shrek 2. Ore 20,30
Christmas in Love. Ore 22,30

IVREA

ABCINEMA
Concerto Blues e Spiritual. Ore 21.

BOARO-GUASTI
Christmas in Love 20; 22,30

POLITEAMA
CHIUSO.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Sito web: programmazione cinema teatri novaresi: www.mxoff.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625.686.
Shrek 2. Or.: 18,10; 20,20; 22,30;
sab./dom./merc.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARALDO. Tel. 0321-474.625.
Christmas in love. Or. fer.: 20; 22,30;
dom.: 15; 17,30; 20; 22,30

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.166.
Tu la conosci Claudia? Or.: 20,20; 22,30;
dom.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

S. CUORE. Tel. 0321 - 465.484 (segr. tel.).
OGGI RIPOSO

TRECATE

SANT'ANDREA. Info 0321-637183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it.
RIPOSO

ARONA

SAN CARLO. Info 0322-240.566.
OGGI RIPOSO

BELLINZAGO

MOVIE PLANET MULTISALA.
Infocine Telefono 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
Sala 1: Polar Express. Or.: 20,15;
sab.: 17,30; dom./merc./giov.: 15,20; 17,30
Il mistero dei Templari. Or.: 22,30;
da sab.: 19,50; 22,30
Sala 2: Christmas in love.
Ven./lun./mart.: 20; 22,30; sab: 17,30; 20; 22,30;
dom./merc./giov.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 3: Tu la conosci Claudia?
Ven./lun./mart.: 20,10; 22,30; sab: 17,40; 20,10; 22,30. dom./merc./giov.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
Sala 4: Shrek 2. Or.: 19,45;
sab: 17,30, dom./merc./giov.: 15,30; 17,30
Il fantasma dell'Opera
Or.: 22,20; da sab.: 19,50; 22,30
Sala 5: Shrek 2
Ven./lun./mart.: 10,30; 22,30; sab./merc./giov.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; dom: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Sala 6: Ocean's 12
Ven./lun./mart.: 19,55; 22,30; sab./merc./giov.: 17,15; 19,55; 22,30; dom.: 14,40; 17,15; 19,55; 22,30
Sala 7: Gli incredibili
Ven./lun./mart.: 20;
sab: 17,30; 20; dom./merc./giov.: 15; 17,30; 20
Closer. V.M.14. Ore 22,30
Sala 8: Birth, io sono Sean.
Ven/lun/mart: 20,15; 22,30; sab: 17,45; 20,15; 22,30; dom/merc/giov: 15,20; 17,45; 20,15; 22,30

BORGOMANERO

NUOVO MULTISALA Telefono 0322-81741.
Sala 1: Tu la conosci Claudia?
Orario fer.: 20,15; 22,15.
Fest.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Il 26 anche 14,15.
Sala 2: Christmas in love.
Orario fer.: 20,15; 22,15.
Fest.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Il 26 anche 14,15.
Sala 3: Shrek 2
Orario fer.: 20,15; 22,15.
Fest.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Il 26 anche 14,15.

CAMERI

BALLARDINI
OGGI RIPOSO

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA. Telefono 0331-914.285
Info. pren.: 18.30-21; dom. 16.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it.
Gli incredibili
Ore 20; 22,30; sab./dom.: 15; 17,30; 20.
Il mistero dei Templari
Ore 22,30; sab.: 22,30; 1,10; dom.: 22,30
Closer. V.M.14
Ore 20,20; 22,50; sab.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50; 1,00; dom.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.
Shrek 2. Ore 20,10; 20,20; 22,30; 22,40.
sab.: 15,30; 17,30; 17,50; 20,10; 20,20; 22,30; 22,40; 0,50; dom.: 15,30; 17,30; 17,50; 20,10; 20,20; 22,30; 22,40
Ocean's Twelve
Ore 20; 22,30; sab.: 15; 17,30; 20; 22,30; 1,00; dom.: 15; 17,30; 20; 22,30
Christmas in love
Ore 20; 22,40; sab.: 15; 17,30; 20; 22,40; 0,50; dom.: 15; 17,30; 20; 22,40
Tu la conosci Claudia?
Ore 20,10; 22,40; sab.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1,00; dom.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
Birth - Io sono Sean
Ore 20,10; 22,50; sab.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,50; 1,10; dom.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,50
Il fantasma dell'Opera
Ore 19,50; 22,30; dom.: 17,20; 19,50; 22,30

METROPOLIS DUE.
Closer V.M.14. Ore 20,10; 22,40
Birth - Io sono Sean Ore 20,20; 22,50

OLEGGIO

COMUNALE Telefono 0321-91.180.
OGGI RIPOSO

TRECATE

SILVIO PELLICO. Telefono e infosegreteria telefono 0321 - 777.122.
OGGI RIPOSO

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1.
Tel. e segr. tel. 0324 240.853.
Ven/sab/dom/lun/mart:
OGGI RIPOSO.
Fer/fest: 20,10; 22,30

CORSO MULTISALA 2.
Tel. e segr. tel. 0324 240.853.
Ven/sab/dom/lun/mart:
OGGI RIPOSO
Fer/fest: 19,45
OGGI RIPOSO
Fer/Fest.: 22,30

OMEGNA

SOCIALE.
Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
OGGI RIPOSO

ORATORIO. Tel. 338.1602.676.
OGGI RIPOSO

VERBANIA

SOCIALE (INTRA).
Info. su seg. tel. 0323 - 401.940.
CHIUSO

VIP. Info. tel. segr. 0323 40.19.40.
Tu la conosci Claudia?
Ore 20,30; 22,30.
Dom. e Fest.: anche 14,30; 16,30.
Natale pomeriggio ore 16.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.984.
Christmas in love
Or.: 20; 22,30
Fest.: 15,30; 20; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.984.
Shrek 2
Or.: 20; 22,30.
Fest.: 15,30; 20; 22,30

TORINO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. *Adua 100* **Ocean's Twelve.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Adua 200* **Gli incredibili.** Or.: 15,30- 17.50- 20.10. **Il mistero dei Templari.** Or.: 22.30. *Adua 400* **Shrek 2.** Or.: 15.45- 18- 20.15- 22.30.

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. *Solferino 1* **Se devo essere sincera.** Or.: 20,20- 22.30. *Solferino 2* **Un amore sotto l'albero.** Or.: 20.10- 22.30.

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. *Sala 1* **Closer.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Sala 2* **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Sala 3* **Shrek 2.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. *Sala 1* **Birth - Io sono Sean.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30. *Sala 2* **Closer.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. **Les Choristes - I ragazzi del coro.** Or.: 16.30- 18.30- 20.30- 22.30.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 199.199991. **Gli incredibili.** Or.: 15- 17.30, **Polar Express.** Or.: 15.20- 17.35. **Il mistero dei Templari.** Or.: 20.10- 22.45, **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 15.30- 17.40- 20.20- 22.30. **Christmas in Love.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. **Ocean's Twelve.** Or.: 20- 22.40. **Shrek 2.** Or.: 15.20- 17.40- 20- 22.20.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422. **Birth - Io sono Sean.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. *Sala Nirvana* **Ocean's Twelve.** Or.: 15.20- 17.45- 20.10- 22.30. *Sala Ombrerosse* **Birth - Io sono Sean.** Or.: 15.30- 17.30- 20.25- 22.30.

ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. *Eliseo Grande* **Shrek 2.** Or.: 15.30- 17.30- 20.20- 22.30. *Eliseo Blu* **Ocean's Twelve.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Eliseo Rosso* **Closer.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. **Matrimoni e pregiudizi.** Or.: 16.30- 18.30- 20.30- 22.30.

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. *Erba 1* **2046.** Or.: 20- 22.30. *Erba 2* **Vedi teatro.**

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410: *Sala Groucho* **Ocean's Twelve.** Or.: 15.20- 17.45- 20.10- 22.30. *Sala Chico* **Birth - Io sono Sean.** Or.: 15.45- 18- 20.30- 22.30. *Sala Harpo* **Polar Express.** Or.: 15.30. **Confidenze troppo intime.** Or.: 17.30- 20.25- 22.30.

IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4315. *Sala 1* **Shrek 2.** Or.: 14.30- 16.30- 18.30- 20.30- 22.30. *Sala 2* **Ocean's Twelve.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Sala 3* **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 14.40- 16.40- 18.40- 20.40- 22.40. *Sala 4* **Christmas in Love.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Sala 5* **Gli incredibili.** Or.: 15- 17.30- 20. **Il mistero dei Templari.** Or.: 22.30.

LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. **Christmas in Love.** Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30.

MASSIMO via Verdi 18, tel. 0118125606. *Massimo 1* **Melinda e Melinda.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30. *Massimo 2* **Ferro 3 - La casa vuota.** Or.: 16.30- 18.30- 20.30- 22.30. *Massimo 3* **Madadayo - Il compleanno .** Or.: 17. **Dersu Uzala .** Or.: 20.10. **Rapsodia in agosto .** Or.: 22.30.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. *Sala 1 Modus* **Shrek 2.** Or.: 15.45- 18- 20.10- 22.25, *Sala 2* **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 15.40- 18.05- 20.20- 22.40. *Sala 3* **Shrek 2.** Or.: 14.20- 16.30- 18.40- 20.50- 23. *Sala 4* **Gli incredibili.** Or.: 14.25- 16.50. **Il mistero dei Templari.** Or.: 19.20- 22.05. *Sala 5* **Ocean's Twelve.** Or.: 14- 16.40- 19.25- 22.10. *Sala 6* **Christmas in Love.** Or.: 14.15- 16.55- 19.35- 22.15. *Sala 7* **Closer.** Or.: 15.10- 17.40- 20,05- 22.35. *Sala 8* **Polar Express.** Or.: 15.15. **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 17.20- 19.40- 22.

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. *Nazionale 1* **Melinda e Melinda.** Or.: 15.40- 17.50- 20.15- 22.30. *Nazionale 2* **Eros.** Or.: 15.45- 18- 20.15- 22.30.

NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. *Sala Valentino 1* **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 20.20- 22.35. *Sala Valentino 2* **Le conseguenze dell'amore.** Or.: 20.10- 22.30. *Sala Valentino 3* **Vedi teatro.**

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. *Olimpia 1* **Il fantasma dell'opera.** Or.: 16- 19- 22. *Olimpia 2* **Shall We Dance?.** Or.: 15- 17.30- 20.05- 22.35.

PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. **Birth - Io sono Sean.** Or.: 15.05- 17.35- 20.05- 22.40. **Il fantasma dell'opera.** Or.: 16- 19- 22. **Polar Express.** Or.: 15- 17.30. **Matrimoni e pregiudizi.** Or.: 20.10- 22.50. **Gli incredibili.** Or.: 14.50- 17.25- 20- 22.35. **Christmas in Love.** Or.: 14.50- 17.30- 20,10- 22.55. **Shrek 2.** Or.: 15- 17.25- 20- 22.35. **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 15.15- 17.40- 20.05- 22.40. **Ocean's Twelve.** Or.: 14.50- 15.30- 17.30- 18.30- 20.10- 21.30- 22.50. **Closer.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. **Il mistero dei Templari.** Or.: 16.15- 19.20- 22.15.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. *Reposi 1* **Shrek 2.** Or.: 15.20- 17.35- 20.15- 22.30. *Reposi 2* **Ocean's Twelve.** Or.: 14.40- 17.20- 20- 22.40. *Reposi 3* **Tu la conosci Claudia?.** Or.: 15.10- 17.30- 20.10- 22.30. *Reposi 4* **Il mistero dei Templari.** Or.: 14.45- 17.20- 20- 22.40. *Reposi 5* **Gli incredibili.** Or.: 15- 17.30- 20- 22.30.

ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. *Sala 1* **Closer.** Or.: 15.45- 17.55- 20.10- 22.30. *Sala 2* **Confidenze troppo intime.** Or.: 15.30- 17.50- 20- 22.30. *Sala 3* **La niña santa.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. **Closer.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.

LE TRAME DEI FILM

BIRTH: IO SONO SEAN. Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il marito: dieci anni più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione del consorte defunto. Anna si affeziona a lui. Il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al fianco di Robert De Niro e scelto dalla produzione tra oltre mille coetanei. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer, quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast».

CLOSER. Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera».

CONFIDENZE TROPPO INTIME. Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra.

CHRISTMAS IN LOVE. Comico. Regia di Neri Parenti, con Christian De Sica e Massimo Boldi. Vacanze di Natale a Gstaad, sulle Alpi svizzere: all'Hotel Palace arrivano un noto chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex consorte (Sabrina Ferilli) con i loro nuovi partner (Tosca D'Aquino e Cesare Bocci), il cinquantenne Guido (Boldi) che ha lasciato la famiglia per una modella (Alena Seredova) e Concetta, la vincitrice di un concorso a premi grazie al quale può trascorrere una settimana con il suo mito, il bel Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful».

EROS. Dramma erotico. Regia di di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: nel primo, opera di Wong Kar Wai, una bella prostituta sconvolge l'esistenza di un garzone di sartoria nella Shangai del 1963; il secondo, firmato da Soderbergh («Ocean's twelve»), è ambientato negli anni '50 e s'incentra sul personaggio di un pubblicitario newyorkese ossessionato dalla ragazza nuda che sogna tutte le notti; nell'ultimo, diretto da Antonioni, una coppia vicina alla separazione cerca con una vacanza al mare di salvare il proprio rapporto.

IL FANTASMA DELL'OPERA. Musicale. Regia di Joel Schumacher, con Gerard Butler e Emmy Rossum. Versione cinematografica del più visto musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd-Webber tratta dal racconto gotico di Gaston Leroux. È narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato che vive nei sotterranei del Teatro dell'Opera di Parigi e una giovane cantante. Dall'eclettico regista di «Linea mortale» e «Bad company». Butler ha interpretato di recente «Tomb Raider 2 - La culla della vita», seconda esperienza cinematografica invece per la Rossum dopo «The day after tomorrow».

GLI INCREDIBILI. Animazione. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. Seconda regia di Bird a cinque anni di distanza da «Il gigante di ferro».

MATRIMONI E PREGIUDIZI. Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (fra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio», dirige la cineasta di «Sognando Beckham». Nel cast spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora nuova star del cinema indiano.

IL MISTERO DEI TEMPLARI. Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. Il cast annovera anche Jon Voight (il politico di «The Manchurian Candidate») e Harvey Keitel.

OCEAN'S TWELVE. Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tornato sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad Pitt, Catherine Zeta-Jones e Matt Damon.

POLAR EXPRESS. Animazione. Regia di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro illustrato per ragazzi di Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»), la storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di Babbo Natale: poco prima di mezzanotte si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. Il film è stato realizzato con una nuova tecnica, con attori che hanno recitato su set virtuali (cinque i personaggi interpretati da Tom Hanks).

SHALL WE DANCE? Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina. Versione americana di un successo giapponese di otto anni fa, dirige il regista di «Serendipity» e «Amori in città... e tradimenti in campagna».

SHREK 2. Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar l'irriverente genero per il vanitoso Principe Charming.

TU LA CONOSCI CLAUDIA?. Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, tanto abile nel conoscere le biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nel comportamenti, s'innamorano della stessa ragazza: Claudia (Paola Cortellesi).

UN AMORE SOTTO L'ALBERO. Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri, con Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio alla regia l'attore Chazz Palminteri («Pallottole su Broadway», «I soliti sospetti») descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, fra cinque persone deluse dalla propria esistenza.

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

ARTIGIANI ORAFI
F.lli
swatch
HAMILTON
TISSOT
Calvin Klein
watches
VERCELLI - Corso Libertà, 23/25 - Tel. 0161.259038

Esce oggi il cd con canzoni e poesie dialettali

«Riarangià», gioiello prezioso per chi vuole bene a Vercelli

A sinistra Claudio Saveriano, impegnato alla batteria: è uno dei maestri del Centro Vercelli Musica che suonano nel cd realizzato per aiutare l'Anffas. A destra la presentazione del cd che si è svolta nella palestra della Comunità Muni Prestinari dell'Anffas, alla presenza degli assessori alla Cultura del Comune (Pier Giorgio Fossale) e della Provincia (Carlo Riva Vercellotti)

DA oggi, nei negozi di musica e dischi Dosio e Master e nelle librerie cittadine, i vercellesi potranno trovare un cd prezioso: si intitola «Riarangià» (Riarrangiato) e contiene alcune tra le più belle canzoni dei Celti riarrangiate, appunto, ed eseguite dai maestri del Centro Vercelli Musica (Cvm); con la consulenza tecnica di Paolo Baltaro, su iniziativa dell'Associazione Culturale «Il Porto» che, con Roberto Sbaratto e Cinzia Ordine, ha proposto il progetto artistico fatto subito proprio dall'Anffas. Con i proventi del cd verrà appunto finanziata l'Anffas vercellese presieduta da Giorgio Guala e non per nulla la presentazione ufficiale di «Riarangià», che conta anche sull'appoggio della Provincia e del Comune, si è svolta nella palestra della Comunità «Muni Prestinari» dell'Anffas.

L'idea di «Riarangià» parte dall'inizio dell'anno quando, in un teatro Civico purtroppo non sufficientemente affollato, Roberto Sbaratto, con il «Porto», mise in scena uno spettacolo benefico straordinario, una tombola in musica che partiva appunto da versione innovative delle più celebrate canzoni dei Celti. «Perchè - si dissero Sbaratto e Cinzia Ordine - non trasportare lo spettacolo in disco, rielaborandolo?». Detto, fatto. «Il Porto» con il Centro Vercelli Musica-Associazione culturale Smak, che avevano già messo in piedi lo spettacolo al Civico, hanno realizzato un cd bellissimo, carico di suggestioni, di ironia e soprattutto di tante buona musica.

Oltre alle canzoni del repertorio dei Celti «Il Tombarello», «Oh che sità!», «Quand j'era giuv'un», «Ca' da rat», «Oh Signur!» e «Puvra d' ris», la celebre «Na sera a la stesion...» di Pino De Maria, cantata, oltre che da Sbaratto (interprete di tutte le altre canzoni) anche da una bravissima e sorprendente (nel dialetto) Liana Attimonelli - affermato avvocato vercellese - il cd contiene poesie di Pino De Maria, Elena Carasso (la più grande poetessa vercellese di tutti i tempi) e Angelo Varvelli (lo straordinario autore trinese), tutte recitate da Sbaratto che, con un'idea felicissima, lega poesie e canzoni a suoni e rumori della quotidianità, in un effetto davvero molto bello e coinvolgente.

Accanto ai nomi di De Maria, Carasso e Varvelli anche quello di Francesco Leale. Il giornalista, pittore, saggista e storico della vercellesità ha scritto diversi racconti e uno, in particolare, ha attirato l'attenzione di Roberto Sbaratto, quello di un tipo diciamo così originale che aveva deciso di sistemare sulla sua tomba la propria foto, pur essendo ancora vivo e vegeto, per vedere l'effetto che faceva. Anche il racconto di Leale entra nella trama del cd, regalando ironia e nuove suggestioni.

Ma vediamo chi sono i protagonisti musicali dell'opera: in «Riarangià» suonano Luigi Ranghino al pianoforte, Claudio Bianzino ai saxofoni, Claudio Saveriano alla batteria e Stefano Profeta al contrabbasso. Oltre alle già citate canzoni dei Celti, le poesie che compongono nell'opera sono «'N milion d' paroli 'n cruciun» e «C'me l'è bèla, stasera» di Pino De Maria; «Pudì turnà masnà» e «An sogn ca j'ù facc» di Angelo Varvelli e «Anche par nui» e «La barchëta» di Elena Carasso.

Pino De Maria

Francesco Leale

Elena Carasso

Angelo Varvelli

Nella conferenza stampa di presentazione, sia Claudio Saveriano sia Roberto Sbaratto hanno messo in rilievo il ruolo davvero importante svolto, nella realizzazione del cd, da Paolo Baltaro, che non si è limitato a mettere a disposizione i suoi studi per la registrazione. «Baltaro - hanno detto Sbaratto e Saveriano - ha lavorato con gusto e perizia sul cd, con grande professionalità tecnica e sensibilità musicale».

Dunque, per i vercellesi una strenna natalizia importante. Dice Antonio Bisceglia, presidente dell'ascom e consigliere dell'Anffas: «La dimostrazione, se ancora fosse necessario, delle capacità e delle potenzialità di bravissimi artisti fatti in casa». «L'Anffas - aggiunge il presidente dell'Associazione Giorgio Guala - è onorata di avere appoggiato questo progetto che, tra l'altro, la coinvolge direttamente perchè i proventi del cd andranno alla nostra causa. Un grazie di cuore a tutti i bravissimi artisti che si sono prestati del tutto gratuitamente alla creazione di un'opera che resterà nella storia della musica e della poesia vercellesi».

Vanilla's

Ferrauto Luca - Felce Antonio - Olivia Antonella - Baldo Barbara
Vi invitano all'inaugurazione del loro locale

DISCO BAR VANILLA'S
Il 22.12.2004 ore 19 Tang. sud 42/A
Tel 0161 394668

Da mercoledì a domenica
tutte le sere aperitivo e buffet

MERCOLEDI'
Latino americano
con animazione

GIOVEDI'
Live Music

VENERDI'
Diretta radio
Party Groove

SABATO
Serata a tema
con i DJ
di Party Groove

DOMENICA
Serata con Patrizia
di Radio Mondo